DI C COPIA

* Anno 116 - Numero 189 *

A PAGINA 11

Caccia al tesoro

La soluzione del nostro gioco: è stato Luciano Lama a prendere la coppa del Mundial

di Giampaolo Dossena

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.65 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.65) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 68.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 Copie arretrate L. 1000. Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 40, Inghilterra p. 46, Jugoslavia din. 35, Olanda fl. 2,25, Spagna pts. 75, Svezia kr. 4,50, Svizzera frs 1,60, Svizzera Ticino frs. 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.665; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.66; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.58.804; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 229.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 73.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.644; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 60.066 - Tariffe: modulo mm 42×45, per testo, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo. Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400). Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Ech. L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Domenica 5 Settembre 1982

A PAGINA 6

Medio Oriente

Sharon ripete il no a Reagan. Gli israeliani si ritirano da Beirut Ovest

di Giorgio Romano

Con l'assassinio di Dalla Chiesa e della moglie la mafia ha sfidato lo Stato

Un giorno di collera e di lacrime

Sgomento tra i politici e in tutto il Paese - Oggi riunione del Consiglio dei ministri per designare il successore del Prefetto (si parla di De Francisci, l'uomo che ha condotto l'operazione Dozier) e preparare nuove misure - Difficili le indagini: nessuno ha visto o ha voluto testimoniare - L'agente della scorta è in coma irreversibile

L'ultimo sigillo

I fischi e gli insulti ai politici durante il funerale di Dalla Chiesa e di sua moglie sono l'epilogo penoso ma non nuovo di una tragedia italiana, il segno d'insofferenza alla drammatica ritualità di questi anni. Proprio la ripetizione angosciosa di queste cerimonie, anche negli inevitabili dettagli formali, esaspera chi è direttamente coinvolto nel dolore e fa esplodere l'insofferenza della gente. I telegrammi, le dichiarazioni di sdegno, il funebre via vai degli aerei militari che trasportano le autorità, le generiche affermazioni di riscossa dello Stato, danno a noi tutti la sensazione di aver già vissuto cento volte, e senza soluzioni liberatorie, lo schema del «giorno dopo».

Stavolta la contestazione è stata più forte, ma è anche vero che l'agghiacciante delitto di Palermo ha destato un'impressione senza precedenti nella pur terribile storia dell'Italia di questi anni. Non tanto, crediamo, perché è stato distrutto da una raffica il mito rassicurante dell'invulnerabilità di un leader della lotta al terrorismo; ma per la ferocia dell'esecuzione, tipicamente mafiosa, che non risparmia i famigliari e anzi li condanna a morte per una sorta di barbarica legge dei legami di sangue. L'uccisione, probabilmente non casuale, della povera signora Dalla Chiesa sembra essere l'ultimo sigillo di anni di delitti che feriscono lo Stato. La gente ne avverte l'assurdità, ma anche la spietata logica intimidatoria.

Ci troviamo ancora una volta, saturi di immagini crudeli e di parole inutili, a domandarci che cosa accadrà adesso e che cosa si deve fare. Ascoltiamo promesse difficili da mantenere, propositi semplicistici o pericolosi, nella segreta consapevolezza che si potrà fare poco e che le emozioni di questi giorni saranno presto offuscate da altre vicende, quasi dimenticate. Siamo disarmati in un Paese percorso da antichi e nuovi demoni che colpiscono secondo le leggi secolari della mafia o ispirati dall'estremismo infantile del terrorismo. Ognuno si sente più solo di fronte a uno Stato incapace di vincere la sua battaglia fondamentale, quella della sicurezza di tutti.

Eppure questa spirale di orrore e di paure non può farci dimenticare che viviamo in un Paese civile e più profondamente democratico di quanto vorrebbero significare i suoi scandali e delitti. Uno Stato dalla mano forte non dev'essere inteso come uno Stato dei tribunali speciali e delle leggi paramilitari. Nessuna protesta che porti più o meno ambiguamente a queste conclusioni è accettabile e la determinazione dev'essere più ferma nei momenti sconvolgenti della tragedia.

Il generale Dalla Chiesa, al di là delle fulminee santificazioni post mortem tipiche di una certa Italia, era un uomo valoroso e testardo, in polemica con Roma perché riteneva impari una guerra alla mafia combattuta soltanto in Sicilia dove si annidano i killers ma non sempre i mandanti. Si era molto discusso se fosse opportuno affidare a Dalla Chiesa poteri più ampi del suo mandato prefettizio. Il problema resta, si può discuterlo ancora. Ma è certo che il generale, quando rievocava «la tremenda solitudine» dei rappresentanti dello Stato davanti alle forze eversive e criminali, denunciava una verità che tutti avvertono.

Non occorrono per vincerla leggi speciali ed è giusto dare atto che per il primo Dalla Chiesa rifiutava l'ipotesi di «giri di vite» antidemocratici. Ma che l'atteggiamento dello Stato verso i suoi grandi e piccoli servitori debba cambiare, dimostrandosi finalmente più efficiente e sollecito, ci pare indubbio. Altrimenti molte lacrime ingiuste vedremo ancora nei telegiornali, e molte altre penose manifestazioni di collera come quella di oggi. Sino a che sarà tardi, e solo quel giorno lo sapremo.

A PAGINA 2

Camminava solo fra la gente per capire meglio la Sicilia

di Francesco Santini

La mafia lo spiava anche in vacanza

di Remo Lugli

A PAGINA 3

Lunga battaglia fra potere pubblico e «onorata società»

di Vittorio Gorresio e Francesco Rosso

Palermo. Margherita, figlia del generale Dalla Chiesa, piange sorretta da amici sulla bara del padre (Telefoto Associated Press)

Momenti di grande tensione a Palermo per i funerali del prefetto e della moglie

Interminabile applauso alle due bare ma fischi e monetine contro i politici

Il cardinale Pappalardo: «Come appaiono sempre più lente ed incerte le decisioni di chi deve provvedere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Applausi forti e commozione grande per quelle due bare, per i parenti, per le dure parole del cardinale Salvatore Pappalardo, per il presidente Pertini. E fischi e rabbia per i molti parlamentari presenti, una bottiglia d'acqua minerale ha sfiorato Rognoni, monetine lanciate contro Spadolini, insulti e grida contro tutti: *«Buffoni, buffoni»*, *«Siete voi i veri mafiosi»*, *«E' ora di finirla»*. Le bare del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa e della moglie erano appena uscite dalla basilica di San Domenico.

Esasperazione, tensione, reazione. Durante il funerale, la Palermo della gente qualunque ha più volte interrotto l'omelia del cardinale. Quando Pappalardo ha iniziato a leggere, subito ha nominato il prefetto Dalla Chiesa ed è partito un applauso lungo un minuto. Più forte e più lungo, poi, con la condanna *«dei loschi interessi di potenti fazioni variamente denominate: terrorismo, camorra, mafia...»*. *«Pena di morte»*, si è sentito gridare: Pappalardo ha potuto proseguire e ha insistito nei suoi attacchi.

Davanti al cardinale, le due bare. Quella del prefetto Dalla Chiesa coperta dalla bandiera, dalla sciabola da generale dei carabinieri, dalle molte decorazioni al merito. Quella della moglie Emanuela Setti Carraro, coperta dalla bandiera e dalla divisa da crocerossina volontaria. A sinistra i parenti, sulla destra le autorità. Pappalardo, arrivato in chiesa, ha salutato il solo Pertini. Ma si è voltato verso i parlamentari quando ha lamentato *«come appaiono tanto più lente ed incerte le decisioni di chi deve provvedere»*.

Romolo Dalla Chiesa, fratello del prefetto massacrato, identico nell'aspetto e nei movimenti, non si è perso una battuta dell'omelia. Accanto a lui Nando, figlio di Carlo Alberto: *«Spero che ai funerali venga il minor numero possibile di autorità siciliane»*, aveva detto in mattinata. E Rita, la sorella, dalla camera ardente aveva fatto togliere una corona di fiori della Giunta regionale. Per la famiglia del generale, la convinzione è che *«sia stato lasciato solo»*. E adesso guardano in faccia tutti, ma non vogliono nulla da nessuno.

Ancora il cardinale Pappalardo, nel pomeriggio, durante il rito funebre, sempre con lo sguardo rivolto ai parlamentari, aveva citato Sallustio: *«Mentre a Roma si pensa sul da fare, la città di Sagunto viene espugnata dai nemici»*. Sagunto ora è Palermo, ma Roma è ancora Roma. Inevitabile, per tutti, il ricordo delle ultime dichiarazioni di Carlo Alberto Dalla Chiesa: da qualche settimana aveva cominciato a chiamare i giornalisti per spiegare che la lotta contro la mafia è seria e difficile, ma se non si muoveva a Roma sarà perdente.

«Secondo me — dice Nando, il figlio, docente alla Bocconi di Milano — *l'hanno ucciso perché è stato l'unico prefetto che è venuto qui a parlare chiaro, a parlare di mafia vera, a cercare di farli venir fuori. In questi ultimi giorni, forse, aveva capito qualcosa in più: ed ecco la fine che ha fatto»*. Rita, la sorella, ripete che *«l'hanno lasciato solo»*. Alle 13,30, quando Pertini è arrivato alla camera ardente in Prefettura, Rita è rimasta immobile, la mano destra sulla bara del padre, nemmeno uno sguardo al presidente.

Al primo piano di villa Withaker, sede della Prefettura, le due bare erano state portate alle 3 del mattino. Alle 9 hanno aperto gli ingressi ed è stato un continuo via vai di persone. Rognoni è tornato alle 10,30, e tensione e rabbia di parenti e amici si sono sfogate: *«Dimissioni, dimissioni, li avete uccisi voi in Parlamento»*, *«I riti non servono»*, *«Siamo sfiniti»*. Il padre di Emanuela Setti Carraro, 75 anni, alto e dignitoso, giunto a Palermo nella notte, è più pacato ma insiste: *«Da Roma l'hanno lasciato solo»*.

A mezzogiorno è salito Craxi, commosso. *«Povero amico mio* — ha detto —, *è morto in nome della legge e sua moglie in nome dell'amore per lui. Ora ci vuole una reazione straordinaria, con mezzi eccezionali e con uomini all'altezza della situazione: non si estirpano cancri di questo tipo con acqua di lavanda»*.

Quindi, alle 13.30, Pertini, che non è riuscito a trattenere la commozione accanto a Rognoni. Nel pomeriggio, il funerale e le riunioni operative.

Nella chiesa di San Domenico tutti i partiti erano rappresentati: oltre a Craxi, c'erano Berlinguer, Piccoli, Gunnella, Pazzini, Pecchioli, Bonino, Bianco e altri. I ministri Colombo, Rognoni, Aniasi, Darida, Formica, De Michelis, La Malfa. E anche Lama, il presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia, autorità militari. Insomma l'Italia politica. E alle 16.30, quando le due bare sono uscite da San Domenico accompagnate dalle note di Bach all'organo, ecco che in chiesa e in piazza si son sentite le urla. E la protesta poteva avere conseguenze peggiori.

Prima di ripartire per Roma, Spadolini ha voluto far conoscere le sue valutazioni su quest'ultimo episodio: *«Quelli erano gruppi molto ben circoscritti, con precise bandiere* — ha detto —, *cosa volete che importino simili fatti al presidente del Consiglio, in una situazione così drammatica. Erano fascisti ed extraparlamentari: io sto attento solo alla popolazione, che ha applaudito il presidente Pertini, simbolo dell'unità nazionale. E questo basta. Siamo decisi a portare avanti questa battaglia e nessuno ci intimidirà»*. Proprio oggi verrà nominato il nuovo prefetto di questa città di stragi e mafia.

Giovanni Cerruti

«Uno sbaglio come per Moro»

(Incontro con Spadolini, ministri, segretari di partiti)

ROMA — Una stanza disadorna, sotto il sole di Ciampino, in un sabato stordito dal caldo. Qui dentro, alle 10 del mattino, incomincia uno dei giorni più bui della Repubblica. Sulla pista, è pronto l'aereo del governo che deve portare il presidente del Consiglio, i ministri, i leaders dei partiti ai funerali di Palermo. E poco alla volta, gli uomini che guidano il Paese arrivano. Senza cortei, senza sirene, le auto blu li scaricano alla spicciolata sul piazzale dell'aeroporto. Prima Colombo e Darida, poi Formica, Martelli, De Michelis, il presidente della Corte Costituzionale Elia, quindi Berlinguer, con Pecchioli, Bufalini, Occhetto.

Dentro ci sono prefetti, generali dei carabinieri, l'ordinario militare, c'è il ministro La Malfa arrivato per primo, c'è il ministro Aniasi su una poltrona d'angolo, c'è Lama da solo. E' una delle poche volte in cui parole come «Palazzo» e «Potere» sembrano vuote e lontane. Vista qui, in questa sala d'aspetto spoglia come un parlatorio militare, questa gente vestita di scuro è sola e sgomenta sotto il peso di un delitto, mentre parla sottovoce, si scambia strette di mano silenziose, si guarda in faccia, e aspetta di partire per l'ultimo funerale.

L'attesa è lunga, perché le radio della polizia informano che Spadolini è bloccato al Senato e bisogna aspettare. E' così c'è tempo per parlare, indagare, cercare di capire, seguendo i colloqui e le domande che si intrecciano in questa stanza che raduna una grossa fetta dello Stato, così come lo intendono i cittadini: con i ministri dei partiti di maggioranza, il leader del partito di opposizione, un capo sindacale, i rappresentanti ufficiali di Camera e Senato.

Per primo parla Clelio Darida, che ha accanto a sé il presidente della Corte Costituzionale Elia. *«E' venuto l'ora di fare i conti* — dice il ministro della Giustizia —. *Sappiamo che in pochi mesi la mafia ha ucciso il capo della dc Mattarella, il capo del pci La Torre, e adesso il prefetto di Palermo, rappresentante dello Stato in Sicilia. Ce n'è abbastanza per cominciare a capire che oggi la mafia deve essere considerata il nemico pubblico numero 1 in Italia, anche se è un nemico molto più forte e più difficile da battere del terrorismo»*. *«Sì, ma attenzione* — aggiunge Giorgio La Malfa —. *Per la mafia questo omicidio non è un segno di potenza, ma è un grave errore, come l'omicidio Moro per le Brigate rosse. Ha colpito troppo in alto: adesso l'opinione pubblica e lo Stato dovranno mettere la lotta contro il fenomeno mafioso al primo posto, e dovranno lanciare una controffensiva in grande stile, come quella che ha piegato il terrorismo. Resta da capire il perché di questo errore. E forse la ragione è semplice: con Dalla Chiesa, era cominciato uno smottamento del solido terreno mafioso. Le informazioni non passavano più solo dal mondo politico al mondo criminale, ma di qui qualcosa filtrava e arrivava allo Stato. Adesso bisogna andare avanti su questa strada»*.

Ma come? Nella sala d'aspetto di Ciampino, Berlinguer ascolta in silenzio Pecchioli, che lancia al governo le accuse del pci. *«Non hanno ascoltato le parole di Dalla Chiesa, non hanno voluto dargli retta. Chiedeva un nucleo speciale di intervento, chiedeva di coordinare tutta la lotta alla mafia. Adesso bisogna realizzare questi progetti, senza lasciare che la battaglia si fermi ai confini di ogni provincia»*. *«Bisogna fare in fretta* — aggiunge Achille Occhetto, responsabile della sezione meridionale del pci —. *Qui c'è una delle regioni più importanti di Italia che sta cadendo nelle mani del potere mafioso»*.

Adesso sul piazzale i carabinieri scattano sull'attenti, per salutare l'arrivo del presidente del Consiglio. Si va verso la scaletta dell'aereo militare in silenzio, i socialisti per conto loro, Berlinguer accanto a Pecchioli, Colombo con Darida. C'è amarezza, rabbia, ma anche una traccia sottile di pessimismo: *«Non c'è dubbio* — dice il vicesegretario del psi Claudio Martelli —, *la prima battaglia l'hanno vinta loro, i mafiosi. Adesso bisogna assolutamente reagire. Non è il momento delle polemiche, ma a giudicare dai risultati troppe cose non hanno funzionato, ci sono stati ritardi, errori, incomprensioni. La gravità della situazione richiede misure straordinarie»*.

L'aereo decolla, si aprono i giornali con i titoli a nove colonne sul delitto di Palermo, e non c'è molta voglia di parlare. *«Si resta disarmati, storditi, impotenti* — confida il capogruppo dc alla Camera, Gerardo Bianco —. *Poi si capisce che bisogna muoversi, e contrattaccare. Guai ad arretrare»*. *«E' vero: questi sono veri e propri atti di guerra allo Stato* — aggiunge il ministro degli Esteri, Emilio Colombo —. *Lo Stato deve reagire»*.

E Spadolini, cosa pensa il presidente del Consiglio? *«Penso che dopo questo eccidio l'importante sia riprendere il lavoro del prefetto Dalla Chiesa al punto in cui lui lo aveva lasciato ieri sera. E poi, attuare subito i provvedimenti giacenti alla Camera, non solo per la repressione della mafia ma anche per una prevenzione di carattere patrimoniale»*. Spadolini è seduto accanto a Formica, di fronte a Berlinguer e Bufalini, in un angolo appartato dell'aereo.

A Palermo, esce per primo

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

«Non credevamo che la mafia uccidesse una donna»

PALERMO — «Lo ripeteva sempre alla mamma: "E' una cosa così enorme questo amore con Carlo Alberto che sono troppo felice". Ecco, il suo torto è stato di volergli tanto bene».

Gian Maria Setti Carraro, fratello maggiore di Emanuela, nella camera ardente della Prefettura ricorda con parole delicate la storia d'amore che portò alle nozze la crocerossina e il generale. «Mamma si opponeva al matrimonio perché credeva che fosse troppo grande la differenza d'età. Noi avevamo cominciato a subodorare che qualcosa era nell'aria, ma solo quando Emanuela ci disse che il generale voleva vederci tutti insieme, per comunicarci cose importanti, capimmo che le nozze erano imminenti».

«Ricordo mia sorella il 12 luglio, l'ultima volta che l'ho vista, mentre lasciava un "bouquet" di fiori all'esterno della basilica di San Celso, secondo un'abitudine augurale delle spose lombarde».

«Aveva paura? No, e nemmeno noi. Credevamo che la mafia non avrebbe assassinato una donna. Quando comunque mamma le diceva di stare attenta, lei rispondeva: "Tu li hai fatti sette anni di guerra come infermiera; adesso la guerra la faccio io"».

«La guerra, questa guerra, e questo destino che ci perseguita. Mamma ha perso due fratelli in guerra, uno scomparso nel mare di Ustica, l'altro in cielo. E ora Emanuela».

«Li hanno mandati al macello? Non ho tempo di pensarci adesso. La cosa più reale è vederli così, chiusi nelle casse di legno. E mi torna in mente quell'articolo, apparso su un settimanale questa settimana. C'era scritto: "Dalla Chiesa è segnato"». g. r.

Anche questa volta nessuno ha visto

Fermati 16 presunti mafiosi - Le prime ipotesi: sono i «catanesi» - Gli appunti della Finanza sul tavolo del generale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Due auto crivellate di colpi in una strada sporca e buia del centro, due corpi straziati dai proiettili, appoggiati l'uno all'altro come in un estremo gesto di affetto. E tanti occhi che spiano tra le persiane serrate quella scena di morte, l'asfalto cosparso di schegge di vetro, l'agonia dell'agente di scorta.

E' l'ultimo fotogramma di tre esistenze (il poliziotto è in stato di coma irreversibile) e di un attentato mafioso che più d'ogni altro ha il senso di una precisa e diretta sfida allo Stato. Un attentato che potrebbe diventare il quattordicesimo mistero di Palermo, dopo l'omicidio del giornalista De Mauro, del giudice Terranova, del commissario Giuliano, del procuratore Coco, del colonnello Russo, del presidente della Regione, Mattarella, del deputato comunista Pio La Torre...

Dottor Vincenzo Paino, in quanti di questi casi avete scoperto i colpevoli? Il procuratore di Palermo, uomo minuto e di poche parole, allarga le braccia in un gesto sconsolato: *«Lo sapete, se le indagini avessero portato a qualcosa, avremmo imputati, ricercati. E invece...»*.

E invece non se ne sa nulla, da anni. Di fronte allo strapotere della mafia, all'impunità garantita, Dalla Chiesa era apparso a molti l'ultima scommessa. Ma la Palermo che quattro mesi fa lo accolse con la speranza che bastassero le capacità e il coraggio del nuovo prefetto a rompere la trama del dominio mafioso, lo ha visto ripartire ieri, dopo una giornata di lutto straziante, con la moglie: in due feretri di mogano.

«L'hanno lasciato solo», ha ripetuto la figlia di Dalla Chiesa, Rita, carezzando il legno scuro della bara del padre esposta nella prefettura. E solo è morto. Ma se l'altra sera non c'era che un agente armato di pistola a proteggerlo, è anche perché questa era stata la sua scelta. Per motivi pratici (la «A-112» della moglie, sulla quale è stato sorpreso, passava certo più inosservata dell'ingombrante Alfetta blindata). Per generosità (*«Non è giusto far rischiare la vita alle scorte»*, confidò ad un magistrato palermitano). E soprattutto perché il suo scopo era questo: dimostrare a una popolazione sfiduciata che lo Stato non aveva bisogno di nascondersi, e che la sfida, stavolta, era alla mafia.

Proprio per i significati che caricavano la presenza di Dalla Chiesa a Palermo, la sua morte ha sconvolto la città, che pure sembrava assuefatta ai lutti. C'erano facce tese, incredule ieri mattina in via Carini, davanti ai muri sbrecciati dai proiettili perforanti. Per terra, solo un mazzo di fiori, poche margherite lasciate sull'asfalto quasi sotto il manifesto affisso in ricordo del deputato comunista Pio La Torre, ucciso dalla mafia il 30 aprile scorso, anche lui in questa Palermo che non fa in tempo a piangere i suoi morti che altri se ne aggiungono. E si leggeva scoraggiamento, desolazione, sui volti dei prefetti e dei questori di Sicilia convocati ieri mattina in prefettura per partecipare al vertice di rito con il ministro dell'Interno Rognoni e il capo della polizia Coronas.

Troppi delitti mai svelati, troppo grande la capacità di colpire l'uomo giusto al momento giusto. E per Dalla Chiesa il momento era arrivato. Lo lasciò capire egli stesso, in una intervista di una settimana fa: *«Credo di aver capito la nuova regola del gioco, si uccide il potente quando avviene questa combinazione fatale: è diventato troppo pericoloso, ma si può uccidere perché isolato»*. L'una e l'altra condizione ricorrevano: isolato, lo era dalla polemica con Rognoni, pericoloso, lo stava diventando. Anche perché ora disponeva di uno strumento affilato: una relazione della Guardia di Finanza molto circostanziata.

La mappa del potere economico della mafia, dei suoi uomini noti o insospettabili, delle società, del giro d'affari, della composizione dei pacchetti azionari. Quei dossier, di cui giovedì Dalla Chiesa aveva ottenuto interessanti anticipazioni, avrebbero forse permesso alla minuscola «intelligence» antimafia di penetrare tanti misteri, a cominciare dalla giungla degli appalti, un tema sul quale il prefetto aveva cominciato ad indagare dal primo giorno del suo insediamento.

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Il generale e la moglie colpiti da 16 proiettili

PALERMO — Sarebbero in totale sedici, secondo indiscrezioni, i proiettili calibro 7,62 esplosi dai «Kalashnikov» che hanno raggiunto e ucciso Carlo Alberto Dalla Chiesa e la moglie Emanuela. Nove delle ferite sono state ritenute mortali. Maggiormente colpita è stata la signora, che è stata raggiunta dai proiettili, oltre che alla testa, anche al torace.

Il Fondo monetario in allarme

TORONTO — Forti preoccupazioni a Toronto per i debiti dei Paesi in via di sviluppo. Alla vigilia dell'assemblea annuale del Fondo Monetario, che si inizia domani, s'è riunito il «gruppo dei Dieci» che s'è trovato d'accordo nel sostenere la proposta Usa di creare un «Fondo speciale d'emergenza».

L'Italia, al Fondo, è rappresentata dal ministro del Tesoro Andreatta e dal governatore Ciampi. Andreatta, intervenuto ieri alla riunione del Comitato interinale, ha auspicato una maggiore stabilità nei cambi.

(A pagina 6 articolo di *Mario Pirani*)

A Varsavia continua la sfida

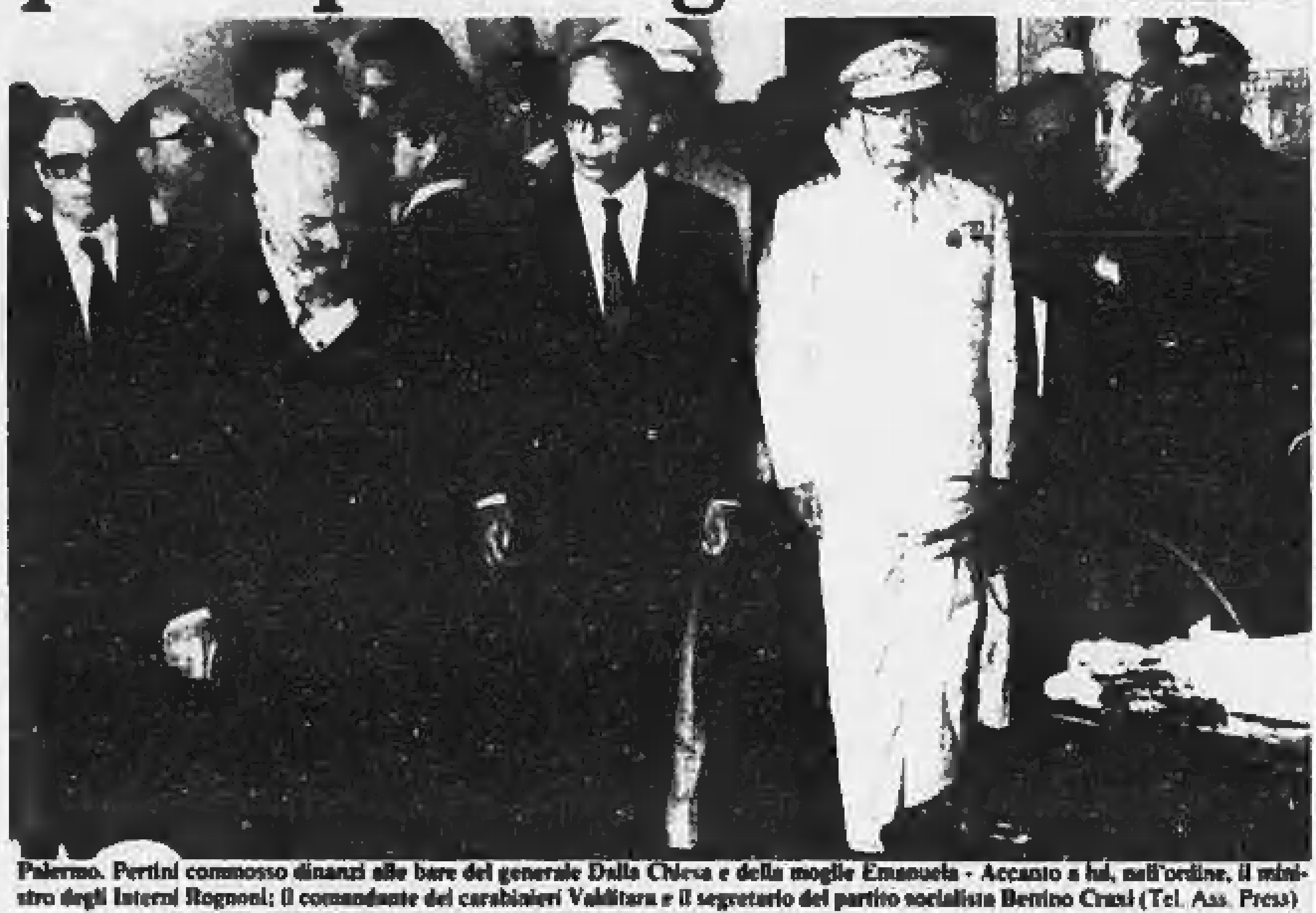
I moti di questi giorni hanno messo a nudo l'inconsistenza del potere politico di Jaruzelski. Il sindacato, mobilitando un centinaio di migliaia di cittadini, si è imposto come terza forza (tra governo e Chiesa): non può vincere, ma è determinante per far marciare il Paese.

(A pagina 7 articolo di *Frane Barbieri*)

Ieri in Polonia non ci sono stati incidenti: Si è appreso che Jacek Kuron e altri esponenti del Kor, il comitato di autodifesa sociale vicino a Solidarnosc, rischiano la pena di morte per tradimento.

DALLA CHIESA AVEVA COMINCIATO A GUADAGNARSI LA FIDUCIA DEI SICILIANI

Camminava solo tra la gente per capire meglio la Sicilia



Palermo. Pertini commosso dinanzi alle bare del generale Dalla Chiesa e della moglie Emanuela - Accanto a lui, nell'ordine, il ministro degli Interni Rognoni; il comandante dei carabinieri Valditara e il segretario del partito socialista Bettino Craxi (Tel. Ass. Press)

ROMA — Il prefetto stentava a riconoscere la Palermo degli Anni 60. Viaggiava in taxi per strade da «città americana». Ma gli apparivano improvvisi «angoli di Tangeri». Andava tra la gente per capire che cosa fosse cambiato. Aveva sete di sapere. Con gli studenti educati dai gesuiti del «Gonzaga» s'era trattenuto a parlare di mafia, *«delle sue ventose di piovra che si attaccano dove c'è il potere»*.

«*Ha paura?*» domandavano i liceali, e lui rispondeva: «*Se si ha paura, bisogna averla da soli, senza trasmetterla agli altri. Non combatto l'eventuale paura con le scorte di polizia*». I ragazzi a casa avevano parlato con i genitori del nuovo prefetto della città. Un quadro diverso da quello convenzionale: non più «Nembo Kid» o «Dallas» o «La volpe» o «Il Supergenerale». «*Che cosa può fare un superprefetto?*», avevano domandato dal terzo banco. Dalla Chiesa aveva replicato secco: «*I prefetti non sono "super", né "di ferro", né di altri metalli. Molti scrivono di mafia chiusi nella stanza di un albergo di Palermo e diventano, anche, grandi firme. Io sono qui per capire*».

Il prefetto incontrava gli studenti e i sindaci. Parlava con i tassisti e ordinava di multare i venditori abusivi di pane agli angoli delle strade. Quel giorno che da Villa Whitaker, sede della prefettura, uscì la prima «operazione» di Dalla Chiesa, la città rise. «*Adesso — dissero — si è messo a far la multa agli ambulanti: 157 contravvenzioni e il sequestro di 9142 chili di pane di dubbia provenienza*». Anche con quelle multe, tentava un contatto con Palermo. «*I venditori di pane — aveva detto — possono diventare fonti inesauribili di notizie*».

Osservava la città e la mafia lo spiava. La piovra attendeva il momento giusto. Ha sferrato l'attacco per prima. E' morto in via Carini, accanto alla moglie, Emanuela Setti Carraro, «*la ragazza che gettava fiori alle penne nere*». S'erano conosciuti a Genova, due anni fa. Sfilavano gli alpini, dal palco era una pioggia di fiori ed Emanuela, quando arrivò all'ultimo garofano, invece di farlo volare giù, andò ad infilarlo nella tasca della giubba del generale.

Aveva lasciato la divisa, l'aveva sostituita con l'abito grigio, impeccabile. Quarant'anni con le mostrine, carabiniere fino in fondo, era deciso a non lasciar passare i tre anni e mezzo che lo separavano dalla pensione nella inattività discreta di chi attende la conclusione di una carriera. Era «ritornato» in Sicilia. C'era stato nel dopoguerra a combattere con una squadriglia a cavallo il bandito Giuliano. Da Corleone aveva ispirato Leonardo Sciascia.

Diceva di non riconoscersi nel capitano Bellodi de «Il giorno della civetta», ma l'ultima battuta del romanzo lascia i brividi, con l'ufficiale che scopre, lucidamente, d'amare la Sicilia, che sa di tornarci prima o poi e, ad alta voce, riflette: «*Mi ci romperò la testa*». Nell'isola era stato a Montelepre e a Corleone, contro Giuliano e Liggio. E vent'anni dopo, a Palermo, contro Gerlando Alberti e i 114, con un libro, il decimo dell'Antimafia, scritto quasi esclusivamente sui suoi rapporti, con la grande intuizione del traffico internazionale della droga e le collusioni tra mafia e terrorismo.

A Palermo Dalla Chiesa si sentiva solo. Aveva sconfitto militarmente le Brigate rosse, capiva che per battere la mafia non era sufficiente l'impegno militare.

«*Abbasso Garibaldi e viva Dalla Chiesa*» avevano scritto alla vigilia del suo sbarco nell'isola. Una Sicilia inattesa, gelida con l'eroe dei due mondi «cavallo di Troia savoiardo» e piena di speranze per l'arrivo di Dalla Chiesa. Ma era soltanto una scritta, a caratteri neri, sul viale della Regione siciliana che si prende arrivando da Punta Raisi. Quella frase l'aveva inorgoglito, ma non illuso. Dalla Chiesa sapeva che la mafia era mutata. Aveva capito negli anni di comando della Legione dal '66 al '73 che certi politici emergenti lavoravano assieme alla Mafia, che il grande *business* internazionale delle armi e dell'eroina aveva contaminato come un cancro non soltanto l'isola ma l'intero Paese.

Questo è il Dalla Chiesa sconosciuto. «*Il Grande cacciatore*» come lo definisce un mafiologo siciliano. Il Dalla Chiesa ufficiale era diverso da quello che si fece avanti nella Palermo dei Lima e dei Ciancimino. E' l'ufficiale dei nuclei speciali, l'uomo di punta nella lotta al terrorismo che aveva sgominato la prima generazione delle br, dei Curcio e dei Franceschini. Era il 1974. Il terrorismo metteva in ginocchio il Paese. Dalla Chiesa, dopo un lavoro attento, riesce a infiltrare al vertice delle Br l'informatore Silvano Girotto. Arresta Curcio e Franceschini. Il capo delle Br evade da Casale Monferrato. Dalla Chiesa lo riacciuffa.

Per la prima volta nel Paese un generale duro e taciturno, colto e ambizioso, carabiniere fin nel midollo, si fa la fama di efficientista. Obbedisce agli ordini senza discutere, diventa un faro nella vita del Paese. E' il periodo in cui si comincia a parlare di Dalla Chiesa come ministro dell'Interno.

Arriva il '77. Le carceri italiane registrano una fuga ogni 24 ore. Il governo si ricorda del generale. E' ancora polemica. Mino e Ferrara, comandante dell'Arma il primo, capo di Stato Maggiore il secondo, si oppongono a chi vuole affidare ai carabinieri compiti diversi da quelli d'istituto. I politici insistono. Dalla Chiesa crea le supercarceri: dagli istituti di massima sicurezza non si evade più.

Al comando della Pastrengo continua a mietere successi. Il nuovo incarico gli mette a disposizione un esercito di 27.000 uomini, 130 carri armati Patton, un buon numero di elicotteri, M113 cingolati leggeri e autoblindo Fiat. Dispone di uomini e di mezzi, ma la tecnica investigativa non è affidata soltanto al computer. Preferisce i lunghi pedinamenti al blitz, infiltra uomini della malavita nei gangli terroristici, cattura Peci e Micaletto.

Dalla Pastrengo a vicecomandante dell'Arma. Uccidono Pio La Torre e la lotta contro la mafia è affidata, a Palermo, al nuovo prefetto. Il generale smette la divisa e indossa abiti borghesi per presentarsi all'antico appuntamento. E' arrivato nell'isola e la lotta delle cosche s'è riaccesa. Era la vigilia di Ferragosto quando lasciarono due cadaveri dinanzi alla stazione dei carabinieri di Casteldaccia. «*L'operazione Carlo Alberto* — annunciava una voce — *è quasi conclusa: ripeto, quasi conclusa*».

Francesco Santini

(La rubrica di Luigi Firpo, «Cattivi pensieri», è a pagina 9).

Sarà sepolto a Parma nella tomba di famiglia

PARMA — La salma del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa verrà tumulata oggi nel cimitero di Parma, nella tomba di famiglia costruita in questi ultimi mesi e nella quale è stata recentemente sepolta la prima moglie del generale, Dora Fabbro, deceduta quattro anni fa. La salma di Dalla Chiesa giungerà nel pomeriggio da Milano, al termine della funzione religiosa che verrà celebrata nel capoluogo lombardo. Nel cimitero di Parma è sepolto anche il padre del prefetto di Palermo, Romano Dalla Chiesa, nativo di Parma e già vicecomandante dell'Arma dei carabinieri.

Nessuno ha visto

(Segue dalla 1ª pagina)

Gli appunti della Finanza erano sulla sua scrivania ieri sera, quando Dalla Chiesa è uscito dalla Prefettura a bordo della «A 112» guidata dalla moglie. Dietro, l'agente Domenico Russo, 32 anni, a bordo di un'Alfa «2000».

Che cosa sia accaduto in seguito è nebuloso perché ancora una volta chi ha visto non ha voluto testimoniare. Di certo una «staffetta» di sicari — probabilmente due giovani in sella ad una grossa moto — hanno seguito Dalla Chiesa dal momento in cui ha varcato il portone della Prefettura diretto alla sua abitazione. Due finanzieri di guardia al Nucleo di polizia tributaria hanno visto le due macchine e la moto imboccare via Carini, una strada incassata tra vecchie palazzine nel cuore della città. Poco dopo hanno sentito i primi colpi.

La dinamica è intuitiva. Quando la «A 112» di Dalla Chiesa arriva in prossimità di un incrocio, viene affiancata da una macchina e stretta verso il marciapiede. Contemporaneamente i due che viaggiano sulla moto sparano sull'Alfetta dell'agente di scorta. E' il via ad una grandinata di proiettili. Il poliziotto non ha neppure il tempo di estrarre la pistola, che tiene sotto l'ascella. Dieci metri più avanti, in tutta libertà, da sinistra e da destra i sicari sparano sulla «A 112» ed infieriscono con le pallottole perforanti sui corpi già sconciati dai colpi. «*La mafia* — aveva detto una volta Dalla Chiesa — *ha il gusto della vigliaccheria*».

Dura due, forse tre minuti. Passano altri minuti ed arrivano i finanzieri che avevano visto passare il corteo. L'agente viene trasportato via in stato di coma irreversibile. Poco più tardi, in una strada di periferia che costeggia la linea ferroviaria, vengono trovati i resti carbonizzati della moto, una Suzuki, e delle due auto usate nell'agguato, una «132» ed una Bmw. Scattano controlli per duecento sospetti mafiosi. Sedici sono i fermati.

In Questura, in Prefettura, si succedono i vertici. Le prime ipotesi di indagine portano alle cosche del Catanese, alla mafia con i guanti bianchi, titolare di enormi imprese, vincitrice di giganteschi appalti. Nell'agguato, infatti, hanno sparato due «Kalashnikov», mitra di fabbricazione sovietica che vengono importati dal Medio Oriente e non di rado passati ai brigatisti: queste armi fosse e micidiali, in grado di sfondare corazze di metallo, hanno spesso «firmato» gli omicidi attribuiti alle cosche di Catania.

Mentre si avanzano le prime ipotesi, da Roma arrivano uomini di governo ed esponenti di partiti. Su di loro, rappresentanti di uno Stato troppo remoto e spesso assente, la folla accorsa ai funerali punterà l'indice. Dai politici, nel frattempo, giungono segnali di scontri. Dopo una dichiarazione di Craxi molto dura comincia a circolare la voce che Rognoni intenda dimettersi.

Guido Rampoldi

La mafia lo spiava anche in vacanza «Vogliono scoprire quello che farò»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — I rintocchi a morto delle campane di San Domenico chiamano la gente per il funerale di Carlo Alberto Dalla Chiesa, il generale-prefetto, e della sua giovane moglie Emanuela Setti Carraro.

Ma la gente interverrà numerosa? Non c'è molto da sperare dalle strade deserte, dalla città apparentemente vuota in questo pomeriggio di sabato da grande estate. Si direbbe che tutti si sono riversati sulle spiagge, gremitissime, apparentemente festose.

Indifferenza, cinica abitudine ad una violenza allucinante? I delitti a Palermo sono tanti, già 101 nei primi otto mesi, ma questi due, il centoduesimo e il centotreesimo, sono qualcosa di diverso, che dovrebbe scuotere. Dalla Chiesa era venuto a Palermo per debellare la mafia e lo hanno ucciso, mentre ancora stava tessendo la sua tela, preparando le sue trappole. Che siano delitti di mafia non v'è dubbio: parlano in questo senso la tecnica, le auto e la moto usate poi incendiate, il fucile russo Kalashnikov, arma prediletta dai nuovi picciotti che ha sostituito la lupara.

Davanti a quelle due bare, è troppo carico di umori, di sensazioni, di sfumature di voci, di sguardi, di discorsi e di mezze parole che significavano discorsi ancora più lunghi, il ricordo del nostro recente incontro.

Era stato di domenica, a metà luglio, casualmente, sulla piazzetta di Ustica. Lui e sua moglie erano lì per il weekend. Il prefetto in pantaloni e camiciola, una immagine talmente lontana da quella delle fotografie ufficiali del generale in divisa. Un generale, tra l'altro, che da anni ormai — periodo della costituzione delle carceri a maggior indice di sicurezza e periodo della lotta al terrorismo — era diventato come un fantasma: non compariva più in pubblico, si diceva che viveva nelle caserme.

Non ci si vedeva da anni, da quando, tra il '73 e il '77, comandava la brigata a Torino. Questa era dunque un'occasione da non lasciarsi sfuggire per chi ha pronti in tasca matita e taccuino. Così, dopo i convenevoli, dopo la presentazione di sua moglie, ci si era incamminati verso il giardino dell'albergo che li ospitava per poter parlare tranquillamente.

Un'immagine inedita di Dalla Chiesa con la moglie, in una breve vacanza quest'estate a Ustica

Gentile, discreta quanto bella e dolce coi suoi occhi azzurri, la moglie ci aveva lasciati soli per andare a chiacchierare con la padrona dell'hotel, sua amica. Ma soli c'eravamo rimasti per pochi minuti. Fra tanto spazio libero, s'era venuto a sedere al nostro fianco un uomo. E subito il generale con una scusa s'era alzato, avevamo cambiato posto. L'altro, sfacciatamente, dopo poco ci era stato ancora di fianco, sicché, sbuffando, Dalla Chiesa era andato a scegliere un tavolo al centro di un salone vuoto.

«*Vede* — diceva — *anche questa è mafia. Mi studiano, cercano di scoprire le mie mosse, e certamente lo sanno fare anche non rozzamente come costui*». Era entusiasta di questo suo nuovo impegno, voleva arrivare alle pedine alte, ma attraverso il basso, conquistando la gente.

Quanto era stato segreto, misterioso, invisibile durante i precedenti incarichi, altrettanto voleva essere aperto, disponibile, presente tra gli uomini e le donne della strada. Raccontava del giorno del suo arrivo a Palermo, il 30 aprile scorso, quando aveva lasciato l'auto corazzata che era stata messa a sua disposizione all'aeroporto per scendere in città a bordo di un taxi. E poi degli incontri con gli studenti, i presidi, del suo andare in mezzo alle donne che avevano fatto un posto di blocco per la mancanza d'acqua, della discussione con duecento genitori di drogati. «*E alla fine tutti loro erano d'accordo sulla necessità di collaborare con le autorità. Io gli avevo detto: "Voi stessi dovete diventare le mie forze dell'ordine contro la droga"*».

Era convinto che sradicando i soprusi, cercando di rendere giustizia alla povera gente, non si dovesse correre rischi. Sembrava fiducioso, speranzoso che tutto potesse andare bene. Ma a tratti sospirava, lasciava trapelare timori e preoccupazioni. «*Certo, capirà, abitiamo fuori dalla prefettura: significa che devo fare il tragitto, tra ufficio e casa, quattro volte al giorno, se voglio andare a mangiare con mia moglie*».

E la signora non ha paura? Allargava le braccia. «*Quando le ho proposto di sposarmi le ho anche fatto presente i pericoli che avrebbe corso vivendo al mio fianco, ma lei ha accettato rispondendomi che se era in guerra lo non aveva paura di esserci anche lei*». Si proponeva di fare vita abbastanza pubblica: «*Sono prefetto, al prefetto i cittadini guardano e ho una moglie di 30 anni più giovane di me, non posso chiuderla in casa. Dobbiamo vivere*».

Ricordava con angoscia il periodo della lotta al terrorismo, della vita in caserma, con la sua prima moglie oppressa da quella situazione che ogni giorno sentiva diventare sempre più pesante. «*I brigatisti mi martellavano di minacce: oggi è toccato a questo, domani toccherà a te. Uccisero il consigliere di Cassazione Palma il 14 febbraio '78 lasciando scritto che poi sarebbe stato il mio turno. Mia moglie è morta d'infarto cinque giorni dopo. Non ci vuole molto a collegare i due episodi*».

Quel nostro incontro, nel weekend di Ustica, era stato lungo, con chiacchiere informali che si accavallavano quasi amichevolmente alle domande e alle risposte da mettere tra virgolette. Forse troppo lungo. A un certo punto, forse annoiata per l'attesa, si era affacciata sulla soglia della sala la signora Emanuela. «*E allora* — aveva detto sorridendo — *ti sei dimenticato che mi avevi promesso la granita?*».

Remo Lugli

Stamane Milano darà l'ultimo saluto alle salme del generale e della giovane moglie

La famiglia di Emanuela apprende dalla tv la notizia del tragico agguato di Palermo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Emanuela, 32 anni, la giovane donna dagli occhi castano chiari e dai capelli biondi uccisa l'altra sera a Palermo col marito Carlo Alberto Dalla Chiesa, abitava fino a due mesi fa (ossia fino al giorno del matrimonio con il generale che a Milano chiamano affettuosamente «*Dallas*») al primo piano di un austero palazzo di via Quadronno 16. L'appartamento a sinistra è sbarrato.

La signora Antonia Setti Carraro, madre di Emanuela, il marito, l'antiquario Ferdinando Giulio, e i figli sono partiti a notte fonda per Palermo. La notizia dell'agguato mortale è arrivata in casa un'ora dopo il fatto.

Sono le 22. In casa il primogenito Gianmaria, 34 anni, segue distrattamente un film di guerra alla televisione. Ad un tratto appare sullo schermo, sovrimpressa alle immagini, la breve didascalia che annuncia la morte del generale e della moglie. Antonia Setti Carraro e il marito si sono ritirati da qualche minuto nella loro camera.

«*Ho sentito piangere, rumori di passi, voci concitate*», dice il portiere. Sono momenti terribili. Appena un'ora prima, esattamente alle 21 e dodici, Emanuela aveva telefonato da Palermo come d'abitudine: «*Tutto bene, sono venuta a prendere Carlo in ufficio. State tranquilli, siamo felici. A presto*». Le telefonate si incrociano frenetiche, affannate e ancora appese a un filo di speranza. Ma la conferma arriva inesorabile dal prefetto Vicari e dal comandante del gruppo carabinieri di Milano col. Vitali nel frattempo giunti in via Quadronno. Antonia e Ferdinando tentano di mettersi in contatto con l'altro figlio, Paolo, 33 anni, chirurgo in servizio notturno al Policlinico che non è distante. Ma il giovane sta operando d'urgenza e non lo possono avvertire: saprà soltanto verso l'una cosa è accaduto e poco dopo si unisce ai genitori e al fratello maggiore.

«*La signora Antonia mi ha affidato le chiavi di casa. Era disperata. Sono saliti tutti su un'auto della polizia*», racconta il portiere. A sirene spiegate la vettura raggiunge l'aeroporto dove c'è un aereo militare pronto al decollo.

Allo stesso modo, ossia dal notiziario televisivo, anche il figlio di Dalla Chiesa, Nando, insegnante di sociologia alla facoltà di scienze politiche, autore del saggio «*Potere mafioso*», apprende a casa (abita in via Archimede) che gli hanno ucciso il padre.

Via Quadronno si anima fin quasi all'alba, le sirene e i lampeggiatori delle volanti hanno svegliato parecchia gente, che commenta sbigottita la morte di Emanuela, sbalzata all'improvviso sul pubblico scenario dalla cronaca di una storia d'amore che nessuno, due mesi fa, avrebbe immaginato finisse così presto e in modo tanto tragico.

Ad introdurla poco alla volta nei salotti che contano è stata la madre, una donna che tutti definiscono straordinaria. Emanuela è stata coccolata da Carrà e da Bonzati, cresce a contatto delle grandi firme della Milano importante. In via Quadronno conosce due anni fa Carlo Alberto Dalla Chiesa, invitato appunto dalla signora Antonia. Poi, tramite la figlia del generale, seguono altri incontri in una tenuta che Dalla Chiesa possiede presso Avellino («*La vigna che andrò a coltivare presto con mia moglie*» aveva confidato di recente il neo prefetto di Palermo). Incontri dapprima formali, che a poco a poco portano al matrimonio celebrato il 10 di luglio. Quel giorno Emanuela offre il *bouquet* da sposa alla Madonna dei Miracoli in S. Celso.

Più di trent'anni separano marito e moglie ma li uniscono parecchie cose: la passione per gli sport ippici ad esempio, un profondo senso del dovere, l'amore per la Patria «*che in casa nostra le abbiamo inculcato fin da bambina*» dice la madre. Poco dopo le nozze la signora Antonia commenta: «*Mia figlia non avrebbe potuto scegliere che un uomo così. Un uomo forte e maturo, coraggioso, impegnato ogni giorno a combattere per il proprio Paese. Questo è quello che desiderava Emanuela e io l'ho sempre saputo. Anche se ho paura per mia figlia, perché ora è diventata anche lei un possibile bersaglio della malavita*».

Una donna coraggiosa, la signora Antonia, che di recente ha ripubblicato in un volume («*Carità e tormento*») le sue esperienze di infermiera in zona di guerra. Il suo passato lo conferma: volontaria dal '40 al '45, decorata con medaglia d'argento al valor militare. In un ospedale da campo conosce Ferdinando Giulio Setti ferito sul fronte greco-albanese che sposa nel '47. Finita la guerra marito e moglie abitano prima a Torino poi a Borgosesia. Lui è consulente commerciale, esperto nel ramo tessile e dopo il trasferimento a Milano diventerà apprezzato commerciante di antiquariato.

Completano questo ritratto di famiglia oggi sfregiato dalla mafia, due figli laureati e Emanuela che si è diplomata all'ospedale Principessa Iolanda, proprio a fianco di Santa Maria delle Grazie dove stamattina tutta Milano si stringerà attorno alla sua bara e a quella del marito che in questa chiesa sostava spesso.

Pier Paolo Benedetto

Quotidiani Usa sottolineano mancanza scorta

NEW YORK — I quotidiani Usa riferiscono tutti la notizia della morte di Dalla Chiesa anche se con articoli non molto lunghi (unica eccezione, e, tra i grossi organi di informazione, il *New York Times*, con un articolo a tre colonne in prima pagina corredato di una foto del generale).

I quotidiani si limitano a riportare la cronaca dell'avvenimento evitando i commenti, com'è tradizione del giornalismo di marca anglosassone; si sottolinea, peraltro, che la vittima girava su un'auto non blindata e seguita da una sola vettura di scorta con un solo agente a bordo.

Irreversibile il coma per l'agente ferito

PALERMO — E' sempre in coma irreversibile l'agente di polizia Domenico Russo, tenuto in vita dalle apparecchiature di rianimazione. Secondo il prof. Vanadia, direttore del reparto di rianimazione dell'ospedale civico, l'agente ha subito una «grossa alterazione cerebrale». In particolare un proiettile è penetrato nel cranio, «provocandone lo scoppio».

«Il proiettile — sempre secondo quanto riferito dal prof. Vanadia — è penetrato dalla tempia destra, ha prodotto una vasta lesione encefalica, ed è stato ritenuto nella scatola cranica a sinistra, dopo avere quindi attraversato il cervello. Speriamo — ha concluso il prof. Vanadia — che dopo l'intervento chirurgico possa resistere un cervello valido per la sopravvivenza: certo occorre un miracolo, ma è sempre possibile».

Ieri, a tarda sera, i medici del reparto di neurochirurgia dell'ospedale civile hanno detto di ritenere «irreversibile» il coma e che l'unica attività vitale è quella dell'apparato cuore-polmoni, collegato ad un respiratore automatico.

Domenico Russo, 32 anni, nato a Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, era rientrato a Palermo 2 giorni fa dopo una vacanza di quindici giorni trascorsa con la famiglia nell'abitazione paterna.

«E' stato uno sbaglio come per Moro»

(Segue dalla 1ª pagina)

sulla scaletta, poi guida un lungo corteo di auto blu verso la cattedrale. Un viaggio veloce, attraverso una città colpita. C'è il tempo per registrare l'amarezza di Luciano Lama: «*Bisognava sapere che la mafia in Sicilia era all'offensiva. Questo non è un delitto che arriva all'improvviso. Dai sindacati siciliani ricevevamo notizie e conferme: i segni di una paura, di una preoccupazione diffusa. Bisognava attrezzarsi. E invece, dopo tanti anni, conosciamo più segreti del terrorismo che della mafia, che per molti aspetti rimane sconosciuta*».

E' il momento di entrare in chiesa, passando attraverso un muro di gente curiosa e ostile, per riempire i primi banchi, accanto ad altri ministri, a Craxi, a Piccoli, a Sandro Pertini. Bisogna ascoltare le dure parole del cardinale Pappalardo, che sembrano accuse al mondo politico, uscire tra urla e insulti di gente inferocita e strumentalizzata. «*Gridano "Assassini e buffoni"* — dice il ministro Formica — *ma ho visto le mani tese nel saluto fascista. E' un dissenso organizzato, di poche persone*». «*Io guardo agli applausi che hanno accompagnato le bare, e hanno salutato il presidente Pertini, simbolo dell'unità nazionale*», dice Spadolini.

Si corre al commissariato di governo, per un vertice d'emergenza, con Spadolini, Rognoni, Darida, Formica, i capi della polizia, dei carabinieri e della guardia di finanza, i prefetti di tutta l'isola. «*Prometto che domani Palermo avrà un nuovo prefetto per continuare l'opera di Dalla Chiesa. Farò il nome al Consiglio dei ministri di domattina*», annuncia Spadolini.

Ma il nome incomincia a circolare sull'aereo nel viaggio di ritorno verso Roma. Qualcuno pensa al generale Cappuzzo. Ma Spadolini, e anche Rognoni, non vogliono scegliere ad ogni costo un generale, perché non è questo l'unico modo per combattere la mafia. E' certo che non si tratterà di una scelta burocratica: il governo vuole puntare su un nome noto, che confermi anche nell'immagine l'impegno e l'azione di Dalla Chiesa. E il nome più forte, in serata, mentre si atterra a Roma, è quello del capo dell'Ucigos, De Francisci, l'uomo dell'operazione Dozier.

«*Dirò tutto domani. Quello che è certo è che questo delitto non bloccherà la nostra azione*», promette Spadolini mentre stringe la mano a Berlinguer. L'aereo si svuota. Tra i sedili deserti, l'ultimo è il ministro dell'Interno Rognoni. E' appoggiato allo spigolo di una porta, con una cartella in mano, solo. «*Una giornata dolorosa e terribile* — dice —. *E lunghissima: sono quarantott'ore che non dormo*».

Ezio Mauro

Insulta al bar Dalla Chiesa Arrestato

GENOVA — Un giovane di Rapallo è stato arrestato dai carabinieri per aver insultato in un locale pubblico il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Si tratta di Flavio Vecchi, 24 anni, che nel passato aveva avuto già a che fare con la polizia per questioni di stupefacenti.

L'episodio è avvenuto ieri alle quattro e mezzo all'interno del «Bar Colombo» di Rapallo.

LUNGA BATTAGLIA FRA POTERE PUBBLICO E «ONORATA SOCIETA'»

La rincorsa

(*Lo Stato sempre in ritardo nell'adeguare i propri strumenti alle mutate strategie del nemico - Dai «giardini» alla finanza nera*)

«Sono un prefetto venuto qui per ridare credibilità allo Stato, là dove per ottenere qualcosa cui si ha diritto si deve per consuetudine chiedere un favore a una terza persona, dopo di che ci si trova in obbligo con questa, e così s'innesca una catena senza fine di clientelismo e di ricatti...». Con queste parole Dalla Chiesa si presentava in un'intervista rilasciata alcune settimane fa all'inizio della sua missione a Palermo, e definiva il suo personale modo di vedere l'essenza della mafia: clientelismo e ricatti che, in assenza dell'autorità dello Stato, conducono al delitto sistematicamente praticato con logica esasperata. Di qui non solo la necessità della restaurazione dello Stato, ma anche del pronto aggiornamento dei mezzi per combattere la più vasta e più potente associazione per delinquere che esista al mondo.

Nella medesima intervista Dalla Chiesa ricordava i suoi primi approcci al problema mafia tra il '66 e il '73 quando era stato comandante della legione dei carabinieri di Palermo: «Il sistema non è cambiato, da allora. Allora la mafia stava subendo la trasformazione dalla campagna alla città, con i relativi problemi dei terreni e dell'edilizia. Poi è spuntata la droga che è diventata la forza traente».

Andando ancora indietro nei tempi, si possono ricordare quelli dell'abigeato, furto di greggi, sgarrettamento di mandrie, devastazione di frutteti. Erano imprese della mafia detta dei «giardini» dal nome gentile che in Sicilia è dato agli agrumeti. Ma poi la mafia si è inurbata e all'abigeato ha fatto seguito il sequestro di persona. Non più soltanto la distribuzione delle acque per le colture irrigue ha interessato la mafia: le sue regole sono state dettate — con profitto accresciuto — per i piani regolatori della città, le concessioni edilizie e tutto quanto ha rapporto con lo sviluppo dell'isola, nella fase delle gare d'appalto, aggiudicazioni d'opere, assunzioni di personale, definizioni di compiti, attribuzioni di responsabilità e privilegi.

A mano a mano che i pubblici poteri approfondiscono e allargano la loro partecipazione alla vita economica, accade fatalmente che si scontrino con la mafia la quale ne è partecipe e difende i propri diritti di gestione. In un certo senso la mafia si sente aggredita dallo Stato, dai partiti, dai sindacati, che stanno invadendo il suo terreno con una larga operazione che la mafia considera un atto di esproprio, in contrasto con la lunga tradizione che in anni e secoli era stata difesa con il ricorso al crimine dovunque e comunque fosse necessario o utile per la conservazione del sistema.

Così si spiegano i sempre più frequenti delitti della mafia a danno di esponenti politici e sindacali: lo Stato scende in campo per imporre la sua legge, e la mafia raccoglie la sfida per mantenere in vigore la propria, e non esita ad alzare la mira puntando direttamente su Dalla Chiesa come per un avvertimento a tutti quanti rappresentino il potere nemico.

Chiamiamolo potere nemico quello dello Stato, visto che nella concezione della sedicente «onorata società» il potere sarebbe di sua spettanza, sicché lo Stato è visto come usurpatore.

Purtroppo, d'altra parte, è lo Stato stesso che attraverso le sue rappresentanze, deleghe e personificazioni non sempre mostra di tenersi ben distinto dalla onorata società, e anzi fa pratica di quotidiane compromissioni, dando alla mafia non già una semplice parvenza ma la palese conferma di un potere accreditato una volta per tutte.

Di qualche settimana fa è un appello di presuli siciliani agli uomini politici democristiani dell'isola perché in occasione dei funerali di boss mafiosi si astengano dal comparire nel corteo funebre in segno di omaggio alla memoria di un criminale che deferenza non merita.

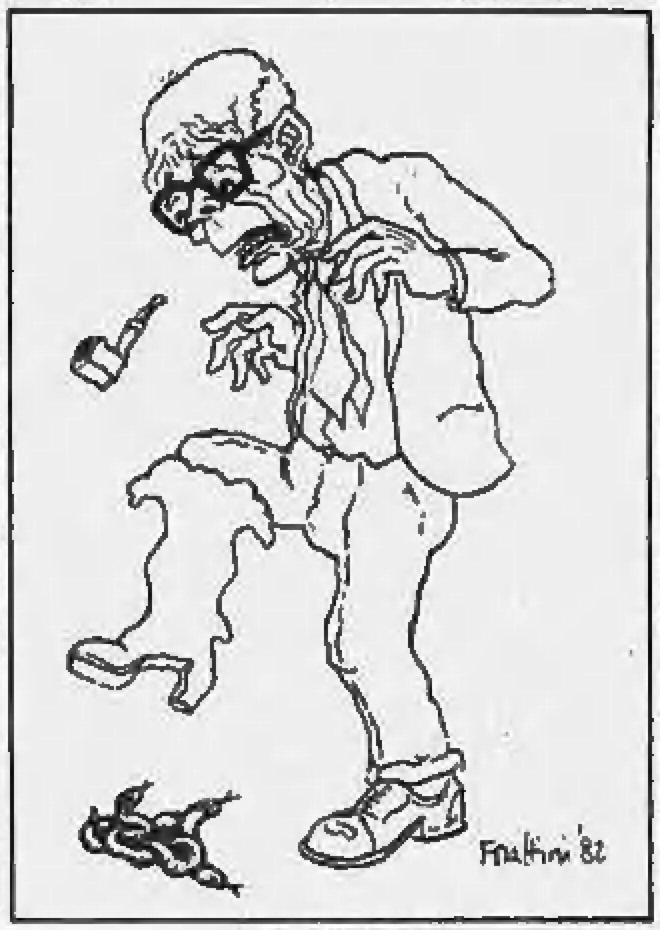
Ben più gravi, ovviamente, sono altre prove di collusioni tra la mafia e la politica, e non soltanto dei nostri giorni; però anche questo è importante come indizio di un costume che resta valido e rispettato: si strizza l'occhio alla mafia per fare intendere che tutte le proclamazioni di guerra pubblica non sono da considerare portatrici di modifiche nelle relazioni private.

Comparendo in corteo dietro la bara del boss, il notabile vuole a sua volta lanciare il classico messaggio del «fuori mi chiamo», cioè rimango rispettoso della vostra legge, checché faccia lo Stato per abrogarla.

Ultimamente Dalla Chiesa aveva messo la Guardia di Finanza alla ricerca dei reati fiscali della mafia. Era un modo di cercare di colpire in alto, e la prospettiva di successo appariva sicura, considerato il nuovo livello a cui si esplica l'attività mafiosa. Nel suo evolversi per il necessario adeguamento alle condizioni della vita moderna, la mafia è passata dalla fase dei giardini e agricola in genere, a quella dei piani regolatori, appalti e concessioni, ad una fase più sofisticata: grazie alla droga, alle evasioni tributarie ed ai sequestri di persona, la mafia oggi è una potenza finanziaria di tutto rispetto, che ha problemi di riciclaggio ed esportazione di danaro sporco, come e non meno di un finanziere del rango di Sindona.

Combatterla su questo terreno era stata l'ultima deliberazione di Dalla Chiesa, e c'è chi dice sia stata questa la goccia che ha fatto traboccare il vaso, risolvendo la mafia a farla finita con un avversario che stava diventando troppo pericoloso. Non è da escludere che sia vero, e del resto è sicuro che si caratterizza così la continua rincorsa o continuo intreccio nella vicenda della lotta tra mafia e Stato. Si tratta di adeguare gli strumenti alle mutate strategie del nemico, si tratta di non perdere il passo. Già di troppe lunghezze abbiamo lasciato che si avvantaggiasse su noi.

Vittorio Gorresio



Dal poliziotto che veniva dagli Stati Uniti al generale che era stato mandato da Roma

La storia dei grandi delitti di mafia dalla fine dell'Ottocento ai nostri giorni

Da dove viene la mafia, chi ha contribuito a renderla una forza invincibile, o quasi? Già Garibaldi nel 1860 ebbe a che fare coi «picciotti» e se Nino Bixio ordinò le repressioni di Bronte, non fu proprio per punire qualche contadino che aveva invaso le terre altrui. E lo stesso si potrebbe dire del massacro di Portella della Ginestra. Dietro a Giuliano c'era sicuramente la mafia a difesa del latifondo.

Queste, però, sono storie antiche, ricercare nell'assenza dello Stato le origini della mafia è un comodo paravento perché, spesso, lo Stato era fin troppo presente quando la mafia poteva significare lo spostamento del potere. La mafia ottocentesca, comunque, era una congrega di poveri diavoli che magari si scannavano per un vitello rubato. Per vederla bene in prospettiva bisogna attraversare l'Atlantico sul finire del secolo, quando i siciliani sbarcavano là dove sarebbe sorta la Statua della Libertà.

Il 13 marzo 1891, a New Orleans, sollecitata dall'avv. William Parkerson, la folla trasse di prigione diciannove siciliani sospettati di aver ucciso il capitano Hennessy, ne uccisero undici, e gli otto sopravvissuti devono la salvezza ad una frase dello stesso avv. Parkerson il quale, da una tribuna improvvisata, gridò: «Ora basta, andate a casa bravi cittadini. Giustizia è fatta». Quegli undici, fatti a brandelli mentre «le brave cittadine americane» inzuppavano i fazzoletti nel loro sangue, appartenevano tutti alla famiglia Matranga, siciliani immigrati da poco negli States. Erano mafiosi da strapazzo, che contendevano ad un'altra famiglia siciliana, i Provenzano, il controllo di alcuni bancherottoli al mercato ortofrutticolo di New Orleans.

E' trascorso quasi un secolo, e la mafia è cresciuta fino a diventare una potenza che si misura con gli Stati che la ospitano. Negli Stati Uniti, dire mafia è dire Sicilia, e non è vero. Nel calderone della delinquenza c'è di tutto, a incominciare dagli irlandesi, e anche dagli ebrei, che controllavano il cinema di Hollywood e l'industria delle confezioni. Leggete «L'ultimo mafioso» di Jimmy Fratianno, mafioso pentito; è forse l'autobiografia più esplosiva sulla mafia, ma se ne è parlato poco, perché vi compaiono nomi di «tutto rispetto».

La lotta fra bande, o cosche, mafiose da quel 1891 non ha più avuto soste, né in America, né in Italia. Oggi si parla di Sicilia, ma si dovrebbe parlare di mafia nazionale, perché la onorata società ha allungato le sue potenti radici ovunque, grazie anche alla singolare concezione che una pera marcia fra le sane risanerebbe a sua volta. Così, i mafiosi in domicilio coatto nel Settentrione hanno potuto organizzare quietamente la loro rete.

In America, la mafia ebbe il suo momento magico durante il proibizionismo, e Chicago Anni Venti fu la capitale del crimine. Nella sola Chicago Anni Venti, funzionavano trecento bar clandestini. Erano gli anni del Colosimo, del Torrio, padrino di Al Capone, un personaggio quest'ultimo fuori del comune. Negli Anni Venti guadagnava centinaia di milioni di dollari l'anno con il contrabbando dei liquori, aveva forti agganci con la polizia ed agiva indisturbato.

Finché un'emorragia cerebrale non lo spedì all'altro mondo. Prima, però, aveva fatto massacrare un bel numero di nemici, ed il suo «capolavoro» fu la «strage di San Valentino», il 14 febbraio 1929; vestiti da poliziotti, i killer entrarono in un garage dov'erano riuniti alcuni componenti della banda rivale Moran, e li sterminarono col mitra. Un massacro che ricorda quello di viale Lazio a Palermo, quando sicari in uniforme di poliziotti entrarono negli uffici dei costruttori Moncada e fecero fuori quattro di coloro che partecipavano ad una mal ben definita conversazione.

C'è però un dettaglio, che vale la pena di sottolineare; la mafia americana non ha mai attaccato la polizia, si sterminavano fra bande rivali, ma evitavano il poliziotto, che magari era a due passi dalla sparatoria. Ad un certo momento accadde l'inaudito, un poliziotto americano fu ucciso, non in America, ma a Palermo. Era Giuseppe Petrosino, il più tenace nemico della mafia. Il suo comando lo aveva inviato in Italia, a Palermo, per indagare sui troppi «passaporti facili» concessi ai siciliani per emigrare in America.

Petrosino sbarcò a Genova il 20 febbraio 1909; la sera del 12 marzo fu ucciso a Palermo, in piazza Marina. Si disse ch'era delitto di mafia, ma da dove era partito l'ordine, da Palermo o da New York? Un particolare che non fu mai affrontato. E' singolare come le autorità americane, che pure dovrebbero essere al disopra di ogni sospetto, si siano spesso servite della mafia, propria e nostrana, per le loro esigenze, spesso incomprensibili. Prima dello sbarco militare americano in Sicilia nel 1943, ad esempio, fu mandato avanti Lucky Luciano, il quale preparò il terreno trattando con il patriarca della onorata società siciliana, don Calogero Vizzini.

Lo scrive «Le Monde»

«Non ridete di uno Stato con simili servitori»

PARIGI — L'assassinio, insieme alla moglie, di Carlo Alberto Dalla Chiesa, generale dei carabinieri distintosi nella lotta antiterroristica, è riportato con grossi titoli da tutta la stampa francese.

«*Non bisogna ridere di uno Stato che, per quanto sia debole, non viene abbandonato dai propri servitori... Esempi come quello del generale Dalla Chiesa lo proibiscono*», scrive il quotidiano *Le Monde* nel suo editoriale, rendendo omaggio al generale.

«*Ciò che le Brigate rosse non avevano potuto fare... nel corso di anni di lotta spietata... è stato realizzato in pochi mesi da un'altra forma di terrorismo, più antica e con maggiore esperienza...*».

Immediatamente dopo il secondo conflitto mondiale, la mafia siciliana era rimasta quella di sempre, di stampo rurale, che riconosceva in Calogero Vizzini il suo capo e, morto lui, aveva segretamente eletto Genco Russo. Ma era una mafia all'antica, che non piaceva ai giovani, desiderosi di menare le mani se necessario, ma arricchire in fretta, all'americana. La corrente della nuova mafia sfuggì di mano ai capi carismatici, ed incominciò la corsa a tutto ciò che poteva rendere, persino ai «fiori circolanti», cioè i fiori rubati sulle tombe di defunti recenti e venduti a parenti di defunti «più recenti». Il primo salto di qualità, la mafia lo compì passando dal gabellotto campestre al trasferimento in città, e poiché il dopoguerra non offriva molto, l'attività più lucrosa divenne il controllo dei mercati ortofrutticoli, dell'acqua per irrigare aranceti e orti. Incominciarono i primi massacri, ma tutto avveniva ancora nell'ambito delle stesse cosche. Quando ci fu il boom edilizio, a Palermo soprattutto, la mafia vide l'affare, e si lanciò sulla speculazione delle aree fabbricabili.

Fu in quel clima che nel dicembre 1969 un commando in uniforme di poliziotti entrò nell'ufficio dei fratelli Moncada in viale Lazio, a Palermo, e massacrò quattro avversari. Del delitto non si seppe mai la causale, e ancor meno si conobbero gli autori; i fratelli Moncada, stranamente scampati all'eccidio, eppoi testimoni al processo, dissero che non sapevano come e perché fosse avvenuto il massacro. Qualcosa di analogo era accaduto nel 1963, quando a Ciaculli un'automobile imbottita di tritolo dilaniò cinque carabinieri in perlustrazione. Si disse che l'attentato non era diretto contro i militi, ma a un boss avversario, forse, quello fu invece il momento in cui i mafiosi alzarono il tiro contro i grossi personaggi della politica, della polizia, carabinieri e magistratura.

Il controllo del mercato della droga fu il terzo scatto della mafia. Furono riesumate vicende confuse, tra le quali anche la morte di Enrico Mattei, precipitato col suo aereo presso Milano, proveniente da Gela, in Sicilia. Secondo lo storico Michele Pantaleone, due giorni prima della morte di Mattei, si trovava in Sicilia Carlos Marcello, un esponente di riguardo della siculo-americana «Cosa nostra».

A volte il succedersi degli avvenimenti può falsare la visione della realtà, ma è strano che nella vicenda ancora si inserisca il nome di un italo-americano. E non sarà l'ultimo. Gli attacchi a personaggi sempre più in vista erano incominciati il 30 marzo 1960 quando ad Agrigento, dai soliti ignoti sicari, fu ucciso il commissario Cataldo Tandoj che andava dipanando i legami tra cosche e potere. Il 16 settembre 1970 scomparve da Palermo il giornalista Mauro De Mauro. Non si è mai più saputo nulla di lui, né sulle cause della sua sparizione.

Il 5 maggio 1971, sempre a Palermo, mentre tornava dal cimitero, fu ucciso il procuratore della Repubblica Pietro Scaglione. Era stato trasferito a Lecce, ma qualcuno decise che non ci doveva andare. Forse conosceva troppi retroscena. Il 21 agosto 1977, nei pressi di Corleone, paese di Navarra e Liggio, fu ucciso il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo; pare che non archiviasse le indagini sui delitti mafiosi. Il 25 gennaio 1979 fu ucciso il giornalista Mario Francese, il cronista palermitano più informato sulla mafia. Il 9 marzo 1979 cadde Michele Reina, segretario della dc, alla vigilia di un grosso giro di appalti pubblici.

Poi è tutto un impressionante susseguirsi di delitti al di fuori delle lotte di cosche. Il 21 luglio 1979 fu ucciso il capo della Mobile palermitana Boris Giuliano, che si era occupato dei legami fra Sicilia e Stati Uniti. Luglio 1979, l'avv. Giorgio Ambrosoli, difensore di Michele Sindona, fu ucciso per chiudergli la bocca. Il 29 settembre 1979 fu ucciso il magistrato Cesare Terranova, che preparava un processo contro un gruppo di mafiosi. Poi toccò al presidente democristiano della Regione Piersanti Mattarella, figlio di un discusso personaggio. Fu ucciso il 6 gennaio 1980, si interessava troppo alla legalità degli appalti pubblici.

A Monreale, il 4 maggio 1980 fu ucciso il capitano dei carabinieri Emanuele Basile, che indagava sul traffico di stupefacenti. Il 6 agosto 1980, un altro procuratore della Repubblica di Palermo, Gaetano Costa, fu ucciso mentre indagava su certi sporchi depositi bancari. Il 28 aprile 1982, a Catania, un gruppo di sicari, con bombe a mano e mitra, assassinarono cinque uomini che, con altri [illegible], giocavano d'azzardo in un cortile. Una San Valentino in chiave catanese. Due giorni dopo, il 30 aprile, veniva ammazzato con l'autista di scorta, Pio La Torre, il segretario regionale del pci. Il 17 giugno 1982, tre carabinieri e l'autista furono massacrati alla periferia di Palermo col detenuto che stavano traducendo a Catania. Il 3 settembre 1982, il più fiero nemico della mafia, il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, è stato ucciso con sua moglie. Era prefetto di Palermo da non molti mesi e c'era chi già scommetteva sulla sua morte prossima. Hanno vinto, evidentemente sapevano che era solo.

Francesco Rosso

Palermo. Giovanni Setti, confortato da una crocerossina, piange dinanzi alla bara della sorella Emanuela (Telefoto Ansa)

Era stato consegnato soltanto tre giorni fa dalla Guardia di Finanza di Palermo al ministro Formica

Nel rapporto sui traffici mafiosi la chiave del delitto

ROMA — Molti, forse, l'avevano sottovalutato: adesso però, a poche ore dalla barbara eliminazione di Carlo Alberto ed Emanuela Dalla Chiesa, il «rapporto riservato» che tre giorni fa la Guardia di Finanza aveva consegnato al ministro Formica (e che era stato trasmesso al prefetto di Palermo) sembra acquistare di colpo nuovo rilievo.

I nomi dei killers, certo, non si troveranno in quella relazione. Resta però l'incredibile coincidenza tra la conclusione di un'indagine che per mesi aveva impegnato i finanzieri in tutta la Sicilia, e l'improvvisa decisione mafiosa di organizzare un agguato così barbaro e, nel codice della organizzazione, così brutalmente esemplare. Se da solo, quel «rapporto riservato», non può insomma consentire di arrivare agli assassini di Dalla Chiesa, certo nelle sue pagine si possono cogliere, forse per la prima volta nelle indagini sulla criminalità organizzata in Sicilia, intrecci politico-finanziari.

Il dato che l'altra mattina, nell'incontro coi giornalisti, il ministro delle Finanze aveva ritenuto di poter rendere pubblico (880 miliardi di contributi pubblici erogati, in soli quattro anni, a poche aziende di Catania e Palermo, due delle quali avevano fatto la parte del leone) era solo il più «choccante». Altri canali la Finanza ha individuato: e alla luce delle prime indiscrezioni sulla «relazione riservata» sembra già possibile inquadrare meglio i termini di un'operazione che — stando ai dati forniti dalle Fiamme Gialle — sembrava soprattutto un normale controllo dei registri Iva.

Cosa scrisse agli scolari di Partinico

PALERMO — La grande umanità del generale Dalla Chiesa ed il suo senso di giustizia sono evidenti in una lettera di ringraziamento da lui inviata il 15 giugno scorso alla direttrice della scuola elementare «La Fata» di Partinico.

«*Le sono infinitamente grato — è scritto nella lettera — per l'elaborato e per gli indirizzi morali che se ne sono tratti. Ma le sono ancora più grato di avermi estemporaneamente concesso un tuffo in un mondo stupendo fatto di trasparenze, di favole, di sogni, di armonie entro il quale l'amore degli insegnanti è stato travasato con animo generoso e dal quale si è voluto attingere per dire ai più grandi che sono e restano i responsabili di quanto non è stato e non sarà mai realizzato perché la vita intorno possa essere più serena*».

Imprese mafiose — Tre giorni fa, sia Formica che gli ufficiali della Finanza si erano limitati a fornire un dato: 190 miliardi di Iva pagata su operazioni mai compiute da una quarantina di imprese in poco più di otto mesi, grazie a false fatturazioni. Un tipo di evasione fiscale che appartiene ormai a tutto il Paese. Qual era dunque in questa indagine il «taglio» siciliano? O per meglio dire: in quali elementi l'evasione dell'«impresa mafiosa» si distingueva da quelli di tante altre aziende?

La risposta, sta negli accertamenti sui libri contabili di aziende di Palermo, Catania, Patti, Sant'Agata di Militello, Villabate, e di diverse altre località siciliane. Di differente, tra l'evasione «normale» e quella mafiosa, sta il fatto che la prima serve solo a frodare lo Stato, mentre la seconda punta solo a nascondere l'origine dei capitali impiegati.

In sostanza: analizzando le false fatturazioni Iva di numerose imprese siciliane, la Finanza ha scoperto che molte di esse usano fatturare operazioni mai eseguite non per dimostrare che un certo numero di miliardi è stato speso, ma al contrario per far credere che certe somme siano derivate da appalti, vendite, locazioni mai avvenute. Una specie di «evasione al contrario»; e della quale, una volta individuati i nodi, non dovrebbe essere proibitivo scoprire le finalità.

Supermercati — Altra, singolare caratteristica dell'economia palermitana è, sempre secondo il rapporto della Finanza, l'«attività improduttiva», quella delle aziende in perdita. Una perdita secca. In un sostanzioso numero di esercizi (quasi sempre, super o ipermercati) gli accertamenti della Finanza hanno dimostrato l'esistenza di perdite di gestione reali, e in molti casi particolarmente cospicue: non si trattava di passivi fittizi, elaborati per frodare il fisco, ma di perdite reali, che in molti casi anzi venivano artificiosamente ridotte. A quale scopo?

Il generale Cappuzzo «Non pensava di avere nemici tanto feroci»

VENEZIA — Il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Umberto Cappuzzo, ex comandante generale dell'Arma dei carabinieri, ha saputo la notizia dell'assassinio mentre partecipava a Venezia, in Palazzo Pisani, a un ricevimento per i vent'anni del Premio Campiello (quest'anno anche Dalla Chiesa faceva parte della grande giuria di trecento lettori). Alla serata erano presenti numerosissimi esponenti del mondo culturale, artistico, teatrale, da Guttuso a Valentina Cortese. La fastosa atmosfera è stata drammaticamente interrotta dall'arrivo di tre motoscafi dei carabinieri. Un maggiore dell'Arma ha salito di corsa le scale per informare Cappuzzo, che ha subito lasciato la festa. Il ricevimento ufficiale del Campiello, previsto per ieri sera, è stato annullato in segno di lutto.

«*Il generale Dalla Chiesa era un ufficiale esperto, motivato, che non temeva le difficoltà, un collaboratore prezioso, al quale ero legato da profonda amicizia, una persona sempre disponibile*» ha detto Cappuzzo.

«*Un agguato può essere teso in ogni momento — ed è impossibile essere continuamente pronti a difendersi. Forse il generale Dalla Chiesa ha creduto che non ci fosse nei nemici tanta ferocia*».

Le Fiamme Gialle segnalano al ministro delle Finanze che, probabilmente, aziende di questo tipo sono sorte solo per fare da paravento ad attività ben diverse, per giustificare movimenti di capitali in attività non dichiarabili. Certo, non tutti gli esercizi passivi di Palermo possono essere considerati di proprietà mafiosa: ma nuovi accertamenti sui casi più significativi, condurrebbero certamente a qualche risultato.

Tenore di vita — Palermo, sottolinea ancora il «rapporto riservato», è tra le città italiane a più basso reddito medio pro capite. Nello stesso tempo, è tra i centri che fanno registrare il più alto consumo di beni di lusso. Grosse cilindrate, pellicce, gioielli: alcune oreficerie palermitane risultano (tale è il volume d'affari) collegate ai più grandi «tagliatori» di Rotterdam. Anche in questi casi — sostiene la Guardia di Finanza — indagini accurate (e magari, rese un po' più snelle da nuove norme di legge) sull'origine di molti arricchimenti, potrebbero condurre a risultati di rilievo.

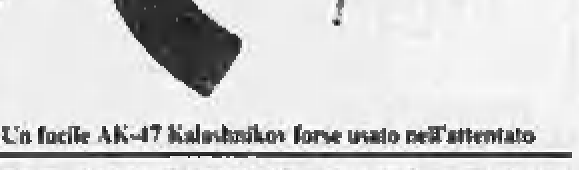
Finanziamenti pubblici — Anche questo è un tema su cui la «relazione riservata» si sofferma a lungo. Gli 880 miliardi di cui si parlava prima, altri finanziamenti «a pioggia» erogati in Sicilia negli ultimi anni (spesso, scrivono i finanzieri, «*con riscontri a livello elettorale*») sono ormai un'area nella quale è finalmente l'ora di indagare a fondo.

Di fronte a questi rilievi, le cifre con le quali, fino a ieri, si era tentato di quantificare il volume d'affari dell'organizzazione-mafia sembrano destinate a impallidire. Mille miliardi per il contrabbando, altre migliaia per i sequestri di persona, i falsi, le scommesse clandestine, il traffico di droga: alle stime, per la prima volta il rapporto della Finanza ha sostituito dati certi. A chi ne ha voglia, adesso il compito di indagare.

Giuseppe Zaccaria

L'arma usata nell'attentato

Il Kalashnikov spara 600 colpi al minuto



Un fucile AK-47 Kalashnikov forse usato nell'attentato

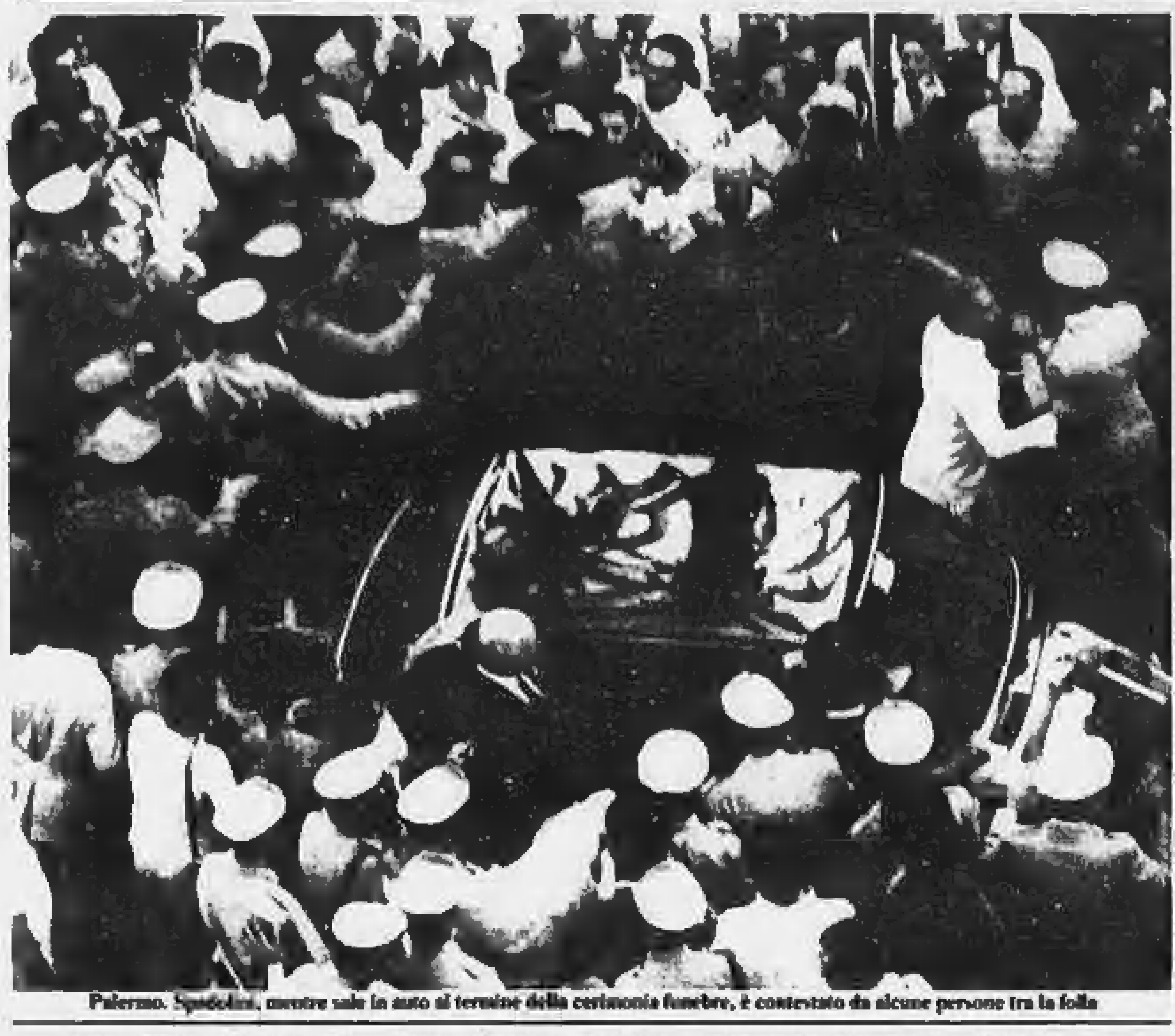
L'arma usata nell'agguato di Palermo è il più noto e diffuso fucile d'assalto costruito dopo la seconda guerra mondiale, il sovietico «Ak-47» conosciuto dal nome del suo progettista come il «Kalashnikov» dal caratteristico caricatore ricurvo.

In servizio dal 1951, ne sono stati prodotti dai dieci ai venti milioni di esemplari per l'Urss e i Paesi del Patto di Varsavia. Da questi il «Kalashnikov» è rifiuto in tutte le nazioni medio-orientali ed africane con stretti rapporti con Mosca ed ha fatto la sua comparsa in tutte le guerre di liberazione e nei movimenti di guerriglia in Asia, Africa, Medio Oriente, in Egitto e Siria e lo usa anche Israele. Attualmente non è più in produzione e i Paesi comunisti lo hanno sostituito con il più moderno «Akm».

Il «Kalashnikov» è un fucile mitragliatore che spara cartucce calibro 7.62 con un proiettile di altissima penetrazione perché dotato di un nucleo di acciaio e di una velocità di uscita di 710 metri al secondo. Ha un caricatore di 30 colpi. La velocità di fuoco arriva fino a 600 colpi al minuto con un raggio d'azione utile di 300 metri.

Il fucile, privo di caricatore, pesa 4.3 chilogrammi. Il caricatore carico 827 grammi. Come dimensioni, con il calcio esteso, è lungo 87 centimetri, con il calcio ripiegato, 70.

GOVERNO E PARLAMENTO DI FRONTE A UNA NUOVA GRAVE SFIDA



Palermo. Spadolini, mentre sale in auto al termine della cerimonia funebre, è contestato da alcune persone tra la folla

Spadolini ottiene la fiducia al Senato «Risponderemo ai killer con fermezza»

Il dibattito sul governo si è trasformato in animata polemica sulla difesa dello Stato - Espulso il missino Marchio Le prime proposte dopo l'omicidio di Dalla Chiesa: «A Palermo vada un superprefetto con poteri straordinari»

ROMA — Spadolini era andato ieri mattina al Senato per chiedere uno scontato voto di fiducia. Ha dovuto invece affrontare una delle giornate più difficili della sua permanenza a Palazzo Chigi. L'assassinio del generale Dalla Chiesa ha investito i senatori con la stessa forza che colpì la Camera quando al mattino del 16 marzo 1978 arrivò la notizia del rapimento di Aldo Moro. E, caso eccezionale, anche quel giorno il governo del tempo (Andreotti) stava chiedendo il voto di fiducia.

I senatori erano tesi, nervosi, polemici. C'era fretta di concludere il rito della fiducia per passare a quello che da molti veniva definito un «atto di guerra» contro lo Stato. Ci sono stati incidenti con i missini che hanno polemizzato con Fanfani. Uno è stato espulso. C'è stato un immediato improvvisato dibattito sui fatti di Palermo, mentre il presidente del Consiglio chiedeva di accelerare i tempi perché lo attendevano per le 14 nel capoluogo siciliano per una urgente riunione con i prefetti. Preoccupato ed ansioso, Spadolini ha avuto uno scontro verbale col senatore comunista Macaluso che aveva definito «squallida» la sua replica. «*Lei è sempre un modello di volgarità*» gli ha detto il presidente del Consiglio rosso in volto. In mattinata si è riunita al Senato la segreteria del pci. Berlinguer è poi partito in aereo con Spadolini per Palermo.

Ma, a parte episodici scatti di nervosismo, il Senato dava ieri mattina l'impressione di comprendere la gravità del momento. Quando il presidente del Senato Fanfani ha annunziato che non ci sarebbero state dichiarazioni di voto, per abbreviare i tempi della fiducia, ha ricevuto un unanime applauso dall'aula.

Con tono secco e la voce spesso incrinata dall'emozione, Fanfani ha commemorato Dalla Chiesa e poi si è rivolto a Spadolini che sedeva sotto di lui al banco del governo.

Parole franche e non di circostanza. «*Non indirizzerò particolari inviti, salvo quello di prestare grande attenzione a tutto ciò che a conclusione di questo dibattito, stamani* (ieri mattina), *i rappresentanti di tutti i gruppi diranno*». «*Li ascolti e ne tragga guida* — ha aggiunto rivolgendosi a Spadolini — *per usare la fiducia che ella è tenuto a chiedere al Senato al fine di ridare un po' più di fiducia sull'avvenire libero e sereno della nostra Patria*». E invitava quindi i senatori, «*a non sbrodolare le interpellanze*».

Appena terminava Fanfani, si alzavano i missini che gridavano tra l'altro «*Rognoni, dimissioni*». Il sen. Marchio, il più agitato, veniva espulso dall'aula. Il comunista Perna chiedeva che Spadolini desse subito chiarimenti sull'accaduto. Il presidente del Consiglio accettava, dicendo tra l'altro: «*Il governo della Repubblica trarrà dall'assassinio di Dalla Chiesa tutti gli insegnamenti, compiendo le scelte adeguate all'eccezionalità della perdita che ha dovuto subire. Non tralasceremo una sola delle idee investigative, organizzative e operative definite da Dalla Chiesa. Il suo lavoro sarà ripreso da oggi stesso al punto in cui l'ha lasciato ieri sera*».

Spadolini precisava anche che saranno superati gli ostacoli burocratici e «*che ogni chiusura di competenza in questa lotta è un aiuto alla generalizzazione dell'organizzazione delittuosa*». Un indiretto riferimento alle polemiche che sono già esplose circa i poteri che il governo aveva dato a Dalla Chiesa, poteri di semplice prefetto.

I limitati poteri di Dalla Chiesa, il sospetto che qualcuno dall'interno dell'apparato statale abbia segnalato agli assassini i movimenti del generale, le misure concrete da adottare sono stati gli argomenti del dibattito apertosi dopo il voto di fiducia. Il comunista Macaluso ha ricordato la polemica tra il generale e il ministro dell'Interno Rognoni sulla carenza di poteri ed ha detto «*suscita fondati sospetti l'esistenza di segnalazioni intorno agli spostamenti del generale*».

I senatori Pecchioli (pci) e Valiani, senatore a vita, hanno chiesto che a Palermo vada finalmente un «superprefetto» con poteri straordinari. Il sen. Bonifacio (dc) invitava il Parlamento ad approvare nel giro di 48 ore la legge antimafia presentata da La Torre, che è all'esame della Camera.

Il sen. Martinazzoli, a nome della dc, presentava alcune proposte operative che erano seguite da tutti con grande interesse: per indebolire il potere della mafia, diceva il senatore bresciano, occorrono: rigorose verifiche sui grandi patrimoni siciliani e, nei limiti del possibile, anche presso gli sportelli bancari esteri; mandare i confinati in piccole isole dove c'erano penitenziari; sospendere le normali procedure degli appalti per tutti gli enti pubblici delle quattro province colpite dalla mafia; consentire ai prefetti di commissariare i Comuni amministrati da presunti mafiosi; reale mobilità dei magistrati con invio di uomini dal continente.

Il senatore liberale Malagodi condivideva queste proposte e chiedeva che il governo le approvasse con decreto legge. Favorevole anche il capogruppo socialista Cipellini. Cauto e realistico il capogruppo comunista Perna che segnalava gli ostacoli che l'ampia autonomia regionale siciliana può porre a queste iniziative. Il pci è parso favorevole ad un commissario straordinario in Sicilia, sul tipo di Zamberletti per il terremoto.

Stamani si riunisce a Palazzo Chigi il Consiglio dei ministri per scegliere il successore di Dalla Chiesa. Nel pomeriggio Spadolini riferirà al Senato su quanto avrà appreso nel suo viaggio in Sicilia.

Alberto Rapisarda

Misure urgenti per neutralizzare la sfida

Vertice notturno a Roma Oggi consiglio dei ministri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per neutralizzare la sfida dell'eversione e della criminalità mafiosa il governo sta varando una serie di misure operative urgenti. Provvedimenti che verranno esaminati e approvati stamani dal Consiglio dei Ministri. Una riunione che segue di poche ore il vertice notturno di ieri. Rientrato da Palermo, Spadolini ha infatti presieduto un incontro con le massime autorità delle forze dell'ordine e dei servizi segreti.

A Palazzo Chigi si è discusso a lungo sulle modalità e sulle circostanze che hanno portato all'assassinio del generale Dalla Chiesa e della moglie. Si è parlato dei mezzi con cui fronteggiare l'attacco alle istituzioni ed è stato preso in esame il problema della nomina del successore del prefetto nel capoluogo siciliano.

Alle moltissime interpellanze presentate ieri al Senato, Spadolini risponderà nel pomeriggio. Malagodi ha posto l'accento sulla necessità di intervenire «*sul sistema degli appalti pubblici in Sicilia, fonte di illeciti guadagni*».

Ed ha auspicato che il ministro dell'Interno chiarisca i collegamenti tra mafia e politica. «*Ci sono delle responsabilità* — ha sostenuto tra l'altro il capogruppo socialista Cipellini — *e noi chiediamo al presidente del Consiglio di evidenziarle*».

I comunisti Perna, Bufalini, Macaluso, Pecchioli e Chiaromonte, dopo una riunione della segreteria a Botteghe Oscure, hanno chiesto di conoscere i motivi per cui Dalla Chiesa aveva lamentato «*l'assoluta inadeguatezza dei mezzi a disposizione per fronteggiare l'emergenza mafiosa*», sottolineando le inadempienze del governo nel definire «*con chiarezza poteri e responsabilità in questo settore*». Per il radicale Spadaccia l'uccisione di Dalla Chiesa dimostra «*in maniera inequivocabile la debolezza delle istituzioni, incapaci di predisporre una politica credibile per sconfiggere la criminalità organizzata*».

Secondo i senatori missini l'agguato a Dalla Chiesa è stato predisposto «*sulla base di informazioni sicure, uscite dalla prefettura di Palermo*». Infine, il democristiano Martinazzoli ha affermato che «*è indispensabile accentrare in un'unica struttura il coordinamento della lotta alla mafia e al terrorismo*». Occorre inoltre intensificare i controlli presso gli istituti di credito e, nei limiti del possibile, anche presso le banche straniere. E va modificata la legge sul confino di polizia, «*riattrezzando le piccole isole e consentendo l'interruzione dei rapporti tra i mafiosi confinati e i loro complici*».

Alla Camera il governo riferirà sull'assassinio di Dalla Chiesa domani, alle 18, in un dibattito alle commissioni riunite Interni e Giustizia.

Le due salme giunte a Milano

MILANO — Tanta gente schierata lungo il percorso dall'eroporto di Linate alla chiesa di Santa Maria delle Grazie ha accolto i furgoni funebri che riportavano a Milano le salme di Emanuela Setti e di Carlo Alberto Dalla Chiesa. Davanti alla sacrestia è stata allestita la camera ardente.

Le due bare, affiancate, sono entrambe coperte dal tricolore, quella di Emanuela ha appoggiato sopra il velo da crocerossina, quella del generale solo un fiore, una piccola rosa.

La stampa inglese «Per i cittadini era un eroe»

LONDRA — Sebbene la notizia sia giunta in Gran Bretagna a notte inoltrata, tutta la stampa del Regno Unito riporta la drammatica notizia dell'uccisione del generale Dalla Chiesa e di sua moglie.

Il *Financial Times* rileva da parte sua che il generale era in Italia «*un eroe popolare*» per i successi conseguiti negli Anni 70 nella lotta contro i terroristi delle Brigate rosse. Il *Guardian* mette in risalto nel suo servizio in prima pagina l'estremo tentativo del generale Dalla Chiesa di riparare con il suo corpo la moglie Emanuela dai colpi.

Parla il ministro Formica, che giovedì incontrò il prefetto di Palermo

«Aveva trovato strade nuove per colpire al cuore la mafia»

«Mi sembrò un uomo molto risoluto ma sereno, che aveva un quadro esatto della situazione»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Perché con il generale Dalla Chiesa si è colpito così in alto? Il ministro delle Finanze Formica, che proprio l'altro giorno aveva avuto un incontro con il prefetto di Palermo (era stato il primo passo per mettere a fuoco la posizione fiscale di molti insospettabili come strumento per combattere l'industria che prospera all'ombra della mafia) non sembra aver dubbi.

«La mafia aveva capito che Dalla Chiesa faceva sul serio. Aveva ricercato mezzi, strumenti e vie nuove importanti per colpire al cuore la mafia nei suoi veri, vitali interessi».

— Che cosa le disse il generale?

«Parlammo di molte cose. Mi sembrava un uomo molto risoluto ma sereno che aveva un quadro esatto della situazione. Tra l'altro mi disse che la sua funzione più importante, che mi sembrava molto giusta ed esatta, era quella di ripristinare l'autorità dello Stato, con una manifestazione fisica dell'autorità dello Stato che non si fa intimidire, di rompere il giogo dell'omertà».

— Che cosa sta facendo esattamente la Guardia di Finanza contro la mafia?

«Da oltre un anno è impegnata in un'indagine volta ad individuare gli interessi economici della criminalità organizzata, cercando di capire come vengono riciclate le risorse finanziarie in attività apparentemente lecite, ma alla cui base ci sono proventi illeciti».

— Ma materiali e uomini non sembrano sufficienti per un compito così gravoso...

«Per accelerare questa azione c'è bisogno non tanto di mezzi materiali ma di risorse umane, di persone specializzate in questo lavoro. Abbiamo mandato in Sicilia 100 ufficiali e sottufficiali specializzati, abbiamo dotato i comandi di Palermo e di Napoli di terminali dell'anagrafe tributaria che consentono di avere in tempo reale la posizione dei singoli contribuenti, degli spostamenti di proprietà avvenuti negli ultimi anni. Ma certo che non basta. Insisto che ci vuole ancora personale ad un livello di specializzazione fortemente sofisticato».

— Dalla Chiesa aveva manifestato il suo pensiero in proposito?

«Quello che aveva manifestato anche pubblicamente: la necessità di coordinamento del lavoro tra autorità giudiziaria e vari corpi di polizia, corpi di indagine, Guardia di Finanza. La mia presenza nei giorni scorsi in prefettura, insieme al Procuratore generale della Repubblica, era un riconoscimento di questa funzione di coordinamento».

La stessa tecnica usata in molti altri delitti

PALERMO — «Per le modalità in cui è avvenuto l'assassinio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa si ricollega direttamente ai più classici agguati di mafia»: la tesi è di un gruppo di sostituti procuratori che, informalmente, commentava il fatto in un palazzo di giustizia insolitamente deserto. Per questi stessi magistrati non vi sono dubbi, dunque, sulla matrice dell'agguato ed una vendetta del terrorismo non viene neppure presa in considerazione.

Le modalità del delitto richiamano direttamente alcuni dei più gravi delitti di mafia: in auto sono stati uccisi, ad esempio, il procuratore capo della Repubblica Pietro Scaglione, il giudice Cesare Terranova, il segretario regionale del pci Pio La Torre, il presidente della Regione Piersanti Mattarella, il segretario della dc Michele Reina. Vi sono, comunque, decine di altri delitti di mafia, con vittime anonime, compiuti con tecnica identica.

Per uccidere Dalla Chiesa, inoltre, secondo una tesi già avanzata dagli investigatori è stato fatto uso del facile mitragliatore di fabbricazione sovietica «Ak-47». Quest'arma è stata usata dalla mafia per uccidere, lo scorso anno, Stefano Bontade e Salvatore Inzerillo, i primi due boss a cadere allorché fu aperta la «guerra» tra le «famiglie» palermitane. L'arma comparve a Catania, nella cosiddetta «strage di San Giorgio» (16 aprile scorso, sei morti) maturata in ambienti di delinquenza comune che avrebbe però, secondo gli investigatori, stretti collegamenti con la mafia.

A riprova di questa tesi l'«Ak-47» ricomparve sulla circonvallazione di Palermo, il 16 giugno scorso, ed uccise Alfio Ferlito, boss catanese in traduzione dalle carceri di Enna a quelle di Trapani. Per eliminare Ferlito il commando non esitò a fare strage di tre carabinieri di scorta e dell'autista di una vettura civile. In quell'occasione il commando utilizzò anche una Bmw (usata venerdì sera dagli assassini del prefetto).

Una motocicletta, così come ieri per assassinare il prefetto, fu usata, in appoggio ad altre macchine, il 30 aprile scorso, quando furono uccisi Pio La Torre ed il suo autista.

Prevede controlli sui patrimoni

Sarà approvata martedì nuova legge antimafia

ROMA — Il disegno di legge contro la mafia che sarà ripreso in esame lunedì prossimo dalle commissioni riunite Interni e Giustizia della Camera e sarà approvato martedì si compone di 37 articoli, 8 dei quali sono stati già approvati. Il nuovo testo è stato messo a punto fondendo la proposta di legge del pci (primo firmatario il deputato Pio La Torre, ucciso dalla mafia a Palermo) e un disegno di legge presentato l'anno scorso dal governo che riguarda soprattutto misure preventive di carattere patrimoniale.

Il disegno di legge prevede all'articolo 1 il reato di «associazione mafiosa», con pene varianti tra i 3 e i 6 anni, e una serie di aggravanti costituite dall'associazione armata e dall'attività economica, finanziata con il profitto di delitti. Sono stabilite inoltre confische dei beni del condannato e viene disposta pure l'equiparazione dell'associazione mafiosa a quelle altre associazioni che si avvalgono «della forza intimidatrice del vincolo associativo».

Gli articoli approvati, inoltre, prevedono aggravanti per il favoreggiamento mafioso, e per la concorrenza commerciale o industriale condotta illecitamente o con violenza, mentre il giudice viene agevolato, in alcuni casi, nell'emissione dei mandati di cattura.

Gli articoli ancora da discutere contengono misure di carattere patrimoniale e di limitazione della libertà personale dirette a colpire i presunti mafiosi.

L'ex ministro della Giustizia Bonifacio ha detto di ritenere possibile l'approvazione della legge in 48 ore «*E' questo* — ha aggiunto — *l'unico segno serio che si possa dare*». Bonifacio ha ricordato i tre anni nei quali ha avuto come collaboratore il generale Dalla Chiesa: «*In anni difficili* — ha detto — *non ha mai chiesto provvedimenti eccezionali. Non c'è un solo momento in cui Dalla Chiesa sia venuto da me a chiedermi una legge eccezionale per fronteggiare la situazione. Mai*».

Dalla Chiesa cercava sempre di passare inosservato

Non voleva auto blindate «Mi basterà la fantasia»

Il capo di Stato Maggiore dei carabinieri: «Qualcosa forse ha provocato un incontro occasionale con i killer» - I viaggi in taxi

ROMA — Come mai il generale Dalla Chiesa si muoveva su una autovettura privata e senza una adeguata scorta? E' questa la domanda che molti si sono posti appena conosciuta la dinamica dell'attentato. Il quesito è stato posto anche al generale Giuseppe Richero, capo di Stato maggiore dell'Arma dei carabinieri, nel corso di una intervista rilasciata al Gr1.

Il gen. Richero ha affermato: «*Ho conosciuto il generale Dalla Chiesa in moltissimi altri momenti pericolosi. E' sempre stato oggetto di attenzioni non certo cortesi da parte di organizzazioni mafiose. Per il 99 per cento della sua attività è riuscito sempre ad eludere queste attenzioni non amichevoli grazie ad una attività di dissuasione e non fidandosi sull'attività di protezione delle scorte. Io non ero presente, non ho elementi per valutare quello che è successo, ma sono convinto che anche ieri sera lui aveva posto in atto una tecnica di dissuasione e che l'ora ed il percorso fatto dalla sua macchina non dovevano essere prevedibili e previsti. Ma evidentemente qualche meccanismo non ha funzionato: o l'organizzazione avversaria è stata fortunata nell'incontro oppure c'è stato un qualcosa che può aver provocato un incontro occasionale, un colpo fortunato*».

Dalla Chiesa variava spesso i percorsi, ma aveva sempre rifiutato una vettura blindata. Il pomeriggio del 30 aprile, poche ore dopo l'assassinio dell'on. Pio La Torre, appena sceso dall'aereo a Punta Raisi, il nuovo prefetto di Palermo non ancora insediatosi nella carica, aveva rifiutato la macchina approntata dai carabinieri per il loro vicecomandante generale e si faceva portare in prefettura da un tassista. Era l'inizio della tattica che intendeva adottare: riserbo e mosse a sorpresa, una tattica già sperimentata nella lotta alle Br.

Il 12 maggio, al suo primo incontro ufficiale con la stampa, il gen. Dalla Chiesa, nel tracciare un quadro di massima della sua futura azione nella lotta contro la mafia, rispondendo alla domanda di un giornalista si disse abbastanza convinto di «*sentirsi nel mirino*», di rappresentare un «*ghiotto bersaglio*» per le cosche che intendeva combattere e possibilmente debellare. Ma, aggiunse, era un rischio che avrebbe dovuto correre, che intendeva correre perché questo era il suo dovere di «*servitore dello Stato*».

Gli fu chiesto se si sarebbe protetto con misure eccezionali. Rispose che si sarebbe protetto con la sua «*intelligenza e fantasia*». Auto blindata? «*Ho fatto in questi giorni delle belle passeggiate a piedi, fra la gente*», rispose.

Carlo Alberto Dalla Chiesa non aveva chiesto «Alfette» blindate e, a quanto pare, non intendeva farne uso nemmeno in futuro, allorché i pericoli, sotto l'incalzare dell'offensiva antimafia, avrebbero potuto accrescersi. Puntava molto a lavorare in silenzio, circondando di mistero i suoi movimenti, cercando al massimo di passare inosservato, di mimetizzarsi. Alle prime cerimonie ufficiali nessuno — tranne gli «addetti ai lavori» — era in grado di poter affermare se Dalla Chiesa sarebbe stato presente o meno. E questo sembrava ormai destinato a diventare uno stile, una prassi. Nei suoi spostamenti usava sempre una scorta discreta. Anche sulla stessa «Alfetta» blu di rappresentanza prendeva posto di radio.

Telegramma al card. Pappalardo

Dolore e condanna di papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — «*Chiara condanna per la crescente organizzata violenza criminale*» e «*vivo dolore per la proditoria uccisione*» di Dalla Chiesa e della moglie sono stati espressi dal Papa in un telegramma che il cardinale Casaroli ha inviato all'arcivescovo di Palermo cardinale Salvatore Pappalardo.

«*Il Santo Padre* — è detto nel telegramma — *appresa la tragica notizia dell'efferata e proditoria uccisione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e della sua consorte, nonché del mortale ferimento dell'agente di scorta, esprime vivo dolore e profonda deplorazione per questi nuovi delitti che hanno insanguinato codesta città ed eleva la sua chiara condanna per la crescente organizzata violenza criminale che tenta di scompaginare la serena vita dei cittadini anelanti alla pace e alla giustizia*».

«*Mentre innalza al Signore la sua preghiera di suffragio per le anime delle vittime* — conclude il telegramma — *Sua Santità incarica l'eminenza vostra reverendissima di porgere ai loro familiari e alle autorità i sentimenti della sua cristiana solidarietà e di partecipare la confortatrice benedizione apostolica che di cuore imparte*». La «spirituale e profonda partecipazione» della conferenza episcopale italiana per il «*grave e disumano atto terroristico*» che ha colpito Palermo, la Sicilia e l'intero Paese è stata espressa dal presidente, cardinale Anastasio Ballestrero all'arcivescovo di Palermo, che della stessa conferenza episcopale è uno dei tre vicepresidenti.

«*Porgo all'eminenza vostra* — ha telegrafato Ballestrero — *la spirituale e profonda partecipazione della conferenza episcopale italiana per la grave prova cui ancora una volta sono esposte non solo le comunità civili e cristiane di Palermo e della Sicilia, ma l'intero Paese per il grave e disumano atto terroristico che ha colpito persone ed istituzioni dedite all'edificazione del bene comune*».

La condanna di Bologna

BOLOGNA — Il consiglio comunale di Bologna si è riunito in seduta straordinaria «per esprimere la condanna del barbaro assassinio del generale Dalla Chiesa». In piazza Nettuno si è quindi svolta una manifestazione popolare, indetta dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia e dal Comune di Bologna, dalla federazione sindacale

L'ultimo discorso del generale, divenuto ora quasi un testamento morale

«Per sconfiggere i nostri nemici dobbiamo restare fianco a fianco»

PALERMO — «*Se davvero vogliamo sconfiggere la mafia dobbiamo essere uniti, stare fianco a fianco, aiutandoci a vicenda. Finora abbiamo sbagliato perché non abbiamo fatto tutto questo e il nostro nemico ne è consapevole e conosce tutti i punti deboli*».

Sono queste le frasi più significative, che adesso assumono il valore quasi di un testamento spirituale, dell'ultimo discorso di Dalla Chiesa, da lui pronunciato il 20 agosto quando, nel bosco Ficuzza presso Corleone, fu solennemente commemorato il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo, assassinato in un altro agguato mafioso cinque anni fa, insieme con il maestro elementare Filippo Costa, un suo amico.

La commemorazione letta da Dalla Chiesa davanti al ministro dell'Interno Rognoni, il comandante generale dei carabinieri Valditara ed altre autorità, così continuava: «*Sono sicuro che Russo fu ammazzato perché era stato lasciato in una tremenda solitudine proprio nei momenti difficili quando egli dovette assumere decisioni gravose*».

Era convinzione precisa di Dalla Chiesa che per lo stesso motivo in precedenza fossero state eliminate le altre personalità eminenti di Palermo ad incominciare dal presidente della Regione.

Palermo. I corpi del generale Dalla Chiesa e della moglie ancora sull'«A 112» poco dopo il delitto

«*Non sono né un prefetto di ferro, né un generale di latta*» aveva replicato più volte con un moto di stizza Dalla Chiesa a quanti lo paragonavano a Cesare Mori. Non amava i luoghi comuni e tanto meno parallelismi, andava al sodo.

Ad accentuare l'attenzione sulla presenza di Dalla Chiesa il 20 agosto nel bosco corleonese, erano anche state alcune sue recenti interviste a «La Stampa», a «l'Unità», a «la Repubblica», alla «Rai» che avevano alimentato polemiche sui compiti e sui poteri assegnati, o da assegnare a Dalla Chiesa. E contrariamente a quanto taluno forse si aspettava, l'incontro con il ministro dell'Interno era stato cordiale ed improntato a reciproco rispetto.

Rognoni, ad evitare ulteriori equivoci, aveva ribadito in sostanza che Dalla Chiesa, in quanto prefetto della Repubblica, era una importante ruota dell'ingranaggio statale e che alla sua intelligenza ed alla sua esperienza erano demandati, anche oltre i confini regionali, certo non secondari compiti e varie iniziative da adottare nella lotta contro la delinquenza organizzata.

UN'INCHIESTA SENZA PRECEDENTI DEL «WASHINGTON POST» E DELLA ABC-TV

Spiando i sogni e le loro radici

E' la prima grande indagine su ciò che i cittadini degli Stati Uniti sognano, a confronto con la vita, il ceto, il lavoro - Aggressioni, paura di cadere, immaginare di non avere i calzoni o di fare l'esame di maturità: «Da quando il buon Freud se n'è occupato, sono sempre gli stessi sogni» - A confronto quelli dei bianchi e quelli dei negri - Le considerazioni del calcolatore elettronico e degli psicologi

NEW YORK — *«I sogni sono banali»*, spiega con pazienza Henry Allen, che ha organizzato il materiale di una grande inchiesta sui sogni lanciata dal suo giornale, il *Washington Post*, e dalla rete televisiva ABC-tv. *«Se non fosse così avremmo splendidi film, meravigliosi libri e un mare di personalità creative. Ecco qua, un basso di sogni. Più o meno come un vagone della ferrovia sotterranea».*

Lo scetticismo del redattore è confermato dagli psichiatri. Dice il dottor Milton Kramer, dell'università di Cincinnati: *«Non mi legga i risultati, glieli dico io. C'è gente che ha paura di cadere, ma più gli uomini delle donne. E gente che sogna l'aggressione, ma più le donne che gli uomini. E poi ci sono il sogno di non avere i calzoni, quello di dover fare gli esami di maturità...».* Il dottor Kramer non ha fiducia in nuove rivelazioni. Conclude: *«Vede? Da quando il buon Freud se ne è occupato, sono sempre gli stessi sogni».*

Incubi

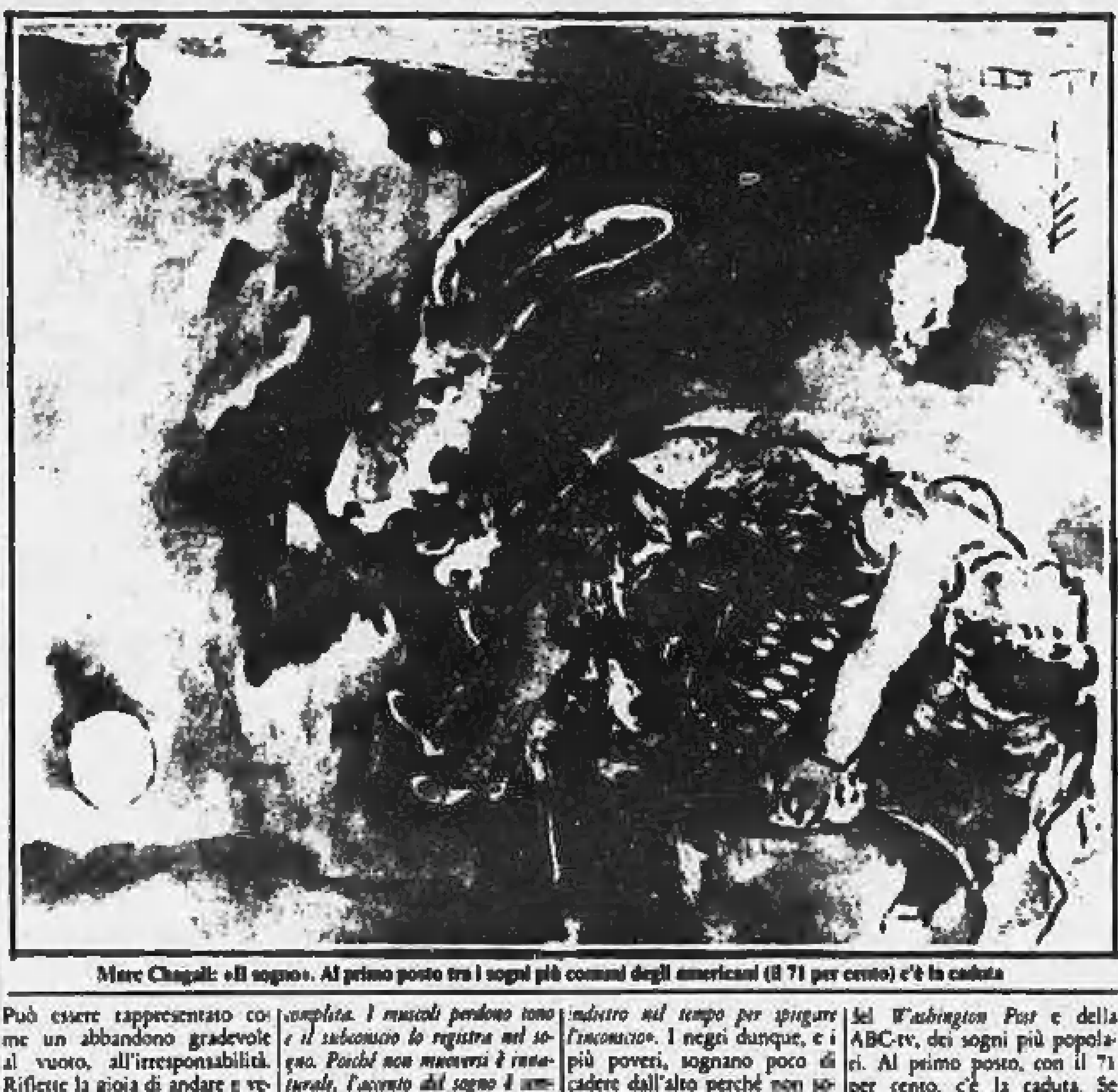
Il problema di Kramer è che, da clinico, gli interessano solo le persone malate. Un bell'incubo ricorrente con atroci dettagli lo divertirebbe più di un'inchiesta su 1550 persone normali che raccontano i sogni. Quanto al redattore Allen la sua pena è il calcolatore. Dice: *«Hanno incrociato i risultati dell'indagine con le preferenze politiche dei sognatori. E' il solito equivoco, pensare che il calcolatore sia intelligente e aggiunga qualcosa di suo».*

Ma qualcosa di suo il calcolatore l'ha aggiunto davvero. E' la prima volta che abbiamo una classifica dei sogni più popolari, una specie di *hit parade* del mondo di notte. E' la prima volta che possiamo confrontare i sogni dei bianchi con quelli della popolazione negra d'America. Sono uguali o sono diversi? La popolarità dello stesso sogno varia molto fra uomini e donne. Ma il calcolatore paziente ha scoperto che varia anche secondo la condizione economica, il livello di educazione scolastica e, naturalmente, l'età. Facciamoci guidare dalla psicologa Rosalind Cartwright, del Rush Presbyterian Hospital di Chicago, che ha lavorato a riordinare l'inchiesta: *«Certamente, sono tutti sogni comuni. Ma è un po' come il voto la mattina dopo le elezioni. E' la combinazione delle preferenze che affascina, non necessariamente la scelta di cui gli elettori dispongono».* E produce, come prova, un primo pacchetto di combinazioni.

Il 71 per cento degli intervistati (tutti al di sopra dei diciotto anni) ha sognato di cadere almeno una o due volte nel periodo dell'inchiesta. Ma contro la persuasione corrente (e i manuali di psicologia) è la maggioranza delle donne (76 per cento) che sogna e dunque teme la caduta. In compenso il classico sogno femminile (aggressione) perseguita il 55 per cento degli uomini. E qui troviamo la prima intrusione dell'ambiente sociale (e dei suoi mutamenti) nella vita privata e nella sua parte inconscia. Spiega la Cartwright: *«Il nuovo ruolo delle donne ha in parte sollevato gli uomini dall'incubo di fallire o di fare brutta figura (un modo di interpretare il sogno della caduta) e ha arruolato un numero crescente di donne nel rischio e nella sfida quotidiana».* Più successo, per molte donne, ma anche sogni affannosi. Quanto al timore dell'aggressione, esso si è fatto quasi uguale per uomini e donne a causa delle condizioni sociali. La rapina è un problema di tutti. Perché solo le donne dovrebbero averne paura? *«Il subconscio non distingue fra vari generi di rischio fisico. Di notte, da solo nella ferrovia sotterranea, un uomo si sente altrettanto vulnerabile quanto una donna»*, suggerisce Rosalind Cartwright.

Ma Patricia Garfield, psicologa in San Francisco, non è d'accordo. Pensa che il sogno della caduta sia legato al modo in cui gli adulti maneggiano i bambini, li spupazzano in aria, ci giocano. *«Chi fa volare più in alto il piccolo? Di solito il padre. E con chi lo fa? Di solito con il bambino maschio, ritenuto più coraggioso e più solido. Ma è qui che è avvenuto il cambiamento. Il padre gioca altrettanto intensamente con il bambino o con la bambina. Entrambi adesso subiscono lo shock di essere buttati in aria. Da grandi entrambi lo sognano».*

Il sogno della caduta, spiega la Garfield, non è necessariamente un sogno di terrore. Può essere rappresentato come un abbandono gradevole al vuoto, all'irresponsabilità. Riflette la gioia di andare e venire fra mani affettuose. Dice: *«Gli indigeni della tribù Senoi, in Malesia, raccontano ai bambini che il sogno della caduta rappresenta un invito degli spiriti buoni che intendono offrire importanti rivelazioni. Bisogna, secondo i Senoi, abbandonarsi al senso del cadere nel vuoto. Si finisce sempre fra braccia sicure».*



Marc Chagall: «Il sogno». Al primo posto tra i sogni più comuni degli americani (il 71 per cento) c'è la caduta

La maggioranza degli interpreti di questi sogni sembra disinteressata alla spiegazione più tecnica e meno psicologica del dottor Walter Mendelson, medico di Washington. *«Si cade in sogno*, afferma Mendelson, *perché il periodo in cui si sogna corrisponde a quello di una paralisi muscolare quasi completa. I muscoli perdono tono e il subconscio lo registra nel sogno. Perché non muoversi è innaturale, l'accento del sogno è messo sulla paura, nonostante le rassicurazioni che si possono avere prima e dopo quel tipo di esperienza onirica».*

L'inconscio

Perché allora tra i negri il sogno di cadere nel vuoto è molto meno frequente (38 per cento) rispetto agli uomini e alle donne bianchi? Perché la frequenza del sogno diminuisce a mano a mano che discende il livello sociale? *«Ci deve essere un rapporto*, suggerisce Rosalind Cartwright, *fra la vita da adulto e i sogni da adulto. Non sempre è il caso di andare indietro nel tempo per spiegare l'inconscio».* I negri dunque, e i più poveri, sognano poco di cadere dall'alto perché non sono in alto. Allo stesso modo sembrano poco perseguitati dall'altra ricorrente *routine* notturna: trovarsi svestiti nel luogo sbagliato, accorgersi all'improvviso di essere in condizioni indecenti in mezzo a una folla. *«Perché dovrebbero avere questo sogno se nella scala sociale hanno poco da perdere?»*, propone sicura la Cartwright. *«Salvare la faccia, o le apparenze, è una preoccupazione della solida classe media. Se si scende al di sotto, restano poche apparenze da salvare e la motivazione di quel tipo di sogno evapora».*

Ma vediamo la classifica dei sogni più comuni, dunque, come suggerisce l'inchiesta del *Washington Post* e della ABC-tv, dei sogni più popolari. Al primo posto, con il 71 per cento, c'è la caduta. Se non è segno di pericolo, lo è almeno di insicurezza, commenta il gruppo di psicologi a cui è affidata l'interpretazione della statistica. Al secondo posto compare l'ossessione di vedere la persona amata morta o in pericolo. Il 59 per cento fa regolarmente questo sogno che rivelerebbe senso di minaccia o paura di perdita. Il terzo sogno più sognato è quello di essere inseguiti o attaccati. E', dice il *panel* di esperti, tipico sogno dell'insicurezza camuffata. Rivela personalità solo apparentemente aggressive.

Il sogno di un'esperienza sessuale occupa il quarto posto e qui le interpretazioni sono drasticamente diverse. *«Sono stupito che siano così numerosi coloro che sognano il sesso»*, commenta il dottor Milton Kramer. *«Non capisco perché siano così pochi»*, afferma Walter Mendelson. Il quinto posto spetta al sogno di un grande successo. Il 52 per cento delle persone intervistate è visitata con frequenza da questo sogno, e la correlazione con il gruppo etnico e sociale contiene una sorpresa: il sogno appartiene in grandissima maggioranza ai negri. Seguono i gruppi bianchi più disagiati secondo il modello statistico americano (sotto i dodicimila dollari di reddito annuo), poi le donne.

Volare o fluttuare nel vuoto è il sogno del 45 per cento degli intervistati, numericamente al sesto posto, ma più tipico delle donne che degli uomini, più delle persone agiate che delle persone povere, più degli intellettuali che di coloro che hanno un'educazione modesta. L'interpretazione degli esperti su questo punto divide i medici (*«stimolo nelle condizioni dell'equilibrio dovuto alla posizione dei timpani auricolari o della vertebre del collo»*) dagli psicologi, che si spingono variamente a esaminare le esperienze infantili o il grado di libertà nella vita della persona che sogna.

Il 42 per cento degli intervistati (settimo posto) sogna di non potersi muovere, di non poter correre o gridare o reagire nonostante un pericolo. Di nuovo i medici fanno osservare la mancanza di tono dei muscoli che non può non essere registrata dall'inconscio. Ma gli analisti si soffermano sull'ambientazione sociale: impotenza di fronte alle grandi strutture sociali e continuo senso del rischio.

Il tormento di dover preparare di nuovo un esame (la maturità oppure la più difficile delle prove universitarie) tormenta il trentuno per cento delle persone esaminate. Tutti, naturalmente, nel gruppo della cultura superiore e delle buone condizioni sociali. Lo stesso gruppo (ventotto per cento) sogna con frequenza di perdere il treno o l'aereo. E' un sogno del tutto assente fra i negri o sotto il reddito medio. Soltanto il 15 per cento degli americani intervistati rivede con frequenza il classico sogno di comparire nudo in pubblico. Segno di un cambiamento dei tempi, di una diversa sensibilità personale e sociale, dicono gli esperti.

Per paura

«Il rapporto col corpo e con gli indumenti non è quello della società in cui lavorava Freud», propongono sia la Cartwright sia la Garfield. Ma anche questo è un sogno *upper class* e delle persone di buona cultura, raro o assente a livelli inferiori.

C'è un'altra constatazione: sognano di più le persone senza preoccupazioni economiche, cioè al di sopra di un certo reddito. *«E' perché dormono di più»*, commenta seccamente il dottor Walter Mendelson che, nel gruppo di esperti, è il meno incantato dai sogni. Statisticamente non è vero, naturalmente. Ma se la rivelazione del sondaggio *Washington Post*-ABC-tv è credibile, allora si deve pensare al sogno come a un prodotto marginale dell'agiatezza, del conforto e della buona cultura.

C'è però una contraddizione: i negri (metà dei quali, in America, sono più poveri dei bianchi) sognano esattamente nella stessa proporzione degli agiati e dei colti. Poiché non c'è nessun negro fra gli esperti chiamati a commentare la statistica, non ci sono commenti per questo dato. Ma altre rilevazioni si incrociano. Le persone di tendenza conservatrice sognano assai meno la persona amata in pericolo a confronto con i soggetti politicamente sensibili alle cause sociali. Vuol dire che i conservatori sono egoisti? Medici e psichiatri si astengono.

E che cosa significa l'avere accertato che chi ha paura dell'olocausto nucleare sogna molto di più degli altri? Vuol dire che hanno paura le persone più fantasiose, oppure più agiate o che tale paura è tipica dei più colti? *«Forse*, dice Patricia Garfield, *la spiegazione è nel fatto che gli ansiosi sognano di più dei non ansiosi. Ovvero il sogno rivela l'ansia».* Ma l'ansia, la malattia con quel nome, non si divide lungo le linee della classe sociale e dell'educazione universitaria. Si può fare davvero un'indagine sui sogni, una ricerca e una misurazione credibile? *«Si può fare*, dicono quasi in coro medici e analisti consultati per questa indagine. *Ma è come ascoltare un intreccio di conversazioni private da una centrale telefonica».*

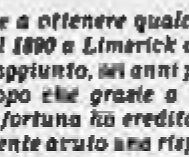
La ricerca *Washington Post*-ABC-tv adesso è depositata in volume presso il National Institute of Health di Washington. Il documento che l'accompagna inizia pacatamente con queste parole: *«L'universo da noi esaminato rivela una netta distinzione fra sognatori e non sognatori...».* La scienza e la statistica confermano ciò che i poeti avevano già sospettato.

Furio Colombo

I DIARI DI MARGARET FOUNTAINE, CACCIATRICE D'INSETTI (E DI UOMINI)

La signora delle farfalle

Visse tra il 1862 e il 1940 - Spese quarantanove anni della sua vita a inseguire lepidotteri, raccogliendone ventiduemila esemplari in Europa, in Africa, in Asia, in Australia, negli Stati Uniti e in Sudamerica - Ma la vispa signorina vittoriana, figlia di un curato di campagna, prima ancora si era data alla ricerca del maschio - Storie di tranelli e di arditi approcci



Di un marito e di una moglie, di due amanti, di un uomo e di una donna che sono stati assieme anni e anni, o che si vogliono molto bene, si dice — sarà anche vero — che si assomigliano. E' frequente anche il sentir dire la medesima cosa di un cane e dei suoi padroni: che il cane assomiglia al padrone e il padrone al cane.

Un fatto tutto diverso (che piacerà molto a Thomas Mann) è quando tra il nome e il mestiere di una persona esistono più o meno dirette concordanze: l'idraulico di casa mia si chiamava Tinelli, il tappezziere Bottoni, due delle flore italiane più importanti sono state composte una dal Fiori e una dal Della Fior, e così via.

Ma il caso di cui voglio parlare è assai più ironico e complesso. E' la vicenda di Margaret Fountaine, una signora, anzi una signorina, vittoriana, figlia di un agiato e sportivissimo curato di campagna, famoso soprattutto perché con un'unica schioppettata uccise un fagiano, una pernice e una beccaccia, vissuta tra il 1862 e il 1940, dopo un'esistenza spesa per buona parte, da quando aveva 29 anni (prima tentò tiepidamente gli acquerelli delle cattedrali ed a Milano lo studio del canto) fino alla fine, quando ne aveva 78, a caccia di farfalle.

Quarantanove anni spesi tutti in questa bisogna in gran parte del mondo: l'Europa per cominciare, poi l'Africa, l'Asia, l'Australia, gli Stati Uniti e il Sudamerica, dovunque ci fossero farfalle. Ora non c'è assolutamente niente di male in una simile attività, nonostante il cacciatore col retino o il botanico col raschio nella mente popolare siano sempre stati visti come personaggi buffi, a volte non privi di qualche tratto satanico. Oggi anzi, che uno faccia l'entomologo, o perfino l'ofidologo, viene considerato un onorevole mestiere come un altro.

Il fatto drammatico invece nel caso nostro (ammesso che una questione di farfalle possa essere drammatica) è che Margaret Fountaine fu per tutta la sua vita, ancor prima di cominciare a cacciar farfalle fin sulle soglie della morte, una farfalla nel senso più volgare del termine.

Per testamento Margaret Fountaine lasciò al Castle Museum di Norwich una non so se molto importante (in termini entomologici) ma certamente molto considerevole (in termini numerici) collezione di farfalle, ben ordinate in dieci cassette di mogano, in tutto 22 mila esemplari, «bellissime», come commenta W. F. Cater, che ha curato e presentato una scelta dei suoi diari (Love Among the Butterflies, Collins, Londra), ma per il profano «una vista leggermente agghiacciante: tanto splendore morto».

Assieme fu consegnata un'altra cassetta sigillata che conteneva manoscritti, con il codicillo che fosse aperta solo dopo il 15 aprile 1978 (cento anni dopo che erano stati iniziati): 12 volumi di diari, riferisce il curatore, ciascuno «suppergiù della mole e lo spessore di un elenco telefonico di Londra», vergati nella nitida scrittura dell'autrice, che da quando aveva sedici anni arrivano a poco prima della morte.

I diari, come c'era da aspettarsi, si rivelano per un racconto particolareggiato della vita e dei viaggi dell'autrice. Ma dal punto di vista entomologico sono uno zero assoluto: non c'è un infinitesimo della vivacità, dell'intelligenza di un Fabre, non un atomo della passione, fantasia, sensibilità al mondo che si manifesta nei disegni e nei colori di Sybille Merian o nei disegni e racconti di Audubon.

Una fotografia di Margaret Fountaine a quarant'anni

Nessun demone, avrebbe detto Lytton Strachey («... i demoni, qualunque cosa siano, sono sempre interessanti»), la possedeva come possedeva, per esempio, la Merian o Florence Nightingale.

Ogni tanto una farfalla viene menzionata: ma col medesimo identico spirito Margaret Fountaine avrebbe potuto collezionare francobolli e il suo rapporto con la materia della ricerca non sarebbe cambiato gran che.

Il vantaggio della farfalla sopra il francobollo era costituito per la vispa Margherita dal fatto: 1°) di poter viaggiare, avendo lei come molti suoi conterranei un sincero, vivo, sportivo piacere della vita all'aria aperta, del vedere e percorrere Paesi nuovi a piedi, in diligenza, in bicicletta, a cavallo e perfino (vecchia) in aereo: forse, certamente la sua qualità migliore; 2°) di poter, lontano dalla madre e dall'ambiente suo sociale, far ciò che più le pareva e piaceva; 3°) vale a dire prima di tutto soprattutto unicamente dar la caccia al maschio.

Cacciare il maschio è l'espressione, anche se un poco cruda, giusta — perché Margaret caccia la farfalla senza nessun vero interesse su cosa, oltre un iridescente oggetto volante perseguibile col retino, possa essere il suo insetto, come parimenti caccia il maschio senza avere il minimo interesse — a parte certi attributi molto esteriori di cui il più importante a un certo punto è l'attrazione che l'oggetto arriva a provare per lei — per che persona in sostanza, quali valori questo maschio, se lecito anche uomo, sia o abbia di per sé.

«A un certo punto» ho scritto, perché agli inizi occupava ancora la sua mente una flebilissima fantasia bovaristica del maschio in questione: dopo alcuni giovani e parroci in tutti i sensi di scarsa consistenza, si innamora perdutamente di un cantore di cappella irlandese, Septimus, inerte di cervello, ubriacone poi transfuga per debiti: questo nell'84. Avendo avuto poco successo nei suoi reiterati arditi approcci riesce finalmente a ottenere qualche bacio nel 1890 a Limerick dove l'ha raggiunto, sei anni più tardi, dopo che grazie a un colpo di fortuna ha ereditato e finalmente avuto una risposta alle sue lettere, non senza aver prima esposto chiaramente a Septimus la possibilità di comprarselo per marito.

Ma a quel tempo la madre ha ancora il potere di correre ai ripari. Solo quando Margaret decide di mettersi a viaggiare, e soprattutto dal momento che cambia la foggia dei capelli, secondo Uncle Edward e l'autrice un argomento irresistibile, gli uomini, audacemente abbordati, diventano una teoria, in cui gli italiani — l'Italia allora non solo era di moda ma a Margaret Fountaine piaceva moltissimo, specie il Sud — facevano la parte del leone: il signor Scafidi «un bell'uomo, di complessione robusta», il piccolo (ohimé!) e scuro dottor Galli-Valerio, Pancrazio il figlio dell'albergatore siciliano, l'alto barbuto barone siciliano, un gruppo imprecisato di giovinastri siciliani, un professore siciliano da cui, bocca esclusa, si lascia sbaciucchiare una serata intera e poi si lava, e glielo dice, energicamente tutti i punti toccati dal labbro di lui. «Con sapone?» chiede l'amoroso stupito. «Sì, col sapone e molto», risponde lei, attraverso altri, italiani e non, e per finire, si fa per dire finire, con un dragomanno siriano.

Questo senza che si sappia a quale punto e in quale momento siano terminati i tramestii erotici e sia finalmente arrivata a perdere il suo pulzellaggio, non lo dice, ma fu certamente una faccenda molto intralciata e differita. I monumenti, la storia, i caratteri dei Paesi che visita poco o nulla la interessano; disegna, ma non l'appassiona la pittura, canta, assiste alla prima del Falstaff, e non una parola sulla musica; le sue letture, ammesso che ci siano state, la scalfiscono meno di un gesso un diamante.

L'unico tratto di spirito lo dimostra nel rifiutare, allumeuse qual è, gli uomini: ma questo non significa nulla: ho conosciuto donne stupidissime che l'unico barlume di luce in tanta tenebra lo rivelarono in simili occasioni. «Una fraschetta, una farfallina» si pensa all'inizio, «una farfalla» procedendo; fino a che nella mente di chi legge l'immagine di Margaret Fountaine e della farfalla metaforica finiscono per coincidere nel modo più perfetto.

Ippolito Pizzetti

UNA POESIA DI PRIMO LEVI

Alla Musa

Musa scompaginata, musa pigra,
Musa del corno, musa cornamusa,
Musa dai 100 corni,
Musa senza capo né coda,
Musa fuori di moda,
Perché mi visiti così di rado?
Vedi come sono ridotto,
Cotto, rotto, corrotto,
Dotto ma me ne fotto;
E mi sento qui sotto,
Qui dove mi germogliano le idee,
Un bernoccolo che non c'era prima,
Livido e indolenzito.
E' difficile che contenga versi,
Piuttosto segatura e roba ...olle.
Se non ti dài d'attorno,
Questa prossima volta il tuo poeta
Lo trovi matto, o morto, o bestialito.

Primo Levi

Il documento più importante del regime fascista.
Giuseppe Bottai
DIARIO
1935-1944
A cura di Giordano Bruno Guerri

Testo integrale e inedito.
Collana Storica
RIZZOLI

LICEO ARTISTICO VITTORIO VENETO

Precisazione

Contrariamente a quanto comunicato alle Famiglie dalla Guida all'Orientamento Scolastico, edita dalla Regione Piemonte, il Liceo artistico Vittorio Veneto, legalmente riconosciuto, è di 2ª (seconda) sezione e quindi, a diploma conseguito, dà la possibilità di iscriversi:

1) alla facoltà di Architettura.
2) all'Accademia di Belle Arti, previo esame di ammissione.
3) a tutte le facoltà Universitarie dopo aver frequentato un corso integrativo e gratuito della durata di un anno scolastico (5° anno).

Per chi, quindi, non lo avesse ancora fatto, perché mal informato, le iscrizioni alle varie classi sono aperte sino al 14 settembre.

Si ricorda che la grande mostra dei lavori degli allievi resterà aperta fino a venerdì 9 settembre.

Torino - Via Pomba 20 - tel. 55.37.76 - 51.90.79

CASA DEI BAMBINI
SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
Via TOSELLI 1 (zona Crocetta) Tel. 580.607

DA ROMANIA, POLONIA A MESSICO E CUBA SI ALLUNGA LA LISTA DEI CRACK FINANZIARI

Il Fondo Monetario in allarme

Una lunga catena di insolvenze al centro dell'assemblea annuale del Fondo che si apre domani in Canada - La questione già dibattuta ieri

Nubifragio all'orizzonte

Nell'estate del 1980 uno dei nostri più esperti banchieri, Rinaldo Ossola, già direttore generale della Banca d'Italia, in un discorso a New York metteva in guardia dalla apparente verità secondo cui *«i Paesi non falliscono mai»*. Cominciava, infatti, a farsi evidente la possibilità di grosse insolvenze derivanti dalla incapacità di un gruppo crescente di Paesi di fronteggiare l'enorme ammontare dei debiti in scadenza contratti col sistema bancario internazionale, e lo stesso pagamento degli interessi crescenti: *«l'intero processo potrebbe avere conseguenze impreviste, scuotere le fondamenta del sistema finanziario internazionale e una crisi di liquidità essere accompagnata da una crisi dei cambi per effetto di un massiccio trasferimento di fondi da una moneta all'altra.»*

La proclamazione d'insolvenza del Messico il mese scorso, quella di Cuba l'altro ieri, la respirazione artificiale assicurata alla Polonia dalle banche occidentali, le cupe previsioni che si fanno sulle possibilità dell'Argentina, della Romania e di alcuni altri Paesi in via di sviluppo o del Comecon di onorare i loro impegni proiettano sulla assemblea del Fondo monetario internazionale che si apre domani in Canada l'ombra di nubifragi valutari dirompenti e spingono alla ricerca di qualche strumento per prevenirli. Ma, per quanto utili, le «reti di salvataggio», quali il ventilato fondo di 25 miliardi di dollari per intervenire nei casi di crisi, appaiono solo come precarie trincee provvisorie di fronte a sommovimenti che traggono origine proprio dalla ingovernabilità del sistema monetario internazionale, a partire da quel fatidico 15 agosto 1971 quando Nixon sancì la fine del principio convenzionale della convertibilità del dollaro in oro.

«Il re è nudo» si disse allora a proposito della moneta Usa, ma era una «nudità» che non implicava una perdita di potere: anzi da allora, con le fluttuazioni che seguirono, al sistema dei cambi fissi e con l'utilizzazione senza remore degli eurodollari (che di euro hanno solo il nome, trattandosi di una moneta americana non garantita e piazzata all'estero) Washington ha potuto ancor più agevolmente scaricare sul resto del mondo inflazione e tensioni economiche, senza preoccuparsi di portare in equilibrio il proprio bilancio interno.

Così in una decina d'anni attraverso la proliferazione del credito — un nuovo modo di battere moneta al di fuori di ogni controllo statale o internazionale — il sistema bancario mondiale, dominato dai grandi gruppi statunitensi ha rastrellato i proventi petroliferi e moltiplicato gli eurodollari che sono passati da 35 a 1.000 miliardi. Somme astronomiche passano da un Paese all'altro a colpi di telex, trasformando il sistema finanziario in un gioco di borsa dove i corsi si determinano alla giornata e la speculazione è normale e generalizzata.

In questo quadro la tendenza ad operare in campo internazionale e a concorrere alla concessione di prestiti si è estesa alle banche tedesche, giapponesi, inglesi, francesi, italiane che si trovano spesso con una esposizione verso l'estero maggiore che verso l'interno. Oggi siamo di fronte a possibili paurose rese dei conti, dovute non solo alla facilità con cui i prestiti sono stati concessi o agli effetti del perdurare della crisi economica mondiale, ma anche a precise scelte politiche.

Alla base vi è il fatto che, mentre si concedevano prestiti che toccano i 524 miliardi di dollari (più altri 70 al Comecon) ci si è rifiutati di affrontare i rapporti con il Terzo Mondo in termini che consentissero ai Paesi indebitati di crearsi una capacità economica di rimborso.

Dalla prima conferenza di Parigi, subito dopo la prima crisi petrolifera, tra i Paesi industrializzati e Paesi del Terzo Mondo (petroliferi e no) fino all'ultima conferenza di Cancun in Messico, è stato tutto un susseguirsi di fallimenti. Non si è voluto garantire la stabilità dei corsi delle materie prime (e questi sono crollati, tra l'altro senza effetto sui prodotti finiti, determinando la decurtazione delle entrate dei Paesi produttori del Terzo Mondo), si sono elevate barriere protezionistiche nei Paesi industriali, sono stati soggetti a limitazioni crescenti e a discriminazioni politiche le sovvenzioni ufficiali e gli aiuti allo sviluppo degli organismi internazionali. La linea di Reagan, che dichiara di voler affidare alle forze automatiche del mercato l'equilibrio dei rapporti fra Nord e Sud del mondo ha fatto precipitare una situazione già marcata da precedenti contraddizioni.

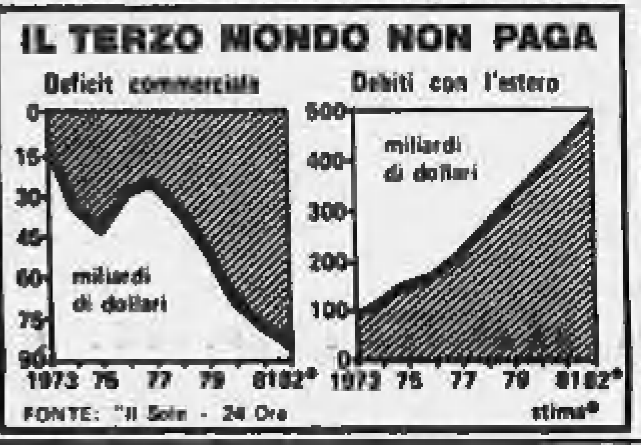
Al punto in cui siamo appare più che probabile una crescente restrizione della liquidità internazionale (come dimostra il balzo spettacoloso dell'oro), un restringimento delle attività produttive (già il 30 per cento delle capacità industriali occidentali è inutilizzato), nuovi pericoli inflazionistici. Verrà anche il giorno in cui non si potrà sfuggire, di fronte alla insolvenza di alcuni Paesi, alla cancellazione esplicita o mascherata dei debiti in essere e il costo sarà alto per tutti.

Una svolta positiva la si avrà solo quando Stati Uniti, Europa, Giappone ed Opec perverranno ad un accordo per il controllo dei movimenti monetari, quando un grande piano Marshall per il Terzo Mondo accompagnerà i crediti con lo spostamento in quei Paesi delle industrie «mature» e con la fine delle barriere protezionistiche, quando i corsi delle materie prime saranno garantiti ai produttori.

E' una prospettiva lontana. Nel frattempo i colpi più devastanti saranno riservati ai Paesi che rifiutano di adeguare le proprie strutture economiche alla pesantezza della situazione internazionale. C'è bisogno di dire quale sia la posizione dell'Italia?

Mario Pirani

IL TERZO MONDO NON PAGA



FONTE: "Il Sole - 24 Ore"

Prestiti d'emergenza ai Paesi in crisi I Dieci favorevoli allo sportello Usa

Toronto. Lamberto Dini mentre presiede il «Gruppo dei dieci»

TORONTO — La proposta degli Stati Uniti di istituire un fondo speciale per gli interventi a sostegno dei Paesi (come il Messico e la Polonia) la cui situazione finanziaria rischia di mettere in ginocchio il sistema bancario internazionale. La richiesta di un forte aumento delle quote di partecipazione al Fmi osteggiata dagli Stati Uniti, ma appoggiata soprattutto dall'Italia, dalla Francia e da tutti i Paesi in via di sviluppo. E, infine, la difficile situazione economica internazionale, sulla quale grava ancora il peso di una recessione più lunga del previsto e di un aumento della disoccupazione, che sta assumendo proporzioni sempre più allarmanti. Sono questi i tre grandi temi al centro dei colloqui che i ministri del Tesoro ed i governatori delle banche centrali dei 146 Paesi membri del Fondo monetario internazionale hanno cominciato ieri a Toronto in vista dell'assemblea annuale dell'organizzazione e della Banca mondiale, che s'inizierà domani per chiudersi giovedì 9 settembre.

Dopo le riunioni preliminari di venerdì tra i rappresentanti dei Paesi in via di sviluppo (il cosiddetto «gruppo dei 24») e dei rappresentanti dei Paesi industrializzati (supplenti del «gruppo dei dieci», riunitisi sotto la presidenza del direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini), è stata ieri la volta dei ministri dei 10 e del Comitato interinale.

I lavori del comitato — ai quali hanno preso parte, per l'Italia, il ministro del Tesoro Nino Andreatta e il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi — sono stati comunque dominati dalle preoccupazioni suscitate dalla difficile situazione finanziaria del Messico che, con i suoi ottanta miliardi di dollari di debiti, costituisce, dopo l'analogo caso della Polonia, un nuovo campanello d'allarme per la troppa facilità con la quale le grandi banche internazionali hanno concesso ingenti prestiti.

E' in questo quadro che il ministro del Tesoro americano Donald Regan ha proposto la creazione di un fondo speciale a sostegno di quei Paesi la cui situazione finanziaria rischierebbe di compromettere la stabilità del sistema bancario mondiale. La proposta di costituzione del fondo — che dovrebbe essere finanziato dai «dieci» e avere una consistenza non inferiore ai 10 miliardi di dollari — è stata accolta favorevolmente dalla maggior parte delle delegazioni e sarà approfondita nei prossimi mesi.

Alcuni Paesi temono che gli Stati Uniti vogliano evitare, con la costituzione del fondo, l'aumento delle quote di partecipazione di ciascun Paese al Fmi.

Le posizioni su questo punto sono però ancora divergenti: agli Stati Uniti — che vorrebbero lasciare le quote inalterate o aumentarle in misura molto contenuta per non rischiare di riaccendere l'inflazione iniettando nuova liquidità nel sistema finanziario internazionale — si contrappongono i Paesi in via di sviluppo che chiedono di triplicare o di quadruplicare le quote. Ma diversità di vedute esistono anche tra gli europei: Italia e Francia chiedono almeno un raddoppio, mentre Gran Bretagna e Germania federale sono favorevoli ad un incremento nell'ordine del 30-40 per cento.

Il ministro del Tesoro al «Comitato interinale»

Andreatta chiede stabilità nei cambi

TORONTO — I primi risultati positivi raggiunti dai maggiori Paesi industrializzati sul fronte della riduzione dei tassi di interesse e del livello dell'inflazione non devono portare ad un allentamento delle misure volte a tenere sotto controllo la spesa pubblica ed a mantenere il livello dei redditi e dei salari in linea con quelli degli altri Paesi.

Con questo esplicito riferimento alla situazione economica italiana, il ministro del Tesoro Andreatta è intervenuto ieri a Toronto alla riunione del comitato interinale del Fondo monetario internazionale (Fmi). La riunione si è svolta dopo il vertice tra i dieci maggiori Paesi industrializzati dell'Occidente.

Andreatta ha fatto alcune affermazioni che sono state interpretate come un riferimento indiretto alla vicenda del Banco Ambrosiano: «Le autorità monetarie dei maggiori Paesi — ha detto il ministro del Tesoro italiano — hanno dimostrato in casi recenti di essere pronte ad intervenire a sostegno della stabilità del sistema bancario internazionale. Ma questo impegno non può spingersi fino ad assicurare un sostegno indiscriminato a banche sulle quali non può essere esercitata la necessaria sorveglianza. Interventi in questo senso finirebbero infatti con l'essere controproducenti, incoraggiando comportamenti irresponsabili nella concessione dei prestiti».

Andreatta ha parlato infine della necessità che i Paesi occidentali concordino una riduzione nelle oscillazioni dei tassi di cambio anche attraverso interventi concordati tesi a fermare movimenti speculativi. Una maggiore stabilità del mercato dei cambi — ha concluso Andreatta — potrebbe essere resa possibile proprio dalla progressiva riduzione dei tassi di inflazione o dalla crescente convergenza tra le politiche monetarie dei Paesi industrializzati verificatasi negli ultimi mesi.

Washington afferma di non aver ricevuto un rifiuto ufficiale, il piano americano è ora all'esame di Arafat e del vertice Olp a Tunisi

Sharon ripete: la risposta a Reagan è no Gli israeliani si ritirano da Beirut Ovest

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il generale Sharon, ministro della Difesa israeliano, in un'intervista alla radio ha dichiarato di essere convinto che gli Stati Uniti dovranno abbandonare il piano Reagan, irrealizzabile perché *«Israele non solo lo respinge, ma neppure ne discuterà»*; che il progetto d'autonomia predisposto a Gerusalemme si propone di consentire agli arabi dei territori di organizzare la propria vita nel corso di 5 anni senza interferenze da parte di Israele; che la Giordania rappresenta lo Stato palestinese, e che pertanto non c'è alcuna ragione di costituirne un altro.

Sul Libano, il ministro ha espresso l'opinione che se Beirut non firmerà un trattato di pace con Israele, Gerusalemme dovrà pensare di *«accordare uno statuto speciale al Sud del Libano su un territorio di 40-50 chilometri di profondità dalla sua frontiera»*. Questo, ha aggiunto *«non significa che l'esercito israeliano debba restare in tale territorio»*.

Circa la visita di Weinberger, Sharon è stato generico, sottolineando soltanto che ha voluto far conoscere al suo omologo americano le possibilità dell'industria militare israeliana, ma anche la situazione geografica e strategica di tutte le parti del Paese.

Weinberger si è detto molto incoraggiato dalla posizione egiziana dopo l'incontro che ha avuto ieri mattina ad Alessandria con il presidente Mubarak, ma ha rifiutato di fornire particolari, dichiarando soltanto che gli Usa non hanno intenzione di imporre sanzioni a Israele se il piano americano verrà respinto.

Si sono appresi nuovi particolari sul messaggio di Reagan a Begin: gli Stati Uniti, ha scritto il presidente, non potranno sostenere la tesi della sovranità di Israele sugli insediamenti fondati nella West Bank e a Gaza dopo che questi territori non saranno più sotto il controllo israeliano. Reagan ritiene che lo statuto definitivo di tali insediamenti dovrà essere regolato attraverso negoziati. *«Washington può promettere di presentare le proprie posizioni nel corso delle trattative, ma non di ottenere successo»*.

A Washington il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto di non aver ancora ricevuto risposta ufficiale da parte di Israele: *«Non accettiamo le reazioni pubbliche come una replica definitiva e aspettiamo una risposta formale»*.

Ieri a Beirut l'esercito israeliano ha sgomberato le posizioni che occupava per consegnarle alle forze armate libanesi, che han già preso possesso del grande campo militare situato tra Ouzai e Bourj el-Brajneh; martedì verrà evacuato il settore di Haifanoun.

L'esercito libanese controllerà così la maggior parte dei principali passaggi di Beirut Ovest.

Si è ritirata l'unità israeliana che venerdì era avanzata verso il campo di Sabra, provocando una minacciosa reazione della milizia filonasseriana, che era scesa in strada con armi pesanti. Il primo ministro Wazzan aveva denunciato l'avanzata come una violazione della tregua all'ambasciatore americano Dillon, il quale aveva assicurato che gli israeliani si erano mossi soltanto per liberare due chilometri di strada, nella periferia meridionale della città, dalla presenza di mine e barricate.

Giorgio Romano

Roma offre ospitalità ai feriti del Libano

ROMA — Il Comune di Roma offre ospitalità ai feriti più gravi della guerra in Libano, quelli che per mancanza di strutture adeguate non possono essere soccorsi sul posto. Inoltre, medici volontari potranno recarsi nelle zone devastate dalla guerra per portare il proprio contributo.

D'intesa con il ministero degli Esteri e con la Regione, il sindaco Vetere nei prossimi giorni definirà i particolari del piano di soccorso.

Atene disposta a mediare per l'iniziativa americana

ATENE — Il portavoce del governo greco, il sottosegretario all'Informazione Maroudas, ha dichiarato da Atene che non esiterà ad usare la propria influenza in modo costruttivo a favore dei popoli in Medio Oriente, della pace internazionale e per la rivendicazione dei diritti del popolo palestinese. Queste parole vengono interpretate come l'accoglimento di una richiesta di mediazione giunta da Washington, cui allude un'intervista rilasciata da un portavoce del Dipartimento di Stato al corrispondente dalla capitale americana del più diffuso quotidiano di Grecia, il giornale del pomeriggio *Ta Nea*, sostenitore del governo socialista di Papandreu.

Il funzionario americano, che non viene mai nominato, dopo aver lodato il ruolo svolto dalla Grecia nella crisi libanese e aver espresso apprezzamento per l'invito rivolto ad Arafat a fermarsi in Grecia, dichiara che gli Usa vedrebbero di buon occhio un intervento di Atene in Medio Oriente. Precisa inoltre che la Grecia potrebbe essere di grandissimo aiuto per i futuri sviluppi nella regione alla luce delle nuove proposte fatte da Reagan.

La disponibilità del governo greco ad accettare un ruolo di mediatore spiega probabilmente perché una polemica intervista del primo canale della televisione greca ad Arafat, registrata venerdì ad Atene, sia stata trasmessa soltanto a mezzanotte, e non nel telegiornale. Pur rifiutando di commentare le proposte di Reagan *«finché non saranno state discusse dalla nostra direzione»*, il leader Olp afferma che quella del Libano *«non sarà l'ultima guerra»*, e accusa con asprezza gli americani di essere i diretti responsabili del massacro

Tunisi. Arafat accolto all'aeroporto dal presidente Bourguiba. Per tutta la giornata sono affluiti nella capitale tunisina i dirigenti dell'Olp, che a Damasco erano stati ricevuti dal capo dello Stato Assad. Nella notte il vertice palestinese si è riunito per discutere il piano Reagan sul Medio Oriente; le decisioni non verranno rese note prima del vertice di Fes, che si apre domani. Arafat ha incontrato ieri due alti funzionari del ministero degli Esteri francese (Telefoto Afp)

Affondati anche due mercantili: ma Teheran smentisce

Iraq afferma d'aver distrutto 2 petroliere in mare iraniano

BAGHDAD — Un portavoce militare, citato dall'agenzia *Ina*, ha annunciato ieri che due petroliere e due navi mercantili sono state «distrutte» da unità delle forze navali e aeree irachene. Il portavoce non ha precisato la nazionalità delle quattro navi.

Secondo l'agenzia *Ina* le due petroliere «si avvicinarono» al terminale petrolifero iraniano dell'isola di Kharg. I due mercantili si dirigevano invece verso il porto iraniano di Bandar Khomeini.

E' la prima volta che Baghdad annuncia l'attacco e la distruzione di petroliere dall'inizio della guerra.

Il 15 agosto scorso il presidente iracheno Saddam Hussein aveva minacciato la distruzione di tutte le navi o petroliere di qualsiasi nazionalità che cercassero di violare il blocco imposto dall'Iraq.

L'attacco di ieri avviene a poca distanza dall'avvertimento lanciato dal presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani, secondo cui l'Europa *«sarà privata del petrolio»* nel caso in cui l'Iran non possa più utilizzare il Golfo Persico.

Da Teheran però, ieri pomeriggio, l'annuncio di Baghdad è stato smentito. *«Nessuna nave è stata danneggiata o affondata nell'isola di Kharg o nelle sue vicinanze»*, ha dichiarato un alto funzionario del ministero del Petrolio iraniano.

Il funzionario di Teheran ha aggiunto che quattro petroliere stavano caricando normalmente nella stessa isola. Secondo quanto si crede di sapere al ministero, ha aggiunto, nessuna nave è stata danneggiata neppure al porto iraniano di Bandar

Morto autore di Ellery Queen

NEW YORK — Lo scrittore americano di libri gialli Frederic Dannay, 77 anni, che con il nome di Ellery Queen firmava le immaginarie avventure dell'omonimo investigatore, è morto venerdì sera.

La notizia è stata data ieri in un ospedale di White Plains, nello Stato di New York.

Proposto dall'Urss un nuovo sistema per trascrivere il cirillico

Un buon bors per il compagno Hrusev

Così il rompicapo si complica - Alle tipografie occidentali mancano i segni diacritici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Si scrive «Ciaikovski», «Chaikovski» o «Chaikovskij», oppure, all'inglese, «Tchaikovsky»? Proviamo con «Cajkovskij», dicono ora i sovietici. Facciamo diventare «Souz» quelle che oggi conosciamo come navicelle spaziali «Sojuz», e «bors» la minestra rossa di barbabietole finora nota come «borsh», ma anche «Hrusev» quello che in Italia è sempre stato chiamato Krusciov: la richiesta è stata presentata nei giorni scorsi dalla delegazione dell'Urss alla «Conferenza sulla standardizzazione dei nomi geografici», avviata a Ginevra sotto gli auspici delle Nazioni Unite. I sovietici, insomma, hanno proposto a tutto il mondo di adottare un nuovo sistema, leggermente modificato rispetto al «metodo scientifico internazionale», ma sostanzialmente diverso da quelli empirici d'uso comune, nella trascrizione in caratteri latini delle loro parole scritte in alfabeto cirillico.*

Il metodo era già stato ufficialmente approvato dall'Urss due anni fa, ed è ormai usato in tutti i documenti ufficiali dell'Est europeo, oltre che da alcuni volenterosi «puristi» in Occidente. Ma un solo grande difetto: per dare a molte di quelle lettere (per esempio le «c» e le «s», ma anche le «h» e le «u») il suono corretto, è necessario aggiungere i cosiddetti segni diacritici, accenti che indicano, per esempio, se una «s» vale come nella parola «sapere» o come in «sciare», se una «c» vale come in «ciao» o ha piuttosto il suono di una «z». Il difetto sta soprattutto nel fatto che la maggior parte delle macchine per scrivere di uso internazionale, ma anche i sistemi meccanici e computerizzati per stampare libri e giornali, ne sono privi.

Prendiamo il capo del Cremlino, che in Italia scriviamo «Breznev». In realtà si pronuncia «Briejniev», dando a quella «j» il valore che avrebbe in francese. Ma come trascrivere correttamente il nome? Con una «zh» («Brezhnev»), lasciando inalterate le «e» che in realtà, in russo, si scrivono semplicemente «e» sebbene possano essere pronunciate «ie» (in questo caso) o addirittura «io» (in altre parole)? Oppure, con il nuovo sistema, usando una «z» col segnetto diacritico? Un rompicapo, in ogni caso: Krusciov si pronuncia «Chrusciof», con quella «ch» che vorrebbe imitare il suono della «ch» toscana; trascrivendolo nel nuovo stile compaiono invece una «h» e una «s» con il segno diacritico (Hrusev).

I delegati occidentali a Ginevra hanno sostenuto che la nuova grafia creerebbe soltanto problemi per gli stampatori e una certa confusione per i lettori, come accadde quando la stessa Conferenza, nel 1977, accolse il sistema Pinyin per la trascrizione del cinese.

f. gal.

Il **Prefetto di Torino - Commissario del Governo**, unitamente a tutti i **Colleghi Prefetti e al Personale delle Prefetture del Piemonte** nel commosso ricordo delle nobili virtù e dell'eccezionale impegno e coraggio del

PREFETTO

Carlo Alberto Dalla Chiesa

partecipano con sentimento di profondo cordoglio e rimpianto, all'unanime esecrazione per il vile agguato che ha stroncato la sua vita e quella della moglie

Emanuela Setti Carraro

— Torino, 4 settembre 1982

L'**Arma dei Carabinieri** partecipa con profondo cordoglio al lutto delle famiglie Dalla Chiesa e Setti Carraro per la tragica scomparsa del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Carlo Alberto Dalla Chiesa

Prefetto di Palermo

già vicecomandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

e della consorte

Emanuela Setti Carraro

proditoriamente assassinati la sera del 3 settembre 1982

— Torino, 4 settembre 1982

I **Questori, Funzionari e Personale della Polizia di Stato delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta**, profondamente colpiti e addolorati dall'efferato assassinio del

PREFETTO

Carlo Alberto Dalla Chiesa

e della consorte

Emanuela Setti Carraro

partecipano al grave lutto che ha colpito le rispettive famiglie.

— Torino, 4 settembre 1982

Gianni De Michelis Ministro per le Partecipazioni Statali partecipa commosso al cordoglio delle famiglie e di quanti gli sono stati amici per la scomparsa del

GENERALE

Carlo Alberto Dalla Chiesa

e della consorte signora

Emanuela Setti Carraro

— Roma, 4 settembre 1982

Domenico Cacopardo Capo Gabinetto Ministero Partecipazioni Statali in questo drammatico momento partecipa, profondamente commosso, al dolore delle famiglie e di quanti gli sono stati sempre vicini per la scomparsa del

GENERALE

Carlo Alberto Dalla Chiesa

e della consorte signora

Emanuela Setti Carraro

— Roma, 4 settembre 1982

La **Presidenza**, i **Dirigenti e tutti i Collaboratori** della [illegible] S.p.A. partecipano al dolore del professor Fernando per la tragica scomparsa del padre

GENERALE

Carlo Alberto Dalla Chiesa

e della consorte

Emanuela Setti Carraro

— Burolo, 4 settembre 1982

Zara e Roberto, Germana, Alberto e [illegible] uniti al dolore dei parenti piangono

Emanuela

e

Carlo Alberto Dalla Chiesa

[illegible]

— Torino, 5 settembre 1982

Mita e Carlo De Benedetti ricordano con infinito rimpianto l'amico

Carlo Alberto

che riunì in sé una [illegible] di umanità e coraggio

— Torino, 4 settembre 1982

Il **Lions Club Torino** associandosi al dolore della famiglia esprime il proprio sdegno per il crimine e l'attentato di Palermo e piange la perdita del proprio Socio e Amico

GEN. DIV.

Carlo Alberto Dalla Chiesa

Uomo di eccelse qualità morali e fulgido esempio di fedeltà al servizio dello Stato e della Comunità

— Torino, 4 settembre 1982

I **Giovani del Leo Club Torino** partecipando al dolore della famiglia piangono la tragica scomparsa del loro grande amico

GEN. DIV.

Carlo Alberto Dalla Chiesa

— Torino, 4 settembre 1982

Marida Recchi e figli partecipano con grande affetto all'immenso dolore di Maria Simona e dei suoi fratelli e sono a loro vicini con tutto il cuore nel ricordo dei momenti cari

GENERALE

Carlo Alberto Dalla Chiesa

la cui fraterna e affettuosa amicizia li ha tanto onorati

— Torino, 4 settembre 1982

Il **Lions Club Torino Stupinigi** partecipa con commozione al lutto della famiglia ed esprime il proprio cordoglio per la tragica scomparsa dell'Amico

GENERALE

Carlo Alberto Dalla Chiesa

esempio insigne di vita sacrificata ai più nobili ideali di giustizia ed amore del bene comune

— Torino, 5 settembre 1982

Cristianamente è mancata

Olga Bellotti

nata Rohrer

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Francesco**, i figli **Francesco** con la moglie **Caterina Genta** e figli **Elena, Alberto, Alessandro** ed **Edoardo**, **Gaetano** con la moglie **Onorina Genta** e figli **Elisabetta** col marito **Pierpaolo Viganò** ed i piccoli **Luca** e **Teresa**, **Francesca**, **Simonetta** e **Filippo**, parenti tutti. I famigliari desiderano ringraziare il dottor Francesco [illegible] per le amorevoli cure prestate alla loro cara. I funerali si terranno in Bra lunedì 6 settembre alle ore 16 partendo da via S. G. [illegible] 3 per la parrocchia di S. Antonino.

— Bra, 4 settembre 1982

Impiegati, Maestranze e Rappresentanti della Ditta [illegible] **Francesco dei Fratelli Bellotti** si uniscono al dolore dei propri titolari per la perdita della mamma

Olga Bellotti

nata Rohrer

— Roreto di Cherasco, 4 settembre 1982

Cilla e Nicola [illegible] partecipano al lutto della famiglia Bellotti

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci del Rotary Club di Bra partecipano al grande dolore dell'amico e past-president del Club Gaetano Bellotti per la scomparsa della sua carissima **MAMMA**.

Partecipano commossi al grave lutto della famiglia Bellotti ed in particolare di [illegible] e Norina gli amici:

Marisa ed Ottavio Anselmino
Anna e Giovanni Bruno
Marisa e Andrea Ceretti
Pinuccia e Luigi d'Incisa
Elena e Pierpaolo Pecolino
Marilena e Dino Rotta
Renata e Piero Serra

Giorgia e Rinuccio Serra
Margherita Sonardi e figli
partecipano al dolore di [illegible] e Norina per la scomparsa della carissima **MAMMA**.

— Bra, 4 settembre 1982

Sergio e Caterina Occelli partecipano al lutto che ha colpito il rag. Edoardo Ghietti per la scomparsa del caro babbo

rag. Antonio Ghietti

— Savigliano, 3 settembre 1982

I **Colleghi della** [illegible] **S.p.A.** partecipano al dolore di Edoardo Ghietti per la improvvisa perdita del **PADRE**.

— Savigliano, 3 settembre 1982

Improvvisamente è mancato

Adolfo Jannon

di anni 77

L'annunciano i figli **Emilia** ed [illegible] con le rispettive famiglie. Funerali domenica 5 con. ore [illegible] in Chiomonte

— Chiomonte, 4 settembre 1982

(Continua a pag. 10)

Bilancio a Varsavia: Solidarnosc non può vincere ma è determinante per far marciare il Paese

La terza forza è la più forte

La sfida ha messo a nudo l'inconsistenza del potere politico di Jaruzelski - Né la dura repressione poliziesca, né la mediazione di Glemp hanno impedito la mobilitazione - Anche il partito è rimasto assente, confermando la crisi del regime

La sfida di questa settimana moralmente è stata vinta da Solidarnosc. Il fatto morale però conta fino a un certo punto nel mondo dominato e sopraffatto dalla forza. Gli ideali si materializzano o svaniscono, trasformandosi in frustrazioni. Al di là degli entusiasmi suscitati dall'orgogliosa resistenza polacca, s'impone la necessità di valutare che cosa cambia e se in generale cambia qualcosa dopo la prova di forza degli ultimi giorni a Varsavia.

In primo luogo è diventato più chiaro quali siano le forze in campo e quale sia il loro peso effettivo. Sembrava infatti che i protagonisti delle vicende polacche si stessero riducendo a due: la Chiesa cattolica e il partito comunista. Solidarnosc, nel nome di un nuovo compromesso storico, pareva destinata al sacrificio. I suoi resti sembravano servire soltanto come strumento di pressione nelle mani di Glemp per strappare più concessioni a Jaruzelski. Ora i protagonisti si riscoprono essere di nuovo tre: partito, Chiesa e sindacato. Né gli appelli nazional-pastorali dell'episcopato cattolico né le minacce militari combinate alla demagogia sociale del governo comunista sono valsi ad allontanare Solidarnosc dalle piazze. Il sindacato si scopre più autonomo di quanto si pensasse.

Il governo, colto di sorpresa dalla sua virulenza, si è posto il problema: chi è a gestirlo, se nemmeno i vescovi riescono a controllarlo? E ha trovato una prima risposta nella riscoperta dei soliti servizi segreti occidentali. Senza dubbio in Polonia operano agenti occidentali, come in Occidente operano agenti orientali. Ma come sarebbe falso ridurre, per esempio, il movimento pacifista in Europa all'eversione sovietica così è un inganno degradare Solidarnosc a un centro sovversivo. A Varsavia, poi, ha effetti alquanto grotteschi quando il governo imputa all'opposizione di essere asservita allo straniero.

Solidarnosc esce dalla sfida numericamente forse anche ridimensionata, ma rimane una forza imponente, l'insieme di quanti non vogliono retrocedere dalle conquiste di due anni fa. Quanti saranno? Un movimento perseguitato che riesce a portare sulle piazze un centinaio di migliaia di cittadini a sfidare i carri armati e rischiare la prigione conta senz'altro in un Paese come la Polonia un seguito di gran lunga superiore a quello di cui gode il partito governativo. Il partito, infatti, può raccogliere sulle strade tanti soldati, ma non tanti cittadini.

In più i dimostranti rappresentano lo strato determinante per far marciare o bloccare il Paese. Gli intellettuali dissidenti possono anche esserne gli ispiratori, come sostiene l'agit-prop, ma a non ubbidire alle minacce del governo e agli appelli della Chiesa potevano essere in maggior parte solo gli operai. Se non da altro, il governo se ne rende conto dal fatto che la produzione cade ancora; oggi è sotto i livelli provocati dalle «escandescenze» degli scioperanti di Walesa. Jaruzelski quindi si trova costretto a prendere in considerazione il terzo partner nazionale. La polizia, si è visto, non serve e nemmeno la mediazione di Glemp può eliminarlo. Solidarnosc, per certi versi, esce laicizzata da questa prova, liberandosi dall'ipoteca della Chiesa. Anche quando si convincerà di sostituire lo scontro duro con l'intesa, l'aggancio per Jaruzelski non sarà facile.

La sfida ha messo a nudo l'inconsistenza di qualsiasi forza politica dietro al generale. Nella prova di forza il poup non si è visto. E' difficile che rinasca anche dai programmi riformistici che Jaruzelski annuncia con insistenza richiamandosi all'ultimo Congresso del poup. Le riforme nei sistemi comunisti sono in generale un circolo vizioso. In Polonia più che altrove. Il partito dominante proclama i cambiamenti, ma chi si oppone alle riforme è di nuovo la struttura privilegiata del partito. Non certamente gli operai. Così i riformatori, come ora Jaruzelski pretende di essere, finiscono per piegarsi, perché il loro potere poggia e scaturisce dalla macchina onnivora del partito.

Tecnicamente, manipolando i calcoli sulle manifestazioni, il governo può anche trovare gli argomenti per proclamarsi vittorioso nell'ultima prova di forza. Politicamente però si è rivelato più inconsistente addirittura di quanto si pensasse. La paura e l'affaticamento portano i polacchi, la maggioranza ridotta al silenzio, piuttosto alla resistenza passiva che a un cedimento opportunistico. La debolezza del governo si accentua poi paradossalmente anche per l'insuccesso registrato dalla Chiesa nel volere scongiurare le manifestazioni. Anche il partito più forte scopre con una certa sorpresa l'autonomia del terzo partito. L'episcopato non domina interamente l'opposizione. Per non correre il rischio di perdere l'ascendente sulla nazione, Glemp dovrà essere nel futuro meno malleabile con il governo. Dovrà probabilmente radicalizzare le posizioni della Chiesa e sfumare la linea che lo portava in fondo a riconoscere in Jaruzelski l'unico salvatore possibile della patria.

Si vede ridimensionato pure l'impatto internazionale del caso polacco. L'Urss resta incastrata sulla Polonia quando già sembrava che stesse assorbendo il colpo. Nelle dispute internazionali non potrà ancora liberarsi dallo scabroso tema, mentre sul piano economico e politico la «comunità socialista» difficilmente troverà una via d'uscita dai problemi sollevati dalla crisi polacca. All'Occidente rimane il quesito: è positivo o negativo per i rapporti globali? Finora, malgrado le resistenze di Reagan, stava prevalendo la tendenza ad assecondare la pacificazione di Jaruzelski, anche per non esasperare le involuzioni nella politica del Cremlino. Jaruzelski stava diventando per Schmidt (anzitutto per Brandt e Wehner), ma in parte anche per Mitterrand, una specie di pegno della distensione. Ora gli europei potrebbero accorgersi che il generale sta sciupando il credito politico, concessogli sconsideratamente, in modo disastroso, come avevano fatto i suoi predecessori con i crediti finanziari. Jaruzelski si rivela incapace di restituire i crediti nella forma di una politica tollerante. Si sosteneva spesso che la distensione potrebbe rinascere o essere sepolta in Polonia. L'unica cosa che i polacchi ci hanno fatto capire è che non sono disposti a pagare il prezzo della distensione con il proprio sacrificio.

Frane Barbieri

L'ultimo saluto a re Sobhuza

Johannesburg. I dignitari di corte reggono la portantina con il corpo imbalsamato di re Sobhuza
Ai funerali del sovrano dello Swaziland ha assistito una folla di oltre ventimila persone (Tel. Ap)

Rischiano la pena di morte (tradimento) i capi del Kor

Kuron e altri esponenti del Comitato di autodifesa sociale, vicino al sindacato, erano stati internati dopo l'imposizione della legge marziale

VARSAVIA — La ferrea repressione del regime polacco sta costringendo il Paese a una calma carica di tensione, mentre rischiano la condanna a morte i quattro dissidenti arrestati venerdì con l'accusa di tradimento. Si tratta dell'ex presidente del Kor (il «comitato di autodifesa sociale», confluito nella federazione sindacale indipendente Solidarnosc) Jacek Kuron, di Henryk Wujec, esponente del Kor eletto alla commissione nazionale di Solidarnosc, e di altri due membri del Kor, Adam Michnik e Jan Litynski.

Anche se i quattro sono reclusi senza processo nei campi di internamento fin dall'imposizione della legge marziale, il 13 dicembre scorso, il regime li accusa di avere tentato di rovesciare con la forza il sistema polacco. Per questo reato la pena minima comminata dalla legge è di cinque anni di carcere, quella massima è la morte. C'è chi vede in questa iniziativa giudiziaria una svolta drastica impressa dal regime alla repressione. L'iniziativa giudiziaria (decisa dal consiglio militare di salvezza nazionale, il Wron, capeggiato dal generale Jaruzelski) più incisiva dei precedenti processi agli esponenti di Solidarnosc, che finora erano stati portati davanti ai tribunali militari per violazioni delle disposizioni di legge marziale.

L'agenzia Pap riferisce che nei processi per direttissima di questi ultimi giorni sono state condannate quasi 1900 persone processate per i tumulti del 31 agosto (altri processi si svolgeranno tra breve), con condanne fino a un anno e mezzo di carcere.

Ieri il quotidiano del partito Trybuna Ludu, ha attaccato i giovani. «Non possiamo farci ingannare e credere che questi giovani dimostranti — costituiscono del resto una netta minoranza della propria generazione — esprimano un'opinione pubblica diffusa, le sue reali rivendicazioni». Il giornale li definisce «frutto di un'educazione sbagliata da parte dei genitori, delle scuole e dei posti di lavoro».

Criticando gli istigatori degli avvenimenti, il quotidiano del Poup afferma che «meritano una condanna morale». «Trybuna Ludu» è molto duro nei confronti dei giovani. «I giovani che hanno partecipato agli incidenti — scrive il quotidiano — devono rispondere, in quanto maggiorenni, dei propri atti».

In serata è stato reso noto che la commissione mista governo-episcopato si riunirà a Varsavia martedì. La riunione, che è stata rinviata su richiesta delle autorità — inizialmente doveva tenersi il 25 agosto — sarà consacrata in prevalenza al problema della data della visita del Papa in Polonia, l'anno prossimo. La commissione affronterà senza dubbio il problema della situazione attuale nel Paese.

Indiscrezioni raccolte a Mosca da agenzie americane danno per imminente l'annuncio

Improvvise voci (forse pilotate) «Breznev in pensione a dicembre»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' si riparla di Breznev. Questa volta per dire — sono voci raccolte in ambienti giornalistici americani, frutto di imprecisate «soffiate» da parte di altrettanto imprecisati funzionari sovietici — che il capo del Cremlino lascerà le sue cariche verso la fine di dicembre, che un annuncio in merito potrebbe già essere fatto il mese prossimo. Sarebbero le sue condizioni di salute a giustificare il «pensionamento», e Breznev uscirebbe dalla vita politica con gli onori riservati ai grandi eroi dell'Unione Sovietica, come l'uomo che in 18 anni ha portato l'Urss alla parità militare con gli Stati Uniti. Queste le voci, va subito detto, però, che tali restano, che nulla è emerso nelle ultime ore in grado di dare loro un contenuto di carattere meno speculativo.

L'agenzia americana che per prima le ha diffuse parla di «*fonti ufficiali*», ma non rivela quali. Come già era accaduto in primavera, quando circolarono a Mosca le voci più inverosimili, ci si domanda se siano state fatte filtrare in ambienti giornalistici occidentali da qualche «avversario» del presidente sovietico, con il preciso intento di dare voce a un'insoddisfazione interna o a una ambizione.

Alla fine di marzo Breznev scomparve per quasi un mese. Alle mille voci di malattia che subito si levarono il ministero degli Esteri rispose parlando di «*normale vacanza invernale*». Poi lo si rivide, attivo anche se non in condizioni brillanti. Martedì scorso, al ritorno da una vacanza estiva di quasi due mesi in Crimea, le immagini televisive lo mostrarono in buona salute, ma una delle cose che si mormorano in ambienti diplomatici è proprio che le sue condizioni possono avere improvvisi alti e bassi, e non consentirebbero di programmare con un minimo d'anticipo la sua attività. Nei due mesi trascorsi sul Mar Nero Breznev ha ricevuto soltanto tre leader dei Paesi est-europei, rinunciando a incontrare gli altri tre; del vertice a ottobre con il presidente Reagan non si parla più; contro ogni previsione non ha ricevuto al Cremlino la cosmonauta Svetlana Savitskaja.

Breznev potrebbe già smentire tali ipotesi nei giorni prossimi, quando arriverà a Mosca il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar; o fra un paio di settimane, quando verrà in Urss il premier indiano Indira Gandhi. Tuttavia, alla sua prima prolungata assenza dalla vita pubblica, le voci sul suo futuro politico e sulla sua salute riprenderebbero regolarmente, come accade con metodica cadenza da qualche anno.

Anche chi vuole vedere, nella crescita politica di Jurij Andropov, una tessera nel mosaico del dopo-Breznev, deve poi ammettere che in fondo l'ex capo del Kgb — sempre più visibile nelle cerimonie pubbliche, mentre Chernenko è andato scomparendo — non ha fatto altro che assumere gli incarichi di partito appartenuti a Suslov. Ed è forse errato attribuire a un'instabilità di vertice, piuttosto che a un processo di irrigidimento interno, il recente giro di vite contro esponenti religiosi e dissidenti di secondaria importanza, o la «guerra dei telefoni» con l'Occidente che proprio in questi giorni occupa le cronache internazionali; oppure, infine, la rimozione (è stato mandato ambasciatore a Stoccolma) di Boris Pankin, illustre letterato e direttore dell'agenzia sovietica per i *copyright*, quindi l'uomo che decideva quali opere straniere potessero essere pubblicate in Urss e quali di scrittori sovietici fossero «degne» di esportazione.

Fabio Galvano

Tutti con Deng al Congresso del pc cinese

PECHINO — Stampa e radio-tv continuano a diffondere stralci della relazione del presidente Hu Yaobang al dodicesimo Congresso del partito comunista cinese, giunto ieri al quarto giorno di lavori. Tutti i delegati finora intervenuti hanno pienamente aderito alla linea espressa dallo stesso Hu e dal potente vicepresidente Deng.

I testi del rapporto di Hu diffusi ieri, tornano su questioni di politica estera. Le relazioni con gli Stati Uniti «possono continuare a svilupparsi favorevolmente», ma Washington deve limitare le vendite di armi a Taiwan, se vuol realmente migliorare l'amicizia con Pechino. Mosca invece continua a rappresentare una minaccia per la Cina, ma i rapporti possono migliorare. Pechino attende da Mosca «fatti e non parole». Hu ha quindi denunciato il continuo ammassamento di truppe sovietiche al confine cinese.

Più aspra la guerra dei telefoni Niente teleselezione dal Giappone

MOSCA — Nuova *escalation* nella «guerra telefonica» in corso tra l'Unione Sovietica e l'Occidente: da ieri non è più possibile chiamare in diretta Mosca da molti Paesi dell'Europa occidentale e dal Giappone. Con la sospensione delle comunicazioni con teleselezione con Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda e Giappone, sembra chiaro che il Cremlino vuole limitare al massimo i contatti personali Est-Ovest, soprattutto quelli tra gli emigrati sovietici e i propri concittadini «in odore di dissenso».

La teleselezione da Mosca verso i Paesi capitalisti avanzati, Italia compresa, non esiste più da due mesi: è stata abolita nel quadro di una drastica riduzione delle linee telefoniche che collegano l'Urss all'estero. Nel notificare i provvedimenti alle parti interessate, i funzionari del ministero delle Poste sovietico si erano trincerati dietro «*ragioni tecniche*»: i tagli si sarebbero resi necessari per procedere a un'ampia ristrutturazione del sistema telefonico interno

In Occidente le «*ragioni tecniche*» non hanno convinto nessuno e i Paesi della Comunità Europea hanno a metà luglio protestato ufficialmente presso il ministero degli Esteri dell'Urss.

Per gli Stati della Cee le misure adottate violano lo spirito degli accordi di Helsinki per la cooperazione e sicurezza in Europa. Esse infatti non contribuiscono certo all'aumento dei contatti e delle informazioni tra Est e Ovest.

La teleselezione «in partenza» era un privilegio riservato solo a una parte degli stranieri residenti nella capitale sovietica e aveva fatto la sua timida apparizione appena due anni fa, al tempo delle Olimpiadi di Mosca, che in teoria dovevano rappresentare una ulteriore apertura dell'Urss verso il mondo e che invece — con l'Afghanistan e i conseguenti boicottaggi statunitensi — sanzionarono l'inizio della seconda guerra fredda tra le due superpotenze.

Più pericolosa per i servizi di sicurezza dell'Urss era ovviamente la teleselezione dall'Occidente verso Mosca: di facile e diretto accesso per quanti risiedono in Europa, Stati Uniti e Giappone.

Saltata la teleselezione, ridotti i circuiti telefonici, fare una chiamata «internazionale» da Mosca vuol dire adesso prepararsi a snervanti attese. A chi (straniero, per i sovietici è anche peggio) si arrischia a telefonare ad esempio in Italia capita di sentirsi rispondere bruscamente dall'operatore: «*Richiamate domani, le linee sono sovraccariche*».

Londra pronta a togliere le sanzioni a Buenos Aires?

BUENOS AIRES — La Gran Bretagna sarebbe disposta a revocare le sanzioni economiche attualmente in vigore contro l'Argentina se il governo di Buenos Aires adottasse una misura analoga. Lo hanno affermato ambienti vicini alla Banca centrale argentina a Buenos Aires. Secondo le stesse fonti, le autorità britanniche avrebbero comunicato tale intenzione a quelle argentine.

All'insegna della tolleranza e del dialogo il Congresso di Düsseldorf

Cattolici, turchi e anche generali Idillio sul Reno contro l'atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una grande dimostrazione per la pace lungo il Reno a Düsseldorf è stata il punto culminante della quarta giornata del Congresso dei cattolici tedeschi che si conclude oggi. E' stata una dimostrazione molto tranquilla, senza proteste, benché due terzi dei circa 40 mila partecipanti fossero giovani sotto i trent'anni. In tre cortei vi erano rappresentanti anche della Chiesa evangelica, dei sindacati, decine di soldati in uniforme, gruppi di lavoratori stranieri, anche turchi musulmani, giovani coppie con bimbi in carrozzella, femministe, omosessuali, ecologisti.

Si era temuto alla vigilia che l'87° Congresso dei cattolici, che quest'anno aveva come tema di discussione la fede, potesse risolversi in uno scontro frontale con un «anticongresso» dei giovani impostato sul tema della pace. Alla Chiesa ufficiale, chiamata la «Chiesa da sopra», si contrapponeva la «Chiesa da sotto», delle nuove generazioni che hanno paura (dell'energia nucleare, della bomba atomica, dei missili strategici) e che intendevano politicizzare la manifestazione. Invece il Congresso è stato un dialogo a distanza tra i due gruppi, con molta comprensione reciproca, e ha portato a un inatteso riavvicinamento, dimostrando la vitalità della Chiesa cattolica.

A rasserenare l'atmosfera hanno contribuito venerdì sera, nello stadio di Düsseldorf, pieno soltanto a metà, il cardinale di Colonia Josef Hoeffner, il capo dell'opposizione democristiana Helmut Kohl e il cancelliere Helmut Schmidt con i loro discorsi. Era la prima volta che a un Congresso religioso tre oratori di prestigio e di così diversa posizione politica si rivolgevano contemporaneamente ai fedeli. Al principio sono stati fischiati da alcuni gruppi, che però hanno presto messo a tacere con la forza convincente degli argomenti. Il cardinale, dopo aver ammonito «*chi è per la pace non può fischiare chi la pensa come lui*», si è appellato ai governi di tutto il mondo affinché riducano progressivamente e possibilmente aboliscano gli armamenti: «*La preghiera non basta, dobbiamo agire*».

Il capo dell'opposizione, Kohl, ha sostenuto la necessità della difesa armata «*proprio perché vogliamo difendere la pace*». Il Cancelliere ha manifestato rispetto per i pacifisti, sostenendo però che un capo di governo «*è come un padre di famiglia, che ha l'obbligo di difendere i propri figlioli se sono minacciati, e non può essere pacifista*». Tutti e tre hanno poi ammesso: «*Anche noi abbiamo paura come voi*», e sono stati applauditi.

A margine, in centinaia di simposi, tavole rotonde e circoli, i cattolici tedeschi hanno discusso per quattro giorni i temi del momento, alternando i dibattiti a preghiere, meditazioni, esercizi di tipo yoga, canti moderni, letture poetiche. Non vi sono stati temi tabù, si è parlato e scritto apertamente di tutto: di matrimoni misti, di celibato dei sacerdoti, di apertura del sacerdozio alle donne, di parità di diritti per gli omosessuali, per gli stranieri, per gli «infedeli», di obiezione di coscienza. Un parroco ha criticato i giovani perché «*obbediscono troppo alla Chiesa centrale*», un generale in uniforme ha applaudito il vescovo americano Matthiesen che si oppone alle armi nucleari, un oratore ha raccolto il plauso unanime, perfino dei preti e delle suore, quando ha chiesto che al mezzo milione di bimbi turchi musulmani in Germania venga insegnato il Corano nelle scuole.

Tito Sansa

Madrid, il ministro ha respinto la richiesta

Candidatura vietata al golpista Tejero

MADRID — Il ministro spagnolo della Difesa, Alberto Oliart, ha respinto la richiesta del ten. col. Antonio Tejero Molina che aveva sollecitato l'autorizzazione a dedicarsi alla politica e a presentarsi candidato alle elezioni del 28 ottobre. Di conseguenza Tejero, l'ufficiale della Guardia Civil che il 23 febbraio 1981 guidò l'assalto armato al congresso dei deputati, che gli ha valso una condanna a trenta anni di reclusione per ribellione militare, non potrà partecipare alle elezioni nella sua nuova veste di presidente di un partito di estrema destra di recentissima creazione.

Tejero aveva presentato giovedì la sua richiesta, senza chiedere esplicitamente la rinuncia al servizio attivo o presentare le dimissioni dalla Guardia Civil, circostanza che già di per sé, afferma un comunicato del ministero della Difesa, obbligava a respingere la richiesta.

Un insignificante incidente chimico nella struttura del Dna scatena il male del secolo

Scoperto il gene impazzito del cancro?

Lo afferma un gruppo di scienziati americani - Molte speranze, ma è ancora lontana la possibilità di intervenire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Un passo in avanti, forse decisivo, nella comprensione della genesi dei tumori è stato fatto negli Stati Uniti. E' troppo presto per parlare di possibili risvolti terapeutici, occorreranno ancora lunghe ricerche e probabilmente molte delusioni; ma si è scoperto — è quasi una certezza — che cosa distingue una cellula cancerosa da una cellula normale, che cosa anzi ne determina la trasformazione. E' un'impercettibile differenza chimica nella struttura di un gene, una subunità tra le settemila che lo compongono.

La scoperta è stata fatta da un gruppo di ricercatori del *Massachusetts Institute of Technology* e del *National Institute of Health* i quali, sotto l'egida dell'*American Cancer Society*, da tempo conducono studi sui «geni mutanti», isolati da cellule neoplastiche della vescica.

I geni sono formati da lunghe catene della sostanza che determina l'eredità genetica, l'acido desossiribonucleico o Dna, il quale è costituito da quattro subunità ripetute migliaia di volte in varie combinazioni. Tre di queste subunità formano il codice per la produzione da parte dell'organismo di uno dei circa venti aminoacidi che sono le basi di tutte le proteine, le sostanze che compongono le strutture viventi.

I geni mutanti sono stati scoperti nelle cellule neoplastiche dell'uomo e possono far degenerare le cellule coltivate in laboratorio verso una condizione tumorale. Esistono, apparentemente uguali, anche nei tessuti sani. La domanda è quindi: quale differenza c'è tra i geni normali e quelli anormali?

La risposta sembra essere la seguente. Le quattro subunità del Dna sono abitualmente indicate con le lettere C, G, A e T, dalle iniziali dei loro nomi chimici. Nel gene normale oggetto degli studi, una tripletta di subunità in sequenza G-G-C viene trasformata in G-T-C dal cambiamento di una sola subunità. E questa alterazione cambia gli ordini in codice forniti dal Dna: nel caso specifico, invece dell'aminoacido chiamato glicina, l'organismo ne fabbrica un altro, la valina.

Il confronto del gene normale con quello anomalo dimostra che questa è l'unica differenza tra i due. Quando quel tratto particolare del gene è costituito dalla sequenza G-G-C non si verifica alcun mutamento nelle colture di laboratorio; quando invece è formato dalla sequenza G-T-C avviene la degenerazione maligna.

Lo studio dimostra cioè che la differenza tra la condizione normale e quella neoplastica consiste nella struttura chimica della proteina alla quale il gene sovrintende. E forse un giorno sarà possibile curare il cancro neutralizzando la produzione della proteina anomala.

e. st.

Diplomatico statunitense accusa Reagan per Cuba

WASHINGTON — Wayne Smith, il più importante diplomatico statunitense a Cuba fino a due mesi fa, ha accusato ieri l'amministrazione Reagan di aver esagerato l'entità degli aiuti militari cubani ai guerriglieri centroamericani e di aver ignorato i passi fatti da Fidel Castro a favore di una soluzione politica.

Brasile: nati altri 7 bimbi privi di cervello

SAN PAOLO — Nella valle di Cubatao, vicino a Santos, l'inquinamento causato dalle industrie continua a provocare la nascita di bambini affetti da anencefalia (assenza totale o parziale di cervello). Lo ha annunciato lo scienziato Roque Monteleone, coordinatore del progetto predisposto dal governo per far fronte al grave fenomeno.

Il professor Monteleone ha detto che negli ultimi due mesi sono nati altri sette bambini senza cervello, di cui uno a Santos ed un altro a Guaruja, altra località vicina. Questo significa, secondo lo scienziato, che gli effetti dell'inquinamento si stanno estendendo alle città limitrofe.

Benvenuto, mini-panda

Madrid. Shao-shao, la panda del giardino zoologico di Madrid, ha dato alla luce all'alba di ieri due gemelli. Il primo pesa 110 grammi, e la madre si è presa cura di esso, mentre il secondo, di appena 75 grammi (quello ripreso nella foto), è stato messo in un'incubatrice e la madre, come è abitudine dei panda che pensano solo a uno dei cuccioli, se ne disinteressa. (Telefoto)

ECONOMICI

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

1 Commerciali

2 Affari e capitali

FIDAUTO

FINANZIARIA FID

CONSULFIN

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

ELITE CARS

MAGAZZINI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

offerte

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

C.A.B.

Concessionaria Bmw

FIESTA

PER LA SCELTA

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

L'ITALIA E' GRANDE

19 Vendita alloggi

(continua)

Settembre Calosso

Calosso ti apre le porte e ti invita a visitare i nuovi laboratori dove nascono i mobili d'arte.

CALOSSO SALUZZO

Esposizione: Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41333
Nuovi laboratori: Regione Paschero
Aperto la domenica per il solo mese di settembre.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

La riforma che non si farà

Venerdì sera, dalla tribuna televisiva *Ping pong* Giovanni Spadolini ha spiegato agli italiani che cosa si deve intendere per riforma delle istituzioni, cioè quale dovrebbe essere il contenuto concreto del famoso «decalogo» che rappresenta, rispetto al primo, la novità saliente del programma di questo suo secondo governo. In parole povere, fermo resta il piano di interventi a lungo termine per tentare un risanamento del nostro dissestato sistema economico; solo si tratta di assicurare al potere esecutivo strumenti di intervento più efficaci e tempestivi.

Con chiarezza didascalica, propria di chi per lunga consuetudine è assuefatto a spiegare dalla cattedra difficili concetti, il presidente del Consiglio ha fornito un quadro lineare e perfettamente comprensibile degli interventi urgenti, necessari per rimuovere intoppi procedurali e lungaggini paralizzanti. Se dico che ha convinto anche me, sempre pronto a leggere fra le righe e a fiutare trabocchetti, avrò detto tutto. O quasi.

Resta però un punto ancora da chiarire e cioè se per ritocchi tanto ragionevoli, per aggiustamenti ben lontani dal minacciare un colpo di Stato, valeva la pena di far cadere il governo in un momento tanto delicato, per poi ricostituirlo tal quale, con un solo sottosegretario mutato, e anche questo non per volontà politica, bensì per quella, ben più imperiosa, della morte.

Non è facile far intendere alle anime semplici, che ragionano in soldoni, come qualmente l'on. Craxi abbia suscitato quel po' po' di trambusto solo per imporre la «corsia preferenziale» per i decreti urgenti o termini più stretti per l'approvazione della legge finanziaria: cose che una robusta coalizione di maggioranza può attuare senza colpo ferire, sol che lo voglia. Resta perciò nelle predette anime il sorridente sospetto che la conversione a U operata dal psi (vietata dal codice della strada, ma consentita dal più permissivo codice politico) sia stata imposta dalla grande avvedutezza politica di Spadolini, il quale, facendo propria l'istanza di riforma, ha tolto di mano ai suoi troppo impazienti compagni di strada il piè di porco col quale minacciavano di scalzarlo.

Altre anime poi, meno candide, più maliziose, arrivano a pensare che la mossa di De Mita, volta a ottenere una benevola astensione comunista, per arrivare a un governo di centro senza il psi, sia stata decisiva per imporre un rapido dietro-front a chi molti rischi può affrontare coraggiosamente, ma non quello mortale di star fuori dalla stanza dei bottoni.

Un punto, comunque, sembra assodato: che il progetto governativo riguarda una riforma di istituzione e non un rifacimento della Costituzione, tocca i meccanismi di funzionamento e non i grandi principi che governano la nostra democrazia. A rimeditare il nostro assetto costituzionale verrà presto chiamata, a quanto ci si assicura, un'apposita Commissione parlamentare, e se modifiche si vorranno introdurre, lo si farà attraverso i previsti accordi di larghissima maggioranza che la Costituzione stessa impone a tutela della propria incolumità.

Se poi il voto palese verrà limitato a pochi e ben giustificati casi specifici (la sua generalizzazione condurrebbe inesorabilmente alla morte del Parlamento), finiremo per trovarci di fronte a una serie di ritocchi procedurali, di collettivi utili, ma di modesto rilievo e tali da non meritare tanto rumore.

E' lecito trarre sin d'ora da questa vicenda un insegnamento generale. Qualcuno dirà sogghignando: «*Mons parturibat*... Dopo tanto frastuono, la montagna ha dato alla luce un topolino». Non è così, perché tutto ciò che può aiutare la democrazia a non uccidersi con le sue stesse mani dev'essere favorito e benedetto.

La verità che affiora è in realtà più grave e forse irreparabile: si tratta della sclerosi delle istituzioni in un mondo che muta a velocità vertiginosa. Si tratta del conflitto, che sembra insuperabile, tra il bisogno di decisioni fulminee e la necessità di controllo sopra l'esercizio quotidiano del potere; si tratta, infine, della divaricazione ormai vistosa e irreparabile tra i cittadini e la classe politica che li dovrebbe rappresentare. Quest'ultima è la tabe mortale della democrazia e i suoi sintomi rivelatori sono fra noi il crescente assenteismo elettorale e l'insorgere di movimenti irrazionalistici e radicaleggianti, sostanzialmente irresponsabili.

I partiti inizialmente sorsero per organizzare il consenso di massa intorno a precisi programmi e mandare in Parlamento una rappresentanza nutrita per meglio tutelare in quella sede legittima i loro interessi e valori. Nella vita economica del Paese la politica interveniva solo per fissare barriere doganali protettive o norme di difesa sociale. Il deputato conservava la propria professionalità privata ed era pronto a lasciare l'aula per tornare alla vita civile.

Oggi i segretari dei partiti costituiscono in realtà un super-governo e l'intera vita economica e culturale, il più minuscolo centro di potere, sono governati o condizionati da un'inframmettenza politica capillare, che nomina presidenti, assume uscieri, assegna pensioni d'invalidità ai sani, promuove gli utili idioti, assegna vittorie nei concorsi, interferisce, adultera, corrompe, mortifica ogni sana energia.

La macchina partitocratica si alimenta così a ciclo chiuso, fabbrica da sé le proprie liste elettorali, assegna col bilancino i seggi alle correnti, insegue con cieca avidità il potere solo per spartirsene le prede.

Il cittadino sovrano, l'uomo che la Democrazia aveva liberato da tutte le catene e fatto arbitro del proprio destino, è ridotto a zimbello di queste organizzazioni impenetrabili, vota un partito cui lo legano affinità vaghe di abitudine o di simpatia, ma non può scegliere gli uomini né contare per davvero.

Crede davvero on. Presidente, che la Commissione istituenda proporrà la riduzione a metà dell'inutile pletora parlamentare e la restituzione del Senato (oggi doppione della Camera), a una funzione equilibratrice, differenziata e peculiare? Crede davvero che la nostra classe politica saprà rinunciare a qualcuno dei suoi cospicui contentini e giocattoli?

Dopo mesi d'attesa e incertezze, ieri finalmente l'imbarco

Livorno, le turbine pronte a salpare verso la Russia

Gli impianti destinati al gasdotto sovietico caricati sulla nave Dubrovnik - Sono già pronti anche i documenti doganali - Rotta sconosciuta, forse verso il Mar Nero

LIVORNO — La motonave sovietica «Dubrovnik», che aveva attraccato nel pomeriggio dell'altro ieri alla darsena «Toscana» del porto di Livorno, ha iniziato ieri mattina le operazioni di carico delle grandi casse contenenti i primi turbocompressori (costruiti dal «Nuovo Pignone», gruppo Eni), che fanno parte delle diciannove stazioni di pompaggio complessivamente commissionate dall'Urss al complesso italiano.

Diversi autocarri per tutta la giornata di ieri hanno fatto la spola fra i depositi-magazzino, dove sono sistemate le casse (preparate in modo da poter esser trasferite — quando la nave giungerà a destinazione — su carri merci delle ferrovie sovietiche) e la banchina della darsena «Toscana», nella zona del «Calambrone».

Una gru semovente ha provveduto al trasferimento del materiale a bordo della nave mentre operatori della televisione italiana, di televisioni straniere e private e fotografi, hanno cercato, anche da lontano, di riprendere il lavoro nelle varie fasi. Nonostante le insistenze, non è stato loro concesso il permesso di compiere riprese a distanza ravvicinata.

Le operazioni di carico sono proseguite ininterrottamente con ausilio di automezzi della ditta «Palumbo», specializzata in questo tipo di trasporti, e, via via, i cassoni, ciascuno del peso di alcune decine di tonnellate, sono stati sistemati sul mercantile.

Alla Capitaneria di porto sono giunti regolarmente i documenti doganali del carico, ma non si conosce, al momento, l'esatta destinazione della «Dubrovnik» che pare comunque diretta nel Mar Nero. Da qui il carico proseguirà, via terra, a mezzo ferrovia.

Il caso Berrino in Cassazione

GENOVA — L'avvocato generale dello Stato, Calabrese, ha proposto appello contro la sentenza della sezione istruttoria della Corte d'appello di Genova, che ha prosciolto i fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli, Norberto Lauretani, Gennarino Fida e Guido Coppeto dall'accusa di aver rapito, l'8 luglio 1974, Mario Berrino, titolare del Caffè Roma di Alassio e inventore del «Muretto».

Il «giallo Berrino» è così demandato alla Corte di cassazione, che non può entrare nel merito della sentenza ma soltanto annullarla se «*manca o è contraddittoria la motivazione*».

La verità ufficiale del sequestro di Mario Berrino, quindi, per il momento, resta quella sancita dai giudici di Genova: il pittore è stato rapito (mentre la sentenza del giudice istruttore del tribunale di Savona, Del Gaudio, impugnata dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, escludeva il sequestro), ma non dai fratelli Mombelli.

Mario Berrino, secondo la motivazione della sentenza della sezione istruttoria della Corte d'appello di Genova, ha accusato ingiustamente i due fratelli di essere stati i suoi carcerieri, ma in buona fede. Un verdetto che sembra mettere al sicuro il pittore da eventuali azioni legali da parte dei Mombelli.

Troppi «aggiustamenti» nel prezzo del gasolio

Il Cip: non bastano 5 lire di margine

ROMA — Il Comitato interministeriale prezzi sta valutando la possibilità di aumentare il margine di oscillazione rispetto alla media europea necessario per far scattare in Italia l'adeguamento in più o in meno del prezzo del gasolio.

In una nota il ministero dell'Industria aggiunge che tale margine, oggi di 5 lire al litro, comporta ripetuti aggiustamenti, tanto da non assicurare certezza nella conoscenza del prezzo da parte di consumatori e distributori.

Da quando è entrato in vigore il regime della «sorveglianza», si sono già verificati tre adeguamenti di prezzo: uno in diminuzione di 5 lire e due, compreso quello attuale, in aumento per 11 complessive, con un saldo globale, quindi, di 6 lire in più.

«*L'opinione pubblica* — conclude il documento — *viene purtroppo più influenzata dagli aumenti, anche se modesti, i quali sono sempre molto pubblicizzati, che dalle diminuzioni. Tutto ciò finisce per creare una deformazione della realtà ed un atteggiamento psicologico, quindi, pregiudizialmente contrario ad accettare la necessità di una rigorosa politica di adeguamento prezzi*».

Oggi a Intra si conclude il convegno della sinistra dc

Bodrato: sui temi concreti possibile un largo accordo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

INTRA — Al secondo giorno di congresso qui ad Intra, l'area Zaccagnini, cioè la sinistra democristiana, cerca di definire il contributo che può dare alla rinascita del Paese e al rafforzamento del partito, dibattendo il tema: «L'economia, le istituzioni, la riforma: idee e proposte della sinistra dc».

E' presente il ministro Bodrato, capo dell'area, il quale concluderà oggi. Ma già ieri, partendo dalle considerazioni fatte venerdì in apertura da Alessandro Giordano e dall'onorevole Goria, responsabile del dipartimento economico della dc, ci ha spiegato che cosa ha inteso dire con la frase dei giorni scorsi: «*Siamo allo scirocco dc che segna la fine di una stagione politica e l'inizio confuso di un'altra*».

Dice: «*Il tema del convegno lo avevamo scelto prima della crisi, ma la ricomposizione della maggioranza finisce* con *l'avere un senso nuovo e potenzialità nuove*». Anche all'interno del partito. Questo è lo «scirocco».

E voi quali proposte fate? «*Soprattutto di approfondimento programmatico, perché il puro e semplice discorso di schieramenti prevalso negli ultimi due anni, sia all'interno della dc che tra i partiti, rischia di portare a un logoramento nel rapporto tra gli stessi partiti, mettendo in evidenza più le diversità degli obiettivi sul terreno del potere che non le convergenze che, a nostro avviso, esistono quando ci si affronta sui temi concreti, siano quelli economici o riguardino il funzionamento dello Stato e delle istituzioni, messi in evidenza da quest'ultima crisi*». E questa è la stagione nuova.

E' del resto il tema che Goria aveva affrontato venerdì, soprattutto dal punto di vista economico: «*Fare tutti insieme* — aveva proposto — *uno sforzo anche di fantasia, guardare oltre all'emergenza che pure esiste e va superata. Il problema è pensare al dopo-crisi, individuando le strategie opportune per affrontare quel momento*».

Pietro Scoppola, storico dell'Università di Roma, un «esterno» della dc, ha definito ancora in questa direzione, il contributo che i cattolici democratici possono dare in questa fase di transizione della vita politica italiana. «*Io credo che non si possa parlare di contributi in termini tradizionali, né che sia possibile isolare la visione italiana da quella internazionale, planetaria. Il tema da affrontare è quello della crisi della società industriale, della caduta del concetto sviluppo-benessere-consenso democratico, che era il presupposto del "welfare State". Entrati in crisi i primi due elementi, l'equilibrio è difficile da ricostituire, si aprono prospettive catastrofiche ed è su questo che ci si deve misurare*».

— Come?

«*Ritengo in due direzioni: non si può rinunciare alla politica, ma essa non basta, perché la crisi ha investito ormai il soggetto uomo. Lo vediamo nei giovani, lo vediamo nel fenomeno della droga. Ci vuole quindi una politica attenta che miri alla restituzione di quelle riserve umane che la società industriale ha consumato*».

— Lei propone soluzioni?

«*Offro indicazioni. Per dominare questi fenomeni occorre maggior potere decisionale, ma senza scavalcare il consenso. Le soluzioni plebiscitarie di tipo napoleonico, in poche parole la proposta socialista, sono un grande rischio. Il fatto stesso di utilizzare il tema istituzionale in termini elettorali al di fuori della logica collaborazione dei partiti che hanno fatto la Costituzione, è rischiosa*».

Domenico Garbarino

La conferma del giudice istruttore getta nuove ombre su un'inchiesta discussa

I documenti della strage di Bologna sottratti in Procura per fotocopiarli

BOLOGNA — Il giudice istruttore, Aldo Gentile, che con il collega Giorgio Floridia conduce l'inchiesta sulla strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna conferma: almeno uno dei documenti sulla strage è stato fotocopiato (forse a Palazzo di Giustizia) e ora è «*in mani altrui*». Il magistrato ha anche aggiunto che è in corso un'indagine (contro ignoti) per furto avviata dalla procura. Il dottor Gentile ha detto: «*Un documento è uscito "in senso lato" dall'ufficio e poi vi è stato rimesso. Questo documento (o questi, perché non vi è la certezza che si tratti di uno solo) può essere stato sottratto anche fuori Bologna, perché più volte siamo andati fuori e più di una volta a Roma*».

Il magistrato aggiunge: «*Il documento è stato letto ed è in possesso di altri e poiché non mi manca nulla si tratta di fotocopia*».

Un'altra indagine è svolta dalla procura bolognese per calunnia nei confronti dell'avv. Federico Federici, già coinvolto nell'inchiesta. Avrebbe dichiarato di aver avuto il fascicolo direttamente dai giudici. Per questo motivo la pratica sarà trasferita probabilmente alla procura fiorentina.

La vicenda del furto quindi viene posta in relazione alle dichiarazioni rilasciate recentemente da Federici all'estero, con una telefonata alla redazione dell'*Ansa* di Firenze. Egli affermò di «*aver reperito in territorio straniero documenti che per la loro segretezza e delicatezza non avrebbero mai potuto lasciare il territorio italiano*».

Il legale fiorentino aveva anche detto di essere in possesso di «*importanti e gravi informazioni relative al processo per la strage di Bologna*», annunciando una conferenza stampa (nella località dove attualmente egli si trova) qualora la procura della Repubblica di Firenze non gli avesse garantito l'incolumità fisica al momento del suo rientro nel territorio italiano.

L'avv. Federico Federici era stato arrestato nel febbraio scorso per reticenza nell'ambito delle indagini sulla strage di Bologna. Fu poi posto in libertà provvisoria il 19 marzo e prosciolto il 7 maggio.

Federici era stato ripetutamente interrogato dai giudici istruttori Gentile e Floridia

Insegnante è arrestata per indagini br

TRENTO — In esecuzione di un mandato di cattura, emesso dal giudice istruttore di Verona che indaga sulla colonna veneta delle brigate rosse, i carabinieri di Trento hanno arrestato ieri a Marileva, in Val di Sole, Francesca Caiattoni, 32 anni, insegnante, residente a Verona, domiciliata a Trento.

Aveva lavorato a lungo con il vicequestore Ammaturo, ucciso in un agguato dalle Br

Il maresciallo di polizia assassinato a Napoli stava per «incastrare» un boss della camorra?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Forse stava per «incastrare» un boss della camorra il maresciallo della Squadra Mobile della questura di Napoli, Andrea Mormile, 30 anni, sposato, con tre figli, assassinato dalla delinquenza organizzata venerdì sera sulla piazza centrale di Frattaminore, comune della cinta cittadina. Nell'attentato sono rimasti feriti un amico della vittima, Antonio Maiorano, e una donna, Teresa Capogrosso, 66 anni, non sono gravi.

Le indagini per identificare killers e mandanti per ora non hanno portato risultati positivi. Il movente viene cercato nell'attività del sottufficiale, di recente promosso maresciallo proprio per meriti speciali nella lotta alla malavita. L'ipotesi più seguita è appunto quella di un delitto commissionato dalla camorra per eliminare un personaggio scomodo, che stava disturbando in modo pericoloso qualche capo zona.

Andrea Mormile, ex collaboratore del vicequestore Antonio Ammaturo assassinato dalle Br circa un mese fa, venerdì sera era fuori servizio. Chiacchierava, all'ingresso di un circolo ricreativo, sulla piazza principale del paese, con Antonio Maiorano e altri conoscenti. Il sicario è sceso da una Volkswagen impugnando una mitragliatrice. Ha subito aperto il fuoco contro il sottufficiale. Quando il poliziotto è stramazzato al suolo il sicario ha continuato a sparare con una pistola. Poi è risalito in auto dove lo attendeva un complice.

Pochi metri dopo il conducente ha perso il controllo della macchina e ha urtato contro il marciapiede. La ruota anteriore sinistra è scoppiata. I criminali sono scesi e, con le armi in pugno, hanno bloccato un'altra vettura, e hanno costretto il conducente a lasciare il volante, poi si sono allontanati.

Durante la notte carabinieri e polizia hanno fermato molte persone, ma si tratta soprattutto di accertamenti.

a. l.

Gazzella sbanda e uccide due giovani

LIVORNO — Due giovani coniugi, Sergio Guerrieri e Giuliana Montagnani, entrambi di 26 anni, di Cecina (Livorno) sono morti, ieri, in un incidente stradale sull'Aurelia, a Livorno.

Una «gazzella» dei carabinieri, all'inseguimento di un'auto, in curva, ha investito la moto sulla quale viaggiavano i due coniugi, sull'altra corsia.

Nell'incidente sono rimasti feriti anche il carabiniere Emilio Guerriero (guarirà in 20 giorni).

Forse Bonifacio produrrà ancora il suo siero

ROMA — La disponibilità di riprendere la produzione del siero anticancro è stata espressa da Liborio Bonifacio in un'intervista al settimanale *Panorama* in una «segreta» località siciliana, in cui egli si è «rifugiato».

«*Ho comunicato al ministero della Sanità* — ha dichiarato Bonifacio — *che sono disposto a riprendere la produzione del siero greco purché mi siano messe a disposizioni le macchine necessarie e la distribuzione avvenga attraverso le Unità sanitarie locali*».

PELLICCERIA MARCHISIO ®
UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

● Castorini	L.	590.000
● Castori	L.	790.000
● Persiani	L.	950.000
● Volpi	L.	650.000
● Marmotte	L.	1.450.000
● Opossum	L.	650.000
● Agnelli	L.	245.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA
RITIRATE CON COMODO

ernia
Il noto cinto erniario MYOPLASTIC-KLEBER è applicato in Italia dal 1950. Molti erniosi hanno potuto riprendere la loro attività anche con la loro ernia.
Il MYOPLASTIC è sottile, leggero, lavabile.
Ag. Italia: Prassidia, via Frugoni, 1/3 - Genova
Per informazioni e prove gratuite rivolgersi a
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega - ASTI: Farmacia [illegible] - CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 30 - FOSSANO: Farmacia [illegible], via Roma 77 - IMPERIA O.: Farmacia [illegible] - NOVARA: Farmacia [illegible] - SANREMO: Farmacia [illegible] - TORINO: Farmacia S. Secondo, via Madama Cristina 16 [illegible] - Ortopedia [illegible]

Cassa continua cassette di sicurezza con allarme elettronico ingresso antirapina guardiola blindata: da oggi ancora più sicura la sede CRT di Villafranca Piemonte

La Cassa di Risparmio di Torino è lieta di comunicare che l'agenzia è stata completamente ristrutturata e rinnovata nell'intento di soddisfare sempre meglio le crescenti esigenze della propria clientela.
Presso le nuove strutture i Clienti potranno usufruire dei più moderni servizi di carattere bancario e finanziario e effettuare tutte le operazioni con maggiore celerità e sicurezza.
Strada S. Francesco D'Assisi 1 - Tel (011) 9800613 - 9800562

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

Mercato in crisi, ma i medici dicono che fa bene

La Grappa? Vendiamola come «ricostituente»

Grande convegno a Udine con l'apporto di medici e dietologi L'Italia produce 45 milioni di bottiglie l'anno - Tolti gli astemi ed i bimbi, è un bicchierino a testa ogni quattro-cinque giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UDINE — Dopo dodici anni la grappa torna nella sua patria naturale, il Friuli, per il suo convegno nazionale promosso dalla Camera di Commercio di Udine e dal Ducato dei vini friulani sul tema dei rapporti tra questo antichissimo distillato di vinacce e la salute dell'uomo.

Oggi la grappa è un po' in crisi a causa dei balzelli che l'affliggono, della concorrenza di altre bevande ad alto contenuto alcolico e, soprattutto, di una legislazione molto rigida.

Una buona occasione per il suo rilancio sul piano nazionale e internazionale è venuta proprio con questo incontro, due «giornate» della grappa, nel corso delle quali sono stati dibattuti da 150 distillatori e da una trentina di giornalisti le tematiche più urgenti ed interessanti sul piano giuridico, economico e soprattutto di immagine, vista la pessima fama che vuole la grappa nemica della salute.

A fare giustizia sommaria contro questa accusa si sono mosse da qualche tempo, com'è emerso dal congresso, una campagna contro l'alcolismo e uno studio scientifico sulla funzione dell'alcol nell'alimentazione umana.

Partite da fronti diversi, le iniziative sono pervenute in pratica allo stesso risultato, che è poi quello di una corretta informazione, per il consumatore, sulle conseguenze nell'uso degli alcolici.

In sostanza la grappa, come del resto il vino, la birra, ecc., consumata a tempo giusto e nella dovuta misura, non fa male all'organismo, anzi. Dannoso invece, come per gli altri alcolici, l'uso incontrollato.

In Italia — è stato detto durante il convegno — si producono 45 milioni di bottiglie di grappa l'anno. La popolazione è di 56 milioni circa, eliminando piccoli, vecchi, malati e astemi, abbiamo a disposizione mediamente un bicchierino di acquavite ogni 4-5 giorni, a persona-bevitore. Una media non dannosa al corpo.

La produzione in ettolitri si è aggirata nell'81 intorno ai 375 mila, con un fatturato di circa 200 miliardi. Le regioni maggiori produttrici sono il Piemonte, al primo posto con il 15 per cento del totale, seguito dal Friuli-Venezia Giulia con il 10, dal Veneto con il 9 ed il Trentino-Alto Adige con il 4.

Il consumo maggiore (60%) avviene nelle regioni dell'arco alpino.

Ma quale ruolo deve avere la grappa nella razione alimentare dell'uomo? Come e quando berla? Questi gli interrogativi ai quali hanno risposto i due relatori principali del convegno, il prof. Luigi Travia, presidente della Società nazionale di Scienze dell'Alimentazione, e il prof. Publio Viola, specialista in medicina sociale e direttore sanitario d'ospedale a Roma.

Per il primo, le bevande alcoliche costituiscono un completamento essenziale della nutrizione purché assunte in quantità proporzionali allo stato biometrico (statura, peso teorico, rapporto massa muscolare-massa scheletrica), al lavoro, all'efficienza fisica e funzionale del soggetto nell'ambito delle condizioni ambientali, ed educative di ciascun individuo.

Il valore energetico di un bicchierino corrisponde a circa 100 calorie; pertanto la grappa dev'essere considerata innanzitutto un alimento e come tale dovrebbe essere computata nelle tabelle caloriche.

Per il prof. Viola, l'ingestione della grappa determina piacere al gusto e alla psiche, ma in giuste dosi può svolgere anche utili attività biologiche per il suo valore eupeptico e digestivo, legato in parte all'alcol e in parte alle componenti minori.

Il ritmo di vita odierno — ha detto Viola — ci crea stati di ansia e di depressione che curiamo con farmaci ansiolitici ed antidepressivi. Il loro uso, tuttavia, non sempre risolve il problema, anzi, talora ne provoca altri, come la sonnolenza, la debolezza fisica, la riduzione della potenza sessuale.

In questa situazione, secondo il prof. Viola, giuste dosi di una bevanda alcolica concentrata come la grappa, ingerite dopo il pasto serale, possono togliere efficacemente sia l'ansia che la depressione, senza lasciare conseguenze sul rendimento lavorativo. Insomma, una nuova era pare stia per sorgere, in cui i cultori del «grappino», riceveranno anche la benedizione della dietologia ufficiale.

Claudio Cojutti

Napoli, catturata una motonave contrabbandiera

NAPOLI — Mille casse di sigarette estere sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza, a bordo di una motonave contrabbandiera, nelle acque del golfo di Napoli.

L'operazione che ha portato al sequestro è scattata dopo che due guardacoste avevano avvistato, al largo di Ponza, un'unità battente bandiera inglese, dalla quale si stavano trasbordando casse di sigarette su dei motoscafi.

Alla vista dei finanzieri, la nave è ripartita velocemente, ma, dopo un lungo inseguimento, è stata bloccata. I contrabbandieri sono riusciti a fuggire, probabilmente a bordo di veloci motoscafi dei complici, che erano ad attenderli al largo del golfo. La motonave è stata sequestrata.

Asti prepara la sfilata e la corsa di domenica 19

Anche riti «propiziatori» per vincere il Palio '82

Tutti si dicono certi di battere gli avversari - Ma c'è chi vuole accattivarsi la sorte - Mistero: un cavaliere mascherato

Asti. Renato Magari, vincitore della scorsa edizione del Palio (Foto la Stampa, Piero De Marchis)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Ci sarà anche un fantino mascherato alla corsa del Palio in programma per domenica 19 settembre? Il borgo Cattedrale sembra infatti deciso a custodire fino all'ultimo il segreto attorno al nome del suo portacolori. «*Si toglierà la maschera solo in caso di vittoria* — assicura il rettore del borgo, Ezio Rampone — *il suo nome di battaglia è Zorro. Con lui non possiamo perdere*».

Queste e altre dichiarazioni di «sicura vittoria» sono state lanciate ieri mattina dai rappresentanti dei 13 rioni e dei quattro comuni (Moncalvo, Nizza Monferrato, Costigliole e Montechiaro) che scenderanno in campo tra quindici giorni per la disputa della storica sfida a cavallo.

Il neo sindaco Guglielmo Pasta, nella sua qualità di presidente del Consiglio del Palio, ha illustrato le caratteristiche dell'edizione '82. «*È l'anno del gemellaggio con la città di Biberach* — ha precisato Pasta —, *una folta delegazione di cittadini tedeschi assisterà alla nostra manifestazione*». Ma non saranno solo gli stranieri a gremire le tribune allestite sulla grande piazza attorno all'anello in terra battuta. Le prenotazioni dei biglietti (30 mila per un posto di tribuna coperta, 12 mila per le numerate e 4000 i parterre) procedono a ritmo serrato. Sono arrivate anche richieste dall'America. Per l'occasione tornerà in Italia un gruppo di discendenti di alcuni artigiani emigrati oltreoceano nei primi anni del secolo.

Il «catino» del Palio quest'anno tornerà alla sua struttura completa, in grado di ospitare oltre trentamila persone. Ma si prevede saranno almeno centomila gli spettatori che assisteranno alla storica sfilata per le vie della città. Ogni borgo o comune presenta infatti un gruppo di figuranti impegnati in uno spaccato di vita medioevale. Dame, cavalieri, sbandieratori, mercanti, nobili sfileranno per Asti componendo un corteo storico di oltre seicento personaggi.

Poi, in piazza, ogni borgo affiderà le proprie speranze di vittoria alla focosità del cavallo e all'abilità del fantino. La corsa (la prima documentazione è del 1275) si disputa secondo gli antichi statuti che prevedono la «monta a pelo» (senza sella) e la possibilità di ostacolare gli avversari con il frustino di cuoio in dotazione a ciascun fantino.

Lo scorso anno vinse, tra la sorpresa generale, il comune di Montechiaro, con Renato Magari, detto «il biondo», uno dei fantini più quotati sulla piazza piemontese. Il 19 settembre Magari tornerà a montare «Capriccio», lo stesso cavallo con cui vinse nell'81, ma per i colori del borgo di San Silvestro. «*Abbiamo ingaggiato l'accoppiata vincente* — commenta soddisfatto il rettore Sergio Panza —, *speriamo di non fallire. San Silvestro, dalla ripresa del Palio del '67 ad oggi, non ha mai vinto. Il Palio '82 sarà certamente quello buono*».

Anche il rione di San Secondo (patrono della città) non ha ancora assaporato il gusto della vittoria. Per ingraziarsi la sorte i borghigiani hanno celebrato ieri sera un grande cena propiziatrice e alla vigilia del Palio faranno disegnare da un gruppo di «madonnari» le strade del loro rione con scene medioevali di vittoria, naturalmente certa e irrinunciabile.

Intanto, in occasione della corsa, Asti ospita alcune interessanti mostre: una sui costumi e gli accessori del XIV secolo ospitata alla galleria «La Giostra» e l'altra sulle antiche tessiture con raccolta di drappi e velluti esposti alla Pinacoteca.

Sergio Miravalle

Processo a Gelli: suspense finale

ROMA — L'espulsione di Licio Gelli dalla massoneria diventerà definitiva? Ieri, fino a tarda ora, questa domanda non aveva ancora potuto trovare risposta: il «processo» di secondo grado all'ex gran maestro della loggia P2 è cominciato ieri alle 17, nella sede di rappresentanza che il Grand'Oriente d'Italia possiede a Villa Medici del Vascello.

La discussione sul ricorso presentato dal «venerabile» contro il provvedimento di espulsione adottato nei suoi confronti nel novembre dello scorso anno, si è protratta però oltre il previsto. A sera, il verdetto non era ancora stato reso noto.

A dare, così come avviene nella magistratura ordinaria, il giudizio definitivo sulla posizione di Gelli, sono stati chiamati sedici «giudici»: undici effettivi, e cinque supplenti.

La difesa di Gelli è stata affidata a due «avvocati» di fiducia: Osvaldo Valenzano, di Torino, che già difese il capo della «P2», con scarso successo, davanti ai giudici di primo grado, ed Ernesto D'Ippolito, avvocato di professione, noto penalista di Cosenza.

Quest'ultimo l'anno scorso aveva patrocinato l'ex «gran maestro» Salvini, senza riuscire ad evitargli la «censura solenne», col divieto di ricoprire cariche nella massoneria per tre anni.

Gelli è accusato di aver concesso senza autorizzazioni un'intervista a un «giornale profano»; di aver organizzato la P2 come un circolo «*apparentemente massonico*», ma in realtà estraneo ai principi della fratellanza universale.

Li hanno sorpresi nella notte per violentare la donna

Due turisti tedeschi uccisi sul loro camper in Sardegna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAGLIARI — Una coppia di turisti tedeschi è stata massacrata a colpi di fucile in un camper, sulla costa occidentale sarda. Sono Heidi Elke, 27 anni, originaria di Francoforte sul Meno, e Siegfrid Heiman, di 41, residente a Monaco. Il loro pulmino Volkswagen era parcheggiato in una zona solitaria.

Gli assassini, secondo una prima ricostruzione, li hanno sorpresi nel cuore della notte. Sfondato il lunotto posteriore del pulmino si sarebbero fatti aprire sotto la minaccia delle armi. Quindi hanno violentato lei. Poi, il duplice omicidio, probabilmente scatenato da una improvvisa reazione dell'uomo.

I proiettili hanno raggiunto Siegfrid alla schiena, mentre la sua compagna è stata centrata in pieno petto da una scarica di pallettoni. A scoprire la macabra scena sono stati, ieri mattina, due bagnanti, ma il delitto risalirebbe ad almeno 24 ore prima.

Heidi e Siegfrid erano giunti nell'isola con il traghetto Civitavecchia-Golfo Aranci domenica scorsa. A consentire l'identificazione sono stati proprio i biglietti della nave; sul camper polizia e carabinieri non hanno infatti trovato nessun documento d'identità.

Pare che nei giorni scorsi la coppia si fosse sistemata in un villaggio per roulottes a Marina di Arbus, non lontano dal luogo del delitto. La zona, coperta da una fitta vegetazione mediterranea, con numerosi anfratti, si presta però molto bene al campeggio libero, come testimoniano le decine di tende, pulmini e camper parcheggiati dove capita. Forse per risparmiare o, più semplicemente, per amore degli spazi liberi, anche i due tedeschi avevano scelto questa soluzione.

L'arrivo della loro Volkswagen nel punto in cui sono stati uccisi risalirebbe a mercoledì. Ventiquattr'ore più tardi la tragedia. Ad assaltare la roulotte dovrebbero essere state almeno due persone, probabilmente del posto, come testimonierebbe l'arma usata, un fucile a pallettoni. L'intenzione degli aggressori forse non era l'omicidio, ma solo la violenza. L'uomo però, riuscendo a divincolarsi, avrebbe scatenato la «condanna» sua e dell'amica. I pallettoni l'hanno colpito alla schiena; la morte della donna, raggiunta dai proiettili in pieno petto, fa pensare invece a un atto deliberato, per non lasciare testimoni del primo omicidio.

Tutto è avvenuto, secondo gli inquirenti, nel volgere di pochi minuti, in piena notte. Nessuno ha sentito le esplosioni, peraltro attutite dalle pareti del camper, nessuno ha visto fuggire gli assassini.

Prima che il delitto venisse scoperto ci sono volute oltre 24 ore. Venerdì mattina un ufficiale dell'aeronautica, in licenza, Mario Demontis, è passato accanto al camper con la fidanzata. Già la sera precedente aveva notato il lunotto rotto, ma senza insospettirsi. Ieri, invece, si è avvicinato: la roulotte era stata messa completamente sottosopra, suppellettili rovesciate, mobili infranti. Lei era a terra in una pozza di sangue, con solo una maglietta addosso. Lui, in slip, era riverso su un fianco.

F. S.

Carabiniere spara e uccide scippatore

ROMA — Un giovane, Daniele Moscato, 20 anni, pregiudicato per furti, rapine, estorsioni, è stato ucciso da un carabiniere in borghese che l'ha sorpreso subito dopo che aveva scippato la borsetta a una turista, alle 16, in piazza S. Maria, in Trastevere. Il militare (un sottufficiale) accorso alle grida della donna ha intimato l'alt al giovane, poi ha fatto fuoco, uccidendolo.

Moscato, su un motorino rubato, aveva strappato una catena d'oro dal collo di una turista uscita da un ristorante. Il carabiniere, che passava sulla sua auto, ha esploso un colpo in aria, poi ha sparato ancora — secondo le sue dichiarazioni — «mirando alla ruota posteriore del motorino».

Terrorismo Arrestato tipografo

ASTI — I carabinieri hanno arrestato Mario Grosso, 38 anni, tipografo, accusato di «*partecipazione ideologica*» a banda armata.

La notte scorsa Mario Grosso è stato fermato da una pattuglia dei carabinieri; sull'auto i militi hanno trovato volantini e comunicati recenti delle Brigate rosse. In una perquisizione compiuta nell'abitazione del tipografo sono stati trovati documenti e materiale propagandistico che il capitano dei carabinieri Pinti ha definito «*molto importanti*». Sono state anche sequestrate alcune lettere che i brigatisti Rossi, Attimonelli e Longo hanno scritto dal carcere a Mario Grosso.

Vendetta nel mondo degli spacciatori

Pasticciere romano vittima di 4 killer

ROMA — Un pasticciere di 23 anni, Vincenzo Nuccetelli, è stato ucciso ieri notte a colpi di pistola da quattro giovani che sono riusciti a fuggire.

Il fatto è avvenuto in un'autorimessa condominiale in via Pio Emanuelli nel quartiere Laurentino.

Secondo la ricostruzione degli investigatori della squadra mobile, Nuccetelli, attualmente disoccupato, stava rincasando quando, appena parcheggiato la sua «Renault», è stato aggredito e colpito a morte da un colpo di pistola esploso a distanza ravvicinata.

Gli spari sono stati avvertiti da alcuni inquilini del palazzo dove Nuccetelli abitava, i quali hanno visto fuggire a piedi i quattro giovani. Uno di loro indossava un giubbotto giallo.

Quando sono giunti i primi soccorsi, il pasticciere era già morto, raggiunto al petto dai proiettili. Sul posto per le indagini si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Cusano, e il dott. Carnevale della Mobile. Nuccetelli non risulta avere precedenti penali di alcun genere.

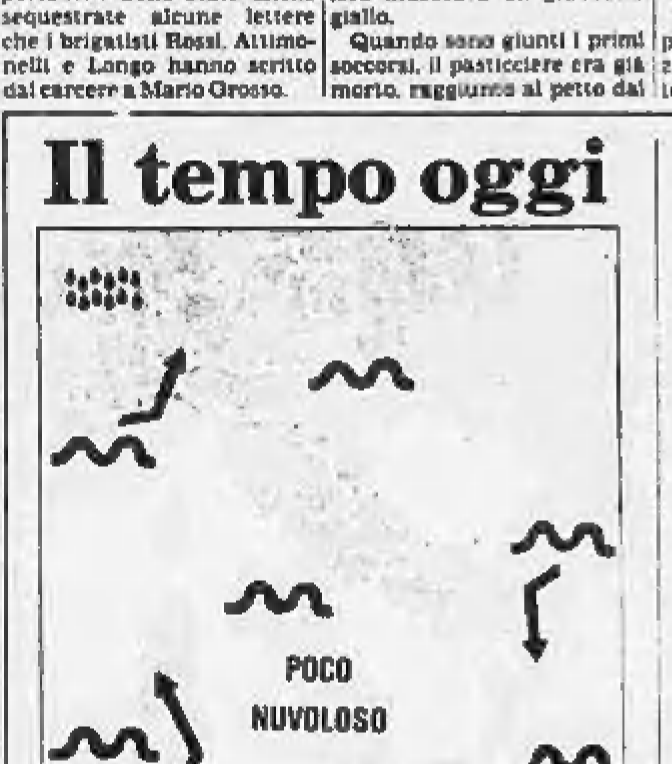
L'omicidio sarebbe una vendetta maturata nell'ambiente degli spacciatori, per punire l'uomo d'uno «sgarro».

Fanno saltare con la dinamite centralina Enel

SASSARI — Un attentato dinamitardo è stato compiuto l'altra notte contro una centralina dell'Enel installata appena fuori l'abitato di Posada, a una cinquantina di chilometri dal capoluogo.

Per tutta la notte e gran parte della mattinata l'intera zona è rimasta senza corrente.

Il tempo oggi



situazione: un'area di alta pressione con massimo sulla penisola balcanica estende la sua influenza al Mediterraneo centrale. Una debole circolazione depressionaria centrata sulle coste algerine interessa ancora marginalmente la Sardegna.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con foschia e locali banchi di nebbia, durante la notte ed il primo mattino, nelle valli e lungo i litorali. Dal pomeriggio probabile aumento della nuvolosità sulle Alpi occidentali con possibilità di qualche precipitazione.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile.

mari: da quasi calmi a poco mossi.

città estere

Amsterdam	10	20	nuvoloso	Lisbona	21	34	sereno
Atene	22	32	sereno	Londra	13	22	sereno
Beirut	23	30	sereno	Madrid	15	31	sereno
Belgrado	15	27	sereno	C. del Messico	13	21	sereno
Berlino	12	23	sereno	Montreal	13	21	nuvoloso
Bruxelles	14	23	sereno	Mosca	9	20	sereno
Buenos Aires	17	28	nuvoloso	New York	21	27	sereno
Il Cairo	21	38	sereno	Oslo	8	16	nuvoloso
Copenaghen	15	18	nuvoloso	Parigi	13	26	sereno
Dublino	11	18	sereno	Rio de Janeiro	21	28	sereno
Ginevra	16	21	sereno	Singapore	25	30	nuvoloso
Helsinki	7	14	nuvoloso	Stoccolma	16	16	pioggia
Hong Kong	27	31	sereno	Tel Aviv	22	30	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Tokyo	19	23	nuvoloso
Gerusalemme	21	32	sereno	Toronto	9	22	nuvoloso
Johannesburg	4	18	sereno	Vienna	15	22	sereno

città italiane

Bolzano	17	29	Pescara	18	28
Verona	17	28	Roma	22	34
Trieste	21	25	Campobasso	18	29
Venezia	18	26	Bari	20	27
Milano	17	30	Napoli	22	37
Torino	17	28	Potenza	17	28
Cuneo	15	24	Reggio Calabria	22	31
Genova	22	33	Messina	25	31
Bologna	18	29	Palermo	27	30
Firenze	17	35	Catania	21	33
Pisa	20	34	Alghero	20	31
Perugia	20	31	Cagliari	23	30

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente è mancato

Franco Serra

anni 55

Lo annunciano con dolore la moglie Marisa, i figli Davide e Fabi, la mamma, parenti tutti. I funerali in Rivoli martedì 7 corr. alle ore 8, partendo dall'ospedale Civile. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

— Rivoli, 4 settembre 1982

Mario Rossil e famiglia si uniscono al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Franco Serra

— Torino, 4 settembre 1982

Bissi, Gigi, Marco e redazione sono vicini a Rosy, Davide e mamma per l'immatura scomparsa del PAPÀ.

Piermario Aletto e famiglia si uniscono al dolore di Marisa, Davide e Rosy.

Dirigenti e Dipendenti della [illegible] S.p.A. partecipano al dolore di Marisa, Davide e Roberto per la repentina scomparsa del caro FRANCO.

Gennaro Russo si unisce al dolore della famiglia Serra.

Gli Amici del Green Pare partecipano al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro FRANCO.

Gli Amici del Bridge profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia:
Franco Anselario
Gianni Bruno
Gianni, Rosy Giordano
Renato, Silvana Brusa
Sergio, Olga Perin
Luciana, Angelo Robutti
Giorgio, Monica Cuniberti
Beppe, Rosanna Merelli
Andrea, Rosanna Chionetti
Nino Carrasio
Gianni Gardi
Fausto, Anna Maria Cattaneo
Renato, Vanna Caviglia
Pier Luigi, Carla Ferraris
Franco, Mariapia Farinelli
Carlo, Martina Laverino
Vittorio, Emma Ferrero
Aralco, Antonietta Bernardi
Rolando, Renzo Gioielleri
Remo, Morena Mischiatti
Italo, Ivana Zeppato
Rinaldo, Nadia Allione
Ivo, Gianetti Serventi

I cugini Marco e Gian Lorenzo Ferruzzi partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

geom. Franco Serra

— Torino, 4 settembre 1982

Improvvisamente è mancata

Maria Berretta ved. Actis

Ne danno il doloroso annuncio i figli Carla Maria Piera e famiglie, sorella, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 c. alle ore 10.15 nella parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 4 settembre 1982

Le nipoti Caterina Gramaglia, Lina Molea, Iucci Olivero, Tina Braga e famiglie partecipano al dolore per la perdita della cara zia MARIA.

— Torino, 4 settembre 1982

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Giacone

anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Paola, il figlio Marco con la moglie e il nipotino Davide, parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 8.45 ospedale Mauriziano Astanteria (largo Gottardo). La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1982

Lo ricorda con affetto la sua figlioccia Lisa.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Alifano

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia Patrizia, la mamma, parenti ed amici. Un ringraziamento a medici e personale tutto 3° padiglione del 11° ospedale San Luigi. Funerali lunedì 6, ore 10.15 da via Randaccio 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1982

È mancato

Umberto Benzi

Addolorati lo annunciano la moglie, Bruno, Rosella, parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 8.45 da ospedale San Giovanni via San Massimo.

— Torino, 4 settembre 1982

È mancata

Teresa Brosio ved. Falco

Addolorati lo annunciano i fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. alle ore 8.45 dalla parrocchia S. Cuore di Gesù, indi la cara salma proseguirà per Perosa Argentina.

— Torino, 4 settembre 1982

Il 4 settembre sorvera serenamente il

dott. Enrico Amsler

Ne danno il doloroso annuncio la consorte Maria Teresa Cordero di Montezemolo con le figlie Francine ed Emanuela, la madre Virginie Penna, la sorella Marlène col consorte Vanni Meinari e figli, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì. Per l'ora telefonare al numero 54 80 16.

— Torino, 4 settembre 1982

Paolo e Micaela con Edoardo, Gustavo e Chiara con Chiara e Andrea, Massimo, ricordano con tanto affetto lo zio HEINI.

Alberto, Mariella e Alessandro Cordero di Montezemolo profondamente addolorati per la scomparsa del

dott. Enrico Amsler

si uniscono al dolore di Maria Teresa e dei famigliari tutti.

— Milano, 4 settembre 1982

Zia Angelica con Renzo Anna Francesco Enrico e Marco piange angosciata la prematura scomparsa del carissimo indimenticabile HEINI.

La zia Ettore Moniotti, i cugini Annamaria, Renato Saracco e Vittorio Annie Pellizzari, Edi Silvia Pellizzari e famiglie partecipano commosse.

Carla Elena Saracco
Elena Silvano Cova
Paola Saracco
Sandro Laura Saracco
sono vicini a Maria Teresa Francine Manuela.

Zia Elena con Cepe, Giulio, Ettore, Sandro e famiglie ricordano affettuosamente HEINI.

Mario Saracoll con Gian e Emma partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Cillina Miceli e figli partecipa al dolore per la scomparsa di HEINI.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

Heini Amsler

sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e famigliari gli amici di sempre
Pino e Gioconda De Palma
Masa e Paolo di Rovignano
Carla e Titti di San Secondo
Francesco e Lucetta Merlino
Franco e Marisa Paganelli
Roberto e Sandra Sepia
— Torino, 4 settembre 1982

Nini e Ada con Federica, Marco e Consuelo affettuosamente vicini a Marlène partecipano al dolore della famiglia.

Con tanta tristezza e l'affetto di sempre Sandra, Roberto, con Antonella e Valentina piangono il caro HEINI e sono particolarmente vicini alla mamma, Maria Teresa e figlie.

Partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia gli amici:
Roberto e Giuliana Aragno
Primo e Pupi Caramia
Carlo e Elisa Crevotto
Giosita Maffucio
Gigi e Carla Musso
Piero e Annamaria Ricolfi
Gino e Luciana Todeschi
Franco e Luciana Vitali.

Gina Salvatelli, Carlo e Vittoria con Cristina, Filippo e Giovanna sono affettuosamente vicini a Marlène e Vanni e prendono parte al dolore della famiglia.

Aldo e Mariapia Mazzocchi partecipano commossi al dolore della famiglia Amsler-Meinari.

Pino e Renata Caracola partecipano con affetto al grande dolore di Maria Teresa, Francine ed Emanuela.

Silvio Vasso e figli con fraterno affetto sono vicini in questo tristissimo momento a Marlène, Vanni e famiglia.

Paolo e Mario Meinari partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Amsler.

Laura Gisla e figli sono vicini con affetto a Zuma, Francine, Emanuela e partecipano vivamente al loro dolore.

Maria Luisa Meda, con Pupa e Giorgetto partecipano al grande dolore della famiglia.

Antonietta, Luciano, Anna, Guglielmo, Alberto Bracco partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di HEINI.

La Carminati Industrie Tessili SpA annuncia con vivo dolore la morte del

dott. Enrico Amsler

Presidente della Società

saggio, prezioso consigliere in lunghi anni di cordiale feconda collaborazione.

— Milano, 4 settembre 1982

Nino Carminati profondamente addolorato partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Enrico Amsler

sicuro caro amico fraternamente presente in ogni momento triste o lieto del lavoro e della vita familiare. È vicino alla famiglia nella scomparsa nel più vivo rimpianto e nella preghiera.

— Milano, 4 settembre 1982

Partecipano al lutto
Attilio Girod Carminati
Lucia e Federico Honegger con la famiglia.

È improvvisamente mancata

Anna Viano ved. Vinardi

Addolorati lo annunciano il figlio Dario con Marisa e il piccolo Davide. Funerali lunedì 6 ore 8.45 all'ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 settembre 1982

La Ditta Marcolino partecipa al dolore della famiglia Vinardi.

Improvvisamente è mancato il

dott. Mario Caligaris

di anni 30

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio il papà Domenico, la mamma Giuseppina Ivaldi, la fidanzata Margherita Simoncini, il nonno, lo zio, i cugini e parenti tutti. Il Rosario sarà recitato oggi alle 18 nel santuario Madonna Pellegrina e alle 21 nella camera mortuaria dell'ospedale. I funerali avranno luogo lunedì 6 settembre alle 15.30 alla Madonna Pellegrina.

— Acqui Terme, 4 settembre 1982

È mancato

Carlo Rossi

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Tiziana col marito Maurizio Fasciolo. Un ringraziamento particolare al personale della 1ª Chirurgia e della Rianimazione dell'ospedale Martini per le cure prestate e ai colleghi tutti per l'affetto dimostrato.

— Torino, 4 settembre 1982

Primario, Aiuti, Assistenti e Personale paramedico della Divisione di ortopedia dell'Ospedale «Nuovo Martini» partecipano al dolore di Tiziana e Maurizio per la scomparsa del papà sig.

Carlo Rossi

— Torino, 4 settembre 1982

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Grosso ved. Bosco

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi, fratelli, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerale il 7 c.a. partendo dall'ospedale Martini, via Tofane, ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1982

È mancato

Secondo Gallino

ragazzo del '99

cav. Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fabris ed alla sua équipe e dott. Nano. I funerali avranno luogo martedì 7 c.m. Per orario telefonare al 332.003. Non fiori ma opere di bene. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1982

È mancata

Natalina Panero ved. Mercandetti

Addolorati lo annunciano la figlia Anna, il genero Giorgio, nipoti Mauro e Alessandra, la sorella Maria e parenti tutti. Funerali martedì 7 corrente mese ore 8.45 dalla parrocchia Beata Vergine Assunta, via Nizza 355.

— Torino, 4 settembre 1982

Cristianamente è mancato

Felice Camisassi

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Allione, i figli Antonio, Francesca con il marito Piero Capello, Maria, la suocera Maria Allione, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali in Saluzzo martedì 7 settembre alle ore 10 partendo dalla cascina Propano.

— Saluzzo, 4 settembre 1982

La sorella Domenica vedova Tabbia e i figli Toni, Mario, Giacomo e famiglie, il fratello Renzo con la moglie Adriana e i figli Marco, Antonella e Giorgio piangono il caro fratello e zio FELICE.

Ugo Allione e famiglia si uniscono al dolore di Rosa e famiglia.

Edoardo Cima e la moglie Mariarosa Allione partecipano al dolore.

Ines e Giuseppe Capello con il figlio Giovanni prendono parte al dolore di Rosa e famiglia.

In seguito ad incidente sul lavoro è mancato

Lino Fornari

di anni 31

Lo annunciano con dolore la moglie Giuseppina Gramaglia con la piccola Chiara, la mamma, sorelle, nonna, suoceri, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 6 settembre alle ore 16. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di La Morra.

— Bra, 4 settembre 1982

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Vaglio Oselina e Bianco ringraziano commosse quanti con presenza, scritti, fiori e opere hanno condiviso il loro dolore per la scomparsa del caro

Giovanni Vaglio Oselina

In particolare sono grate ai cari amici ed ai parenti di Vaglio Pettinengo ed al signor Gino Vecchina per la loro affettuosa e preziosa collaborazione.

— Torino, 5 settembre 1982

La famiglia Boggio profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

Maria Boggio Serra

sentitamente ringrazia. S. Messa di trigesima sabato 2 ottobre alle ore 18 parrocchia Gesù Crocifisso.

— Torino, 5 settembre 1982

ANNIVERSARI

Renato Borca
6-9-1976
Celestina Flandre nata Canale
30-10-1962
Pietro Flandre
7-3-1973

Accomunati nel rimpianto e nell'affetto. Messa lunedì 6 settembre ore 18.30 S. Cristina.

1971 1982
Walter Coletto
anni 16
1978 1982
Vito Coletto

nel nostro cuore sempre i vostri cari
— Orbassano, 5 settembre 1982

1980 1982
Placida Ferro Bray in Boscolo
e
Giovanni Boscolo

I vostri cari con l'amore di sempre e infinito rimpianto vi ricordano

6-9-1981 6-9-1982
Maurizio Quilico

una data, un nome, un ricordo che non si spegne. Con profondo affetto ne rievocano la cara memoria, la mamma Carla Massone, la moglie Elena con il figlioletto Alessandro, la sorella Simona, i famigliari
— Ivrea, 6 settembre 1982

«Fugace è la vita dell'uomo, eterna la Luce di Dio»

1966 1982
Ing. Luigi Enrico Zeglio

Raccoglimento liturgico spirituale in S. Cristina, martedì 7 settembre, ore 18.30

Il 5 settembre 1962 ci lasciava
Carlo Gino Truffa

Con un dolore che non conosce tempo, Ester e Cristina lo ricordano a tutti che l'amarono nella sua splendida breve giovinezza
— Torino, 5 settembre 1982

1979 1982
Giovanni Raviolo

Sempre vivo nel ricordo di Saverio e Giuseppe. Santa Messa martedì 7 settembre ore 9.30 parrocchia Santa Rita.

1979 1982
Antonio Farello

Il tuo ricordo è sempre vivo come il dolore di non averti più con me. La tua Beatrice

1965 1982
Francesco Pontoriani Nanni

Nulla è mutato nei nostri cuori, nei nostri pensieri per il tuo meraviglioso ricordo. Mamma e papà

1974 1982
cav. Mario Gianninone
1976 1982
Maria Gianninone

Sempre nei nostri cuori

1980 1982
Giorgio Curletto

I tuoi cari ti ricordano

1981 1982
Emilio Soria

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari e di quelli che gli furono amici

1973 1982
prof. Remo Frassino

Sempre affettuosamente ricordato

1976 1982
COMANDANTE
Nino Dulbecco

Piera lo ricorda con l'affetto di sempre

1973 1982
Giuseppina Alberti

Ricordandoti

1974 1982
Francesco Valle

La famiglia lo ricorda con immutato affetto

1981 1982
Teresa Mosso ved. Rua

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa il 10 settembre ore 8 parrocchia di Sassi

1981 1982
Salvina Peira in Capello

I tuoi cari. S. Messa Caprigio 12 settembre ore 11.30.

1981 1982
Ernesto Antonio Molso Tunin

I tuoi cari ti ricordano

1973 1982
rag. Giovanni Rigoletti

Sempre affettuosamente ricordato e rimpianto

1977 1982
ragionier Attilio Masoero

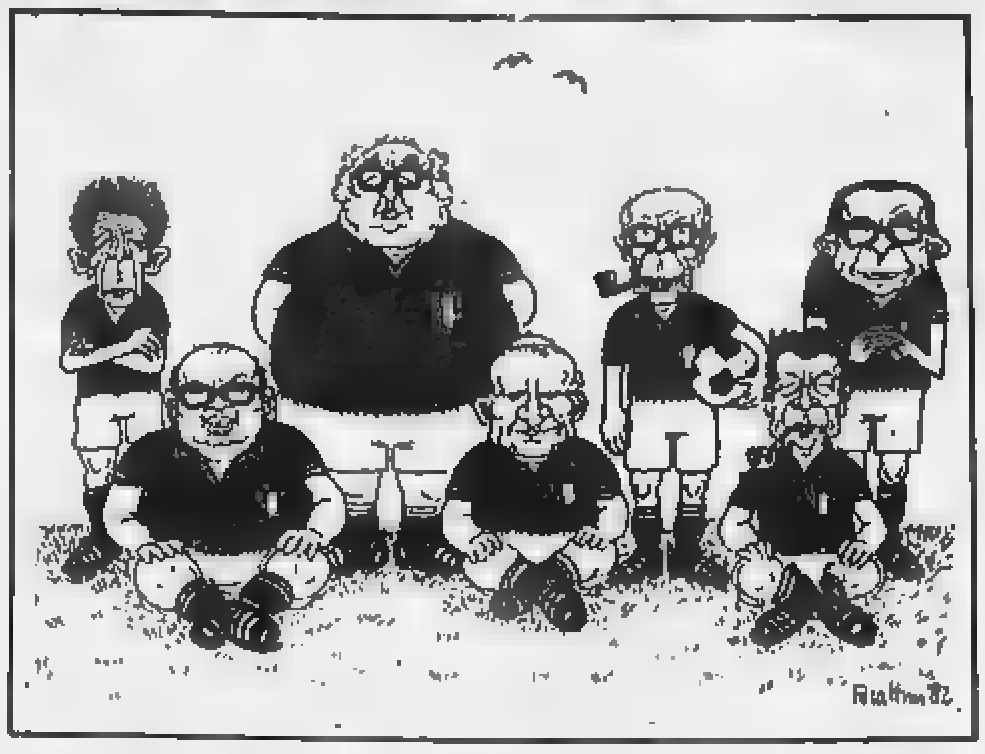
La famiglia lo ricorda con infinito affetto e rimpianto

1968 1982
Ing. Guido Berra

1962 1982
dott. Pier Luigi Vigada

Amato rimpianto

La soluzione della caccia al tesoro: Lama ha preso la coppa del Mundial



[redacted]

La nostra caccia al tesoro ha avuto un ri[redacted] [redacted] e, [redacted] direbbero altri, un successo clamoroso: sono arrivate circa 40.000 lettere con [redacted] soluzione. Nel 90% dei casi (stando a una campionatura), la soluzione era esatta. Conseguenza imprevista: ci eravamo impegnati a pubblica[redacted] entro oggi la soluzione e i nomi dei vincitori, e invece oggi non possiamo dare i nomi dei vincitori perché le operazioni di spoglio, controllo, conteggio e sorteggio sono diventate, con questi metri cubi di posta, più complesse e lunghe del previsto.

Molti lettori, oltre al tagliando, ci hanno scritto. Lettere di tre tipi. Primo tipo (consueto ma sempre struggente): grazie per questa distrazione, per questo gioco che ci ha «divertito e rasserenato», che «ha sciolto 2 mesi del silenzio fra persone anziane».

[redacted] tipo di lettere (rare, e allarmante): al limite dell'irritazione, «troppo [redacted] «avete [redacted] [redacted] indizi, grossi [redacted] paracarri». In effetti non si sa mai [redacted] come dosare le difficoltà. Se più di 30.000 persone indovinano vuol dire che il gioco era un po' facile. [redacted] se più [redacted] [redacted] scrivono senza aver indovinato, [redacted] il gioco non era troppo facile.

Terzo tipo di lettere, le più curiose, quelle dei lettori che si son voluti complicare le cose da sé. Un lettore di Livorno, anagrammando parte delle 25 lettere del quadrato magico, ha letto «Perché nascondi le mani» e ha pensato che quindi la coppa del Mundial l'avesse presa Spadolini (unico personaggio fra i sette disegnati da Forattini [redacted] appunto tiene le mani dietro la schiena). Una lettrice di Cervo ha risolto il problema della terza tappa ricorrendo alla tecnica scacchistica del «salto del cavallo». Un lettore di Milano, messo in sospetto da una nostra frase relativa agli occhiali, ha osservato che si potevano escludere i miopi (Spadolini, Craxi, Andreotti), chi [redacted] [redacted] bene (il Papa), e [redacted] (Pertini, che porta lenti fotocromatiche): così gli indizi si restringevano ai presbiti Berlinguer e Lama...

Ma veniamo alla soluzione. Chiediamo scusa se il discorso sembrerà troppo lungo a chi ha indovinato: i nostri interlocutori, da questa riga in avanti, sono quelli [redacted] non ce l'hanno fa[redacted] [redacted] tappa per tappa.

[redacted] tappa, si co[redacted] con le [redacted] famiglie [redacted]

La caccia al tesoro si [redacted] aperta il 25 luglio. Si doveva risolvere un facile schema di parole incrociate. Una [redacted] risolto [redacted] schema (fig. 1), si dovevano [redacted] [redacted] cal[redacted] le parole [redacted] ottenute: le «orizzontali» e le «verticali». [redacted] si [redacted] [redacted] [redacted]ano parole [redacted] partenenti a varie famiglie:

- tinca, trota, [redacted] aringa;
- garofano, tulipano, viola, iris;
- valzer, [redacted] cancan, tango.

Come chiamare queste [redacted] miglie? «Animali, vegetali, musiche»? Oppure «pesci, fiori, balli (o danze)»?

Il [redacted] di [redacted] [redacted] queste famiglie andava scritto nell'ultima riga del nostro quadrato magico, alle caselle [redacted]. Dunque non andava[redacted] bene se non nomi [redacted] [redacted] lettere. Quale scegliere fra «pesci, fiori, balli (o danze)»?

[redacted] [redacted] [redacted] questo primo enigma [redacted] in [redacted]. Tra le parole [redacted] 5 lettere [redacted] gioco si sarebbe potuto scegliere la settimana seguente.

P		A	S	C	E		D	R	A	G	O			
E	P		P	A	T	A	T	E		A	R		T	Z
R	A	V	E	N	[redacted]	A		G	A	L	A	T	E	O
	T	I	N	C	[redacted]		G	A	R	O	F	A	N	O
T	R	O	T	A		T	U	L	I	P	A	N	O	
M	E	L	O	N	I		F	O	N	[redacted]		G	R	U
	S	A			S	C	I		G	A		O	I	
O	E		L	I	S	I		M	A	L	I			P
A		G	I	T	A	N	T	I	[redacted]	O	R	A	T	A
V	A	L	Z	E	R		A	N	O	N	I	M	O	
O	Z	I	A	R	E		M	E	D	E	S	I	M	O

Figura 1.

Seconda: la lettera

[redacted] [redacted] [redacted] comin[redacted] [redacted] un [redacted] [redacted] puntata precedente che dava già una chiave [redacted] [redacted] gliere fra le parole di 5 lettere: «occhi di pesci lesi», dicevamo come per caso.

Il gioco-chiave della seconda tappa consisteva nel leggere le «Lettere della [redacted] menica», nella stessa pagina in cui comparivano i giochi. Bisognava trovare, [redacted] le tante, «una lettera [redacted] piena di indizi».

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12 N	13 O	14 N	15 P
16 I	17 G	18 L	19 I	20 A
21 P	22 E	23 S	24 C	25 I

Figura 2.

La lettera saltava all'occhio per certe insistenti ripetizioni: «non piglia la strada giusta... piglia certamente un abbaglio... piglia meglio nel segno... non piglia in considerazione». E nel discorsetto introduttivo a que[redacted] seconda [redacted] si citava un proverbio mai sentito: «Chi ha organizzato questa caccia al tesoro, come dicono in Toscana, non [redacted] a gabbo [redacted] [redacted] [redacted] babbo».

Per alcuni [redacted] i nostri lettori questo, che sembra facile, è stato il punto più difficile, per la sua indeterminatezza. [redacted] si trattava [redacted] risolvere «qui» un problema, «questo» problema. Si trattava di cercare chissadove la risposta e una domanda non precisata, chissaqual-.

La conclusione della seconda [redacted] doveva consistere [redacted] scrivere due pa[redacted] [redacted] 9 lettere complessive nelle caselle [redacted] del qua[redacted] magico. Le due parole dunque [redacted] [redacted] piglia».

E scrivendo [redacted] piglia» [redacted] capiva che dopo [redacted] venir i «pesci». [redacted] [redacted] [redacted] proverbio [redacted] «(chi) dorme non piglia pesci». Questo proverbio era [redacted] [redacted] per [redacted] nel [redacted] introduttivo. [redacted] veniva così [redacted] avere quel che si [redacted] [redacted] fig. 2.

Terza: i quadrati [redacted]

La terza tappa si apriva con un riassunto in cui si tornava a parlar di pesci, e si diceva: «Non piglia molto tempo raccontare adesso le cose così...».

Il gioco-chiave della [redacted] tappa consisteva nel risolvere un vecchio puzzle ottico.

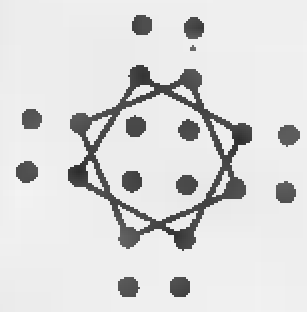


Figura 3.

Data una croce [redacted] 20 punti neri, all'interno [redacted] quale si potevano facilmente «vedere» 18 quadrati, [redacted] trattava di «vederne» altri due. I due quadrati [redacted] si formavano così [redacted] [redacted] alla fig. 3.

[redacted] [redacted] [redacted] i [redacted] quadrati [redacted] li [redacted] doveva riportare su un'altra croce [redacted] i cui puntini recavano certe lettere. Il risultato [redacted] quello della fig. 4.

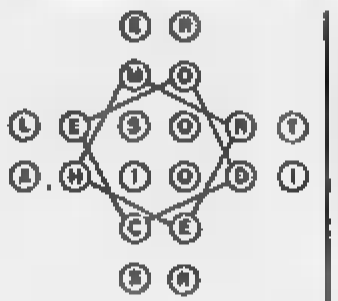


Figura 4.

Si dovevano infine collegare tra loro le lettere corrispondenti agli angoli [redacted] [redacted] quadrati: 8 lettere [redacted] tutto. Come nella fig. 5.

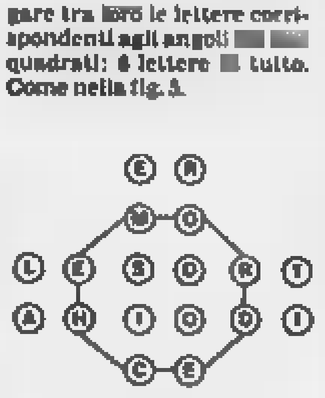


Figura 5.

Leggendo [redacted] [redacted] questa successione [redacted] lettere in [redacted] orario, si [redacted] (dalla colonna di [redacted] [redacted] basso): CHEMORDE, da intendere «che morde». Queste otto lettere andavano inserite nel quadrato magico, alle caselle 4-11 (fig. 6).

1	2	3	4 C	5 H
6 E	7 M	8 O	9 R	10 D
11 E	12 N	13 O	14 N	15 P
16 I	17 G	18 L	19 I	20 A
21 P	22 E	23 S	24 C	25 I

Figura 6.

Fra l'altro, il [redacted] introduttivo diceva a un certo punto: «è lì che morde il freno». Ma molti lettori, travolti da [redacted] insano spirito «logico» han scritto «dorme» anziché «morde» — e la trappola era [redacted] studiata, perché «morde» e «dorme» son scritti con le stesse lettere, costituiscono un ennesimo anagramma.

[redacted] «[redacted]» [redacted] morde non piglia...

Era stato detto [redacted]mente: nel quadrato magico andrà scritta [redacted] [redacted] che [redacted] vagamente due proverbi incrociati [redacted] loro, un po' stravolti nel senso, come sarebbe a dire gallina vecchia onor di capitano oppure bandiera vecchia fa buon brodo... Il risultato non [redacted] tanto logico, anzi sarà un [redacted] insensato, un po' dissennato, come [redacted] [redacted] [redacted] l'avesse trovato qualcuno che [redacted] molto il caldo...».

Ora, il primo [redacted] [redacted] «proverbi incrociati» era chiaramente «chi dorme [redacted] piglia pesci» (seconda parte della frase da scrivere nel quadrato magico). Risolvendo il gioco della terza tappa si era ottenuto «che morde». Dunque il primo proverbio, «un po' [redacted] nel senso», doveva essere [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] morde».

Ma [redacted] [redacted] arrivava a «can?»? [redacted]: restavano da riempire solo 3 caselle, e il discorso introduttivo a questa quarta [redacted] diceva: [redacted] solo una parola di 3 lettere... E' inutile menare il can [redacted] l'aia. Questa parolina di 3 lettere... l'avete [redacted] pensata...».

A questo punto il quadrato magico era completo (fig. 7).

1 C	2 A	3 N	4 C	5 H
6 E	7 M	8 O	9 R	10 D
11 E	12 N	13 O	14 N	15 P
16 I	17 G	18 L	19 I	20 A
21 P	22 E	23 S	24 C	25 I

Figura 7.

Restava [redacted] compiere un'ultima operazione, abba[redacted] meccanica. [redacted] dovevano prendere alcune lettere [redacted] corrispondenti alle [redacted] guenti caselle del quadrato magico: 2 (due volte), 5, 6, 7, 8, [redacted] (due volte), [redacted] (due volte), 21. [redacted] Suggerivamo [redacted] trascrivere queste lettere su quadratini di carta. Chi lo ha fatto si è trovato di fronte alla successione di lettere della fig. 8.

A A N E M R L L A A P S

Figura 8.

Manipolando questi tasselli, e anagrammandoli, era facile trovare la soluzione finale. [redacted] bene: per tutto agosto, accanto ai giochi della caccia al tesoro, abbiamo [redacted]roposto quiz basati su anagrammi, e abbiamo proposto problemi [redacted] scarabeo, che è [redacted] gioco di anagrammi. Ancora: facendo per l'ultima volta un elenco dei personaggi in gioco dicevamo che le caselle erano 12, e che quindi qualcuno avrebbe potuto pensare a Bettino Craxi, 12 lettere. Ma, dicevamo subito, Bettino Craxi era da escludere. Passando poi in rassegna i sei personaggi rimanenti scrivevamo: la coppa del Mundial, chi l'ha presa? (il titolo della caccia al tesoro è sempre [redacted] «chi ha preso la coppa del Mundial?»): «è stato Berlinguer? scommettiamo su Spadolini? puntiamo il dito su Pertini? diciamo Andreotti? diamo la colpa al Papa? o ma[redacted] invece [redacted] coppa [redacted] Mundial l'ha presa Lama?».

La soluzione [redacted] infatti [redacted]: «l'ha presa Lama» (fig. 9). [redacted] che fosse in gioco (per gioco!) Luciano Lama qualcuno avrebbe già potuto sospettarlo fin dalla seconda puntata. La «lettera falsa, piena di indizi», pubblicata il 1 agosto, era datata «Gambettola». A Gambettola, in provincia di Forlì, non sono nati molti uomini illustri. Avevamo scritto «Gambettola» perché Luciano Lama è nato a Gambettola. E la lettera era firmata «Boris Alberti» perché sotto il falso nome di Boris Alberti era stata presentata la tesi di laurea di Luciano Lama a Piero Calamandrei, nel 1943.

L H A P R E S A L A M A

Figura 9.

Dalle lettere e telefonate ricevute, e dalle chiacchiere sentite in giro, sembrerebbe però, a tutt'oggi, che nessuno abbia colto il doppio indizio Gambettola-Boris Alberti. In ogni caso, perché Lama? Semplice: perché era un nome corto, con vocali e consonanti che hanno un alto «indice [redacted] frequenza». Ragioni enigmistiche insomma: ragioni di gioco.

Giampaolo Dossena

Le lettere della domenica

Un posto per Lutero

Leggo con [redacted] l'articolo «Lutero "inattuale"» (*La Stampa*, 31 agosto) in cui Sergio Quinzio prende lo spunto per la sua valutazione del riformatore tedesco da un tipico fraintendimento. Attribuendola al Sinodo [redacted] Chiese valdesi e metodiste tenutosi [redacted] a [redacted] Pellice, diversi quotidiani hanno ripreso [redacted] risalto [redacted] richiesta di togliere la scomu[redacted] a Lutero. Immediatamente — e questo spiega l'in[redacted] dimostrato — i mezzi di informazione hanno interpretato la frase come un «p[redacted] [redacted]rso la Chiesa cattolica» e così Sergio Quinzio parla [redacted] «reciproca calcolata disponibilità». Lutero viene dunque incapsulato in [redacted] contesto diplomatico-ecumenico che interessa ma non interpella, fa notizia ma non parla all'uomo di oggi.

In realtà, parlando con un giornalista, il prof. Paolo Ric[redacted] [redacted] Facoltà valdese di teologia di Roma (e non il Sinodo che non ha adottato alcuna delibera in proposito) esprimeva la richiesta che l'Italia togliesse a Lutero la scomunica e cioè l'ostracismo culturale a cui è stato condannato nel nostro Paese, beninteso [redacted] connessione con [redacted] scomunica cattolica. Quello che interessa gli evangelici [redacted] non [redacted] [redacted] che [redacted] [redacted] cattolica trovi [redacted] posticino per Lutero nel proprio «insieme [redacted] opposti» [redacted] [redacted] piacevolmente (per chi guarda [redacted] fuori, distaccato) un'antica *querelle* ecclesiastica. Ciò che preme è invece [redacted] [redacted] la cultura italiana [redacted] confronti col pensiero e l'opera di un uomo che rappresenta una pietra miliare del cammino storico e culturale dell'Europa, senza sbrigarlo con alcuni superficiali luoghi comuni.

Franco Giampiccoli, Torino
pastore valdese

A Milano niente Rolling

La notizia, pubblicata su *La Stampa* del 2 settembre a pagina 15 («Il film sui Rolling Stones»), secondo [redacted] quale avrei f[redacted] un'offerta per proiettare a Milano la pellicola, non risponde [redacted] vero. Non mi sono mai sognato di avanzare proposte del genere, né avrei pensato alla piazza [redacted] Duomo attualmente occupata per [redacted] dal cantiere della terza linea della metropoli[redacted].

[redacted] questo non voglio dire che il film non potrebbe [redacted]re proiettato a Milano, ma la questione non mi sembra meritevole di «contesa» [redacted] Milano, Roma o altre città, con il solo risultato di [redacted] pubblicità ai Rolling Stones.

Carlo Tognoli, Milano

I fratelli [redacted]'uomo

Migliaia di atti [redacted] terrorismo, di rapina, di sfruttamento, di ricatto, restano impuniti, ma finalmente giustizia è fatta: sette ecologisti friulani sono stati arrestati perché hanno impedito il funzionamento di [redacted] uccellande, cioè quei criminali impianti detti anche roccoli, con i quali vengono catturati migliaia di uccellini destinati ad essere crudelmente [redacted] per ridurli zimbelli da richiamo o venduti nelle fiere o, nella migliore delle ipotesi, massacrati schiacciando loro [redacted] [redacted] [redacted] dibattono terroriz[redacted] nelle reti.

Gli studenti esprimono solidarietà ai generosi ecologisti perché [redacted] cosa [redacted] soffrire per le orrende crudeltà [redacted] quelle [redacted] La loro iniziativa di zoofili e naturali[redacted] il [redacted] agli antivivisezionisti aggrediti [redacted] [redacted] dai domatori perché distribuivano manifestini contro le torture [redacted] vengono inflitte agli animali [redacted] circhi; alle persone che a Trieste [redacted] state percosse [redacted] circo[redacted] perché [redacted] gridato il loro disprezzo a un addestratore che durante lo spettacolo aveva crudelmente bastonato una scimmietta che [redacted] sbagliato l'esercizio; agli [redacted]logisti e zoofili [redacted] sui ghiacci [redacted] Canada perché avevano spruzzato [redacted] [redacted] centocinquanta cuccioli [redacted] fo[redacted] per [redacted] [redacted] morte a randellate.

Il sacrificio degli amici friulani, romani, triestini e canadesi, colpevoli di amare la natura e gli animali, ci dà la certezza che un giorno non lontano riusciremo a [redacted] cessare le mostruosità [redacted] alcuni uomini, non degni di questo nome, infliggono ai nostri fratelli più piccoli.

Gabrio Gandini, Milano

La «task force» del Pontefice

[redacted] letto con [redacted] rincrescimento su *La Stampa* [redacted] [redacted] agosto l'articolo di [redacted] Tosatti («Opus Dei, [redacted] force [redacted] Papa»).

Senza [redacted] nel merito [redacted] tutto l'articolo, [redacted] mi è sembrato quanto meno parziale [redacted] disinformato, vorrei [redacted] [redacted] due considerazioni, prese dalla mia personale esperienza.

Il fondatore dell'Opus Dei, [redacted] Escrivà, ha sempre in[redacted] ai suoi figli spirituali [redacted] l'obbedienza, intesa come virtù cristiana, [redacted] solo i temi della vita spirituale e non le scelte politiche, professionali o sociali; [redacted] che [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]e di ogni cristiano, in modo libero e intelligente, e [redacted] «perinde ac cadaver», come un cadavere.

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] ha [redacted] ben chiaro — e non poteva [redacted] altrimenti — che i membri dell'Opera sono liberi [redacted] confessarsi con qualsiasi sacerdote che abbia il permesso di esercitare questo ministero.

Aldo Capucci, Roma

L'articolo in questione [redacted] *conteneva giudizi di valore sull'Opus stessa, tanto* [redacted] *calunniosi e offensivi. La frase «perinde ac cadaver» è tratta da un'intervista pubblicata sul quindicinale cattolico «Il Regno», in data 15 aprile* [redacted]*. In nessuna parte dell'articolo si parlava* [redacted] *un'obbedienza che riguardasse le scelte politiche, professionali o sociali* [redacted] *suoi membri.* [redacted] *definizioni* [redacted] *hanno colpito il lettore erano virgolettate, e chiaramente riferite* [redacted] *attribuite a giornali diversi* [redacted] La Stampa. m. tos.

[redacted] religione [redacted] buon accordo

Devo una risposta alla professoressa Fresia (*Lettere* [redacted] [redacted] *domenica*, 29 agosto), [redacted] quale pure sono sempre legato dal comune impegno politico [redacted] da grande stima, che mi sembra [redacted] parlato a cuor leggero [redacted] «alibi» che i deputati [redacted] cercherebbero, a proposito dell'approvazione dell[redacted] 3, relativo all'insegnamento della religione nella scuola secondaria rifor[redacted] Mi premerebbe [redacted] risultassero definitivamente chiari i seguenti punti:

1) Se non si fosse stabilito nulla in sede di riforma, sarebbe rimasta in piedi la legislazione attuale. [redacted] di normativa speciale, e quindi [redacted] l'insegnamento obbligatorio, con facoltà [redacted] richiesta di esenzione.

2) La riforma non [redacted] assolutamente passata senza [redacted] accordo, anche sulla religione, [redacted] le [redacted] della maggi[redacted].

3) L'accordo è stato comunque [redacted] più avanzato, dopo tre anni di intenso lavoro. Esso infatti è stato formulato sulla [redacted] [redacted] ultime [redacted] dei costituzionalisti laici che stanno trattando la revisione del [redacted] (vedi, per tutti, [redacted] polemica tra Bufalini e Berlinguer, e la [redacted] di posizione di Margiotta-Broglio).

4) Questo accordo garanti[redacted] in modo certo, [redacted] base all'interpretazione letterale e logica dell'art. 3, la facoltatività dell'apprendimento della religione.

5) La formula dell'Airt, [redacted] anche [redacted] [redacted] [redacted] nella situazione attuale italiana [redacted] anche irrealizzabile.

[redacted] Questo risultato [redacted] il frutto anche di una meritevole [redacted] [redacted] parte più laicista della dc, che non va sottovalutata.

Stracciarsi le vesti perché [redacted] l'ambiente cattolico moderato cercherà [redacted] far [redacted]re [redacted] interpretazione [redacted]sciata, mi sembra astratto e inconcludente.

on. Filippo Fiandrotti, [redacted]

Se Umberto ritornasse

Mi riferisco all'articolo che tratta di un eventuale ritorno in [redacted] di re Umberto. Le dichiarazioni dell'on. Tromba[redacted] («Umberto [redacted] Savoia in [redacted]», *La Stampa*, [redacted] [redacted]sto) [redacted] hanno fatto sbellicare dalle risa.

Il solo pensiero che [redacted] Umberto possa [redacted] anche solo per un'ora, in Italia, gli turba il [redacted]. [redacted] tranquillo l'on. Trombadori: se la [redacted]pubblica [redacted] tanto «salda» [redacted] temere un bimbo di 10 anni (il principe Emanuele [redacted] di Savoia, esiliato prima [redacted]cora [redacted] nascere) e addirittura le salme [redacted] due Savoia, figuriamoci se si consentirà il rientro di re Umberto che è addirittura vivo!

«Il popolo italiano cacciò via Umberto di Savoia», proclama Trombadori; [redacted] allora gli undici milioni di persone che votarono Monarchia [redacted] erano?

Luciano Ferrero, Alessandria

Piume [redacted] bersaglieri e [redacted] scozzesi

Ho letto l'articolo di Oreste del Buono «Disarmati alla naja» ([redacted] *Stampa*, [redacted] agosto). Disarmati: giustissimo! I militari di [redacted] — a parte il fatto che colti [redacted] sorpresa non poterono reagire così come [redacted] lo avrebbero potuto neppure i prodi [redacted] Leonida — probabilissimamente erano [redacted] viaggio con [redacted] armi scariche così come vogliono [redacted] attuali regolamenti stilati forse in un seminario arcivescovile... Noi [redacted] pacifisti e paciocconi fino in fondo: tant'è vero che — [redacted] [redacted] noti l'immanenza [redacted] qualche abilissima sceneggiata — mandiamo i bersaglieri a Beirut [redacted] ritardo e con l'elmetto bianco, i cingolati bianchi: cioè il trionfo del bianco [redacted] è il colore dei gigli...

Ho letto [redacted] maggior spasso sui giornali che i nostri baldi bersaglieri hanno portato al seguito anche un carro armato «Leopard», [redacted] che allo stesso [redacted] [redacted] previamente asportato [redacted] [redacted] per sottolineare con [redacted] simbolismo il carattere pacifico dell'impresa! Insomma, si tratte[redacted] di [redacted] carro [redacted] «pentito»! [redacted] da chiodi!

[redacted] poi pretendiamo di [redacted] delle forze armate efficienti!... Flaminio Piccoli dice che [redacted] andati in Libano a far ridere [redacted] mondo: ha ragione. [redacted] ciò [redacted] [redacted] spensieratamente vari anni fa certe leggi che hanno portato al mortificante [redacted]ro delle [redacted] Forze armate di oggidì...

Sergio Silva, Cassino

Mi permetto dissentire e protestare sui contenuti [redacted] due [redacted] apparsi [redacted] *La Stampa* del [redacted] agosto relativi all'azione di pace che i nostri Bersaglieri stanno onorevolmente svolgendo in Libano: il primo — pagina 2 («Per i bersaglieri ironia dei giornali inglesi») — di cronaca, riporta i pesanti e amari sarcasmi di autorevoli quotidiani inglesi sull'inefficienza logistica e organizzativa del [redacted] Esercito nell'ambito dell'operazione in corso, e il secondo («Disarmati alla naja») di commento e [redacted] personale opinione a firma Oreste del Buono, appare sostanzialmente sconcertante.

Che i giornali inglesi abbiano voluto evidenziare il suc[redacted] dell'impresa britannica delle Falkland [redacted] ingenuamente evidente allorché [redacted] fanno risaltare che metà [redacted] migliori d'Italia (i Bersaglieri) si trovavano [redacted] [redacted] mare, azzoppati [redacted] problemi [redacted] motori alle navi, mentre l'arrivo dell'altra metà dei nostri ragazzi piumati è [redacted] contemporaneo [redacted] [redacted] [redacted] rifornimenti viveri costituiti essenzialmente dagli «spaghetti», il cibo dei poveri e degli umili. [redacted] [redacted] [redacted] che [redacted] truppe britanniche di Sua Maestà possano [redacted] trasportate in modo più sicuro e mantenute meglio, [redacted] [redacted]viale e champagne», ma non devono, per questo, dimenti[redacted] che i Bersaglieri d'Italia hanno sempre compiuto atti di sublime valore

Italo D'Agostino, Torino

Scorrendo [redacted] [redacted] commenti [redacted] Albione [redacted] piumetti dei nostri bersaglieri (*La Stampa*, 28 agosto), ho dovuto pensare ancora [redacted] volta [redacted] bruscolo nell'occhio [redacted] vicino e al trave nel proprio. [redacted] culla dei conservatori[redacted] più astruso passano inosservati i kilt che con femminei cromatismi addobbano marziali popliti. Sono d'obbligo incipriate parrucche che danno [redacted] cerimonie ufficiali la serietà di un'operetta. Riscaldano i crani [redacted] dragoni reali con anacronistiche [redacted] perture di pelo che dovrebbe[redacted] (almeno presso gli aborigeni) conferire terrifiche [redacted] bianze ai selvaggi osservatori di cismanica.

Sanno distinguersi per eccezionale senso [redacted] previdenza non mollando l'ombrello neppure nelle giornate più [redacted]tate, tenendo ben protette le proprie idee sotto funeree bombette.

Giovanni Giusti, [redacted]

Oltre ai Bronzi c'è [redacted] Reggio

[redacted] [redacted] cittadi[redacted] [redacted]na che dall'età di dieci anni legge *La Stampa*. Ho sempre ammirato il vostro giornale, che ritengo serio e interessante. [redacted] [redacted] voglio contestare l'articolo sui bronzi di [redacted] («Un milione di visitatori per i bronzi», *La Stampa*, [redacted] agosto). [redacted] è [redacted] [redacted] a Reggio [redacted] [redacted] alberghi, [redacted] o attrattive turistiche.

Appena [redacted] [redacted] [redacted] ci sono [redacted] accogliere i visitatori ben due [redacted] alberghi, con aria condizionata e [redacted] i confort. [redacted] moltissimi altri [redacted] trovano sulla via marina che per altro è la più bella d'Italia.

Margherita Audilero,
Reggio Calabria

Serve [redacted] produrre di più?

[redacted] ormai arcinoto che i giapponesi stanno invadendo, [redacted] [redacted] miriade [redacted] prodotti, tutti i mercati possibili. Chiaramente questa sfrenata concorrenza mette in crisi le industrie di quei Paesi fino a ieri padroni del campo e [redacted] conseguentemente, notevole disoccupazione.

Tra i provvedimenti che [redacted] accinge a varare il [redacted] governo ci sono alcune cose [redacted] lasciano perplessi. In primo luogo i tagli [redacted] previdenza e alla sanità. In secondo luogo [redacted] prolungamento dell'età pensionabile a 65 anni, nonché investimenti per l'occupazione e l'export. La domanda è: dopo aver maggiormente prodotto, sappiamo [redacted] e chi e dove andare a vendere? [redacted] ci [redacted] [redacted] mercati conquistabili per noi, perché si [redacted] accettato per tutto questo tempo la disoccupazione giovanile e la cassa integrazione?

Romano Fassoli, Torino

[redacted] Italia si muore (ma non di fame)

Il Parlamento italiano [redacted] approvato lo stanziamento [redacted] trecentocinquanta miliardi per la fame nel mondo. Non è molto, ma [redacted] sempre qualcosa per [redacted] [redacted] povero [redacted] il nostro.

C'è chi [redacted] che qualche miliardo potrebbe anche es[redacted] speso giustamente per salvare [redacted] vita a tanti [redacted] [redacted] [redacted] nostra, [redacted] poliziotti e carabinieri, fornendo loro giubbotti antiproiettili e [redacted]gari qualche automobile blindata in più.

Libero Ferraris, Alessandria

[redacted] DI TORINO
Uffici del personale
Concorso pubblico per titoli [redacted] esami [redacted]
[redacted] posti di guardia caccia e pesca
Sedi di destinazione
1 posto [redacted] [redacted] delle seguenti zone: Valle di Lanzo, Locana, [redacted] Chiusella, Vische, Vigone
2 [redacted] per ciascuna delle seguenti zone: Valle di Viù, Valle di Chialamberto, Rivarolo, Sciolze
[redacted] presentazione domande 15 settembre 1982, ore [redacted].
Età richiesta: minima anni 18, [redacted] [redacted] 35 salvo le [redacted] [redacted] di legge
Inoltre i concorrenti devono essere in possesso di tutti i requisiti per ottenere il Decreto di Guardia Giurata Particolare
Per i posti [redacted] prescritto il possesso della Licenza della [redacted] dell'obbligo.
Stipendio iniziale mensile netto L. 624.231 circa (V livello) suscettibile di aumenti periodici e di scatti di contingenza.
Per chiarimenti rivolgersi alla Sezione Concorsi della Ripartizione Personale - Via M. Vittoria 12 - 10123 TORINO
IL PRESIDENTE
(Dr. Eugenio Maccari)

CITTA' DI TORINO
Assessorato per il Lavoro
Formazione Professionale
Cooperazione Educazione Personale
Centro Tecnici Informatici [redacted] l'Automazione Industriale
Via Ventimiglia, [redacted] - TORINO - Tel. 696.3101 - 696.6572
Sono aperte, fino al 10 settembre, le iscrizioni ai Corsi Annuali di «ELETTRONICA INDUSTRIALE» con specializzazione in:
- [redacted] [redacted]
- CONTROLLISTICA [redacted] ROBOTICA
- STRUMENTAZIONE [redacted]
rivolti [redacted] giovani disoccupati in possesso [redacted] diploma di Perito Elettronico, Perito [redacted] Telecomunicazioni, Qualifica di F.P. in Elettronica o preparazione equivalente.
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso il Centro Tecnici Informatici - Via Ventimiglia, [redacted] - TORINO - Tel. 696.3101 - 696.6572.
ASSESSORE AL LAVORO
(Prof. G. Dolino)

PER I [redacted]
ragazze e ragazzi dai 5 ai 16 anni
SCUOLA INTERNAZIONALE
LE CHAPERON ROUGE
3963 Crans-sur-Sierre - Montana
Vallese, Svizzera - Tel. 004127/41 25 00
Casa moderna, [redacted] unica nel centro di Crans-sur-Sierre, [redacted] [redacted] [redacted] golf [redacted] estate, ai campi da sci nell'inverno, al centro di tutti gli sport tutto l'anno
ANNO [redacted] DA [redacted] [redacted] A FINE [redacted].
Programma italiano completo [redacted] [redacted] elementari e [redacted] 3 [redacted].
Per tutti gli allievi, studio e pratica di [redacted] o più lingue straniere [redacted] [redacted] FRANCESE, [redacted] [redacted] [redacted] E SPAGNOLA.
Corsi di vacanze a Natale e in estate (luglio-agosto)
Accettiamo anche allievi per brevi soggiorni durante tutto l'anno
[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] 30 SETTEMBRE 1982.

Secondo le previsioni il 1982 dovrebbe essere una grande annata per il vino

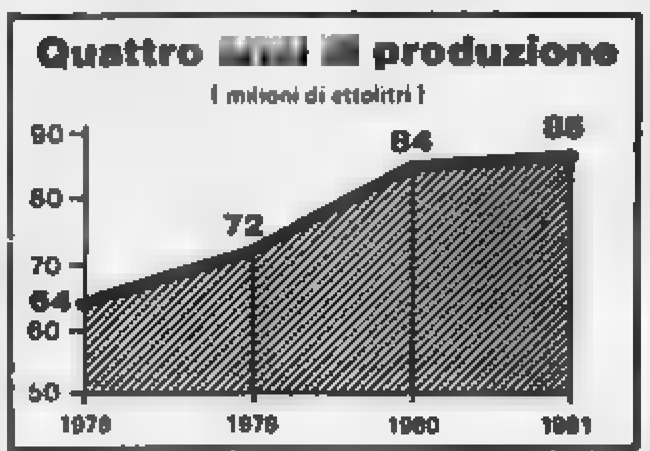
In vista una vendemmia record

L'uva è abbondante e di ottima qualità in quasi tutta Italia, l'unica incognita sulla raccolta è la pioggia

La vendemmia 1982 è attesa dovunque con grande speranza. La qualità delle uve è buona in quasi tutta Italia e il caldo sole di quest'estate ha [illegible] che in molte zone il calendario della raccolta venga anticipato.

Le uniche preoccupazioni vengono dalle insistenti piogge degli ultimi giorni che però, se non continueranno troppo a lungo, non dovrebbero causare gravi danni ai grappoli ormai maturi.

Anche quantitativamente la raccolta si presenta buona e probabilmente superiore a quella dello scorso anno.



Piemonte

ASTI — I viticoltori dell'Astigiano, le cantine sociali, le aziende di trasformazione sono mobilitati per l'imminente vendemmia. Se non interverranno fenomeni imprevisti, soprattutto meteorologici, il raccolto delle uve si inizierà tra il 9 e il 10 settembre per il moscato e verso [illegible] fine del mese per le altre qualità: grignolino, barbera, uvaggio, dolcetto, freisa, malvasia. Rispetto allo scorso anno il raccolto viene anticipato di almeno 15 giorni.

Dal punto di vista della quantità sarà certamente superiore di un buon 20% nei confronti della media degli ultimi 5 anni nonostante le grandinate che nel mese di luglio hanno colpito una decina di Comuni causando danni per 4 miliardi di lire. La produzione dell'anno scorso è stata di un milione 565 mila quintali pari ad un milione 92 mila ettolitri di vino.

Dal punto di vista della qualità il prodotto si presenta sano.

[illegible] — La vendemmia si presenta ottima in tutto l'Albese. Gli esperti dicono che se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli in questi ultimi giorni, avremo una annata eccezionale, qualitativamente paragonabile alle migliori '64, '71, '78. Quantitativamente normale, ma superiore del [illegible] per cento circa rispetto all'81, che fu molto scarso.

I grappoli sono turgidi, sani, con una buona gradazione (non ci sono state grandinate) e già in fase di [illegible] maturazione. La raccolta, quest'anno, è [illegible] anticipo di una decina di giorni. [illegible] iniziata la vendemmia delle uve Pinot che, nell'Albese, si coltivano in quantità limitata, ma in espansione: alcune migliaia di quintali che vengono assorbiti dall'industria locale per la produzione degli spumanti secchi.

La consegna delle uve Moscato è prevista a partire [illegible] settembre, ma [illegible] ritiene che si inizi a staccare l'uva già dai giorni 7-8 settembre. Seguiranno Freisa e Barbere (fine settembre) e Nebbioli d'Al[illegible] Barolo e Barbaresco, a partire da[illegible]ttobre.

Oltrepò

CASTEGGIO — La vendemmia che da una settimana s'è inizi[illegible] sulle colline dell'Oltrepò Pavese si preannun[illegible] abbondante. [illegible] interverranno all'improvviso condizioni atmosferiche avverse, l'uva che c'è sulle viti è destinata [illegible] essere ottima.

«I grappoli hanno lo stesso aspetto del '74» dice il presidente dell'Associazione produttori vini [illegible] Canneto Pavese, Riccardo [illegible]. E [illegible] prezzo? *«Per il Pinot è ancora aperta la disputa [illegible] gli industriali. Si parla comunque di [illegible] rincaro [illegible] 30-40 mila lire al quintale rispetto alla passata vendemmia».*

E le uve nere? *«Il prezzo dovrebbe salire [illegible] un minimo di 5 mila ad un massimo di [illegible] mila lire al quintale».*

Toscana

FIRENZE — Lievissima flessione rispetto alla produzione dello scorso anno ma vino di ottima qualità: sono queste [illegible] previsioni per la prossima vendemmia [illegible] Toscana. Le viti non sembrano aver risentito troppo della siccità. [illegible] nella zona del Chianti, per esempio, le uve hanno un alto tasso zuccherino.

Al Consorzio del Chianti classico si parla addirittura del 1982 come di [illegible] probabile annata da «quattro stelle». Unanimi comunque le previsioni nell'affermare che questa [illegible] la migliore delle ultime cinque annate per tutto il vino toscano.

Puglia

BARI — In Puglia la vendemmia è ritardata, forte [illegible] calo produttivo, superiore al cinquanta per cento. [illegible] gradazione elevata non compenserà i danni della siccità e della grandine.

Dei 25 miliardi di danno subiti il 23 agosto, 18 riguardano l'uva. In [illegible] sono [illegible] stato distrutto [illegible] per cento [illegible] con [illegible] pugliese [illegible] 45 [illegible] cento e [illegible] i danni export-import e alla bilancia commerciale italiana.

Drammatiche le dichiarazioni degli operatori del settore. [illegible] dott. Onofrio Grattagliano, [illegible] generale centrale Cantine Cooperative [illegible] Puglia, Basilicata e Molise: *«Dall'uva colpita dalla grandine si e no potremo [illegible] bicchiere di vino».*

Emilia-Romagna

MODENA — La pioggia, che ha ripreso a scrosciare sulle campagne emiliane e romagnole con persistenza in questi giorni, avrà l'ultima parola sulla vendemmia. La qualità dell'uva, specialmente in Romagna prima dell'ondata di temporali [illegible] questa fine estate, si annunciava ottima.

La vendemmia, visto l'andamento stagionale, verrà effettuata con un leggero anticipo di 6-7 giorni, in particolare per le uve bianche, e dovrebbe cominciare intorno al 20 settembre.

Veneto

VERONA — Dieci milioni di ettolitri, di cui uno e mezzo a Doc. A questi livelli dovrebbe [illegible] attestarsi la produzione vitivinicola del Veneto che si presenta di ottima qualità. Le uve sono già a maturazione e [illegible] piogge [illegible] questi giorni non possono compromettere la vendemmia ma al massimo potranno anticiparla.

Sotto il profilo quantitativo quindi non ci sono problemi perché la scarsa produzione dell'81 ha diminuito le scorte e quest'anno non [illegible] raggiungeranno livelli record, riservati invece alla qualità che dovrebbe ricalcare quella [illegible] un'annata prestigiosa come fu il 1978.

Un'immagine di vendemmia tradizionale: per alcuni tipi di uva la raccolta è già cominciata

Anche in Francia si pronostica «Stagione [illegible]»

PARIGI — Eccezionale vendemmia prevista quest'anno in Francia. [illegible] milioni di ettolitri secondo le cooperative viticole e cinque in più secondo il ministero dell'Agricoltura, ma lontana [illegible] quella del 1979 che [illegible] milioni [illegible] ettolitri fu definita «la vendemmia [illegible] secolo». Nel 1980 erano stati prodotti 69 milioni di ettolitri.

Le previsioni, leggermente ridimensionate rispetto [illegible] quelle d'inizio estate [illegible] della siccità, [illegible] presentate e valutate nel corso di una riunione tra il segretario [illegible] Stato all'Agricoltura André [illegible] e l'«Onivit», l'organo rappresentativo degli operatori [illegible] vini da tavola.

Tra i vari provvedimenti che potrebbero essere sollecitati [illegible] caso di tensione [illegible] mercato, il ricorso [illegible] distillazione preventiva prevista dal nuovo regolamento vitivinicolo comunitario e la richiesta [illegible] di una distillazione obbligatoria.

Per quanto riguarda le importazioni [illegible] vino dall'Italia se [illegible] prevede una diminuzione poiché — ritiene «Onivit» — la produzione in Italia risentirà più di quella francese della siccità e i prezzi del vino in Italia e Francia tendono a ravvicinarsi.

[illegible] legge contro i [illegible]

BONN — E' entrata in vigore nella Germania [illegible] la legge contro [illegible] sofisticazione del vino. La le[illegible] si propone [illegible] i [illegible]matori [illegible] allungamenti con acqua, l'aggiunta [illegible] zuccheri non autorizzati e [illegible] etichette truccate. [illegible] sto scopo [illegible] prevede la [illegible] registrazione dei raccolti e [illegible] peso dei mosti oltre al regola[illegible] controllo [illegible] vini con l'attribuzione [illegible] ranzia.

Il celebre vino piemontese in crisi d'identità

Il Barbera non esiste?

Il Consorzio di tutela propone di puntare su [illegible] tipi «standard» [illegible] possano essere individuati immedia[illegible] grazie a nuovi [illegible]

«Il Barbera ha difficoltà continue ad a[illegible]ersi sui mercati ed è logico perché, [illegible] come oggi, si può dire che il Barbera [illegible] esiste». A fare questa sconcertante affermazione a proposito di uno fra i più [illegible] vini piemontesi è Renato Ratti, direttore del Consorzio per la tutela del Barbera d'Asti e del Monferrato. *«Sembra paradossale ma è così* — aggiunge — *esiste un vitigno Barbera, un'uva Barbera, ma se si parla di vino manca il prodotto con caratteristiche ovunque uguali e riconoscibili».*

«Faccio un esempio — prosegue Ratti — *esistono quattro tipi di Barbera a Doc (d'Asti, d'Alba, del Monferrato e dei colli tortonesi) e [illegible] ogni disciplinare c'è quel tanto di elasticità che permette al produttore di fare il Barbera che meglio si [illegible] alle sue esigenze e a quelle [illegible] clienti. Morale: se si va al ristorante e si chiede genericamente una bottiglia di Barbera è facile trovare nel bicchiere un vino diverso da quello che ci si aspetta».*

A questo punto succede che il consumatore, soprattutto quello straniero, è disorientato e che sui mercati [illegible] grandi [illegible]. Insomma la crisi del Barbera è quella di non potersi identificare in un tipo».

Fino ad ora signor [illegible] ha fatto un quadro molto buio parlando di questo vino, a cui ogni piemontese, in fondo, è un po' affezionato. Non esiste, secondo lei e il suo Consorzio un sistema per rilanciare veramente il Barbera?

«Ci sto arrivando, e per farlo meglio voglio ricorrere ad un altro esempio: prima del 1932 esisteva [illegible] quantità di moscati e ognuno correva per conto [illegible] poi [illegible] il marchio "Asti Spumante", tutti si allinearono e questo tipo di vino sfondò in tutto il mondo. Così deve essere per il Barbera. Come Consorzio di tutela [illegible] individuato due tipi di Barbera all'interno delle quattro Doc su cui puntare: uno giovane, frizzante, fresco; l'altro austero, sui 12,5-13 gradi. Ora serve lo strumento per identificarli e noi abbiamo pensato a due marchi, sull'esempio del "Putto" e del "Gallo nero" per i Chianti».

«Tutte queste considerazioni — conclude Ratti — *sono riportate nella proposta che il presidente del Consorzio, Michele Chiarlo, ha presentato alla Regione. Un documento in cui si sottolinea come, istituendo i marchi, si avrebbe uno strumento [illegible] controllo in più e un simbolo [illegible] immediato riconoscimento attorno al quale organizzare centrate campagne promozionali».*

v. c.

Si apre la 16ª edizione della «Douja»

Festa [illegible] italiano per dieci giorni [illegible] Asti

ASTI — Organizzata [illegible] di Commercio si apre venerdì prossimo (10 settembre) la sedicesima «Douja d'Or», che da quest'edizione assume il titolo di «Festa del vino italiano». La «Douja» 1982 si articola su un calendario di dieci giornate durante le quali, in Asti, si susseguiranno convegni.

Quest'anno alla mostra-mercato verranno esposti 438 tipi di vino, il [illegible] produzione [illegible] qualità a Doc e Docg. I vini [illegible] prescelti [illegible] apposite commissioni [illegible] assaggiatori [illegible] su oltre ottocento [illegible] piani.

«La festa del vino ha come slogan "Beviamo in italiano" — afferma il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello —; si tratta [illegible] una esortazione a italiani e stranieri perché si scelgano [illegible] garantiti e prodotti nel nostro Paese». All'inaugurazione della mostra [illegible] presenti il ministro dell'Agricoltura sen. Bartolomei ed il presidente della Giunta regionale piemontese Enrietti.

Accanto ai vini anche [illegible] mostra-mercato delle [illegible] qualificatesi [illegible] primo concorso nazionale.

V. ma.

La [illegible] sulla crisi florvivaistica

PESCIA — [illegible] occasione della grande [illegible] florvivaistica di Pescia la Coldiretti ha organizzato [illegible] un incontro a cui parteciperà, con i maggiori esponenti [illegible]zionali e regionali, il presidente Arcangelo Lobianco.

Importante appuntamento nazionale

Valdobbiadene, inaugurata [illegible] Mostra [illegible] spumante

TREVISO — E' stata inaugurata ieri a Valdobbiadene, in provincia di Treviso, [illegible] diciannovesima edizione [illegible] Mostra nazionale dello spumante. Il binomio Valdobbiadene-spumante [illegible] presenta quest'anno con un denso programma tecnico-didattico rivolto [illegible] settore, dalla vite al vino e allo spumante, dalla produzione al marketing e alla ristorazione, per finire a una tavola rotonda sulla spumantistica italiana, cui prenderanno parte giornalisti specializzati e tecnici.

Per la viticoltura vi [illegible]no [illegible] giornate: problemi del[illegible] viticoltura di collina, coope[illegible] agricola a viticola e meccanizzazione viticolo-collinare [illegible] particolari attenzioni alla difesa antigrandine e a quella antiparassitaria, per finire all'irrigazione a goccia dei vigneti.

Anche la tecnica [illegible] la sua giornata, [illegible] un seminario di enotecnici condotto dal professor Tullio De Rosa [illegible] l'Istituto sperimentale viticol[illegible] di Colliano sul tema «Aggiornamento sulla spumantistica», mentre il marketing s'imperniera sull'incontro dei sommeliers [illegible] Veneto, [illegible] giornata della ristorazione e sulla relazione [illegible] Mario Belli in occasione della giornata della stampa.

Quest'ultima, con [illegible] tavola rotonda guidata dal dottor Alfredo [illegible] redattore [illegible] vinicolo di Milano, a una [illegible] del professor Osvaldo Colagrande, direttore dell'Istituto di enologia all'Università Cattolica [illegible] Piacenza, [illegible] tema «Lo spumante e l'opinione pubblica», polarizzerà l'attenzione sullo spumante italiano e [illegible] sua immagine.

La Fao si riunirà [illegible] Vercelli

VERCELLI — La prossima sessione intergovernativa della Fao si terrà a Vercelli nel mese di marzo. Per cinque giorni converranno nella «capitale europea del riso» centinaia di diplomatici e tecnici di tutto il mondo per discutere i problemi relativi all'alimentazione dei popoli. Camera di Commercio ed Ente nazionale risi si sono assunti l'onere dell'organizzazione della sessione Fao.

[illegible] nocciole delle Langhe

ALBA — Produzione sensibilmente [illegible] (50% sull'anno scorso), prezzi bassi: per la nocciola è stato un anno negativo. [illegible] il periodo di raccolta di questo frutto, tipico dell'agricoltura dell'Alta Langa, sta concludendosi, si iniziano e si infittiscono le occasioni [illegible] dibattito.

La Comunità [illegible] Alta Langa, in [illegible]zione con l'Università [illegible] Torino, ha organizzato, per oggi, a Cravanzana (uno dei promotori è il sindaco, Giuseppe Fontana) un incontro di grande [illegible].

«Con [illegible] "Seconda giornata del nocciolo" — [illegible]cono alla Comunità montana — vogliamo continuare il discorso tecnico e scientifico aperto lo scorso anno e che ha costituito un punto di partenza per gli studi compiuti nella nostra azienda agricola, a Cravanzana, da tecnici ed esperti dell'Università piemontese. Domenica pomeriggio presenteremo agli agricoltori, agli agronomi, a tutti coloro che direttamente o indirettamente sono interessati alla coltura del nocciolo, i risultati raggiunti con la sperimentazione».

Saranno illustrati dai professori di agraria dell'Università di Torino, che da cinque anni dirigono l'azienda di Cravanzana, i lavori eseguiti per ottenere nuovi innesti e per difendere le piante di nocciolo dalle malattie più comuni.

Sempre oggi sarà presentato un nuovo tipo di trattore Fiat (un cingolato che dovrebbe entrare prossimamente in produzione) utile complemento per i lavori di raccolta delle nocciole.

l. s.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO [illegible]
ANNO [illegible]
APPARTAMENTO [illegible]
ATTICO [illegible]
AZ IMMOBILIARE [illegible]
BARBATANO [illegible]
BARRIERA [illegible]
BENASCO [illegible]
BORGARETTO [illegible]
BORGO Vittoria via Villarbasse alloggio [illegible] piano camera [illegible]
BRUSASCO [illegible]
BUTTIGLIERA [illegible]

C.SO RE [illegible]
VENDESI
Prestigioso appartamento
libero
[illegible]
Trattative riservatissime
GRIMALDI
[illegible] 505.917 - 505.918

CAMERA [illegible]
CASA [illegible]
CASABIANCA [illegible]
CASALEGNO [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASANOVA [illegible]
CASCINE VICA [illegible]
CASETTA [illegible]
CASTELNUOVO [illegible]
CENTRALE [illegible]
CENTRALISSIMO [illegible]
CENTRO [illegible]
CENTROCASA [illegible]
CIRIE' [illegible]
CITTADELLA [illegible]
COLLEGNO [illegible]
COLLINA [illegible]
COLOMBATTO E FUMAGALLI [illegible]
CORSO ALBERTO PICCO [illegible]
CORSO [illegible]

CORSO
[illegible] sei locali [illegible] Centro Immobiliare [illegible]

CORSO [illegible] (REGINA)
Nuovo centro residenziale
[illegible] alloggio mq 200
[illegible] collegato mq 70
[illegible]
Giardino - [illegible] - [illegible] 780.1220

CORSO
RE UMBERTO
[illegible]
CORSO STATI [illegible]
[illegible]
SERIM
TEL. 519.801

CROCETTA [illegible]
EDILFIDUCIARIA [illegible]
ELITE CASE [illegible]
EUROCASE [illegible]
EXPOCASE [illegible]
FALLA & BERTINETTO [illegible]
FRONTIER [illegible]

(continua)

CABRIO BERTONE
CONSEGNA IMMEDIATA
AUTOFRANCIA
C.SO FRANCIA 3?? TEL. 7??97?
C.SO [illegible] TEL. [illegible]
SCONTO SETTEMBRE lire UN MILIONE

A colloquio [redacted] il leader [redacted] [redacted] contingenza [redacted] costo del lavoro

Per i contratti Carniti più ottimista «Si possono sbloccare anche subito»

«Se predeterminiamo gli scatti accettando temporaneamente il tetto del 16%, la risposta della Confindustria non dovrebbe essere negativa» - [redacted] Cgil? [redacted] sta lentamente muovendo. Stare fermi comporta rischi gravi per tutti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LOANO — Pierre Carniti [redacted] tornato dalle vacanze (nove giorni di riposo in tutto) ottimista sullo scottante tema dei [redacted] e del [redacted] del lavoro. Ritiene che offrendo alla Confindustria la predeterminazione degli scatti di contingenza [redacted] [redacted] conguaglio [redacted] fine anno) [redacted] [redacted] avviare subito la discussione sui contratti che riguardano dieci milioni [redacted] lavoratori [redacted] [redacted] alcune categorie, come i metalmeccanici, che attendono ormai [redacted] nove mesi.

Il leader [redacted] Cisl [redacted] espresso questo ottimismo in un incontro con i giornalisti a margine del convegno indetto [redacted] [redacted] milanese per discutere i rapporti tra partiti e sindacati con [redacted] partecipazione di esponenti politici: Ro[redacted] [redacted], dc; Luigi Covatta, psi; Riccardo Terzi, pci.

Si può ipotizzare uno sblocco dei contratti?

«Ai padroni interessa soprattutto la dinamica [redacted] costo [redacted] lavoro. Se [redacted] temporaneamente il problema [redacted] contingenza affermando che stiamo nel tetto del [redacted] per [redacted] [redacted] [redacted] e [redacted] integrativi quest'anno, [redacted] per cento l'anno prossimo e del 10 per cento nel 1984 la risposta dovrebbe essere esauriente».

Predeterminazione senza conguaglio, cioè senza l'eventuale recupero a fine [redacted] dei [redacted] [redacted] scattassero in più?

«Ho detto predeterminazione e non ho parlato [redacted] [redacted]guaglio».

[redacted] Uil [redacted] [redacted] soluzione [redacted] è disponibile, come [redacted] [redacted] [redacted] l'altro giorno nel convegno del Ciocco. Ma la Cgil non continua ad insistere chiedendo che prima i contratti vadano molto avanti?

«La Cgil, se pure [redacted]te, si muove. E' partita dalla [redacted] [redacted] della disdetta della scala mobile: poi ha detto: prima i contratti poi il resto; adesso [redacted]: incominciamo a trattare per i contratti poi vedremo. Credo che non esistano problemi insormontabili».

[redacted] la Confindustria ha di[redacted] [redacted] [redacted] contingenza.

«Anche questo non mi [redacted] un grosso problema. Dopo la garanzia sulla dinamica [redacted] [redacted] [redacted] lavoro si potrebbe convenire che occorre un [redacted] tempo [redacted] discutere, [redacted] improvvisazioni, [redacted] sistema che è in vigore [redacted] 38 anni e sul quale bisognerà consultare a fondo i lavoratori».

[redacted] [redacted] vede la predeterminazione [redacted] [redacted] come [redacted] regalo ai padroni.

[redacted] fermi al palo [redacted] porta [redacted] rischi gravi. Per esempio, c'è il pericolo di intrappolarsi sui contratti. [redacted] [redacted] richieste molto contenute [redacted] porre la questione del cambiamento [redacted] politica [redacted] [redacted] tale scelta consente. Cioè, ci troveremmo nella condizione di chiedere poco lasciando però andare le cose come vanno».

Pierre Carniti

Lei collega la predeterminazione degli scatti a impegni di politica economica da parte del governo?

«Predeterminando gli scatti avremo più tempo per verificare le politiche economiche e gli impegni del governo».

Come giudica questo governo?

«L'[redacted] [redacted] [redacted]tuale governo può dare a Spadolini la forza per durare, non per governare».

Quando si incontrerà con il presidente del Consiglio?

«Non prima di quindici giorni».

Benvenuto ritiene utile un incontro triangolare governo-Confindustria-sindacati, per stabilire date impegnative per le trattative sui contratti e sul costo del lavoro. Lei che cosa ne pensa?

«Gli incontri sono sempre utili. Può anche darsi che la Confindustria abbia bisogno di un pretesto per sbloccare la situazione. I rituali a volte sono necessari».

Lei, nel discorso pronunciato ieri l'altro ai dirigenti milanesi della Cisl, ha insistito sul fondo dello 0,50 per cento. Intende rilanciare questa proposta?

«Non ci sono alternative. Si tratta di spostare risorse dai consumi agli investimenti. Negli altri Paesi lo stanno facendo riducendo i salari reali e con la leva del fisco. Noi vogliamo salvaguardare i salari e finora ci siamo riusciti. Allora bisogna pensare a qualche sistema di accumulazione degli investimenti: chiamiamolo "fondo di solidarietà" o con qualsiasi altro nome».

Quando lei parla di [redacted] sociale» che cosa intende [redacted]

«E' una con[redacted]tazione. Con i padroni con[redacted]tto ogni volta. Perché non si dovrebbe fare con le istituzioni pubbliche? Il sindacato deve [redacted] un proprio disegno strategico e mettersi in grado di gestirlo, atti[redacted] la partecipazione dei lavoratori al governo dell'economia. Diversamente che cosa dovremmo fare? Poiché non mi risulta che la rivoluzione sia all'ordine del giorno il sindacato dovrebbe forse limitarsi a richieste contenute senza contropartita? Oppure dovrebbe rassegnarsi ad amministrare il proprio [redacted]clino?».

Sergio Devecchi

Alla Grundig [redacted] licenziati

TRENTO — La direzione dello stabilimento Grundig di Rovereto ha annunciato il licenzia[redacted] [redacted] 282 dipendenti che [redacted]trovano in cassa integrazione.

La lettera [redacted] Gandolfi [redacted] dipendenti

All'Eni [redacted] tremila miliardi

Per attuare i programmi nel periodo '83-'85

ROMA — Dopo le indiscrezioni uscite ieri sui giornali è stata resa nota la lettera del [redacted] [redacted] dell'Eni, [redacted] Gandolfi, ai dipendenti del Gruppo [redacted] quale si sottolinea l'urgenza di ricostituire il vertice dell'ente. «A [redacted] *tutti la consapevolezza* — scrive [redacted]fi — *di essere giunti a[redacted] saturazione dei tempi di attesa. Il "troppo pieno" della pazienza può compiere danni molto gravi.* [redacted] *il* [redacted] [redacted] *consiglio* [redacted] *amministrazione* [redacted] [redacted] *giunta esecutiva e del presidente del nostro ente. E le persone siano capaci,* [redacted] [redacted] [redacted] *accettate.* [redacted] *vertice che programmi, che governi, che controlli e che soprattutto interpreti la storia dell'Eni, pieno la* [redacted] *industriale, eco*[redacted] *e* [redacted] *del* [redacted] *pre*[redacted] *e* [redacted] *fiducia a quanti* [redacted] *lavorato, lavorano e vogliono* [redacted] *per il suo* [redacted] *«Siamo* [redacted] — *am*[redacted] [redacted] — *a soffiare in queste trombe e a tirare queste campane».*

Enrico Gandolfi

Il commissario [redacted] temi spinosi come quello dell'at[redacted] [redacted] all'estero, recentemente tornato alla ribalta. «*Nell'attività finanziaria* — dice — *ho cercato di instaurare una coerenza tra compiti istituzionali, organi*[redacted] *di società estere e loro controllo nella gestione italiana ed internazionale. Sono state date disposizioni per ottenere un'efficace supervisione e controllo dei flussi finan*[redacted] [redacted] *insieme all'ordine* [redacted] *impartito che l'eccezione e la concessione* [redacted] *finanziamenti deve obbedire esclusivamente alla realizzazione delle attività istituzio*[redacted] [redacted]

[redacted] [redacted] inoltre, di aver [redacted] attenzione particolare ai problemi derivanti [redacted] livello raggiunto dall'indebitamento delle [redacted] del Gruppo, ma di non aver, [redacted] contempo, imposto alcun [redacted] o taglio negli investimenti. E aggiunge di attendere solo di «rientrare nei [redacted]ghi» dopo aver compiuto [redacted] sua missione.

[redacted] [redacted] il rendiconto dell'attività di questi [redacted] Gandolfi ricorda la ristrutturazione dei contratti di approvvigionamento petrolifero, le vicende dei contratti con l'Algeria e l'Urss (con l'impegno dell'Eni a raggiungere [redacted] strategici [redacted] approvvigionamento rispettando sicurezza ed [redacted] [redacted] [redacted] chimica, [redacted] decisione di [redacted] disdire l'accordo [redacted] scala [redacted] [redacted] governo — [redacted] [redacted] — [redacted] [redacted] poste [redacted] [redacted] e [redacted] urgenti»: l'Eni — tra l'altro — non ha potuto incassare le rate [redacted] fondo di [redacted] a partire [redacted] [redacted] per mille miliardi e l'attuazione [redacted] suoi programmi comporta per il 1983-85 [redacted] finanziario per quasi tremila miliardi.

Castagnetti S.p.A.

[redacted] in Grugliasco (TO), Via Fabbrichetta n. 65
Capitale Sociale L. [redacted]
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 46/171/26 reg. soc.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI CASTAGNETTI 13,50% [redacted]

[redacted] [redacted] [redacted] **rimasti inoptati**

Si comunica che – ai sensi dell'art. 2441 C.C. 3° [redacted] – saranno offerti tramite l'Agente di Cambio ILOTTE Dr. Franco, i diritti [redacted] op[redacted] che non furono esercitati [redacted] il [redacted] Agosto 1982.
L'offerta avverrà presso la Borsa Valori [redacted] Torino nelle sedute del 6-7-8-9-10 Settembre 1982, nella misura [redacted] un quinto del totale [redacted] [redacted]na seduta, maggiorato dell'eventuale residuo [redacted] collocato [redacted] giorni precedenti.
I diritti acquistati potranno essere ritirati entro il 15 Settembre 1982 presso la Cassa Sociale [redacted] Via Fabbrichetta n. 65 – Grugliasco – dove, entro lo stesso termine e a pena [redacted] decadenza, dovrà essere effettuata la sottoscrizione delle obbligazioni [redacted] [redacted] modalità già precedentemente definite [redacted] prezzo di L. 1.000 cadauna, più L. 28,125 [redacted] interessi dall'1/7 al 15/9/1982.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE DI TORINO
Fallimento n. 139/81 di GECO S.p.A.

Avviso di vendita con incanto

Il giorno 24-9-82 alle ore 9.30, davanti al Giudice Delegato [redacted] [redacted], a [redacted] alla vendita con incanto in [redacted] unico lotto del se[redacted]ente bene:
In Caselette: Via [redacted] Abete 7/5: terreno della superficie di mq 14 349 coperto da basso fabbricato della superficie di mq 3170, nella vendita sono compresi gruppi riscaldamento autonomi, cabina elettrica e impianto aria compressa.

Condizioni di vendita

Prezzo base: Lire 647.250 000. Aumenti minimi Lire 1 000 000. Chiunque intenda partecipare all'incanto, dovrà depositare in cancelleria, almeno due giorni prima dell'incanto stesso, istanza in bollo da L. 3000, diretta al signor Giudice Delegato, allegando assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino» per somma pari al 25% del prezzo base, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo cauzione.
Prezzo di aggiudicazione da versare entro 60 giorni dalla data dell'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.

Il Direttore Agg. di Cancelleria
(Dr. U. Pistonis)

OSPEDALE VITTORIO [redacted] III
[redacted]E DI [redacted]
SALEMI (TP)
[redacted]
PRIVATA

Ai [redacted] [redacted] [redacted] 8 ago[redacted] 1977, n. 584, si rende noto [redacted] [redacted] esperita presso questo Ente la lici[redacted] privata per l'appalto dei lavori di «Costruzione della nuova sede dell'ospedale di Salemi» 1° [redacted] funzionale.
I lavori a base d'asta ammontano a
L. 1 710 871.478
Per l'aggiudicazione si seguirà la procedura prevista all'art. 24, lettera A, della legge 584/77.
Le imprese iscritte all'albo regionale [redacted] [redacted] [redacted] l'importo e categorie [redacted] a lavori da [redacted]tare, [redacted] [redacted] domanda in bollo entro giorni 30 dalla data di pubblicazione [redacted] presente av[redacted] sulla [redacted] Ufficiale [redacted] Regione Siciliana.
La richiesta di invito non vincola l'[redacted].

Il Presidente
Giuseppe Giammarinaro

Le [redacted] [redacted] [redacted] debitori hanno frenato lo slancio della [redacted] americana

[redacted] (1387) [redacted]

Guadagni [redacted] [redacted] dollari in [redacted] [redacted] e [redacted] [redacted] [redacted] tre settimane - In Italia vale [redacted] lire il [redacted]

E' [redacted] nuovo un bene rifugio

I prezzi dell'oro sono scesi ieri a [redacted] [redacted] *l'oncia sulla piazza* [redacted] *Hong Kong, l'unico mercato al mondo che resta aperto anche il sabato mattina.*

A parte questa correzione tecnica [redacted] *prezzi,* [redacted] *da una ripresa del dollaro e da prese* [redacted] *profitti, il* [redacted] *dell'oro è salito in* [redacted] *50 dollari in una settimana e di 120 dollari l'oncia* [redacted] *tre settimane. In Italia, venerdì sera valeva intorno alle 29.500 lire il grammo. L'oro è ridiventato l'ancora* [redacted] *salvataggio. Ma* [redacted]*alla fiammata del 1979-'80, che fu alimentata da fattori politici, questa volta, alla base, ci* [redacted] [redacted] *prattutto fattori economico-finanziari.*

Innanzitutto il cambiamento della politica monetaria americana: Reagan si è reso conto che stava creando condizioni [redacted] *e,* [redacted] *buon pragmatico, ha* [redacted] [redacted] *sua politica. Inoltre — e questo è il fenomeno più* [redacted] *— molti acquisti sono stati motivati dalla paura* [redacted] [redacted] *banche e alcuni Paesi possano fare bancarotta.*

Dopo la crisi della Polonia e [redacted] *Romania, dopo* [redacted] *incidenti* [redacted] [redacted] *e del* [redacted] *Ambrosiano, ora è la volta del Messico e di Cuba; è probabile che la lista si allunghi con l'Argentina (39 miliardi di dollari di deficit di cui 12 nei prossimi 12 mesi), Bolivia, Cile e si teme per il Brasile. Ancora venerdì sera a New York la società* [redacted] *Dome-Pet*[redacted] *ha precisato di essere nell'impossibilità* [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] *di 1,35 miliardi di dollari, mentre una* [redacted] *tedesca ha dichiarato di trovarsi in difficoltà.*

D[redacted] [redacted] *sfiducia e all'incertezza,* [redacted] *fa premio. Anzi, molti operatori (piccoli e grandi) comprano* [redacted] *fisico non avendo fiducia nell'oro-carta trattato sulle* [redacted] *termine americane, e alimentano una vera* [redacted] *che si somma a quella continua della gioielleria e di lingotti del Medio ed Estremo Oriente.*

Gli analisti americani, che si basano sull'andamento grafico dei prezzi, sostengono che l'evoluzione dei costi attuali è destinata a continuare. [redacted] *dossalmente proprio il mercato americano aveva spinto i prezzi dell'oro al ribasso, creando le condizioni tecniche per la caduta: ora, sono ancora i mercati a termine americani* [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] *i corsi. E in questo movimento sono ancora in evidenza i capitali di speculatori arabi.*

I prezzi dell'argento seguono — meno veloci — il rialzo dell'oro e le previsioni di un deficit dell'offerta per il 1982 sono calcolate a quattro milioni di once, contro un surplus di 45 milioni nell'81 e di 103 nel 1980.

Alessandro Giraudo

Il risveglio di Re Mida

ROMA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare nella settimana i seguenti prezzi in dollari per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Piazze	Prezzi		Variazioni	
	3/9	27/8	[redacted]	[redacted]
Francoforte	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	[illegible]	430,25	+31,25	+41,25
Londra	[illegible]	418,00	[redacted]	[redacted]
New York	[illegible]	418,00	[redacted]	[redacted]
Milano	[illegible]	n.q.	—	—
Parigi	[illegible]	432,00	+10,00	[redacted]
Zurigo	[illegible]	417,75	[illegible]	[redacted]

E Wall Street va [redacted]

ROMA — L'ombra [redacted] delle crisi finanziarie [redacted] Paesi debitori [redacted] [redacted] la scena dei mercati valutari: così il dollaro, che aveva mostrato nuovi segni di fermezza, ha terminato la settimana riportandosi in pratica sui livelli di venerdì 27 agosto. La valuta americana, tuttavia, resta sostanzialmente resistente, viste le attese non negative sui risultati economici degli Usa, e chiude a 1387,75 contro 1388,75 di otto giorni prima.

Il «rischio insolvenza» ha intanto [redacted] a incidere sui ritmi di attività del mercato dell'eurodollaro. [redacted] banche [redacted]nali, dopo aver per anni ignorato gli inviti alla prudenza delle autorità monetarie, [redacted]ano aver stretto i freni negli ulti[redacted] tempi: in agosto prestiti bancari internazionali sono ammontati a 4,7 miliardi di dollari contro i sette miliardi dell'agosto 1981; nei primi otto mesi del 1982 i prestiti non hanno superato quota 63 miliardi contro quasi 95 mi[redacted] dell'analogo periodo del 1981. In pratica si sono dimezzati i prestiti ai Paesi in via di sviluppo mentre sembra [redacted] arrestato il flusso creditizio verso i Paesi dell'Est.

Intanto il ribasso dei tassi d'interesse e la pubblicazione dell'indice, per il mese di luglio, dei principali indicatori economici (il cui aumento è stato interpretato dalla C[redacted] [redacted]ca come indicazione di avvio della ripresa della economia nazionale) hanno influenzato positivamente Wall Street a l'ottava un guadagno del 4,71 per cento. L'indice industriale Dow Jones [redacted] infatti da 883,47 del 27 agosto a 935,13 di [redacted]

[redacted] severità [redacted] settore previdenziale

ROMA — Limite di [illegible] miliardi di lire per i finanziamenti dello Stato all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Inps) nel 1983 e [redacted] di una delega legislativa per l'emanazione di norme più severe nel settore previdenziale: sono questi i due capitoli della manovra previdenziale proposta dal governo con il disegno di legge finanziaria 1983.

Ecco in particolare, i vari punti degli interventi per i quali [redacted] chiesta la [redacted]

1) [redacted] progressiva [redacted] del trattamento straordinario di cassa integrazione

2) Determinazione della retribuzione minima settimanale [redacted] l'accreditamento [redacted] relativo [redacted] ai fini dell'anzianità assicurativa.

[redacted] Sospensione delle prestazioni ai lavoratori agricoli che non comprovino il possesso dei requisiti per la permanenza negli elenchi.

4) Commisurazione delle prestazioni non pensionistiche dei lavoratori [redacted] periodo [redacted] attività comunque retribuita.

5) Esclusione dall'integrazione al trattamento minimo [redacted] pensione dei titolari di [redacted] personali superiori al doppio del minimo vigente per il fondo pensioni

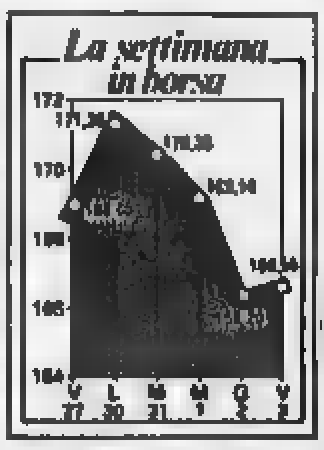
Incertezza e riserbo [redacted] compratori, con [redacted] tornati [redacted] [redacted]

[redacted] -1,33%

[redacted] e assicurativi [redacted] ribasso [redacted] [redacted] voci di [redacted] patrimoniale sulle [redacted]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — In settimana in Borsa sono tornati a prevalere incertezza e riserbo. Nonostante la scadenza del pagamento dei saldi debitori di fine mese sia stata superata senza incagli il mercato è ripiombato in uno stato di grave anemia. Gli scambi sono calati sui bassi livelli che avevano caratterizzato la depressione dei primi di luglio e i progressi messi a segno dalla quota, che ancora nella seduta di lunedì aveva segnato un rialzo dell'1,33 per cento, sono andati [redacted] perduti. L'indice [redacted]mit [redacted] concluso la settimana a 166,56 in regresso dell'1,33 per cento rispetto al precedente [redacted]nerdì.



I compratori si sono ritirati e [redacted] quegli operatori più volenterosi che [redacted] tentato di impostare qualche operazione di acquisto [redacted] base di notizie societarie favorevoli sono tornati sui loro passi. In particolare, l'azione svolta [redacted] finanziaria Breda in base alle notizie di un probabile bilancio positivo che potrebbe comportare una ripresa della remunerazione ha finito per lasciare la quotazione praticamente invariata. Altrettanto è successo alla Rinascente. La Standa, invece, dopo le buone anticipazioni sull'andamento della società per l'esercizio in corso, ha guadagnato il 16,9 per cento nel titolo di risparmio e il 18,5 per cento in quello ordinario.

L'interessamento che andava riaccendendosi per immobiliari ed assicurativi in funzione difensiva nei confronti dell'inflazione è anch'esso rientrato, determinando numerosi assestamenti nei [redacted] comparti per il diffuso [redacted] dell'applicazione [redacted] un'imposta patrimoniale sugli immobili [redacted] [redacted] scono gran parte degli investimenti di queste società. Tale tipo di preoccupazione [redacted] influito negativamente [redacted] [redacted] la quota, tanto [redacted] anche i titoli guida in generale hanno chiuso [redacted] [redacted] [redacted] risultati [redacted] parità [redacted] Montedison e Snia, o di modeste perdite come Fiat e le due Pirelli.

L'Olivetti, i cui soci sono chiamati nei prossimi giorni a deliberare un nuovo cospicuo aumento di capitale [redacted] sovrapprezzo, ha perso addirittura il 5,6 per cento. [redacted] è poi sempre la grave questione [redacted] [redacted] [redacted] La Centrale che non [redacted] [redacted] preoccupare tutto l'ambiente e c[redacted] determina ribassi non solo fra i titoli legati alla fi[redacted] [redacted]ead (Centrale —6,4 per cento), ma anche [redacted] quelli che rientrano nell'ambito [redacted] del gruppo Pesenti: Italmobiliare —3,8 per cento, Italcementi di risparmio —6,6.

Per la Dalmine, che in una recente [redacted] ha [redacted]rato di incorporare due controllate dotate di un notevole credito d'imposta, la Borsa aveva già scontato in precedenza il vantaggio, per cui la quotazione è ridiscesa del 3,8 per cento.

e. c.

[redacted] replica alla «[redacted]»

MILANO — Un portavoce del gruppo Rizzoli, con riferimento alle notizie diffuse dalla stampa sull'iniziativa [redacted] Centrale nei riguardi del dottor Angelo Rizzoli, ha dichiarato quanto segue:

«1) Si è voluto [redacted] [redacted] problema sulle cosiddette minusvalenze, problema che in [redacted] non esiste. L'impegno originario, infatti, del dottor Angelo Rizzoli con la Centrale si riferiva chiaramente, come dimostrano i documenti, ad una situazione patrimoniale in cui eventuali minusvalenze [redacted] accertare si sarebbero compensate con sicure e certificate plusvalenze di gran lunga superiori;

«2) I comportamenti, d'altronde, [redacted] all'impegno, dei responsabili del Banco Ambrosiano che hanno lasciato decadere anche i termini previsti sono la più chiara dimostrazione di quanto sopra;

«3) Oggi invece il fatto grave [redacted] c'è ed è un altro: ancora una volta il contenuto di una lettera interna relativa [redacted] rapporti tra Centrale e Rizzoli Editore è stato evidentemente comunicato alla stampa prima che al destinatario.

Accordo [redacted] il sindacato per ridurre la produzione

Fiat Iveco, seimila [redacted] [redacted]

TORINO — Per circa 6 mila lavoratori dell'Iveco scatta da domani un periodo di cassa integrazione, da un minimo di tre a un massimo di 12 giorni, che l'azienda [redacted] annunciato [redacted] mesi scorsi, dopo aver dichiarato a luglio lo stato di crisi del [redacted] [redacted] veicoli industriali.

La caduta dei mercati internazionali [redacted] veicoli industriali ha messo la Fiat-Iveco nella necessità di chiedere la riduzione dei volumi produttivi del 25 per cento. Per assolvere a tale esigenza, l'azienda ha raggiunto con i sindacati un accordo che prevede un ricorso a periodi [redacted] [redacted] integrazione speciale e ad altre forme [redacted] riduzione occupazionale, come prepensionamenti o dimissioni agevolate.

[redacted] sospensioni dal lavoro, che [redacted] [redacted] anche [redacted] rimanenti mesi dell'anno e proseguiranno sino alla fine del 1983, riguarderanno i dipendenti degli stabilimenti «Spa Stura» e «Telai» di Torino, «OM» di Brescia, [redacted] e [redacted], «Lancia» di Bo[redacted] e quello che produce [redacted] nella Valle Ufita, nei pressi di Grottaminarda (Avellino).

I precedenti periodi di [redacted] integrazione all'Iveco si erano avuti tra il 19 e il 30 luglio, ed avevano anticipato, di fatto, di una o due settimane, le ferie estive. Per quanto riguarda invece le successive scadenze per il ricorso alla sospensione forzata del lavoro, verranno definite, di volta in volta, in relazione all'andamento del mercato internazionale e alla situazione degli stoccaggi. A partire [redacted] dell'83 la Fiat-Iveco e la Flm avranno, infatti, un calen[redacted] di [redacted] bimestrale, già deciso dagli accordi di luglio

Il patrimonio Europrogramme

MILANO — Il patrimonio immobiliare del fondo d'investimento Europrogramme International — serie '[redacted] — era, al 30 giugno 1981, — secondo quanto reso noto [redacted] gruppo — pari a [redacted] quadrati 772.164 per [redacted] valore globale [redacted],6 miliardi di lire. Detto patrimonio risulta accresciuto, al 30 giugno 1982, di altri 177.000 metri quadrati.

Rispetto al costo storico di [redacted] di [redacted] gli edifici, pari a [redacted] [redacted] di lire, l'incremento — sempre riferito al 30 [redacted]gno 1981 — è del [redacted]%, incremento che è andato a beneficio dei sottoscrittori del fondo quale aumento di valore delle quote sottoscritte.

COMUNE DI PIANEZZA
Provincia di Torino

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO
per titoli ed esami ad 1 posto di:
CAPO RIPARTIZIONE FINANZE ED ATTIVITA' ECONOMICHE, IX liv.
Titolo di studio: diploma di Ragioniere e Laurea in Economia e Commercio o Scienza delle Finanze.
Applicabile il disposto dell'art. [redacted] [redacted] D.P.R. 1-6-79, n. 191.
[redacted]: ore 12 del [redacted] [redacted].
[redacted] informazioni rivolgersi [redacted] Segreteria comunale.

Il Segretario gen.le suppl
S. Reviglio

Il Sindaco
G. [redacted]

[redacted] **DI VIU'**
Provincia di Torino
C.A.P. 10070

[redacted] **SINDACO**

Informa che con deliberazione n. 70 del 31-7-1982 il Consiglio [redacted] ha ado[redacted] il Progetto Preliminare [redacted] [redacted] il Piano regolatore generale comunale [redacted] che [redacted] [redacted] il depositato, in [redacted] [redacted] presso l'Ufficio di Segreteria [redacted] Comune [redacted] [redacted] [redacted] di 30 giorni dalla [redacted] del [redacted]
[redacted] [redacted] [redacted] 15, 5° comma, [redacted] L.R. 5-12-1977 n. 56 e [redacted] modificazioni ed integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte [redacted] nel pubblico interesse

[redacted] SINDACO
F.to [redacted] [redacted]

IL SINDACO DEL COMUNE DI CHIERI
comunica che sono indetti i seguenti concorsi:
N. 1 posto di OPERATORE OPERAIO addetto ai servizi cimiteriali 3° livello D.P.R. 810/80, scadenza il 20.9.1982 ore 12
N. 1 posto di OPERATORE OPERAIO 3° livello D.P.R. 810/80, scadenza il 20.9.1982 ore 12

IL SINDACO
(Rocco comm. Giulio)

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, C.so G. Cesare n. 18, tel. 260 939, procederà all'incanto:
GIOVEDI' 9-9-82 alle ore 15.30 in Torino, C.so G. Cesare 18, proc. 4000/82 c/ Sea-PM di Salacone Vincenzo - compressore aria.

DI [redacted]
[redacted]
[redacted] Via S. Quintino 4-Tel. [redacted]
Orario 9-12 14.30-19
[redacted]
Per la contenzione di ogni tipo di
ERNIA
A.R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE MILANO - P.LE LORETO 1 TEL. 02 [illegible]
Il catalogo N. 2 si spedisce gratis

Selezione per assunzioni [redacted] posti [redacted]

Impiegato di 1ª categoria
Grado 7°a del ruolo unico

Sono indette dall'Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino delle selezioni per assunzioni a posti di Impiegato di 1ª categoria - grado 7°a - riservate ai residenti nelle seguenti Regioni

Piemonte e Valle d'Aosta - Puglia - Sardegna - Veneto

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione
6 settembre [redacted]: Regioni Puglia, Sardegna, Veneto.
13 settembre [redacted]: Regioni Piemonte e Valle d'Aosta

Gli avvisi [redacted] selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nelle Regioni interessate oppure richiesti
all'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Ufficio Concorsi ed Assunzioni Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino

SANPAOLO

I carabinieri ricordano i [redacted] anni trascorsi [redacted] Dalla Chiesa

Da Torino [redacted] la [redacted] con una strategia ancora inedita

«Era lui — dicono [redacted] [redacted] — [redacted] lavorare più [redacted] tutti. Spesso [redacted] [redacted] di notte [redacted] ancora in ufficio» - I contatti [redacted] «Frate Mitra», la [redacted] di Curcio e Peci

Al tempo in cui comandava [redacted] 1ª Brigata carabinieri, il generale Dalla Chiesa era definito *«il lupo»*. Un soprannome che la [redacted] lunga sul suo modo d'intendere il ruolo di capo di una fetta [redacted] (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) dove i terroristi delle br muovevano i primi passi.

Allora, e siamo nei primi Anni 70, i sequestri di Amerio, Labate fino a quello del giudice genovese Mario [redacted] erano definiti *«delitti fascisti»*. Curcio era un «m[redacted]o», le br erano ancora *«fantomatiche»*.

Ricordi che affiorano nella mente dei suoi ufficiali e sottufficiali impegnati, ieri mattina nella caserma [redacted] via Valfrè, a rispondere a decine di telefonate di gente comune, di magistrati che con lui avevano lavorato fino a poco tempo fa, di amici che l'avevano conosciuto nei tanti anni passati a Torino.

Gli episodi inediti si accavallano, gli aneddoti creano un attimo di felicità subito soffocato dalla prima pagina de «La Stampa» sopra ogni scrivania che riporta a nove colonne la tragedia di venerdì sera a Palermo.

Imprevedibile, irruente, minaccioso nel pretendere, e ottenere, tutto ciò di cui aveva bisogno, vengono alla mente la sua mania di bruciare i tempi, l'attitudine a pretendere il massimo, sempre e ovunque, dai suoi uomini.

«Era lui, però — ricorda un amico — *a dare l'esempio, a lavorare più di tutti, a trovarsi in ogni posto dove fosse necessaria la sua presenza. Alle [redacted] di notte era ancora in caserma, a studiarsi gli ultimi documenti e comunicati delle Brigate rosse. Inventò dal nulla un nuovo modo d'indagare e affrontare i terroristi».*

Fu il sequestro [redacted] a convincere Dalla Chiesa della necessità [redacted] creare i reparti speciali. E sempre Dalla Chiesa inventò la figura dell'«infiltrato». Quel frate Mitra, alias Silvano Girotto, che, ironia [redacted] sorte, una [redacted] entrato in contatto con Curcio, fu incaricato dallo stesso capo storico delle br [redacted] individuare eventuali «infiltrati» nell'organizzazione terroristica.

Arrestati Franceschini e lo stesso Curcio a Pinerolo, l'8 settembre [redacted] '74, e tanti [redacted] membri dell'organizzazione eversiva, Dalla Chiesa, nel '75, venne destinato al coordinamento delle [redacted] dove *«ogni minuto [redacted] [redacted] detenuto»* scrivevano i giornali di allora.

E anche lì venne fuori la grinta e l'esperienza del generale. Personalmente curò la realizzazione di quelle carceri speciali volute e ottenute per isolare i delinquenti più pericolosi e, soprattutto, per stroncare il proselitismo.

Un successo dopo l'altro che portò [redacted] Chiesa al comando della Divisione Pastrengo di Milano che ha giurisdizione su tutto il Nord Italia. Quei nuclei speciali, sciolti nel '75, rinacquero con il nome di *Sezione anticrimine*, non più [redacted] l'apporto [redacted] finanzieri e poliziotti, ma formate solo da carabinieri: gli stessi [redacted] allora.

Gli arresti di decine di terroristi, grazie alle rivelazioni di Patrizio Peci, capocolonna br a Torino e, in seguito, [redacted] altri membri del partito ar[redacted]to, fecero scrivere fiumi di parole sull'efficienza di queste speciali *sezioni*. Eppure, solo a Torino, dove gli arresti sono stati centinaia, [redacted] uomini dell'Anticrimine erano nem[redacted]no una decina. Una decin[redacted] uomini, però, con a capo il generale Dalla Chiesa.

Sull'assassinio [redacted] Dalla Chiesa [redacted] della moglie, [redacted] è svolta ieri mattina [redacted] riunione congiunta a Palazzo Lascaris.

[redacted] amministratori piemontesi hanno deciso di contattare la Regione siciliana (coinvolgendo [redacted] questo anche altre Regioni [redacted] Nord Italia) per affrontare insieme il problema della mafia. Per ora, essendo una struttura già operante, l'incarico [redacted] seguire i lavori verrà affidato al Comitato [redacted] permanente.

E' stato anche deciso di far stampare e affiggere in tutte le città del Piemonte un [redacted]nifesto che [redacted] la figura [redacted] generale Dalla Chiesa e, martedì, alle 21, sempre a [redacted]lazzo Lascaris, si terrà un consiglio aperto.

Beppe Minello

La mafia che [redacted]

Dibattito questa [redacted] alla festa [redacted] a Italia [redacted] - La manifestazione aperta [redacted] Pajetta

Alla Festa provinciale dell'Unità cominciata ieri pomeriggio a Italia '61, stasera, alle 21, nell'Arena dibattito su «Uniti contro la mafia», organizzato dal pci in seguito all'assassinio del generale Dalla Chiesa.

«L'obiettivo degli assassini è chiaro: dimostrare che nessuna autorità, potere pubblico, istituzione dello Stato, deve permettersi di lottare contro la mafia» *sostiene il pci. Sull'argomento interverranno Luciano Violante, magistrato e deputato pci; Rita Bartoli Costa, vedova del procuratore Costa, ucciso dalla mafia; Vincenzo De Luca, segretario pci di Salerno; un rappresentante del sindacato unitario di polizia.*

La Festa dell'Unità è stata aperta ieri da Giancarlo Pajetta. In un dibattito con il segretario cittadino Gianotti, il dirigente comunista ha presentato il suo libro «Le crisi che ho vissuto». *In serata, all'Arena, Luigi Firpo, Franco Tortaza, Letizia Paolozzi, Gianna Schelotto, Marina Rusconi hanno parlato su* «Tregua tra i sessi?».

Nel laboratorio [redacted] Aramengo [redacted] famiglia [redacted] completo restaura opere d'arte

Dalle loro mani rinasce il passato

In decenni [redacted] attività il prof. Guido Nicola ha creato una vera e propria scuola - Ora vi lavorano, oltre ai famigliari, una quarantina di specialisti - Ognuno ha un suo settore: c'è [redacted] [redacted] [redacted] rinascere una vecchia bandie[redacted] [redacted] [redacted] ricostrui[redacted] tempietti [redacted] Egizi o [redacted] leggibili i [redacted] [redacted] reperti archeologici

«Il nostro compito di restauratori? Dobbiamo solo restituire [redacted] opere d'arte l'originario loro valore e rendere, se possibile, ancora più leggibili [redacted] i messaggi che, attraverso i reperti archeologici, ci vengono dal passato». Il prof. Guido Nicola sorride. A sentir lui sembrerebbe tutto facile ma, in realtà, il suo lavoro è tra i più delicati, difficili e meno noti tra la gente. *«[redacted] la passione che ci fa superare [redacted] numerose difficoltà* — [redacted] —, *[redacted] [redacted] di scommessa con [redacted] stessi contro le incurie del tempo, per valorizzare ogni traccia del passato».*

Restauratore tra i più attenti e qualificati, Guido Nicola in decenni [redacted] attività [redacted] creato intorno a sé un efficiente laboratorio e, a un tempo, [redacted] scuola severa. *«Oggi* — dice — *saremo una quarantina a lavorare nei due centri [redacted] Torino e di [redacted]go. Collaborano [redacted] moglie [redacted] Rosa, mio figlio Gian Luigi, la figlia, il genero, la nuora e altri parenti, oltre ad un gruppo di specialisti e apprendisti».*

Ciascuno ha un suo settore di lavoro e vi opera in stretto contatto con studiosi, [redacted] e ricercatori. Così Maria Rosa [redacted] [redacted] origine genovese (la sua famiglia ha espresso pittori e affreschisti noti) è la specialista nei lavori in stoffa e [redacted] [redacted] dalle [redacted] bandiere [redacted] stampe. Il prof. [redacted] Luigi si occupa [redacted] [redacted]tore archeologico: in qualità [redacted] restauratore ha fatto parte della missione dell'Università di Roma a Tebe, in Egitto, ed ha ricostruito, tra l'altro, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Torino il tempietto di Ellesija.

[redacted] *elencare* [redacted] *i lavori che [redacted] portato a termine* — dice con un certo orgoglio [redacted] il [redacted] — *è praticamente impossibile. Nei nostri laboratori sono passati beni artistici provenienti [redacted] zone terremotate del Friuli,* [redacted] [redacted] *tà di Firenze, da polverose* [redacted] *o [redacted] chiese dimenticate».* [redacted] vuole neppure ricordare le opere oggi capitate in [redacted] «clinica» del [redacted]. *«Sono tante e [redacted] vorremmo invogliare qualche malintenzionato. Anche se per loro ci sono i casi particolarmente addestrati e i sistemi di sicurezza».* Oltre la presenza quasi continua di qualche tecnico intento a completare, a qualsiasi ora, un intervento.

«Il nostro lavoro — interviene [redacted] il figlio prof. [redacted] Luigi — *[redacted] il co[redacted] di specialisti e l'uso di sempre più sofisticate attrezzature, molte delle quali modificate da valenti artigiani su [redacted] suggerimento».*

[redacted] grosso modo, come si svolge il [redacted]. *«Dipende dal tipo [redacted] intervento* — spiega Gian Luigi —. *Per le pitture [redacted] legno preleviamo sottilissime fettine [redacted] materiali e le sottoponiamo [redacted] analisi. Oppure abbiamo a disposizione i raggi X, la luce di Wood, microscopi e un [redacted] chimico. [redacted] sostanza, ogni [redacted] dobbiamo capire con esattezza se sotto [redacted] colore ne esistono altri, la loro composizione, la struttura [redacted] supporto e tutti quei dati che ci permetteranno [redacted] lavorare tranquilli senza correre il rischio di danneggiare l'oggetto che costituisce sempre un «bene» culturale.*

Nel laboratorio [redacted] raccolgono così preziose [redacted] [redacted] [redacted] serviranno [redacted] studi[redacted] per capire la vita dell'opera sottoposta a restauro. *«Non dobbiamo aggiungere nulla* — dice Gian Luigi — *ma consolidare, pulire, rinfrescare. Per questo* [redacted] *ricostruiamo le parti mancanti. Le integriamo con una specie di tratteggio, sempre asportabile, che deve solo dare un'idea delle superfici e dei volumi senza sostituirci all'autore».*

Indica con orgoglio una [redacted]rete coperta [redacted] un [redacted] pieno [redacted] [redacted] [redacted] vetro. *«E' uno dei nostri patrimoni. Sono i colori naturali, i più [illegible] e quindi i più essenziali per noi».* [redacted] preleva uno. *«Questo, [redacted] esempio, che pur pieno è leggerissimo, viene [redacted] [redacted] tica farmacia e si tratta di ali [redacted] libellula polverizzate. [redacted] tempo lo usavano [redacted] [redacted] il [redacted] [redacted] alle [redacted] o alle medicine».*

Aggiunge Guido [redacted]: *«Dobbiamo fare sempre molta attenzione nella ricerca di ogni particolare. [redacted] nostro lavoro [redacted] [redacted] e ambizione».* Scopre [redacted] grande pannello. *«A volte dobbiamo operare [redacted] bisturi, svuotare dall'interno la tavola e arrivare sino al colore».* In questo la signora [redacted] [redacted] è una specialista. Riesce con [redacted] [redacted] tecnica a dividere in [redacted] persino lo [redacted] minimo di un foglio [redacted] giornale. *«Con [redacted] precisione tale che i caratteri [redacted] due parti [redacted] [redacted] e leggibili».*

Il [redacted] «dei [redacted] è infine scuola. *«Anche se i giovani purtroppo si spaventano al lavoro umile e faticoso del [redacted], capita che qualcuno ci [redacted] di imparare il mestiere. [redacted] in questo caso siamo [redacted] lieti [redacted] aiutarli».* Poi indica [redacted] [redacted] nipotini. *«Questo è il nostro futuro. A quattro anni sa già distinguere le gradazioni dei colori. E l'altro nipote va già in giro a raccogliere cocci per metterli insieme. Og[redacted]gi è un gioco, [redacted] sarà [redacted] tradizione [redacted] Nicola che con[redacted]».*

[redacted] Provera

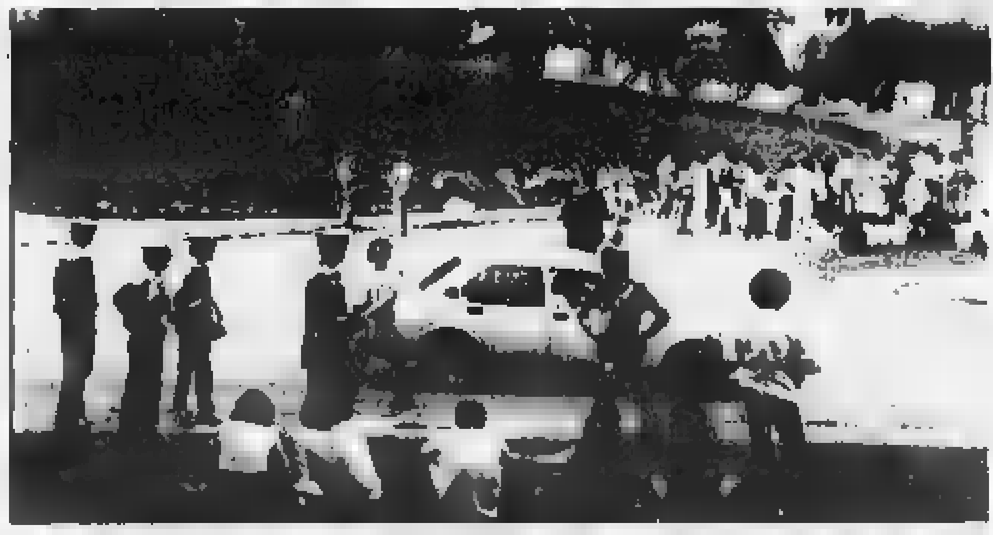
S[redacted]no i chirurghi del [redacted]

Il prof. Guido Nicol[redacted] dei [redacted] specialisti[redacted] nei restauri d'opere d'arte

Operazione dei carabinieri [redacted] via Po [redacted] piazza Cavour

Centro bloccato tre ore alla caccia di spacciatori

Decine di uomini hanno setacciato le strade dove i drogati svolgono il loro triste commercio - Tre giovani arrestati, decine i [redacted]



Uno dei momenti della retata de[redacted]: decine di giovani controllati nei giardini Cavour

Centro bloccato per alcune ore, ieri pomeriggio, [redacted] [redacted] retata dei carabinieri impegnati, da tempo, nel tentativo di scoraggiare il traffico di droga e di allontanare i giovani che avevano scelto i portici di via Po e le vie circostanti come luogo del loro triste commercio.

Una decina di auto civetta, alcuni furgoni blindati e unità cinofile sono stati impiegate in posti [redacted] blocco in corso Cairoli mentre altri carabinieri hanno setacciato dapprima piazza Cavour per spostarsi poi [redacted] [redacted] Po, sotto i portici di piazza Castello e nella galleria [redacted] Romano.

Decine di giovani sono stati fermati, perquisiti e alcune dosi di eroina sequestrate. I carabinieri impegnati provenivano un po' da tutti i reparti dell'Arma: dalla compagnia San Carlo che ha giurisdizione sul centro, agli uomini del radiomobile, del nucleo operativo e informativo.

Tre giovani sono stati arrestati per spaccio, altri sono stati accompagnati in caserma dove, una volta identificati, saranno segnalati [redacted] centri antidroga e alla Pretura. [redacted] è la prima volta che i carabinieri «visitano» il centro con operazioni che hanno lo scopo [redacted] rendere [redacted] po' più vivibile quello che dovrebbe essere il «fiore all'occhiello» di Torino.

Il giudice Sorbello ha firmato [redacted] [redacted] [redacted] di cattura

Sg[redacted] che sequestrò bimbo di [redacted] anni, nipote di Pianelli

La «mente» [redacted] criminale impresa sarebbe stato lo stesso mediatore che si era offerto [redacted] presidente [redacted] [redacted] per convincere i malviventi a rimettere in libertà l'ostaggio

I presunti organizzatori del sequestro [redacted] Giorgio Garbero, nipote di Orfeo Pianelli, [redacted] [redacted] individuati. Sono quattro persone, di cui tre già in carcere e uno latitante. I loro nomi: [redacted] Walter Signa, [redacted] anni, Mauro Comba, di 34, Rolando Tron di [redacted] anni e Giuseppe Altomare, [redacted] anni. Quest'ultimo, ritenuto [redacted] dei più importanti boss [redacted] 'ndrangheta calabrese, è «uccel di bosco» da anni. Contro di loro il giudice istruttore Sorbello, incaricato dell'inchiesta sul rapimento del bambino, ha spiccato mandato di cattura.

I quattro non [redacted] nomi nuovi nell'organizzazione dei sequestri [redacted] persona. Mauro Comba, Gian Walter Signa e Rolando Tron saranno processati a novembre (assieme ad altri 9 imputati) per il rapimento [redacted] Marco Cava, figlio [redacted] un industriale [redacted] Orbassano, e di Stefania [redacted] figlia del «re del gas». Il Comba sarebbe l'[redacted] che prelevò una fiala [redacted] sangue [redacted] braccio di Stefania Rivoira e la mandò [redacted] familiari per convincerli [redacted] accelerare le trattative.

Per [redacted] ragazza, rapita nel maggio '77, furono pagati 670 milioni di lire di riscatto. Venti milioni di lire in meno furono versati per [redacted] liberazione [redacted] Marco [redacted] [redacted] gennaio '78. Il personaggio di spicco [redacted] quattro è [redacted]ero Giuseppe Altomare; [redacted] suo capo pendono [redacted] [redacted] cattura anche per i sequestri [redacted] e Liore [redacted] Torino e Belloli in Lombardia.

Nei giorni [redacted] rapimento [redacted] nipotino di Pianelli, quando [redacted] trattative [redacted] arenate, [redacted] [redacted] offrì come mediatore: i contatti con la famiglia ripresero subito e il piccolo 48 ore dopo veniva liberato. Appena i carabinieri scoprirono il suo doppio ruolo di mandante e mediatore, lui pensò bene di scomparire dalla circolazione.

Come si è giunti all'individuazione dei quattro? Il giudice Sorbello non parla ed il riserbo è comprensibile.

La città tenne il fiato per [redacted] giorni

Giorgio Garbero fu rapito il 3 ottobre '77 in corso Trieste 23, alla Crocetta, davanti alla villa del nonno Orfeo Pianelli. Il [redacted] alle 11,30: il bimbo è su un passeggino spinto [redacted] Cecilia (tre giorni prima si è fratturata una [redacted] cadendo in giardino). Accanto a Giorgio c'è una ragazza, [redacted] del custode e dietro un agente della Mondialpol assunto come guardia del corpo della famiglia.

Da una vecchia «[redacted] in due: uno sferra, con una mazza, un colpo [redacted] dell'agente che cerca di estrarre la pistola ma gli [redacted] in viso un narcotico da una bomboletta spray. Cecilia Pianelli cerca di difendere il nipotino ma anche lei è investita dal narcotico che le brucia gli occhi. Giorgio, indifeso, è caricato sulla macchina che si allontana.

Comincia la lunga, tremenda attesa in casa Pianelli. Le [redacted] [redacted] [redacted] avvocati Vittorio C[redacted] e Franzo Grande Stevens si presentano difficili, i rapitori chiedono all'inizio 5 miliardi, poi ridimensionano le pretese. Il mercanteggiamento dura a lungo. Seguono giorni di silenzio angoscioso.

Lo sporco affare si conclude dopo 24 giorni di prigionia, un'eternità per Giorgio, la più giovane vittima dei rapimenti registrati in Piemonte.

Per i margari danneggi[redacted] dalla grandine

Il presidente [redacted] giunta regionale, E[redacted] [redacted] e l'assessore all'Agricoltura, Bruno [redacted] hanno effet[redacted] ieri [redacted]na un sopralluogo [redacted] delle Valli Orco e Soana, particolarmente colpiti [redacted] grandinata [redacted] fine luglio, su invito [redacted] presidente della Comunità [redacted]na, Albino Bellino.

«Pioggia e grandine hanno danneggiato gli alpeggi [redacted] [redacted] [redacted] *Pratofiorito e di Vallelunga* — ha spiegato [redacted] —. *Qui, fin [redacted] dell'e[redacted]te, stazionavano i [redacted] margari, oltre [redacted] cinquantina, che, rimasti senza foraggio, sono scesi agli alpeggi più bassi. [redacted] pochi giorni torneranno in pianura perché per le bestie non c'è più pascolo».*

I danni della grandinata di luglio sono [redacted] [redacted] al[redacted] [redacted] 130 milioni. La piog[redacted] [redacted] anche compromesso il fondo di una strada in costru[redacted] finanziata [redacted] Feoga, che [redacted] [redacted] porta alle frazioni di Montigli e della Carella: danni per oltre 200 milioni.

«L[redacted] montana [redacted] subito un [redacted] duro colpo — hanno ribadito gli amministratori della zona —, *l'allevamento [redacted] rappresenta una voce importantissima: non possiamo abbandonare al loro destino i nostri margari che fra mille difficoltà continuano a lavorare sulla montagna».* Enrietti e Ferraris hanno promesso l'intervento [redacted] Regione.

Dopo Roma e Milano

Il Concorde a Caselle il 23 ottobre

Il 23 ottobre per [redacted] prima volta all'aeroporto [redacted] Caselle atterrerà il Concorde, l'aereo franco-inglese che vola [redacted] fantastica velocità di [redacted] chilometri l'ora e che, «bruciando» i fusi orari «corre per usare — un'immagine suggestiva presa dalla [redacted] pubblicità — *più veloce del sole*». L'iniziativa, illustrata ieri in [redacted] [redacted]ferenza stampa, è stata presa [redacted] [redacted] in collaborazione con Air France e Quick [redacted]gi e porterà a Parigi un gruppo di clienti della [redacted] produttrice [redacted] sistemi elettronici. E' questa [redacted] seconda [redacted] [redacted] l'aereo supersonico [redacted] e decolla in Italia: in occasione [redacted] suo primo viaggio nel nostro [redacted] [redacted] [redacted] e Milano e [redacted] circa 30 [redacted] [redacted] avevano gremito, per vederlo da vicino, i dintorni dei [redacted] aeroporti.

Diario cittadino

Per i maestri

Dal 6 all'11 presso la [redacted] Alfieri (via Palmieri) sono convocati i maestri immessi in ruolo in ossequio alla legge 270 e quelli di nuova nomina.

I gruppi espressivi

Per la rassegna dei Gruppi Espressivi di Base, [redacted]i alle Vallette, viale Mughetti 8, ore [redacted], Costantino Pellecchia cantautore, 21,15 Aqua, concerto [redacted]; a S. Caterina, Giardini Cavallotti, 20,45, Gruppo teatrale «Amici a teatro» (To); a Lucento via Verolengo [redacted], 20,45, Gruppo Teatro Esperienza (Brescia); al Cupolone, via Fiesole, 22, replica dello spettacolo teatrale «Lager quasi per gioco» con il Gruppo XV Giugno [redacted] Prato.

temperatura di ieri	
massima	+ 28,2
minima	+ 17,1
media	+ 22,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [redacted] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1023 mb; umidità 73%; cielo sereno. Temperatura massima [redacted],8; minima +16,2; media +22,3. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso, con possibile locale attività temporalesca sui rilievi nelle ore più calde. Visibilità buona. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria.

Mostra della ceramica

La mostra [redacted] ceramica entra nella sua ultima settimana presentando una domenica ricca di appuntamenti. Tra questi quello col linguaggio del fiore, a cura del premio nazionale Cecilia Serafino e col mondo poetico [redacted] Walter Curreli. Per la fotografia [redacted] presente Paolo Tomiello con [redacted] mostra «Mare aperto '82».

Corsi musicali

Il Centro musicale organizza a Villa Amoretti (Parco Rignon) corsi di formazione musicale riservati soprattutto a giovani e giovanissimi. Le lezioni saranno una trentina. Iscrizioni aperte fino al 9 settembre per gli alunni [redacted] iscritti gli anni scorsi, dal 10 al 25 settembre per i nuovi. Orario: 16-20, a Villa Amoretti (tel. 350 177).

Gemellaggio tra tv

Sergio Rogna, direttore di Videogruppo, emittente torinese, e Peppo Sacchi, fondatore di Telebiella, hanno annunciato il gemellaggio delle due testate tv, con l'obiettivo [redacted] *«rafforzare l'informazione locale, sensibilizzandola sui problemi della regione»*. L'auditore aumenterà e *«molti temi ancora mai affrontati da televisioni locali saranno ampiamente dibattuti»*.

Messe alla sera

Ecco l'elenco delle chiese e parrocchie dove, nei giorni festivi, viene celebrata la Messa di sera. 18,45: San Giuseppe (v. Mercanti); 19: Madonna di Pompei, N.S. Buon Consiglio, S. Ermenegildo, S. Giorgio, S. Monica, S. Rita da Cascia, S. Teresa, SS. Trinità; 19,15: N.S. delle Grazie (largo Tabacchi); 19,30: Santuario Consolata; 20: N.S. di Fatima, SS. Annunziata; 20,30: N.S. della Pace, [redacted] Giuseppe Lavoratore, S. Cristina; 21: Gran Madre di Dio, Lingotto, Maria Ausiliatrice, S. Anna, S. Le[redacted], [redacted] Teresa, S. Te[redacted] Bambin Gesù.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 4 settembre 1982 - N. 36)

Bari	28	9	30	17	74
Cagliari	74	71	15	37	[redacted]
Firenze	83	29	22	19	53
Genova	[redacted]	[redacted]	73	34	[redacted]
Milano	[redacted]	[redacted]	[redacted]	13	31
Napoli	[redacted]	[redacted]	[redacted]	69	7
Palermo	25	53	81	33	67
Roma	14	[redacted]	78	89	82
Torino	57	32	51	45	55
Venezia	86	74	90	3	46

Farmacie di turno

Dalle 9 alle 19,30: via Cigna 53; p[redacted] Campanella 9; via ai Ronchi 5; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; viale Falchera 69; via Tripoli 23; via Ortuala 14; corso Peschiera [redacted]; via Po 4; piazza Bianco [redacted] v[redacted] [redacted]na Cristina 14; via S. Secondo 9; via Lancia 11/B; via Reis Romoli 51; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; corso Casale 71.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): p. Crispi 59 (25.25.06); v. Marocchetti 30 (67.94.17). Elettrauto: v. Ormea 90 bis (69.25.20). Servizio Fiat (9-12, [redacted] 14,30-19): v. San Massimo 21 (83.00.00); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.01.988). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. [illegible] 16 (74.05.85). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): c. Lombardia 139 (73.94.186). Servizio Renault (8-12; 14,30-18,30): v. San Donato 60 (47.16.40).

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
- 12 -	—	[redacted]
- 11 -	12	[redacted]
- 10 -	171	[redacted]

Monte premi: 531.876.333

Colonna vincente:
1 2 2 2 2 2 1 1 x 2 x 1

Specchio dei tempi

«Grazie alla legge 180, è libera di volare nel suo delirio» - Inversione [redacted] [redacted] marcia sull'autostrada - Ma l'utente deve proprio essere così mal servito? - Don Chisciotte - Censimento, qualche mese dopo

Una lettrice ci scrive:

«Aveva [redacted] marito e delle figlie che adorava, un lavoro tutto proprio che svolgeva con tanta passione, [redacted] [redacted] più che dignitosa, aveva amici, l'affetto e la stima dei suoi e di quanti la conoscevano. Aveva la spensieratezza [redacted] 25 anni, la salute e tanta [redacted]glia di vivere.

«Poi un giorno, quasi per burla, cominciò a dire e a fare cose insensate. [redacted] spensierata [redacted] [redacted] prima [redacted] diventata una psicopatica e come tale incapace di ammettere la propria anomalia e quindi ben decisa a rifiutare, sin dall'inizio della malattia, i soccorsi medici. Quei primi soccorsi che — se invece [redacted] fossero stati imposti — avrebbero sicuramente impedito la distruzione di ciò che questa creatura era riuscita a costruire attorno a sé.

«Grazie alla legge 1[redacted] che in pratica impedisce ai familiari di imporre per i propri cari, infermi [redacted] mente, [redacted] mediche, questa giovane donna, nel giro di 6 anni ha perso tutto ciò per cui aveva lavorato e lottato: il lavoro, la famiglia, gli amici, la dignità di essere umano.

«Grazie alla legge 180 che non obbliga il malato di mente in fase esplicita a soggiornare in luoghi specializzati dove sottoporsi finalmente a terapie [redacted] una certa durata è in grado di dargli un tempo[redacted] equilibrio, questa [redacted] [redacted] ragazza ha [redacted] tutto ciò che caratterizzava i [redacted] 25 anni e su cui aveva poggiato le basi della propria crescita: entusiasmo, giovinezza, allegria, fiducia. Questa giovane donna col volto di vecchia è [redacted] molto più malata [redacted] prima, libera di volare aggrappata solo alla propria infelicità e nella ragnatela del proprio delirio.

«Due inn[redacted] creature hanno paura della loro mamma e vivono lontano da lei, e i famigliari adulti gridano impotenti, in silenzio, la loro disperazione e [redacted] loro sconforto».

Rita Cavallone

Un lettore [redacted] scrive:

«Desidero segnalare che lunedì 23 agosto, alle 10,30, sull'autostrada da Alessandria a Genova un centinaio di metri prima del casello Masone, un carro attrezzi giallo [redacted] proprietà della stessa "Autostrade S.p.A." ha improvvisamente [redacted] deciso di fare un'inversione di marcia e di tornare in direzione "Alessandria", mettendo, com'è facile immaginare, in gravissimo rischio la vita [redacted] e degli occupanti delle 8-10 auto che — come me — stavano transitando.

«Poteva essere un'immane tragedia. E a[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] l'episodio [redacted] [redacted] in luce che la prudenza [redacted] è mai troppa sulle strade: anche [redacted] dovrebbe avere il compito e il dovere [redacted] soccorrerti, può [redacted] [redacted] [redacted] lante"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Due ore e un quarto di coda negli angusti locali di via Sacchi, pigiato insieme a qualche centinaio di persone, sono state necessarie oggi per ottenere una [redacted] pervenuta, malauguratamente, durante la mia [redacted]za. Quando sono uscito [redacted] coda non [redacted] [redacted] lunga [redacted] quella che avevo trovato.

«Un'attesa così lunga è, per quanto mi consta, eccezionale: infatti ogni qualvolta occorre accedere all'Ufficio raccomandate non esiste l'inconveniente. [redacted] misura più [redacted] grave, si ripete, occulto nella corrente stagione per motivi che è superfluo spiegare, e che, essendo facilmente prevedibili, potrebbero forse essere fronteggiati con adeguati provvedimenti.

[redacted] la [redacted] perdura da anni e [redacted] [redacted] a migliorare, anzi è nettamente peggiorata [redacted] trasferimento (certamente [redacted] del servizio in locali assolutamente inadeguati, sorge spontanea la domand[redacted] sia proprio inevitabile che il pubblico venga servito così male. Non [redacted] potrebbe, almeno nelle stagioni di punta, aumentare il [redacted] degli sportelli o, meglio, decentrare la distribuzione delle [redacted] negli uffici postali periferici?».

dott. ing. Giulio Azzaroli

Un lettore ci scrive:

«Ho letto la lettera di Piero [redacted] "Specchio dei tempi", del 25 agosto). Ebbene sappi che non sei l'ultimo degli amorosi romantici; anch'io [redacted] l'amore bello e sincero. [redacted] pure giurare che non siamo solo due, [redacted] [redacted] [redacted] più ad avere gli [redacted]i ideali. Purtroppo questa epoca e questa società costringe a vergognarsi dei propri sentimenti.

«Quanto al tuo dolore, sappi che io pur essendo più anziano di te di soli quattro anni, ho patito analoghe disavventure.

«Se posso darti un consiglio, non incattivirti per gli insuccessi, non chiudere il tuo cuore [redacted] altre [redacted]. Verrà il momento [redacted] verità anche per i "[redacted] Chisciotte" come [redacted]».

Franco

Un lettore ci scrive:

«Ho la residenza [redacted] a Torino, ma vivo da circa un anno [redacted] un paese della cintura [redacted] [redacted] [redacted] comprato [redacted] appartamento, per il quale attendo l'abitabilità. Per il censimento mi è stato recapitato il modulo al nuovo indirizzo, e da qui [redacted] ritirato l'incaricato del Comune.

«Qualche settimana fa, al mio indirizzo di Torino, mi è stato recapitato un avviso del Comune [redacted] Torino, Ufficio Statistica. Presso questo Ufficio mi è stato detto che non risultavo censito. [redacted] spiegato la situazione. Niente [redacted] fare. Mi hanno richiesto di compilare lo stesso un nuovo modulo indicando come luogo di presenza quello di [redacted].

«[redacted] sono opposto. Ho cercato di parlare con un responsabile, poi, per farla breve, ho ricompilato il modulo. E' giusto? Perché il personale incaricato non ha istruzioni su questi casi? Vorrei ricevere [redacted] chiarimento: [redacted] censito due volte?».

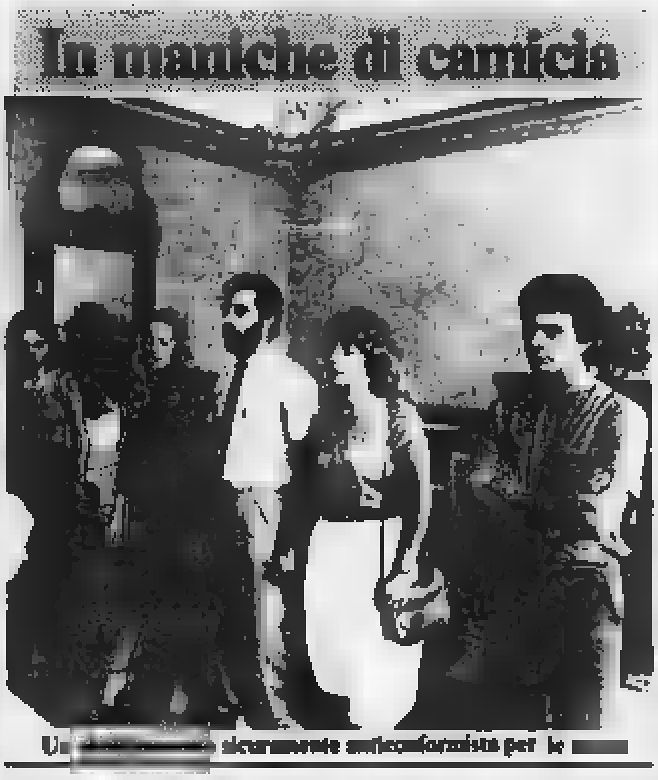
Segue la firma

Una mattinata tra piccoli episodi di gioia

Nozze [redacted] Tesoriera

Aumentano i riti civili [redacted] ogni sabato il parco della Villa [redacted] invaso per le cerimonie - Una coppia: lei 16 anni, lui 18, più una bimbetta

In maniche di camicia



Un [redacted] sicuramente anticonformista per le [redacted]

«Mia moglie non c'è [redacted] ma sono sicuro che stia per arrivare».; «Lo spero bene, per lei». Lo scambio di battute tra un ansioso giovanotto e un serafico funzionario del Comune si svolge a Villa Tesoriera, scenario ogni sabato di non meno di 25 [redacted] civili.

C'è [redacted] chi, anziché [redacted] sposa, «perde» il padre. *«Un attimo di pazienza* — invoca nervoso e teso il ragazzo — *manca mio suocero, [redacted] [redacted] si [redacted] cacciato?».* [redacted] un quarto d'ora [redacted] di ritardo l'attempato signore, non troppo [redacted] nel ruolo, varca a passo di carica la soglia della sala matrimoni, stringendo in mano un grosso pacco: sarà il pane per il pranzo o l'ineliminabile riso?

Graziosissima, maglietta bianca e bermuda verdi, la [redacted] [redacted] [redacted] mano [redacted] futuro [redacted] che [redacted] un estivo camiciotto beige. Due [redacted] un solo invitato. Cinque persone [redacted] tutto per dire il «sì» definitivo. *«I signori vogliono consegnare gli anelli?»* [redacted] il funzionario. *«No, [redacted] fedi [redacted] [redacted] abbiamo».* Dopo sei minuti [redacted] sono marito e moglie: un bacio, un sorriso e via, [redacted] neppure una fotografia.

[redacted] 20 [redacted] esatti, [redacted] [redacted] uscita da un figurino: abito lungo azzurro, ampi in[redacted] di pizzo champagne, cappello con veletta, immenso bouquet. Maurizio, [redacted] anni, [redacted] rapito. Intorno una piccola folla di parenti e amici imbianca il cielo [redacted] [redacted] e confetti.

Così, in tanti modi diversi, chi con semplicità, chi con eleganza, si celebrano ogni sabato decine di matrimoni alla Tesoriera. I riti civili aumentano e le coppie torinesi scelgono sempre più spesso il sabato per poter utilizzare lo splendido parco.

La cerimonia è semplice: la lettura degli articoli del codice («così belli e seri» come sottolinea l'assessore Balmas, che ieri, con altri colleghi, celebrava [redacted] nozze), il fatidico «sì», lo [redacted] (con qualche eccezione) degli anelli. E poi ogni coppia si impossessa di un pezzo di giardino per fissare [redacted] pellicola «*Il giorno [redacted] bello*». Le mamme sono sempre commosse, le spose, come nella miglior tradizione, sempre «belle», [redacted] sposi sempre un po' intimiditi.

[redacted] ci sono anche [redacted] diversi, i matrimoni che si differenziano [redacted] tutti gli altri [redacted] anni in... tre. Sì, in tre perché dietro alla giovanissima coppia trotte[redacted] allegra e curiosa una [redacted] di due anni. Per i due [redacted] il giorno [redacted] nozze [redacted] stato atteso a lungo. Bella, elegante in [redacted] confetto, [redacted] viso [redacted] bimba paffuto e ingenuo, «lei» si stringe al suo «lui» così giovane da apparire fuori posto: sedici e diciotto anni, un matrimonio [redacted] quale [redacted] [redacted] [redacted] riconoscimento di maternità, impossibile quando [redacted] ragazza [redacted] madre a soli quattordici anni.

E ora, con il bouquet in [redacted] mano e nell'altra quella della figlia, sorride raggiante tanto [redacted] [redacted] un attimo [redacted] commozione nell'assessore Spagnuolo che ha celebrato il rito.

«Speriamo sempre che siano felici, che non si separino, che possano [redacted] serenamente» commentano [redacted] [redacted] [redacted] e Spagnuolo. *«Io dei matrimoni [redacted] [redacted] veterana* — spiega Carla Spagnuolo — *[redacted] ogni volta mi commuovo pensando al futuro delle "mie" coppie».*

[redacted] mentre [redacted] piano superiore della villa scendono dolci le note del flauto suona[redacted] durante il seminario [redacted] contraltista Eastwood, [redacted] [redacted] giovani: *«Vi [redacted] che l'accordo odierno non diventi mai ripetitivo compromesso, ma rimanga sinfonia».* Loro sorridono, sicuri che [redacted] potrà essere che così.

m. ca

[redacted] «contaminata» [redacted] tratto [redacted] Carignano [redacted] Carmagnola

Là, [redacted] sponde [redacted] grande [redacted]

Potrebbe essere un paradiso per rare specie di fauna [redacted] flora, ma l'attività delle cave compromette la situazione dell'alveo - Scarichi proibiti [redacted] pioggia di pallini dal tiro al piattello

E' una piacevole scoperta andare [redacted] barca a pochi passi dalla città e trovarsi in quest'oasi di verde

Ecco un angolo della seconda [redacted] [redacted] [redacted] che rischia di scomparire o di degradarsi sotto l'incalzare dell'insipienza e del tornaconto di piccoli gruppi ai danni della collettività. [redacted] nel tratto del Po che da Carignano va a Carmagnola, un'oasi, fino [redacted] qualche decennio fa, incontaminata, paradiso per [redacted] specie di fauna e flora, oltre che fonte di [redacted] per pescatori e artigiani.

Potrebbe diventare un parco naturale, per la [redacted] [redacted]zione si battono da tempo [redacted] oltre [redacted]o «Amici [redacted] Po» [redacted]sociatisi a Carignano come in altri Comuni [redacted] monte e a valle del fiume per lanciare un «Sos» contro l'indiscriminata speculazione e la colpevole negligenza [redacted] quanti dovrebbero intervenire e lasciano fare.

Una delle piaghe [redacted] rappre[redacted]ta dall'incontrollata attività estrattiva nell'alveo e a [redacted] del fiume. Ogni giorno si tirano [redacted] tonnellate [redacted] sabbia che ha fatto la fortuna di parecchi imprenditori che non badano tanto al sottile. Si arriva [redacted] scavare [redacted] a 40-50 metri sotto il livello dell'acqua, si violenta il normale corso delle acque tant'è che il pericolo di inondazioni negli ultimi anni è cresciuto paurosamente.

Mancano leggi per regolare l'attività, i conflitti di competenza fanno la gioia degli imprenditori. Spiega [redacted] Sampò, uno degli [redacted] [redacted] Po»: *«Per l'alveo sono competenti il Magistrato del Po e il Consiglio idraulico; per la difesa dei ponti [redacted] Genio civile; [redacted] le [redacted] fuori alveo il Co[redacted]; per quelle nell'alveo [redacted] Magistrato [redacted] Po; per le atti[redacted] estrattive la Regione. Tutti scaricano responsabilità: il Comune poi si disinteressa completamente dei problemi».*

Gli scarichi [redacted] (particolarmente gravi quelli portati [redacted] [redacted] «bialera» [redacted] partenza [redacted] fonderia [redacted] Carmagnola), il taglio incontrollato [redacted] piante sulle rive [redacted] anno [redacted] [redacted] stragi [redacted] salici, le piante più adatte per proteggere le sponde) e i diserbanti usati dai contadini completano [redacted] quadro dei nemici più pericolosi [redacted] grande fiume.

Eppure la situazione [redacted] [redacted] [redacted] del tutto compromessa. [redacted] averne un'idea [redacted] ripercorrere in [redacted] [redacted] tratto del Po. Accompagnano il cronista tre esperti conoscitori [redacted] fiume, Mario Garbarino, Ezio Busso [redacted] Mario Sampò. Viste dall'imbarcadero, le acque sono limpide, si vede il fondo, schizzano dalla folta vegetazione acquatica carpe, trote, cavedani, temoli, lucci, barbi. *«Si pescano carpe an[redacted] di 10 chili»* dice Garbarino che conosce il tratto di [redacted]ume come le sue tasche.

Qua e là si posano le gallinelle d'acqua, si rincorrono folaghe, corrieri piccoli, germani, garzette. Che differenza tra le sponde ombreggiate dai salici e quelle brulle dove spunta soltanto qualche troncone [redacted] tagliato. [redacted] ovunque si stagliano i pioppi, pianta che rende parecchio ai coltivatori ma serve poco per trattenere le piene. *«Una volta il Po scendeva lentamente, trattenuto com'era dalle anse, dagli imbrigliamenti* — spiega Garbarino —. *Ora la piena fa paura. Perché l'uomo è così sciocco?».*

Dopo il ponte di Villastelle[redacted] ecco due-tre isolotti. *«Gli escavatori volevano spazzarli via* — ricorda Sampò —, *noi abbiamo raccolto centinaia di firme e siamo riusciti a bi[redacted]care l'iniziativa. In compenso, qualcuno ha bruciato una nostra baracca per il deposito di attrezzi».*

Si va a remi fino alla confluenza con [redacted] «bialera» puzzolente che scende [redacted] Carmagnola. Le acque diventano improvvisamente schiumose e scure. Gli scarichi proibiti continuano da anni.

Poi, improvvisamente, [redacted] silenzio viene rotto da colpi d'arma da fuoco. In riva al Po, qualcuno ha autorizzato l'insediamento di [redacted] poligono per [redacted] [redacted] al piattello. *«Ogni sabato e domenica è [redacted] infer[redacted]* — dice Busso —. *Si [redacted] per ore. I pallini [redacted] piombo fi[redacted] [redacted] acqua».* *Chi è in barca come noi deve passare al largo, perché i pallini arrivano. Ci sono [redacted]a stati incidenti e lo stesso Garbarino ha avuto la schiena impallinata. Per il Comune non esistono pericoli, va bene così.*

Guido J. Paglia

[redacted]no già [redacted]trati in ruolo oltre tre[redacted] insegnanti

Comincia [redacted] funzionare la legge per i «precari»

Prime novità conseguenti [redacted] [redacted] 270 della [redacted] [redacted] che prevede l'inquadramento dei precari [redacted] scuola. [redacted] parte di queste persone sono entrate direttamente in ruolo proprio in questi giorni. Si [redacted] [redacted] [redacted] maestri (il cui titolo di studio è abilitante alla professione) e [redacted] 1800 professori delle medie inferiori e superiori abilitati in passato.

Il secondo passo è l'apertura delle iscrizioni ai corsi di preparazione per il concorso riservato ai docenti incaricati statali privi di abilitazione. Sono in Piemonte circa 800 delle [redacted] e 2416 [redacted] cui 1396 a Torino) delle inferiori e superiori.

Le domande dovranno essere presentate alla Sovrintendenza scolastica, corso Matteotti [redacted] entro il 15 [redacted]tembre. I [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]enza [redacted] in collaborazione con l'Irrsae (Istituto per la sperimentazione e l'aggiornamento).

Dice Graziella Fresia An[redacted] della Uil: *«Questi corsi li hanno voluti i sindacati e devono avere una [redacted] professionale. La [redacted] lancia perciò un appello a tutti i docenti affinché [redacted] impegnino n[redacted]rosi in questo compito delicato per preparare i colleghi più giovani».*

Quando si svolgerà il concorso che insieme all'abilitazione fornirà anche il ruolo, cioè lo stipendio assicurato?

«Il [redacted] — afferma Raimondo Amato del direttivo Irrsae — *sta per emanare l'ordinanza con i criteri per stabilirne i contenuti. Tocca poi alle Sovrintendenze regionali bandirli. L'indicazione è per gennaio».*

I corsi di preparazione, non sono obbligatori, si svolgeranno fra ottobre e [redacted]. Si articolano in due [redacted]: la prima di 30 ore dedicata alle materie specifiche, la seconda di 16 ore dedicata all[redacted]. Saranno guidati da due insegnanti ed un [redacted]. L'impegno finanziario del ministero è di 1 milione e mezzo per ciascun corso. Questi soldi devono bastare [redacted] per l'organizzazione.

Il [redacted] [redacted] previsto dalla legge 270 è il concorso abilitante per i supplenti che hanno insegnato nel biennio 80-82 e per i docenti delle non statali legalmente [redacted]te. L'indicazione per le prove è il marzo [redacted]. Non sono ancora previsti corsi di aggiornamento e preparazione per i candidati. Cgil, Cisl e Uil hanno [redacted] un incontro con la Sovrintendenza per esaminare la possibilità di istituirli. Questi insegnanti, conseguita l'abilitazione, dovranno poi affrontare il concorso.

Infine l'ultimo passo previsto dalla «270». Il concorso aperto a tutti coloro che sono rimasti esclusi [redacted] altri: i supplenti annuali e chiunque voglia [redacted] nella scuola.

[redacted]

Tredicenne [redacted] [redacted] treno: morto

Andrea Amendola, 13 anni, studente delle [redacted] [redacted] Setti[redacted] Vittone, [redacted] [redacted] [redacted] bidella abitante a Tavagnasco, è stato vittima di una disgrazia mentre ritornava dalle vacanze, [redacted] [redacted] in [redacted] [redacted] nonni paterni con il Palermo-Torino. Fra le stazioni di Tarquinia e Montalto di Castro è caduto dal treno in corsa. Secondo le prime indagini sembra che il giovane, nel recarsi [redacted] toilette [redacted] scambiato la porta.

A Chivasso

[redacted] l'impiegata [redacted]

S'è tornato a parlare, questa volta in consiglio comunale, di Liliana Vitiello, [redacted] anni, l'impiegata di Chivasso impa[redacted] [redacted] 57 milioni dalle rette versate dai cittadini [redacted] le mense scolastiche.

[redacted] «deludente» dopo le prese di posizione dei partiti di minoranza (dc, pri e liberali) che avevano richiesto la convocazione d'urgenza.

«[redacted] *messo l'argomento al ventiduesimo punto all'or*[redacted] *del giorno* — avevano protestato. — *Si vuole insabbiare ogni cosa*».

Invece, per quasi due ore, non s'è discusso d'altro.

Gli [redacted] alle Finanze, all'Istruzione e 55 al[redacted] sin[redacted] hanno risposto alle do[redacted] presentate dai capigruppo Ardito (dc), Lupella (pli) e Cha (pri).

Tutto ciò fino a che il primo cittadino, Riva Cambrino, ha dato la notizia dell'assassinio del generale [redacted] Chiesa.

La seduta [redacted] stata sospesa per una [redacted] di minuti. Poi approvati i punti riguardanti la sospensione dall'incarico dell'impiegata e [redacted] decisione del Comune di costituirsi parte civile. Il Consiglio [redacted] stato aggiornato a [redacted] (alle 21).

L'artigianato nel Pinerolese ultimo giorno

[redacted] stati più di centomila i visitatori della VI Mostra dell'artigianato del Pinerolese. La rassegna, aperta il 28 agosto, chiuderà i battenti stasera, alle 23.

Tra i duecento espositori, all'artigianato classico locale si è affiancato l'artigianato minore [redacted] cornicisi, antennisti, palchettisti e tanti altri artigiani che soddisfano una richiesta di servizi utili.

echi di cronaca

SIST
Segreteria d'ufficio
Corsi [illegible] Via Po 2, Torino, tel. 839.72.18.

[redacted] [illegible]?
[redacted] [illegible]

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele [illegible] Tel. [illegible]

Non rimanere bloccato a causa di precedenti esperienze negative
[illegible] [redacted] «L'ideale» [illegible] telefono 745 919.

CEDAT
[illegible] Per informazioni CEDAT - [illegible] tel. [illegible]

STRUMENTI MUSICALI
delle migliori marche
MUSIC'S SHOP
di Munciguerra
C.so [redacted] 177 (To)
Tel. [redacted]

PROGRAMMA ODIERNO
DIBATTITI
Ore 18 «CHI PAGA [redacted] TASSE IN [redacted]»
Ore 21 [redacted] MAFIA, CAMORRA NELLA [redacted] [redacted]
[redacted]
[redacted]: Curarsi con le erbe, Banda, Mangiafuoco, [redacted] Teatro, Discoteca, Musica folk, Sport, Cinema
MARTEDI'
AL PARCO RUFFINI
(Palazzetto)
concerto di
RON

Oggi
[redacted] è l'agenda più giovane, più bella, più prestigiosa realizzata da
Nazareno Gabrielli
[redacted]
Prenotazioni e vendite esclusivamente da
BOIDI
Via Marco Polo 16 - TORINO - Tel. 594.732

Messaggi Urgenti

LITOGRAFIA assume impressori. Telefonare 540 844 ore ufficio.

CERCASI provetto m[redacted] banconiere per negozio in Chivasso. Telefonare 911 2248

FOTOGRAFO fotolito o fotoincisore cercasi 30-35 anni con spiccata attitudine [redacted] [redacted] beni strumentali e consumo. Fisso provvigioni, auto propria. Telefonare 641 732

[redacted] referenziata [redacted] [redacted] domestici cerca famiglia, zona Crocetta (Torin[redacted] Telefonare ore ufficio al 011 535 182

DISEGNATORE progettista meccanico pluriennale esperienza cercasi ditta macchine speciali di assemblaggio [redacted] Bruno. Scrivere curriculum [redacted] «Publikompass 210 — 10100 Torino».

CASTELNUOVO Don Bosco vendo villa bifamiliare [redacted] [redacted] 7000 mq terreno. Telefonare 011 326 221

REGAL
[redacted]
MOLTIPLICATE IL [redacted]
Minimo investimento, [redacted]simo guadagno. Allevando in casa il preziosissimo animale da pelliccia.
Per informazioni e documentazioni:
[redacted] v. [redacted]
Tel. 011 - [redacted] - 10146 [redacted]

[redacted]
TESSUTI
[redacted] il [redacted]
Via San [redacted]
[redacted]ERITO IN VIA [redacted]
Vasto [redacted]

Saper spendere

Cristalli pura luce

Il quarzo bianco e trasparente, conosciuto come cristallo di [redacted] dà l'illusione [redacted] [redacted]

Anche la vanità ha i suoi ammiratori. Monica è rimasta colpita [redacted] «cristalli [redacted] [redacted]». Scrive: *«Ho letto che la moglie di un celebre gioielliere parigino ha sfoggiato [redacted] una festa una collana [redacted] cristallo di [redacted] [redacted] oro, brillanti naturalmente come [redacted] [redacted]tersi la moglie di un gioielliere ed altre pietre colorate. Io ho sempre creduto che il cristallo di rocca fosse usato soltanto per soprammobili, come vasi da fiori, ecc.; soprattutto non riesco a credere che siano così pregiati da essere montati in collane di prestigio. Che cos'è questo cristallo di rocca? E, se è possibile, quanto potrebbe costare [redacted] [redacted] collana? Magari questa è la mia uni[redacted] occasione per illudermi di avere l'illusione dei diamanti».*

★★ Il dott. Sergio Della Valle fa un po' di storia: «Il cristallo di rocca, un [redacted]viglioso materiale per intagli, grani [redacted] collane, sfere ecc., ha — come ogni gemma — una sua leggenda. In tempi antichissimi si diceva fosse ghiaccio talmente "gelato" sulla [redacted] delle montagne più alte che — incredibile, ma vero — non poteva più fondere. Merito evidente dell'inviolabilità delle alte vette per i comuni mortali! In realtà non è altro che una varietà di quarzo: e il mistero è svelato».

Continua l'esperto: «Incolore e trasparente, il cristallo di [redacted] si distingue dal quarzo ametista (che è [redacted]) e dal quarzo citrino (che è giallo), come da tutte le altre innumerevoli varietà di quarzo che vantano una colorazione [redacted] comunque una sfumatura. Il cristallo di rocca o quarzo ialino, come viene definito [redacted] gemmologia [redacted] greco «yalos», cioè trasp[redacted] diventa in tal modo unico, anche se non è affatto un cri[redacted]llo raro; visto che si trova in quantità abbondante in tutti i giacimenti di quarzo del mondo, dalle Alpi italiane all'isola d'Elba, dal Tirolo alla Scozia, dal Brasile al Giappone, per citare soltanto qualche luogo».

Conseguenza di questa «non rarità» è che il minerale in sé «non è molto prezioso». «Ma — controbatte subito l'esperto — diventa in seguito [redacted] lavorazione. Viene infatti tagliato in tutte le forme che si addicono alle pietre trasparenti, «a brillante», «a rosetta», «a palla» o «boule», e gli esemplari più belli possono essere scambiati dal profano per diamanti data la loro lucentezza ed il bel gioco di luce che offrono le pietre tagliate». Ecco il frutto dell'illusione.

Precisa l'esperto: «E veniamo alle collane: si tratta [redacted] [redacted] rotonde o di taglia [redacted] goccia lavorate ed [redacted] con grande finezza e abili[redacted]. Trattandosi di pietra incolore [redacted] [redacted] montata con pietre di colore per creare contrasti d'effetto. Nei gioielli più belli il cristallo di rocca viene montato in oro, con brillantini e diventa [redacted] "pezzo" importante.

«In quanto ai prezzi, per [redacted] un'idea si può partire [redacted] 200 mila lire circa per una semplice collana di boule di cristallo di rocca ed [redacted] [redacted] [redacted] qualche milione per [redacted] di alta gioielleria montati su oro e con altre pietre preziose».

In quest'ultimo caso, il cristallo di rocca non è certo l'elemento più importante, [redacted] fa egualmente una gran figura. Forse Monica, accontentandosi di una collana montata su un semplice filo come le perle, può veramente so[redacted] il [redacted] desiderio di «un'illusione [redacted] brillanti» con un vezzo tutta luce, ma di costo ancora abbordabile.

[redacted] Da [redacted] Lena Carta invia questo «cocktail di gamberetti»: foderare quattro coppette con foglie di insalata e disporre su queste i gamberetti surgelati fatti scongelare oppure quelli freschi, lessati; montare un ottavo di litro di panna senza zucchero, unire due cucchiai [redacted] [redacted] [redacted] pomodoro aromatizzata, la punta di un cucchiaino di paprica in polvere, un cucchiaino di brandy, il succo [redacted] [redacted] quarto di limone, sale e (a piacere) un pizzico di rafano grattugiato. Mescolare bene, la salsa deve risultare piccante, [redacted] sui gamberetti, guarnire con olive, limone e prezzemolo e servire.

★ E questo «budino [redacted] arachidi»? E' sempre un consiglio di Lena: scalda[redacted] mezzo litro di latte, stemperare la polvere di un budino alla vaniglia, unire due cucchiai di zucchero, 100 gr di noccioline americane tritate grossolanamente e un [redacted]' di acqua. Portare a bollore, versare nello stampo foderato con [redacted] po' di uva passa fatta rinvenire nell'acqua in precedenza, qualche fico [redacted] tagliato a striscioline e qualche [redacted]ciolina; far raffreddare.

[redacted] Da Vittoria [redacted] domanda: *«Chi sa consigliar[redacted] come utilizzare vecchi pizzi avuti in eredità da una mia anziana zia, alcuni dei quali molto belli, come ad esempio [redacted] colletino delle signore del buon [redacted]po antico? Potrebbero essere applicati su una tovaglia? Ma [redacted] chi dovrei rivolgermi? Spero nell'aiuto delle lettrici di "Saper spendere" che purtroppo [redacted] [redacted] sempre solerti nel rispondere [redacted] quesiti degli altri».*

★ Formaggio e pere di Bian[redacted] delle conserve: quattro pere morbide, [redacted] gr di formaggio Roquefort e 100 di parmigiano a scaglie, [redacted] grappolo di uva nera, [redacted] manciata di gherigli di [redacted]. Disporre il formaggio [redacted] una ciotola cosparso [redacted] qualche goccia di Porto, in un piatto mettere la frutta. Servire accompagnato [redacted] un bicchiere di Porto.

Simonetta

Le televi[redacted] private

[redacted]

7 — Film [redacted]
7.50 Dai giornali di oggi
8.30 Film Canzone d'amore
10.02 Dai giornali di oggi
10.10 Pianeta cinema
10.30 Film Palmiro lupo crumiro
12 — Vangelo festivo
12.15 Telefilm Gulliver
13 — Telefilm Lupin III
13.34 Telefilm Bon Bon Magic
14.02 Film L'eroe sono io
15.30 Telefilm I mostri
15.55 Telefilm Capitani e re
17 — Film Amore e chiacchiere
18.38 Telefilm Lupin III
18.55 Telefilm [redacted] del crimine
[redacted] Telefilm [redacted]
[redacted] [redacted] Pepper
[redacted] Film [redacted] homo i sopravvissuti
23.30 Film Vivere per uccidere
1 — Film Lo sperandiero
2.30 Film Acque amare
4 — Film Tutti i peccati di questo mondo
5.30 Film L'ululato del lupo

Videogruppo

[redacted] Piccolo Uoul
10.30 Film Boomerang
12 — Telefilm Dan August
13 — Film Traversata pericolosa
14.30 Cartoni Grande Uoul
17.30 Film Favoloso [redacted] Andersen
19 — Torino 23 quartieri, una città
19.30 Telefilm Squadra segreta
20 — Telefilm N.Y.P.D.
[redacted] Film La lunga fuga
22.30 Presa diretta
23 — Telefilm Dan August
24 — Film della notte

Telecity

8 — Telefilm Big Valley
9 — Cartoni animati
10.30 Film Il prigioniero di Fort Rose
12.30 Telefilm Operazione sottoveste
13 — Telefilm Sulle strade della California
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film La grande rapina [redacted] Boston
16.30 Superclassifica show
17.30 Cartoni Hanna & Barbera
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20.30 Telefilm Petrocelli
21.30 Film Il cadavere vivente
23 — Film Uno straniero a Paso Bravo
0.40 Film Le co[redacted] [redacted] di Hong Kong

Quin[redacted] [redacted]

10 — [redacted] insieme
11 — Film La lama di Toledo
12.30 Cartoni Zambot
13 — Film Ore 10.10 attentato
14.30 Cartoni Space robot
15 — Cartoni Zambot
15.30 Documentario
16 — Telefilm
17 — Film Vulcano figlio di Giove
18.30 Cartoni Space robot
19 — Cartoni
19.30 Buonasera con...
20 — Cartoni Piccola Lulù
20.30 Film Fecce di ech[redacted] - Marinai donne e guai
22.15 Film Le lunghe ombre del lupo
23.45 Telefilm
0.45 Telefilm

Canale 56 Tip

8.30 Cartoni L'ape Magà
9 — Cartoni Sally la maga
9.30 Cartoni Angie girl
10 — Telefilm Papà chioccia
10.50 Telefilm Polvere di stelle
11.35 Cartoni Arrivano i superboys
12 — Incontro di boxe
13 — Wroom
13.23 Il pescatore
13.30 Cartoni Sally la maga
14 — Telefilm Polvere di stelle
15 — Telefilm Arrivano le spose
16 — Telefilm Chips
17 — Cartoni Arrivano i superboys
18.30 Telefilm Long Street
19.30 Telefilm Chips
20.30 Film Diario segreto di una moglie americana
22.15 Sceneggiato Racconti della costa normanna
23.15 Film Il coraggioso dr. Christian
0.45 Telefilm Love american style

Quarta Rete

10 — Film Ponte sull'universo
11.30 Cartoni Zaffiro
12 — Zona Disco
12.30 Film Festa selvaggia
14 — Telefilm [redacted]
14.30 Cartoni Zaffiro
15 — Film I [redacted] del vento
16.30 Telefilm Sherlock Holmes
17 — Cartoni Robin Hood
17.30 Mirage
18.30 Film Artigli
20 — Cartoni Zaffiro
20.30 Film Tequila
22.10 Astropanorama
22.15 Telefilm Sherlock Holmes
22.45 Film Razza padrona
0.15 Erotissimo
0.30 Film Innamorarsi alla mia età

Retequattro Telestudio

8 — Cartoni animati
8.30 Una magnifica dozzina
10.30 I grandi match di boxe
11.30 Goal! La domenica è calcio
12 — Telefilm Kazinsky
13 — Telefilm Virginia
14 — Telefilm Charlie's Angels
14.50 Film Ragazze audaci
16.30 Cartoni Good Sigma
17 — Cartoni
17.30 Cartoni
18 — Cartoni Ciao Ciao - Le favole più belle
18.30 Telefilm I gialli inediti
19.30 Telefilm Vi[redacted]
20.30 Telefilm La famiglia Bradford
21.30 Film Stop Calling me baby
23.30 Telefilm Funny Face
24 — Film Caccia al montone
1.45 Film [redacted] [illegible] imperiale

[redacted] Manila 1

13 — Cartoni Toffsy
19.30 Telefilm [redacted] [redacted] antipodi
20 — Vita e morte di [redacted]
21 — Film [redacted] [redacted] le campane
[redacted] — Film 24 dicembre 19[redacted] [illegible] su New York

Telesubalpina

13 — Film L'amore segreto
14.30 Film
15.30 Film 077 intrigo a Lisbona
17 — Telefilm
17.30 Film Il diavolo nero
19 — Missione che dà vita
19.30 Il ventaglio
20 — Casa mercato
20.30 Film Notti d'inferno
22 — Film All'ultimo minuto

Telecupole

10 — Telefilm I ragazzi della [illegible] senza nome
10.30 Rombo tv (rubrica)
11.30 Cartoni Jackie
12 — Telefilm Shane
13 — Piazza grande
15 — Telefilm Nata libera
16 — Concorso [illegible]
17 — Telefilm I ragazzi della [redacted] ecc. ecc.
17.30 [redacted]
18.30 Cartoni [illegible]
19 — Up close
[redacted] Servizi speciali
20 — Telefilm Boys and girls
20.30 Telefilm Shane
21.30 Film ...e Napoli canta
23.15 Film Nipoti miei diletti
0.45 Tg 4

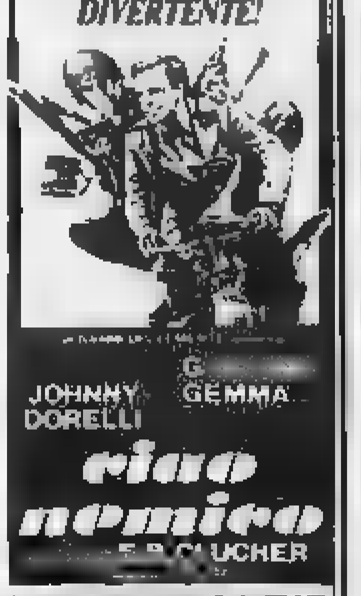
Italia Uno ([redacted]na Nord)

8.30 Cartoni L'ape Magà
9 — Cartoni Sally la maga
9.30 Cartoni Angie girl
10 — Telefilm Papà chioccia
10.50 Telefilm Polvere di stelle
12 — Incontri di boxe
13.15 Wroom
13.25 Il pescatore
13.30 Cartoni Sally la maga
14 — Telefilm polvere di stelle
15 — Telefilm Arrivano le spose
16 — Telefilm Chips
17 — Bim Bum Bam pomeriggio in allegria
18.30 Telefilm Long Street
19.30 Telefilm Chips
20.30 Film Diario segreto [redacted] una moglie americana
22.15 Sceneggiato Racconti della costa normanna
23.15 Film Il coraggioso dr. Christian
0.45 Telefilm Love [redacted] style
1.15 Telefilm Kronos

Canale 5

8.30 Cartoni animati
12 — Superclassifica show
13 — Telefilm Mary Tyler Moore
13.30 Telefilm Alice
14 — Sceneggiato La vita, gli amici e le avventure del barone Von Der Trenk
15 — Telefilm Dallas
16 — Film Solo con il suo rimorso
17.30 Telefilm Maude
18 — Film Non sei mai stata così bella
19.30 Telefilm Operazione ladro
20.30 Telefilm Dallas
21.30 Film Piccoli omicidi
23.30 Telefilm Harry O
0.30 Film La banda degli onesti

REPOSI
STRAORDINARIAMENTE DIVERTENTE!



CINEMA TEATRO
AMBRA

BEBA LONCAR
JEAN PIERRE AUMONT
LA VILLA DELLE ANIME MALEDETTE

Tra un film e l'altro scegli Titanus

FRANCIS FORD COPPOLA
APOCALYPSE NOW
MARLON BRANDO

ASTOR
3ª SETTIMANA
unico superbo!

LA SPADA A TRE LAME
ALBERT PYUN

IDEAL
Stupendo successo del più forte di tutti gli Eroi nella più grande delle avventure!

FRANCO NERO
IL FALCONE
VATROSLAV MIMICA

VITTORIA
Magnifico!
Guerriero leggendario e implacabile per amore!

CENTRALE
d'Essai
Lola, prostituta [redacted] Germania '50 e il sarcasmo di R.W. Fassbinder

LUX
FORMIDABILE
JACK NICHOLSON

ECCEZIONALE
CAPITOL
CRISTALLO

IL GUERRIERO DELLA STRADA
INTERCEPTOR

IN ESCLUSIVA
AL [redacted]
LILLIPUT

ARANCIA MECCANICA

AUGUSTUS

I [redacted] DEL COBRA D'ORO

OLIMPIA: ENORME SUCCESSO!
che la forza sia con voi

GUERRE STELLARI

CINEMA E' BELLO!

POLICE STATION: TURNO DI NOTTE

GIOIELLO
una notte di violenza
una notte come tante altre a Los Angeles

Ariston e Arlecchino

il bacio della pantera
UNA FANTASIA EROTICA
un film di PAUL SCHRADER

ALVARO VITALI
Giggi il Bullo
MARINO GIROLAMI

NAZIONALE
chiudete sotto chiave le donne e i portafogli...!

ecco com'era janis joplin
JANIS

ROMANO
Un «pezzo» straordinario un'esperienza irripetibile

SUCCESSO AL CINEMA
TORINO

DELITTO AL CENTRAL HOSPITAL

ARCO
per un cinema migliore
Al cinema in compagnia di un'altra...

GÉRARD DEPARDIEU
FANNY ARDANT
un film di FRANÇOIS TRUFFAUT

AMBROSIO
Ricevere un regalo [redacted] sempre piacere..., ma se ti regalano una bellissima ragazza e un soggiorno a Venezia è veramente il massimo! Tua moglie però come la prende? Ve lo dirà...

DORIA
inizio film 16,20 - 20,40
VIA COL VENTO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Il regalo.** Pierre Mondy, Claudia Cardinale, Clio Goldsmith. Non vm. Color. Or. 15.50, 18, 20.10, 22.30

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 549.147) **Il bacio della pantera,** Nastassia Kinski, Malcolm Mc Dowell. Vm. 14 (fantastico) Or. 15.35, 17.50, 20.10, 22.30

[redacted]ECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.???) **Il bacio della pantera,** Nastassia Kinski, Malcolm Mc Dowell, John Heard, Annette O'Toole. Or. 16.30, 18, 20.15, 22.30

ASTOR (via Vinti 8, tel. 518.516) **Apocalypse Now,** Marlon Brando, Robert Duvall. Vm. 14 (spettacolare) Or. 16.15, 19.15, 22.10

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 541.714) **I cacciatori del cobra d'oro,** David Warbeck, John Steiner. Col. Non vm. Or. 15.40, 17.20, 19, 20.30, 22.40

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605) [redacted] **il guerriero della strada,** Mel Gibson, Emil Minty. Vm. 18 (avventuroso spettacolare) Or. 15.15, 17.10, 19, 20.50, 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Lola** di R.W. Fassbinder con B. Sukowa, M. Adorf. Vm. 14 [redacted] Ap. 15.30, Fin. 16, 18.10, 20.20, 22.30 (ingresso L. 3500)

CRISTALLO (via Gran Sasso?, tel. 450.71...) **Interceptor il guerriero della [redacted]** Mel Gibson. Vm. 18 Or. 15.15, 17.10, 19, 20.50, 22.40 ingresso L. 4500

DORIA (via Garibaldi ..., tel. 542.422) **Via col vento.** Clark Gable, Vivien Leigh (technicolor) Or. 16.20, 20.40

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 505.761) **Police station: turno di notte** di G. Sherman. Interpretato da John Ashton con [illegible] Hurley. Techn. Vm. 18 Or. 15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

KELLER STUDIO (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) Un Bond al giorno: **Agente 007 una cascata di diamanti** (1971) di Guy Hamilton con Sean Connery. Or. 16.45 [redacted] 21.15 ingresso L. 3500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.521) **La spada a tre lame.** Vm. 14 Or. 15.10, 16.50, 18.30, 20.30, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 547.100) **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell. Vm. 18 (fantascienza) Or. 15, 17.30, 20, 22.30 ingr. L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Frontiera,** Jack Nicholson, Valerie Perrine (poliziesco) Or. 15.05, 17, 18.55, 20.50, 22.45

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 6??.???) **Le sexdolls super pop pop** (Inghilterra) (commedia erotica) Vm. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30 ingresso L. ...

[redacted] (via Principe Tommaso 8, tel. 6??.???) **Carne insaziabile,** Seka, [illegible] col. Vm. 18 Or. 14.15, 16, 17.45, 19.10, 20.40, 22.30 ingresso L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) **Giggi il bullo,** Alvaro Vitali, A. Russo. Techn. (comico) Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 ingresso 4000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Guerre stellari** di George Lucas con Harrison Ford (fantascienza) Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingresso 4500

ORFEO (corso Cairoli?, tel. 6??.??.01) **Rassegna erotica.** Techn. Vm. 18 Ap. 15 ult. 22.30 ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.695) **Rassegna erotica.** Vm. 18 Ap. 15 ult. 22.30 ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Vedove di giorno, amante di notte.** Vm. 18 Ap. 10 ult. 22 ingresso L. 3500

[redacted] (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Ciao nemico,** un film di E.B. Clucher con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Carmen Russo (comico-avventuroso) Ap. 16 orario film 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 ingresso L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Janis** di Howard Alk, Seaton Findlay con Janis Joplin. Techn. Non vm. ingresso L. 4000 Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571) **Sul lago dorato,** con K. Hepburn, H. Fonda (Oscar 82 miglior interpretazione) a Fonda. Col. Non vm. Ingr. 4000 Aut. 2500 Or. 14.30, 16.30, [redacted], 20.30, 22.30

TORINO (via Bunin? 6, tel. 530.353) **Delitto al Central Hospital,** col. Vm. 18 Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingresso 4000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780) **Il falcone.** Franco Nero (spettacolare-avventuroso) Or. 15.15, 17.10, 19, 20.50, 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 a Nizza, tel. 691.764) **La casa stregata,** Renato Pozzetto, Gloria Guida. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521.3145) **Pussy ... perfetta.** Techn. Vm. 18 Ap. 15 ult. 22.30 [illegible] di Lola e di Piccola Nelly. Ore 16.30 e 22

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.1??) **La villa delle anime [redacted]**, Beba Loncar, Jean-Pierre Aumont. Ap. 15 ult. 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **La signora della porta accanto,** Gerard Depardieu, Fanny Ardant di François Truffaut. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingresso 3000 Aut. 2500

ARTISTI CENTER (via Giulia di Barolo 24) **Rassegna erotica.** Ap. [illegible], ult. 22.15 ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel. 832.214) [redacted] **gnese completamente fuso** di Steno con E. Fenech, D. Abatantuono. Ap. 15. Fin. 15, 16, 17, 18.50, 20.40, 22.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Chiuso per restauri, riapertura [redacted] [illegible]

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 344.721) **L'esorcista,** Linda Blair, Jason Miller. Vm. 14 Or. 15.05, 17.12, 19.35, 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 7??.401) **Fico d'India,** R. Pozzetto, D. Abatantuono, G. Guida. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.161) **Fuga dall'arcipelago maledetto.** David Warbeck (avventuroso) Or. 15.15, 17.10, 19, 20.50, 22.40

MILANO (via Milano 8, tel. 520.258) **Rassegna erotica.** Techn. Vm. 18 Ap. 10, ult. 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 80, tel. 437.766) **Incontri molto particolari.** Techn. Vm. 18 Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L. 2000

SELENE (corso Borgo 52, tel. 874.121) **Occhio alla penna,** Bud Spencer. Ap. 14.30 ultimo 22.30 (sconto Alessi)

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637) **Due pezzi d'acqua salata** ([redacted] musica, mare), techn. Non vm. Or. 14.30, 16.10, 17.50, 19.20, 21, 22.30

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051) **Paradise** con Willie Aames, Phoebe Cates. Col. Non vm. Orario 14.30, 16.05, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30

VITTORIO [redacted] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 8??.642) **Rassegna [redacted]ca.** Vm. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30. Ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 5??.2??) **Bramosia d'amore,** Laura Levy. Vm. 18 Or. 14.[redacted] 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (c. Nizza 346, tel. 6??.???) **Ragtime,** J. Cagney, musica di R. Newman. Non vm. Or. 14.[redacted] 17.20, 19.50, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.540) **Culo e camicia** E. Montesano, R. Pozzetto, regia P. Festa Campanile. Ap. 14.30, ult. 22.30

[redacted]LYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904) **Il tempo delle mele** (Reality), Sophie Marceau. Non vm.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 7??.23.62) **Heavy metal,** techn. [illegible] spettacolare di fantascienza con l'emozione del «Dynamic System», musiche di Elmer Bernstein. Ap. 14.30, ult. 22.30

SOCIALE (via Courmayeur 7, tel. 8??.???) **L'ascensore con l'amante [illegible]**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/b, tel. 544.077) **I predatori dell'arca perduta** di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen. Ore 20.30, 22.30

CABARET VOLTAIRE (via Cernaia? 7, tel. 510.???) Tutti i giorni due film diversi. **Extra collection - Casino.** Ingr. soci

PO (via Po 21, tel. 839.75.02) **Papillon,** Steve McQueen. Interval

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sarzino? 65, tel. 387.715) **Buddy Buddy** di B. Wilder, con W. Matthau, J. Lemmon. Ap. 16.30

SMERALDO d'Essai (via Tunisi [redacted], tel. 3??.??.??) **[illegible]**, Adriano Celentano. Ap. 14.30, ult. 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 5??.125) **Ridere ridere ridere, Bello mio, bellezza mia,** Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli. 3ª visione Or. 15, 17.30, 20, 22.30

[redacted] FRANCIA

SERAFINI (corso Tassoni 31, tel. 745.18.4?) **Il [illegible]** con U. Tognazzi, M. Serrault. Ap. 17

ZETA d'Essai (via Cibrario 89, tel. 745.72.07) **Assassinio allo specchio** di G. Hamilton con G. Chaplin, T. Curtis, E. Taylor. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764) **La locanda della maladolescenza.** Vm. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

ZONA MA[redacted] DI CAMPAGNA [redacted]

LUCE* (strada Lucento 3, tel. 731.615) **I figli [illegible]**

LUSSO* (via Luini 80, tel. 290.338) [illegible]

ZONA MILANO - B. PARCO

[redacted]LCISERA (via Tanaro 30, tel. 267.18.60) **Tango della gelosia.** Non vm.

LANTERNA* (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134) **Amore [redacted]**

MAJOR (largo G. [redacted] 105, tel. 267.674) **Torino centrale del vizio,** techn. Vm. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 667.668) «I film da rivedere»: **Nell'anno del Signore,** Alberto Sordi, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi. Techn. Ore 14, 16, 18, 20, 22.15

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.??) [redacted] **di Bambi.** Vm. 18 Ap. 15 Ingresso 1200

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Jena, il professionista.
BORGARO
ROYAL: Delitto al [illegible]
CARMAGNOLA
LUX: [illegible]
MARGHERITA: Sul lago dorato. Non vm.
CASELLE
ROMA: Un lupo mannaro americano a Londra.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Due pezzi d'acqua salata.
GRANDE CUORIO: [illegible]
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Nudo di donna.
POLITEAMA: Arancia meccanica.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: [illegible]
CIRIE'
CATALANO: La guerra del fuoco.
ITALIA: Una vacanza bestiale, Diego Abatantuono, Jerry Calà, Gatti Vicolo Miracoli, techn. Non vm.
NUOVO: Police station: turno di notte di G. Sherman, con S. Hurley, techn. Vm. 18
CUORGNE'
PERONA: Un mercoledì da leoni.
MARGHERITA: Più bello di così si muore.
LANZO
CATALANO: 1997 fuga da New York.
LEINI'
AMBRA: Il tempo delle mele.
MONCALIERI
ITALIA: Conan il barbaro.
MONTANARO
VITTORIA: [illegible]
NICHELINO
SUPERGA: L'aereo più pazzo del mondo.
NONE
EDEN: [illegible]
ORBASSANO
MODERNO: [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ciao nemico.
ITALIA: [illegible]
NUOVO: Il marchese del Grillo.
PRIMAVERA: [illegible]
RITZ: [illegible]
[illegible]
IL GIORGIO: [illegible]
[illegible]
IL SICARIO: [illegible]
SETTIMO
GARIBALDI: [illegible]
SUSA
CENISIO: [illegible]
CIVICO: Excalibur.
TROFARELLO
DAVIDE: [illegible]
VALPERGA
AMBRA: [illegible]
VENARIA
SUPERCINEMA: [illegible]
DANTE: [illegible]
VOLPIANO
ITALIA: [illegible]

TEATRI E CONCERTI

CENTRO ARTE DRAMMATICA: iscrizioni a corsi di recitazione e per operatori dall'1/9 a C. Alberto 17, tel. 8??.???, ore 16-20, sabato 10-12.

NUOVO: I concerti di settembre. Danza, recitazione, mimo. Iscr. dal 6/9 ore 16-20 a M. D'Azeglio 17, tel. 6??.???.

RITROVI

AL BAGATELLE (via Carmelo? 3): 15-21.
ARLECCHINO: 15.30-21 danze.
BELLE ARTI: 15.30-21 danze.
CHALET: ore 21 La Nuova [illegible]
CLUB 84: ore 15.30-21 Danze.
DUPARC: 15.30-21 [illegible]
GARDEN: 15.30 pomeriggio dell'amicizia; 21 serata con Edo Puma e orch. Riflessi Musicali.
LA PERLA: 15.30 e 21 danze.
LE PARADIS DANCE (S. Massimo 14, t. 830.776): orch. Davide e i Draghi.
MASSAUA: 15.30 e 21 La Troupe.
GRAN BAITA NIGHT: ore 21.

IL PIRATA - RISTORANTE CON ORCHESTRA (v. Cigna 23, tel. 82.11.960).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER - PIANO BAR (C. Sebast. 7, tel. 532.492): Palumbo, Krystyna, Gabino.
SHAKER DISCOTECA: 15.30-21.

CAPRICE (v. Sacchi 18): 15-21.
T DISCOTECA (Vinzaglio 3): 15-21.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Arazzi contemporanei.
L'ARIETE - Chivasso: pittori piemontesi dell'800.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5) riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZ. RISORGIM. ITAL. - Palazzo Carignano: visite guidate ore 10.30, ingresso gratuito a cura Amici del Museo.

TEATRI [redacted] RITROVI

SETTEMBRE MUSICA
ORE 18
PAUL ESSWOOD
contralto
Haendel/Scarlatti/Telemann/[redacted]/Purcell
INGRESSO LIBERO

SETTEMBRE MUSICA
ORE 21
I SOLISTI DELL'ORCHESTRA DEL SETTECENTO
FRANS BRUGGEN
direttore e flauto dolce
MASAHIRO ARITA
flauto traverso
VIVALDI

SETTEMBRE MUSICA
NUMERATI L. 3000
BIGLIETTERIA MOBILE
PIAZZA CASTELLO
10-13 16-19
tel. 548.665
QUESTA SERA
431 INGRESSI CON POSTO A SEDERE IN VENDITA A L. 1000 AL CONSERVATORIO DALLE 20

[redacted] 97,7 [redacted]
MARTEDI' 7/9
ore 21,15 AL
PALASPORT
RON
ingresso L. 6000
PREVENDITA: Rock e Folk - [illegible] (Festival Unità) - Magic Res (Pinerolo) - Amon (Rivoli) - Disco Shop (Settimo) - Akrylon Box (Lodi)

CITTA' DI TORINO
CENTRO D'INCONTRO LUCENTO-VALLETTE
2° RA.NA.GR.ES.BA
(Rassegna Nazionale Gruppi Espressivi di Base)
TEATRO-ANIMAZIONE MUSICA ROCK E FOLK
ore 20,45
VIALE MUGHETTI GIARDINI CAVALLOTTI VIA VEROLENGO 210
ore 23
CUPOLONE (V. Fiesole)
Informazioni: 739 66 23
INGRESSO LIBERO

le roi nel giardino
Oggi ore 15,30
RITMI PER TUTTI
DISCOTECA + ORCHESTRA
e qualificazioni regionali concorso
TEENAGER 1982
Alle vincitrici un giro turistico aereo del Piemonte
BAL MUSETTE - Stasera ore 21
«Nostalgia» [illegible]

danze la perla
ore 15.30 e 21
BALLO LISCIO

danze arlecchino
ore 15.30 PER I GIOVANI
ore 21 BALLO LISCIO

GARDEN estivo
C. Valdocco 7 tel. 465.639 Bus 64
Direzione NINO GALLO
15,30 Pomeriggio dell'amicizia
21 Serata a sempre un piacere ascoltare EDO PUMA con i RIFLESSI MUSICALI di ieri e oggi

LA COMETA
PIOSSASCO
Oggi pom. e sera [illegible]
[illegible] + DISCOTECA
Per il ballo CARAVAN CENTER

SMERALDO CHIVASSO
RIAPERTURA ORE 15
DISCO [redacted]
Novità eccezionali in video

In [redacted] al festival: «Figaro» di Beaumarchais, «Zingari» [redacted] Viviani, «Teresa Raquin» di [redacted]

Gregoretti: dopo il teatro [redacted] Benevento apro [redacted] Verdi [redacted] stagione [redacted] S. Carlo

BENEVENTO — Camaleontico e poliedrico [redacted] sempre, Ugo Gregoretti ha aperto da ieri sera, nella doppia veste [redacted] regista e di direttore artistico, la terza edizione del festival teatrale di Benevento. Al Teatro Romano è andato infatti [redacted] scena, per la sua regia, *Il matrimonio di Figaro* [redacted] Beaumarchais, mentre stasera al Comunale esordirà, regista e interprete Mariano Rigillo, *Zingari* [redacted] Raffaele Viviani.

«Ce l'abbiamo fatta, anche quest'anno, a varare il festival — commenta Gregoretti, nell'intervallo del [redacted] spettacolo —. Le forze illuminate, in sede di Consiglio comunale, [redacted]o prevalso sulle componenti meno persuase della [redacted]rietà culturale dell'iniziativa, che avrebbero preferito investire i trecentocinquanta milioni, che so io, in un paio di calciatori per la squadra cittadina. Grazie a loro siamo riusciti a produrre tre spettacoli, partendo dalla rilettura [redacted] Zingari di Viviani, un capolavoro che non veniva [redacted] messo in scena dalla metà degli Anni Venti, [redacted] quando l'autore stesso lo allestì nel disinteresse generale».

E' [redacted] *Zingari* a suggerirvi il tema monografico [redacted]?

«Esattamente, [redacted] poeticità di quell'amore tra emarginati, rivisitato nello scabro dialetto vivianesco, ci ha suggerito di cercare un paio d'altri testi sul tema degli innamorati poveri».

«Da tempo — prosegue — pensavo di allestire il Matrimonio di Beaumarchais, restituendo Figaro alla privatezza del suo sentimento [redacted] rifacendone, [redacted] che un alfiere della rivoluzione, un geloso che non vuole essere tradito. Al recupero di Figaro alla sua intimità contribuisce, almeno [redacted] spero, [redacted] "colonna sonora" che [redacted] tutta rossiniana, dalle sinfonie e dai pezzi per piano, come quella sonata in cui Rossini imita l'ansimo sferragliare del treno e che noi abbiamo scelto [redacted] motivo conduttore della serata».

Il terzo spettacolo, che debutta invece domani sera nel teatrino settecentesco del collegio La Salle, è *Teresa Raquin*, dall'omonimo romanzo di [redacted]: «Ancora un amore desolato [redacted] piccolo-borghesi parigini, un [redacted] adulterio inquinato dalla frustrazione [redacted]. La regia è di Alvaro Piccardi, interpreti [redacted] [redacted] pellitto e Ludovica Modugno, che hanno curato la riduzione, tenendo d'occhio la versione teatrale [redacted] stesso Zola. Tutti e tre gli spettacoli andranno poi in tournée [redacted] tutta Italia. Abbiamo proprio per questo messo in piedi delle distribuzioni ad alto livello: nel Beaumarchais il quartetto Nello Mascia, Antonio Casagrande, Didi Perego, Grazia Maria Spina; in Zingari c'è, a fianco di Rigillo, quella grande attrice ch'è Regina Bianchi; e mamma Raquin è Rina Franchetti, che fu una leggendaria [redacted] nella sua giovinezza».

Maria Grazia Spina

Qualche [redacted] per l'anno prossimo? «Abbiamo cominciato a pensarci e forse concentreremo i nostri sforzi sul teatro tetro e atro, [redacted] sul teatro dell'incubo e dell'orrore, rivisitato anche in chiave comica».

Progetti personali [redacted] Ugo Gregoretti per l'immediato futuro? «Con un grande atto di fiducia nei miei confronti, il nuovo sovrintendente [redacted] Teatro San Carlo di Napoli, Roberto De Simone, [redacted] ha affidato la regia dello spettacolo d'apertura, il 1° dicembre, nientemeno che il Ballo in maschera di Verdi. Dopo Rossini, Cimarosa, Haydn, Prokofiev, grandi musicisti ma di cui ho allestito opere [redacted] drammatiche, esordisco nel tragico con Verdi. E subito dopo ritorno alla prosa con un grande spettacolo su e di Petrolini, che il Comune di Roma ha affidato, a me regista e a Gigi Proietti attore, esordio previsto a febbraio '83».

Guido Davico Bonino

I giovani poco interessati per [redacted] [redacted] rassegna che s'è conclusa a Sanremo

La canzone d'autore perde i suoi fans

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — La voce arrochita e un po' stonata di Paolo Conte ha [redacted] [redacted] nona edizione della rassegna della canzone d'autore, al teatro Ariston di Sanremo. Cala il sipario ed è subito tempo [redacted] bilanci. Gli [redacted] degli organizzatori non sono stati ripagati dall'interesse del pubblico.

Abbastanza numerosi quando si sono esibiti i mostri sacri (Vecchioni, Guccini, Conte), gli spettatori, specialmente i giovani, hanno snobbato la rassegna nelle altre [redacted]. «Le generazioni cambiano — dice Rambaldi, ideatore del club Tenco e della manifestazione — e forse la canzone d'autore non attira più i giovani come una volta. Però i ragazzi vengono ancora, non fosse altro che per ascoltare i vecchi maestri».

Il problema è proprio questo: i cantautori non sanno, forse, stare al passo con i tempi: i «vecchi» difficilmente rinnovano il loro repertorio (d'altra parte, il [redacted] richiede sempre le loro prime [redacted] e sembra insofferente alle novità), i giovani sono troppo diversi. Il rock duro di Garbo, con gli esasperati effetti di musica [redacted] e i testi ermetici delle sue canzoni, il rock classico degli Stormy Six, le musiche del Q-concert (costretto, oltre tutto, a cantare su base registrata) hanno lasciato l'amaro in bocca agli appassionati della canzone d'autore e non hanno attirato i ragazzi che frequentano le discoteche.

Guccini, profeta degli anni ruggenti

Francesco Guccini, 42 anni, professore, cantante autore (non cantautore, parola che lo fa arrabbiare), uno dei profeti [redacted] una contestazione di cui oggi si è perduto anche il ricordo. Che cosa è cambiato da quei «ruggenti» Anni 60? «*E' cambiata l'età, il modo di vedere le cose. E' rimasta soltanto* [redacted] *tristezza. Non per i* [redacted] *tenni, ma per quelli un po' più attempati. Per quelli che pensa*[redacted] *a come* [redacted] *e a come avremmo* [redacted]».

L'altra [redacted] al Teatro Ariston, col solito [redacted]anto: ha cantato le sue vecchie canzoni, diventate ormai dei classici, e quelle nuove, alle quali deve trovare ancora un titolo. [redacted] molti giovani [redacted] il pubblico: per vedere il [redacted]naggio o per capire, ascoltando le [redacted] canzoni, la realtà di quegli [redacted]? «*Non so, francamente non so dare* [redacted] *risposta. C'è curiosità, forse c'è anche* [redacted]. *Simpatia. E magari anche l'illusione* [redacted] *qualcosa che non c'è più. Che, forse, non è mai esistito, tranne che in qualche canzone*».

Qualche rimpianto? «*Non uno, mille*». Rifarebbe tutto quello che ha fatto? «*Naturalmente no,* [redacted] *che gusto ci sarebbe a vivere un'altra volta situazioni sperimentate*». Si dice — e guardando i posti vuoti [redacted] platea se ne ha conferma — che la canzone d'au[redacted] non attira più, che ha fatto il suo tempo. Ha mai pensato di cambiare genere, di non scrivere più canzoni, ma canzonette? «*Da giovane, per guadagnarmi il pane, ho fatto canzonette. Anche per i Caroselli. Ma ora, mi dispiace, faccio solo canzoni. E' un lusso che mi permetto perché sono ricco*».

Castelnuovo interpreta gioie e angosce

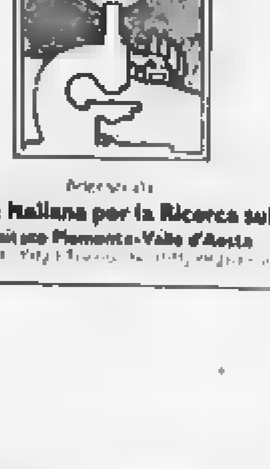
[redacted] Castelnuovo, 26 anni, è salito sul palcoscenico [redacted]ton, [redacted] la prima volta, nel febbraio scorso. [redacted] allora [redacted] scenografia era diversa: la platea era affollata, c'erano fiori, luci stroboscopiche, l'atmosfera allegra e facilona del Festival [redacted] [redacted]. [redacted] grande differenza: che cosa prova un cantante ad esibirsi in due spettacoli così dissimili fra loro? «Come cantautore mi sento più inserito in questo spazio. Ma anche il Festival ha la sua importanza. E' un trampolino di lancio ideale e chi fa questa professione non può ignorarlo».

Esiste un futuro per la canzone d'autore? «Ritengo di sì, dipende soltanto da noi. I cantautori devono capire che un certo periodo storico è finito, che la contestazione, un certo tipo di contestazione, non è più attuale. A differenza di un cantante [redacted] [redacted] leggera, il cantautore deve vivere nel suo tempo, diventare uno degli interpreti delle passioni, delle angosce, ma anche degli amori, delle gioie dei suoi coetanei».

In una parola, deve continuamente rinnovarsi. «Sì, ma attenzione. Un cantautore non è solo un musicista, ma è un essere umano, con le sue gioie e suoi dolori. E non può rinnegare tutto quello che si porta dentro soltanto per seguire i gusti del pubblico». *Se le propo*[redacted] *di partecipare al prossimo* [redacted] *della canzone, accetterebbe?* «Quella manifestazione è troppo importante per non essere presa in considerazione. E anche in quell'occasione si possono cantare delle cose giuste».

Francesco Fornari

Il cancro potrebbe [redacted] vinto [redacted] prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende [redacted] te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Festa per l'autore [illegible] concerto diretto da Bruck

Il puro Messiaen che parla con Dio e con gli uccelli

TORINO — Anche le forze locali cominciano ad entrare in campo nella grande partita [illegible] Settembre Musica, e dopo un concerto pomeridiano del [illegible] Antidogma è [illegible] la volta dell'orchestra sinfonica della Rai, che sotto la guida d'un direttore che [illegible] è ormai familiare, come Charles Bruck, [illegible] tenuto un concerto [illegible] musiche [illegible] Olivier Messiaen, uno [illegible] musicisti contemporanei ai quali [illegible] omaggio questo inizio [illegible] manifestazione, insignito recentemente [illegible] Comune del sigillo della [illegible], [illegible] [illegible] Penderecki e Berio.

Nato ad Avignone il [illegible] dicembre [illegible] Messiaen appartiene a quella generazione di musicisti che, come Petrassi e Dallapiccola in Italia, [illegible] Lutoslawski in Polonia, hanno operato il trapasso [illegible] «musica moderna» (generazione dell'Ottanta) [illegible] «avanguardia». Coi suoi molteplici interessi verso l'esotico — i ritmi indù e i ritmi greci —, [illegible] il gregoriano, verso il canto [illegible] gli uccelli, [illegible] la necessità di uscire dall'impasse dodecafonica, e [illegible] vie per farlo.

[illegible] in lui [illegible] forte [illegible] all'effetto, e quando le [illegible] musiche cominciarono [illegible] esserci conosciute (l'Unione Culturale di [illegible] Antonicelli l'aveva fatto venire a Torino [illegible] finita la [illegible] per [illegible] avventuroso concerto in [illegible] Carignano) fummo tentati di [illegible]rio «il grande lisciatore», parendoci un poco bluffistiche le sue fissazioni esotiche ed ornitologiche.

Ma ci dovemmo ricredere. Niente di tutto questo: Messiaen è un candido, un puro. Nei ritmi [illegible] e nei [illegible] degli [illegible] (che [illegible] raccogliendo e [illegible] [illegible] corso delle [illegible] passeggiate e dei suoi viaggi) ci crede sinceramente, ma come a un concreto e preciso materiale fonico, senza nessuna indulgenza al pittoresco, così come una [illegible] sincera è all'origine [illegible] [illegible] [illegible] dante produzione [illegible] per [illegible] (un saggio ne [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] l'organista Almut Rössler), [illegible] [illegible] per pianoforte (e [illegible] [illegible] sua interprete [illegible] accreditata, Yvonne Loriod, ha eseguito in Santa Teresa quasi tutta la serie [illegible] *Vingt regards sur l'Enfant Jésus*) e per orchestra e coro.

All'ispirazione ornitologica appartiene un gruppo di composizioni cronologicamente compatto, che va da *Le reveil des oiseaux* [illegible] pianoforte e orchestra, del 1953 (eseguito l'altra sera dalla formidabile Yvonne Loriod), alla vastissima *Chronochromie* [illegible] grande orchestra, strutturata [illegible] sette episodi, dei quali l'autore fornisce [illegible] [illegible] descrizione [illegible] [illegible] riferimento alle fonti (cioè [illegible] quali il messicano *Echinocactus Williams*, i giapponesi [illegible] e Uguisu, oppure il vento, le rocce e i ruscelli delle Alpi).

[illegible] [illegible] quel singolare personaggio ch'era Heinrich Strobel per il Süd[illegible] [illegible] Baden-Baden, *Chronochromie* era [illegible] eseguita per la prima volta il [illegible] ottobre 1960, sotto la direzione di Hans Rosbaud, a Donaueschingen. [illegible] in ambiente di intenditori avanzatissimi e spregiudicati dell'avanguardia, eppure era riuscita a scatenare [illegible] gran gazzarra, soprattutto con quei [illegible] d'uccelli» per [illegible] archi [illegible] nel penultimo episodio, che è una delle più tipiche e, diciamo pure, geniali invenzioni del compositore.

Il programma marciava a ritroso nel tempo, e dopo il cinguettante *Reveil des oiseaux* evocava il poderoso lavoro con cui Messiaen s'era imposto [illegible] una voce nuova nel panorama della musica francese [illegible] po' [illegible] dopo [illegible] epigoni [illegible] Gruppo dei [illegible] [illegible] le *Trois petites liturgies* [illegible] [illegible] *Présence Divine* (petites [illegible] lunghissime), che oltre a [illegible] [illegible] [illegible] e percussione chiamano in [illegible] il [illegible] (femminile), il pianoforte (l'inesauribile Yvonne Loriod) e le Onde Martenot, di cui è specialista Jeanne Loriod: esse inseriscono i loro laceranti sibili in mezzo al tintinnio di celesta, vibrafono, tam-tam, [illegible] [illegible] piatti cinesi, [illegible] esplorazione [illegible] mi[illegible] inesprimibili del [illegible] Divino e [illegible] sua onnipresenza.

Tutte queste forze Charles Bruck ha governato, e scatenato quand'era il [illegible] [illegible] quella professionalità e sicurezza [illegible] [illegible] stiere che fa di lui, come abbiamo già [illegible] altra volta, un «piemontese [illegible]». Messiaen, seduto in platea, seguiva attentamente tutte le esecuzioni sulle partiture, come se fosse musica di un altro, e alla fine del concerto fu costretto a salire sul palcoscenico a prendersi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] applausi affettuosi [illegible] [illegible] pubblico in principio un po' sconcertato, ma tutto sommato sedotto: ancora [illegible] volta aveva funzionato la stregoneria [illegible] «grande [illegible]tore», ossia il candore d'un bambino ultrasettantenne che conversa [illegible] [illegible] uccelli, [illegible] Dio e coi ruscelli delle montagne.

Massimo Mila

I CONCERTI ITALIANI [illegible] COMPLESSO E [illegible] NEIL YOUNG

Genesis, rockstar di fine estate

Con i Genesis e Neil Young prosegue l'eccezionale estate rock italiana durante la quale il pubblico ha avuto modo di ammirare solisti e gruppi fra [illegible] importanti della scena mondiale. I [illegible] si esibiranno domani a Tirrenia, il 3 e l'8 a [illegible]. Neil [illegible] esordirà all'Arena di Verona il 7 e l'8 [illegible], per poi spostarsi a Milano il 9 e il 10, a Viareggio l'11 e [illegible]mo delle Capannelle di [illegible] il 12.

Dopo mille tentennamenti, anche i Genesis approdano in Italia [illegible] la loro tournée. Ora le nostre città, i nostri [illegible] non sono più temuti e snobbati, [illegible] diventano [illegible] importanti per le rockstar internazionali: è uno degli effetti [illegible]sitivi creati dalle «coraggiose» esibizioni [illegible] Rolling Stones. E i fans italiani non dovranno più emigrare per ascoltare buoni concerti.

Proprio per [illegible] spettacolo dei Genesis a Lione, nell'ottobre scorso, partirono da Torino e da Milano ben venti bus, tanto che all'inizio del concerto il cantante [illegible] Collins esordì con [illegible] «Bonsoir Lion, bonsoir France ... e [illegible] Italy».

Fra i maggiori complessi rock del mondo, i Genesis sono [illegible] sempre amatissimi dal pubblico per il loro gusto dello spettacolo musicale e pirotecnico, e [illegible] po' snobbati dalla critica più colta ed esclusiva per la loro vena popolaresca. [illegible] il fatto che rappresentano una formazione mitica del rock romantico, [illegible]te, surreale inglese.

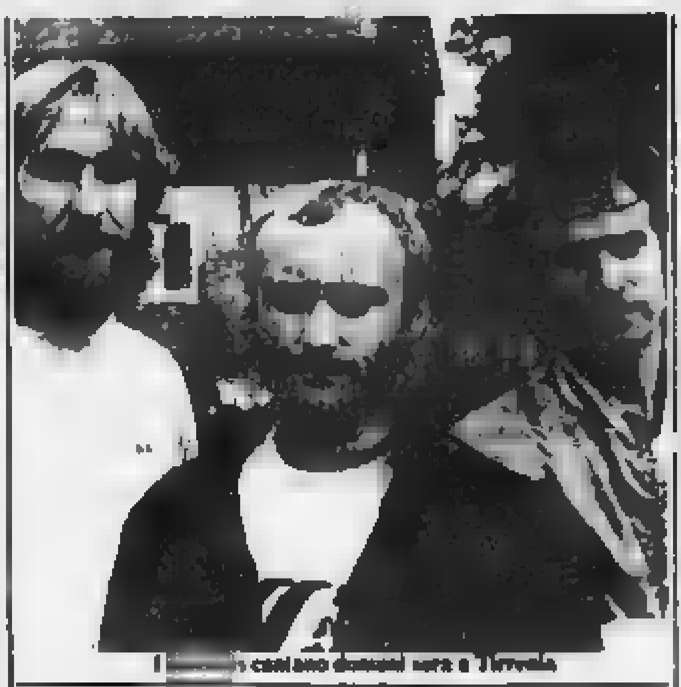
[illegible] nel [illegible], i Genesis traggono origine da un gruppo [illegible] studenti della famosa Charterhouse Public School: Peter Gabriel cantante, [illegible] Rutheford al basso e Tony Banks alle tastiere. Nel '70 Steve Hackett mise un annuncio sulla rivista [illegible] Maker: «Chitarrista-compositore cerca ricettivi musicisti». All'inserzione risposero i tre compagni di scuola e il batterista Phil Collins. La formazione esordì con l'album «Nursery Crime» nel '71. L'anno successivo incisero il fortunato «Foxtrot» raggiungendo il [illegible] [illegible] e famose canzoni come «Watcher of the Skies» e «Supper's Ready».

Fin dai primi dischi i Genesis espressero quel loro stile particolare pieno di significati fantastici, fiabeschi, onirici. I loro testi riflettevano le leggende delle campagne, le creature boschive, principesse, maghi, streghe malvage, lotte fra cavalieri, guerre fra contee. In «Dancing with the moonlight knight» cantavano: «Cavalieri dagli scudi verdi battono il passo, gridano. C'è una vecchia grassona fuori dal saloon, giocando con le carte magiche indovina la fortuna. Venite! Andiamo per un consulto [illegible] [illegible] [illegible] tondi. Voi siete lo spettacolo... tu farai parte del cavallo a dondolo, io faccio il pazzo...».

[illegible] i Genesis si distinsero soprattutto per gli spettacoli che riuscivano a costruire grazie alla regia di Peter Gabriel, cantante e trasformista [illegible] gusto fantascientifico e grottesco. Raggiunsero il loro [illegible] [illegible] [illegible] «The Lamb [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]way». [illegible] nel '74 Gabriel abbandonò il gruppo: «Ero stufo dei travestimenti», disse. Il suo posto e il suo ruolo furono rilevati da Phil Collins. Ora dei Genesis originali, dopo l'uscita di Steve Hackett, sono rimasti in tre, ai quali si aggiungono nei concerti due chitarristi.

Il loro ultimo disco, «Abacab», non è tra i più brillanti ma contiene canzoni di sicuro valore [illegible] [illegible] on the Corner», «Dodo» e la stessa «Abacab». Mentre chi volesse un anticipo sul concerto dispone di [illegible] recentissimo «Three side live», album doppio con tre facciate di registrazioni dal vivo più [illegible] [illegible] brani inediti eseguiti in studio.

s. r.



I [illegible] cantano domani sera a Tirrenia

Un convegno a [illegible] su D'Annunzio e [illegible]

GARDONE RIV[illegible] — Si è aperto a Gardone [illegible] il convegno su «D'Annunzio e Pirandello», organizzato dalla Fondazione del Vittoriale e dal Centro di [illegible] Pirandelliani di Agrigento.

Il convegno ha come tema principale «Il decadentismo - il teatro - il mito». Ha aperto i [illegible] il presidente dello stesso Vittoriale, Gi[illegible] Longo.

Cantante trasformato in simbolo

PARIGI - Ottimo rientro per Neil Young. Personaggio-simbolo del rock, che esprime una miscela di fragilità apparente e di violenza interiore, di chiusure in se stesso e di impeti espressi attraverso improvvise crescite di suoni poi spezzate da accordi taglienti, di introversione e di osservazione sulla vita che lo circonda, su un'America dove vive da poco più di vent'anni (è nato a Toronto all'indomani della seconda guerra mondiale), Young ha attraversato singolarmente la tumultuosa storia musicale degli Anni 60 e 70.

Si nota una notevole continuità nella sua carriera, interrotta da eclissi, all'apparizione (effimera) del gruppo dei Buffalo Springfield fino alla formazione dei Crazy Horse: una condizione che ha permesso a Young di sviluppare la propria sensibilità e affinare il suo stile con immagini poetiche a volte scintillanti. Anche durante l'associazione ormai leggendaria con Crosby, Stills e Nash, Neil Young ha proseguito parallelamente il [illegible] tracciato con i Crazy [illegible], [illegible] gruppo di superstar formato da Crosby, Stills, Nash e Young, ogni [illegible] [illegible] al servizio degli altri, impegnato ad esprimere il meglio delle proprie capacità. Si completavano, si comprende[illegible] si fondevano letteral[illegible] [illegible] far sgorgare una musica dalla semplicità [illegible]parente.

Durante questa estate i primi tre sono tornati e [illegible] negli [illegible] Young, libero da legami dopo molto tempo, è apparso privo di nostalgie. Solitario, [illegible] con una sapiente capacità nel crearsi un seguito, discreto e lucido, ironico e provocatorio, con la propria visione del mondo che sorge un po' in contrappunto, Neil Young ha saputo trasmettere la propria spontaneità [illegible] [illegible] «racconto» e [illegible] quelle [illegible]mentali.

Con la sua musica violenta e avvincente, [illegible] è [illegible] dubbio uno dei più importanti compositori [illegible] musica popolare americana.

Claude Fléouter

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Una manifestazione senza programma

Né nomi né soldi per Alassio-jazz

ALASSIO — Da due giorni soffia un noioso vento caldo, carico di elettricità e sulla spiaggia, sempre affollata, gli ombrelloni rimangono chiusi. I bar sono presi d'assalto [illegible] tra il mare è punteggiato [illegible] piccole vele colorate dei [illegible]surf.

In chiusura di stagione, ad Alassio, anche il jazz dà l'addio, con nostalgia, ai giorni delle ferie e tornerà presto in città.

Inventato come un [illegible] [illegible]gnolo [illegible] [illegible] Cenerini», il Festival di Alassio [illegible] (con quello di Messina) il primato singolare di apparire tra gli ultimi sul calendario delle rassegne stagionali. Organizzato degli [illegible] locali con un budget ridotto (si parla di 15 milioni), l'undicesima [illegible]ne di «Alassio jazz» deve quest'anno lavorare di economia e ridurre al lumicino un cartellone che già nel passato [illegible] ambiva ai fasti dei colossi.

Tuttavia la rassegna che un tempo parve (timidamente) solida con alcune sue caratteristiche tecniche (l'ampia sezione riservata ai musicisti contemporanei, un preciso filo conduttore — quello [illegible] stanza recente di [illegible] davisiana — [illegible] ispirazione certe serate) ora rischia il processo perché si affianca all'infausta disordinata dei maxifestival senza i requisiti, i denari, i nomi che caratterizzano quelle manifestazioni.

L'altra sera si respirava il [illegible] dell'incomunicabilità nei [illegible] dell'Auditorium [illegible]monetti, nel parco San Rocco. L'ingresso ai concerti è gratuito, il pubblico è quindi folto ma non partecipa di quanto accade in scena.

L'orchestra [illegible] di Andrea Centazzo — applaudita da pochi specialisti tra gli specialisti — diffonde perplessità. La folla che pare intimorita dall'ampio apparato e dalla gestualità dei protagonisti è in dubbio sulla musica ascoltata, che è [illegible] intelligente, ma venata di narcisismi e di cultura.

Il ragazzotto punk o il pensionato (il pubblico del parco San Rocco è vasto e composito in una sera di fine estate) vanno e vengono commentando distrattamente e anche sciocamente [illegible] [illegible] che, eseguito [illegible] [illegible] pertinenza, otterrebbe esiti differenti e forse gratificanti.

Accoglienze freddine anche per il saxofono di Benny Wallace che in trio conclude la prima serata. Wallace diffonde tante note e tante idee raccolte al volo dal recente passato e si impone per la freddezza delle esecuzioni. Una buona amplificazione lo aiuta, tuttavia, nella realizzazione di [illegible] [illegible], dove emergono il [illegible] di Eddie Gomez e la batteria di Dannie Richmond.

Wallace più che impegnato a fare un concerto pare tuttavia dedicarsi a una lezione sulla storia del suo strumento. Il vento caldo non giova alla sua vena inventiva: cosicché il saxofonista preferisce dare ampio spazio ai suoi accompagnatori. Meglio così.

Privata di [illegible] [illegible] unita[illegible] e amalgamatrice la rassegna rischia di diventare una passerella con personaggi che poco [illegible] [illegible] in comune. Il festival si è concluso ieri sera con l'esibizione del quartetto di Abbey Lincoln e il gruppo torinese «Combo Jazz».

Franco Mondini

TRIESTE — Il film di Hal Ashby sul complesso dei Rolling Stones verrà presentato in un concorso al terzo Festival che si svolgerà in ottobre a Trieste. Il film è distribuito dalla Gaumont Italia.

Rocha ricordato in [illegible]

RIO DE JANEIRO — Una serie di iniziative so[illegible] [illegible] organizzate a [illegible] De Janeiro nel primo anniversario [illegible] morte [illegible] regista [illegible] [illegible]cha, uno dei maggiori rappresentanti del nuovo cinema brasiliano.

Per l'occasione [illegible] stati proiettati [illegible] [illegible] [illegible] regista: *Dio e il diavolo nella [illegible] [illegible] sole*, *Terra in trance* e *L'età della terra*. Sono stati poi presentati due libri sull'opera [illegible] [illegible] brasiliano: *Il [illegible] [illegible] civilizzazione atlantica - Glauber Rocha, cinema, politica e l'estetica dell'inconscio* e *Il cinema brasiliano e il processo politico-culturale (dal [illegible] al 1978)*, [illegible] della studiosa Raquel Gerber. Infine è stata allestita una mostra di materiale iconografico.

Settembre Musica oggi, domani

OGGI, per Settembre Musica, alle ore 16, Chiesa del Carmine (ingresso libero) Paul Esswood, contraltista; Danilo Costantini, clavicembalo; Claudio Ronco, violoncello: «Arie [illegible] tra Seicento e Settecento», Haendel, Scarlatti, Telemann, Steffani, D'India, Purcell.

Alle [illegible] al [illegible] [illegible] Solisti [illegible] [illegible] Settecento, Frans Brüggen, [illegible] e [illegible] dolce; [illegible] sichiro Arita, [illegible] traverso: - Vivaldi, i concerti per flauto [illegible] e flauto [illegible] dall'op. [illegible]

DOMANI, sempre per Settembre Musica, alle 16 e alle 18 al Conservatorio, incontro-confronto tra giovani compositori [illegible] per Neue Musik di Friburgo, del Conservatorio [illegible] [illegible] e del Conservatorio di Torino.

Alle 21, Teatro Regio, Or[illegible] [illegible] e Coro di Torino [illegible] Rai: Karl Martin, [illegible] Coro [illegible] [illegible] bianche, Magnificat; Agota Bajetai Norvalh, soprano; Margit Ercse, [illegible] Jana, mezzosoprano; [illegible] Gyl[illegible] [illegible] [illegible] baritoni; Paolo Bonacelli, recitante: - Kodály, Hary Janos, Singspiel op. 15 su testo di [illegible] Paulini e Szolian Harsanyi.

[illegible] domani [illegible] sulla [illegible] 1 personale di un regista [illegible] e discusso

Inquieta America del film di Kazan

Carroll in un'inquadratura del film «Baby doll» di Kazan

Diventa sempre più difficile, anche per la Rai, mettere insieme cicli cinematografici: difficile perché molti film non sono disponibili (scomparsi, o dichiarati non cedibili, o requisiti dalle maggiori tv private che da tempo si sono dedicate, pure loro, alle rassegne); e [illegible] perché il serbatoio del cinema, per quanto immenso, non è un pozzo senza fondo, e si corre di continuo il rischio di riproporre il «già visto».

Quindi fa quasi meraviglia che per il ciclo «*Kazan il grande*» — che parte [illegible] sera sulla Rete 1 — il curatore Giu[illegible] Cereda [illegible] riuscito su cinque pellicole a trovarne quattro che non [illegible] mai comparse sul video, tenuto conto fra l'altro che di [illegible] la [illegible] ha trasmesso tutti i film che vanno da «*Un albero cresce a Brooklyn*» sino a «*Fronte del porto*».

Il titolo della personale potrà sembrare un po' retorico e un tantino presuntuoso. Ma l'aggettivo grande è giustificato dalla posizione eminente che Kazan, oggi s[illegible] [illegible] [illegible] occupato nel dopoguerra nella vita dello spettacolo [illegible] [illegible]: apprezzatissimo regista di teatro, regista di cinema [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ersal, fondatore [illegible] più importante scuola di recitazione [illegible] Stati Uniti, l'Actor's Studio, e scrittore, manager, uomo di cultura.

E' noto anche per altri motivi, drammatici e sconcertanti. Nel '52, in pieno maccartismo, davanti alla commissione di indagine si dichiara disposto a collaborare, ammette di aver [illegible] parte nel [illegible] del partito comunista (e di esserne uscito dopo diciannove mesi) e — sostenendo che il suo gesto è dettato solo dal «bisogno di verità» — denuncia i nomi di una decina di persone che avevano partecipato [illegible] lui, anni addietro, a riunioni politiche di sinistra. Pare che in realtà la sua preoccupazione principale fosse quella di [illegible] cadere in disgrazia e di poter finire i due film che aveva in cantiere. La deposizione ebbe in America e in tutto il mondo una [illegible]nanza enorme, e gli procurò [illegible] polemiche e duri attacchi. Egli rispose nel '53 con «*Salto mortale*», opera di propaganda anticomunista, e nel '54 con il [illegible] «*Fronte del porto*» sugli abusi e violenze dei [illegible] cui si contrappongono la saggezza di un prete e l'atteggiamento di un crumiro che denuncia i delitti dell'organizzazione.

Il cartellone televisivo va oltre tutto questo e recupera le pellicole successive. [illegible] vedremo *Baby Doll, la bambola di carne*, che è del '56, [illegible] Carroll Baker, torbida e sensuale [illegible] di Tennessee Williams; seguiranno la replica di *Un volto nella folla*, girato l'anno dopo, su [illegible] [illegible] fasullo [illegible] tv strumentalizzato [illegible] destra; *Splendore nell'erba*, [illegible] 1961, amara vicenda, nel fluire del tempo, di amori in provincia; *America, America* ov[illegible] «*Il ribelle dell'Anatolia*», realizzato alla metà degli Anni 60, di forte impronta autobiografica, sofferto ritratto di un giovane turco di origine greca che emigra negli Stati Uniti; e infine — a ritroso — *La valle dell'Eden*, che nel 19[illegible] consacrò James Dean alla celebrità e poi al mito [illegible] gioventù «oscuramente disperata».

In ognuno di questi cinque film, sia pure in diversa misura e con diversa intensità, si potranno [illegible] un grosso talento registico, [illegible] straordinaria capacità di plasmare gli attori, una tendenza [illegible] [illegible] melod[illegible] di gran classe e, insieme, la costante, profonda inquietudine di fondo di Kazan che riflette la crisi dell'America e la sua personale, [illegible] [illegible] esistenziali e laceranti contraddizioni.

Ugo [illegible]

SCEGLIENDO TRA I [illegible] [illegible] [illegible] ALLE TV

Subito dalla Mostra di Venezia «La veritàaa» di Zavattini

OGGI — [illegible] *vista tanta rapidità nel passaggio di un film [illegible] [illegible] di Venezia al video: La veritàaa di Cesare Zavattini prodotto [illegible] Rai e presentato al Festival una settimana fa, è già stasera in onda sulla Rete 2. L'ottantenne Zavattini, autore di decine di soggetti e sceneggiature, ha finalmente scritto, realizzato e interpretato [illegible] film tutto suo; lo aiutano [illegible] [illegible] parte tecnica il figlio Arturo, che è l'operatore, e il regista Giannarelli; nel cast i giovani attori [illegible] [illegible] gruppo di Alessandro Fersen. Ed è lui, Zavattini, l'autore e il mattatore, il vecchio pazzo che fugge dal manicomio dove l'hanno rinchiuso, ruba un camion e va in giro [illegible] cercare di far capire agli italiani [illegible] [illegible] verità. «Il pensiero — dice — può [illegible] dalla [illegible] di tutti... [illegible]mo pieni di parole vecchie e false che impediscono alle [illegible] di far nascere un nuovo pensiero».*

Italia 1, il ciclo «Ritratto d'autore» presenta Walter Matthau in Diario segreto di una moglie americana (1976) di Axelrod [illegible] Anne Jackson, casalinga che sogna un'avventura [illegible] un divo del cinema. Rete 4, [illegible] degli ultimi western di John Ford, rigoroso e melanconico, L'uomo che uccise Liberty [illegible] (1962), interpreti John Wayne, James Stewart, Vera Miles e [illegible] Marvin.

D[illegible] — *Si inizia sulla Rete 1 il ciclo di Kazan di cui si parla a parte. Rete 3, [illegible] battaglia di Algeri (1966) di Pontecorvo, esemplare rievocazione storica della lotta degli algerini contro il colonialismo [illegible] francese. Italia 1, horror, avventura e mistero ne La [illegible] [illegible] città perduta [illegible] [illegible] [illegible] Day, [illegible] romanzo «She» di Haggard del 1887: protagonista Ursula Andress, l'immortale regina egiziana attorniata da Christopher Lee, Peter Cushing e John Richardson. Capodistria, [illegible] di notte (1964) di [illegible] Zetterling con Ingrid Thulin, film raffinato e inquietante che all'epoca [illegible] scandali [illegible] la scabrosità del tema.*

MARTEDI' — [illegible] *coppia Marcello Mastroianni-Catherine Deneuve a Rete 2 in Tem[illegible] d'amore (1962) di Nadine Marquand, moglie di Trintignant, straziante storia [illegible] finale ottimistico, pare autobiografica. Rete 3, un classico del [illegible] giapponese Ra[illegible] (1951) di Kurosawa con Toshiro Mifune.*

MERCOLEDI' — *Per il ciclo di Elvis Presley, Pazzo per le donne (1964) di Sagal, commedia [illegible] molte belle [illegible]oni. Rete 3, ultimo film della retrospettiva del Festival, Le notti bianche (1975) di Visconti da Dostoevskij.*

GIOVEDI' — *Rete 1, uno dei più drammatici e «autentici» film sull'ambiente del pugilato americano, [illegible] ho vinto anch'io (1949) di Wise con Robert Ryan.*

[illegible] — *Violenta storia di guerra [illegible] [illegible] di Sam Peckinpah sulla Rete 1, [illegible] [illegible] ferro (1976) [illegible] James Coburn e [illegible]ian Schell, ancora [illegible] fra nazisti e sovietici in [illegible] (1959) [illegible] Wysbar [illegible] Capodistria.*

SABATO — *Rete 4, horror e fantascienza Anni [illegible] ne Il mostro della Laguna Nera (1954) di Jack Arnold, primo di una fortunata serie.*

Le sale Amati restano chiuse

ROMA — Le 26 sale cinematografiche del circuito Amati resteranno chiuse fino a martedì. Lo hanno deciso i lavoratori del circuito (dopo il fallimento dell'ultimo incontro tra i rappresentanti sindacali e gli avvocati degli eredi di Amati) nell'assemblea che si è svolta l'altra notte nel cinema Adriano.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15

11 — **[illegible] Messa celebrata dal card. Sebastiano Baggio**
11,55 **Incontri della domenica**
12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
13 — [illegible] [illegible] rassegna internazionale di [illegible]za a cura di Vittoria Ottolenghi: [illegible] [illegible] «Mudra», regia di Umberto Orti (1° p.)
17 — **Squadra omicidi: tenente Sheridan:** «La donna di picche» di [illegible] e Ciambricco, [illegible] Ubaldo Lay, regia di Leonardo Cortese (5ª e ultima puntata)
17,55 Da Venezia: **Regata [illegible]**
20,40 [illegible] [illegible] [illegible] (3° p.), regia di Lou Antonio, con Rock Hudson, Suzanne Pleshette, [illegible] Vac[illegible]
21,45 **Hit parade**, successi [illegible] settimana, di A. Caprino, presentano Loredana e Max. Regia di G. Valeno
22,15 **La domenica sportiva.** Cronache e commenti sui principali avvenimenti a cura della [illegible]zione sport del Tg1. Nel corso del programma da Marsala: La Rocca-Harris

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 23,30

[illegible] Eurovisione [illegible] Goodwood: **Ciclismo**, Campionati del mondo professionisti su strada
11 — **Per due.** Concerto di danza con Luciana Savignano e Paolo Bortoluzzi
11,40 **S[illegible]che coreglie**, comiche degli Anni Trenta
12 — **La M[illegible] Miglia**
13,15 **Mork [illegible] Mindy**, telefilm comico di Howard Storm, [illegible] Robin Williams, [illegible] Dawber, Elizabeth Kerr, Conrad Janis: «L'abito non fa il nordico»
13,45-18,55 **Tg2 - Di[illegible] sport**, a cura di Beppe [illegible]. In Eurovisione da Goodwood, ciclismo, campionati del mondo professionisti su strada, Mugello, motociclismo, campionato mondiale di velocità; Roma, pallavolo, Italia-Cina, Sci, [illegible] in preparazione dei prossimi campionati
18,55 **L'America [illegible] [illegible]** «Esperienze di vita», [illegible] film con S. Cassady [illegible] J. E. Haley, regia di [illegible] [illegible]brum. Al termine: **Previsioni del tempo**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**, a [illegible] di De Luca, Ceccarelli
20,40 **Storia di un italiano**, con e di Alberto Sordi, [illegible] dei film (9° p.)
22 — **La veritàaa**, film da camera scritto, interpretato e diretto da Cesare Zavattini, con [illegible] Barreca, Vittorio Amendola e Pietro Zardini

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,30
19,15 **Sport regione**, la giornata sportiva regione per regione
19,20 Da Silvi Marina **Girofestival '82**, carovana canora organizzata da Carlo Siena e condotta da Enzo Decaro [illegible] di Nero Repetti
20,40 [illegible] [illegible] [illegible] Venezia [illegible] **internazionale del cinema 1982**, film, commenti, interviste, chiacchiere di [illegible] cultura con [illegible] Bignardi, Tommaso Chiaretti, Beniamino Placido e la co[illegible] di Marina Gefter. Regia di Stelio Bergamo
21,55 **Sport Tre**, [illegible] [illegible] Aldo [illegible]
22,25 [illegible] [illegible] **palude**, film, di Augusto Genina, con Ines Orsini, Mario Matteucci, Giovanna Marietta, Rubi Dalma
24 — **Calcio:** un tempo della partita Roma-Como di Coppa Italia

Alberto Sordi in «Storia di un italiano», tv2, 20,40 - Enzo Decaro in «Girofestival», tv3, 19,[illegible]

Italia 1

13 — **Pomeriggio insieme**
15 — **Arrivano le spose**
17 — **Bim Bum Bam**
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 **Diario segreto di una moglie america[illegible]** film [illegible] George Axelrod [illegible] [illegible]
22,15 **Racconti [illegible] costa [illegible]**
23,15 **Il coraggioso dr. Christian**, film di Bernard Vorhaus con Jean Hersholt

Canale 5

8,30 **Cartoni animati e telefilm**
15 — **Dallas**, telefilm
16 — **Sola con il suo rimorso**, film con Joan Crawford
18 — **Non sei mai stata così bella**, film con Rita Hayworth
19,30 **Operazione ladro**
21,30 **Piccoli omicidi**, film con Elliot Gould e Alan [illegible] regia di Alan Arkin
23,30 **Harry [illegible]**, telefilm

[illegible] quattro

14 — **Charlie's Angels**
14,50 **Ragazze audaci**, film di Joseph Pevney, con Shelley Winters
18,30 **I gialli inediti di William Irish**, telefilm
19,30 **Virginia**, telefilm
20,30 **La famiglia [illegible]ford**, telefilm
21,30 **Stop Calling me baby**, film di Eric Le Hung, in prima visione assoluta per l'Italia, con Jodie Foster
23,30 **Funny Face**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; [illegible]
9,50 In Eurovisione [illegible] Goodwood. Campio[illegible] [illegible] [illegible] ciclismo su strada
17,40 **La grande rapina**
20 — **Il Regionale**
20,35 In due [illegible] l'O[illegible]
21,25 **La domenica sportiva**
22,35 In Eurovisione [illegible] Mugello. **Motociclismo**

Capodistria

17,45 **Film (replica)**
19,15 **Bluey non discute**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes**, film di Vincent Sherman, con Horst Buchholz e Gina Lollobrigida
21,45 **Notturno [illegible]**
22,15 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giornale in tedesco) - **Il tempo in [illegible]gini**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22,45
14,30 In Eurovisione da Goodwood. **Campionati del mondo di ciclismo**
18 — **La signora e il fantasma**, telefilm
18,35 **Salut champion**
19,20 **Love american style**
19,45 **Caleb Williams**, regia H. Wise
20,30 **L'agguato delle cinque spie**, film
22 — **Rockpalast festival**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 12; 13; 19; [illegible]
8,40 Orchestra alla ribalta
9,30 Santa Messa
10,15 [illegible] presenta: La [illegible] voce per la tua domenica
11 — «Permette cavallo?»
12,30 Da Venezia: cinema
13,50 Pitagora [illegible] «Le [illegible] dimenticabili e le altre»
15 — Carta [illegible]
17 — Da [illegible]wood: «Mondiale» di ciclismo su strada
18,30 Roma-New York andata e ritorno con Antonella Steni
21 — Signore e signori la festa è finita
22 — Stagione lirica: «I due [illegible]chi» e «Lezione di canto»

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; [illegible]; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
8,45 Pulviscolo al microscopio
9,35 Subito jazz
11 — [illegible] commedia [illegible] americana
12 — Le mille canzoni
12,48 Hit parade 2
14,05 Domenica con noi estate
19,50 Il pescatore di perle
[illegible] Splash
22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

[illegible] radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino
10 — Uomini e profeti
11,55 Il grande gioco
12,40 Speciale classico
14 — Antologia di Radiotre
15 — Le stanze di Azoin
17 — Don Carlos, musica di Giuseppe Verdi, con Nicolai Ghiaurov, dirige H. von Karajan
20,20 Musiche di pranzo alle otto
22,40 La «Sacrae Symphoniae»
[illegible] — Il jazz

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIMINTER

[illegible]

[illegible]

Venditori

per [redacted] di
Firenze, Bologna, Torino é Milano

RENAULT é il primo distributore europeo [redacted] automobili. Ma RENAULT é presente su molti altri mercati, come quello degli accessori, dei prodotti chimici.

Il nostro gruppo, la SODICAM é incaricata [redacted]a distribuzione di questi prodotti e i suoi 250 venditori realizzano in Europa una cifra d'affari di 75 miliardi di Lire.

La nostra azione in Italia [redacted] anni é un successo [redacted] un incremento di cifra d'affari di piu [redacted] 50 % all'anno e le nostre prospettive 1983 ci portano a rafforzare da [redacted] equipe di vendita.

Lei ha 25 anni, una prima esperienza di vendita, ambizione e desidera dividere il dinamismo di [redacted] equipe ben [redacted] applicando delle tecniche di [redacted] moderne et appogiandosi sulla rete [redacted] grande gruppo.

Invii il Suo Curriculum Vitae con una foto precisando la zona di lavoro preferita a François FILIPPI, SODICAM Italia Spa,
Via Tiburtina 1159, 00 156 Roma.

sodicam italia
Una filiale
RENAULT

FIXING CORPORATION

AGENTI ESCLUSIVI

Una tra le più importanti ed affermate società operanti nel settore dei ricambi auto, prodotti chimici (chemical process), attrezzature per officine meccaniche e consociata di un prestigioso gruppo leader a livello europeo, per il completamento della propria organizzazione di vendita, ricerca agenti monomandatari esclusivi per le zone

PIEMONTE - LIGURIA e relative province con le seguenti caratteristiche: età compresa tra i 25-35 anni, una lunga esperienza di vendita diretta, preferibilmente maturata nel settore come sopraindicato, professionalità e personalità tali che consentano loro di concludere in prima visita una vendita che offre fortissimi utili.

I guadagni suesposti, raggiungibili solo da venditori in possesso delle non comuni caratteristiche di cui sopra, sono composti da provvigioni, rimborsi spese, incentivi ed autovettura.

Precisiamo che gli elementi prescelti avranno la possibilità di inserirsi tecnicamente nel nuovo lavoro con un training di circa [redacted] settimane presso la Ficomschool.

Si offre [redacted] sicura, definitiva [redacted] costante miglioramento.

Verranno esaminati solo elementi con le caratteristiche sopra richieste.

Inviare curriculum [redacted] recapito telefonico a: FIXING CORPORATION - Div. Personale - Cas. Post. 408 - VERONA.

Siete pronti [redacted] cominciare, o proseguire, una interessante carriera?

Un'importante Società farmaceutica, per il lancio [redacted] prodotti etici [redacted] alto contenuto scientifico, ricerca per assunzione immediata

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per [redacted] di Torino [redacted] Cuneo

[redacted] una formazione [redacted] carattere scientifico (medicina, biologia, farmacia, chimica, ecc.), siete liberi [redacted] obblighi militari, risiedete nella provincia [redacted] Vostro interesse, e soprattutto se volete veramente riuscire, **inviate per espresso [redacted] un curriculum dettagliato indirizzando personalmente [redacted] signora [redacted] - piazza Isidoro [redacted] Lungo, 3 - 50121 Firenze.**

EGOR
GRUPPO GESTITALIA
Via dell'Annunciata 31-20121 Milano

egor
PARIS LONDRA MILANO PERUGIA NEW YORK CALGARY MONTREAL TORONTO

Purina Italia s.p.a.

[redacted] PURINA ITALIA S.p.A.
Leader mondiale dell'alimentazione zootecnica, nell'ambito del suo programma di espansione nazionale,

ricerca

funzionari di [redacted]

[redacted]

[redacted] quali affidare il compito di creare, [redacted] programmare e [redacted] tecnicamente un'organizzazione di vendita co[redacted]concessionari

[redacted] richiede: età non superiore ai 35 anni, laurea ad indirizzo agro-zootecnico, una significativa esperienza acquisita nel settore specifico, particolare predisposizione ai contatti umani.

La residenza nelle provincie di TORINO e CUNEO costituirà titolo preferenziale.

Si offre: un periodo di addestramento della durata di sei mesi, una retribuzione base adeguata al livello di responsabilità ed alle caratteristiche professionali dei candidati, un aggiornamento ed un addestramento tecnico continui, un programma incentivi di sicuro interesse legato alle vendite della zona; concrete possibilità di carriera.

Il curriculum vitae dovrà essere sufficientemente dettagliato per giustificare un primo contatto di esame dei reciproci interessi.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2464 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

[redacted] Gruppo internazionale [redacted]

[redacted]

per Torino e provincia.

Questo il profilo [redacted]
- attitudine a [redacted] affari importanti e delicati
- esperienze commerciali documentate [redacted] l'ultimo triennio
- cultura a [redacted] universitario o equivalente
- serietà e referenze

Si offrono utili [redacted] proprio perché connessi ad un'attività professionalmente qualificata e, come già detto, particolarmente delicata.

Oltre [redacted] commissioni [redacted] previsto un compenso [redacted] l'assistenza alla clientela.

Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 209 — 10100 TORINO

LA CANASTA S.p.A.
Cravattificio di livello internazionale
cerca
per la zona Piemonte Val d'Aosta
RAPPRESENTANTE
bene introdotto in tale settore merceologico
CANASTA S.p.[redacted] - Via San Donato 62 - BOLOGNA
Tel. 051/503.051

Azienda leader prodotti edilizie da arredamento grande qualità forte pubblicità cerca

AGENTE DI VENDITA
esclusiva per Piemonte

Inquadramento Enasarco, alto compenso provvigionale più rimborso spese ed interessanti incentivi. Si chiede capacità serietà grinta professionale età 30-40 anni. Gradita esperienza rivenditori materiali edili. Dettagliare curriculum.

Casella Postale n. 262 - Perugia.

La Di[redacted]componente pneumatici e idraulici di importante Gruppo [redacted] torinese ricerca

[redacted] MECCANICO [redacted]BILE UFFICIO TECNICO

[redacted]

preposto a
- sviluppo completo dei progetti;
- gestione distinta base e disegni;
- costi del progetto e dei prodotti;
- assistenza tecnica alle vendite;
- gestione della documentazione tecnica e di vendita

Si richiedono
30-40 anni, una solida preparazione tecnica, buone capacità nei rapporti interpersonali e di conduzione dei collaboratori.

Si offre una [redacted] sp[redacted]enza e alle aspettative del cand[redacted] possesso dei requisiti richiesti in un Gruppo industriale dinamico e proteso a una forte espansione.

Inviare dettagliato curriculum a:

EUROPER
Corso Dante 122
10126 TORINO

RISORSE UMANE IMPIEGO QUALIFICAZIONE MOBILITÀ
EUROPER

[illegible]

PIAZZA

[illegible]

[illegible]

IL MEGLIO DI TUTTO

TUTTOCUCINE

VIA SAN DONATO 24

TUTTO MOBILI

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE CON 4999 ARTICOLI

CUCINE COMPONIBILI COMPLETE IN MASSELLO ROVERE [redacted]

[redacted]	[redacted]	Salotto [illegible] 3 pezzi [redacted]	750.000
Camera letto [illegible]	1.850.000	[redacted]	990.000
Soggiorno [illegible]	3.650.000	Camera ragazzi con [illegible]	465.000
Divano [illegible] con 2 poltrone [illegible]	380.000	Poltrona letto	160.000
Soggiorno completo di tavolo e 4 sedie	750.000	[redacted]	150.000
[redacted]	100.000	Divano [illegible]	260.000
Materasso a molle	30.000	[redacted]	380.000
Divano [illegible] con 2 poltrone	750.000	[redacted]	260.000
Camera letto completa in noce nazionale [illegible]	[redacted]	[illegible]	180.000
Sedie impagliate	20.000	[illegible]	230.000

[redacted]: VIA GALVANI [redacted] ANG. VIA PINELLI 57 (TO)

1ª MOSTRA DEL SALOTTO
200 SALOTTI [redacted]

FILIALI:
VIA [redacted] COSSA 15 - VIA MADAMA CRISTINA 22

PREZZI IMBATTIBILI

[illegible]

VALPERGA

[illegible]

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

(continua)

Mostra
internazionale
del cinema
a Venezia

Oggi in concorso «Sciopèn» [redacted] Luciano Odorisio [redacted] «La trota» [redacted] Joseph Losey

Sogno [redacted] Woody, incubo di Wenders

[redacted] incrociati nel film di [redacted] [redacted] stile sempre più pulito e sempre più fragile - Con «Lo [redacted] delle [redacted] il tedesco Wim Wenders ha filmato in bianco e [redacted] una meditazione sul cinema, che neppure i produttori potranno [redacted] - Un giallo seicentesco nell'opera prima di Greenaway

DAL NOSTRO [redacted] [redacted]

VENEZIA — Due nomi importanti ieri alla mostra, due adeguate soddisfazioni. Woody [redacted] era fuori concorso, Wim [redacted] in [redacted] l'uno con una commedia calibrata, divertente e malinconica come un v[redacted]io orologio; l'altro con un film-vendetta, una specie di film nero del [redacted] in [redacted] del cinema (fino alla morte e oltre).

Woody Allen da *Interiors* in avanti non ha mai nascosto la sua [redacted] [redacted] conquistare alla commedia newyorkese complessità europee e [redacted] classici. Ambizione legittima perché suffr[redacted]ata [redacted] stile, [redacted] diventa sempre più pulito, [redacted] levigato: perfetto quanto più è fragile. Una [redacted] sexy [redacted] [redacted] notte di [redacted] [redacted] («A midsummer night's [redacted] comedy») ha [redacted] ottenuto commenti, analisi e consensi (non troppi) in America. S'è fatto il nome di Berg[redacted] (*Sorrisi* [redacted] *una notte di* [redacted] *estate*) e di Shakespeare, naturalmente (*Sogno di* [redacted] [redacted] *di* [redacted] *estate*). Ebbene, vedete quanto Woody sia ambizioso, c'è poco Bergman, ma c'è molto Shakespeare. Sapete quella leggera malinconia, quella franca buffoneria che corrono nel *Sogno* e producono miracoli nel bosco [redacted] i visitatori provano un'illusione d'amore.

Qui c'è la bellissima casa [redacted] [redacted] di Woody Allen e di [redacted] moglie [redacted] (Mary Steenburgen), coppia [redacted] [redacted] per colpa [redacted] tutti e due, lui si sfoga nelle invenzioni (la palla magica del passato, l'elicottero a pedali), lei non vuol far l'amore, quando è al dunque le [redacted] un blocco, [redacted] imbarazzo che risale [redacted]ne ricev[redacted] dalle suore. Meno male che arriva il [redacted] end di [redacted] terza [redacted] con due coppie di ospiti, il seduttore dottor Maxwell (Tony [redacted]) con l'infermiera erotologa Dulcy (Julie Hagerty), il professor Leopold (José Ferrer) che sta per sposare [redacted] bellissima e farfallona Ariel [redacted] Farrow). [redacted] [redacted] natura [redacted] [redacted] [redacted] splendore, [redacted] bellezza quasi insultante e [redacted] [redacted] [redacted] immaginano i cittadini e come la reinventa il geniale fotografo Gordon Willis.

Perché non subire il fascino [redacted] prati e boschi, perché [redacted] andare? Infatti il dottor [redacted] vuol far l'amore con Ariel, anche Woody prova a far l'amore [redacted] Ariel («*Che t'è sembrato?*», «*Beh, io pensavo diverso*»), mentre il professor Leopold chiede lezioni all'infermiera e [redacted] studia [redacted] tecnica per soddisfare [redacted] [redacted] marito, pretendendo [redacted] far [redacted] sui fornelli. Entrate e [redacted] dalle camere [redacted] notte luminosa, gelosia, una freccia di Leopold colpisce Maxwell e poi Leopold è ucciso [redacted] un colpo durante una seduta d'amore selvaggio con l'infermiera. Tutto sembra finire in tragedia, ma l'anima di Leopold, attraverso la palla magica di Woody, diventa un folletto [redacted] boschi: «*Sarò sempre qui quando* [redacted] *vorrete, ridete e state allegri*».

[redacted] tutte [redacted] opportune musiche [redacted] Mendelssohn. Woody Allen [redacted] [redacted] nel congegno scespiriano [redacted] nevrosi del cittadino e la sua fragilità [redacted] s'è riscattato nello scherzo e nel sorriso. Dice: «*Se tutti si comportassero come gli ospiti di questo fine settimana, la vita potrebbe essere più* [redacted] [redacted] *più affascinante*».

Il tedesco Wim Wenders, dopo la tribolata conclusione del [redacted] *Hammett*, finito in fretta e furia perché Coppola non aveva più [redacted] e tempo e [redacted] andato in Portogallo e ha girato in bianco e nero un film [redacted] intervallo, una meditazione sull'artista e sul [redacted] intitolata *Lo stato delle cose*. E' un *pamphlet* più che un film, secondo l'emozione che muoveva il regista: basta chiudere il cinema nelle storie fatte, lasciamo che ac[redacted] qualcosa. Soprattutto è una invocazione, un [redacted] di fede: neanche i produttori cialtroni e i registi ingenui potranno mai distruggere il ci[redacted].

Una *troupe* [redacted] una spiaggia desolata del Portogallo [redacted] girando il film *I sopravvissuti* (rifacimento di un Alan Dwan degli Anni Cinquanta), ma non ci sono più soldi. L'operatore (interpretato dal regista Sam Fuller) ha finito anche gli ultimi spezzoni [redacted] pellicola; il regista pensa di volare a Hollywood per costringere il banditesco produttore Gordon a scucire i fondi.

Ma a Hollywood la «realtà» è un puro film giallo. Gordon, che ha riciclato per i suoi film soldi sporchi, è ricercato dalla mafia che vuol ucciderlo, vive in una *roulotte* dove filosofeggia e ha paura. Tra l'altro, il [redacted] avvocato è interpretato [redacted] regista Roger Corman. Tutto il cinema, nell'apologo di Wenders: quando i sicari trovano Gordon e gli sparano, il regista (chiamato variamente Fritz e Fred e Friedrich e [redacted] Ricci) impugna la cinepresa come un'arma e inquadra, prima di cadere crivellato, la [illegible]ne degli assassini. C'è sempre [redacted] [redacted] che sopravvive.

Lo stile [redacted] quello denso e sentimentale di Wenders, [redacted] poco offuscato nella prima parte [redacted] [redacted] bianco e [redacted] ec[redacted] povero e allusivo, ma teso e suggestivo nella spedizione americana e nel confronto con un cinema amato (quello istintivo e sporco dei Dwan, dei Fuller, dei Roy) e con un capitale odiato. E' naturale che tocchi alla vecchia guardia [redacted] Hollywood [redacted] avere un nipote tedesco così filtrato, problematico e provocatore.

Il Canale Quattro inglese e il British [redacted] Institute hanno colpito ancora con il contratto [redacted] disegnatore di Peter Greenaway, regista d'avanguardia giustamente alu[redacted] al primo film narrativo. Nel [redacted] un famoso paesaggi[redacted] [redacted] incaricato di ritrarre, in differenti disegni e prospettive, la sontuosa dimora di campagna di [redacted] nobile momentaneamente assente. E' una trappola doppia, i disegni svelano i segreti degli abitanti, il pittore è «interprete» di un delitto, e poi ucciso.

In Greenaway [redacted] presunzione non è uguale ai risultati, ma l'uomo è intelligente. Il giallo secentesco qualche volta prende il sembiante [redacted] una specie di *Blow up* in cui il problema non è ciò che si scopre per caso, ma ciò che si vuol vedere e si vuol far vedere (la doppiezza [redacted] tutti [redacted] intrighi).

Stefano Reggiani

Isabelle Huppert e Jeanne Moreau in 2 inquadrature de «La trota» di Losey oggi in concorso

IO A VENEZIA: *Zurlini*

Un forzato [redacted] giuria che [redacted] crede nei premi

Qualche volta, per giudicare una botte [redacted] vino basta un bicchiere; [redacted] stesso discorso vale generalmente per i festival cinematografici. Ma qui a Venezia [redacted] lavoro [redacted] giurato è terrificante. [redacted] impossibile. D'altra parte non si può uscire prima [redacted] fine dei film in concorso. Se, per esempio, fossi uscito cinque minuti prima della fine del [redacted] svedese di Troell avrei perso cinque minuti [redacted] grande cinema.

[redacted] troppi, comunque, [redacted] film [redacted] vedere [redacted] giorno. Si [redacted] [redacted] non capirli e per scrupolo ogni tanto chiedi di rivederne qualcuno. E' [redacted] che io [redacted] credo [redacted] premi: l'ho detto il giorno dopo aver ricevuto il «Leone d'oro» e [redacted] ripeto oggi.

Ho accettato di fare parte della giuria un po' perché a Venezia [redacted] ormai [redacted] [redacted] soprattutto d'inverno, e un po' perché spero che i «Leoni» possano aiutare qualche giovane cineasta. [redacted] di premi ne [redacted] ricevuti parecchi, [redacted] mi hanno [redacted] aiutato. [redacted] dimostra [redacted] fatto che per [redacted] [redacted] trasposizione cinematografica-televisiva del romanzo di Vasco Pratolini «Lo scialo» ho dovuto soffrire e lottare per undici anni. Soltanto ieri, per [redacted] prima volta, parlando con i responsabili [redacted] Rete Due Tv della Rai, ho «sentito» finalmente dentro [redacted] me [redacted] questa operazione sta andando in porto.

Valerio Zurlini, regista

Stupefacenti [redacted] [redacted] «Poltergeist» di [redacted] Hooper

Arriva lo spirito maligno [redacted] sala scoppia [redacted] felicità

DAL [redacted] INVIAT[redacted]

[redacted] — [redacted] raggiante della [redacted] [redacted] Mayer. Inno: «America, America...». Silhouette [redacted] più famoso monumento [redacted] combattenti americani della seconda guerra mondiale, quello rappresentante un gruppo [redacted] soldati che piantano [redacted] [redacted] a stelle e strisce su Iwo Jima. Il magico nome del produttore-soggettista-sceneggiatore, [redacted] inventore: Steven Spielberg. [redacted] fatta. Il massimo dell'americanità stereotipata è raggiunto, e nel primo minuto Poltergeist viene già applaudito quattro volte.

Nelle due ore seguenti, altri applausi d'ironica felicità salutano soprattutto gli effetti più fantastici e truculenti, del resto [redacted] benissimo [redacted] Richard Edlund, del film diretto [redacted] [redacted] Hooper. Poltergeist è il termine che in[redacted] gli spiriti maligni specialmente capaci di muovere gli oggetti, qui invadono la [redacted] d'una famiglia [redacted] americana (padre, madre, tre figli), [redacted] manifestano strisciando fuori dallo schermo della tv, tentano di portare con sé la bambina più piccola, [redacted] mescolano agli [redacted] [redacted] la fretta della speculazione edilizia [redacted] lasciato nel terreno della casa un tempo ospitante un cimitero, vengono sconfitti da [redacted] maga esorcista.

Lieto fine. [redacted] qualunque. [redacted] paura: diversamente dagli horror-film, [redacted] intenzioni di Poltergeist non vogliono terrorizzare [redacted] lasciare stupefatti. E sono molto belle: gli spiriti diventano visibili [redacted] forma di fumo, di insopportabile [redacted] splendente, [redacted] mostri divoratori, di vento, di pura energia. Gli unici momenti [redacted] spavento [redacted] quelli in cui compare la [redacted] un allucinato che immagina [redacted] strapparsi [redacted] [redacted] le unghie [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] viso; una fetta [redacted] filetto che esplode scomponendosi in ripugnanti molecole; madre e figlia che riemergono dal [redacted]lo con gli spiriti ricoperte [redacted] [redacted] viscida mucosa rossa che [redacted] la materia placentare.

l. t.

[redacted] [redacted] prossima [redacted] sarò la fi[redacted] Troisi»

Giuliana De Sio

VENEZIA — Adesso al Lido [redacted] in veste [redacted] «moglie» di Michele [redacted] e dalla prossima settimana sarà [redacted] «fidanzata» di Massimo Troisi: si tratta di Giuliana De Sio arrivata per sostenere *Sciopèn*. E' il terzo film-giovane italiano (dopo *Il pianeta* [redacted] [redacted] *Pieroli e Grog* di [redacted] che la Mo[redacted] presenta in [redacted]. Prodotto con [redacted] e mezzi [redacted] Rai (Rete Tre Tv) il [redacted] [redacted] Luciano Odorisio viene [redacted] più parti indicato come il favorito per la conquista del «Leone d'oro» riservato alle opere [redacted] o seconde (per l'altro *Leone* sono in [redacted] [redacted] quotazioni [redacted] *Lo stato delle cose* di Wim Wenders).

In *Sciopèn* [redacted] De Sio interpreta [redacted] parte della moglie di Michele Placido protagonista [redacted] Adalberto Maria Merli. «*E'* [redacted] *film* — confessa l'attrice salernitana — *in cui c'è poca tecnica e molto sentimento. La storia, ambientata a Chieti, ha due anime: la prima parte è dominata da Placido e* [redacted] *me. Ad* [redacted] [redacted] *punto noi scompariamo definitivamente e affiora il personaggio interpretato da Merli*».

«*Il mio* — aggiunge — *è un personaggio carico* [redacted] *erotismo. La* [redacted] *Maria, come* [redacted] *"Jessica" di Sartre, è* [redacted] *donna che con l'erotismo tiene in pugno il marito e cerca* [redacted] *fargli fare carriera*».

Nonostante la curiosità e l'emozione per questa esperienza veneziana, Giuliana De Sio [redacted] nasconde [redacted] essere con [redacted] testa a Napoli, dove si trasferirà la prossima settimana [redacted] [redacted] [redacted] riprese di [redacted] *il ritardo*. Il nuovo film diretto e interpretato da Massimo Troisi dopo il boom di *Ricomincio* [redacted] *tre*. «*Ho letto* [redacted] [redacted] *copione* — osserva — [redacted] *ho fatto parecchie risate* [redacted] [redacted]. *Sebbene il film sia tutto incentrato su Massimo ho notato che la parte di Anna, la fidanzata, è scritta con molto amore*».

Il nuovo film [redacted] Troisi [redacted] svolge su tre fronti: il rapporto [redacted] [redacted] [redacted] fidanzata, il rapporto con la famiglia nella quale c'è [redacted] fratello ricco che [redacted] l'attore comico, e il rapporto con [redacted] amico eternamente sfortunato [redacted] amore che [redacted] impersonato da Lello Arena. «*L'ultima incognita del cast* — sottolinea [redacted] De Sio — [redacted] *l'interprete* [redacted] *personaggio autobiografico del fratello ricco che fa l'attore comico: Massimo non me l'ha voluto ancora rivelare*».

e. b.

[redacted]E [redacted]

La Huppert è un'indecisa [redacted] sa bene quel che vuole

Che combinazione: a tre giorni dall'assegnazione dei premi, ti raccontano che il giovane accompagnatore del presidente della giuria Marcel Carné lavora a Parigi come impiegato della Gaumont, produttrice, coproduttrice o distributrice di moltissimi film in concorso. Che combinazione: Isabelle Huppert assicura di somigliare parecchio al suo personaggio [redacted] La trota, «divertente, guizzante, elusiva, seduttrice, nostalgica dell'infanzia, [redacted] che gioca con gli uomini [redacted] [redacted] le bambole».

Il luogo comune vuole che questa attrice, piccola di statura come una bambina o [redacted] [redacted], [redacted] *durissima.* «Chi, io? Mi sento debole, timida, i[redacted]. Nel lavoro, invece, so quel che voglio». *Cosa vuole?* «Prima di tutto volevo essere un'attrice molto celebre». *Perché?* «Come, perché? Se sei l'attrice devi essere famosa, altrimenti non è interessante». *E adesso?* «Adesso che il primo scopo l'ho raggiunto, voglio vivere: [redacted], figli, libri». *Da un uomo, cosa pretende?* «[redacted] certa bellezza e ricchezza, divertimento, un'intelligenza che mi renda intelligente, un carattere che sappia dominarmi».

Ce l'aveva, ma il presidente della Gaumont Toscan Du Plantier, il brusco abbandono e il repentino matrimonio di lui [redacted] *Francesca Comencini, che adesso aspetta un figlio, l'ha mortificata, addolorata?* «Che domanda inopportuna. Io non parlo mai della mia vita privata».

Che combinazione: Comencini ha fatto un film intitolato Il matrimonio di Caterina. *Ma è la storia d'una zitella tratta da un racconto di Mario La Cava, mentre* [redacted] *altri racconti d'autori italiani contemporanei sono tratti nove film affidati a famosi registi italiani dalla terza rete televisiva, produttrice di un'opera in concorso a V*[redacted]*: tra i registi c'è pure Lizzani per* Inverno di malato *da Moravia, che combinazione.* «Da noi succedono [redacted] sempre più tranche» dice Comencini, «e io mi rifugio sempre più nella letteratura, nell'analisi dei personaggi, nella ragione del sentimento».

Che combinazione: i tedeschi non hanno perso [redacted] *voglia di marciare: Wim Wenders (interi minuti d'applausi alla proiezione, per i critici del* [redacted] Lo stato delle cose) *ha* [redacted] *dieci giorni attraversando la Jugoslavia e le montagne, da Salisburgo fino a Trieste. L'ha fatto, spiega, su consiglio del regista Herzog e dello scrittore Peter Handke, pure loro grandi marciatori, e s'è trovato benissimo:* «Ti liberi completamente la testa, non pensi [redacted] a niente, cammini. Ora ho la mente limpida, posso ricominciare».

Che combinazione: nel suo film, un produttore viene ucciso perché ha riciclato male nel cinema certi soldi sporchi, e di Coppola come di molti italiani o italo-americani di Hollywood s'è sempre detto che riciclava capitali clandestini dell'industria soprattutto mafiosa del [illegible]. «Il produttore del film, invece, non è Coppola: è immaginario. Ma in nessuna industria quanto in quella cinematografica i capitalisti sono avventurieri e i capitali avventurosi: naturalmente, i soldi arrivano anche dai profitti criminali che sono i più alti».

Nel suo film, dice, il cattivo non è il produttore. «E il denaro. A Hollywood le usano anche [redacted], continuano a fare pochi film a costo altissimo, benché i soli che rendano siano quelli di Lucas-Spielberg. Gli altri incassano relativamente poco: per forza, sono brutti. E sono brutti per forza: la pressione sui registi perché facciano supersuccessi da supermiliardi d'incasso è talmente prepotente, dura, violenta, che i poveracci non capiscono più niente e tremano, falliscono». *Anche il suo Hammett non ha avuto troppa fortuna, che combinazione.*

Zanussi [redacted] arrivato [redacted] Venezia

VENEZIA — Il regista Zanussi, autore di «Imperativ», sulla cui sorte in Polonia l'ufficio stampa del film si era detto nei giorni scorsi molto preoccupato, è arrivato alla Mostra del cinema dalla Germania.

Ammalato, ospite in una casa d'amici in una foresta a 60 chilometri da Monaco priva di telefono, non aveva potuto dare notizie di sé. Il suo silenzio aveva [redacted] pensare [redacted] si trovasse bloccato dagli eventi a Varsavia.

Ecco le pellicole [redacted] programma oggi

Sala Volpi, ore 9, [redacted] 11. Retrospettiva. Triumph Des Willens (Il trionfo [redacted] volontà), [redacted] [redacted] Riefenstahl, Germania. [redacted] [redacted] di D. Dierck, Germania. [redacted]

[redacted] [redacted] ore 12,30. Mezzogiorno / Mezzanotte. [redacted] sacrifiés (I sacrificati), di Okacha Touita, Francia, versione originale.

[redacted] De Sica, ore 15, [redacted] 18. Underwater, di [redacted] Piesi, Italia. Saggi di allievi [redacted] Centro Sperimentale: [redacted] Park, di [redacted] Marfori; Giulia, di E. Inetti e [redacted] Da Col.

Sala Volpi, [redacted] [redacted] Il matri[redacted] di Caterina, di Luigi Comencini, Italia.

Sala Grande, ore 16, [redacted]pèn, di Luciano Odorisio, Italia, opera prima in concorso: tre amici, vecchi giovanotti di Chieti, si ritrovano con le proprie frustrazioni.

Sala De Sica, ore 17,15. Stelle emigranti, di F. Bortolini e C. Masenza, Italia.

Sala Grande, ore 19. Oltre la porta, [redacted] Liliana Cavani, Italia.

Sala De Sica, [redacted] 19,30. Health, di Robert Altman, Usa, versione originale.

[redacted], ore 20,30, [redacted] 22,30. La truite (La trota), di Joseph Losey, Francia, in concorso: una [redacted] agguicante e seducente cerca [redacted] cavare il massimo (soprattutto soldi) dagli uomini, dopo aver fatto voto di castità. [redacted]e Draughtsman's Contract.

[redacted] Grande, ore [redacted] La [redacted]

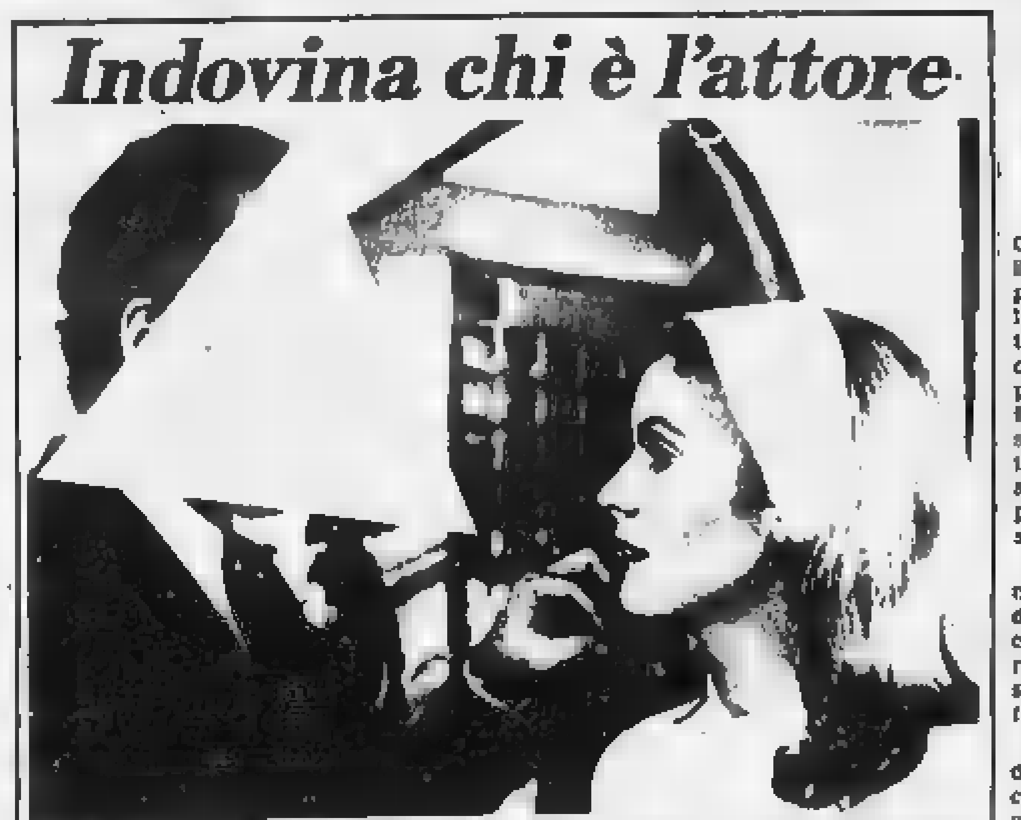
Sala Grande, ore 24. Mezzogiorno - Mezzanotte. Victor / Victoria, [redacted] [redacted] Edwards, Usa, versione originale con sottotitoli francesi.

Arena, ore 0,15. Victor / Victoria.

A Venezia un film palestinese

VENEZIA — Il film «La mémoire fertile» del regista palestinese Michel Kleifi sarà proiettato il 7 settembre al Cinema Astra del Lido di Venezia, [redacted] occasione di un «incon[redacted] con il popolo palestinese», promosso dalla federazione Cgil, Cisl e Uil, in collaborazione con il Comune [redacted] Venezia.

Indovina chi è l'attore



Per il nostro gioco [redacted] memoria cinematografica [redacted] proponiamo [redacted] un'inquadratura del film «Bella di giorno» di Luis Buñuel presentato alla [redacted] Chi è l'attore accanto a Catherine Deneuve? (Nella foto pubblicata ieri, da «Per [redacted] re [redacted] per la patria» di Losey, l'attore alle spalle di Bogarde era Tom Courtenay).

Così commentano [redacted] [redacted] di Amelio

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] padre [redacted] mi [redacted] il figlio

Vedendo *Colpire al cuore* [redacted] Gianni Amelio, [redacted] che parte [redacted] Dalla parte del padre professore, indulgente verso l'ex allievo terrorista e protettivo con la donna di lui ricercata e latitante? Oppure dalla parte [redacted] figlio che denuncia il padre alla polizia, [redacted] [redacted] [redacted] stare? [redacted] domanda, che si è imposta a Venezia a tutti gli spettatori, rispondono sei personaggi presenti alla Mostra.

Luciana Castellina, parlamentare europea: dalla parte di nessuno dei [redacted]. Il padre, come tanti intellettuali [redacted] sinistra, è così [redacted], che lo schematismo aberrante del figlio risulta giustificato.

Mario Monicelli, regista: dalla parte del figlio: è quello che ha [redacted] idee più chiare, mentre il padre è ambiguo.

Eriprando Visconti, regista: dalla parte del padre, sa[redacted] po' cialtrone, ma se si dovesse denunciare ogni padre cialtrone dove [redacted] adesso, tutti noi?

Gillo Pontecorvo, regista: dalla parte del figlio, se il film lo presentasse [redacted] antipatico. Quel padre che dice «Io alla polizia non andrei mai» è uno bello stronzo.

Renzo Rossellini, produttore: dalla parte [redacted] padre. Mi sento lui, mi identifico col suo sbandamento; il figlio lo capi[redacted], o mi terrorizza.

Luigi Comencini, regista: [redacted] parte di nessuno dei [redacted]: [redacted] tragedia italiana, ogni volta che [redacted] semplifica tentando di localizzare il torto e la ragione si resta ai margini della realtà.

VENEZIA — L'età d'oro del divismo cinematografico maschile e femminile verrà rievocata in una mostra di fotografie, scattate dal 1910 al 1960, intitolata «Da Valentino a Marilyn».

La rassegna sarà inaugurata il 14 settembre

La [redacted] testimonianza sarà conservata negli archivi della Biennale

Il regista Kurosawa polemico [redacted] Lido «Cinema nelle mani di chi [redacted] lo ama»

VENEZIA — Il primo «avvenimento» di questo secondo weekend cinematografico è stato l'arrivo al Lido del regista giapponese Akira Kurosawa (72 anni) per registrare una testimonianza [redacted] come lui vede il cinema: [redacted] verrà conservata negli archivi della Biennale assieme a quelle degli altri premiati con il Leone d'oro «alla carriera».

«*Il cinema* — sostiene Kurosawa — *è in crisi in Giappone, e in altri Paesi, perché è in mano a persone che non lo amano e che pensano esclusivamente al guadagno. La crisi si potrà superare soltanto quando il cinema tornerà nelle mani di chi lo ama e di chi* [illegible]. *Un altro errore commesso dagli imprenditori di oggi è quello di essersi messi in competizione con la televisione. Queste* [illegible] *espressive differenti e che* [redacted] *bisogna confondere*».

«*Io amo* — ha proseguito — *tutti i film che ho girato,* [redacted] *ho preferenze. Il "Rashomon" riconosco, però, il merito* [redacted] *avermi fatto conoscere in Europa, così come sono certo che se "I sette samurai" fosse stato realizzato in inglese avrebbe ottenuto il successo* [redacted] *"I magnifici sette" perché il cinema giapponese risente dell'handicap della lingua*».

Sebbene fosse [redacted] stato qualche anno fa a Venezia per la Biennale, Kurosawa non aveva [redacted] visitato il Lido. «*Non era* [redacted] *neppure quando vinsi il Leone d'oro con "Rashomon"* — ricorda polemicamente — *perché nessuno mi aveva avvertito che il mio film partecipava alla mostra veneziana del 1951*».

Per la retrospettiva dedicata alle opere più prestigiose proposte in cinquant'anni dalla mostra è stato ripresentato alla sala Volpi, affollata di giovani, «Teorema» [redacted] Pier Paolo Pasolini. Un film, che le cineteche di tutto il mondo ci richiedono, del quale esistono in Italia pochissime copie, [redacted]nostante sia una delle opere più belle dell'artista friulano.

Ieri, prima della proiezione, Andrea Zanzotto ha tratteggiato «da poeta» [redacted] [redacted]tà di Pier Paolo Pasolini, poi Bernardo Bertolucci ha ricordato alcuni episodi legati [redacted] contestazione del [redacted] anno in cui «Teorema», senza il consenso dell'autore, venne presentato alla Mostra. A questa informale cerimonia [redacted] presenti anche Gianni Amelio, Carlo Lizzani e Laura Betti che per l'interpretazione di «Teorema» conquistò la Coppa Volpi per la migliore attrice della Mostra 1968.

I rapporti tra Napoli e Venezia si intensificano [redacted] giorni. Ieri è stato illustrato il programma della Settimana del cinema francese, [redacted] allestita dalla Biennale, si terrà dal 25 settembre al 1° ottobre a Napoli e poi l'iniziativa verrà replicata a Milano dall'11 al 16 ottobre.

La manifestazione, intitolata «*Tra i divi e la storia*», comprende, tra l'altro, [redacted] retrospettiva di film legati alla storia della Francia, una rassegna di pellicole inedite in Italia e un panorama di opere scelte con l'obiettivo di sottolineare il talento interpretativo dei grandi attori francesi: Da Jean Gabin a Catherine Deneuve.

Un'ultima notizia: l'anteprima mondiale del film *The Rolling Stones* di Hal Ashby si terrà sabato prossimo al Cinema Massimo di Roma dove si è appena conclusa la rassegna «Massenzio 82». Speriamo che sia la volta buona.

Ernesto Baldo

Si conclude oggi la fase eliminatoria della Coppa Italia, fra sette giorni parte il campionato

Tra Fiorentina e Bologna il derby della nostalgia

Partita-spareggio nel 4° girone: tra toscani [illegible] emiliani (in B) è l'unica sfida dell'Appennino dell'anno - Prime due agli «ottavi»

Si conclude oggi, ad una settimana dal «via» al campionato, la prima setacciata della Coppa Italia. Delle quarantotto squadre partite, divise in otto gironi, solo sedici (le prime due di ogni gruppo) vanno avanti e daranno vita agli ottavi di finale che si svolgeranno a partire dal 18 maggio. Sta[illegible] in caso di parità di punti in qualche girone, deciderà prima la differenza reti, quindi il maggior numero di gol segnati. A parità di tutto, sorteggio.

Cesena, Napoli, Roma e Torino hanno raggiunto la sicurezza del passaggio del turno in anticipo sulla giornata conclusiva. Avellino, Cagliari, Catanzaro e Vero[illegible] [illegible] vicine alla qualificazione. In alcuni gironi oggi ci [illegible] partite-spareggio che dovrebbero sollecitare l'interesse dei tifosi. Udinese-Inter soprattutto, quindi Bologna-Fiorentina. Ma vediamo la situazione, gruppo per gruppo.

GI[illegible] 1 — Torino tranquillo, ed al granata chiede un punto il Cagliari anche se gli basterebbe una sconfitta di misura essendo in vantaggio sul Palermo per differenza reti. La squadra di Giagnoni fa bene a non fidarsi troppo, il [illegible] su un [illegible] [illegible] mai [illegible] può [illegible] colpo [illegible].

GIRONE 2 — Ascoli e Varese, già in vantaggio in classifica, sono agevolate dal [illegible] di battersi oggi, sia pure in trasferta, [illegible] Brescia e Triestina [illegible] senza speranze. Minime quelle di Pistoiese e Sampdoria impegnate nel confronto diretto. Una delle due dovrebbe vincere con tanti gol.

GIRONE 3 — Napoli se[illegible]no, [illegible] non [illegible] punto [illegible] farsi battere dall'Atalanta. All'Avellino basta un pareggio [illegible] Perugia per rafforzare la sua posizione, già di favore.

GIRONE 4 — La Fiorentina nelle [illegible] di Bolo[illegible] (che va a visitare oggi a Pisa, impegnato a Noce[illegible]ra. Un pareggio non basterebbe ai viola se i rivali toscani battessero la Nocerina. Lotta a tre, sul filo dei gol. Quello di Bologna, derby dell'Appennino, è in realtà un derby della nostalgia, sicuramente per il Bologna che dovrà affrontare il campionato di serie B togliendo alla Fiorentina un motivo tradizionale di rivalità.

GIRONE 5 — Verona, Spal e Lecce in lizza per conquistarsi la seconda qualificazione del [illegible] alle spalle di [illegible] Roma già tranquilla. Al V[illegible] basterà un pareggio a Modena, vista la differenza reti.

GIRONE 6 — Alla Juventus, già in buona posizione, è sufficiente un pareggio a Padova dove l'attende molto tifo. Un Milan in crescendo finirà secondo. Minori le chances del Catania.

GIRONE 7 — Cesena al sicuro, ed ora il Catanzaro cerca solo il punto della si[illegible] Più lontane le altre squadre.

GIRONE 8 — La sorpresa è un [illegible] che nelle ultime due giornate ha battuto l'Udinese ed Inter, lasciandole alle prese, oggi, con il confronto diretto, un grosso anticipo di serie A. r. z.

Il 12 settembre

La serie A partirà domenica prossima con queste partite.

ASCOLI-GENOA
CAGLIARI-ROMA
CESENA-PISA
FIORENTINA-CATANZARO
NAPOLI-UDINESE
SAMPDORIA-JUVENTUS
TORINO-AVELLINO
VERONA-INTER

PRIMO GIRONE

Benevento: Tarocco; Olivotto, Ventura; Finetto, Cacitti, Laurenti; Salvatori, Orati, Bozzi, Zitta, Mottola.

Reggiana: Eberini; Volpi, Catterina; Pallavicini, Francini, Zucchero; Mossini, Galasso, Carnevale, Sola, [illegible].

Arbitro: Testa, ore 17.

Monza: De Toffol; Castioni, Billia; Colom[illegible], Fasoli, Peroncini; Bolis, [illegible], Pradella, Ronco, Marronaro.

Palermo: Piagnerelli; Gorin, Vailati; Venturi, Volpecina, Odorizzi; Gasparini, De Stefanis, Lamia Caputo, Lopez, Montesano.

Arbitro: Falzier, ore 20.30.

Torino: Terraneo; Van de Korput, Salvadori; Ferri, Danova, Galbiati; Zaccarelli, Dossena, Selvaggi, Hernandez, Borghi.

Cagliari: Goletti; Azzali, Lamagni; Restelli, Pogatti, Loi; Mazzarri, Rovellini, Victorino, Marchetti A., Piras.

Arbitro: Casarin, ore 20.30.

CLASSIFICA: Torino 7, Cagliari 5, Palermo 4, Monza e Benevento 3, Reggiana 1.

QUINTO GIRONE

Lecce: De Luca; Lorusso, Bagnato; Bruno, Pezzella, Miceli; Miletti, Orlandi, Magistrelli, Cannito, Tusino.

Spal: Cervellati; Brunello, Malerba; Negri, Rossi, Brili; Novellino II, Biangero, Zanolla, Malama[illegible], Capuzzo.

Arbitro: Lamorgese, ore 16.30.

Modena: Pizzetti; Gardiman, Cavazzini; Bonello, Codogno, Tormen; Chierici, Agostinelli, Messina, Aguzzoli, Tosetto.

Verona: Garella; Oddi, Marangon; Manueli, Volpati, Tricella; Fanna, Sacchetti, Di Gennaro, Dirceu, Penzo.

Arbitro: Menicucci, ore 16.30.

Roma: Tancredi; Nela, Maldera; Turone, Falcao, Wierchowod; Valigi, Prohaska, Pruzzo, Di Bartolomei, Conti.

Como: Giuliani; Tempestilli, Mannini; Soldà, Fontolan, Galia; Mutti, Pin, Nicoletti, Gobbo, Cinello.

Arbitro: Patrussi, ore [illegible].

CLASSIFICA: Roma 7, Verona 5, Spal e Lecce 4, Como e Modena 2.

SECONDO GIRONE

Brescia: Pellizzaro; [illegible] [illegible] Capezzuoli, Leali, Guaggiotto; Giani, Salvioni, Oritti, Bonometti, Adami.

Ascoli: Brini; Anzivino, Boldini; Meneghin, Gasparini, Nicolini; Novellino, De Vecchi, Pircher, Greco, Carotti.

Arbitro: Longhi, ore 17.30.

Pistoiese: Malgioglio; Lucarelli, Ghedin; Burgo, Berni, Parlanti; Torresani, Rognoni, Vincenzi, Pacchini, [illegible] Stefano.

Sampdoria: Bistazzoni; Ferroni, Vullo; Casagrande, Bonetti, Guerrini; Chiorri, Scanziani, [illegible] Brady, Rosi.

Arbitro: Barbaresco, ore 17.30.

Triestina: [illegible]ieri; Costantini, Trevisan; Leonarduzzi, Zanini, Tolfo; De Falco, Strukelj, Pedrazzini, Pasciullo, Ascagni.

Varese: Zunico; Vincenzi, Misuri; Strappa, Salvadè, Cerantola; Turchetta, Bongiorni, Scarsella, Di Giovanni, Auteri.

Arbitro: Benedetti, ore 17.30.

CLASSIFICA: [illegible] e Varese 6, Pistoiese 5, Sampdoria 4, Brescia 2, Triestina 1.

SESTO GIRONE

Milan: Piotti; Tassotti, Evani; Pasinato, Canuti, Baresi; Manfrin, Battistini, Jordan, Verza, Serena.

Genoa: Martina; Romano, Testoni; Corti, Chiodini, Onofri; Vandereycken, Peters, Antonelli, Iachini, Briaschi.

Arbitro: Agnolin, ore 20.30.

Padova: Benzi; Donati, Salvatori; [illegible], Feltet, Fanesi; Cavestro, Conforto, Cerilli, De Poli, Pezzato.

Juventus: Zoff; Osti, Gentile; Furino, Brio, [illegible]; Boniek, Tardelli, Rossi, Platini, Bettega.

Arbitro: Paparesta, ore 17.

Pescara: Bartolini; [illegible] Costaggiu; D'Alessandro, F. Galli, Polenta; Mandressi, Repetto, O. Galli, Massa, Lombardi.

Catania: Sorrentino; Ranieri, Mosti; Giovannelli, Chinellato, Mastropasqua; Gamberini, Mastalli, Cantarutti, Crusco, Crialesi.

Arbitro: Ciulli, ore 20.30.

CLASSIFICA: Juventus 7, Milan e Catania 5, Pescara 3, Genoa e Padova 2.

TERZO GIRONE

[illegible] Tacconi; Di [illegible] Pavero; Ferrari, Centi, Braghin; Barbadillo, Tagliaferri, Skov, Vignola, Limido.

Perugia: Marigo; Zagano, Montani; Frosio, Ottoni, Caneo; Piga, Caso, Zerbio, De Gradi, Morbiducci.

Arbitro: Lanese, ore 17.30.

Napoli: Castellini; Marino, Ferrario; [illegible]nedetti, Krol, Citterio; Vinazzani, [illegible] Fiu[illegible] Diaz, Criscimanni, Pellegrini.

Atalanta: Benevelli; [illegible] Magnocavallo; [illegible] Vavassori, Filisetti; Sandri, Magrin, Mutti, [illegible] [illegible].

Arbitro: Vitali, ore 17.30.

[illegible] Marconcini; Lecorse, Chirco; Zucchini, Di [illegible] Del Favero; Viscido, Oddo, Chiancone, Fracas, Zaccaro.

Lazio: Moscatelli; Podavini, Chiarenza; Perrone, Pochesci, Manfredonia; Ambu, Badiani, Giordano, De Nadai, D'Amico.

Arbitro: Ballerini, ore 17.

CLASSIFICA: Napoli 7, Avellino 5, Atalanta 4, Lazio e Perugia 3, Salernitana 2.

SETTIMO GIRONE

[illegible] Recchi; Benedetti, Arrigoni; Buriani, Mei, Morganti; Filippi, Moro, [illegible]chner, Piraccini, Garlini.

Catanzaro: Zaninelli; [illegible] Boscolo; Palese, Santarini, Venturini; Musella, Bacchin, Nastase, De Agostini, Bivi.

Arbitro: D'Elia, ore 17.

Cremonese: Oddi; Montorfano, Ferri; Mazzoni, Di Chiara, Paolinelli; Vialli, Bonomi, Frutti, Bencina, Finardi.

Arezzo: [illegible]; Pinziano, Butti; Arrighi, Innocenti, Zandonà; Traini, [illegible] Neri, Belluzzi, Sartori.

Arbitro: Pirandola, ore 17.

Paganese: Giordano; Giusto, Fiorucci; Cotta, Moscon[illegible], L[illegible]; Bilil, [illegible] Polito, Onorini, Sapio.

[illegible] Minguzzi; Ipsaro, Petrangeli; [illegible] Cagni, Gentilini; Colasanto, Ranieri, Silva, Caccia, D'Angelo.

Arbitro: Tuberini, ore 17.

CLASSIFICA: Cesena 7, Catanzaro 6, Sambenedettese e Arezzo 4, Cremonese 2, Paganese 1.

QUARTO GIRONE

Bologna: Boschin; Logozzo, Frappampina; Pileggi, Bachlechner, Paris; De Ponti, Roselli, Colomba, Sciosa, Sella.

Fiorentina: Galli; Rossi, Contratto; Miani, Pin, Passarella; D. Bertoni, Pecci, Graziani, Antognoni, Manzo.

Arbitro: Menegali, ore 17.30.

Campobasso: Tomei; Scorrano, Ciarlantini; Progna, Nicolucci, Calcagni; Silvestri, [illegible]stripieri, D'Ottavio, Pivotto, Biagetti.

Cavese: Paleari; Guerini, Biagini; Gregorio, Bitetto, Guida; Caffarelli, Piangerelli, Pavone, Bilardi, Tivelli.

Arbitro: Polacco, ore 17.30.

[illegible]: Navazzotti; Tortorici, Marchi; Carla, Arcoleo, Venditelli; Magnini, Coletta, Quadri, Bocchinu, Raffaele.

[illegible] Mannini; Secondini, Occhipinti; Vianello, Garuti, Gozzoli; Berggren, Casale, Sorbi, Caraballo, Birigozzi.

Arbitro: Altobelli, ore 17.30.

C[illegible] Bologna 6, Fiorentina e Pisa 5, Campobasso 4, Nocerina e Cavese 2.

OTTAVO GIRONE

[illegible]: Pantini; Acerbis, Armenise; Loseto, Caricola, De Trizio; Bagnato, Majo, Bresciani, Baldini, De Tommasi.

Rimini: Petrovic; Lomagna, Bianchi; Ceramicola, Buccilli, Pecoraro; Zoratto, De Napoli, Fabbri, Donatelli, Cinquetti.

Arbitro: Lombardo, ore 20.30.

L. Vicenza: Di Fusco; Bottaro, [illegible]; Dal Prà, Perego, Simonato; Perrone, Nicolini, Cavagnetto, Dona, Orop.

[illegible] Laveneziana; De Giovanni, Rossi; Rocca, Lazzarini, Morsia; Desolati, Conca, Bordon, Navone, Caravella.

Arbitro: Sarti, ore 17.

Udinese: Corti; Galparoli, Tesser; Gerolin, Edinho, Pancheri; Causio, Orazi, Mauro, Surjak, Pulici.

Inter: Bordon; Bergomi, Baresi; Oriali, Collovati, Marini; Bagni, Sabato, Altobelli, Beccalossi, Juary.

Arbitro: Bergamo, ore 17.

[illegible] [illegible] 7, Inter e Udinese 6, L. Vicenza e Rimini 3, Foggia 1.

Udine, Torino e Cesena: anticipi di serie A

Con Falcao il vero volto della Roma

Finisce la prima fase di Coppa Italia all'alba del campionato che partirà domenica prossima. Ora[illegible] [illegible] [illegible], oggi, per dare maggior credibilità alla manifestazione e per far sì che nei gironi ancora incerti [illegible] [illegible] [illegible] con le squadre sullo stesso punto. Un piccolo passo [illegible] rispetto al guazzabuglio [illegible] delle precedenti giornate, un recupero di credibilità in extremis. Un po' l'Udinese è indispensabile se si vuole che la Coppa Italia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Oggi [illegible] Udinese-Inter, Torino-Cagliari e Cesena-Catanzaro: la Coppa offre un anticipo [illegible] campionato. In Friuli il match vale da spareggio per il passaggio del turno [illegible] anche il risultato delle altre due [illegible] Torino e Cesena [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible].

A proposito [illegible] [illegible] partita della R[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Falcao nella squadra [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Paulo Roberto Falcao entra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Falcao [illegible] [illegible] [illegible].

b. p.

Anche Surjak per l'Inter

Lo jugoslavo tra i friulani nel match decisivo per la qualificazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Tutto il Friuli, per non dire il Veneto, è mobilitato per l'arrivo dell'Inter. Non si sarà un incasso record come succede ogni qualvolta capita la Juventus da queste parti, ma è indubbio che le casse delle «zebrette» riceveranno un buon tonico. E' la prima volta che Udinese ed Inter si affrontano in Coppa Italia. Guai a chi perde questa occasione. E poi è un anticipo del campionato con la possibilità per tanti aspiranti protagonisti di conquistare [illegible] posto definitivo in squadra, nonostante l'agguerrita concorrenza. Per l'Inter, che cambia pelle [illegible] ogni partita come un camaleonte, Udine non rappresenterà la tappa della smentita: Marchesi insisterà nel mescolare le carte lasciand[illegible] molti l'impressione che [illegible] sappia neppure lui quale possa essere la squadra ideale. Cinque partite, cinque formazioni diverse: chissà che il neotecnico nerazzurro non aspiri ad un insolito record.

Le voci che danno Marini partente per Genova ovviamente non hanno alcun fondamento. Marini è troppo importante per l'Inter, non perché rappresenta l'ideale «tappabuchi» potendo fare il libero (come avverrà oggi [illegible] capitan Bini), il mediano, l'ala, il difensore, in quanto nel vivo del campionato si farà sentire la forza dei suoi polmoni e la potenza dei [illegible] garretti.

Mentre il munifico Lamberto Mazza annuncia al popolo che acquisterà Giordano per fare sempre più grande [illegible] Udinese i bianconeri e l'Inter vengono a trovarsi di fronte in [illegible] gara decisiva: ai nerazzurri basta un pari per qualificarsi il turno [illegible]ssivo della Coppa, ai bianconeri è indispensabile un successo, cosa che sul campo amico non è affatto facile essendo stato ridimensionato già da tempo il cosiddetto fattore campo.

Dotate di uomini nuovi potenzialmente forti ma per niente a posto sul piano fisico, l'Udinese ed Inter sono costrette a rimandare al campionato la formazione base anche se Pulici da una parte non vuol far rimpiangere lo sfortunato Virdis. Müller dovrebbe essere ancora lo straniero in campo per i nerazzurri pur sapendo benissimo che lo attende anche oggi una staffetta con Muller. Il tedesco pretende un posto e verrà accontentato nel timore che una mancata [illegible] possa avere effetti controproducenti.

In parole povere in Foro Bonaparte hanno raccomandato a Marchesi di andarci piano. Muller è stato acquistato a peso d'oro ed ogni volta che resta ai margini si scatena la polemica. Il tedesco per ora non è caduto in alcuna trappola dialettica ma potrebbe fare la stessa fine di altri campioni che l'hanno preceduto: meglio dunque farlo giocare.

Nell'Udinese sono stati affrettati i tempi per il recupero di Surjak ed il panzer jugoslavo, messo a fianco di Causio e Pulici, potrebbe creare tanti guai ad una difesa non ancora a posto [illegible] quella interista, considerata la pubalgia che affligge Bergomi e le incertezze tattiche [illegible] altri difensori. «Conoscevo le difficoltà del nostro girone — ha detto Ferrari — per cui [illegible] mi sono mai illuso, ad ogni modo non [illegible] ancora spacciati. Anzi, la gara [illegible] l'Inter rappresenta l'occasione ideale per dimostrare che l'Udinese è ben viva». Replica Marchesi: «Il tempo degli esperimenti è finito, possiamo qualificarci e non dobbiamo sprecare questa occasione. Co[illegible] l'Udine[illegible] non sarà facile ma l'Inter sta crescendo a vista d'occhio».

Giorgio Gandolfi

Granata per lo spettacolo

Contro il [illegible] che [illegible] [illegible] punto - Attesi Victorino e Uribe

TORINO — *Il primo turno di Coppa Italia è superato,* [illegible] *contro il Cagliari il Torino* [illegible] *tiene ugualmente a vincere.* «Prima di tutto per [illegible] [illegible] soddisfazione [illegible] [illegible] pubblico — *afferma Bersellini* —. Poi perché bisogna sempre andare in campo per [illegible] l'obiettivo massimo». *Un terzo motivo è che in questi giorni si sta svolgendo* [illegible] *campagna abbonamenti (saranno* [illegible] *vendita* [illegible] *botteghini) e* [illegible] *prestazione franca e divertente sotto il piano spettacolare da parte* [illegible] *squadra* [illegible] *sicuramente il suo peso nel convincere qualche incerto.*

Le premesse per una [illegible] *partita ci sono. Se da una parte la squadra granata cerca* [illegible] [illegible] *per le ragioni* [illegible] [illegible] *accennavano, ma non* [illegible] [illegible] *stonamente problemi* [illegible] [illegible] *sultato, dall'altra il Cagliari non può assolutamente perdere se vuole passare negli ottavi di finale.*

«Un avversar[illegible] impegnativo — *ribadisce Bersellini* —. [illegible] una squadra di [illegible] A che quest'anno [illegible] [illegible] molto raffor[illegible] con l'arrivo di Victorino e Uribe, anche se [illegible] quest'ultimo contro di noi non giocherà. E' un complesso soprattutto molto forte in attacco e questo ci sarà utile per verificare nostri eventuali problemi difensivi».

Problemi che, fortunatamente, per ora non sono ancora emersi. L'unica novità, Galbiati, sembra già essersi inserito perfettamente e il rendimento [illegible] *tutti gli altri componenti del reparto è già sperimentato fin dall'anno scorso. Dove invece le cose sembrano non andare troppo bene — o, perlomeno, non bene come si sperava — è in attacco. La diagonale Dossena-Hernandez funziona a correnti alternate,* [illegible] *due punte Borghi e Selvaggi stentano, soprattutto la prima, a entrare* [illegible] *palla.*

«Tutti e quattro questi uo[illegible] [illegible] hanno, [illegible] più chi meno, avuto problemi muscolari — *spiega Bersellini* —. Infatti ieri Dossena si è allenato a parte [illegible] per un indolenzimento al polpaccio [illegible] Questo [illegible] evidentemente rallentato [illegible] [illegible] [illegible] preparazione [illegible] l'affiatamento reciproco. Tutta la squadra, poi, ha giocato molto, otto partite in ventotto giorni, è quindi comprensibile una certa [illegible].

Com'è suo costume, Bersellini non anticipa la formazione. Precisa che «non ci saranno grandi novità», *ma non vuole sbilanciarsi facendo dei nomi.* «Ci sono ancora un paio di incertezze — *dice* — ma non legate a problemi fisici. Vorrei, ad esempio, far [illegible] [illegible] [illegible] non è [illegible] [illegible] acceso in campo come Salvadori. Per il resto si vedrà».

Giorgio Destefanis

Milan-Genoa, S. Siro riapre

MILANO — Torna il calcio stasera a San Siro. Il famoso st[illegible] milanese ribattezzato «Meazza». Forse a caso, ma certamente in [illegible] degno, la «celebrazione» è affidata a due squadre gloriose, Milan e Genoa. Il match ha un valore minimo per la classifica del gruppo 6 perché i liguri so[illegible] matematicamente eliminati dalla Coppa Italia, ma il Milan, rilanciato dalla buona partita (per quanto perduta) a Torino contro la Juventus, vuole confermare la [illegible] vena e deve vincere per mettersi al sicuro in vista di [illegible] possibile vittoria del Catania a Pescara.

Per il Genoa, salvo ripensamenti in extremis dell'allenatore Simoni, la partita è importante per il possibile rientro in coppia dei due stranieri — il belga Vandereycken e l'olandese Peters — la cui assenza ha pesato sulle precedenti partite. Altra nota importante, per i rossoblu, il ritorno di Antonelli [illegible] [illegible] maglia sul prato [illegible] San Siro.

[illegible] s[illegible] milanese è stato rimesso a nuovo con una spesa [illegible] Comune) di [illegible] miliardi e mezzo. Recuperati 5 mila [illegible] [illegible] quelli «proibiti» per motivi di sicurezza, [illegible] il «Meazza» può ospitare 74.133 spettatori.

Napoli-Atalanta, ancora Diaz?

NAPOLI — I gol di Diaz stanno trascinando al settimo cielo il tifo dei napoletani. Anche in Russia per la gara di Coppa Uefa numerosi saranno gli appassionati [illegible] seguito. [illegible] esaurito il «charter» organizzato dalla Tuttoazzurro. [illegible] ha lanciato un messaggio ai tifosi: «Seguiteci, incoraggiateci e non vi deluderemo».

[illegible] oggi al San Paolo [illegible] l'Atalanta [illegible] ha promesso «perlomeno una rete». Intanto in società c'è stato un vertice per i premi-partita: [illegible] mila lire a punto in campionato. Non ancora raggiunto l'accordo per le gare di [illegible]

Rivincita al Comunale

Oggi per Selvaggi partita importante: il centrattacco del Torino affronta il «suo» Cagliari fra nostalgia e voglia di gol

La Romagna crede in Schachner

CESENA — C'è un profondo sapore di serie A in questa partita tra Cesena e Catanzaro che oggi si affrontano al «Dino Manuzzi» per la «leadership» del settimo girone di Coppa Italia. Sulla carta, il Cesena che guida il girone con 7 punti contro 6 dei calabresi è ampiamente favorito. Se tutto dovesse dipanarsi secondo pronostico, il Catanzaro potrebbe veder compromesso il superamento del turno, a vantaggio dell'Arezzo il cui compito [illegible] [illegible] il impossibile.

Da parte cesenate non si è propensi a [illegible] [illegible] con[illegible] perché. [illegible] dice [illegible] *«Anche questa partita con il Catanzaro deve servire a perfezionare i sincronismi del nostro gioco, sicché noi* [illegible] *possa presentare al nostro* [illegible] *partenza* [illegible] *serie A nelle condizioni migliori possibili».*

I motivi che spingono il Cesena a cercare la vittoria a tutti i costi contro il Catanzaro [illegible] [illegible] [illegible] motivi [illegible] [illegible] [illegible] La società romagnola ha comunicato che a tutt'oggi sono stati sottoscritti [illegible] milioni di abbonamenti. Cifra [illegible] [illegible] per una piccola città [illegible] di provincia. Un notevole impulso [illegible] vendita di abbonamenti verrebbe [illegible] te da [illegible] vittoria a spron [illegible] tuto nella prima fase della Coppa Italia.

Una parte determinante in tutto ciò l'avrà ancora una volta Walter Schachner che, dopo lunga astinenza in fatto [illegible] reti, nella fase di [illegible] [illegible] del campionato, è tor[illegible] prepotentemente alla ribalta con i tre gol segnati ad Arezzo.

e. d. t.

Festa a Padova, la Juventus torna dopo 21 anni

Caso Agnolin altre indagini

AVELLINO — Il dottor Mario Carabba, [illegible] dei [illegible] inquisitori federali incaricati dell'inchiesta sul caso Agnolin, dovrebbe tornare nei prossimi giorni in Campania per un supplemento di indagini. Non si esclude che possano essere interrogati altri tesserati.

Dopo il deferimento da parte del procuratore federale del presidente dell'Avellino, Sibilia, alla commissione disciplinare, il dirigente biancoverde ha detto di attendere nella massima tranquillità l'esito dell'inchiesta.

Intanto la dirigenza dell'Avellino ha imposto il silenzio stampa ai calciatori biancoverdi e allo stesso allenatore Marchioro. Anche i maggiori responsabili della società non intendono fare ulteriori dichiarazioni.

Nell'ultima partita vinsero 2 a 1 i veneti (che poi retrocessero) - Quasi [illegible] [illegible] biglietti venduti, incasso record di oltre 214 milioni - Ai bianconeri oggi [illegible] [illegible] pareggio - Platini acciaccato, forse in campo solo un tempo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Il vecchio «Appiani» oggi alle [illegible] tornerà a fremere. C'è la Juventus di scena, con cinque campioni del mondo, due [illegible]si stranieri del calibro [illegible] [illegible]tini e Boniek più Bettega, Furino, Brio, Osti e gli altri rincalzi [illegible] lusso. Da 21 anni le maglie bianconere [illegible] [illegible]parivano sul terreno patavino: l'ultima volta, in Serie A, accadde nel '61-'62 ai tempi [illegible] Sivori, Charles e Nicolè, e vinsero per 2-1 i biancoscudati che poi retrocedettero (se si esclude un'amichevole precampionato del '73).

Tutto il Veneto anche il Friuli, si mobilita per questa partita che chiude la prima fase di Coppa Italia (alla Juventus basta un pareggio per la matematica qualificazione) ad una settimana dal «via» del massimo torneo che vede lo squadrone di Trapattoni gran favorito. Quasi 22 mila i biglietti venduti per un incasso-record di oltre 214 milioni, con i bagarini che fanno affari d'oro, triplicando i prezzi.

[illegible] a fine anno, in [illegible] ne [illegible] derby con il Vicenza (Serie C 1), la nuova gradinata sarà completata e la capienza dello stadio aumenterà di 6 mila unità. Per coloro che sono sprovvisti di tagliando, esiste la possibilità di vedere l'incontro odierno trasmesso in diretta, a circuito chiuso da una tv privata, al Palasport.

Per Padova è un avvenimento eccezionale (in attesa della storica visita [illegible] Papa prevista per domenica prossima) e la gente pregusta lo spettacolo. Per la Juventus, oltre il risultato, c'è la necessità di rifinire il rodaggio per le trasferte di Genova (Sampdoria) e di Copenaghen (con l'Hvidovre che stasera verrà «spiato» da Bizzotto, in compagnia di John Hansen, contro l'Agf, capolista danese). La squadra, che stamane si trasferirà a Padova, sarà [illegible] stessa che ha [illegible] il Milan, sempre priva di Cabrini, il cui rientro dovrebbe avvenire a Marassi e che [illegible] [illegible] sostituito da Osti il quale domani, a Rosta, si sposerà.

Se la situazione lo consentirà, durante la ripresa, Trapattoni farà rifiatare Platini, Boniek e Bettega che, da Cesena in [illegible], hanno disputato sette gare in [illegible] settimane. Platini [illegible] [illegible] sottoposto ad un [illegible] radiografico, oltre i postumi della pubalgia, lamenta una lombalgia. Niente di preoccupante viste le prestazioni dell'asso francese il quale ieri [illegible] di[illegible] che il Mundial l'ha «distrutto» e che solo [illegible] dicembre si vedrà il vero [illegible]ni: «*Mi rivogliono anche in Nazionale dopo la sconfitta* [illegible] *la Polonia*». Boniek che mercoledì [illegible] impegnato a Kuopio contro la Finlandia negli «europei», [illegible] che con il Milan era un po' stanco.

«*Meglio così: la forma* [illegible]*rà* [illegible] *fine settembre e conto di conservarla per tutta la stagione che sarà dura, perché* [illegible] *esistono avversari facili* — aggiungeva il polacco che, attualmente, vive solo [illegible] la moglie avendo la figlioletta in patria. — *Visto il Milan di B? Visto il Camerun con l'Italia? Se l'arbitro dava il rigore ai peruviani, gli azzurri non avrebbero vinto il titolo*».

Il Padova, che ha [illegible] due pareggi (con Genoa e Pescara) e due sconfitte (con Mi[illegible] e Catania), punta a far bella figura, evitando una «goleada». «*Penseremo a divertirci*», fa l'allenatore Bruno Giorgi. Anche il pubblico andrà allo stadio con lo stesso scopo.

Bruno Bernardi

NOTIZIE FLASH

- **La federazione spagnola** non ha autorizzato l'utilizzazione di tre stranieri [illegible] partite internazionali di Coppa e tanto meno nel campionato spagnolo. Pressioni in questo senso erano [illegible] fatte da alcune squadre che hanno tre stranieri, ad esempio il Barcellona, con Maradona, Schuster e Simonsen.
- **Tiro al volo**: due medaglie d'oro, due d'argento e altrettante di bronzo sono state conquistate [illegible] [illegible] [illegible] campionati europei [illegible] Montecatini: le due vittorie [illegible] venute dagli juniores con l'individuale Bagnoli e a squadre nella fossa olimpica.
- **Vela**: la prima prova della Sardinia Cup a Porto Cervo è stata vinta da Highland Flyng davanti Espada e Big Footh; le prime barche italiane sono Almagores (7) e Brava (10).
- **Corsa Tris**: il Premio Kenia Caffè a Padova è stato vinto da Dunt Un Fun [illegible] ti a Attiva) e Brace[illegible] combinazione 3-1-13, quota [illegible] per [illegible] vincitori.

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato: 22.15 (nel corso di «La domenica sportiva») da Marsala incontro La Rocca-Harris.

RETE 2

Ciclismo: 9.55, da Goodwood, partenza del campionato del mondo professionisti su strada.

Pallavolo: 13.45-14.30, da Roma sintesi dell'incontro Italia-Cina.

Ciclismo: 14.30-15.30, da Goodwood, fasi della corsa professionisti su strada.

[illegible]: 15.30-16.30, dal Mugello, mondiale 500.

Ciclismo: 16.30-17.45-18, da Goodwood, arrivo della corsa.

Sci: 18.55, da Bormio, gare di preparazione per i prossimi campionati.

Sport vari: 20, «Domenica sprint».

Calcio: 23.15, in «Tg2 Stanotte» speciale Coppa Italia.

RETE 3

Sport vari: 21.55, «Sport tre».

Calcio: 24, un tempo di Roma-Como di Coppa

Il ciclismo italiano cerca oggi, nel mondiale professionisti a Goodwood, il riscatto ad una stagione grigia

Saronni sarà il Paolo Rossi degli azzurri?

I numeri [redacted] seguire

BELGIO: 26 De Wolf, [redacted] F. Maertens, [redacted] L. Peeters, [redacted] Planckaert. **FRANCIA:** 42 Duclos-Lassalle, [redacted] Hinault, 52 Villemiane. **GERMANIA:** 54 Braun, [redacted] 58 Kelly, 63 Roche. **ITALIA:** [redacted] Amadori, 85 Argentin, [redacted] Baronchelli, 88 Ceruti, [redacted] [redacted]netti, [redacted] Contini, 91 Gavazzi, [redacted] Leali, 93 Masciarelli, 94 Moser, 96 Saronni, [redacted] Torelli. **OLANDA:** [redacted] Knetemann, [redacted] Kuiper, [redacted] Raas, 115 Zoetemelk. **NUOVA** [redacted] 116 McKenzie. [redacted] 141 Nilsson, [redacted] Prim. **SVIZZE**[redacted] 145 Breu, 147 Freuler. [redacted] [redacted] Bayer, 1[redacted] Lemond.

Hinault (a sinistra) la più grossa minaccia per un Saronni che [redacted] toccare il traguardo iridato

Nel labirinto inglese tutto è possibile

Moser regista in bicicletta - [redacted] a responsabilizzati, [redacted] gli avversari, Hinault in testa, sono molti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GOODWOOD — *Se il cicli*[redacted] *femminile è* [redacted] *deserto dove* [redacted] *donna forte, Maria Canins,* [redacted] *due mesi e* [redacted] [redacted] *in bicicletta diventa la seconda al mondo, se quello dilettantistico* [redacted] [redacted] *giungla dove convivono leoni e pappagalli, quello professionistico* [redacted] *un giardino ottimamente curato, ma impostato a labirinto.* [redacted] *si muove attraverso valori consuetudinari, e però non si capisce dove si sta* [redacted]*dando. Il campionato mondiale,* [redacted] *programma oggi sul facile, stupido e misterioso circuito di Goodwood, è tutto scritto bene a priori,* [redacted] *per uomo, corsa dopo corsa, situazione per situazione: ma* [redacted] *si sa assolutamente come andrà.* [redacted]*. Se* [redacted] *gara sarà idiota, decisa* [redacted] *un epilettico sprint finale sull'unica salitina, o se sarà epica, con qualche eroe intento a sciorinarsi per i 274 chilometri. Persino il clima è rimbombato nel mistero: ieri nuvole per le donne, sole per i dilettanti, nuvolacce* [redacted] *sera, oggi chissà.*

Gli italiani devono vincere nel senso che non possono perdere. I francesi con Hinault hanno vinto Giro e Tour, gli olandesi hanno raccolto tanti traguardi, magari non classici ma per loro «nutrienti», idem i belgi peraltro ancora nel tunnel post-merckxista. Noi chiu[illegible] *per chiudere senza niente il 1982. Forse lo hanno capito anche Moser, Saronni eccetera: stanno calando anche i loro ingaggi. La federazione propone dieci milioni* [redacted] *premio a testa.*

Il c.t. Martini ha spiegato ieri [redacted] piano: «Non cuciremo noi la corsa all'inizio, sarebbe da fessi. In caso di fuga già seria, diciamo di almeno cinque elementi stranieri, dentro due da scegliere tra Leali, Ceruti, Chinetti, Masciarelli, Amadori, [redacted] Torelli. Se la fuga è di almeno una dozzina, dentro almeno uno dei quattro "liberi" cioè Contini, Baronchelli, Gavazzi, Argentin. In corsa sarà Moser quello delegato a riferire le mie di situazioni anoma[redacted]le. Per l'eventuale volata finale, tutti d'accordo ad aiutare Saronni, se Saronni starà bene».

Qualcuno ha trovato l'accostamento calcistico: Moser nella parte di Zoff, Saronni [redacted] *quella di Paolo Rossi. E allora* [redacted] *come il Mundial? Possibile. Moser e Saronni sono stati bene responsabilizzati, ufficiosamente* [redacted] *sa che Moser ha libertà di tentare qualcosa negli ultimi due giri, cioè negli ultimi 30 km, ma ha l'obbligo* [redacted] *tirare la eventuale volata a Saronni.*

Hinault appare finalmente se stesso: sicuro, sfrontato. Non un bluff la sua caduta, la sua polemica con la federazione, però convertita questa in rimedio, quella [redacted] *riposo utile* [redacted] *momento giusto. Gli olandesi, specialmente Raas, poi anche Knetemann e Kuiper, sembrano in forma, legati dalla stessa casa,* [redacted] *Raleigh, che ha anche i belgi Hoste e Ludo Peeters, quest'ultimo* [redacted] *stato* [redacted] *forma, e magari aiutato e dai suoi connazionali e dai suoi compagni di marca. Il resto del Belgio manda avanti nel pronostico soprattutto De Wolf, e inquieta con il mistero di Maertens. Il campione del mondo in carica sino a domani si è allenato come un diavolo, però quasi sempre ritirandosi in gara. O è pazzo, o vince di nuovo, dopo avere disonorato per dodici mesi la maglia* [redacted].

Dire di più è difficile. La sensazione speciale, frequentando gli italiani, i quali hanno avuto [redacted] *preparazione doratissima, persino con al seguito il cuoco trentino che ha cucinato molti piatti a base di mele, la sensazione è che Moser sia docile, ben disposto, per aiutare e infatti* [illegible] *Saronni: il quale, se* [redacted] *vince, diventa «colpevole». Atteggiamento contorto ma non sleale. Il cuoco è stato portato nell'ambiente azzurro da Moser, le sue mele possono essere mele stregate.*

Gian Paolo Ormezzano

«La Stampa» di oggi 5 settembre [redacted] è uscita in 641.228 esemplari

[redacted] STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Federico [illegible]

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
[illegible]
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 388 DEL 23-12-1981

I nostri dilettanti non imitano la buona prova delle ragazze, soltanto decimo Gambirasio, il migliore

Donne, [redacted] l'inglese [redacted] argento [redacted] [redacted] Canins

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GOODWOOD — Alla quindicesima corsa della sua sinora breve ma intensa vita ciclistica, l'italiana [redacted] Canins, ladina di Lavilla [redacted] Val [redacted] ha regalato [redacted] titolo mondiale ad una inglese di Rochdale, Lancashire, che potrebbe essere quasi [redacted] figlia. Mandy Jones, neocampionessa, ha vent'anni, è [redacted] famiglia ciclomane, gareggia [redacted] [redacted] anni, a Sallanches [redacted] finì terza, l'anno scorso fece il «mondiale» [redacted] pista, inseguimento. Lavora in [redacted] bottega di biciclette, con il convivente-allenatore, ciclista anche lui. E' arrivata ieri [redacted] traguardo di Goodwood 10" prima di [redacted] Canins, che ha compiuto trentatré anni il 9 giugno scorso e che è salita su una bici da corsa, per la prima volta, nell'aprile [redacted] questo [redacted]. La [redacted] prima gara risale a metà giugno.

La prima vittoria di Maria Canins è arrivata alla seconda gara. Ha vinto tre volte, sette secondi posti, [redacted] quello di ieri. Maria Canins è una sciatrice di fondo, la migliore di tutta la storia italiana in questa fatica bianca.

Ora Maria Canins farà ancora due gare [redacted] bicicletta, fra cui il campionato italiano in Puglia, poi si darà alla corsa a piedi: a fine ottobre tenterà probabilmente [redacted] maratona [redacted] New York. [redacted] di nuovo sci di fondo. E il ciclismo? «*La prossima estate, dicono che il circuito iridato di Zurigo 1983 sia duro*». Ciclismo anche nel 1984, visto [redacted] [redacted] strada entra nel [redacted] olimpico. Marito maestro di sci e figlia Concetta, [redacted] quattro anni, a tenere la casa.

Semplice la vicenda della corsa [redacted] ieri: la Canins quasi sempre [redacted] testa, con la Kiberdina russa («*Una* [redacted] *gran sedere, avevo paura che* [redacted] *cadesse addosso*»), la Sierens belga, questa Jones inglese, la Havik olandese. Ha detto Maria Canins: «*Io non* [redacted] *cono*[redacted] *nessuna, se andavo in testa la tedesca Schumacher parlava nella* [redacted] *lingua che parlo anch'io e mi diceva di stare tranquilla*».

Quattro giri [redacted] 15 km l'uno, al secondo la Jones e [redacted] Havik con 8", [redacted] terzo Canins, Jones, [redacted] e Schumacher. In di[redacted] la Jones già da matta, la Canins ad aspettare, 22" per la Jones, reazione della Canins nella salita finale, 12" guadagnati in pochi metri, bastavano ancora 200 metri [redacted] salita, [redacted] [redacted] altro giro del circuito stupido. Maria Canins ha regalato i fiori alla Piantoni. «*Quella che mi ha aiutata di più*».

g. p. o.

Così [redacted]

1) Jones [redacted] **Bretagna)** [redacted] **61,100 in 1h 31', media 40,151;** [redacted] **Canins (Italia) a 10"; 3) Sierens (Belgio) s.t.; 4) Schumacher (Germania Occ.) a 36"; 5) Carpenter (Usa) a 42";** [redacted] **Twigg (Usa); 7) Enzenauer (Germania Occ.); 8) Strong-Hearth (Canada); 9) Menuzzo (Italia); 10) Landstrom (Svezia); 11) Jahre (Svezia); 30) Galli (**[redacted] **33) Seghezzi (Italia); 44) Marcuccetti (Italia); 57 Piantoni (Italia).**

I dilettanti

1. Bernd Drogan (RDT) [redacted] [redacted] **in 4h17'48", media km** [redacted] **2.** [redacted] **(Bel) a 6"; 3. Bruggmann (Svi); 4. Seredina (Pol); 5. Petermann (RDT); 6. Barteau (Fra); 7. Boden (RDT); 8. De Wolf (Bel); 9.** [redacted] **(Cec); 10. Gambirasio (Ita) tutti con lo stesso tempo.**

[redacted] Drogan maglia iridata

Solo all'arrivo dopo una fuga di [redacted] km - K.O. per [redacted] caduta Cesarini, n. 1 azzurro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GOODWOOD — Un esemplare professionista, [redacted] tedesco dell'Est Berndt Drogan, ha vinto ieri, in solitudine, il titolo mondiale ciclistico dei dilettanti della strada. Drogan, con il ciclismo si guadagna [redacted] vita, incrementando la propria carriera di allenatore dei giovani, e si crea una fama che nel suo Paese forse supererà quella di Schur, il pedalatore che vincendo lo stesso titolo nel [redacted] nel 1959 diventò deputato e poi ministro o qualcosa [redacted] simile.

Drogan aveva già vinto due volte una medaglia d'oro, quella [redacted] quartetto della [redacted] km, la prima volta nel 1979 e la seconda nel [redacted]: e fu l'anno scorso a Praga che lui e i suoi compari, con le strane biciclette [redacted] manubrio a corna [redacted] loro coprirono per primi la distanza in meno di due ore. Nel 1979, conquistata la «100», Drogan era finito terzo nella prova individuale, vinta dall'italiano Giacomini. Quest'anno nella «100» è finito appena quarto, in compenso ha vinto la prova individuale. Farà [redacted] anni il 26 ottobre, è nato a Dobern, è sposato, ha un figlio. Da [redacted] anni [redacted] in nazionale, ha vinto sinora un «cinquanta corse».

Sovietici, italiani, olandesi, belgi e svizzeri, i più attesi, [redacted]no stati i principali sconfitti. I sovietici avevano messo nella fuga decisiva, quella da cui doveva poi schizzare fuori Drogan, due elementi Koslakov e addirittura Vedernikov, campione uscente [redacted] italiani avevano Colage, un attaccante laziale. Olandesi, svizzeri e belgi non avevano nessuno. Gli altri della fuga, nata al terzo dei 12 giri dopo una quarantina di km, erano i danesi Byriel e Veggerby, il britannico Sanders, lo statunitense Eaton e appunto Drogan. Gli otto filavano a 45 all'ora, con un vantaggio massimo di 2'03", diventavano sei poi uno solo quando Drogan al decimo giro andava via in progressione. Il quintetto inseguitore veniva inghiottito dal plotone e Drogan vinceva meritatamente, pedalando ritto, come un serpente in preda [redacted] flauto.

Volata per il secondo posto al belga Vermaelen sullo svizzero Bruggman. [redacted] italiani, a parte Colage, fuori gara [redacted] principio alla fine. Una caduta al km 100 ha tolto di corsa Cesarini, il numero 1: Gambirasio, l'italiano meno peggio nell'ordine d'arrivo, è decimo.

g. p. o.

[redacted] motomondiale oggi al Mugello due protagonisti diversi alla ribalta

Uncini tenta, Lucchinelli si scusa

Il neocampione del mondo della [redacted] cercherà [redacted] gareggiare malgrado [redacted] frattura [redacted] piede

Lo spezzino costretto a chiedere perdono [redacted] commissari [redacted] pista che volevano scioperare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCARPERIA — *Squagliati sotto il solleone i piloti del moto-mondiale disputano oggi la penultima prova le* [redacted]*lendario. Ci* [redacted] *molte defezioni importanti,* [redacted] *c'è* [redacted] *speranza di vedere in pista Franco Uncini che, con buona dose di sportività, ha voluto provare almeno nel turno conclusivo di ieri. Ha girato bene, con un tempo di pochi centesimi superiore a quello ottenuto venerdì, e resta secondo nella graduatoria, preceduto soltanto da Freddie Spencer.*

Spencer ha messo anche fuori [redacted] *una delle sue due moto, confermando* [redacted] *un lato una certa fragilità strutturale della Honda e dall'altro le proprie caratteristiche di pilota* [redacted] *piuttosto rude. Lucchinelli avrebbe voluto far meglio di tutti, ma lamenta un forte dolore alla spalla.*

Lucchinelli [redacted] *incluso fra i protagonisti della* [redacted] *lo* [redacted] [redacted] *ancora per la vicenda del pestaggio di venerdì e relativa soluzione né limpida né corretta. Ci* [redacted] *voluta la mediazione del presidente federale Zerbi, del responsabile dell*[redacted] *Fim per le corse su strada,* [redacted] *svizzero Brenni, e la complicità del presidente della giuria, il venezuelano Ippolito, per portare* [redacted] *pilota a scuse dovute e improrogabili. Invece della sola parte lesa* [redacted] *sono presentati a ricevere le stesse tutti i sessanta commissari* [redacted] *del Mugello e c'è stato* [redacted] *specie di processo sommario nei confronti del pilota, concluso con una serie di insulti piuttosto pesanti.*

L'episodio ha fatto rientrare lo sciopero minacciato dai commissari, ma non ha probabilmente insegnato nulla a quest'uomo [redacted] *quasi trentenne, che non riesce proprio a diventar grande. Ancor meno educativa è la mini-multa di* [redacted] *franchi svizzeri, che rischia* [redacted] *invogliare chiunque a delinquere.*

La corsa [redacted] *oggi resta più aperta di quanto non potrebbe far pensare* [redacted] *semplice lettura dei tempi. Spencer ha rubacchiato con le gomme speciali, Uncini* [redacted] *al cinquanta per cento e se anche parte c'è* [redacted] *scommettere che* [redacted] *riuscirà a finire, Lucchinelli ha i problemi su esposti, oltre a quelli* [redacted] *testa. Rientrano in lizza per il successo, quindi, Crosby, che contende a Spencer e agli assenti Roberts* [redacted] *Sheene le piazze d'onore, Katayama, che vorrebbe magari bissare* [redacted] *successo svedese, Mamola e Ferrari, che potrebbero in qualche modo giustifi*[redacted] *il miliardino fondo fondo che la «HB», grande del fumo, ha impegnato* [redacted] *di loro* [redacted] *esito in verità* [redacted] *po' scarso. Rimarrà fuori Fontan: il fran*[redacted] [redacted]*la Yamaha è caduto, fratturandosi la clavicola destra.*

Giorgio Viglino

Migliori tempi — Classe 50: *1) Lazzarini (It), Garelli, 2'23"33; 2) Dorflinger (Svi), Kreidler, 2'24"04; 3) Lusuardi (It), Villa, 2'27"35; 4) Ascareggi (It), Minarelli, 2'27"72; 5) De Lorenzi (It), Minarelli, 2'31"64.* [redacted] *250: 1) Lavado (Ven), Yamaha, 2'08"69;* [redacted] *Mang (Ger), Kawasaki, 2'08"95; 3) Tournadre (Fr), Yamaha, 2'09"45; 10) Ferretti (It), Mba, 2'10"90.* Classe 500: *1) Spencer (Usa), Honda, 2'02"81; 2) Uncini (It), Suzuki, 2'03"06; 3) Lucchinelli (It), Honda, 2'03"35;* [redacted] *Crosby (N Zel), Yamaha, 2'03"97; 5) Katayama (Giap), Honda, 2'04"25; 6) Mamola (Usa), Suzuki, 2'04"59; 7) Ferrari (It).*

Norme più moderne [redacted] zione per stare al pas[redacted]

L'atletica volta pagina ad Atene

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Tredici anni fa i campionati europei che [redacted] disputarono ad Atene [redacted] il clou della stagione, quelli che s'inizieranno domani nel nuovo stadio olimpico, costato l'equivalente di 53 miliardi, sono semplicemente [redacted] «avvenimento» nel contesto di una annata [redacted] di impegni. Oggi anche per i campionissimi [redacted] difficile programmare e, [redacted] volte, scegliere il meeting su cui puntare.

Per questo l'International athletic amateur federation (Iaaf), che Primo Nebiolo presiede [redacted] un anno e che cerca di guidare con metodi [redacted]geriali moderni, compie sistematici tentativi per mantenersi al passo con i tempi.

In questi giorni c'è stata battaglia per [redacted] alcune innovazioni che puntano a eliminare due grossi problemi: il primo riguardante [redacted] sempre maggiore proliferare di un certo tipo [redacted] [redacted]zioni, soprattutto meetings; l'altro relativo alla [redacted] «elegibility», ossia [redacted] status di dilettante, pressoché compromesso per tutti quegli atleti che percepiscono soldi.

«*Intanto* — spiega Nebiolo — *abbiamo varato una nuova norma. Ogni sponsorizzazione e pubblicità deve* [redacted] *attraverso le federazioni nazionali. Queste potranno innanzitutto destinare una parte delle cifre all'immediato sostentamento dell'atleta e quindi istituire un fondo* [redacted] *assistenza del quale i praticanti usufruiranno nel momento in cui interromperanno l'attività agonistica*».

Una specie di fondo-pensione, insomma, che per esplicita ammissione di Nebiolo non tiene [redacted] del sottobanco (ossia dei «prize money»), [redacted] tutela la stragrande maggioranza degli atleti. Gli ingaggi, è chiaro, [redacted] difficili ad evitarsi.

Ad ogni modo, proprio per evitare un certo tipo di inflazione con atleti contesi a suon di dollari, [redacted] calendario internazionale prevederà dal prossimo anno delle serie (A, B, C, D) di meeting in modo [redacted] offrire [redacted] regolamentazione più precisa. I meeting di serie A saranno 25-30 [redacted] [redacted] l'uno e l'altro ci dovrà essere uno spazio di almeno due-tre giorni.

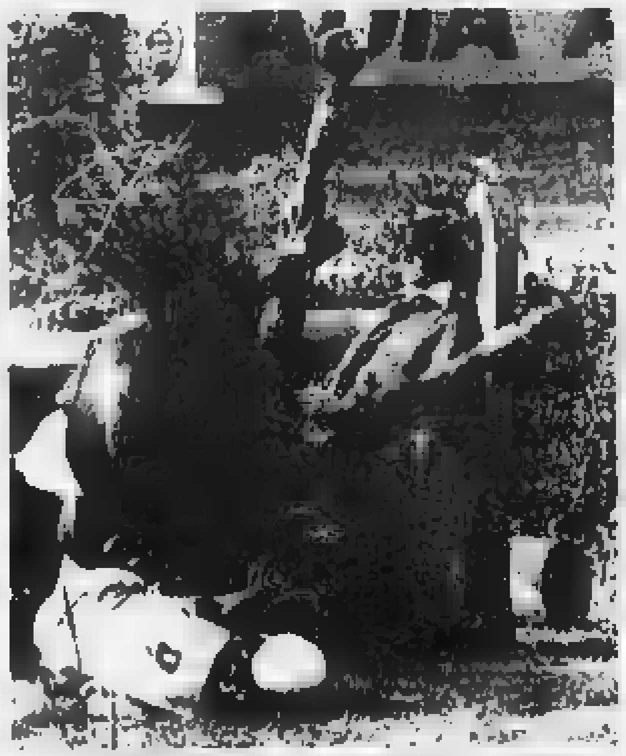
«*In questo modo* — dice Nebiolo — *cerchiamo di tutelare gli atleti evitando loro un accavallarsi di impegni che spesso li porta alle soglie dell'infortunio e cerchiamo di garantire alla gente uno spettacolo di più alti contenuti. Occorre ordine e disciplina nel calendario. In un secondo tempo si potrà arrivare a legare le riunioni* [redacted] *"circuito", tipo gran prix,* [redacted] *premi finali ai vincitori. Tutto il mondo va avanti e noi cerchiamo solo di non restare fermi*».

Insomma l'atletica, almeno come filosofia di base, cam[redacted] Nebiolo non vuol comunque sentire parlare di questi Europei — dove le defezioni non [redacted] poche e in alcune gare la partecipazione numerica risulta senz'altro limi[redacted] — come di campionati in [redacted] minore. «*Aspettiamo le gare per giudicare. Assenze ce ne sono sempre state e, viceversa, di molti atleti finora* [redacted] *si è parlato, perché hanno centrato la loro preparazione per essere pronti a questo appuntamento*».

Giorgio Barberis

Muore un cavaliere ai [redacted]

Salto tragico



LUHMUEHLEN — Il campione svizzero [redacted] equitazione Ernst Baumann è morto in seguito ad una caduta da cavallo durante le prove dei campionati mondiali del concorso completo [redacted] equitazione in Germania. Aveva 33 anni. Baumann (nella drammatica foto) è stato schiacciato dal suo cavallo, «Beaujours de Mars», al penultimo ostacolo. Lo sfortunato cavaliere [redacted] riportato la frattura della colonna vertebrale.

Nelle prove della Ferrari [redacted] Fiorano

[redacted] quasi [redacted]

MARANELLO — Una folta schiera di tifosi entusiasti ha assistito (ma sarebbe più giusto dire ha ascoltato), intorno al circuito di Fiorano, alla lunga giornata di prove effettuate [redacted] Mario Andretti con la Ferrari.

Il pilota italo-americano ha compiuto 75 giri della pista sulla vettura n. 28 ottenendo anche sul piano della velocità risultati subito interessanti. Il miglior tempo [redacted] stato di 1'07"78, non molto lontano dal record stabilito da Pironi con l'06"81.

Se si considera che Andretti guidava per la prima volta la vettura turbo milanese e che la temperatura era molto alta, il lavoro è stato positivo.

Mondiali [redacted] baseball

Italia grande batte Corea

SEUL — Clamorosa impresa della nazionale italiana di baseball nella partita inaugurale dei campionati mondiali. Gli azzurri hanno battuto per 2-1 i padroni di casa della Corea [redacted] Sud, considerati fra i favoriti nella [redacted] lotta [redacted] il titolo, di fronte ad oltre 40.000 spettatori. Principale artefice del successo il lanciatore Davide Farina con nove valide ed un solo punto concesso.

AVVISO AI COMMERCIANTI
C.T.A. (COMMERCIANTI TORINESI ASSOCIATI)
NEL CENTRO STORICO
UNO STORICO CENTRO
Lagrange 15
SHOPPING CENTER
PROSSIMA APERTURA
ULTIMI SPAZI COMMERCIALI
DISPONIBILI IN LOCAZIONE
Per informazioni telefonare a:
ISCOM PIEMONTE · TORINO - VIA MASSENA 20 - TEL. (011) 54.76.18/51.83.84/51.87.90

ECONOMICI

11 [redacted] affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

PRIVATO vende [redacted] [illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

SHOPPING CENTER
Lagrange 15

MERCOLEDI': TUTTO NUOVO ALLA RINASCENTE.

LA FILIALE NON SARÀ APERTA AL PUBBLICO IL 6 E IL 7 SETTEMBRE.

Mercoledì sarà una data importante per la Rinascente di Torino: infatti si inaugurerà la nuova sede di Via Lagrange 15. Da mercoledì la Rinascente sarà ancora più bella, più completa, più tua. Per farlo ha scelto proprio la tua città, Torino: la prima in Italia ad avere una Rinascente così nuova e moderna. Vieni a vedere. Dal giorno 8 fare acquisti sarà più facile, più comodo, più piacevole. Intanto, fervono gli ultimi preparativi, si danno gli ultimi ritocchi: dovrete aspettare ancora due giorni. L'appuntamento è per mercoledì 8. Non mancate.

VIVI LE NUOVE IDEE
la Rinascente

[illegible]

CASABIANCA
AFFARE
VILLA SIGNORILE
NELLE LANGHE
L. 130.000.000

[illegible]

CASALEGNO

[illegible]

ELITE CASE

[illegible]

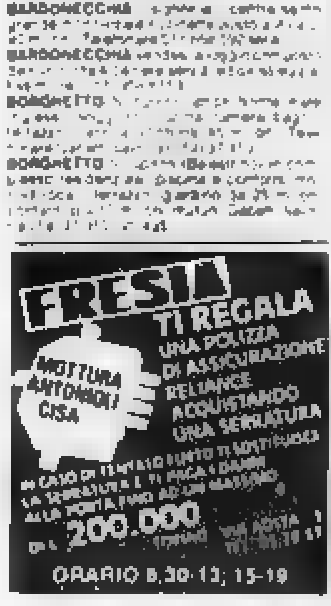
SI TRASFERISCE IN PIAZZA ITALIA

JUMBO SPORT
CARMAGNOLA

La nuova sede, su un'area di mq 500, sarà dotata di importanti innovazioni tecniche
Pareti di roccia e ghiaccio per prove [redacted] alpinistici di nostra produzione
Laboratorio per montaggio sci, riparazioni, laminatura con [redacted] elettronica
Accordatura elettronica racchette [redacted] tennis
Impianto televisivo interno per [redacted] sportive e didattico-sportive

SVENDITA [redacted] TUTTO IL MATERIALE DAL 1° AL 30 [redacted] 30-40%
NEI VECCHI LOCALI [redacted] VIA FOSSANO 6, A CARMAGNOLA

Eventuale comunicaz. al Comune [redacted] della Legge 80 del 19-3-80



[illegible]

VENDONSI

[illegible]

VICO

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 [redacted]

[illegible]

50 [redacted]

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

nölter
per utilizzare
SOGEA

LE [redacted] DELL'OVADESE

L'arte dei maestri mobilieri all'esposizione «Casa '82»

Oltre 120 le aziende presenti con le ultime novità del settore - Concorso per i visitatori

OVADA — «Casa '82» è stata inaugurata ieri mattina dalle massime autorità — proseguirà poi sino al 13 settembre — e già dalle prime impressioni sembra sia destinata a superare il notevole successo delle precedenti edizioni. Lo dimostra l'interesse che i visitatori hanno riservato sin dalle prime [redacted] di esposizione, ma [redacted] prima dell'inaugurazione l'aveva dimostrato la eccezionale presenza [redacted] espositori, che hanno permesso il «tutto esaurito» al Palazzi [redacted] Esposizioni di Ovada.

«Oltre 120 espositori distribuiti su diecimila metri quadrati di spazio espositivo — fa notare Carlo Arata, gene[redacted] manager e ideatore di questa edizione di "Casa '82" —, *pro[redacted]enti da ogni parte dell'Italia Settentrionale. I proble[redacted] per questa edizione della [redacted] ovadese dell'arredamento, oltreché del mobile, non mancano certo. Ma questo successo di espositori che sono stati certamente superiori [redacted] precedenti edizioni, ci fanno presupporre una affluenza altrettanto numerosa e qualificata di visitatori».*

«"Casa '82" — aggiunge Carlo Arata — *è una mostra specializzata, a cui vanno l'interesse dell'intero settore del mobile e dell'arredamento. Una mostra specializzata che tratta tutto quanto nel settore si può trovare, dalla A alla Zeta».*

La [redacted] del mobile e dell'arredamento è, per Ovada, [redacted] una solida tradizione, questo certamente contribui[redacted] fare prevedere il successo. A favore di «Casa '82» rispetto ad altre rassegne similari gioca poi il luogo espositivo. Difficilmente si può trovare — ed in provincia non ne [redacted] simile — un Palazzo delle Esposizioni come quello che ospita la mostra e che è stato realizzato da poco più di un anno.

Il nome [redacted] Ovada, poi, è il caso di ricordarlo per chi [redacted] lo sapesse, è ancora uno dei più apprezzati e cono[redacted] nel settore del mobile e dell'arredamento. «*Ma* — ricorda il general manager Arata — *non è solo il mobile ovadese che trattiamo*».

A «Casa '82», infatti, sono arrivati [redacted] Liguria e dal Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto, anche dalla Toscana. Dunque all'esposizione appena aperta ci sarà un vero [redacted] confronto [redacted] scuole diverse, il visitatore avrà allora veramente la possibilità di vedere da vicino quali sono le tendenze nelle varie regioni, quindi scegliere con cognizione [redacted] causa. Anche questo è elemento che favorisce il sicuro successo della rassegna ovadese.

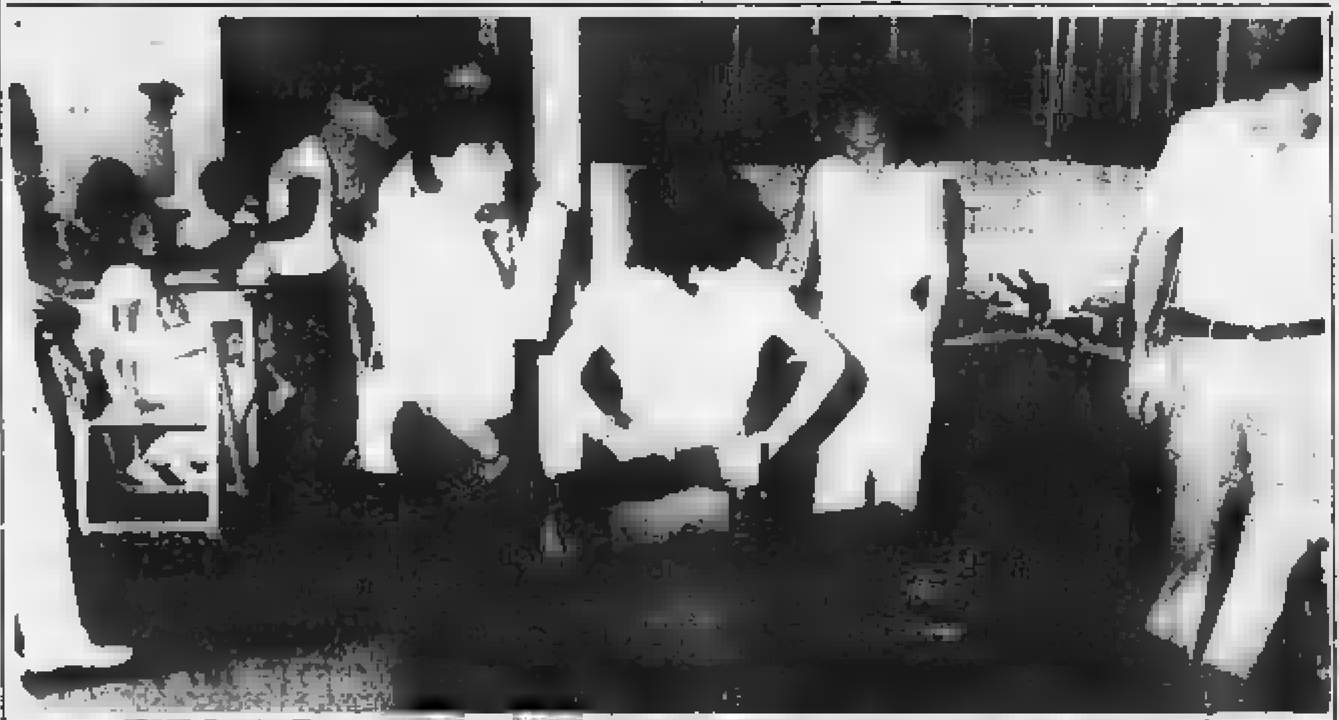
Il momento, certo, non è dei più [redacted]. Dopo il boom [redacted] giunta la recessione, il momento congiunturale è preoccupante.

In questa situazione, allora, «Casa '82» vuole essere non tanto una rassegna della spe[redacted] ma piuttosto un concreto [redacted] commerciale e promozionale per un rilancio del settore mobile e arredamento, un rilancio che potrà proprio essere favorito dall'incontro diretto tra produttore e potenziale cliente, tra le nuove idee e le realizzazioni.

Non c'è solo il mobile, abbiamo già ricordato. Infatti a «Casa '82» c'è veramente tutto quello che può interessare per l'arredamento: da come costruire la casa a come arredarla, a come riscaldarla, proteggerla dall'umidità, dalle infiltrazioni del freddo e quello che occorre per rendere sempre più bello, confortevole il proprio «nido» oppure l'ufficio o il negozio.

Un'ultima cosa: il visitatore [redacted] deve assolutamente gettare via il biglietto d'ingresso a «Casa '82». C'è, infatti, un [redacted] a premi veramente interessante, tra tutti i visitatori saranno estratti, oltre ad un'Alfasud, una giacca di volpe, ciclomotori, orologi, buoni acquisto, lampadari e tanto altro [redacted]. Una ragione di più per non [redacted] a «Casa '82», da oggi al 13 settembre.

Franco Marchiaro



[redacted] Grande afflusso di [redacted] alla [redacted]ostra del mobile costituito soprattutto da giovani e da coppie di sposi

Ha dieci anni «Doc» il Dolcetto [redacted] Ovada

La mostra, aperta ieri, si concluderà il 19 settembre - Le varie iniziative

OVADA — *La «Mostra-mercato del Dolcetto di Ovada» che ha aperto ieri i battenti si concluderà domenica 19, è giunta alla sua tredicesima edizione e assume quest'anno un particolare significato perché [redacted] primo settembre si è celebrato il decennale del riconoscimento della Doc per questo qualità [redacted]. L'occasione [redacted] ricorrenza ha convinto il Comune a fare un ulteriore sforzo nel quadro [redacted] quella azione promozionale che ha da tempo intrapreso per la valorizzazione di questo importante settore economico.*

E' noto, infatti, quale sia stato il contributo che, non solo l'amministrazione comunale, ma tutti gli enti locali [redacted] zona, avevano già dato sia quando [redacted] è trattato di rivendicare la denominazione [redacted] origine controllata per il Dolcetto di Ovada sia per la elaborazione [redacted] documen[redacted] per il piano di sviluppo agricolo, lo strumento di programmazione in agricoltura che nell'Ovadese venne predisposto quale esperienza pilota prima ancora che la Regione Piemonte approvasse la legge relativa, anche [redacted] poi successivamente la cosa si [redacted] arenata.

Va sottolineato in questo quadro [redacted] positivo superamento di concetti campanilistici e la consapevolezza della validità delle iniziative unitarie che si sono messe in evidenza nell'Ovadese, dove già nel 1965 la maggior parte dei Comuni della zona si erano uniti in as[redacted] per la difesa dalla peronospora della vite che poi, nel 1971, venne convertita in consorzio, e l'associazione che raggruppa i Comuni per la gestione del laboratorio analisi dei prodotti vitivinicoli che offre la sua opera gratuita ai produttori.

Sono elementi che vengono confermati dal nuovo assessore al Turismo prof. Claudio Chiroli al quale [redacted] spettato quest'anno l'incarico di organizzare la Mostra-mercato del Dolcetto che è allestita ancora al Palazzo Sogem di via Galliera.

Nel programma della mostra, oltre ai tradizionali spettacoli folkloristici [redacted] in primo piano la «Passeggiata ciclistica tra i Comuni del Dolcetto», la camminata notturna con le torce [redacted] il concorso delle [redacted] vendemmiali, fanno spicco due iniziative di particolare ril[redacted]. Si tratta di due convegni: uno sui problemi dell'agricoltura e l'altro sul tempo libero.

Fra le varie iniziative pubblicitarie che saranno messe in atto dagli organizzatori della tredicesima «Mostra-mercato del Dolcetto di Ovada» c'è anche quella della distribuzione di bottiglie, in formato ridotto, che [redacted] costume monferrino, effettueranno al casello dell'autostrada dei Trafori.

Si stanno perfezionando gli accorgimenti necessari per effettuare la distribuzione anche a Genova [redacted] in Liguria. Certo è un originale e convincente biglietto d'invito!

r. bo.

Un continuo declino dopo lo scudetto tricolore del '79

[redacted] per il rilancio

La vendita dei migliori giocatori ha[redacted] la squadra a rinunciare [redacted] A

OVADA — Forse è vero che il tamburello è uno sport destinato ad avere alti e bassi ma, evidentemente, non si poteva immaginare che la squadra ovadese, dopo aver conseguito nel 1979 l'ambito traguardo dello scudetto tricolore, nell'arco [redacted] anni fi[redacted] a [redacted] nel campionato provinciale di serie C.

Dopo [redacted] vinto nel 1965, a Travagliato (Brescia), il titolo di campione di serie B, l'Ovada ha militato, con [redacted] alterne [redacted] campionato fino a quando, nel 1969, con una formazione tutta locale, formata dal «vecchio» Valerio Caneva, Beppe Frascara, Gino Malaspina, Armando Frino, Pinuccio Malaspina (riserva Paolo Soldi e Gianni Parodi), vinse il campionato provinciale di B guadagnandosi, di conseguenza, la promozione in serie A.

I vari dirigenti che si sono alternati [redacted] testa della società ovadese si sono posti ripetutamente l'obiettivo di fare centro [redacted] campionato e, [redacted]urante gli anni a seguire, hanno cercato [redacted] portare ad Ovada i giocatori migliori che il mercato metteva a loro disposizione.

[redacted] traguardo era sempre risultato proibitivo, anche nel 1976 dopo aver [redacted] il campionato [redacted] nata appaiata al San Floriano di Verona e dovette soccombere nell'incontro di spareggio, disputato a Ghisalba: i veronesi, sconfitti in entrambi gli incontri di campionato e nel torneo di Ferragosto, riuscirono a vincere quello risolutivo, aggiudicandosi lo [redacted]

Finalme[redacted] nel 1979, il presidente Antonio Grillo, concludendo un patto di alleanza con la «Monanno» di Casale, riusciva a mettere assieme il quintetto vincente con Marello, Capusso, Bonanate, Chiesa, Scattolini (riserva Arata) che non si accontentò dello scudetto ma mise nel carniere tutti i più importanti tornei della stagione.

[redacted] successivo l'Ovada si presentò [redacted] campionato con identico [redacted]lo ma la squadra non riuscì più ad ingranare tanto [redacted] nel [redacted] si andò al [redacted] Capusso e Scattolini e l'[redacted] di alcuni elementi locali quali Marostica, [redacted] e [redacted] che si aggiunsero a Marello e Chiesa. La squadra si comportò in modo egregio ma la stanchezza già più volte manifestata nell'ambiente [redacted] portò a rinunciare alla serie A fatto che certamente trova motivazioni anche nella [redacted] amico vice presidente Franco Tripodi.

Renzo Bottero

[redacted] uscita dell'Ovadamobili

Squadra [redacted] grinta

Determinante l'inserimento di Nervi a centrocampo

OVADA — La prima uscita dell'Ovadamobili, con l'Aren[redacted] ha [redacted] impressionato perché, soprattutto, è parso che la squadra ovadese abbia ritrovato quel [redacted] e quella grinta, cose indispensabili per fare risultato, che troppe volte sono venute meno lo scorso anno e sono state [redacted] principali cause della retrocessione.

Certo che l'inserimento, a centro campo, di un giocatore come Nervi, è risultato subito determinante, anche se, essendo [redacted] primo approccio, è ancora difficile fare delle valutazioni definitive. Positiva anche la prova dell'altro «nuovo» Auriglia.

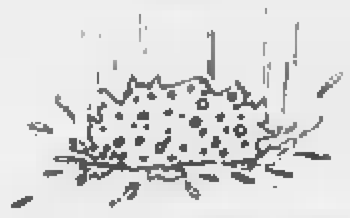
Nel complesso quindi la squadra ha dimostrato di girare abbastanza bene anche se è emersa evidente la mancanza di una punta. Argomento, questo, che pone i [redacted]genti [redacted]'Ovadamobili di fronte ad una certa difficoltà che li costringerà a correre [redacted] ripari perché Franco Subbrero continua a lamentare seri problemi con il [redacted] ginocchio, mentre il bomber Tumminello è impegnato per il [redacted] militare ad Ascoli Piceno. Anche se poi si [redacted] nell'«avvicinamento» sembra che la punta ovadese non abbia nes[redacted] intenzione di [redacted] in Prima Categoria ma preferirebbe [redacted] oggetto [redacted] un prestito annuale.

Comunque il presidente Paolo Esposti ed il vice, geometra Adriano Garbarino, che sono stati confermati proprio l'altra sera alla guida della società ovadese, risolveranno anche questo problema perché non [redacted] lasciare nulla di intentato per riportare l'Ovadamobili in Promozione.

Ed in questa direzione è stato compiuto anche lo sforzo relativo all'acquisto di Nervi al quale, tra l'altro, è stato affidato anche il compito di seguire il settore giovanile.

r. bo.

MURI [redacted]
UMIDITÁ - MUFFE
Combatti queste malattie con il sistema
[redacted] dell' ITALCHIMICA



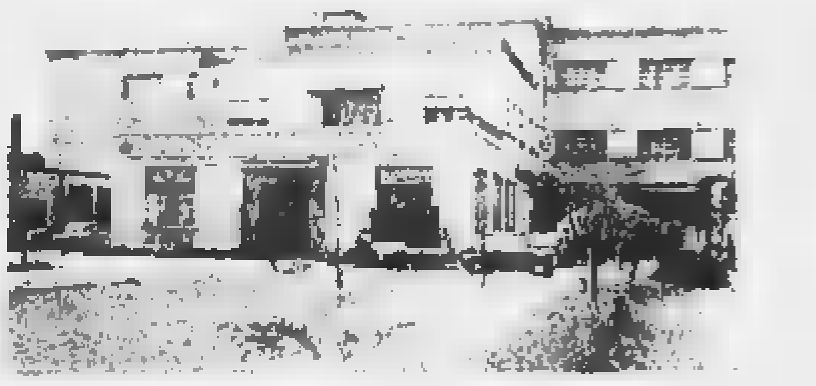
Contro la malattia umidità:
italchimica
restauro

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione [redacted] cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne ed esterne
- Restauri del cemento faccia a vista.

PREVENTIVI E SOPRALUOGHI SENZA IMPEGNO
NOME ____________
COGNOME ____________
VIA ____________
CITTA ____________ TEL ____________

Compilare, ritagliare e indirizzare a
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65713

OLIVETTI [redacted]
[redacted] Casse
CABELLA
[redacted]
FAVA
S.D.F.
MACCHINE [redacted] MOBILI
PER UFFICIO
ASSISTENZA TECNICA
[redacted], 71/115
Telefono [redacted] - 15067 NO[redacted] LIGURE
[redacted]
Arredamenti per ufficio
SHARP
Fotocopiatori

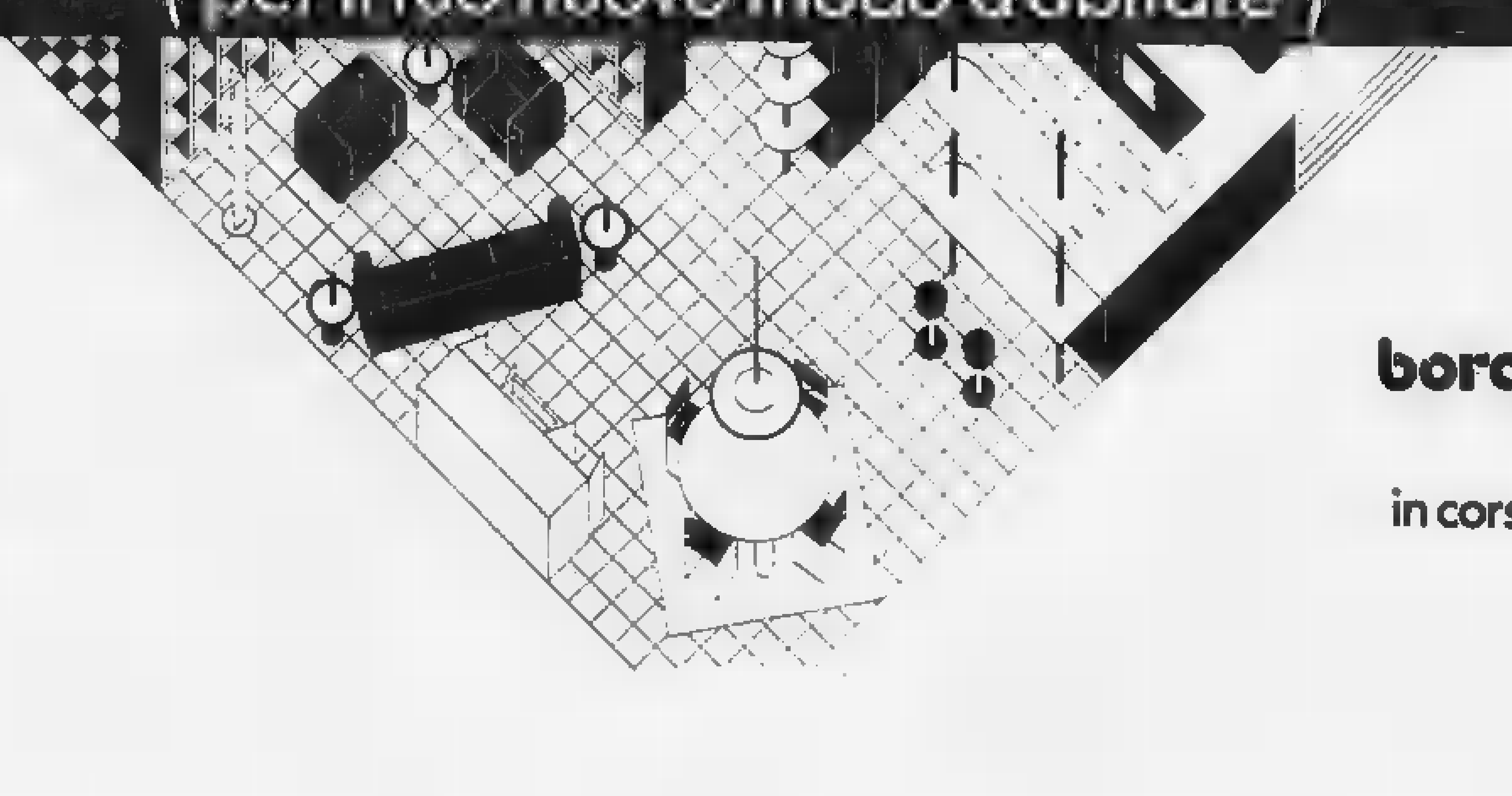


15067 NOVI LIGURE
Fabbrica: via Fiume 8 - Tel. (0143) 2377
Esposizione: via Garibaldi 17 - Tel. (0143) 743.082/3/4
Telex: 212165 Jordan I

... noi [redacted] due passi
da te...
GIORDANO
arredamenti
giordano
PROSSIMA [redacted]
nuova esposizione (6000 mq.)
[redacted] BASALUZZO - Fraz. S. Antonio

Oggi più [redacted] ieri come domani
la [redacted] vincente dell'arredamento
Mobilificio PARADISO
Via Roma, 44
Tel. [redacted]
MONASTERO
BORMIDA (AT)
PRODUZIONE PROPRIA
[redacted] CLASSICI - MODERNI - RUSTICI
4000 mq di esposizione sulla Statale Acqui-Cortemilia

BORASI TI INVITA AL SUO NUOVO PROGETTO
(per il tuo nuovo modo d'abitare)



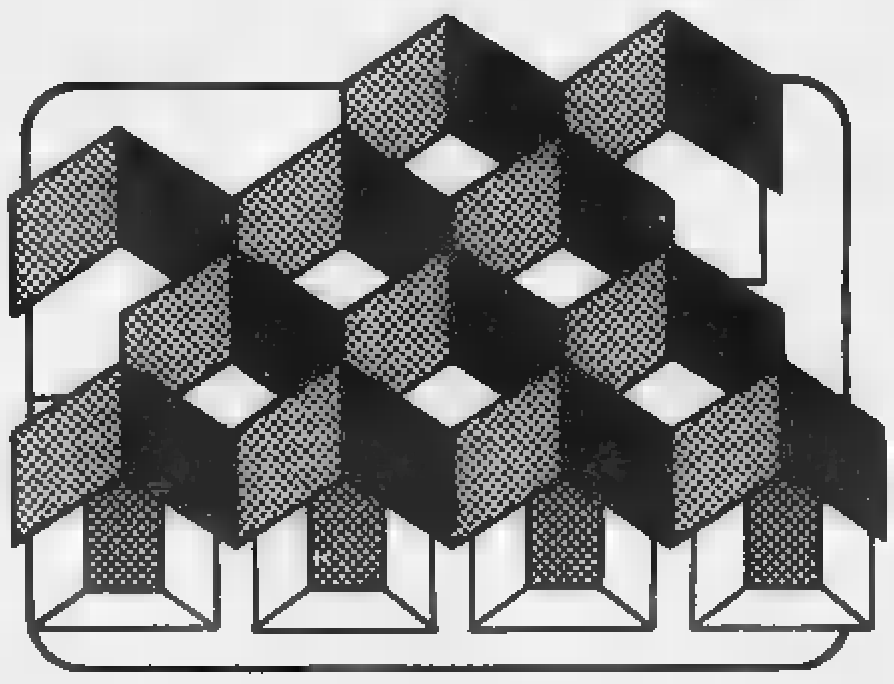
borasi
da sempre
a villaromagnano
in via tortona,12
0131/872108

borasi progetto
in corso alessandria, 45
a tortona
0131/811583

CITTÁ DI OVADA **PALAZZO ESPOSIZIONI**

AUT. MIN. CONC.

MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA



La casa negli anni '80.
Le proposte e le iniziative di arredatori ed architetti riuniti in una manifestazione.
MOBILI RIVESTIMENTI
LAMPADARI SERRAMENTI ACCESSORI
e tutto ciò che rende confortevole il tuo habitat.

CASA 82

DAL 4 AL 13 SETTEMBRE

Con "CASA 82" puoi vincere uno dei megnifici premi messi in palio:
UNA ALFASUD
UNA PELLICCIA DI VOLPE
DUE CICLOMOTORI
E VENTI ALTRI PREMI MINORI.
Chissà, la fortuna può sorridere proprio a te.

ORARIO:
sabato e festivi ore 10:23 feriali ore 15:23

NEW MARKETING - OVADA

CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE

L'arrivo del presidente [redacted] Repubblica previsto [redacted] ottobre

Pertini ad Alessandria [redacted] Valenza
Visiterà la mostra del gioiello

[redacted] città ha già ospitato Gronchi [redacted] Saragat - Si [redacted] soltanto poche ore
Il caloroso invito del [redacted] Barrera - [redacted] preparando il cerimoniale

[redacted] — La notizia è ormai quasi certa: il Presidente della Repubblica Sandro Pertini [redacted] [redacted] [redacted] ed [redacted] Valenza [redacted] in [redacted] giorno da fissare nel prossimo ottobre. [redacted] una visita [redacted] qualche [redacted] ma tale da soddi[redacted] [redacted] alessandrini i quali [redacted] ancora [redacted] [redacted] [redacted] due altri Presidenti della [redacted]pubblica, l'on. Giovanni Gronchi che inaugurò la [redacted]stra permanente [redacted] gioielleria [redacted] Valenza [redacted] l'on. [redacted] Saragat che, tra l'altro, inaugurò [redacted] nuova [redacted] del [redacted] Scientifico «Galileo Galilei» di Alessandria e il [redacted]to-sacrario [redacted] Caduti [redacted] Benedicta, sulle alture di Bosio.

Il sindaco di Alessandria Francesco [redacted] ed il vice Alfio Brina avevano [redacted] in maggio un [redacted] [redacted] il [redacted]gretario generale della [redacted]denza [redacted] Repubblica Antonio Maccanico ed [redacted] [redacted] ritenuta una visita fruttuosa, [redacted] quasi [redacted] promessa sulla visita [redacted] di [redacted] Pertini. Altri contatti, in questi giorni, hanno avuto a Roma il presidente provinciale dell'Unione Artigiani [redacted]labeglio ed esponenti [redacted] mon[redacted] valenzano.

Dopo questi ultimi contatti [redacted] visita [redacted] Capo dello Stato ad Alessandria [redacted] [redacted] sembra data per scontata, si è già mosso il cerimoniale [redacted] [redacted] il viaggio, d'altra [redacted] risulta che anche la polizia sta studiando l'itinerario [redacted] Presidente, per [redacted] [redacted]sarie misure di sicurezza.

La [redacted] dovrebbe [redacted] fissata nella prima quindicina [redacted] ottobre, comunque, nei prossimi giorni si dovrebbero avere notizie più certe, probabilmente [redacted] una conferma ufficiale. Sarà così il terzo Presidente della Repubblica a visitare la provincia.

Ad [redacted] l'on. Sandro Pertini inaugurerà ufficialmente — molti [redacted] hanno già [redacted] l'attività — la nuova zona artigiana D3, il complesso realizzato alla pe[redacted] della città, e collegato alla nuova tangenziale. [redacted] [redacted] insediamenti dell'Unione Artigiani. Una grossa [redacted] di rilevante importanza [redacted] e sociale, che [redacted] [redacted]mente quali risultati è possibile ottenere quando c'è collaborazione tra poteri pubblici ed iniziativa imprenditoriale.

Oltre ai vasti, [redacted] complessi artigianali, nella [redacted] [redacted] [redacted] predisposta anche la sede [redacted] con i nuovi servizi per assistere le imprese aderenti al Consorzio insediamenti: il centro elet[redacted] contabile, [redacted] uffici per la [redacted] [redacted] lavoro, quello fiscale e quella creditizia. Gli imprenditori potranno usufruire di [redacted] e personale dell'Unione Arti[redacted] per affrontare i [redacted] problemi della categoria.

A Valenza, invece, il Capo dello Stato dovrebbe [redacted] la Mostra del gioiello valenzano, giunta quest'anno alla sua quarta edizione e che già si dimostra [redacted] un [redacted] importante [redacted] il settore, [redacted] indubbiamente [redacted] grande validità per l'economia valenzana. [redacted] visita di Pertini sarà una conferma all'importanza della ci[redacted]derata [redacted] capitale [redacted] del gioiello.

Franco Marchiaro

Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini

Spacciandosi per ex direttore di un'azienda, ha vissuto in albergo per più di un mese con la famiglia

Paga il conto di 4 milioni con un assegno rubato in chiesa durante la Comunione

[redacted]lato dalla titolare ha ammesso di aver rubato i libretti di cheques in Liguria e borse con denaro [redacted] docu[redacted] [redacted] Alessandria - E' [redacted] bloccato [redacted] [redacted] prelevando i [redacted] - In carcere per furto aggravato

ALESSANDRIA — Si qualifica come ricco ingegnere [redacted] cento operai alle [redacted] dipendenze e paga il conto dell'albergo [redacted] [redacted] assegno rubato. Finisce così in [redacted] per furto aggravato.

E' [redacted] [redacted] [redacted] anni, genovese ma senza fissa dimora: fermato dalla polizia, nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, ha firmato ordine di cattura. L'uomo, che si è poi definito ex [redacted] della Magneti [redacted] ha am[redacted] i furti asserendo di avere agito in [redacted] momento di particolari difficoltà [redacted]miche.

L'altro giorno [redacted] [redacted] dell'albergo «Croce Bianca» di Alessandria, Renata Moroni, si è recata in questura denun[redacted] che un [redacted] aveva poco prima pagato il conto di quattro milioni (era ospite dell'hotel [redacted] oltre quaranta giorni con l'amica e quattro figli e aveva semp[redacted] con mille scuse, rimandato [redacted] [redacted] il [redacted] con un assegno [redacted]l'importo di [redacted] milioni e mezzo.

«Io avrei dovuto darglì [redacted] [redacted] — ha soggiunto la Moroni — *ma poiché non mi fidavo molto, [redacted] se [redacted] banca era chiusa, circostanza che evidentemente doveva servirgli per scappare prima [redacted] [redacted] scoperto, sono riuscita tramite [redacted] un amico a mettere l'assegno all'incasso. L'effetto [redacted] risultato rubato».*

Agenti [redacted] Volante hanno bloccato in albergo l'uomo che era rientrato per prelevare i bagagli e [redacted]. Una perquisizione [redacted] [redacted] [redacted]za ha portato al rinvenimento [redacted] [redacted] di identità, una patente di guida, denaro, [redacted]gni.

Antonio Demarchi aveva rubato due blocchetti di assegni in altrettante chiese di Chiavari e Recco: i proprietari li avevano nelle rispettive borsette lasciate sul banco per andare a fare la comunione. Con un assegno ha pagato il conto alla «Croce Bianca», [redacted] un [redacted] [redacted] 180 mila lire circa ha fatto acquisti in un negozio di abbigliamento ad Alessandria. Inoltre, ha rubato in chiese [redacted] le borse o borselli, con denaro e documenti, [redacted] Margherita Ghe, piazza Marconi, Carlotta Franco, via S. Pio V, Carlo Merlo, via Rattazzi, e Paolina Gemme, via Case Sparse.

e. c.

Bassignana — Una grande grigliata è [redacted] organizzata per questa sera dal Centro Sociale. Oltre ai piatti alla griglia saranno servite specialità campagnole. Suona il complesso «I Lewis».

«Appunti toponomastici» sul piccolo [redacted] monferrino

Quando Lu era un bosco [redacted]

LU [redacted] — Oggi pomeriggio, alle [redacted] nell'aula consiliare [redacted] Comune verrà ufficialmente presentato il volume «Appunti toponomastici sul territorio di Lu», di cui è autore Aldo di Ricaldone, già apprezzato realizzatore di importantissime ed innumerevoli opere di riscoperta storica di luoghi «a[redacted]donati» dalla storiografia ufficiale, [redacted] riordino e di catalogazione di archivi.

«Appunti toponomastici [redacted] [redacted] [redacted] Lu», voluto dalla Pro loco luese non nasce solamente [redacted] spoglio [redacted] [redacted] [redacted] territorio studiato, ma scaturisce anche e soprattutto dallo [redacted] [redacted] basi storiche che, per Aldo di Ricaldone, [redacted] i parametri portanti delle sue ricerche.

Con l'appoggio delle superstiti carte medievali, l'autore dispone con chiarezza e con ricca documentazione bibliografica e archivistica le vicende che videro nella zona di Lu i primi stanziamenti galli, celti, liguri, seguiti dalle legioni di Roma e dai Longobardi, quando tra il 402 ed il 548 [redacted] invasioni barbariche fecero scempio dell'Italia Occidentale.

Sull'area [redacted] Lu sorgeva il «pagus» [redacted] di Mediliano, sulla destra del torrente Grana, insieme con vici, pagi, loci che si legano alla vasta mappa romana che univa Lu ad Occi[redacted] Mirabello, San Salvatore, Quargnento. Gli abitanti [redacted] [redacted] e [redacted] vicini villaggi trovarono scampo alle [redacted] su un colle ricoperto dal «lucus», (bosco sacro) e lì [redacted] asserragliarono. Il toponimo Lu deriva, dunque, dalla voce classica «lucus».

Il primo documento riguardante Lu risale al 1028: attentamente studiato da Aldo di Ricaldone fornisce grosse informazioni sulle origini e lo sviluppo di Lu Monferrato nell'età medievale. Origini e sviluppo che sono messi in evidenza e documentati in modo ineccepibile nel volume voluto dalla Pro Loco luese, che ha acquisito indubbi meriti nel decidere la pubblicazione dell'opera.

«Appunti toponomastici sul territorio di Lu» è un volume di 155 pagine con 16 tavole fuori testo.

f. m.

Si butta dal 4° piano a [redacted]

ACQUI TERME — Un [redacted]mo di 31 anni, probabilmente in una crisi depressiva, si è ucciso ieri mattina lanciandosi nel vuoto [redacted] finestra [redacted] suo alloggio. Si chiamava [redacted]rio Caligaris, ed abitava in corso Bagni 12[redacted] con il padre Domenico, già direttore dell'Ufficio Imposte di Acqui, e la madre, laureato in giurisprudenza. Era impiegato all'Ufficio del Registro di Alessandria come vic[redacted].

Ieri mattina, verso [redacted] 7, Mario Caligaris, [redacted] lasciare [redacted] scritto, ha [redacted] di togliersi [redacted] vita: si è [redacted] [redacted] [redacted] finestra dell'appartamento di [redacted] Bagni, [redacted] quarto piano, e [redacted] [redacted] lanciato nel [redacted]. Dopo un volo [redacted] una quindicina [redacted] metri è finito sul marciapiede.

Subito sono [redacted] il padre ed alcuni coinquilini, purtroppo però per il giovane acquese non vi era più nulla [redacted] [redacted]: era morto sul colpo per le gravi lesioni riportate.

Secondo le testimonianze che sono state raccolte dai carabinieri della compagnia di Acqui, sembra che Mario Caligaris soffrisse di un esaurimento nervoso e fosse in cura per questa malattia. E' quindi molto probabile che si sia suicidato in un momento di crisi [redacted].

I funerali si svolgeranno [redacted], alle 15,30, partendo [redacted] parrocchia della Madonna Pellegrina.

c. r.

[redacted] — Furto di 8 milioni alla «Tazzetti Guido & C.» di via Fratelli Negri. I ladri, scavalcato il muro di recinzione e forzata una porta, sono entrati negli uffici dell'industria chimica prelevando il denaro. Poi sono fuggiti.

Voghera — [redacted] [redacted] dei tappi metallici Crown Cork Company di Medassino ha chiesto la cassa integrazione per un giorno alla settimana dal 10 settembre al 4 dicembre. Sono interessati al provvedimento 50 lavoratori su [redacted] Per questi dipendenti la settimana lavorativa sarà di cinque giorni.

Ovada — La squadra del Cremolino che partecipa al girone finale del campionato di tamburello di serie B dopo avere vinto domenica scorsa a Torrita [redacted] [redacted] il primo incontro per 16-3, oggi alle [redacted] sul campo di Cremolino incontrerà la formazione trentina dell'Aldeno.

Novi — La Polisportiva Comollo Novi (campionato regionale piemontese di Prima Categoria) disputa oggi una partita amichevole allo Stadio Comunale, inizio alle 17, [redacted] [redacted] Fresonara.

Oggi a Casale alcune [redacted] [redacted] e [redacted] [redacted] il convegno [redacted] baffi

La Festa [redacted] Po nel castello [redacted] Gonzaga

Manifestazioni in provincia: musica popolare ad Arquata, sagre [redacted] Grava e Pietramarazzi; i bastardini [redacted] Novi

CASALE MONFERRATO — Nello stupendo Castello dei Gonzaga, per la «Festa [redacted] Po» sono aperte oggi alcune interessanti mostre.

Ci sono le monete e le stampe antiche di Mantova ed i co[redacted] del Carne[redacted] storico di Ivrea (le due città collaborano con Casale [redacted] la «Festa»), ci sono i gessi dei Bistolfi [redacted] i cimeli [redacted] Giovanni [redacted]; poi [redacted] [redacted] dell'artigianato [redacted] italico.

Stupendamente ambientate, [redacted] possono ammirare le sculture — particolarmente interessanti i ritratti — dell'alessandrino Ferruccio [redacted]to, che presenta anche una cinquantina [redacted] disegni. Sempre per la «Festa del Po» oggi si terranno il convegno nazionale [redacted] «baffoni» [redacted] il radu[redacted] piemontese dei costruttori-amatori di aeroplani.

(f. m.)

ARQUATA [redacted] — [redacted] [redacted] manifestazioni «Un invito per l'estate» organizzate dall'assessorato [redacted] Attività culturali, prosegue [redacted] [redacted] «Sarabanda arquatese», una rassegna di musica popolare.

[redacted] [redacted] [redacted] esibiti i gruppi [redacted] [redacted] Berardo e «La maci[redacted] [redacted] invece, alle 21, in piazza Santo Bertelli, toccherà a «La ciapa rusa», musica [redacted] [redacted] Orba, Borbera e [redacted] e al «Cantierini centro storico», [redacted] popolare ligure.

(f. m.)

[redacted] — «Sagra» [redacted] [redacted] salamino. Il programma prevede nel pomeriggio il «Palio degli asini», con distribuzione di salamini per tutti. Alla sera, danze e grigliata.

(p. b.)

PIETRAMARAZZI — «Sa[redacted] [redacted] maccheroni e della Barbera», [redacted] [redacted] il [redacted]po internazionale [redacted] (Società operaia di mu[redacted] soccorso), la sfilata della banda [redacted] Occimiano con le majorettes e la gara tra i produttori di vini, ci sarà una distribuzione gratuita di [redacted] [redacted] e [redacted] di vino.

(p. b.)

NOVI [redacted] — [redacted]camina del «bastardino», [redacted] alle 15, in piazza Indipendenza, con [redacted] palio il Trofeo «Ci[redacted] [redacted] Novi». Un premio speciale andrà al cane più anziano.

(g. c.)

[redacted] — [redacted] del Piemont», oggi, a [redacted]: [redacted] mattina [redacted] in pie[redacted]; al pomeriggio mini olimpiadi tra i bambini [redacted] Comunità montana Alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida. Poi gare di tiro alla fune e, a chiusura, cena in [redacted] con concerto [redacted]

(c. r.)

FRUGAROLO — Prosegue oggi l'interessante gara cinofila di caccia pratica su selvaggina naturale, con la partecipazione di cani di razza continentale [redacted] inglese. [redacted] la presenza di [redacted] campioni.

(p. b.)

Ignora l'alt
Fermato insulta i vigili

VALENZA — Un giovane valenzano che è fuggito [redacted] moto dopo l'«alt» dei vigili [redacted]bani e, raggiunto, li ha insultati, è stato arrestato per [redacted]traggio e resistenza a pubblico ufficiale.

[redacted] Gianpaolo Franzin, 18 anni, un orafo abitante [redacted] via Vercelli 14. Interrogato [redacted] sostituto procuratore Rapetti ha ottenuto la libertà provvisoria. In via Camurati il giovane era in scooter e [redacted] spenti: quando una pattuglia di vigili ha cercato di fermarlo, è fuggito senza rispettare i segnali ed imboccando un paio di sensi vietati. E' [redacted] bloccato in via Michelangelo.

Gianpaolo Franzin si è allora ribellato, cercando di scappare a piedi e insultando i vigili urbani.

(p. b.)

Novi — Termina nel parco del Castello la Festa dell'Unità: alle 15 esibizione di arti marziali [redacted] giovani dello Judo CLub di Novi e di Pozzolo Formigaro; [redacted] 21 danze con l'orchestra «I Nomadi» [redacted] Franco.

Pasturana — Proseguono le manifestazioni del nono «Settembre pasturanese», camminata non competitiva su di un percorso di 10 km tra il verde ed i cascinali, con partenza alle 9,30. Alle 14 giochi tra paesi per bambini, alle 21 ballo liscio in piazza [redacted] l'orchestra «I Garbagnoli».

SPETTACOLI [redacted] TACCUINO

Diego Abatantuono al cinema Iris di [redacted]

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Interceptor (avventuroso).
AMBRA: 1997: fuga da New York (drammatico).
COMUNALE: Il colpo della metropolitana (drammatico).
CORSO: La spada a tre lame (avventuroso).
CRISTALLO: Samantha la porno sexy femme (sexy).
MODERNO: Frontiera (drammatico).

ACQUI TERME

ARISTON: Gigi il bullo (comico).
CRISTALLO: Un dolce viaggio (commedia).
GARIBALDI: Il grande ruggito (avventuroso).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Amici miei (comme[redacted].
POLITEAMA: L'ultima sfida di Bruce Lee (arti marziali).
VITTORIA: Manhattan baby (commedia).

CASTELCERIOLO

MACALLE': La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau (comico)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Sballato, gasato, completamente fuso (comico)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Love [illegible] (sexy).
IRIS: I [illegible] (comico)
ITALIA: Paradise (commedia)
MODERNO: Il tempo delle mele (commedia).

OVADA

LUX: L'esorcista (drammatico).
MODERNO: Sballato, gasato, completamente fuso (comico).
TORRIELLI: [illegible] lago dorato (commedia)

BEZZADIO

COMUNALE: [illegible] (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Più bello di così si muore (comico)

TORTONA

MODERNO: Lulù l'angelo tra i fiori (commedia)
SOCIALE: Arturo (commedia).
VERDI: Fico d'India (comico)

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Sballato, gasato, completamente fuso (comico).
SOCIALE: Paradise (commedia).

VOGHERA

[redacted] [redacted]ne (comico)
GALVANI: Reds (drammatico)
ROMA: Apocalypse now (drammatico).
SOCIALE: Una notte con Vostro Onore (commedia)

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 303; Ca[redacted] 0142 - 54 782; [redacted] 872 361; Valenza 442 778; Acqui 0144 - 25 29; Novi L. 0143 - 29 10; Ovada 0143 - 86 343

[redacted]

[redacted] Falcone, via Milano Notturna Comunale, Cristo, [redacted] Acqui
[redacted] [redacted], corso Italia
Casale: Cucchiara, via Roma
Novi: Garra, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Comunale, via Emilia

MUSEI

[redacted] [redacted] 9,30 [redacted] 12 e dalle 15 alle 19

TAXI

Piazza Libertà [redacted]1
[redacted] ferroviaria 51 [redacted]

[redacted]

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. S. Messa 9,45.

BIBLIOTECA

Chiusa

GUARDIA [redacted]

Servizio svolto da quattro [redacted] Chiamate urgenti 42 241.

BENZINAI

DIURNI: Mobil, via G. Bruno; Agip T[redacted] Oss.; [redacted] G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; [redacted] Aci, via Cavallotti; Fina, lungo Tanaro Solferino; IP, spalto Ma[redacted]; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto; IP, corso 100 Cannoni; Mo[redacted] corso C. Marx; Chevron, spalto Marengo.

NOTTURNI [redacted] 22,30 [redacted] 7,30) [redacted], via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); [redacted] corso Acqui.

Al «Fausto Coppi», ore 16,30, guerra aperta col Derthona [redacted] derby [redacted] Coppa Italia

Nella «fossa dei leoncelli» l'Alessandria vuol [redacted] e provare [redacted]

[redacted] [redacted] incontri: il Casale gioca [redacted] Novara (serie C2), [redacted] la Vogherese si batterà contro il [redacted]

TORTONA — Ancora un derby [redacted] pomeriggio, alle 16,30, per il [redacted] che ospita i cugini dell'Alessandria. Un appuntamento [redacted] [redacted] non mancherà [redacted] richiamare al «Fausto Coppi» [redacted] vasta schiera di ti[redacted] [redacted] bianconeri che [redacted] «A[redacted] [redacted] *del fattore agonistico* — precisa l'allenatore tortonese Angelo Domenghini — [redacted] *contro odierno* [redacted] *in particolare per verificare la tenuta atletica dei giocatori in* [redacted]*re pomeridiane*».

All'appuntamento, il [redacted]thona, a parte qualche incer[redacted] per Quagliaroli e la sospensione per un [redacted] di Satriano, dovrebbe presentarsi al [redacted] completo. [redacted] e Morgia, dovrebbero [redacted] con Villa i veri animatori dell'attacco. A centrocampo il lavoro sarà lasciato all'inventiva [redacted] Pertusi, spalleggiato da Legnani [redacted] Riccardino. In dife[redacted] [redacted] [redacted] il punto fermo [redacted] Gabbana, [redacted] e Lunghi.

ALESSANDRIA — I [redacted] dell'Alessandria nel confronto tortonese [redacted] a perfezionare schemi tattici ed [redacted] migliorare l'intesa. «*Per* [redacted] — ha affermato l'allenatore Gian Piero Ghio — *si tratta di un'ulteriore prova pre-campionato*».

Diego Spinella, nonostante l'espulsione [redacted] con il Pavia, potrebbe essere utilizzato in quanto il giudice sportivo esaminerà il rapporto arbitrale soltanto martedì prossimo. Angelo Gregucci, Davide Zucchini, [redacted] Montarani e Claudio Berlanda [redacted]no [redacted] tutto ristabiliti [redacted] leggeri malanni, mentre Angelo Lucetti e Stefano Pi[redacted] sono vicini [redacted] recupero totale.

Sul fronte degli acquisti vi è [redacted] segnalare che i dirigenti stanno [redacted] i con[redacted] con Alfredo [redacted] [redacted] Campobasso): si spera che il giocatore [redacted] anni), [redacted] mitighi le pretese economiche.

Formazione: [redacted] Gregucci (Berlanda), Caracciolo (Bovera); Zucchini, Colombo, Pieri; Primizio, [redacted] Spinella (Montarani), Camolese, Paci.

Silvano Villa

Roberto Paci

CASALE — Il Casale Calcio affronta [redacted] in trasferta i cugini del Novara per la quinta giornata di Coppa Italia serie C. La compagine, allenata da Omero Andreani, è intenzionata a ripetere [redacted] prova [redacted] [redacted] passato turno, quando, [redacted] «Natal Palli», dimostrando [redacted] possedere un carattere ed un'amalgama invidiabili ha costretto la squadra ospite, l'Omegna, per tutti i 90' nella propria metà [redacted]

Soprattutto il [redacted] [redacted] [redacted] mantenere [redacted] propria imbattibilità, ed [redacted] primato [redacted] classifica [redacted] quota [redacted] precede Omegna e Novara (4), mentre l'Asti ha collezionato finora solo 2 punti. L'incontro di andata con il Novara si [redacted] conclu[redacted] reti inviolate.

E' probabile che Andreani confermi [redacted] formazione che mercoledì [redacted] battuto l'Omegna: Trombin; [redacted] Grassi; Ricci, Bertini, Magagnini; Boccaste (Defendini), Torti, Mendo (Minato), Bizzotto, Guerra.

VOGHERA — Anche nell'incontro [redacted] ritorno di Coppa Italia contro il Pavia, che si giocherà oggi pomeriggio sul campo [redacted] capoluogo pavese, Massei non potrà schierare la formazione tipo.

Le defezioni dovute a guai fisici tengono [redacted] [redacted] campo Sevrao, Lombardio, Frigerio e Marchini. Ai quattro infortunati si va ad aggiungere l'interno Medaglia che [redacted] rimediato, [redacted] seguito dell'espulsione [redacted] Alessandria, una giornata di squalifica.

Una Vogherese quindi [redacted]cora in formato sperimentale, che dovrà cercare con i giovani [redacted] [redacted] disposizione di raggiungere un risultato positivo tale da consolare i tifosi delusi dai primi risultati.

Servizi [redacted] [redacted] di: *Gino Defrancisci,* [redacted] [redacted]*sanigo, Roberto Gelato, Enrico Repetti).*

I biancocelesti, in piena forma, contro la [redacted]

La Novese esordisce in Co[redacted] [redacted]
L'Acqui (alle 16,30) ospita l'Albenga

NOVI LIGURE — La Novese inizia oggi l'attività ufficiale [redacted] in [redacted] [redacted] Busallese per la gara di andata del primo turno di Coppa Italia.

La compagine allenata da Binacchi [redacted] forte e registrata, dovrebbe dare molte soddisfazioni ai tifosi. La par[redacted] con la Busallese, che è allenata dall'ex giocatore e tecnico biancoceleste Franco Rivara, costituisce un buon collaudo.

Novese: Castagnola, Traverso, Piredda, Cattaneo, Olivieri, Severino, Serafino, Chiaranda, Marazzi, Lupone, Cavo; in panchina Binelli, Zanelli, Ghio e Ancarani.

(g. c.)

ACQUI TERME — L'Acqui [redacted] Leasing incontra [redacted] pomeriggio alle [redacted] all'Ottolenghi l'Ades Albenga nella prima partita interna di Coppa Italia, schierando [redacted] formazione con gli stessi uomini che hanno vinto il campionato di Promozione, per altro insufficienti per affrontare il campionato di Eccellenza.

ECONOMICI

ALLEVAMENTO [illegible]

[illegible]

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA
di BUBBIO D.J. Nicola Maria Fioritti

ISTITUTO VENDITE [redacted]
[redacted] VENDITA ALL'INCANTO
Degli arredi antichi di "Nobile Famiglia Alessandrina"
«PALAZZO PRINCIPE GUASCO»
VIA GUASCO N. [redacted] - [redacted]
nei giorni 25-[redacted]bre 1982 ore 15

INOLTRE Ordinanza n. 139/82
Pretura Alessandria - n. 12 giacche di pelliccia - volpe e agnello
Ordinanza n. 21/81 Pretura Valenza un dipinto
Per conto Cassa Risparmio di Alessandria vendita di preziosi costituiti in pegno:
per C[redacted]ssione immediato realizzo:
Mobili d'epoca - dipinti porcellane e lotto di tappeti orientali

PROGRAMMA ESPOSIZIONE
Lunedì 20 settembre '82 dalle ore 10
Martedì 21 settembre '82 dalle ore 10
Mercoledì 22 settembre '82 dalle ore 10
Giovedì 23 settembre dalle ore 10
Venerdì 24 settembre dalle ore 10

ASTA
Sabato 25 settembre '82 ore 15
Domenica 26 settembre '82 ore 15
PRENOTAZIONE POSTI
Per informazioni
Tel. (0131) 68 091 - 51 165

IL BANDITORE
M. Iacampo

Rara poltrona Luigi XVI dorata a [illegible]

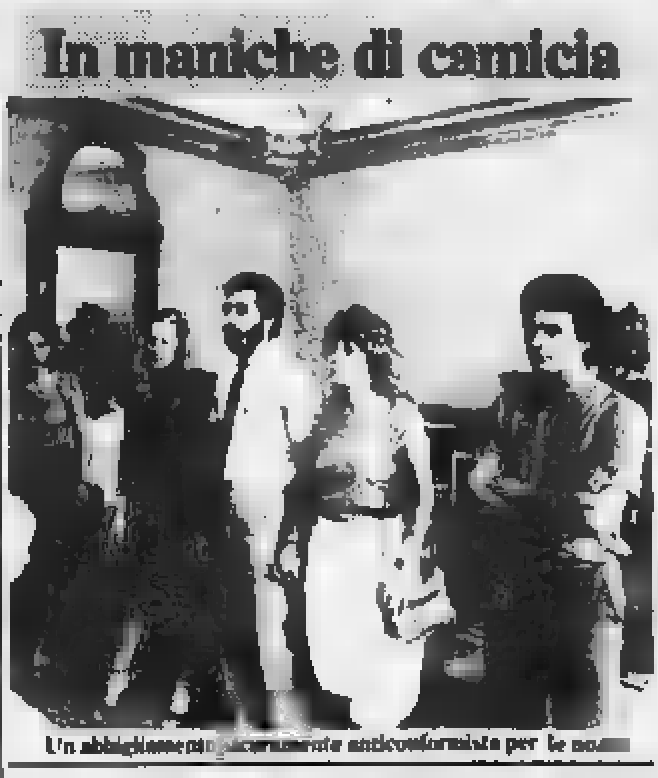
S. GIORGIO CASA
COMUNE DI ALESSANDRIA
DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA
SINDACATO PROVINCIALE MOBILIERI
MOSTRA

Una [redacted] tra piccoli episodi di gioia

Nozze [redacted] Tesoriera

Aumentano i riti civili e ogni sabato il parco della Villa [redacted] invaso per le cerimonie - Una coppia: lei [redacted] anni, lui [redacted] più [redacted] bimbetta

In maniche di camicia



Un abbigliamento[redacted] anticonformista per le no[redacted]

«Mia moglie non c'è ancora, ma sono sicuro che stia per arrivare»; *«Lo spero bene, [redacted]»*. Lo scambio di battute tra un ansioso giovanotto e un [redacted] funzionario del Comune si svolge a Villa Tesoriera, scenario ogni sabato di non meno di 25 matrimoni civili.

C'è anche chi, anziché la sposa, «perde» il padre. *«Un attimo di pazienza* — invoca nervoso e teso il ragazzo — *manca mio suocero, ma [redacted] si [redacted] cacciato?»*. Con un quarto d'ora secco di ritardo l'attempato signore, non troppo calato nel ruolo, varca a passo di carica la soglia della sala matrimoni, stringendo in mano un grosso pacco: sarà il pane per il pranzo o l'ineliminabile riso?

Graziosissima, maglietta bianca e bermuda verdi, la sposa stringe la mano [redacted] futuro [redacted] marito che indossa [redacted] estivo camiciotto beige. Due testimoni, [redacted] [redacted] invitato. Cinque persone in tutto per [redacted] il «sì» definitivo. *«I signori vogliono consegnare gli anelli?»* chiede il funzionario. *«No, le fedi non le abbiamo»*. Dopo sei minuti [redacted] sono marito e moglie: un bacio, [redacted] sorriso e via, senza neppure una fotografia.

Anna, [redacted] anni esatti, sembra [redacted] [redacted] [redacted] figurino: abito lungo azzurro, ampi inserti di pizzo champagne, cappello con veletta, [redacted] bouquet. Maurizio, 21 anni, la guarda rapito. Intorno una piccola folla di parenti e amici imbianca il cielo [redacted] [redacted] [redacted] confetti.

[redacted] in tanti modi diversi, chi con semplicità, chi [redacted] eleganza, si celebrano ogni sabato decine di matrimoni alla Tesoriera. I [redacted] civili aumentano e le [redacted] torinesi scelgono sempre più [redacted] il sabato per poter utilizzare lo splendido parco.

La [redacted] è semplice: [redacted] lettura degli articoli del codice («così belli e seri» come sottolinea [redacted] [redacted] che ieri, con altri colleghi, celebrava [redacted] nozze), il fatidico «sì», [redacted] [redacted] (con qualche eccezione) degli anelli. E poi [redacted] ogni coppia si impossessa di un pezzo di giardino per [redacted]re su pellicola *«il giorno più bello»*. Le mamme [redacted] sempre [redacted] le spose, [redacted] nella miglior tradizione, sempre «belle», gli sposi sempre un po' intimiditi.

Ma ci [redacted] anche casi diversi, i matrimoni che si diffe[redacted] [redacted] tutti gli altri. Trentasei anni in . tre. Si, in tre perché dietro alla giovanissima coppia trotterella allegra e curiosa [redacted] bimbetta di due anni. Per i [redacted] [redacted] il giorno delle [redacted] è stato atteso a lungo. [redacted] elegante in [redacted] confetto, [redacted] viso [redacted] [redacted] paffuto e ingenuo, «lei» si stringe al suo «lui» così giovane da apparire fuori posto: sedici e diciotto anni, un matrimonio al quale si accompagna il riconoscimento [redacted] maternità, impossibile quando [redacted] [redacted] divenne madre a soli quattordici [redacted].

E ora, [redacted] il bouquet in [redacted] mano e nell'altra quella della figlia, sorride raggiante tanto [redacted] suscitare un attimo [redacted] [redacted] nell'assessore Spagnuolo che ha celebrato il rito.

«Speriamo sempre che siano felici, che non si separino, che possano vivere serenamente» commentano gli assessori Balmas e Spagnuolo. *«Io dei matrimoni sono una veterana* — [redacted] Carla Spagnuolo — *ma ogni volta [redacted] commuovo pensando al futuro delle "mie" coppie»*.

Balmas, mentre [redacted] piano superiore della villa scendono dolci [redacted] note [redacted] flauto [redacted]te durante il seminario [redacted] contraltista Eastwood, dice a due giovani: *«Vi auguro che l'accordo odierno non diventi mai ripetitivo compromesso, ma rimanga sintonia»*. Loro sorridono, sicuri che non potrà essere che così.

m. ca

Bellezza «contaminata» [redacted] [redacted] da Carignano a Carmagnola

Là, [redacted] sponde [redacted] grande [redacted]

Potrebbe [redacted] rare specie di fauna e flora, ma l'attività delle cave compromette la [redacted] - Scarichi proibiti e pioggia di pallini dal tiro al piattello

E' una piacevole scoperta andare in barca a pochi passi [redacted] città e trovarsi in quest'oasi di verde

Ecco un angolo della [redacted] da cintura [redacted] Torino che rischia di scomparire o [redacted] degradarsi sotto l'incalzare dell'insipienza e [redacted] [redacted] di piccoli gruppi ai danni [redacted] collettività. [redacted] nel [redacted] del Po che da Carignano va a Carmagnola, un'oasi, fino a qualche decennio fa, inconta[redacted] paradiso per [redacted] specie [redacted] fauna e flora, [redacted] [redacted] fonte [redacted] [redacted] per pe[redacted] artigiani.

Potrebbe diventare un [redacted]co naturale, per la [redacted] [redacted]zione [redacted] battono da tempo gli oltre cento «Amici del Po» asso[redacted] a Carignano come in altri Comuni a monte e a valle [redacted] fiume per [redacted] un «Sos» [redacted] l'indiscriminata speculazione e [redacted] colpevole negligenza [redacted] quanti [redacted] [redacted] intervenire e [redacted] [redacted].

Una delle piaghe è rappresentata dall'incontrollata attività estrattiva nell'alveo e a ridosso [redacted] fiume. Ogni giorno si tirano su tonnellate di [redacted] che ha fatto la fortuna [redacted] parecchi imprenditori che non badano tanto al sottile. [redacted] arriva a scavare fino a [redacted] metri sotto il livello dell'acqua, si violenta il normale corso [redacted] acque tant'è che il pericolo di inondazioni negli ultimi anni è cresciuto paurosamente.

[redacted] leggi per regolare l'attività, i conflitti di competenza [redacted] fanno la gioia degli imprenditori. Spiega [redacted] Sampò, uno [redacted] «Amici [redacted] Po»: *«Per l'alveo sono competenti il Magistrato del Po e il Consiglio idraulico; per la difesa dei ponti il Genio civile; per le [redacted] fuori alveo il Comune, per quelle nell'alveo il Magistrato del Po, per le attività estrattive la Regione. Tutti [redacted] responsabilità: il Comune poi si disinteressa completamente dei problemi»*.

Gli scarichi industriali (particolarmente gravi quelli portati da [redacted] «bialera» in partenza dalla fonderia [redacted] Carmagnola), il taglio incontrollato delle piante sulle rive (ogni anno si fanno stragi di salici, le piante più adatte per proteggere le sponde) e i diserbanti usati dai contadini completano il quadro dei nemici più pericolosi del grande fiume.

Eppure [redacted] situazione non è [redacted] del tutto compromessa. Per [redacted] un'idea [redacted] ripercorrere in barca un tratto [redacted] Po. Accompagnano il cronista tre esperti conoscitori del fiume, [redacted] Garbarino, Ezio Busso e [redacted] [redacted]pò. Viste dall'imbarcadero, le acque [redacted] limpide, si vede il fondo, schizzano dalla folta vegetazione acquatica carpe, trote, cavedani, temoli, lucci, barbi. *«Si pescano carpe anche di 10 chili»* dice Garbarino che conosce il tratto di fiume come le sue tasche.

Qua e là si posano le gallinelle d'acqua, si rincorrono folaghe, corrieri piccoli, germani, garzette. Che differenza tra le sponde ombreggiate dai salici e quelle brulle dove spunta soltanto qualche troncone d'albero tagliato. Quasi ovunque si stagliano i pioppi, pianta che rende parecchio ai coltivatori ma serve poco per trattenere [redacted] piene. *«Una volta il Po scendeva lentamente, trattenuto com'era dalle anse, dagli imbrigliamenti* — spiega Garbarino —. *Ora [redacted] piena fa paura. Perché l'uomo è così sciocco?»*.

Dopo il ponte [redacted] Villastellone ecco due-tre isolotti. *«Gli escavatori volevano spazzarli via* — ricorda Sampò —, *noi abbiamo raccolto centinaia [redacted] firme e siamo riusciti a bloccare l'iniziativa. [redacted] compenso, qualcuno ha bruciato una [redacted]stra baracca per il deposito di attrezzi»*.

Si va a remi fino [redacted] confluenza [redacted] la «bialera» puzzolente che scende [redacted] Carmagnola. Le acque diventano improvvisamente schiumose e scure. Gli scarichi proibiti continuano da anni.

Poi, improvvisamente, il silenzio viene rotto [redacted] colpi [redacted] d[redacted]. In riva al Po, qualcuno ha autorizzato l'insediamento di un poligono per il tiro al piattello. *«Ogni sabato e domenica è [redacted] inferno* — dice Busso —, *si spara [redacted] [redacted], i pallini di piombo finiscono [redacted] acqua». Chi è in barca come noi deve passare al largo, perché i pallini arrivano. Ci sono già stati incidenti e lo stesso Garbarino ha avuto la schiena impallinata. Per il Comune non esistono pericoli, va bene così.*

Guido J. [redacted]

Sono già [redacted] in [redacted] oltre [redacted] insegnanti

Comincia a funzionare la legge per i «precari»

Prime novità conseguenti alla legge 270 [redacted] [redacted] maggio che prevede l'inquadramento dei precari [redacted] scuola. Una parte [redacted] queste persone sono entrate direttamente in ruolo proprio in questi giorni. [redacted] tratta [redacted] [redacted] maestri (il cui titolo di studio è abilitante alla professione) e di 1600 professori delle medie inferiori e superiori abilitati in passato.

Il secondo passo è l'apertura delle iscrizioni ai corsi di preparazione per il concorso riservato ai docenti incaricati statali privi di abilitazione. Sono in Piemonte circa [redacted] delle materne e [redacted] (di cui 3396 a Torino) delle inferiori e superiori.

Le domande dovranno essere presentate alla Sovrintendenza scolastica, corso Matteotti 32, entro il 15 settembre. I corsi sono curati dalla Sovrintendenza stessa in collaborazione con l'Irrsae (Istituto per la sperimentazione e l'aggiornamento).

Dice Graziella Fresia Ansaldi della Uil: *«Questi corsi li hanno voluti i sindacati e devono avere una validità professionale. La Uil lancia perciò [redacted] appello a tutti i docenti affinché [redacted] impegnino numerosi [redacted] questo compito [redacted]to per preparare i colleghi più giovani»*.

Quando [redacted] svolgerà il con[redacted] che insieme all'abilitazione fornirà anche il ruolo, cioè lo stipendio assicurato?

«Il ministero — afferma Raimondo Amato dei direttivo Irrsae — *sta per emanare l'ordinanza con i criteri per stabilirne i contenuti. Tocca poi alle Sovrintendenze regionali bandirli. L'indicazione è per gennaio»*.

I corsi di preparazione, non sono obbligatori, si svolgeranno [redacted] [redacted] e novembre. Si articolano in due [redacted]: la prima di 30 ore dedicata alle materie specifiche, la seconda di [redacted] [redacted] dedicata [redacted] [redacted]. Saranno guidati da due insegnanti ed un coordinatore. L'impegno finanziario del ministero è di 1 milione e mezzo per ciascun corso. Questi soldi devono bastare anche per l'organizzazione.

Il terzo passo previsto dalla legge 270 è il concorso abilitante per i supplenti che hanno insegnato nel biennio 80-82 e per i docenti delle non statali legalmente riconosciute. L'indicazione per le prove è il marzo 1983. Non sono ancora previsti [redacted] di aggiornamento e preparazione per i candidati. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro con la Sovrintendenza per esaminare la possibilità di istituirli. Questi insegnanti, conseguita l'abilitazione, dovranno poi affrontare il [redacted].

Infine l'ultimo passo previsto dalla «270». Il concorso aperto a tutti coloro che sono rimasti esclusi dagli altri: i supplenti annuali e chiunque voglia entrare nella scuola.

Maria Valabrega

Tredicenne cade dal treno: morto

Andrea Amendola, 13 anni, studente delle medie a Settimo Vittone, figlio di una bidella abitante a Tavagnasco, è stato vittima di una disgrazia mentre ritornava dalle vacanze. Era andato in Sicilia dai nonni paterni [redacted] il Palermo-Torino. Fra le stazioni di Tarquinia e Montalto di Castro è caduto dal treno in corsa. Secondo le prime indagini sembra che il giovane, nel recarsi alla toilette abbia scambiato [redacted] porta.

A Chivasso

[redacted] l'impiegata [redacted]

S'è tornato a parlare, questa volta in consiglio comunale, di Liliana Vitiello, [redacted] anni, l'impiegata di Chivasso impadronitasi di 32 milioni dalle rette versate dai cittadini per le mense scolastiche.

Un'assemblea «deludente» dopo le prese di posizione dei partiti di minoranza (dc, pri e liberali) che avevano richiesto la convocazione d'urgenza. *«Hanno [redacted] l'argomento al ventiduesimo punto all'ordine del giorno* — avevano protestato. — *[redacted] vuole insabbiare ogni [redacted]»*. Invece, per quasi due ore, non s'è discusso d'altro.

Gli assessori alle Finanze, all'Istruzione e lo stesso sin[redacted] hanno risposto alle domande presentate dai capigruppo Ardito (dc), Minella (pli) e Cha (pri).

Tutto ciò fino a che il primo cittadino, Riva Cambrino, ha dato la notizia dell'assassinio del generale Dalla Chiesa.

La seduta è stata sospesa per una decina [redacted] minuti. Poi approvati i punti riguardanti la sospensione dall'incarico dell'impiegata e [redacted] decisione del Comune di costituirsi parte civile. Il Consiglio è stato aggiornato a martedì (alle 21).

L'artigianato [redacted] ultimo giorno

Sono stati più di centomila i visitatori [redacted] VI Mostra dell'artigianato del Pinerolese. La rassegna, aperta il 28 ago[redacted], chiuderà i battenti stase[redacted], alle 23.

Tra i duecento espositori, all'artigianato classico locale si è affiancato l'artigianato minore con corniciai, antennisti, palchettisti e tanti altri artigiani che soddisfano [redacted] richiesta di servizi utili.

Messaggi Urgenti

LITOGRAFIA assume impressori. Telefonare 840 844 ore ufficio

CERCASI provetto macellaio banconiere [redacted] negozio in Chi[redacted] [redacted] 011 2248

[redacted] fotolito o [redacted]ciatore cercasi 30-35 anni con spiccata attitudine [redacted] vendita beni strumentali e consumo. F[redacted] provvigioni auto pro[redacted] [redacted] 732

COPPIA [redacted] [redacted] cerca [redacted], zona Crocetta (Torino). Telefonare ore ufficio al 011 535 182

DISEGNATORE progettista meccanico pluriennale esperienza cercasi ditta macchine speciali di assemblaggio zona Bruino. Scrivere curriculum a «Publikompass 210 — [redacted] Torino».

CASTELNUOVO Don Bosco vendo villa bifamiliare mansarda 7000 [redacted] terreno [redacted]nare 011[redacted]

[redacted] di cronaca

SIST
Segretarie d'ufficio
Corso ideale per le licenziate di scuola media per l'impiego qualificato. Sist - Via Po 2, Torino, tel. 839.72.16.

Volete sposarvi?
Risolvete la Vostra solitudine con dolcissima «Proposte Matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare», via Eustachi 42, Milano, tel. 02 222.360

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 68: orario lunedì 20,30 sino 6 del [redacted] festivi orario continuato. Tel. 542.408.

Non rimanere bloccato a causa di precedenti esperienze negative
[redacted] [redacted] [redacted]uto Sociopsicologico «L'Ideale» via Sala 28, 10132 Torino, telefono 746 616.

CEDAT
[illegible]

STRUMENTI MUSICALI
delle migliori marche
[redacted]
di Munciguerra
C.so Potenza 177 (To)
Tel. 739.82.41

[redacted] [redacted]
DIBATTITI
[redacted] 18 «CHI [redacted] LE TASSE [redacted] ITALIA?»
Ore 21 «TERRORISMO, MAFIA, CAMORRA [redacted] SOCIETA' [redacted]»
[redacted] DI ASTRONOMIA
Inoltre:
Curarsi con le erbe, Banda, Mangiafuoco, Ballo, Teatro, Discoteca, Musica folk, Sport, Cinema
MARTEDI'
AL PARCO RUFFINI (Palazzetto)
concerto di
RON

Oggi
Forse è l'agenda più giovane, più bella, più prestigiosa realizzata da
Nazareno Gabrielli
Sconti particolari per le aziende
Prenotazioni e vendita esclusivamente da
BOIDI
Via [illegible] 19 - TORINO - Tel. 584.732

REGAL CHINCHILLA
MOLTIPLICATE IL VOSTRO CAPITALE
Minimo investimento, [redacted]simo guadagno. [redacted] in casa il preziosissimo animale [redacted] pelliccia.
Per informazioni e documentazioni:
[redacted] [redacted] v. [redacted] [redacted]
Tel. 011 - 794.411 - [redacted] [redacted]

[illegible]
TESSUTI
[illegible]
[redacted] IN VIA NIZZA
Vasto assortimento - Co[illegible]

Saper spendere

Cristalli pura luce

Il quarzo bianco e trasparente, conosciuto come cristallo di rocca, dà l'illusione del brillante

Anche la vanità ha i suoi ammiratori. Monica è rimasta colpita dai «cristalli di rocca». Scrive: *«Ho letto che la moglie di un celebre gioielliere parigino ha sfoggiato in una festa [redacted] collana [redacted] cristallo di [redacted] [redacted] oro, brillanti naturalmente come può permettersi la moglie di un gioielliere ed altre pietre colorate. Io ho sempre creduto che il cristallo [redacted] rocca [redacted] [redacted] soltanto per soprammobili, [redacted] vasi da fiori, ecc.; soprattutto non [redacted] a credere che [redacted] [redacted]si pregiati da essere montati in collane di prestigio. Che cos'è questo cristallo di rocca? E, se è possibile, quanto potrebbe costare [redacted] bella collana? Magari questa è la mia unica occasione per illudermi di [redacted] l'illusione [redacted] diamanti»*.

[redacted] Il dott. Sergio Della Valle fa un po' [redacted] storia: «Il cristallo [redacted] rocca, un meraviglioso materiale per intagli, grani [redacted] collane, sfere ecc., ha — come ogni gemma — una sua leggenda. In tempi antichissimi si diceva fosse ghiaccio talmente "gelato" sulla cima delle montagne più alte che — incredibile, [redacted] vero — non poteva più fondere. Merito evidente dell'inviolabilità delle alte vette per i comuni mortali! In realtà non è altro che una varietà di quarzo: e il mistero è svelato».

Continua l'esperto: «Incolore e trasparente, il cristallo di [redacted] si distingue dal quarzo [redacted] (che è viola) e dal quarzo citrino (che è giallo), come da tutte le altre innumerevoli varietà di quarzo che vantano una colorazione o comunque una sfumatura. Il cristallo di rocca o quarzo ialino, come viene definito in gemmologia dal greco «yalos», cioè trasparente, diventa in tal modo unico, anche se non è affatto un cristallo raro, visto che si trova in quantità abbondante in tutti i giacimenti di quarzo del mondo, dalle Alpi italiane all'isola d'Elba, dal Tirolo alla Scozia, dal Brasile al Giappone, per citare soltanto qualche luogo».

Conseguenza di questa «non rarità» è che il minerale [redacted] sé «non è molto prezioso». «Ma — controbatte subito l'esperto — diventa in seguito alla lavorazione. Viene infatti tagliato in tutte le forme che si addicono alle pietre trasparenti, «a brillante», «a rosetta», «a palla» o «boule», e gli esemplari più belli possono essere [redacted] dal profano per diamanti data la loro lucentezza ed il [redacted] gioco di luce che offrono le pietre tagliate». Ecco il frutto dell'illusione.

Precisa l'esperto: «E veniamo alle collane: si tratta di boule rotonde o [redacted] taglio a goccia lavorate ed [redacted] con grande finezza e abilità. Trattandosi di pietra incolore è sovente montata con pietre [redacted] colore per creare contrasti d'effetto. Nei gioielli più belli il cristallo di rocca viene montato in oro, con brillantini e diventa un "pezzo" importante.

«In quanto ai prezzi, per dare un'idea si può partire da 300 mila lire circa per una semplice collana di boule di cristallo di rocca [redacted] arrivare anche a qualche milione per pezzi [redacted] alta gioielleria montati su oro e con altre pietre preziose».

In quest'ultimo [redacted] [redacted] cristallo di rocca non è certo l'elemento più importante, ma fa egualmente una gran figura. Forse Monica, accontentandosi di una collana montata su un semplice filo come le perle, può veramente soddisfare il suo desiderio di «un'illusione di brillanti» con un vezzo tutta luce, ma di costo ancora abbordabile.

★ Da Biella Lena Carta invia questo «cocktail [redacted] gamberetti»: «... foderare quattro coppette con foglie di insalata e disporre su queste i gamberetti surgelati tutti scongelare oppure quelli freschi lessati; montare un ottavo [redacted] litro di panna [redacted] zucchero, unire due cucchiai di salsa di pomodoro aromatizzata, la punta di un cucchiaino [redacted] paprika in polvere, un cucchiaino [redacted] brandy, il succo di un quarto di limone, sale e (a piacere) un pizzico di rafano grattugiato. Mescolare bene, la salsa deve risultare piccante. Versarla sui gamberetti, guarnire con olive, limone e prezzemolo e servire».

★ E questo «budino di arachidi»? E' sempre un consiglio di Lena: scaldare mezzo litro di latte, stemperare la polvere [redacted] [redacted] budino alla vaniglia, unire due cucchiai di zucchero, 100 gr [redacted] noccioline americane tritate grossolanamente e un po' di acqua. Portare a bollore, versare nello stampo foderato [redacted] un [redacted] [redacted] uva passa fatta rinvenire nell'acqua in precedenza, [redacted]alche fico secco tagliato a striscioline e qualche nocciolina: far raffreddare.

★ [redacted] Vittorio una domanda: *«Chi sa consigliarmi come utilizzare vecchi pizzi avuti in eredità da una mia anziana zia, alcuni dei quali molto belli, come [redacted] esempio [redacted] colletti delle signore del buon tempo antico? Potrebbero essere applicati su una tovaglia? Ma a chi dovrei rivolgermi? Spero nell'aiuto delle lettrici di "Saper spendere" che purtroppo [redacted] sono sempre solerti nel rispondere ai quesiti degli altri»*.

★ Formaggio e pere [redacted] Bianca delle [redacted]: quattro pere morbide, [redacted] gr di formaggio Roquefort e 100 di parmigiano a scaglie, un grappolo di uva nera, [redacted] manciata di gherigli di noci. Disporre il formaggio in una ciotola cosparso con qualche goccia di Porto, in un piatto mettere [redacted] frutta. Servire accompagnato da un bicchiere di Porto.

Simonetta

[redacted] private

GRP

7 — Film Jack London
7.50 Dai giornali di oggi
8.30 Film [redacted]e d'amore
10.02 Dai giornali di oggi
10.10 Pianeta cinema
10.30 Film Palmiro lupo crumiro
12 — Vangelo festivo
12.15 Telefilm Gulliver
13 — Telefilm Lupin III
13.34 Telefilm Bon Bon Magic
14.02 Film L'eroe sono io
15.30 Telefilm I mostri
15.55 Telefilm Capitani e re
17 — Film Amore e chiacchiere
18.30 Telefilm Lupin III
18.55 Telefilm Museo del crimine
20.02 Telefilm I mostri
20.20 Telefilm Agente Pepper
21.30 Film Ecce homo I sopravvissuti
23.30 Film Vivere per uccidere
1 — Film La apprendista
2.30 Film Acque amare
4 — Film Tutti i peccati di questo mondo
5.30 Film L'ululato del lupo

Videogruppo

9.30 Piccola Ueul
10.30 Film Boomerang
12 — Telefilm Dan August
13 — Film Traversata pericolosa
14.30 Cartoni Grande Ueul
17.30 Film Favoloso dottor Anderson
19 — Torino [redacted] quartieri, [redacted] città
19.30 Telefilm Squadra seg[redacted]
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20.30 Film La lunga fuga
22.30 Presa diretta
23 — Telefilm Dan August
24 — Film della notte

Telecity

8 — Telefilm [redacted] Valley
9 — Cartoni [redacted]
10.30 Film Il prigioniero di Fort Rose
12.30 Telefilm Operazione sottoveste
13 — Telefilm Sulle strade della California
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film La grande rapina di Boston
16.30 Superclassifica show
17.30 Cartoni Hanna & Barbera
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20.30 Telefilm Petrocelli
21.30 Film Il cadavere vivente
23 — Film Uno straniero a Paso Bravo
0.40 Film Le calde bambole di Hong Kong

Quinta Rete

10 — Mattinata insieme
11 — Film La tana di Toledo
12.30 Cartoni Zambot
13 — Film Ore 10,10 attentato
14.30 Cartoni Space robot
15 — Cartoni Zambot
15.30 Documentario
16 — Telefilm
17 — Film Vulcano figlio di Giove
18.30 Cartoni Space robot
19 — Cartoni
19.30 Buonasera con...
20 — Cartoni Piccola Lulù
20.30 Film Facce [redacted] schi[redacted] - Marinai donne e guai
22.15 Film La lunga [redacted] [redacted] lupo
23.45 Telefilm
0.45 Telefilm

Canale 58 Tip

8.30 Cartoni L'ape [redacted]
9 — Cartoni Sally la maga
9.30 Cartoni Angie girl
10 — Telefilm Papà chioccia
10.50 Telefilm Polvere di stelle
11.35 Cartoni Arrivano i superboys
12 — Incontro di boxe
13 — Wroom
13.23 Il pescatore
13.30 Cartoni Sally la maga
14 — Telefilm Polvere di stelle
15 — Telefilm Arrivano le spose
16 — Telefilm Chips
17 — Cartoni Arrivano i superboys
18.30 Telefilm Long Street
19.30 Telefilm Chips
20.30 Film Diario segreto di una moglie americana
22.15 Sceneggiato Racconti della costa normanna
23.15 Film Il coraggioso dr. Christian
0.45 Telefilm Love american style

Quarta Rete

10 — Film Ponte sull'universo
11.30 Cartoni Zaffiro
12 — Zona Disco
12.30 Film Festa selvaggia
14 — Telefilm Sherlock Holmes
14.30 Cartoni Zaffiro
15 — Film I fratelli del vento
16.30 Telefilm Sherlock Holmes
17 — Cartoni Robin Hood
17.30 Mixage
18.30 Film Arigò
20 — Cartoni Zaffiro
20.30 Film Tequila
22.10 Astropanorama
22.15 Telefilm Sherlock Holmes
22.45 Film Razza padrona
0.15 Eroticissimo
0.30 Film Innamorarsi alla mia età

Retequattro Teleestudio

8 — Cartoni animati
8.30 Una magnifica dozzina
10.30 I grandi match di boxe
11.30 Goal! La domenica è calcio
12 — Telefilm Kazinski
13 — Telefilm Virginia
14 — Telefilm Charlie's Angels
14.50 Film Ragazze audaci
16.30 Cartoni Good Sigma
17 — [redacted]
17.30 [redacted]
18 — Cartoni C[redacted] Cleo - Le favole più [redacted]
18.30 Telefilm I gatti insoliti
19.30 Telefilm Virginia
20.30 Telefilm La [redacted] [redacted] lord
[redacted].30 Film Stop Calling me baby
23.30 Telefilm Funny Face
24 — Film Caccia al [redacted]
1.45 Film Messalina, [redacted] imperiale

[redacted] 1

13 — Cartoni Telley
19.30 Telefilm [redacted] [redacted] antipodi
20 — Vita e morte di [redacted]
21 — Film Quando [redacted] le [redacted]
23 — Film 24 [redacted] [redacted] Samme su New York

Telesubalpina

13 — Film L'amore segreto
14.30 Film
15.30 Film 077 intrigo a Lisbona
17 — Telefilm
17.30 Film Il diavolo nero
19 — Missione che dà vita
19.30 Il ventaglio
20 — Casa mercato
[redacted] Film Notti d'inferno
22 — Film All'ultimo minuto

Telecupole

10 — Telefilm I ragazzi della isola senza nome
10.30 Rombo (rubrica)
11.30 Cartoni Jackie
12 — Telefilm Shane
13 — Piazza grande
15 — Telefilm Nata libera
16 — Concorso teen agers
17 — Telefilm I ragazzi della porta accanto
17.30 Telefilm Nata libera
18.30 Cartoni Daltanga
19 — Up close
19.30 Servizi speciali
20 — Telefilm Boys and girls
20.30 Telefilm Shane
21.30 Film ...e Napoli canta
23.15 Film Napoli [illegible]
0.45 Tg 4

[redacted] Uno (Antenna Nord)

8.30 Cartoni L'ape Magà
9 — Cartoni Sally la maga
[redacted] Cartoni Angie girl
10 — Telefilm Papà chioccia
10.50 Telefilm Polvere di stelle
12 — Incontri di boxe
13.15 Wroom
13.25 Il pescatore
13.30 Cartoni Sally la maga
14 — Telefilm Polvere di [redacted]
15 — Telefilm Arrivano le spose
16 — Telefilm Chips
17 — Bim Bum Bam, pomeriggio di allegria
18.30 Telefilm Long Street
19.30 Telefilm Chips
20.30 Film Diario [redacted] [redacted] moglie americana
22.15 Sceneggiato Racconti della costa normanna
23.15 Film Il [redacted] dr. [redacted]
0.45 Telefilm [redacted] [redacted] style
1.15 Telefilm Kronos

Canale 5

8.30 Cartoni animati
12 — [redacted]assica show
13 — Telefilm Mary Tyler Moore
13.30 Telefilm Alice
14 — Sceneggiato La vita, gli [redacted] e le av[redacted] [redacted] barone Von Der Trenk
15 — Telefilm Dallas
16 — Film Solo con il suo rimorso
17.30 Telefilm Maude
18 — Film Non sei mai stata così bella
19.30 Telefilm Operazione ladro
20.30 Telefilm Dallas
21.30 Film Piccoli omicidi
[redacted].30 Telefilm Harry O
0.30 Film [redacted] banda degli o[redacted]

Successo [redacted] pubblico [redacted] alla 15ª [redacted] vini

Oggi chiude la fiera, già [redacted] mila visitatori

Rimangono poche ore per visitare gli stand dei produttori - L'Enfer d'Arvier è, fra i «rossi» [redacted] Valle, il più conosciuto all'estero

SAINT-CHRISTOPHE — I visitatori della fiera dei vini sono stati fino a oggi 20 mila. La rassegna chiude i battenti stasera, rimangono quindi [redacted] poche ore per [redacted] acquisti e visitare stand, allegri e curiosi.

Grandi grappoli di Petit Rouge, dolci e maturi, [redacted] appesi sopra il bancone della «Cooperative Enfer d'Arvier», a far da cornice alle bottiglie di un vino prestigioso che è un po' il simbolo della viticoltura valdostana.

Gli [redacted] vitigno autoctono [redacted] piccoli, neri e rotondi: una polpa [redacted] e zuccherina preannuncia una buona [redacted] per il [redacted] stati raccolti nella grande vigna-modello [redacted] fronte a Arvier, quella della Cooperative costituita nel 1978. Oltre 4 ettari di terreno su cui sono messe a dimora 21 mila viti (1800 circa sono di Pinot noir) [redacted] criteri della viticoltura. Quell'enorme e irregolare poligono verde di fronte alla statale è il fiore all'occhiello della coltura della vite in Valle ed è preso ad esempio per i nuovi impianti.

L'uva [redacted] vigna dell'altopiano a perpendicolo sulla [redacted] l'Enfer [redacted] della cooperativa. La zona [redacted] Doc comprende anche gli antichi vigneti lungo il fiume [redacted] il vero «inferno» [redacted] l'esposizione particolarmente felice che porta a maturazione il «duro» Petit-rouge.

A gennaio i soci della Cooperativa imbottiglieranno il vino del 1981 (circa 10 mila litri) che assicurano «eccezionale», proprio perché la produzione è [redacted] contenuta. [redacted] '78 (primo anno di produzione) [redacted] sul mercato 1784 bottiglie, nel '79 16.798 e nell' '80 15.510.

L'Enfer è stato molto apprezzato alla fiera: unico neo il [redacted] Il [redacted] d'Arvier [redacted] infatti il primato: 6 mila lire la bottiglia e 500 lire a bicchiere. Nonostante la spesa, i visitatori hanno comperato oltre [redacted] bottiglie [redacted] della cooperativa e altrettante dai [redacted] produttori [redacted] soci presenti alla mostra.

«Non riteniamo che il prezzo [redacted] sia alto — dice Ivo Pellissier, dipendente della Cooperativa —; in Valle [redacted] vino [redacted] particolare e se [redacted] prodotto deve essere pagato per la sua tipicità. I costi [redacted] lavorazione [redacted] molto elevati».

C'è chi ritiene che il vino [redacted] «buono» [redacted] co[redacted] meno di 5 mila lire la bottiglia. Problemi su cui occorrerà ponderare in seguito, quando si organizzerà il marketing del vino. Per ora anche l'eccezione dell'Enfer ha confermato il successo di pubblico della fiera e quanto i [redacted] gradito il vino [redacted] Valle. E' un'ottima premessa e la sorridera di soddisfazione organizzatori e produttori.

Anche l'assessore regionale Guido Chabod parla di «un'iniziativa ben riuscita». *«Non occorre — dice — attendere cifre ufficiali. [redacted] è andato bene, grazie a una buona scelta [redacted] terreno e del padiglione, che ha permesso possibilità di parcheggio e spazio pubblico, e degli espositori: condizioni [redacted] per presentare e vendere. L'idea [redacted] allargare anche [redacted] altri prodotti tipici la fiera è stata accolta [redacted] grande interesse: ha consentito di valorizzare anche [redacted] cultate».*

E [redacted] prossimo anno? *«Sarà [redacted] — aggiunge Chabod —; ora riordiniamo le idee e sentiamo critiche e [redacted]sigli, ma già pensiamo a una rassegna molto più ampia e con tutti i prodotti tipici».*

Enrico Martinet

Quasi cinquanta lettori hanno indovinato i vini

Lo spoglio dei tagliandi-voto è stato lungo e difficile. Le oltre 1500 schede sono [redacted] controllate più [redacted] errori. Alla fine, [redacted] era [redacted] te passata [redacted] gli esperti [redacted] vini [redacted] hanno emesso la «sentenza»: 48 lettori hanno centrato, con il loro voto, il giudizio [redacted] sommelier, e quindi sono risultati i vincitori [redacted] nostro concorso. Nove persone hanno azzeccato tre tipi [redacted] vino sui quattro che si potevano votare; 13 hanno scoperto due «perle» [redacted]; [redacted] un solo tipo di vino.

Non [redacted] stato neanche un «poker», [redacted] tagliando [redacted] errori, segno quindi che la selezione era particolarmente difficile.

Come avevamo già scritto alcuni giorni fa, quando il nostro concorso prese il via, non diremo quali sono i vini che si dovevano votare, per mantenere fede alla promessa fatta a [redacted] Chabod, [redacted] regionale, [redacted] Carlo [redacted] rassegna.

«Vogliamo che i viticoltori cerchino la collaborazione fra di loro, non la divisione — dice Jans —; è per questo motivo, [redacted] per evitare le rivalità, che non abbiamo rivelato, [redacted] lo faremo, quali sono stati i vini più votati dalla [redacted] commissione d'esperti».

I lettori che hanno partecipato [redacted] nostro [redacted] potranno forse capire [redacted] prattutto quelli che hanno [redacted] tre nomi [redacted] quattro), [redacted] la [redacted] mantenuta.

Veniamo ora ai premi in palio e [redacted] quelli di consolazione, estratti fra tutte quelle persone che non sono riuscite [redacted] nemmeno [redacted] vino. [redacted] nove neo-«sommeliers» che hanno indovinato tre vini, andranno un quarto di fontina e [redacted] bottiglie, [redacted] premio di [redacted] certo «peso» per il non facile lavoro. I lettori che hanno centrato due qualità [redacted] quattro, ricevono 3 bottiglie. [redacted] votanti che hanno indovinato un solo vino, vincono [redacted] bottiglia.

[redacted] ci [redacted] anche molti premi di «consolazione»: dieci persone che hanno [redacted] tato, ma non hanno indovinato neanche [redacted] vino, vincono il volume «Prima pagina» edito [redacted] giornale; altri 10 (le [redacted] sono state sorteggiate) riceveranno [redacted] maglietta di «Arthur».

I premi si possono ritirare [redacted] presso [redacted] stand [redacted] stro giornale (dalle [redacted] fino alla chiusura) o nei prossimi giorni (comunque entro venerdì) alla redazione [redacted] «La Stampa» in [redacted] la Pierre. Oggi, *ultimo giorno di fiera, [redacted] possono [redacted] ritirare, sempre nel nostro [redacted], le sei ricette dei piatti tipici della [redacted].*

Fiorenzo [redacted]

Il folto gruppo [redacted] vincitori

Vincono tre bottiglie di vino e un quarto di fontina: Walter Canepa, Corrado Perrin, Aldo Cottino, Flavio Martinet, Ines Rosset, Elia Cout, Fulvia Flou, Nadia Blasiol, Ezio Curtaz.

Vincono tre bottiglie di vino: Rodolfo Coquillard, Alessandro Rigollet, Germano Brédy, Leandro Enrico, Bruno Rollandoz, Nino Bosonin, Ferruccio Lustrisy, Piergiorgio Voulaz, Viviana Rosaire, Maria Tabacco, Josette Mathiou, Sergio Guaramonti, Remy Diemoz.

Vincono una bottiglia di vino: Anna Boson, Severino [redacted], Siro Borre, Alberto Vevey, Cesare Varetti, Lea Boccaleri, Remo Dros, Rita Yon, Luisa Rono, Giuseppe Bena, Rino Oic, Giuliano Theriaod, Gabriella [redacted] Fiorani, Michele Vuillen, i fratelli Vieren, Ladislao Mastella, Maurizio [redacted] Rina Cimaz, Ilo [redacted] Laura Saudin, Linda Martignene, [redacted] Vicquery, Olga [redacted] Champion, Albertina Giuglar.

Premi di consolazione.

Vincono il volume «Prima pagina»: Giuseppe Cannata, [redacted] Lauro [redacted]set, Piera Diemoz, Milvia Pial, Elso Crest, Bruno [redacted], Ivo Pellissier, Luigi Cornaz, Teresio Tonotta.

Vincono la maglietta di «Arthur»: Spirito Pession, [redacted] Costa-Lala, [redacted] Quendoz, Arnaldo Farina, [redacted] Rosa, [redacted] Beatrice Joly, Teresa Toulet, Mauro Diemoz, Amato Dido.

Le [redacted] opere [redacted] nostro [redacted]

Scultori in fiera

SAINT-CHRISTOPHE — *Lo [redacted] «La Stampa» [redacted] 15ª [redacted] dei vini e prodotti tipici [redacted] Valle d'Aosta è stato allestito anche grazie al[redacted] di tre artigiani-scultori che hanno offerto le loro opere. Vogliamo farveli [redacted]*

Una scultura di Cerise

[redacted] **Cerise.** *Le [redacted] sculture [redacted] noce antico sono conosciute anche oltre i confini della Valle: agricoltore a tempo pieno, è un personaggio caratteristico. Vive [redacted] Aosta.* «La sua casa — dicono [redacted]olti — è un museo». *Conserva infatti gelosamente rarissimi pezzi d'artigianato tipico. Le sue opere (studiate in estate e scolpite in inverno), escono da un labora[redacted] nel sottotetto della casa [redacted] Aosta dove Cerise non fa entrare ne[redacted].*

[redacted] *Originario del Trentino Alto Adige, è [redacted] Valle da oltre 30 anni. [redacted] di sci, ha studiato all'Accademia [redacted] belle arti [redacted]. Famoso [redacted] il «Cristo [redacted] Chamolé», scultura di rara bellezza e espressività, è riuscito a fondere nelle sue opere la tecnica precisa [redacted] artigiani [redacted] e [redacted] scultorea valdostana.*

Stefano Pial. *E' un giovane di Saint-Christophe che da poco si dedica alla scultura. Dipendente della Cogne di Aosta, nel tempo libero scolpisce le sue opere su noce.*

[redacted] è costituito [redacted] primo [redacted] «locale»

La Valle [redacted] il Piemonte [redacted] la tv regionale

Tre emittenti consociate: Videogruppo, [redacted] e [redacted]

SAINT-VINCENT — [redacted] con la [redacted] Valle d'Aosta [redacted] primo net[redacted] televisivo regionale. In Italia, [redacted] completamente [redacted].

Nell'accordo [redacted] Tele Saint-Vincent, la [redacted] Videogruppo e Telebiella. [redacted] al[redacted] giorni, infatti, l'emittente valdostana [redacted] do [redacted] canale i programmi [redacted] consociata Videogruppo.

Tele Saint-Vincent [redacted] ristrutturando i suoi studi (l'antenna [redacted] gestita dallo [redacted] management che possiede Tele [redacted] per prepararsi adeguatamente alla messa in onda del pri[redacted] palinsesto definitivo [redacted] questo network.

Scopo [redacted] contratto a [redacted] — ufficialmente — *«la salvaguardia di una [redacted] socio-culturale locale [redacted] non [redacted] sendo difesa attualmente dalle disposizioni legislative, è soverchiata dalle potenze te[redacted] che operano [redacted] scala nazionale».*

Questo è quanto hanno dichiarato gli operatori del network, Sergio Rogna e Giuseppe Sacchi, direttori [redacted] antenne piemontesi. [redacted]chi, di Telebiella, [redacted] prima emittente non [redacted] nata in Italia, ha detto: «[redacted] si può qu[redacted] parlare [redacted] "private": *Canale 5, Rete Quattro, Italia 1 hanno assorbito [redacted] vecchie antenne e i loro programmi [redacted] simulta[redacted] in ogni angolo della Penisola. Alle reti di città e di [redacted] nessuno guarda più».*

Così [redacted] piccole [redacted], [redacted] sole, sono destinate a scomparire. Sopravvivere [redacted]gnifica [redacted] tra l'abbinamento [redacted] pool televisivi o tentare [redacted] valutazione regionale. Videogruppo, Telebiella e Tele Saint-Vincent hanno optato per la [redacted] soluzione: trasmetteranno in comune (ma per ognuna di esse resterà [redacted] autonomo) a livello regionale (Valle d'Aosta) e provinciale (Vercelli e Torino). In futuro, se l'operazione [redacted] il network potrebbe allargarsi a altre emittenti.

Le trasmissioni si inizieranno alle 9,30 del mattino con un programma per i bimbi. Molto spazio sarà concesso, nel pomeriggio e in serata, all'informazione. Il telegiornale andrà in onda alle 19 e avrà collegamenti con le sedi periferiche. Subito dopo è prevista la rubrica «30 minuti» che tratterà avvenimenti di cronaca e inchieste locali, ma di interesse interprovinciale.

Il network (quindici [redacted] di tras[redacted] al giorno) coprirà il Piemonte e la Valle d'Aosta. I primi programmi (compresi quelli riguardanti la [redacted] Valle d'Aosta) [redacted] essere trasmessi [redacted] pros[redacted] settimana.

r. a.

Dopo gli incontri che si sono tenuti a Ollomont

«Bataille des reines» Altre sei finaliste

OLLOMONT — Nella splendida conca di By, un folto pubblico ha assistito all'undicesimo incontro eliminatorio della tradizionale «bataille des [redacted]». Ottantotto bovine si sono contese i sei posti [redacted] la finalissima.

Nella prima categoria (14 bovine partecipanti), «Merleun», di Aldo Anselmin [redacted] Doues, ha battuto «Poblano», [redacted] Gino [redacted] Ollomont; [redacted] (36 bovine partecipanti), [redacted]», di Gino Jetaz di Ollomont, ha vinto [redacted] «Regina», [redacted] Rosset di Ollomont; in terza [redacted] partecipanti) [redacted] vittoria è andata a «Motell», di Virgilio [redacted] che ha battuto «Belluno», [redacted] Letey di Gignod.

Il prossimo appuntamento (altre 6 bovine in finale) è per domenica 12 settembre a Valgrisenche. La finalissima [redacted] svolgerà ad ottobre.

e. [redacted]

A funerali avvenuti la moglie, i nipoti le sorelle e parenti tutti di

Luigi Favre

ringraziano i dottori del reparto urologia dell'ospedale di Aosta — che per scienza e bontà avrebbero meritato un migliore successo — nonché la signora Frasc e tutto il personale paramedico per le loro affettuose esemplari assistenze. Un pensiero riconoscente va inoltre a quanti furono vicini all'infermo e ai famigliari con l'assistenza spirituale e corporale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento

— [illegible], 5 settembre 1982

Scontro frontale a Chambave tra auto e [redacted]

[redacted]

Sedici anni, abitava a Charvensod - Cinque i feriti all'ospedale

SAINT [redacted] — [redacted] ragazza di 16 anni, [redacted] Campanile, residente a Charvensod, è morta ieri pomeriggio [redacted] avvenuto a Chambave, sulla [redacted] 26. La giovane viaggiava con altre 5 persone (tra le quali tre bambini di 2, 4 e 8 anni) su una Renault 5 condotta da Armando Campanile di 39 anni, anch'egli di Charvensod.

La dinamica dell'incidente è ancora in fase di accertamento. La Renault, che si dirigeva verso Saint Vincent, si è scontrata con [redacted] autocarro a che viaggiava in [redacted] opposto e alla guida [redacted] quale c'era [redacted] Bonc [redacted] 42 anni, commerciante [redacted] Saint Vincent.

L'autocarro, almeno dalla prima ricostruzione dell'incidente, si trovava correttamente sulla destra della carreggiata, il che fa pensare che l'auto condotta dal Campanile stesse compiendo una inversione di marcia.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Saint Vincent e una autoambulanza della comunità montana Marmore. Lucia Campanile, le cui condizioni sono apparse subito molto gravi, è stata trasportata all'ospedale di Aosta, ma è morta durante il tragitto. Anche gli altri 5 occupanti della Renault sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta per le ferite riportate.

b. bas.

SERATE MUSICALI, FILM, MOSTRE E GLI ALTRI APPUNTAMENTI IN VALLE

Donnas, sfilano le carrozze

[redacted] Un[redacted] carrozze dell'inizio del secolo che partecipa alla sfilata di oggi (Telef.)

In questa prima domenica di settembre vi è ancora una ricca serie di appuntamenti interessanti: mostre, sagre, feste e manifestazioni di vario tipo sono state organizzate in molte località per trascorrere qualche momento in allegria e spensieratezza, permettendo nello stesso tempo di conoscere le tradizioni della Valle d'Aosta.

Aosta: sotto i portici del Municipio sono aperte, dalle 8,30 alle 19,30, le bancarelle della 4ª edizione del mercatino di settembre; in via Maillet, dalle 15 alle 19, mostra di pittura organizzata nell'ambito delle manifestazioni del «Triangle de l'amitié» (espongono nove artisti di livello internazionale); alla Tour Fromage è aperta la mostra «Il progetto grafico - 20 interventi nel nostro quotidiano»; continua in viale dei Partigiani il «Rendez vous valdôtain»; alle 20,30, in piazza Chanoux, spettacolo con il Coro alpino Saint-Vincent e la Compagnia [illegible] tradizioni popolari.

Verrès: per i festeggiamenti di Saint-Gilles 82, [redacted] 10, nel centro storico, «Mercatino dell'occasione e dello scambio - Art dans la rue», artigianato tipico, gastronomia in piazza; alle 14, al campo sportivo, primo torneo valdostano di hockey su prato.

Châtillon: conclusione della «Feta di Patoué 82»: dopo la messa in francese, premiazione [redacted] del concorso [redacted] «René Willien», [redacted] di gruppi folcloristici e concerti. [redacted] 17,30, al castello, inaugurazione della manifestazione «Segni in atto» del Teatro della Valdoca.

Saint-Vincent: [redacted] 10,30 sfilata [redacted] gruppi folcloristici nelle vie cittadine; alle [redacted] nel teatro all'aperto del Municipio, festival [redacted] folklore e alle 21 esibizione del gruppo romeno «Muntenia»; alle [redacted] spettacolo pirotecnico.

Donnas: per la festa patronale, giochi popolari per bambini; alle 16 sfilata delle carrozze d'epoca sul percorso Vert-Clapey-Cignas e alle 21 serata danzante.

Champorcher: bataille des reines.

Etroubles: conclusione della 7ª edizione della «Feta de la fountigna» e gara internazionale di petanque.

Montjovet: continuano i festeggiamenti per la festa patronale.

Valgrisenche: festa dell'emigrato «valgrisein»; ultimo giorno dell'esposizione [redacted] «draps».

Saint-Pierre: prosegue la [redacted] di archeologia dell'epoca romana e preromana al castello Sarriod de la Tour.

Courmayeur: premiazione del concorso «Courmayeur [redacted]».

Gressoney Saint-Jean: giornata conclusiva [redacted] torneo di tennis per ragazzi e gara di bocce a coppie.

Gressoney La Trinité: gara di bocce riservata ai tesserati.

Breuil-Cervinia: [redacted] di pesca alla trota nel lago di Avouille e ultima gara del trofeo di bocce «Il Cervino».

Da venerdì non si hanno loro notizie

Scomparsi [redacted] gendarmi austriaci

Impegnati nelle ricerche anche i carabinieri

COURMAYEUR — Gli elicotteri «Alouette» della «Securité civile» di Chamonix hanno perlustrato per tutta la giornata di ieri il versante francese del Monte Bianco al[redacted] ricerca di tre alpinisti austriaci scomparsi [redacted]. [redacted] gendarmi [redacted] polizia di montagna [redacted] che erano a Chamonix, ospiti [redacted] gendarmeria francese, per un periodo di scalate e escursioni nel gruppo [redacted] Monte Bianco.

L'allarme è stato [redacted] venerdì e l'operazione [redacted] ricerca è scattata anche sul versante italiano. I carabinieri di Courmayeur, aiutati [redacted] colleghi specialisti per i soccorsi in montagna, giunti [redacted] un elicottero da Torino, [redacted] fatto ricerche durante [redacted] la giornata, ma degli alpinisti nessuna traccia.

La zona dove probabilmente i gendarmi austriaci sono scomparsi è molto vasta. Per ora si fanno solo ipotesi: i tre [redacted] mente di compiere [redacted] al Mont Maudit e scendere sul versante italiano.

e. m.

I rivenditori di tivù a convegno

SAINT-PIERRE — Si svolge oggi all'albergo Lanterna il secondo convegno regionale dei teleradiorivenditori. L'incontro è organizzato dalla sede Rai di Aosta.

Scopo del convegno è aggiornare gli operatori economici nel campo radiotelevisivo su tutti i problemi riguardanti la diffusione in Valle d'Aosta dei programmi nazionali e regionali. (b. bas.)

CINEMA

AOSTA

ITALIA: Arancia meccanica.
SPLENDOR: Il volto dei potenti.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Black-out.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Pierino contro tutti.

COGNE

GRAN PARADISO: Delitto al ristorante cinese.

VERRES

IDEAL: chiuso per ferie.

Taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961 - 21.89.

FARMACIE

Aosta: oggi: Nicola, viale Federico Chabod; domani: Papone, via De Tillier. (Chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: sereno o poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 13, max. 25 (ore 14). Umidità 56%.

SOCCORSO ACI

[redacted] S.S. 506, tel. (0125) [redacted]
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
[redacted]-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88
[redacted] Evette, tel. (0166) 92.348.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, [redacted]
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Domenica: Gressoney-la-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» [redacted] via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» [redacted] statale 26
Morgex: «Total» in località Ma[redacted]

RADIO E TELEVISIONE

RADIO MONTECARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
10 — I capoccioni di Radio Monte Carlo
13 — Informazioni
14 — Hit parade dal 30° al 70° posto, più proposte Radio Monte Carlo
15 — Festival, pop notizie, musica d'avanguardia, concerti Live

TV 3

19,05 Tg3 regionale
22,05 Tg3 regionale

STUDIO 105

8 — Paolo Bosello
13 — Angelo de Roberto
17 — Replica [illegible]
18 — Superdiscothèque, con Alex Peroni
22 — S. perdiscothèque, con Leonardo
1 — Superdiscothèque, con Federico

RTA

13 — Troppo forti per vivere, film
18,30 L'isola del tesoro, film
18 — Quentin Durward, telefilm
18,30 Sport: [redacted] regionale
19,30 Telefilm
19,45 Natura selvaggia, [redacted]mentario

20,15 Il re che venne dal Sud, telefilm
21,15 Se qualcuno deve morire, film
22,45 Missione impossibile, telefilm

CANALE 5 TELE 2000

14 — La vita, gli amici e le avventure del barone Von der Trenk (sceneggiato)
15 — Dallas, telefilm
16 — Solo con il suo rimorso, film
17,30 Maude, telefilm
18 — Non sei mai stata così bella, film
19,30 Operazione ladro, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Piccoli omicidi, film
23,30 Harry O, telefilm
0,30 La banda degli onesti, film

GRP

15,30 I mostri, telefilm
15,55 Agente Pepper, telefilm
17 — Amore e chiacchiere, film
18,30 Cartoni animati
19 — Museo del crimine.
20,30 Agente Pepper, telefilm
21,30 Ecce homo - I sopravvissuti, film

TV [redacted] ROMANDE

10,15 Follow me
10,30 Un [redacted] aujour[redacted]?
11 — L'été
11,30 Table ouverte
12,45 Dessins animés
13 — Téléjournal
13,05 [redacted]
14 — Jeux: La [redacted] que
14,50 The Muppet show
15,15 Escapades
16 — Dessins animés
16,35 [illegible]
18,20 Vespérales
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
20 — Duel à cache-cache
21 — La mémoire des peuples francophones
21,50 Téléjournal
22,05 Table ouverte

[redacted] 2

12,45 A2 première édition du journal
13,20 Hunter
14,10 Cirque du monde
15 — Les amours de la belle époque
16,05 Botanique
16,30 Le muppet show
16,55 Série: Le journal
17,55 La chasse aux trésor
18,55 Stade 2
20 — Deuxième édition du journal
20,35 Jeux sans frontières
22 — Des hommes
22,50 Jazz
23,15 [redacted] 2 [redacted]

Azienda leader in campo nazionale seleziona per Aosta e provincia

[redacted]

a tempo pieno o part-time cui affidare clientela già acquisita
Si richiede massima serietà e predisposizione al rapporto interpersonale ad ogni livello
Si offre al compimento del periodo di prova di un mese minimo garantito Lit. 300.000, corso tecnico pratico
Ampie e interessanti prospettive di sviluppo professionale
Telefonare per appuntamento il giorno **lunedì 6** [redacted] alle 0125 [redacted]

ZONA SAINT CHRISTOPHE

[redacted]

Alloggio [redacted] 115
Ottima posizione
Soleggiatissimo

Per informazioni telefonare al [redacted]

SAINT VINCENT

Vendesi avviato negozio frutta e verdura

Per informazioni [redacted]

con STAMPA SERA

notizie dal tuo quartiere [redacted] tua città dalla tua regione

KANGCH® 82

[redacted]

DISTILLATO [redacted] INVECCHIATO
Rude, gagliarda, ardente e generosa: è distillata [redacted] cura da [redacted] provenienti [redacted] più pregiati vitigni

TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO
●●●●●
SAVIO

L'orologio per l'uomo d'azione: il [redacted] GMT-Master.

Il GMT-Master è il cronometro che vi consente di leggere immediatamente l'ora [redacted] due fusi orari diversi, ed è quindi ideale per chi viaggia in paesi stranieri. Ma il GMT-Master ha al suo attivo ben altre prestazioni. [redacted] cassa praticamente indistruttibile, scavata in [redacted] blocco d'acciaio [redacted] d'oro, ed è impermeabile fino a 50 metri di profondità. È l'orologio per l'uomo d'azione.

ROLEX
di Ginevra

Rolex Oyster GMT-Master

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:

TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno agli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

LA CORSA A TAPPE PER DILETTANTI COMINCIA DOMANI CON LA FESTA DEL CICLISMO

Scatta il «Giro della Valle» con la cronometro a squadre

L'anteprima ad Aosta in [redacted] Battaglione - [redacted] i corridori salgono a Valpelline

Aosta. Fabrizio Verza, vincitore [redacted] 1980 (Telef.)

AOSTA — La prima [redacted] ad arrivare è stata la [redacted]zionale belga. E' in Valle da qualche giorno, con cinque corridori (Durant, Ghyselinck, Mirjean, Van Lancker e Wallaeys) seguiti dal massaggiatore ufficiale, mentre il direttore sportivo [redacted] atteso per oggi. I belgi sono alloggiati a Nus, in [redacted] alberghetto [redacted] centro [redacted] paese. Ogni mattina percorrono più di [redacted] km [redacted] allenamento per provare le strade del Giro valdostano.

Le altre formazioni giungono tra oggi e domani (si [redacted] nell'adesione all'ultimo momento di cecoslovacchi e olandesi). Il Giro vero comincia martedì (14 squadre, 70 partenti), domani è giornata di nastri e ottoni per la grande kermesse ciclistica che dedica un omaggio al capoluogo regionale, visto che il traguardo finale è posto a Saint-Vincent.

Gianni Zola, della [redacted] Trattori, figura tra i favoriti

La festa del ciclismo prende [redacted] via alle 18 con il patrocinio del Coni. Due ore dedicate ai giovani dai 10 ai 18 anni (dagli esordienti [redacted] [redacted] juniores), quindi [redacted] [redacted] il prologo della cronometro a squadre, nella quale (nonostante [redacted] [redacted] [redacted] contraddizione) i tempi non avranno valore agli effetti della classifica generale della corsa.

La gara si svolge sul viale e controviale di corso Battaglione Aosta. I concorrenti (tre per ogni squadra) dovranno ripetere due volte [redacted] [redacted] per complessivi [redacted] metri. Al vincitore (primo [redacted] della miglior formazione) andrà la maglia bianca di [redacted] leader del Giro ufficiale. Alle 21,30 i direttori sportivi si riuniranno al Cral Cogne per definire gli ultimi dettagli. Martedì [redacted] lotta per le prime piazze.

La tappa inaugurale [redacted] alle 12,30 da corso Battaglione, sale sino a Gressan, quindi, verso le 14, tocca Pont-Saint-Martin. Di qui s'inizia la salita con lo strappo della Mongiovetta [redacted] metri sul livello del mare), dove è prevista la prima selezione. I concorrenti possono ricuperare sul piano tra Saint-Vincent e Aosta, prima dell'arrampicata decisiva verso l'arrivo di Valpelline, superando in [redacted] chilometri in circa 350 metri di dislivello. [redacted] abitati [redacted] Porossan, Roisan e Pont-de-Balz.

Il traguardo di Valpelline (per la prima volta toccata dalla carovana del Giro) [redacted] [redacted] 135 chilometro, a quasi [redacted] m[redacted] di altitudine. Il [redacted]aggio del vincitore è previsto per le 15.45.

La tappa di dopodomani dovrebbe essere di transizione, giusta vigilia alla frazione di mercoledì [redacted] arrivo a Villeneuve-Sarre che presenta anche lo strappo di Arpuilles-Excenez.

Da martedì, l'organizzazione del [redacted] Giro della Valle d'Aosta (e 6° Gran Premio Cassa di Risparmio di Torino) attende il pubblico [redacted] ciglio delle strade e ai traguardi, i [redacted] chiedono ai favoriti il rispetto dei pronostici. I nomi di Viotto (Novartiplast), Zola, Cavallo, Lo Campo [redacted] Trattori), [redacted] (Kocchin), vincitore dell'ultima Torino-Valtournenche, [redacted] e Tomasoni (Casmighese) [redacted] [redacted] vigilia i più quotati. [redacted] nessuno rimarrebbe deluso se la [redacted] lanciasse tante rivelazioni.

Dario Crestodina

Le [redacted] oggi in Valle

AOSTA — Mancano tre settimane all'inizio del campionato di Prima categoria e le società sono impegnate a fondo nella ricerca della migliore condizione tecnica o atletica.

Questi gli appuntamenti di oggi: Pont Donnaz — Verres [redacted] «Crestella». [redacted] [redacted] Saint-Christophe-Fenis-Nus, questa sera [redacted] 20,30, [redacted]vensod-Comba Freide, alle [redacted] [redacted] [redacted] terreno [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Ga[redacted] — Sangiorgese, [redacted] 10 sul campo Frand Genisod, Marcs Saint-Vincent-Carmagnola alle 16 al «Comunale».

(c.g.)

Aosta — Le iscrizioni alla prima classe dell'istituto regionale d'arte, per l'anno scolastico 1982-83, si ricevono fino al 15 settembre presso la sede dell'istituto in via Valli Valdostane (Casa delle opere della parrocchia di Sant'Anselmo).

Aosta — L'Associazione artigiani della Valle d'Aosta organizza per domenica 12 settembre la «prima pedalata artigiana». Partenza alle 9,30 da via Festaz ad Aosta e arrivo al camping «Prea [redacted] torrent» di Villeneuve.

Aosta — Martedì, in occasione della festività di San Grato, patrono di Aosta, i laboratori dei parrucchieri per uomo della città rimarranno chiusi.

Si è iniziata a Sarre la terza edizione del trofeo [redacted] Blanc di calcio

La prima vittoria al Villeneuve

La squadra di Chatel Argent [redacted] sconfitto l'Olimpia - Pari [redacted] Aymavilles e Sangiorgese

SARRE — Si è iniziato con il confronto Aymavilles-Sangiorgese la 3ª edizione [redacted] trofeo Cirillo Blanc. Pubblico [redacted]roso ed organizzazione, come sempre, efficiente. Tra gli arbitri ufficiali che dirigono [redacted] gare, figura anche Antonio Zema, recentemente promosso nei quadri nazionali [redacted] Prima Categoria.

La prima partita si è conclusa sul risultato [redacted] parità (0-0), con [redacted] Sangiorgese che avrebbe meritato qualcosa [redacted] più per le sue continue proiezioni a rete. Tra i giocatori si è distinto l'ottimo Stefanelli (Aymavilles); è stato espulso Truc per comportamento scorretto e sono stati ammoniti Belley, Filippone, Furfaro. Ha arbitrato Zema, coadiuvato da Pierro e Fazari.

Le squadre si sono schierate nelle [redacted]guenti formazioni.

Aymavilles: [redacted]; *Negri, Abram; Belley I, Empereur, Stefanoli;* [redacted] *I, Truc, Belley II, Bordet.*

Sangiorgese: *Mosele; Filippone, Castelli; Sorrenti I, Ali I, Dalizzi; Collura, Ali II, Neri, Sorrenti II, Diano.*

Spettacolare il secondo incontro che vedeva opposte Villeneuve e Olimpia. Ha vinto [redacted] squadra del Chatel Argent, ma gli aostani recriminano [redacted] [redacted] incertezze del proprio portiere che hanno propiziato altrettante realizzazioni.

E' andata in vantaggio l'Olimpia [redacted] 34' con Pugliai poi, nel giro di pochi mi- [redacted] [redacted] *e compagni pareggiavano [redacted] 38' con Pomat e si portavano in vantaggio al 39' con Lostumbo. Nella ripresa pareggiava alla mezz'ora [redacted] Pugliai ma [redacted] Villeneuve otteneva, quasi allo [redacted] scadere del tempo regolamentare, la [redacted] [redacted] successo con il difensore Barmaz.*

[redacted] *diretto Fazari coadiuvato da [redacted] Giorgio e Carere. Queste le formazioni:* Olimpia: *Bellini; Girardi, Binanti; Martignoni, Framarin, Favello; De Marchi, Ravet, Pugliai, Nancora,* [redacted]*cetavani.* Villeneuve: *Perrier; Barmaz, Cerise; Negrini, Chaussod, Chessa;* [redacted]*stumbo, Junin, Pomat, Navone, Chiaro.*

c.g.

IN PROGRAMMA OGGI IN VALLE I PRIMI INCONTRI DEL CAMPIONATO AUTUNNALE

[redacted] gara per il palet

ANTEY-SAINT-ANDRE' — Si chiude oggi l'attività del palet in Valle. Tocca [redacted] Antey ospitare la «[illegible]» [redacted] l'attività [redacted].

Il ritrovo è previsto alle 10 per la disputa di una gara a terne a baraonda. Il pranzo sarà alle 12 e [redacted] premiazione dei vari campionati, [redacted] poco conclusi, si svolgerà [redacted] 14 all'Albergo dei Pini.

Alle 15,30 riprenderà poi la gara a terne. La «kermesse» continuerà anche in serata.

Un'ottima occasione per [redacted] il punto sulla situazione del palet per quanto riguarda la prossima stagione invernale. Al momento si sa che quasi con certezza il «pallone» dove erano stati ricavati a Saint-Vincent quattro campi coperti, non verrà rimontato.

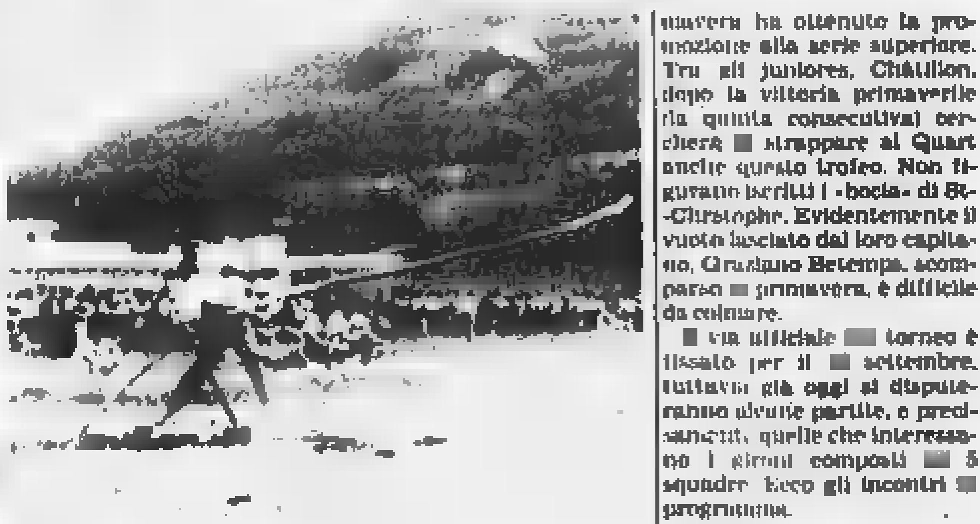
Per permettere la formazione [redacted] nuove sezioni [redacted] necessario creare una categoria C per debuttanti.

(c.r.)

Tsan, le squadre pronte al via

AOSTA — Saranno 44 le squadre che daranno vita al prossimo trofeo autunnale di tsan. Formeranno il primo gruppo (serie A e B) [redacted] formazioni, il secondo gruppo (serie C, D e E) sarà composto da 17 squadre e si contenderanno la vittoria tra gli juniores 9 sezioni.

Una sola la squadra di serie A che non partecipa: il Montjovet; della B mancano Challand Saint-Anselme e Antey, che [redacted] [redacted] riuscite a mettere insieme [redacted] giocatori, e anche Quart III. Verrayes II e Saint-Christophe III hanno preferito riposare. Ci saranno invece i vincitori della passata edizione, lo Châtillon I, e i campioni in carica del Pollein I. Nella fase eliminatoria, la squadra del Marmore [redacted] nuovamente avversaria (lo fu già in primavera) del Saint-Christophe I. Più facile dovrebbe invece essere il compito del Pollein, così come Quart I e Verrayes I, che sembrano essere state favorite [redacted] sorteggio per [redacted] composizione dei gironi.



Aosta. Un giocatore di tsan pronto per la battuta della palla

Nel secondo gruppo, la squadra [redacted] battere è senz'altro il Valtournenche II. Si im[redacted] lo scorso anno e in primavera ha ottenuto la promozione alla serie superiore. Tra gli juniores, Châtillon, dopo la vittoria primaverile (la quinta consecutiva) cercherà [redacted] strappare al Quart anche questo trofeo. Non figurano iscritti i «bocia» di St-Christophe. Evidentemente il vuoto lasciato dal loro capitano, Graziano Betemps, scomparso [redacted] primavera, è difficile da colmare.

[redacted] via ufficiale [redacted] torneo è fissato per il [redacted] settembre, tuttavia già oggi si disputeranno alcune partite, e precisamente, quelle che interessano i gironi composti [redacted] 5 squadre. Ecco gli incontri [redacted] programma.

Primo gruppo: **Pollein II - Châtillon I; Saint-Vincent - Nus I; Nus [redacted] - Brissogne I; Châtillon II - Valtournenche I.**

Seconda gruppo: **Chambave II - St-Denis e Challand St-Anselme II - Quart IV.**

c.r.

Corre in coppia con Mittiga al Rally delle Langhe

Alberti verso il «tricolore»

Aosta. L'Opel Kadett Gte dell'equipaggio Riccardo Alberti e Tommy Mittiga [redacted] gara ad Alba

AOSTA — Si conclude stamane [redacted] Al[redacted] [redacted] quarta edizione [redacted] Rally delle Langhe, ultima prova del campionato nazionale prima zona.

L'unico equipaggio valdostano in gara è quello composto da Pier Riccardo Alberti e Tommy Mittiga, attualmente [redacted] terzo posto della classifica del Gruppo A, alle spalle di Cane e Tarditi.

La prova cuneese è [redacted] coefficiente [redacted] Alberti, comunque vadano le cose, ha già staccato il biglietto per la partecipazione alla fase nazionale. Questi i piazzamenti ottenuti: vittoria di [redacted] nel [redacted] Team, vittoria di [redacted] nel Bricchet, secondo posto di gruppo nel Rally [redacted] Alessandria e terzo posto di gruppo al [redacted] [redacted] d'Oro di Cuneo.

(c.g.)

Gli appuntamenti con lo sport

[redacted] oggi [redacted] [redacted] Ciclismo, [redacted] in linea

Atletica leggera — Riunione regionale oggi al «Crestella» di Donnas. In programma le seguenti gare: 110 ostacoli, salto [redacted] l'asta, 300 metri, lancio disco e martello, staffetta 4x100.

Inizio alle 9.30.

Bocce — Si assegna la «Coppa St. Marcel», ultima giornata della gara regionale a quadrette di categoria [redacted].

Tennis — Si chiudono stamane, presso la segreteria del Tennis Club di Aosta, le iscrizioni ai campionati regionali [redacted] singolo femminile, Under 14 e doppio misto. Continuano gli incontri di singolo maschile e di doppio cominciati ieri.

Notevole la partecipazione alla rassegna che presenta i seguenti campioni uscenti: Claudio Tonfolo (singolo); Bal, Tonfolo (doppio); Cura Cura (Under 14); Scapillato (singolo femminile); Scapillato Riccardi (doppio misto). Il tabellone propone le seguenti teste [redacted] serie: 1. Tonfolo; 2. Nitri; 3. Riccardi; 4. Terrone; 5. Stefano Mistretta; 6. D'Achille.

Ciclismo — Si svolge sul percorso Courmayeur, Aosta, Courmayeur, una [redacted] in linea, per amatori e veterani dell'Udace valida quale prova unica per l'assegnazione del campionato valdostano. Organizza il G.B. [redacted] Dublanc.

Tennis — La formazione del Tennis Club di Aosta incontra stamane, nel turno di Coppa Italia, la rappresentativa milanese del Nastro Verde.

Motociclismo — Sul circuito internazionale del Mugello (Firenze) si disputa [redacted] il «Gran Premio della Repubblica di San Marino», 10ª prova del motomondiale di velocità. Oltre alla classe 500 cc, la più spettacolare, sarà interessante seguire nella classe [redacted] cc [redacted] giovane pilota del Moto Club Augusta Praetoria di Aosta, Massimo De Lorenzi su Minarelli, alla ricerca di un prestigioso piazzamento finale nel campionato mondiale 1982.

c.g.

NOVITA'
In Valle d'Aosta
Meglio Sabina oggi
In Valle d'Aosta Meglio Sabina oggi
LA MAYENTZE
La società Sabina s.a.s.
di Pellissier - Chamois
augura a tutti buone ferie
con
LA MAYENTZE

Cooperative
COFRUITS
[redacted] - Tel. [redacted]
DAL [redacted]
[redacted] A [redacted]
- RENETTE [redacted]
- [redacted]
[redacted]
[redacted] TUTTI I [redacted] 8-12, 14-18, festivi 8-12, 14-18
[redacted]

1-9 OTTOBRE A
SANTO DOMINGO
«... IL PIU' ANTICO TESORO DEL MONDO...
ANCORA DA SCOPRIRE»
Le sue immense spiagge tropicali sul sempre caldo mare dei Caraibi in un affascinante paesaggio di sogno per la più divertente e distensiva vacanza autunnale..
Partenza da Milano con voli IBERIA via Madrid non-stop.
Quotazioni per il «tutto compreso» con trattamento di lusso e per il solo viaggio turistico.
Informazioni e prenotazioni presso le Agenzie MARAMATOUR a Courmayeur tel. 0165 841.387 e a Cervinia [redacted]

PRESTITI A
TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - [redacted]
[redacted]

CHRISTINE ARBEL
eau de cologne
originale française
IN [redacted] FISCALE
PER LA VALLE D'AOSTA
Importatore: ZORZETTIG Ermes - Aosta
Tel. 0165 552.589

[redacted]
in tutta la
VALLE
D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
;54V - 60 - 63 - 66 UHF

Italo Zilioli
invita gli amici agricoltori
a sostenere
la squadra ciclistica Fiat Trattori.

impegnata:
dal 6 al 12 settembre
nel Giro Ciclistico
della Valle d'Aosta
lunedì 6 settembre
Aosta, ore 20
prologo a cronometro a squadre
martedì 7 settembre
1ª tappa
Aosta - Valpelline, km 156
partenza ore 12.30
arrivo previsto ore 15,45
mercoledì 8 settembre
2ª tappa
Valpelline - Ville sur Sarre, km 135
partenza ore 12.30
arrivo previsto ore 16
giovedì 9 settembre
3ª tappa
Sarre - Pré Saint-Didier, km 151
partenza ore 12.30
arrivo previsto ore 16
venerdì 10 settembre
4ª tappa
Argex - Graglia Santuario, km 148
partenza ore 12.30
arrivo previsto ore 16,10
sabato 11 settembre
5ª tappa
Graglia - Verrès, km 156
partenza ore 12.30
arrivo previsto ore 16
domenica 12 settembre
6ª tappa
Verrès - Saint-Vincent, km 150
partenza ore 12.30
arrivo previsto ore 15
I trattori Fiat sono i più venduti
[redacted]
Lo sapevate? Un [redacted]
primato italiano, compresovo
anche nei confronti dei grandi
[redacted] In questi
[redacted] la fortuna non c'entra.
C'entra il prodotto, la tecnica,
la tecnologia e l'organizzazione.
FiatTrattori
FIAT

Presentata ieri alla stampa l'edizione del 19 settembre della storica sfida

Conto alla rovescia per il Palio 1982 Tutti in gara con «Scopri il tuo borgo»

ASTI — A palazzo civico ieri mattina [illegible] presenza del sindaco, del capitano del Palio e di numerosi rettori è stata presentata alla [illegible] l'edizione 1982 che si [illegible] il 19 settembre. Il sipario ufficiale sulla storica manifestazione [illegible] è [illegible] mentre nei rioni fervono gli ultimi preparativi per allestire la grande sfilata in costume e allenare cavalli e fantini protagonisti della corsa.

«Il Palio non è solo un motivo d'orgoglio per la città per la [illegible] autenticità storica — ha detto il sindaco Guglielmo Pasta —, *è un fatto [illegible] popolo che conclude un lungo lavoro dei comitati e [illegible] occasione di coesione tra gli astigiani [illegible] antica origine e quelli di più recente data».*

Il lungo lavoro che come ogni [illegible] i comitati hanno svolto sfogliando vecchi manoscritti alla ricerca di pagine della storia medievale della città è stato ricordato [illegible] dal capitano del [illegible]: *«E' una rievocazione che porta in campo circa mille figuranti, cavalli e fantini secondo antiche regole non [illegible] frutto [illegible] un'accurata ricostruzione* — ha detto Mario Quirico —, [illegible] *riscontro nell'animo di molti [illegible] è frutto [illegible] tradizioni e ricerche preparate dagli storici cittadini».*

Contemporaneamente [illegible] vernice ufficiale si è inaugurata nelle [illegible] della galleria d'[illegible] «La Giostra» una interessante rassegna sugli accessori [illegible] costumi nel secolo quattordicesimo. E' una delle numerose [illegible]stre che faranno da cornice alla corsa e che [illegible] astigiani e turisti [illegible] suggestivo viaggio alla riscoperta [illegible] Medioevo.

Il comitato del [illegible] Silvestro, ancora una volta prendendo spunto dal personaggio di Valentina Visconti, ha ricostruito costumi e abitudini dell'epoca.

Domenico Quirico

[illegible] anche il pli?

ASTI — Dopo il cambio di amministrazione al Comune di Asti un'altra novità sembra profilarsi all'orizzonte del [illegible] politico astigiano. Il partito liberale [illegible] entrerà nella giunta provinciale? L'argomento è stato discusso dai partiti dell'attuale maggioranza comunale (dc, psdi, pri, pli) che si sarebbero espressi favorevolmente.

Il partito liberale ha un solo consigliere in consiglio provinciale, il professor Giuseppe Barberis di Nizza Monferrato che tra l'altro è anche segretario provinciale del pli. Pur facendo parte della minoranza consiliare qui [illegible] (soprattutto [illegible] sione dell'approvazione [illegible] bilanci) ha dato il voto favorevole alla maggioranza consiliare composta da dc, psdi, pri, psi.

[illegible] la formazione della [illegible] giunta [illegible] quadripartitica [illegible] liberale Guglielmo Pasta, il pli [illegible] entrare anche in quella provinciale; [illegible] tal modo si attuerebbe in [illegible] un pentapartito.

La giunta provinciale è composta da tre democristiani, [illegible] socialisti, un socialdemocratico, un [illegible]. Presidente è l'ingegner Guglielmo [illegible]o (dc), vicepresidente l'insegnante [illegible] Beccuti (psi). [illegible]

[illegible] programma di manifestazioni folcloristiche

Si apre la fiera di Canelli Le feste in tutto l'Astigiano

CANELLI — Con l'esibizione della fanfara dei bersaglieri «La garibaldina» di Leffe (Bergamo) verrà inaugurata questa mattina alle 11, la quinta edizione [illegible] mostra delle attività economiche, la manifestazione commerciale allestita dal gruppo «Adess Canej», in collaborazione con il Comune. La fiera si tiene in piazza Unione Europea: diecimila metri quadrati di esposizione per ottanta stand che ospitano ditte piemontesi, lombarde, liguri ed emiliane.

Non si pagherà biglietto d'ingresso e ogni [illegible] si potrà assistere gratuitamente ad uno spettacolo.

La fiera rimarrà aperta fino a domenica prossima [illegible] il seguente orario: martedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 24, sabato e domenica dalle 9 alle [illegible] e tutti gli altri giorni dalle 19 alle 24. **f. la.**

[illegible] *— Corteo per le vie del centro [illegible]adino, stamane, di ex alpini e carabinieri per [illegible] celebrazione del sessantesimo anniversario di fondazione della sezione alpini [illegible] Asti e della decima ricorrenza del gemellaggio con l'Arma dei carabinieri. Alle 11 in piazza Alfieri [illegible] al campo, alle 16.30 esibizione delle fanfare della brigata Taurinense e dei carabinieri.*

A **[illegible] Damiano** *[illegible] pomeriggio alle 14.30 prima festa provinciale della gioventù rurale [illegible] una gimkana trattoristica, tiro alla fune, albero della cuccagna. Alle 19.30 braciolata.*

A **Moncucco Torinese** *tocca la rotonda sull'agriturismo. [illegible] prevista pure una scampagnata [illegible] visite alle cantine e ai vigneti della [illegible] alle 17.30 sulla piazza del paese esibizione delle bande musicali di Buttigliera e Capriglio.*

A **Montemagno** *seconda mostra d'arte dell'artigianato con l'esposizione di una trentina [illegible] dipinti di noti artisti. L'incasso delle vendite [illegible] in beneficenza.*

A **Castagnole** *[illegible] corsa campestre [illegible] competitiva, degustazione dei vini e del pregiato ruchè e una finale del torneo giovanile di calcio.*

Ad **Asti**, *alla festa provinciale dell'Unità, alle ore 17 minicross show, alle ore 22.30 [illegible] danzante con l'orchestra «I Kristal».*

A **Castell'Alfero** *stasera alle 21.30 sfilata di moda e recital [illegible] e poesia. [illegible] programma dei festeggiamenti prosegue domani sera con un concerto del trombettista Nino Palma e martedì sera con una serata di jazz dell'orchestra «The Brass Bouncing Big Band».*

PASSERANO MARMORITO *— Festa patronale da oggi e martedì in frazione Schierano. [illegible] In programma gare alle bocce, danze, giochi per i bambini. Questa mattina [illegible] inaugura [illegible] di vecchie cartoline e antiche vedute fotografiche del paese.*

Festa anche a [illegible] con l'ottavo trofeo Renault, gara ciclistica a cronometro individuale, [illegible] 20 chilometri. A **Villanova**, *[illegible] la festa [illegible] Sant'Isidoro, quadrangolare calcistico e tradizionale «corsa del carro» con partenza dalla chiesa di San Martino; a mezzogiorno, incanto [illegible] cappello ed esibizione degli strambottisti. Nel pomeriggio, inaugurazione del campo sportivo e mostra [illegible] pupazzi di Raffaele Iachetti. A Cerreto, questa sera, alle [illegible] 21, concerto col duo Bogino-Vernikov, in programma musiche di Strauss e Dvorak. Festa patronale oggi anche a [illegible] nel pomeriggio giochi per bambini, in serata danze sul ballo a palchetto.* **l. b.**

[illegible] tempo per vincere

ASTI — Continua con la pubblicazione della tredicesima fotografia il grande concorso «Scopri il tuo borgo» indetto da «La Stampa - Cronache di Asti». [illegible] ormai solo quattro fotografie per completare il «viaggio» tra i particolari architettonici e gli scorci meno noti dei rioni e dei paesi che partecipano al Palio del 19 settembre. Ma per partecipare all'estrazione del ricco montepremi che comprenderà tra l'altro [illegible] che una Fiat Panda 30 e una pelliccia della Conbipel sarà sufficiente anche inviare un solo tagliando con la risposta [illegible].

Chi però [illegible] avere più possibilità di [illegible] aiutato dalla fortuna ha tempo fino al 21 settembre per spedire quanti tagliandi vuole. Anche quelli pubblicati nei giorni scorsi.

Ricordiamo inoltre che tra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 del 15 settembre [illegible] estratti (qualunque sia la risposta) cento biglietti per il Palio in tribuna numerata [illegible] e cento magliette.

L'Asti gioca contro l'Omegna con il neo acquisto Bertuzzo

Ezio Bertuzzo, ventinovenne attaccante dell'Atalanta, è stato acquistato dall'Asti. Ne ha dato la notizia la società nella tarda mattinata di ieri. Il giocatore [illegible] già in [illegible] oggi pomeriggio ad Omegna. Per [illegible] si tratta di un [illegible] nella squadra che lo [illegible] visto protagonista una decina [illegible] anni fa al fianco di Antognoni.

ASTI — I «galletti» affrontano [illegible] pomeriggio (ore 17.30) sul campo dell'Omegna il penultimo turno [illegible] Coppa Italia: per entrambe le squadre ormai tagliate fuori dalla competizione il risultato assume un v[illegible] puramente platonico. Saranno comunque novanta minuti utili per cercare [illegible] chiarire i numerosi dubbi che hanno accompagnato le ultime due prestazioni degli uomini [illegible] Mialich a Casale e in casa col Novara.

[illegible]ta l'assenza di Zorzetto, infortunato, rientrerà probabilmente [illegible], mentre Frara, già zoppicante [illegible] Novara, [illegible] è [illegible] meglio [illegible] condizione. Il neo acquisto, Ezio Bertuzzo, ad Omegna pare [illegible] in campo. A proposito di rinforzi si fanno anche altri n[illegible]: il più ricorrente è quello di Savoldi II. La società comunque non conferma. Ad Omegna [illegible] verifiche più attese [illegible] quelle riguardanti la prima linea. [illegible] l'allenatore [illegible] il reparto meno [illegible] ad affrontare il campionato, e il centrocampo, che col Casale e il Novara, assente il dinamico Zorzetto, ha [illegible] lucidità in fase [illegible] impostazione e lentezza in copertura: i pochi tifosi presenti nella partita contro gli azzurri novaresi [illegible] hanno nascosto la loro delusione, fischiando i giocatori all'uscita, ma l'allenatore è convinto che la squadra saprà riscattarsi.

«Certo i tifosi ci hanno fischiati — ha detto — *ed è giusto, visto che il biglietto lo hanno pagato e [illegible] spettacolo li ha delusi. Io, comunque, continuo a ripetere che [illegible] squadra è forte. Solo in attacco, l'ho già sottolineato, bisogna [illegible] qualcosa. Prima del campionato* — aggiunge Mialich — *abbiamo ancora quindici giorni di tempo. Bisogna lavorare».* **f. c.**

Oggi [illegible] Portacomaro [illegible] partita-dimostrazione [illegible] antico sport

Quel pallone a bracciale del Leopardi

Due squadre marchigiane [illegible] affrontano allo sferisterio monferrino - I versi del poeta

PORTACOMARO — «L'incontro sarà una novità per i più giovani e un piacevole ritorno al passato per i più anziani»: [illegible] il Comune di Portacomaro annuncia la partita di pallone a bracciale in programma oggi alle [illegible] due squadre marchigiane: la Pro Loco Treia, capitanata da Rossi, contro la società Carlo Didimi, anch'essa di Treia, condotta da Turchini.

Cultura e tradizione si fondono in questa gara [illegible] sapore nostalgico, combattuta dagli ultimi esponenti di quello che è stato il capostipite delle attività sferistiche. Quasi [illegible] tutto all'indietro di [illegible] secolo, quando sugli sferisteri monferrini una sfida tra Vitale Quadrelli di Moncalvo, i fratelli Gay di Scurzolengo e Giuseppe Cerrato, detto «Batista [illegible] Portacomaro», [illegible]polizzava l'attenzione di un'intera comunità, più di qualsiasi altra festa. Si giocava al pallone bracciale piccolo «o piemontese», identico al pallone elastico nell'assegnazione dei «15» col sistema delle «cacce», [illegible] diverso nell'attrezzo usato: il bracciale, [illegible] «scultura» in legno, fatta da sette file di [illegible] denti, che copriva la mano dell'atleta fino al polso. Il pallone [illegible] cuoio, gonfiato con una camera d'aria e cucito a [illegible] richiedeva circa 12 ore di lavoro.

La mancanza [illegible] abili artigiani, [illegible] difficoltà di proteggere il pubblico [illegible] una [illegible] metallica e il vorticoso giro di scommesse decretarono verso il [illegible] l'estinzione [illegible] questa affascinante disciplina nel Monferrato. Nella partita odierna i giocatori proporranno il bracciale grosso «o toscano» con il [illegible]llone più consistente del diametro [illegible] 14 centimetri, e con il sistema del «cordino»: il pallone deve sempre superare la metà campo al posto delle «cacce».

La società Carlo Didimi porta il nome di un grande campione originario di Treia, il celeberrimo «garzon Bennato», che Giacomo Leopardi immortalò nel 1821 dedicandogli la quinta ode dei «Canti» dal titolo «A un vincitore nel pallone». Per il grande poeta il «garzon Bennato» era il portatore dei destini [illegible] nazione [illegible] da venire: «Te l'echeggiante arena e il circo, [illegible] te fremendo appella [illegible] fatti illustri il popolar favore. Te rigoglioso dell'età novella oggi la patria cara gli antichi esempi a rinnovar prepara».

Giuseppe Prosio

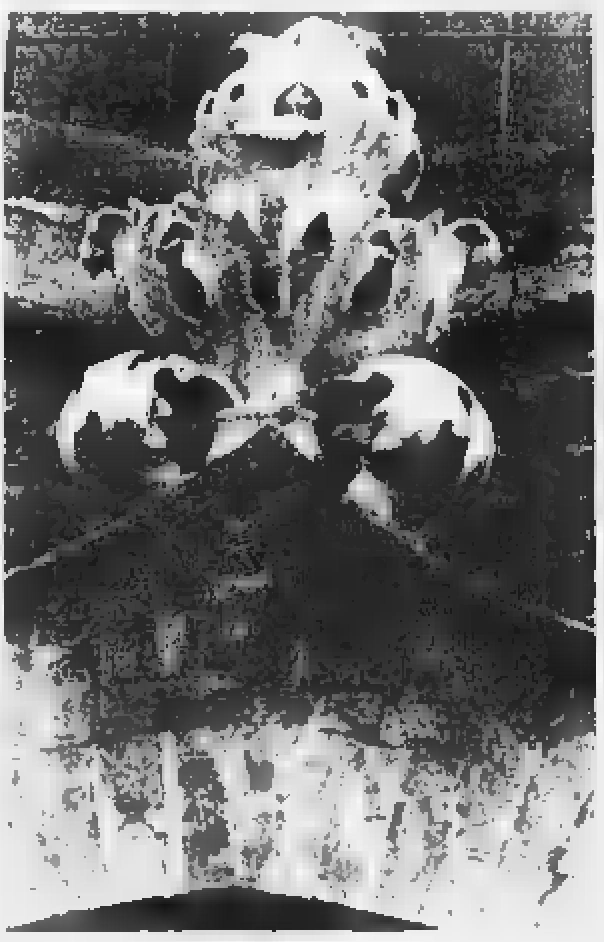
CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
[illegible]
[illegible]
superdebutto con il Gruppo
I CLACSON
SE [illegible] BELLO RESTIAMO ALL'APERTO.
SE FA BRUTTO RIENTRIAMO AL CHIUSO!

DIRIGENTE BANCA
temporanea permanenza [illegible] Asti, [illegible] in affitto alloggio anche in villa almeno tre letto.
Tel. (0141) - 32801 [illegible] ufficio

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
[illegible] 25 - 42 - 51
UHF

LA STAMPA
Cronache di Asti

«SCOPRI IL TUO BORGO»



Tagliando N. 13

Aut. Min. 4/235234 del 6/8/82

In che Borgo o Località si trova il particolare fotografato?

....

Nome .... Cognome ....

Via .... n° ....

Città .... Telef. ....

conbipel

REGOLAMENTO

PALIO DI ASTI: «SCOPRI [illegible] BORGO»

Dal [illegible] agosto al 10 settembre, ogni giorno, **La Stampa** pubblicherà sulla sua edizione di Asti la fotografia [illegible] un palazzo, monumento, chiesa o altro dei 13 borghi e dei 4 paesi partecipanti al Palio di [illegible] (una fotografia al giorno per ciascun borgo o paese).

I tagliandi dovranno essere inviati a **La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino** oppure imbucati in appositi contenitori collocati ad Asti presso **Redazione La Stampa** via V. a Alzegno 28, **E.P.T.** piazza Alfieri, **Edicola** (interna) **Stazione F.S.**, **Antico Caffè Ligure** [illegible] Alfieri. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di mercoledì [illegible] settembre saranno estratti e [illegible] 100 biglietti [illegible] il Palio di Asti e 100 magliette La Stampa. Fra i tagliandi pervenuti entro il 21 settembre e riportanti le risposte esatte saranno estratti a sorte una Fiat Panda 30, una pelliccia Conbipel e altri numerosi premi.

I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa edizione [illegible] giovedì 16 [illegible] (vincitori dei biglietti di tribuna numerata e delle magliette) e domenica 3 [illegible] (vincitori di tutti gli altri premi).

Mario Grosso, già condannato per [illegible] estorsione nel [illegible]

Arrestato ex tipografo astigiano aveva nell'auto materiale delle Br

E' stato denunciato dai carabinieri per «partecipazione ideologica a banda armata»

ASTI — L'ex tipografo astigiano Mario Grosso, 38 anni, già noto per vari precedenti penali, è stato arrestato venerdì sera dai carabinieri. E' stato trovato in possesso di materiale delle Brigate rosse. Sulle indagini, ancora in corso, viene mantenuto il riserbo.

Il Grosso è [illegible] fermato a bordo di un'auto nel centro di Asti [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri per un controllo dei documenti. Sull'autovettura i militi hanno rinvenuto una valigia contenente alcuni capi d'abbigliamento, numerose lettere di brigatisti, fogli ciclostilati e comunicati delle *Bierre* riguardanti l'uccisione del fratello del brigatista pentito Peci. Condotto in caserma, il Grosso non ha voluto rivelare la provenienza [illegible] materiale. Tradotto nelle carceri di via Testa, è stato denunciato per «partecipazione ideologica a banda armata».

Ieri pomeriggio [illegible] tipografo è stato int[illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato. Nulla è trapelato del [illegible] interrogatorio, avvenuto [illegible] presenza del legale.

Da dove proviene il materiale sequestrato al Grosso? E' questo l'interrogativo [illegible] dissipare e che le indagini in corso dovranno accertare.

Il Grosso è personaggio emblematico. Venti giorni fa era stato espulso dalla Svizzera dopo [illegible] mesi [illegible] c[illegible] per furto d'auto. Ma già in Italia era stato in alcune carceri dove si trovano esponenti delle Brigate rosse. Secondo gli inquirenti, [illegible] l'arrestato era in collegamento epistolare con alcuni brigatisti. Tra questi anche Attimonelli e l'astigiano Renato Longo che si presume appartenga all'organizzazione eversiva.

Il Grosso è noto alle cronache per [illegible] stato condannato lo scorso anno per tentata estorsione ai danni di un assicuratore di Asti.

Nella [illegible] abitazione sono stati pure rinvenuti opuscoli e fogli ciclostilati inneggianti alle Brigate rosse. In [illegible] era già [illegible] sospettato di a[illegible] contatti con [illegible] brigatisti. Secondo i carabinieri, il materiale sequestrato confermerebbe i suoi collegamenti con alcuni detenuti in [illegible] accusati di partecipazione a banda armata.

[illegible]

Mario Grosso

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Il bacio della pantera
SPLENDOR: Tamara il caldo sesso (1982, erotico)
VITTORIA: 2001 odissea nello spazio

CANELLI

BALBO: Delitto sotto il sole (1981, giallo).
RAGNO: [illegible] Fico d'India

MONCALVO

NUOVO: Clarissa (1981, erotico)

NIZZA

AURORA: Possession (1982, drammatico)
LUX: Brivido caldo (1982, drammatico)
SOCIALE: Buono come il pane (1982 commedia)
VERDI: [illegible] (1982 commedia)

SAN DAMIANO

LUX: Conan il barbaro (1981, avventuroso)
SPLENDOR: Manolesta (1981, comico)

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 5[illegible], Nizza 721 971, Canelli 82 966, Monastero Bormida 88 048, Rocca d'Arazzo 608 160, Calliano 928 444, Montechiaro 406 188, San Damiano 975 910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 059, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco [illegible], Villanova 94 555.

TELE[illegible]

[illegible] 53 345. Carabinieri (pronto intervento) 21 21 21. Polizia 113 oppure 21 66 21. Polizia stradale 21 23 56. Vigili del fuoco 21 22 22. Vigili Asti 53 421. Taxi: stazione ferr[illegible] piazza Alfieri 52 605.

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Rocco, corso Val[illegible]. **Canelli:** Fantozzi, via G. B. Giuliani. **Moncalvo:** Cittero, via Casello 12. [illegible], viale dei Partigiani.

Dipendente del Comune di Asti

In vacanza con la moglie muore a 33 anni (infarto)

SPOTORNO — Un drammatico episodio è avvenuto la scorsa notte alla pensione Sirena. Elio Bergoglio, 33 anni, di Asti, [illegible] Riviera, [illegible] vittima di un infarto che lo ha stroncato in pochi minuti. La moglie Filippina Savaro, [illegible] anni, l'ha [illegible] rantolante [illegible] bagno dell'albergo.

«Ieri sera stava benissimo — ha detto ai sanitari del S. Paolo —: stanotte si è svegliato improvvisamente. "Mi sento male" ha mormorato. [illegible] si è [illegible] per andare a bere. [illegible] quando mi sono alzata a mia volta, l'ho visto annaspare...».

Un'ambulanza della Croce Bianca lo ha trasportato in pochi minuti al pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo. L'uomo è morto dieci minuti dopo il ricovero senza riprendere conoscenza. Sono in [illegible] accertamenti per risalire alle cause della morte.

Elio Bergoglio abitava con la moglie e due figli di 11 e 13 anni in frazione Portacomaro Stazione. L'uomo era dipendente del Comune di Asti nel settore manutenzione aree verdi. La morte improvvisa [illegible] destato scalpore e commozione in Asti e a Portacomaro dove il giovane padre è molto conosciuto.

8 ANNI DI VITA
8 ANNI DI SUCCESSI
casa felice
CASTELL'ALFERO
VIA STATALE 25
TEL. 29.61.77/29.61.97

[illegible] COMUNE DI CASTELL'ALFERO
vi invitano a CASTELL'ALFERO
CULTURA - SPETTACOLI - MUSICA - BALLI - SPORT - GASTRONOMIA - VINI

* VENERDI' [illegible] SETTEMBRE ore 20 INAUGURAZIONE FESTA
APERTURA STAND GASTRONOMICO
con specialità alla griglia, girarrosto, agnolotti, spaghetti, tagliatelle e varie altre leccornie - Enoteca con migliaia [illegible] bottiglie - BAR
ore 21,30 INIZIO SERATA DANZANTE
ore 01 SPAGHETTATA GIGANTE GRATUITA PER TUTTI I PRESENTI

* SABATO 4 SETTEMBRE
[illegible] 20 LA PAROLA ALLA GASTRONOMIA
[illegible] 21.30 NO STOP MUSIC

* DOMENICA 5 SETTEMBRE
[illegible] 21.30 MUSICA - POESIA - ARTE - MODA con [illegible] partecipazione del poeta VIRGILIO MANNA e la creatrice di moda EMILIA BOTTINI con [illegible] sue splendide modelle e poi a
TUTTO [illegible] con L'ALLEGRA COMPAGNIA FOLK

* LUNEDI 6 SETTEMBRE
ore 21.30 ECCEZIONALE SERATA con l'orchestra spettacolo
I LANGAROLI
con i cantanti CARLO CASTELLAZZO, SECONDO GALLIZIO, PINO PEZZUTO ed eccezionalmente il trombonista NINO PALMA

* MARTEDI 7 SETTEMBRE
ore 21.30 SERATA INDIMENTICABILE CON IL JAZZ e [illegible] musiche da ballo sud americane. ORCHESTRA THE BRASS BOUNCING BIG BAND (14 elementi)

* MERCOLEDI 8 SETTEMBRE
ore 20 TRIONFO DELLA GASTRONOMIA
ore 21.30 SERATA DANZANTE con [illegible] meravigliosa musica dell'ALLEGRA COMPAGNIA FOLK

* GIOVEDI 9 SETTEMBRE
ore 20 GRANDE ABBUFFATA E TANTA MUSICA
ore 23 PREMIAZIONE DELLO SPORT orchestra L'ALLEGRA COMPAGNIA FOLK

* VENERDI 10 SETTEMBRE
ore 20 A GRIGLIA SCIOLTA
ore 21.30 ARTI MARZIALI esibizione dei giudoka di Asti
Ore 22,30 MUSICA TRAVOLGENTE con L'ALLEGRA COMPAGNIA FOLK

* SABATO 11 SETTEMBRE
ore 20 COMBATTIMENTO TRA GIRARROSTO E POLLI NOVELLI
[illegible] 21.30 ENTUSIASMANTE SERATA con DINO CROCCO e la [illegible] grande orchestra

* DOMENICA 12 SETTEMBRE
ore 16 GIORNATA DEI BAMBINI
Inizio BALLO - GIOCHI - DIVERTIMENTI VARI
ore 20 SPAREGGIO FRA GRIGLIA E GIRARROSTO
[illegible] 21,30 MUSICA MUSICA con i colpevoli L'ALLEGRA COMPAGNIA FOLK
ore 23 PREMIAZIONE [illegible] TUTTI COLORO CHE SI SONO PRESTATI PER LA BUONA RIUSCITA DI CASTELL'ALFERO IN FESTA

beppe bassignana
NUOVO CONCESSIONARIO
PFAFF®
PER ASTI E PROVINCIA
MACCHINE PER CUCIRE E DA MAGLIERIA
MACCHINE SPECIALI PER SARTORIA
CORSI GRATUITI PER MAGLIERISTE
Laboratorio assistenza tecnica
ASTI - CORSO ALFIERI, 214 - TEL. [illegible]
expert

Nono Festival delle [illegible] per riscoprire gli antichi sapori

Mappa gastronomica del Piemonte L'Astigiano fa la parte del leone

Quarantasei Pro Loco il 12 scenderanno in piazza per rivalutare [illegible] cucina povera

ASTI — Nella [illegible] gastronomica della regione a condurre il gioco in autunno è [illegible] dubbio [illegible] provincia di Asti. [illegible] infatti in palcoscenico con il Festival delle sagre numero nove: non solo una tentazione per i *gourmets* [illegible] soprattutto l'inizio di [illegible] discorso di vivo interesse [illegible]gionale.

Il Piemonte in cucina (e per cucina si intende non solo l'arte di confezionare i cibi, [illegible] anche quella di ricercarne i sapori originari che hanno sempre [illegible] precisa ragione ambientale) è [illegible] qualche tempo un tema di alto gradimento[illegible]

A leggere [illegible] attenzione il cartellone dello spettacolo culinario che il 12 settembre [illegible]rà recitato in piazza da 46 Pro Loco si ha l'impressione che Asti, senza smanie di campanile, si stia dando un gran da [illegible] a cucire assieme quella tela intessuta [illegible] memorie e di tradizioni che è [illegible] nostra cucina «povera». Un mangiare diverso da tutti sia perché fatto con i prodotti dell'orto e della stalla refrattari alle manipolazioni, [illegible] perché aspet[illegible] caratteristico [illegible] una [illegible] che dalla [illegible] geografia difficile, tutta colline e montagne, ha tratto [illegible] e scaltrezza. Una lunga saga di contadini che dal pane impastato nella madia, dal vino maturato nelle cantine, [illegible] legno intagliato nelle veglie accanto [illegible] fuoco, [illegible] gesso e dalle argille delle cave hanno fatto arte e cultura.

L'«antico pane in gressie di re Carlo Alberto» che sarà offerto da Agliano e il pane all'aglio di Piovà Massaia si legano al «pan di meiga» [illegible]rese, ai «rubata» [illegible] Chieri, ai grissini torinesi e alla rustica «soma d'aj» (presentata da Grazzano Badoglio) [illegible] il primo segreto [illegible] gastronomia piemontese che in ogni sua provincia [illegible]a rimescolare storia, fantasia e dialetto.

Ed ecco per merito di Moncalvo, il *bagnet verd*, popolare non meno [illegible] bagna caoda anche se molto meno pretenzioso. Eppure è quella stuzzicante salsa di prezzemolo deve [illegible] parte [illegible] [illegible] prestigio il [illegible] bollito», una delle glorie di casa [illegible] che lega Asti a Cuneo varcando anche [illegible] Alpi. Il [illegible] del [illegible]me sottolinea infatti [illegible] i buoi con [illegible] [illegible] straordinaria ricchezza di carni che ne fa [illegible] colosso delle pietanze abbia ben poco da spartire con il lesso delle altre regioni dove l'accento è soprattutto sul brodo.

A Castiglione e a Villa San Secondo il compito di rilanciare il carpione, una tecnica che richiama alla memoria il fascino delle *merende sinoire* o cene a metà pomeriggio care ai torinesi del secolo scorso di cui era il piatto forte.

L'asino [illegible] negli agnolotti, stufato e in salamini di Calliano ha il sapore di un gemellaggio con Borgomanero la ghiotta cittadina novarese che del suo [illegible] d'asino, il *tapulon*, ha fatto bandiera [illegible] turismo.

L'orizzonte si amplia [illegible] le ortiche, un'erba selvatica che crea sottili parentele con i veneti, portate in gara dalle frittatine di Settime mentre Tonco con la sua trippa vuol ricreare l'atmosfera degli antichi stallaggi e del traffico [illegible] carri e carrozze.

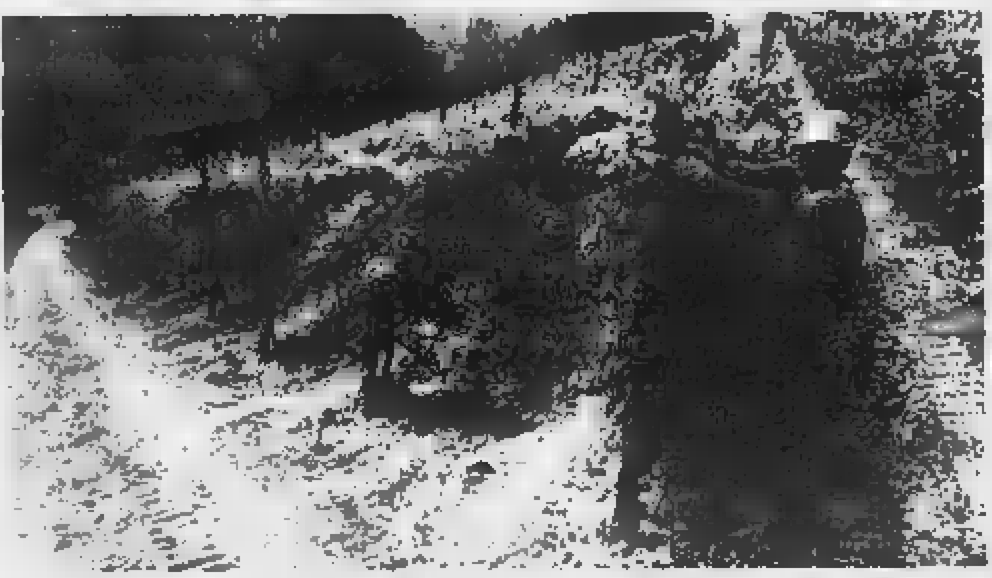
A Roccaverano, madre generosa di morbide robiole, e a San Marzanotto, squisite salsicce e ottimo vino, il compito più impegnativo di mettere in tavola la polenta. Che [illegible] ricettari più sofisticati è condita ad Oropa, *de siouri* a Tor[illegible] tartufata o più semplicemente con la toma *traminighini* a Lanzo, ma soprattutto, nella sua preziosità di farina d'oro fumante, il più antico e amato piatto di una [illegible] le gagliarda cresciuta [illegible] piedi o sulle pendici di alti monti.

L'elenco [illegible] manicaretti, illustrato nel consueto libretto biancorosso edito dalla Camera di Commercio, che è anche guida e invito a render visita ai piccoli e cordiali Comuni della sagra, ha spesso l'attrattiva di un rebus [illegible] risolvere con l'assaggio: la *torta d' prust* di Chiusano o i canestrelli di Cinaglio? I *batsoa* [illegible] Isola o l'antico [illegible] di Mongardino? La *toma robolaja* di Montemagno, il *crinet rôsti* di Villafranca o i *tolerin e fasè* di Vinchio?

La ricerca della sottostoria delle [illegible] piemontesi suggerita da questi sapidi nomi è la vera, affascinante proposta del festival astigiano ai suoi ospiti.

Vittoria Sincero

Da martedì si vendemmia



Asti. Presso la sede del Consorzio dell'Asti Spumante si è riunita la commissione di gestione dell'accordo interprofessionale per il moscato, sotto la presidenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris. E' stata fissata la data di inizio della vendemmia delle uve moscato per il giorno 7 settembre, martedì. La Regione ricorda che prima di tale data non potranno essere effettuate le operazioni di pesatura per le uve a denominazione d'origine controllata.

La mostra si apre sabato prossimo a Palazzo Robellini

Acqui «cattura» Francesco Casorati

Figlio di Felice prosegue nella lezione che cominciò quasi trent'anni fa - Dall'esperienza di «Orsa minore» alle costruzioni logico-fantastiche

ACQUI TERME — *Verrà inaugurata sabato prossimo alle [illegible] 18 in Acqui, negli ambienti di Palazzo Robellini (piazza Levi), una mostra antologica [illegible] Francesco Casorati che rimarrà aperta sino al 14 ottobre.*

Francesco, 48 anni, ha alle spalle una vasta attività creativa ed espositiva, oltreché di docente nell'Accademia Albertina [illegible] Torino e di cultore, ferratissimo, di grafica incisoria che nella sua ricerca espressiva [illegible] rivestito particolare importanza e significato.

Ha raggiunto quindi quella profonda maturazione che gli consente di trarre più proficuamente le somme di una esperienza che [illegible] preso avvio — con un gioco «serio al pari d'un lavoro» — fin dall'infanzia oltremodo ricca di stimoli e di curiosità, del tutto «naturali» nell'unico figlio [illegible] Daphne e Felice Casorati.

[illegible] vicenda artistica di Francesco Casorati muove d'altra parte d[illegible]tamente [illegible] prima della [illegible] di Pescatori sul [illegible] del 1951 con cui s'apre la [illegible] acquese. [illegible] può risalire infatti alle pagine della rivista «[illegible] Minore» cui ancor ragazzo egli aveva dato vita, sul finire del 1951, insieme con Nino Aimone, Mauro Chessa, Francesco Tabusso, Alberto Ca' Zorzi e Alberto Ninotti, aprendola alla collaborazione [illegible] altri giovani amici, pittori e letterati, da Sergio Saroni e Romano Campagnoli [illegible] Sanguineti e Fausto Amodei.

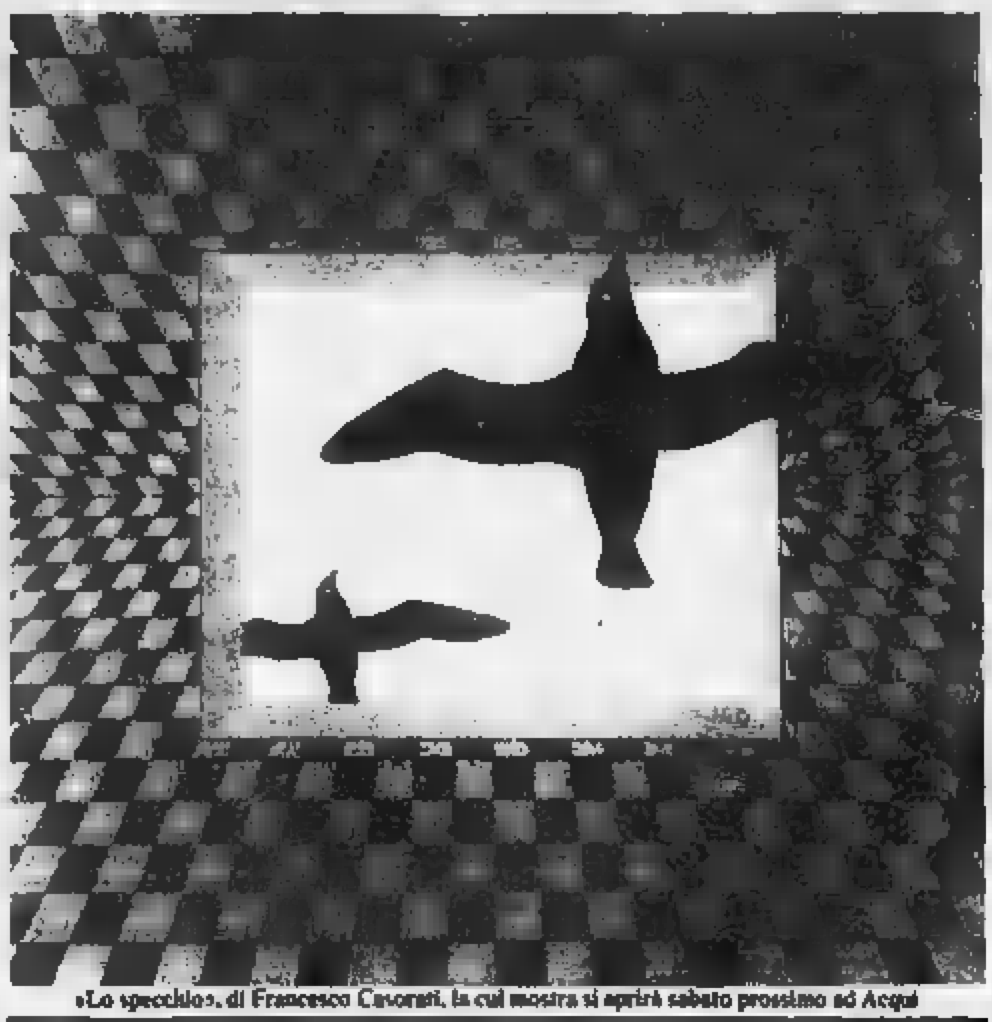
Se a questo punto si ricorda come Felice Casorati, ancora in terra veneta, sui trent'anni, nel 1914, con pochi altri aveva a sua volta fondato «La Via Lattea», si ha subito un'idea di quella «presenza-modello» con la quale Francesco ha dovuto e voluto a lungo misurarsi, non [illegible] avvertire che il «problema Casorati» — cui giustamente allude anche Francesco Poli nel suo testo introduttivo — è esistito non [illegible] lui soltanto.

E neppure a [illegible] unico, si può aggiungere, ove si tenga conto di ciò che il Maestro po[illegible] significare per taluni dei suoi allievi più diretti, e a lui devoti nello spirito, [illegible] Albino Galvano, o nell'esercizio più letteralmente formale come Martino Brondi, [illegible] in particolare [illegible] rapporto che venne instaurandosi con quei ragazzi che gli circolavano per [illegible] percorsi [illegible] linfe che [illegible] giorno in giorno prendevano forza, [illegible] certi colori più squillanti [illegible] cominciare dai verdi carichi [illegible] Tabusso che [illegible] quegli [illegible] avevano pur fatto — o rifatto — la loro comparsa nella favolosa del fascinoso ideatore delle celeberrime Uova sul cassettone, e di quella misteriosa progenie di uomini e donne che [illegible]vano abitato il sempre rigoroso spazio prospettico [illegible] tanti suoi dipinti evocati ai limiti d'una visione metafisica.

Da un [illegible] senso metafisico appaiono ispirate anche le più recenti opere di Francesco Casorati che, esaurita negli Anni Sessanta un'esperienza materica, cui [illegible] seguita la [illegible] fase «più realistica e impegnata», aveva delineato in meditatissime composizioni [illegible] suo mondo tutto simboli e archetipici valori primari.

Sicché il «pittore di fiabe e di speranze», come l'ha salutato il sindaco di Acqui prof. Adriano Icardi, rivelara nello stesso suo fascinoso repertorio figurale fa[illegible] d'uccelli e [illegible] farfalle, [illegible] pesci, rospi e insetti, le scelte di un artista portato, forse d'istinto, a filtrare ogni suo afflato lirico-narrativo attraverso il lucido rigore della logica, [illegible] a coniugare insieme, nella maniera più felice, razionalità mentale e ispirazione fantastica.

Angelo Dragone



«Lo specchio», di Francesco Casorati, la cui mostra si aprirà sabato prossimo ad Acqui

Mostra orafa [illegible] Valenza

VALENZA — L'Associazione Orafa Valenzana ospita, come ogni [illegible] in questo periodo, [illegible] Mostra sociale che si inaugura domani alle 14,30 e chiuderà giovedì [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18).

La rassegna, riservata solo ai commercianti cittadini [illegible] ai grossisti, vede presenti a questa edizione 56 ditte espositrici con le ultime creazioni.

Tradizionalmente è questo il primo momento di [illegible] dopo le ferie, dell'oreficeria valenzana con il mercato. Da qualche anno la Mostra sociale è anche prologo della più importante «Mostra del Gioiello» che si svolgerà agli inizi del prossimo mese. (p. b.)

Orta — Con l'esibizione della pianista brasiliana Eliane Rodriguez si apre oggi, alle 16,30, in «Casa Tallone» sull'Isola il «Settembre Musicale di [illegible] Giulio».

Un esemplare [illegible] chilogrammi e lungo un metro e [illegible]

A Oleggio un pesce «misterioso» trovato nelle griglie di un canale

OLEGGIO — Un pesce dalle caratteristiche preistoriche è morto [illegible] griglie della roggia [illegible] un grande canale alimentato dal Ticino. E' stato il custode [illegible] Molinara, Michele Colombo, [illegible] [illegible] questo esemplare dall'aspetto molto strano, agonizzante [illegible] i chiusini della roggia.

«Non è stata un'impresa facile tirarlo fuori dall'acqua — ha detto Michele Colombo —. *pesava molto e solo con l'aiuto di un conoscente [illegible] riuscito a toglierlo dall'acqua del canale e a riporlo sull'erba, ma ormai era morto».*

Il pesce dalla testa simile a quella di un mastino napoletano, [illegible] ha pinne e le branchie sembrano grosse spazzole. E' lungo 153 centimetri, ha una circonferenza di 80 e pesa 39 chilogrammi.

Gian Giuseppe Gola, direttore tecnico della roggia Molinara, ha subito [illegible] di mettersi in contatto telefonico con l'Istituto Idrobiologico di P[illegible] ma inutilmente. Gli è [illegible] risposto (erano le 15 di venerdì) che [illegible] a lunedì [illegible] non ci sarebbe [illegible] nessuno.

Il problema era di dare un'identità a questo curioso esemplare della fauna ittica.

Roberto Dellavalle, guardia venatoria e altri pescatori arrivati sul posto, hanno avanzato alcune ipotesi. Si è parlato [illegible] pesce gatto o [illegible] una bottatrice, ipotesi subito scartate dopo [illegible] più attento esame. Probabilmente quella più giusta è stata avanzata da un pescatore: si tratta di [illegible] antenato di un «pesce siluro».

Questa specie è diffuso nelle acque dei fiumi dell'Europa settentrionale (specie nel Danubio), può [illegible] a due metri di lunghezza e a un peso di 100 chili; può vivere fino a 60 [illegible] Inoltre la fisionomia es[illegible] (livrea grigio bluastra e quattro corti barbigli alla mandibola) lo avvicina [illegible] come «identikit» all'esemplare trovato nel Ticino.

L'esemplare [illegible] a morire contro la griglia [illegible] roggia [illegible]nale di Oleggio ha l'aspetto da vecchio pesce ormai [illegible] stremo delle forze, appartenente ad altra epoca.

Il problema per [illegible] e i suoi collaboratori è stato quello di [illegible] una cella frigorifera che contenesse l'animale fino a domani.

«E' necessario che [illegible] [illegible]minato dagli esperti di Pallanza — ha detto Gola — *[illegible] quanto ritengo che sotto il profilo scientifico il ritrovamento sia abbastanza interessante».*

Umberto Gottardello

Paolo Rossi «assediato» dai tifosi

COCCONATO — *Ad aspettare Paolo [illegible] venerdì sera c'erano soprattutto ragazzini, assiepati lungo la cancellata dell'azienda di moda «Conbipel». Non mancavano le ragazze, [illegible] cedere [illegible] vicino il popolare «Pablito». Non appena l'auto con Rossi si è profilata all'ingresso dello stabilimento un nugolo di persone, giovani e bambini, [illegible] anche distinte signore, lo hanno stretto [illegible] una morsa soffocante. Il trofeo più ambito, [illegible] la dedica autografa.*

Presentatosi alla Conbipel con un completo viola (ed [illegible] paio di incredibili scarpe turchesi) Rossi ha svolto [illegible] amabilità il suo ruolo [illegible]pione popolare. (l. b.)

Le Fattorie Osella di Caramagna Piemonte alla Fiera della PROVINCIA GRANDA di Cuneo

A Caramagna Piemonte si ritorna [illegible] natura [illegible] i formaggi...

Formaggio: un alimento [illegible]ziale, ricco di proteine, sali minerali, vitamine, grassi, calcio e fosforo, la base di un'alimentazione sana ed equilibrata [illegible] a tutte [illegible] particolarmente nella crescita.

I formaggi delle Fattorie Osella di Caramagna Piemonte offrono ancora qualcosa in più, il latte [illegible] quale derivano [illegible] di qualità superiore perché [illegible] da bovini di razza piemontese, rigorosamente selezionati, allevati nel cuore [illegible] migliore pianura piemontese, ricca di [illegible] scoli rigogliosi.

Il [illegible] di un [illegible] lavoro condotto con [illegible] ed amore per [illegible] cose genuine che da sempre contraddistingue la famiglia [illegible] di Caramagna Piemonte, è presente in questi giorni, a Cuneo, alla Fiera della «Provincia Granda» con le varie qualità di formaggi. L'imbarazzo per i visitatori che desiderano assaggiarli è nella scelta tra il «Camembert del nonno», ricoperto dalla caratteristica superficie bianca «fiorita» che [illegible] la [illegible] il delicato sapore e «L'Alpin», il tomino piemontese che [illegible] può anche tagliare a spicchi e servire [illegible] l'aperitivo. Ci sono [illegible] la «Bergera», robiola che ricorda i pascoli alpini dove gli Osella portano le loro mucche a pascolare nel periodo estivo, la «Robiola Osella», formaggio caratteristico di Caramagna Piemonte, dal gusto raffinato e fragrante, ricco di fermenti lattici.

Ed ancora la... «linea snella»..., il «Val Verde», «Val Fiore», «Paglietta», «Annabella», la morbida», «Caramagnin», la «tometta del bosco», le mozzarelle e tante altre qualità ancora.

Tutte squisite e, quel che più conta, ottenute con la scrupolosa ricerca delle cose buone e genuine di un tempo.

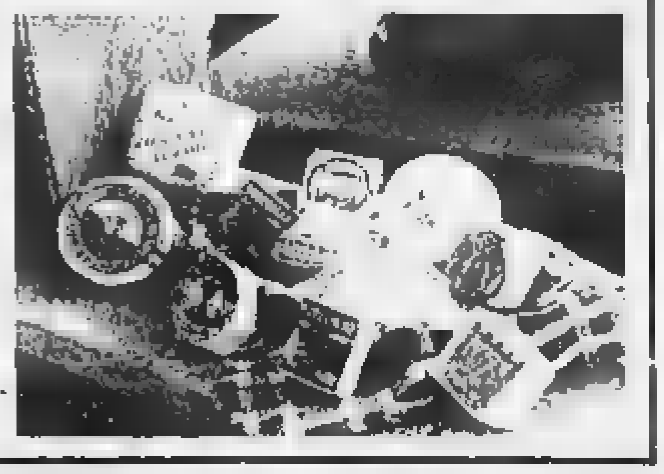
Se ne sono già accorti i visitatori che affollano in questi giorni la Fiera della «Provincia Granda». Lo stand con i formaggi di Caramagna Piemonte è tra i più affollati. Con la fantasia ed i formaggi di Caramagna Piemonte si possono trovare infinite combinazioni gastronomiche: i tomini freschi si possono servire come antipasti, conditi, aromatizzati. I formaggi possono essere la base di piatti deliziosi e, quelli più stagionati, [illegible], concludono, per tradizione, il [illegible] tipico piemontese.

Ma c'è di più. A Caramagna Piemonte si cerca sempre il meglio.

Si sta già lavorando per dare al formaggio tutto il valore biologico che può venire dalla natura. Come? Si parte da lontano. Dal modo di coltivare il foraggio. Il principio è semplice. Un foraggio ricco di [illegible] nutritive, ricevute direttamente dal terreno, le trasmette alla mucca. Questa al latte, quindi al formaggio.

Come si arricchisce il foraggio? Il metodo è quello già adottato con successo in Israele. Profonde fenditure nel terreno con potenti trattori permettono [illegible] radici dell'erba del prato di penetrare in profondità, agli strati più vergini dove, [illegible] di migliaia di anni, si [illegible] accumulate infinite [illegible] che si potranno così finalmente sfruttare [illegible].

Ne scaturisce una «[illegible] zona naturale» che, al [illegible] della catena, darà al formaggio ancora dei valori nutritivi in più.



Pallone elastico, partitissima a Castelletto Molina

Berruti e Bertola, i rivali di sempre si contendono una fetta di scudetto

E' il primo turno delle finali - Pronostico incerto - Inizio alle 15,30

CASTELLETTO MOLINA — Prima giornata del girone finale per l'assegnazione del titolo tricolore di pallone elastico. Dopo l'anticipo di ieri a Santo Stefano Belbo fra Balocco ed Aicardi (Sanstefanese - Cantine Capetta e Don Dagnino di Andora), scontro diretto fra i due più giovani finalisti, sono di scena oggi pomeriggio nello sferisterio di Castelletto Molina i due grandi e... stagionati rivali Massimo Berruti, campione d'Italia in carica, e Felice Bertola, capitani dei quartetti dell'Iveco - Amici [illegible] Castelletto Molina e dell'Albese - Marchesi [illegible] Barolo.

Guerra anche di «sponsor», con il patron della Marchesi di Barolo, Piero [illegible]zelli, a tifare e... scommettere sul suo campione (apparso in netta ripresa nelle ultime prestazioni) e dall'altra parte il sindaco [illegible] Castelletto Molina, Marcello Piana (promotore a suo tempo della famosa petizione di diversi Comuni che costrinse la Federazione a lasciar Berruti in provincia di Asti) sperare nell'exploit del tricolore.

Come sempre in questi casi, lo sferisterio sarà affollatissimo, con tifosi liguri e piemontesi ad incoraggiare rumorosamente ora l'uno ora l'altro dei quartetti in campo, con le solite ovazioni per le prodezze dei due capitani.

Più duro, forse, il compito per il quartetto albese: una sconfitta infatti porrebbe Bertola nella condizione di dover poi battere a tutti i costi Balocco domenica prossima ad Alba, per non [illegible] tagliato subito fuori dalla lotta.

Vincerà probabilmente chi sbaglierà [illegible] [illegible] e avrà maggior tenuta nelle gambe. L'inizio è alle 15.30.

Giovanni Binda

Balocco 11
Aicardi 8

SANTO STEFANO BELBO — Nell'anticipo di ieri, Balocco (Sanstefanese) ha superato per 11-8 il ligure Aicardi (Don Dagnino di Andora). Già nel primo tempo il cuneese era in vantaggio 6-4.

L'autocross d'Europa in pista a Pragarolo

MAGGIORA — Il campo di Pragarolo ospita i big dell'autocross, impegnati nella nona prova del Campionato Europeo delle vetture tubolari, che sono le regine della pista sterrata.

Ieri pomeriggio, ci sono state le verifiche tecniche delle macchine; nella mattinata di oggi si svolgeranno le prove di qualificazione. La partenza della prima manche è fissata per le 14.30, la presentazione è prevista per le 18.30.

La manifestazione di Maggiora costituisce un appuntamento d'obbligo per gli appassionati di motori. Lo Sport Club locale ha espresso per questa gara il suo massimo sforzo organizzativo, [illegible] nell'allestimento del [illegible] sia nella pubblicizzazione dell'avvenimento. Le previsioni sono pertanto, tempo permettendo, per un pubblico da primato.

Le ragioni di interesse non mancano certamente, e prima fra tutte è la presenza dei maggiori specialisti continentali: dal campione europeo in carica Willy Rosel al migliore degli italiani Ivano Orlandi.

Vincitore degli ultimi [illegible] campionati europei, il tedesco occidentale Rosel, meccanico di Giessen, è considerato il più grande pilota [illegible] breve storia dell'autocross: il pubblico di Pragarolo del [illegible] [illegible] conosce bene, avendolo visto primeggiare nelle prove locali del 1980 e 1981.

Saranno in pista anche i suoi maggiori rivali: dai cecoslovacchi Havel, Hoseck e Uher, all'austriaco Weber, al belga Lorreix Maifroid. In campo italiano ci saranno con Orlandi, che veste i colori dello Sport Club, anche il campione tricolore in carica Loro, Scanavino e Vanfredini.

f. a.

Originale sfida oggi pomeriggio

A Nizza corrono dietro alle botti

NIZZA — *In questi giorni può essere capitato a qualcuno [illegible] vedere per le vie della città giovanotti che di corsa si affannavano a sospingere grosse botti: [illegible] le squadre che oggi pomeriggio parteciperanno alla quinta edizione della «corsa [illegible] botti», l'originale disfida tra [illegible] borgate (una manifestazione analoga si tiene solo a Montepulciano) organizzata [illegible] Pro Loco.*

La gara mette di fronte le dieci borgate in cui è divisa la città che cercano qui la rivincita per la Giostra, la corsa di cavallo che si svolge a giugno.

Ogni squadra si avvarrà di sei spingitori (che quest'anno potranno anche non essere nicesi come invece voleva il regolamento delle passate edizioni) i quali, due alla volta, si alterneranno nel far rotolare le botti dal peso di un quintale l'una. Il percorso si snoda tra le vie del centro storico, molto strette, che rendono così ancora più arduo l'impegno dei concorrenti. Quest'anno per le qualificazioni conterà il miglior tempo ottenuto nel percorso per cui non sarà più sufficiente vincere le varie manches.

La manifestazione vuole essere una rievocazione del lavoro delle botteghe dei bottai nicesi, un'industria fiorente in città all'inizio del secolo.

La premiazione avverrà stasera in occasione della cena in piazza, organizzata dal comitato per il Palio sia come festa propiziatoria che come momento per la raccolta di soldi per la spedizione nicese che dovrà affrontare, domenica 19 settembre, la corsa astigiana.

f. la.

«Puliamo le sponde del Tanaro»

ALESSANDRIA — Il Comitato promotore per la salvaguardia del fiume Tanaro e delle sue sponde tiene fede alla promessa fatta: ha chiamato per stamane a raccolta i cittadini affinché tutti insieme puliscano alcuni tratti della sponda destra del fiume.

Albergo Ristorante Dancing
Nella Tanaro (Cn)
Tel. (0174) [illegible]

[illegible]
SABATO
[illegible]
SUPERLISCIO
con
[illegible]
PER I GIOVANI
DISCOTECA

elettrotecnica SPINTER
[illegible] Luigi Fiorito - [illegible]
S.S. [illegible] Genova 9/A
15057 TORTONA - [illegible] (0131) 886337 - 861880
GRUPPI ELETTROGENI - MOTOSALDATRICI
APPARECCHI ELETTRICI - TRASFORMATORI
SALDATRICI - MOTORI ELETTRICI - ALTERNATORI
SEPARATORI ELETTROMAGNETICI
RADDRI[illegible]DI CORRENTE
CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE

Forte emozione per [redacted] generale

Saluzzo, [redacted] ricorda [redacted]

Parlano il sindaco, l'ex [redacted] della «Castiglia» [redacted] [redacted] «balia»

Il generale Dalla Chiesa con il sindaco Lovera durante la visita dello scorso dicembre (Gedda)

SALUZZO — L'ultima visita del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa a Saluzzo, [redacted] natale, [redacted] al [redacted] [redacted] quando l'alto ufficiale aveva ormai lasciato l'incarico nella [redacted] [redacted] terrorismo politico ed era prossimo [redacted] nomina a prefetto di Palermo. «*Fu una visita improvvisa [redacted] veloce* — ricorda il sindaco, Franco Lovera —; *dell'arrivo [redacted] Dalla Chiesa eravamo venuti a conoscenza soltanto qualche ora prima e, in tutta fretta, preparammo un ricevimento in Municipio, per onorare l'ospite*».

Fu questa la seconda volta in cui il «generale [redacted] ferro» venne a Saluzzo in visita ufficiale: nel 1977, infatti, l'ufficiale (che [redacted] coordinava i servizi [redacted] sicurezza delle carceri) piombò [redacted] notte nel [redacted] cittadino della [redacted]stiglia. [redacted] era in corso [redacted] rivolta dei detenuti appartenenti ai Nap (nuclei armati proletari).

«*Parlammo a lungo* — [redacted]corda l'allora direttore del penitenziario, [redacted] Segre — *e non tanto [redacted] misure speciali o provvedimenti straordinari, quanto della difesa [redacted] Stato democratico [redacted] e del rispetto delle leggi. Davvero [redacted] uomo tutto di [redacted] pezzo, nella sua divisa mimetica, quello che mi parlava seduto sulla scrivania*».

Due visite ufficiali, dunque, ben diverse fra di loro, per [redacted] generale nella [redacted] Saluzzo, città [redacted] nacque 62 anni fa: qui il padre [redacted] ufficiale di artiglieria [redacted] durante il [redacted] servizio, nacquero appunto [redacted] Alberto [redacted] Romolo. I due [redacted] vennero messi a «balia», come si usava allora nella borghesia, [redacted] [redacted] massaia che abitava in un quartiere popolare. [redacted] [redacted] questa «balia» [redacted] Al[redacted] [redacted] [redacted] non [redacted] [redacted] [redacted] scordato. [redacted] [redacted] a *trovare sovente* — ricorda l'ex "tata" Teresa, che [redacted] ha [redacted] anni — *anche se, ultimamente, le sue visite si erano [redacted] po' diradate [redacted] [redacted] dei [redacted] impegni gravosi. Con me era sempre gentile e premuroso: arrivava all'improvviso, da solo e in borghese, con un [redacted] di fiori [redacted] stavamo a chiacchierare per ore. L'ultima volta mi aveva detto che stava per sposarsi e che nei prossimi [redacted] [redacted] avrebbe fatto conoscere la moglie. Ma ormai...*».

Saluzzo era rimasta nel cuore dell'alto ufficiale, tanto [redacted] raccomandare scher[redacted] [redacted] [redacted] tenere [redacted] il [redacted] della [redacted] città. [redacted] [redacted] a [redacted] ri[redacted] — racconta Lovera —, *a ricevere inviti per manifestazioni e iniziative organizzate dall'amministrazione comunale. Era questo un modo, per lui, di sentirsi ancora saluzzese*».

Molti ritengono, equivo[redacted] sul suo nome, che il generale [redacted] [redacted] discen[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Della Chiesa, casato di nobili [redacted] potenti nel periodo in cui la città era sede [redacted] un importante marchesato, [redacted] assorbito [redacted] [redacted] [redacted]. «*Lui si divertiva a questo scambio di Dalla con [redacted] Chiesa* — prosegue il sindaco — *che gli assegnava [redacted] pas[redacted] di autentico saluzzese, mentre, invece, era nostro concittadino quasi per caso. Nell'ultimo incontro [redacted] raccontò della sua esperienza contro il terrorismo, delle molte cose fatte e che restano ancora da fare per debellare questa piaga; [redacted] [redacted] della sua vita privata, fatta di continui spostamenti e, molto spesso, di solitudine*».

Alberto Gedda

Festa del Santuario

Appuntamenti a Vicoforte e [redacted]

Dove andare in provincia

CUNEO — *Nutrito programma di manifestazioni per la Festa patronale [redacted] Madonna di Vicoforte di martedì prossimo. L'amministrazione [redacted] [redacted] [redacted] e [redacted] organizzazioni «Gamma 75» e «Amici di Piazza» hanno allestito il «Notturno Monregalese», [redacted] s'inizierà [redacted] 21 [redacted] [redacted] sull'altipiano, in [redacted] XXV Aprile, con la partecipazione di orchestre e complessi musicali; alla stessa ora, in piazza Maggiore è in programma il concerto della [redacted] cittadina; alle 22 l'appuntamento più spettacolare, i fuochi di artificio del Belvedere di [redacted].*

Nell'ambito [redacted] festeggiamenti patronali, in collabora[redacted] [redacted] il Comune e [redacted] «Gamma 75» per domenica 12 settembre a Breolungi [redacted] [redacted]zione allevatori equini dell'Associazione provinciale allevatori ha organizzato [redacted] [redacted] mostra provinciale [redacted] cavalli, che si svolgerà [redacted] suggestiva cornice della cascina «Cabana». Sarà una giornata interamente dedicata al cavallo, in cui sono previsti anche esercizi [redacted] addestramento e di abilità. (g. m.)

[redacted] *a S.* [redacted] [redacted] *Cer*[redacted] [redacted] *Santuario, si svolgerà una cerimonia, promossa dall'Ana, per commemorare il quarantesimo anniversario della partenza per il fronte [redacted] guerra in Russia della divisione [redacted] alpina «Cuneense», [redacted] cui tornò quasi interamente decimata. I reduci [redacted] gloriosa divisione, i familiari [redacted] caduti, gli alpini in congedo si riuniranno prima a Cuneo, nella caserma «Cesare Battisti», per deporre una [redacted] [redacted] Sacrario del 2° reggimento.*

In [redacted] il Cuneese, giornata densa [redacted] manifestazioni e appuntamenti. Alla «Fiera Provincia Granda» in piazza d'Armi a Cuneo, si svolge [redacted] [redacted] internazionale canina; nel ristorante all'interno del complesso fieristico proseguono le serate gastronomiche curate dall'associazione provinciale a[redacted] centi. Il menù di questa [redacted] robiola [redacted] Murazzano al [redacted]de; peperoni in bagna cauda; cruda all'albese; maccheronata al forno; risotto della [redacted]; filetto del Maestro; spalla [redacted] vitello brasato; frutta, formaggi tipici locali, gelato di produzione artigianale. Prezzo: 15 mila lire, vino escluso.

[redacted] *Alba, alle 8,30,* [redacted] *al tesoro «La [redacted] d'oro», che si svolge a piedi per [redacted] vie del centro storico, nell'ambito dei festeggiamenti promossi dal «Borgo delle rane».* (g. r.)

Continuano le indagini [redacted] tragica morte del giovane [redacted] Boves

Il [redacted] a sparare è [redacted] l'agente

Domani mattina dovrebbero svolgersi i funerali - La [redacted] dell'amico della vittima

BOVES — Coordinate [redacted] Procuratore della Repubblica di Cuneo, proseguono le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente [redacted] [redacted] causato la morte di [redacted] Bertaina, 16 anni, idraulico, ucciso con un colpo di pistola al ventre. Oltre a quella dell'appuntato di pubblica sicurezza [redacted] Mazziotti, 37 anni, [redacted] stato di arresto con l'imputazione di omicidio colposo, sono state raccolte le deposizioni di numerosi bovesani: gestori e avventori [redacted] bar Bianco, dove l'agente of[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] due ragazzi pochi minuti prima del drammatico incidente. I genitori della vittima; più [redacted] è già [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]no, l'operaio [redacted] 18 anni [redacted]tante [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] villaggio Unrra, l'unico testimone oculare.

Delle perizie ordinate dal magistrato — autopsia, esame balistico, guanto di paraffina — è stato reso noto solo il risultato [redacted] quest'ultimo. A [redacted] [redacted] dubbio, è [redacted] l'appuntato Saverio Mazziotti: sulle [redacted] mani [redacted] [redacted] trovate tracce [redacted] polvere [redacted] sparo.

Qualche [redacted] su chi [redacted] sparato era sorto immediatamente dopo l'incidente: Massimo Bono, scappando dall'abit[redacted] dell'appuntato, aveva portato con sé la pistola. [redacted] [redacted] in pugno fermò un'auto [redacted] quattro militari, alpini di leva, per chiedere aiuto. «*Quando mi* [redacted] *accorto che* [redacted] *era ferito* — ha [redacted]to Bono agli inquirenti [redacted] — *ho avuto paura e* [redacted] [redacted] *l'arma che il* [redacted] *aveva posato sul* [redacted]. *Dopo aver fermato l'auto con gli alpini, sono entrato in un portone e ho posato* [redacted] *pistola in una nicchia, nel* [redacted]. *Solo più tardi ho avvertito i carabinieri dove l'avevo messa*».

In attesa che la Procura della Repubblica chiuda la fase istruttoria del procedimento [redacted] penale, Sa[redacted]o Mazziotti [redacted] in stato di arresto. Solo nei prossimi giorni si saprà se l'autorità giudiziaria gli contesterà altri reati.

I funerali si svolgeranno probabilmente domani mattina. «*I magistrati non ci* [redacted] *ancora lasciato vedere Massi*[redacted] — spiega disperato il padre Michelangelo Bertaina — *ci* [redacted] *detto che* [redacted] *ancora* [redacted] *fatti* [redacted] [redacted] *certamente prima* [redacted] *funerali*».

Diciotto compiuti [redacted] [redacted] mesi, Massimo aveva [redacted] il lavoro [redacted] idraulico all'inizio [redacted] settimana. Domani si [redacted] dovuto presentare alla [redacted] [redacted] San Rocco per il servizio militare. La [redacted] morte ha [redacted] viva commozione a Boves, dove era molto conosciuto. Appassionato di motocross, partecipava a competizioni sportive un po' in tutta la provincia. g. m.

Un fossanese [redacted]tato

[redacted] — [redacted] [redacted] [redacted] di blocco gli agenti della questura hanno arrestato il fossanese Riccardo Viscio, 28 anni, su ordine di cattura della procura della Repubblica di Cuneo. Il Viscio era stato arrestato nel 1978 per violenza carnale a una bambina di Ceva: lasciato in libertà provvisoria, era andato all'estero, facendo perdere le sue tracce. Nel frattempo era stato condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione.

L'altro giorno l'uomo è tornato in Italia, ma la polizia lo ha identificato a un posto di blocco e trasferito immediatamente al supercarcere del Cerialdo. (g. r.)

[redacted] a [redacted]

BRA — Un giovane elettricista è morto cadendo da una scala mentre riparava un impianto della luce. E' Bartolomeo Fornari, 21 anni, abitante a Bra in via Cacciatori delle Alpi 16. Il referto medico parla di sospetta lesione cerebrale: non si sa ancora se la morte sia stata la conseguenza o la causa della caduta.

L'incidente è accaduto l'altra sera verso le 23 nella sala danze «L'Equilibrio» di via Isonzo. Il Fornari, che aveva il laboratorio e un negozio di elettrodomestici in via Vittorio Emanuele, era stato chiamato dai proprietari della discoteca. (g. n.)

[redacted] — Nella frazione Vergne [redacted] Barolo per [redacted] festa dell'amicizia si apre una mostra del vino barolo con divertimenti in piazza.

Notte [redacted] nelle Langhe per vedere il rally d'Alba

Migliaia [redacted] appassionati [redacted] tracciato [redacted] gara - Oggi la premiazione

ALBA — *Le colline delle Langhe, solitamente tranquille e silenziose, hanno «sopportato» questa notte la pacifica invasione del quarto Rally di Alba, manifestazione sportiva [redacted] grande rilievo nazionale, che ha «sconvolto» temporaneamente la vita di questa zona. Per tutta la notte, infatti, i motori spinti [redacted] massimo dei giri hanno [redacted] [redacted] il loro fragore il [redacted] [redacted] queste colline, provocando qualche timida protesta, ma sollevando nello stesso tempo l'entusiasmo di migliaia [redacted] appassionati.*

La quarta edizione del Rally di Alba e delle Langhe, prova di campionato [redacted] *con coefficiente cinque, è scattata* [redacted] *sera alle 19 dalla* [redacted] *del Duomo. Nello* [redacted]*nario suggestivo delle torri medievali illuminate, i 150 equipaggi* [redacted] *gara hanno preso il via e dopo un breve tragitto nelle strette* [redacted] *del centro storico si sono inerpicati sulla collina di Como e si sono poi diretti nell'Alta Langa.*

La corsa si è svolta, come già nelle precedenti edizioni, tra [redacted] ali fittissime [redacted] folla. Giovani e giovanissimi hanno a migliaia decretato con la loro presenza il successo della manifestazione. I figli di quei contadini langaroli, [redacted] magari mugugnano al passaggio della corsa e temono i vandalismi gratuiti [redacted] alcuni teppisti, camuffati [redacted] sportivi, erano tutti [redacted] bordi delle strade dopo aver affrontato i disagi di [redacted] di avvicinamento talvolta faticose per [redacted] intasamenti che [redacted] [redacted] creati. Nessuno [redacted] ha voluto mancare.

La giornata di [redacted] è stata lunga per gli organizzatori. [redacted] [redacted] che si avvicinava l'ora della partenza, l'attività si faceva [redacted] frenetica: mille [redacted] [redacted] controllare [redacted] una volta affinché [redacted] filasse per il verso giusto. Una tensione [redacted] indifferente, che [redacted] al[redacted] [redacted] [redacted] pomeriggio [redacted] [redacted] quando sarà terminata [redacted] cerimonia di premiazione. Si è iniziato con le verifiche pre-gara [redacted] auto [redacted] equipaggi [redacted] ristorante S. Cassiano e poi c'è stato il trasferimento [redacted] parco chiuso del foro Boario. Quindi la breve passerella nel cuore del centro storico ed infine la partenza dalla pedana [redacted] piazza Duomo. a. b.

Casa di riposo allagata Trasferiti gli anziani

GARESSIO — Un'ala della casa di riposo «Opera Pia Garelli» è rimasta allagata durante un violento temporale: tutti gli anziani ricoverati sono stati trasferiti in un edificio attiguo di proprietà dell'ente. Causa dell'allagamento, i lavori di ristrutturazione del tetto ancora in corso.

Con un telegramma inviato al sindaco di Garessio, Gianfranco Dani, Sergio Bruno, a nome dei radicali di Mondovì, chiede «l'immediato proseguimento dei lavori di sistemazione del tetto che ha causato gravi disagi ai ricove[redacted]». (g. m.)

Oggi pomeriggio

[redacted]otocross mondiale a Pocapa[redacted]

POCAPAGLIA — Il supermotocross — che non è [redacted] nuova specialità, ma un [redacted] particolare [redacted] attribuire il punteggio nelle varie gare — ritorna oggi pomeriggio [redacted] [redacted] sulla pista dell'America [redacted] Boschi, per la prima [redacted]a con la classe 125, nella quale si daranno battaglia assi quali Rinaldi e Maddii, secondo e terzo nel campionato mondiale dopo l'undicesima prova svol[redacted] il primo agosto in Svezia, e altri validi piloti, come Andreani, Magarotto e Miele.

Attualmente in testa alla classifica del supermotocross, dopo la quart'ultima prova del 3-4 luglio a Castiglione del Lago in provincia [redacted] Perugia, c'è lo junior Pierangelo Tedeschi, [redacted] motoclub «Gasparini Correggio», Reggio [redacted] con 201 punti.

Questo pilota è la rivelazione dell'anno: vincitore del campionato italiano juniores [redacted] a 125 ed [redacted] d'ufficio promosso per l'[redacted] senior, [redacted] che a Bra, nella prova di campionato italiano [redacted] 6 giugno, aveva vinto [redacted] grande.

Da martedì le cantine ritireranno il prodotto (15-16 mila al miriagrammo)

Iniziate [redacted] operazioni [redacted] vendemmia I prezzi alle stelle per [redacted] uve moscato

SANTO STEFANO BELBO — Con prezzi alle stelle, mai così alti finora, 15-16 mila lire al mg, si è iniziata ieri nell[redacted] [redacted] raccolta delle uve Moscato, la cui maturazione è avvenuta, quest'anno, con una decina [redacted] giorni di anticipo rispetto alle annate normali. Da martedì, infatti, se[redacted] l'indicazione venuta dalla Regione, le cantine [redacted]ciali, industrie spumantiere inizieranno a ritirare le uve.

Le operazioni vendemmiali proseguono [redacted] nonostante la giornata festiva, e impe[redacted] tutte le forze disponibili, dai ragazzi agli anziani. Carlo B[redacted] [redacted] [redacted] sociale di Santo Stefano Belbo, una delle più importanti [redacted] moscato [redacted]: «*La nostra* [redacted] [redacted] *a ritirare le uve solo a partire da* [redacted] *prossimo. Altre aziende le ritirano già prima, martedì, mercoledì. In realtà queste uve se le strappano un po' tutti* [redacted] *mano,* [redacted] *se fossero* [redacted]. *Quest'anno* — prosegue — *la qualità* [redacted] *buona, la quantità abbondante. Le uve hanno una gradazione di 10,5-11 gradi Baumé e quantitativamente, prevediamo che gli agricoltori ci conferiscano q*[redacted]*no il 40-50 per cento in* [redacted] *dell'anno passato*».

L'81 fu un'annata [redacted] [redacted] i dati relativi della Camera di Commercio in base alle [redacted] presentate [redacted] produttori, nei quindici Comuni della provincia di Cuneo coperti dal disciplinare, si produssero 229.938 quintali di uve moscato, pari a 173.454 ettolitri di vino, che hanno fornito 22.396.620 [redacted]. [redacted] produzione massima consen[redacted] [redacted] disciplinare [redacted] [redacted] di [redacted] quintali di uve e 237.806 ettolitri di vino.

I prezzi [redacted] uve [redacted] [redacted] oggetto di molti commenti. Se da un lato vi è sod[redacted] tra gli agricoltori che, solo una quindicina [redacted] anni fa, non riuscivano a venderle (nella vallata del [redacted] si ricordano ancora le nume[redacted] dimostrazioni di protesta, marce [redacted] i trattori, dibattiti), dall'altro, negli [redacted]bienti commerciali e industriali, c'è una certa preoccupazione. Si teme che prezzi [redacted] alti finiscano per influire negativamente sulle vendite future del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante in Italia e all'estero.

Di questo problema si parla anche stamane in [redacted] convegno sul [redacted] [redacted] in Municipio a Santo Stefano Belbo [redacted] 9. Il Moscato d'Asti doc, pur avendo nella [redacted] denominazione l'indicazione Asti, in realtà ha nella provin[redacted] di Cuneo [redacted] [redacted] [redacted] di maggior produzione.

Sono 15 i Comuni interessati a questa coltura e compresi nel disciplinare: Alba, Camo, Castiglione Tinella, Castino, Cossano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Perletto, Rocchetta Belbo, [redacted] Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Serralunga, Treiso, Trezzo, Tinella, per [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] coltivati a moscato [redacted] [redacted] aziende. g. f.

A [redacted] un dibattito [redacted] dolcetti

MONDOVI' — Valorizzazione dei dolcetti tipici, com[redacted] [redacted] avvi: questi i temi di un dibattito organizzato [redacted] Comitato comprensoriale [redacted] [redacted] in programma [redacted] sera, alle 21, nel salone di corso Statuto. Tra i relatori, i presidenti [redacted] Comunità montane che fanno [redacted] [redacted] [redacted]galese, sindaci e rappresentanti dei Comuni.

TACCUINO CUNEESE

CUNEO
CORSO: Il bacio della pantera.
FIAMMA: La spada a tre lame.
ITALIA: Porno exibition.

ALBA
CORINO: Vieni avanti cretino.
EDEN: Il cacciatore.

[redacted] VAGIENNA
ALLODI: [illegible]

BORGO S. DALMAZZO
[redacted] Pierino contro tutti.

BOVES
NUOVO: C'era una volta il West.

BRA
IMPERO: Ciao nemico.
POLITEAMA: Per la pelle di un poliziotto.
VITTORIA: Via col vento.

BUSCA
LUX [redacted] le belve [redacted]

CARAGLIO
[redacted] Poliziotto e New York.

CEVA
[redacted] L'aereo più [redacted] [redacted] mondo.

FOSSANO
ASTRA: La casa stre[redacted].
POLITEAMA: [illegible]

DRONERO
IRIS: Ma che siamo tutti matti.

MONDOVI'
CORSO: L'ultimo metro.
ITALIA: Borotalco.

MONESIGLIO
ITALIA: L'invincibile Ninja.

ORMEA
[redacted] Conan il barbaro.

PAESANA
CRISTALLO: [illegible]

PIASCO
LA ROSA: [illegible]

SALUZZO
CIVICO: [illegible]
ITALIA: Il giustiziere della notte n. 2.
SPLENDOR: La collina dei conigli.

SAVIGLIANO
RITZ: Il paramedico.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via Coppino.
Alba: [redacted] Giacomi, via Vittorio Emanuele.
[redacted] Cravero, via Vittorio [redacted]nuele.
Ceva: Boen, via Marenco.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte.

CALCIO - Incontro di [redacted] [redacted] primo [redacted] [redacted] Coppa

Esordio dell'Albese al San Cassiano Gli avversari sono I «cugini» [redacted] Bra

ALBA — L'Albese esordisce ufficialmente di fronte al proprio pubblico ospitando allo [redacted] S. Cassiano il Bra nell'incontro [redacted] andata del primo turno di Coppa Italia dilettanti. La [redacted] è in [redacted]ma alle 16,30. L'esordio è subito delicato per la [redacted] albese che [redacted] [redacted] [redacted] assaggiare il clima agonistico del campionato di Promozione.

L'obiettivo [redacted] squadra [redacted] Parodi è ovviamente [redacted] conquista dei due punti per affrontare con relativa tranquillità il [redacted] previsto tra [redacted] settimana [redacted] campo di Cinzano.

I turni di Coppa sono ad eliminazione diretta. (a. s.)

BRA — I giallorossi [redacted] [redacted]ro affrontano la trasferta della Coppa Italia [redacted] l'Albese galvanizzati dall'ottimo risultato ottenuto [redacted] amichevole contro il Cuneo sul campo di Cinzano: 5-2. Vittoria [redacted] grande quindi, nella prima uscita stagionale del nuovo Bra. (g. n.)

Nuovi «[redacted]» all'esordio

[redacted] — [redacted] [redacted] [redacted] nuovi «maghi» [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] campo del Genola. La forma[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Paro[redacted] [redacted] gioca [redacted] la squadra locale, [redacted] proprio [redacted] queste [redacted] [redacted]. C'è [redacted] attesa fra i tifosi: i «maghi» si sono rinforzati notevolmente e hanno grosse ambizioni.

Oggi pomeriggio [redacted] vedranno così all'opera i [illegible]

CUPOLE LIDO
Lo sapevate che ad inventare la locomotiva a vapore sono stati i russi?!!??
Che poi hanno mandato i servizi segreti in [redacted] per sapere cosa dovevano farne???
[redacted]
[redacted]
I fatti sono:
1° [redacted] CUPOLE
2° QUESTA SERA I [redacted] OUT
3° LISCIOMANIA [redacted]
4° GIOVEDI' [redacted] [redacted]
[redacted] LE PISCINE SONO [redacted]
[redacted] domenica a tutti

CLUB L'ALTRO [redacted] ALBA
[redacted]
QUESTA SERA
superdebutto con il Gruppo
I CLACSON
[redacted] [redacted] BELLO RESTIAMO ALL'APERTO...
...SE [redacted] BRUTTO RIENTRIAMO AL CHIUSO!

Christ dancing discoteca
[redacted]
[redacted] 43.557
QUESTA [redacted]
(Al moderno) ORCHESTRA OXIGEN
(Al liscio) [redacted] [redacted] [redacted]

STUDIO [redacted]
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[redacted] · [redacted] E SERA
MODERNO EXPORTEX
LISCIO LA CAMPAGNOLA
GIOVEDI' 9 SETTEMBRE [redacted]
[redacted] [redacted]

[redacted]
SPECIALE [redacted]
[redacted] 21
[redacted]
[redacted] [redacted] [redacted] liscio
[illegible]
SAMANTHA FOLK

flash back
la 'cista' discoteca
[redacted] BORGO SAN DALMAZZO TEL 76 324
invito particolare con gusto diverso alla voglia speciale cista flash per tutti quelli che:

[redacted] [redacted] [redacted] occupato, PLURIENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE
ESAMINEREBBE
[redacted]
attività di vendita, conduzione negozio,
[illegible]
Per CUNEO e MONREGALESE
Scrivere a «PUBLIKOMPASS [redacted] — [redacted] TORINO»

CRAZY BOY
[illegible]
[redacted] SERA
DELFO E I [redacted]
E NELLA SALA [redacted] LISCIO
I NOVELLI FOLK
Non è facile partire ultimi e arrivare primi, [redacted] è stata dura, però è bellissimo
....NUOVESTATE CRAZY BOY!!!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel 0174/66 117
QUESTA SERA ORE 21
(al moderno)
ORCHESTRA
I [redacted] DEL SOLE
(Al liscio) orchestra
[redacted]

[redacted] SALUZZO C.so Piemonte [redacted]
presso [redacted] boutique [redacted]
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi [redacted] praticati [redacted] [redacted]
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, [redacted] musqué, marmotte, foche, volpi e [redacted] nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle e renna
PELLICCE [redacted]
modelli [redacted] muniti [redacted] certificato di garanzia
[redacted] ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA
[redacted] ESEGUONO RIPARAZIONI, CUSTODIA [redacted] [redacted]
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

Una [redacted] [redacted] piccoli episodi di gioia

Nozze [redacted] Tesoriera

Aumentano i riti civili [redacted] ogni sabato il parco della Villa [redacted] invaso per le cerimonie - Una coppia: lei [redacted] anni, lui 18, p[redacted] [redacted] bimbetta

«Mia moglie non c'è ancora, ma sono sicuro che stia per arrivare». «Lo spero bene, per lei». Lo scambio di battute tra un ansioso giovanotto e [redacted] serafico funzionario [redacted] Comune [redacted] svolge a Villa Tesoriera, scenario ogni sabato [redacted] non meno di 25 matrimoni civili.

C'è anche chi, anziché la sposa, «perde» [redacted] padre. *«Un attimo di pazienza* — invoca nervoso e teso il ragazzo — *manca mio suocero, ma* [redacted] *si sarà cacciato?».* Con [redacted] quarto d'ora secco di ritardo l'attempato signore, non troppo calato nel ruolo, varca a passo di carica la soglia della [redacted] sala matrimoni, stringendo in mano un grosso pacco: sarà il pane per il pranzo o l'interminabile riso?

Graziosissima, maglietta bianca e bermuda verdi, [redacted] sposa stringe la mano del futuro marito che [redacted] un estivo camiciotto beige. Due testimoni, un solo invitato. Cinque persone [redacted] tutto per [redacted] il «sì» definitivo. *«I signori vogliono consegnare gli anelli?»* chiede il funzionario. *«No, le fedi non le abbiamo».* Dopo [redacted] minuti [redacted] sono marito e moglie: [redacted] bacio, un sorriso e via, senza neppure una fotografia.

Anna, 30 anni esatti, sembra uscita da un figurino: abito lungo azzurro, ampi inserti di pizzo champagne, cappello con veletta, immenso bouquet. Maurizio, [redacted] anni, [redacted] guarda rapito. Intorno una piccola folla [redacted] parenti e amici imbianca il cielo con riso e confetti.

Così, in tanti modi diversi, chi con semplicità, chi con eleganza, [redacted] celebrano ogni sabato decine di matrimoni alla Tesoriera. I riti civili aumentano e le coppie torinesi scelgono sempre più spesso il sabato per poter utilizzare [redacted] splendido parco.

La cerimonia è semplice: la lettura degli articoli del [redacted] [redacted] («così belli e seri» come [redacted] sottolinea l'assessore [redacted] che ieri, con altri colleghi, celebrava le nozze), il fatidico «sì», lo [redacted] (con qualche eccezione) degli anelli. E poi ogni coppia si impossessa di un pezzo di giardino [redacted] [redacted]re [redacted] pellicola *«il giorno più bello».* Le mamme sono sempre [redacted] le spose, come nella miglior tradizione, sempre «belle», gli sposi sempre un po' intimiditi.

Ma ci [redacted] anche [redacted] diversi, i matrimoni che [redacted] differenziano da tutti [redacted] altri. Trentasei anni in... tre. Sì, [redacted] tre perché dietro alla giovanissima coppia trotterella allegra e curiosa una bimbetta di due anni. Per i due ragazzi il giorno delle nozze [redacted] stato atteso a lungo. Bella, elegante in rosa confetto, un viso da bimba paffuto e ingenuo, «lei» si stringe al suo «lui» così giovane da apparire fuori posto: sedici e diciotto anni. [redacted] matrimonio al quale si accompagna il riconoscimento di maternità, impossibile quando la ragazza divenne madre a soli quattordici anni.

In maniche di camicia

Un abbigliamento sicuramente anticonformista per le nozze

E [redacted], [redacted] il bouquet in una mano e nell'altra quella della [redacted], sorride raggiante tanto [redacted] suscitare un attimo di commozion[redacted] nell'assessore Spagnuolo che ha celebrato il rito.

«Speriamo sempre che siano felici, che [redacted] *si separino, che possano vivere serenamente»* commentano gli [redacted] Balmas e Spagnuolo. *«Io dei matrimoni sono una veterana* — spiega Carla Spagnuolo — *ma ogni volta mi commuovo pensando al futuro delle "nuove" coppie».*

Balmas, mentre dal piano superiore della villa scendono dolci le note del flauto suonate durante il seminario del contraltista Esswood, dice a due giovani: *«Vi auguro che l'accordo odierno non diventi mai ripetitivo compromesso, ma rimanga sintonia».* Loro sorridono, sicuri che non potrà essere che così.

m. ca

Bellezza «contaminata» del tratto [redacted] Carignano [redacted] Carmagnola

Là, [redacted] sponde [redacted] grande [redacted]

Potrebbe [redacted] [redacted] paradiso per [redacted] specie [redacted] fauna [redacted] flora, [redacted] l'attività delle cave compromette la situazione dell'alveo - Scarichi proibiti e pioggia [redacted] pallini [redacted] tiro al piattello

E' una piacevole scoperta andare in barca a pochi passi dalla città e trovarsi in quest'oasi di verde

Ecco [redacted] angolo della [redacted] da [redacted] di Torino che rischia di scomparire o [redacted] degradarsi sotto l'incalzare dell'insipienza e del tornaconto di piccoli gruppi a[redacted] [redacted] collettività. Siamo nel tratto del Po che da Carignano va a Carmagnola, un'oasi, fino a qualche decennio fa, incontaminata, paradiso per rare specie [redacted] fauna e flora, oltre che fonte di reddito [redacted] pescatori e artigiani.

Potrebbe diventare un par[redacted] naturale: per la sua creazione si battono da tempo gli oltre cento «Amici del Po» associatisi a Carignano come in altri Comuni a monte e a v[redacted] [redacted] fiume per lanciare un «Sos» contro l'indiscriminata speculazione e la colpevole negligenza di quanti dovrebbero intervenire e lasciano [redacted].

Una delle piaghe è rappresentata dall'incontrollata attività estrattiva nell'alveo e a ridosso del fiume. Ogni giorno si [redacted]o [redacted] tonnellate di sabbia che ha fatto la fortuna di parecchi imprenditori che non badano tanto al sottile. Si arriva a scavare fino a[redacted] metri sotto il livello dell'acqua, si violenta il normale corso delle acque tant'è che il pericolo di inondazioni negli ultimi anni è cresciuto paurosamente.

Mancano leggi per regolare l'attività, i conflitti di compe[redacted] fanno la gioia degli imprenditori. Spiega Mario Sampò, uno degli «Amici del Po»: *«Per l'alveo sono competenti il Magistrato del Po e il Consiglio idraulico, per la difesa dei ponti il Genio civile; per le cave fuori alveo il Comune; per quelle nell'alveo il Magistrato del Po; per le attività estrattive la Regione. Tutti scaricano responsabilità: il Comune poi si disinteressa completamente del problema».*

Gli scarichi industriali (particolarmente gravi quelli portati da una «bialera» in partenza [redacted] fonderia di Carmagnola), il taglio incontrollato delle piante sulle rive (ogni [redacted] [redacted] fanno stragi [redacted] salici, le piante più adatte per proteggere le sponde) e i diserbanti usati dai contadini completano il quadro dei nemici più pericolosi [redacted] grande fiume.

Eppure la situazione non è ancora [redacted] tutto compromessa. Per averne un'idea [redacted] ripercorrere in barca un tratto del Po. Accompagnano il cronista tre esperti conoscitori del fiume, Mario Garbarino, Ezio Busso e Mario Sampò. Viste dall'imbarcadero, le acque sono limpide, si vede il fondo, schizzano dalla folta vegetazione acquatica carpe, trote, cavedani, temoli, lucci, barbi. *«Si pescano carpe anche di 10 chili»* dice Garbarino che conosce il tratto di fiume come le sue tasche.

Qua e [redacted] si posano le gallinelle d'acqua, si [redacted] folaghe, corrieri piccoli, germani, garzette. Che differenza tra le sponde ombreggiate [redacted] salici e quelle brulle dove spunta soltanto qualche troncone d'albero tagliato. Quasi ovunque si stagliano i pioppi, pianta che rende parecchio ai coltivatori ma serve poco per trattenere le piene. *«Una volta il Po scendeva lentamente, trattenuto com'era dalle anse, dagli imbrigliamenti* — spiega Garbarino —. *Ora* [redacted] *piena* [redacted] *paura. Perché l'uomo è così sciocco?».*

Dopo il ponte [redacted] Villastellone ecco due-tre isolotti. *«Gli scavatori volevano spazzarli via* — ricorda Sampò —, *noi abbiamo raccolto centinaia di firme e siamo riusciti a bloccare l'iniziativa. In compenso, qualcuno ha bruciato una* [redacted]*stra baracca per il deposito di attrezzi».*

Si va a remi fino alla confluenza con la «bialera» [illegible] che scende da Carmagnola. Le acque diventano improvvisamente schiumose [redacted] [redacted]. Gli scarichi proibiti c[redacted]nuano da anni.

Poi, improvvisamente, il silenzio viene rotto da colpi d'arma da fuoco. In riva al Po, qualcuno [redacted] autorizzato l'insediamento di un poligono per il tiro al piattello. *«Ogni sabato e domenica è un inferno* — dice Busso —, *si spara per ore, i pallini* [redacted] *piombo finiscono in acqua». Chi è in barca come noi deve passare al largo, perché i pallini arrivano. Ci sono già stati incidenti e lo stesso Garbarino ha avuto* [redacted] *schiena impallinata. Per il Comune non esistono pericoli, va bene così.*

Guido J. Paglia

Sono già entrati in ruolo oltre tremila insegnanti

Comincia [redacted] funzionare la legge per i «precari»

Prime [redacted] conseguenti alla legge 270 dello scorso [redacted] che prevede l'inquadramento dei precari della [redacted]. Una parte di queste persone sono entrate direttamente [redacted] ruolo proprio in questi giorni. Si tratta di 1684 maestri (il cui titolo di studio è abilitante alla professione) e di 1600 professori delle medie inferiori e superiori [redacted] in passato.

Il secondo passo è l'apertura [redacted] (iscrizioni ai corsi [redacted] preparazione per il concorso riservato ai docenti incaricati statali privi di abilitazione. Sono in Piemonte circa [redacted] delle materne e [redacted] (di [redacted] 3396 a Torino) delle inferiori e superiori.

Le domande dovranno essere presentate alla Sovrintendenza scolastica, [redacted] Matteotti 32, entro il 15 settembre. I corsi sono curati dalla Sovrintendenza stessa in collaborazione con l'Irrsae (Istituto per la sperimentazione e l'aggiornamento).

Dice Graziella Fresia An[redacted] della Uil: *«Questi corsi li hanno voluti i sindacati e devono avere una validità professionale. La Uil lancia perciò un appello a tutti i docenti affinché si impegnino numerosi in questo compito delicato per preparare i colleghi più giovani».*

Quando si svolgerà il concorso che insieme all'abilitazione fornirà anche il ruo[redacted] cioè lo stipendio assicurato?

«Il ministero — afferma Raimondo Amato del direttivo Irrsae — *sta per emanare l'ordinanza* [redacted] *i criteri* [redacted] *stabilirne i contenuti. Tocca poi alle Sovrintendenze regionali bandirli. L'indicazione è per gennaio».*

I corsi di preparazione, non sono obbligatori, si svolgeranno fra ottobre e novembre. Si articolano in [redacted] [redacted]: la prima di 30 ore dedicata alle materie specifiche, la seconda [redacted] 18 ore dedicata alla [redacted]. Saranno guidati da due insegnanti ed un coordinatore. L'impegno finanziario del ministero è di 1 milione e mezzo per ciascun corso. Questi soli [redacted] devono bastare anche per l'organizzazione.

Il terzo passo previsto dalla legge 270 è il concorso abilitante per i supplenti che hanno insegnato nel biennio 80-82 e per i docenti delle non statali legalmente riconosciute. L'indicazione per le prove è il [redacted] 1983. Non sono [redacted]cora previsti corsi di aggiornamento e preparazione per i candidati. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro con la Sovrintendenza per esaminare [redacted] possibilità di istituirli. Questi insegnanti, conseguita l'abilitazione, dovranno poi affrontare il [redacted].

Infine l'ultimo passo previsto dalla «270»: [redacted] concorso aperto a tutti coloro che sono rimasti esclusi dagli altri: i supplenti annuali e chiunque voglia entrare nella scuola.

Maria Valabrega

Tredicenne cade dal treno: morto

Andrea Amendola, 13 anni, studente delle medie a Settimo Vittone, figlio di una bidella abitante a Tavagnasco, è stato vittima di una disgrazia mentre ritornava dalle vacanze. Era andato in Sicilia dai nonni paterni con il Palermo-Torino. Fra le stazioni di Tarquinia e Montalto di Castro è caduto dal treno in corsa. Secondo le prime indagini sembra che il giovane, nel recarsi alla toilette abbia scambiato la porta.

A Chivasso

Sospesa l'impiegata [redacted]

S'è tornato a parlare, questa volta in consiglio comunale, [redacted] Liliana Vitiello, [redacted] anni, l'impiegata di Chivasso impadronitasi di 52 milioni dalle rette versate dai cittadini per le mense scolastiche.

Un'assemblea «deludente» dopo le prese [redacted] posizione dei partiti di minoranza (dc, pri e liberali) che avevano richiesto la convocazione d'urgenza.

«Hanno messo l'argomento al ventiduesimo punto all'ordine del giorno — avevano protestato —. *Si vuole insabbiare ogni cosa».*

Invece, per quasi due ore, non si è discusso d'altro.

Gli assessori alle Finanze all'Istruzione e [redacted] stesso sindaco hanno risposto alle domande presentate dai capigruppo Ardito (dc), Minella (pli) e Chia (pri).

Tutto ciò fino a che il primo cittadino, Riva Cambrino, ha dato la notizia dell'assassinio del generale [redacted] Chiesa.

La seduta è stata sospesa per una decina di minuti. Poi approvati i punti riguardanti la sospensione dall'incarico dell'impiegata e la decisione del Comune di costituirsi parte civile. Il Consiglio è stato aggiornato a martedì (alle 21).

L'artigianato [redacted] Pinerolese ultimo giorno

Sono stati più di centomila i visitatori della VI Mostra dell'artigianato del Pinerolese. La rassegna, aperta il 28 agosto, chiuderà i battenti stasera, alle 23.

Tra i duecento espositori, all'artigianato classico locale si è affiancato l'artigianato minore [redacted] corniciai, antennisti, parchettisti e tanti altri artigiani che soddisfano [redacted] richiesta di servizi utili.

Messaggi Urgenti

LITOGRAFIA assume impressor[redacted]. Telefonare 840 944 ore ufficio

CERCASI provetto macellaio banconiere per negozio in Chi[redacted]. Telefonare 011 2248.

FOTOGRAFO fotolito o fotoincisore cercasi 30-35 anni con spiccata [redacted] [redacted] beni strumentali e consumo. Fisso, provvigioni, auto propria. Telefonare 541 732

COPPIA referenziata per lavori domestici cerca famiglia, zona Crocetta (Torino). Telefonare ore ufficio al 011 535.182

DISEGNATORE progettista meccanico pluriennale esperienza cercasi dalla macchine speciali di assemblaggio zone Bruino. Scrivere curriculum a «Publikompass 210 — 10100 Torino».

CASTELNUOVO Don Bosco vendo villa bifamiliare mansarda 7000 mq terreno. Telefonare 011 326 291

[redacted]

SIST
Segretarie [redacted]
[redacted] per la licenza e [redacted] scuola media per l'impiego qualificato. Sist - Via Po 2, Torino, tel. 836 72 18

Volete sposarvi?
Risolvete la Vostra solitudine con dodicimila «Proposte Matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02 222.340.

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 68 orario feriale 20,30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.406.

Non rimanere bloccato a causa di precedenti esperienze negative
Soluzione obiettivi affettivi scopo matrimonio. Scrivere Istituto Sociopsicologico «L'Ideale» via Susa 28, 10138 Torino, telefono 749.818

CEDAT
Centro Didattico di Avviamento Tecnologico. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Perforazione, Registrazione Dati, Consolle, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CEDAT offre la possibilità del rimborso della spesa del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni CEDAT - Centro Didatt., Via Susa 14 (1° piano interno cortile), tel. 748.26.27.

[redacted] MUSICALI
delle migliori [redacted]
[redacted]
di Munciguerra
C.so [redacted] 177 (To)
Tel. [redacted]

PROGRAMMA [redacted]
DIBATTITI
Ore [redacted] «CHI [redacted] TASSE IN ITALIA?»
Ore [redacted] «[redacted] MAFIA, CAMORRA NELLA SOCIETA' ITALIANA»
SERATA DI [redacted]
Inoltre:
Curarsi [redacted] [redacted] erbe, Banda, Mangiafuoco, [redacted] Teatro, Discoteca, Musica folk, Sport, Cinema
MARTEDI'
AL PARCO RUFFINI (Palazzetto)
concerto di
RON

Oggi
Forse è l'agenda più giovane, più bella, più prestigiosa realizzata da
Nazareno Gabrielli
Sconti particolari per le aziende
Prenotazioni e vendite esclusivamente [redacted]
BOIDI
Via Marco Polo 15 - TORINO - Tel. 584.733

REGAL
CHINCHILLA
MOLTIPLICATE IL VOSTRO CAPITALE
Minimo investimento. Massimo guadagno. Allevando [redacted] casa il preziosissimo animale [redacted] pelliccia.
Per informazioni [redacted] *documentazioni:*
[redacted] CHINCHILLA v. [redacted] [redacted]
Tel. 011 - [redacted] - [redacted] Torino

[redacted]
TESSUTI
[redacted] di
[redacted] San [redacted] è
[redacted]
Vasto assor[redacted]
Ingresso libero

Saper spendere

Cristalli pura luce

[redacted] quarzo bianco e trasparente, conosciuto come cristallo di rocca, [redacted] l'illusione [redacted] brillante

Anche la vanità ha i suoi ammiratori. Monica è rimasta colpita dai «cristalli di rocca». Scrive: *«Ho letto che la moglie* [redacted] *un celebre gioielliere parigino ha sfoggiato* [redacted] *una festa* [redacted] *collana di cristallo di rocca con veri brillanti naturalmente come può permettersi la moglie di un gioielliere ed altre pietre colorate. Io ho sempre creduto che il cristallo* [redacted] *rocca fosse usato soltanto per soprammobili come vasi da fiori* [redacted] *soprattutto* [redacted] *riesco a credere che siano così pregiati da essere montati in collane di prestigio. Che cos'è questo cristallo di rocca? E se è possibile quanto potrebbe costare una bella collana? Magari questa è la* [redacted] *unica occasione per illudermi di avere l'illusione del diamante».*

◆◆ [redacted] dott. Sergio Della Valle fa un po' di storia: «Il cristallo di rocca, un meraviglioso materiale per intagli grandi di collane, sfere ecc., ha — come ogni gemma — una sua leggenda. In tempi antichissimi si diceva fosse ghiaccio talmente "gelato" sulla cima delle montagne più alte che — incredibile, ma vero — non poteva più fondere. Merito evidente dell'inviolabilità delle alte vette per i comuni mortali! In realtà non è altro che una varietà di quarzo: e il mistero è svelato».

Continua l'esperto: «Incolore e trasparente, il cristallo di rocca si distingue dal quarzo ametista (che è viola) e dal quarzo citrino (che è giallo), come da tutte le altre innumerevoli varietà di quarzo che vantano una colorazione o comunque una sfumatura. Il cristallo di rocca o quarzo ialino, come viene definito in gemmologia dal greco «yalos» cioè trasparente, diventa in tal modo unico anche se non è affatto un cristallo raro, visto che si trova in quantità abbondante in tutti i giacimenti di quarzo del mondo: dalle Alpi italiane all'isola d'Elba, dal Tirolo alla Svizzera, dal Brasile al Giappone, per citare soltanto qualche luogo».

Conseguenza di questa «non rarità» è che il minerale in sé «non è molto prezioso». «Ma — controbatte subito l'esperto — diventa [illegible] seguito alla lavorazione. Viene infatti tagliato in tutte le forme che si addicono alle pietre trasparenti: «a brillante», «a rosetta», «a palla» o «boule», e gli esemplari più belli possono essere scambiati dal profano per diamanti data la loro lucentezza ed il bel gioco di luce che offrono le pietre tagliate». Ecco il tratto dell'illusione.

Precisa l'esperto: «E veniamo alle collane: si tratta di boule rotonde o di taglio a goccia lavorate ed incise con grande finezza e abili[redacted]. Trattandosi di pietra incolore e sovente montata con pietre di colore per creare contrasti, l'effetto Nei gioielli più belli il cristallo di rocca viene montato in oro con brillantini e diventa un pezzo importante.

In quanto ai prezzi, per dare un'idea si può partire da 200 mila lire circa per una semplice collana di boule di cristallo di rocca ed arrivare anche a qualche milione per pezzi di alta gioielleria montati su oro e con altre pietre preziose».

In quest'ultimo caso il cristallo di rocca non è certo l'elemento più importante, ma fa egualmente una gran figura. Forse Monica, accontentandosi di una collana montata su un semplice filo come le perle, può veramente soddisfare il suo desiderio di «un'illusione di brillanti» con un vezzo tutta luce ma di costo ancora abbordabile.

◆ Da Biella Lena Carta invia questo «cocktail di gamberetti». Foderare quattro coppette con foglie di insalata e disporre [redacted] queste i gamberetti surgelati fatti scongelare oppure quelli freschi, lessati. Montare un ottavo di litro di panna senza zucchero, unire due cucchiai di salsa di pomodoro aromatizzata, la punta di [redacted] cucchiaino di paprica in polvere, un cucchiaino di brandy, il succo di un quarto di limone, sale e (a piacere) un pizzico di rafano grattugiato. Mescolare bene, la salsa deve risultare piccante, versarla sui gamberetti, guarnire con olive, limone e prezzemolo e servire.

◆ E questo «budino di orchidi»? E' sempre un consiglio [redacted] Lena: scaldare mezzo litro di latte, stemperare la polvere di un budino alla vaniglia, unire due cucchiai di zucchero, 100 gr di nocciolone americane tritate grossolanamente e un po' di acqua. Portare a bollore, versare nello stampo foderato con un po' di uva passa fatta rinvenire nell'acqua in precedenza, qualche fico secco tagliato a striscioline e qualche nocciolina: far raffreddare.

◆ Da Vittoria una domanda: *«Chi sa consigliarmi come utilizzare vecchi pizzi avuti* [redacted] *eredità da una mia anziana zia, alcuni dei quali molto belli, come ad esempio un collettino delle signore del buon tempo antico? Potrebbero essere applicati su una tovaglia? Ma a chi dovrei rivolgermi? Spero nell'aiuto delle lettrici di "Saper spendere" che purtroppo non sono sempre solerti nel rispondere ai quesiti degli altri».*

[redacted] Formaggio e pere di Bianca delle conserve: quattro pere morbide, 100 gr di formaggio Roquefort e 100 [redacted] parmigiano a scaglie, un grappolo di uva nera, una manciata di gherigli [redacted] noci. Disporre il formaggio in una ciotola cosparso con qualche goccia di Porto. In un piatto mettere la frutta. Servire accompagnato da un bicchiere di Porto.

Simonetta

[redacted]

GRP

7 — Film Jack London
7.50 Dai giornali di oggi
8.30 Film Canzone d'amore
10.02 Dai giornali di oggi
10.10 Pianeta cinema
10.30 Film Palmiro lupo crumiro
12 — Vangelo festivo
12.15 Telefilm Gulliver
13 — Telefilm Lupin III
13.34 Telefilm Bon Bon Magic
14.02 Film L'eroe sono io
15.30 Telefilm I mostri
15.55 Telefilm Capitani e re
17 — Film Amore e chiacchiere
18.30 Telefilm Lupin III
18.55 Telefilm Museo del crimine
20.02 Telefilm I mostri
20.25 Telefilm Agente Pepper
21.30 Film Ecce homo I sopravvissuti
23.30 Film Vivere per uccidere
1 — Film Le apprendiste
2.30 Film Acque [redacted]
4 — Film Tutti i peccati di questo mondo
5.30 Film [redacted] del lupo

Videogruppo

9.30 Piccolo Uaul
10.30 Film Boomerang
12 — Telefilm Dan August
13 — Film Traversata pericolosa
14.30 Cartoni Grande Uaul
17.30 Film Favoloso dottor Anderson
19 — Torino [redacted] quartieri, una [redacted]
19.30 Telefilm Squadra segreta
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20.30 Film La lunga fuga
22.30 Presa diretta
23 — Telefilm Dan August
24 — Film [redacted] notte

Telecity

8 — Telefilm Big Valley
9 — Cartoni animati
10.30 Film Il prigioniero di Fort Ross
12.30 Telefilm Operazione sottoveste
13 — Telefilm Sulle strade della California
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film La grande rapina [redacted] Boston
16.30 Superclassifica show
17.30 Cartoni Hanna & Barbera
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Operazione sotto[redacted]
20.30 Telefilm Petrocelli
21.30 Film Il cadavere vivente
23 — Film Uno straniero a [redacted] Bravo
0.40 Film Le calde bambole di Hong Kong

Quinta Rete

10 — Mattinata insieme
11 — Film La lama di Toledo
12.30 Cartoni Zambot
13 — Film Ore 10,10 attentato
14.30 Cartoni Space robot
15 — Cartoni Zambot
15.30 Documentario
16 — Telefilm
17 — Film Vulcano figlio di Giove
18.30 Cartoni Space robot
19 — Cartoni
19.30 Buonasera con...
20 — Cartoni Piccola Lulù
20.30 Film Fosco [redacted] [redacted]elli - Marinai donne e guai
22.15 Film La lunga ombra del lupo
23.45 Telefilm
0.45 Telefilm

Canale 56 Tip

8.30 Cartoni L'ape Magà
9 — Cartoni Sally la maga
9.30 Cartoni Angie girl
10 — Telefilm Papà chioccia
10.50 Telefilm Polvere di stelle
11.35 Cartoni Arrivano i superboys
12 — Incontro di boxe
13 — Wroom
13.25 Il pescatore
13.30 Cartoni Sally la maga
14 — Telefilm Polvere di stelle
15 — Telefilm Arrivano le spose
16 — Telefilm Chips
17 — Cartoni Arrivano i superboys
18.30 Telefilm Long Street
19.30 Telefilm Chips
20.30 Film Diario segreto di una moglie americana
22.15 Sceneggiato Racconti della costa normanna
23.15 Film Il coraggioso dr. Christian
0.45 Telefilm Love american style

Quarta Rete

10 — Film Ponte sull'universo
11.30 Cartoni Zaffiro
12 — Zona Disco
12.30 Film Festa selvaggia
14 — Telefilm Sherlock Holmes
14.30 Cartoni Zaffiro
15 — Film I fratelli del vento
16.30 Telefilm Sherlock Holmes
17 — Cartoni Robin Hood
17.30 Mixage
18.30 Film Artigli
20 — Cartoni Zaffiro
20.30 Film Tequila
22.10 Astropanorama
22.15 Telefilm Sherlock Holmes
22.45 Film Razza padrona
0.15 Erotissimo
0.30 Film Innamorarsi alla mia età

Retequattro Telestudio

8 — Cartoni [redacted]
8.30 Una magnifica dozzina
10.30 I grandi match di boxe
11.30 Goal! La domenica è calcio
12 — Telefilm Kazinski
13 — Telefilm Virginia
14 — Telefilm Charlie's Angels
14.50 Film Ragazze audaci
16.30 Cartoni Good Sigma
17 — Cartoni
17.30 Cartoni
18 — Cartoni Cleo Cleo - Le favole più belle
18.30 Telefilm I gialli insoliti
19.30 Telefilm Virginia
20.30 Telefilm [redacted] famiglia [redacted]ford
21.30 Film Stop Calling me baby
23.30 Telefilm Funny Face
24 — Film Caccia al montone
1.45 Film M[redacted] venere imperiale

[redacted] Manila 1

13 — Cartoni Toffey
19.30 Telefilm Dottori [redacted] antipodi
20 — Vita e morte di Penelope
21 — Film [redacted] [redacted] [redacted] cam[redacted]
23 — Film 24 dicembre 1978: fiamme [redacted] New York

Telesubalpina

13 — Film L'amore segreto
14.30 Film
15.30 Film 077 Intrigo a Lisbona
17 — Telefilm
17.30 Film Il diavolo nero
19 — [redacted] che dà vita
19.30 Il ventaglio
20 — Casa mercato
20.30 Film Notti d'inferno
22 — Film All'ultimo minuto

Telecupole

10 — Telefilm I ragazzi della isola senza nome
10.30 Rombo tv (replica)
11.30 Cartoni Jackie
12 — Telefilm Shane
13 — Piazza grande
15 — Telefilm Nata libera
16 — Concorso teen agers
17 — Telefilm I ragazzi della porta accanto
17.30 Telefilm Nata libera
18.30 Cartoni Daikengo
19 — Up close
19.30 Servizi speciali
20 — Telefilm Boys and girls
20.30 Telefilm Shane
21.30 Film ...e Napoli canta
23.15 Film Nipoti miei diletti
0.45 Tg 8

[redacted] Uno (Antenna Nord)

[redacted] Cartoni L'ape Magà
9 — Cartoni Sally la maga
9.30 Cartoni Angie girl
10 — Telefilm Papà chioccia
10.50 Telefilm Polvere di stelle
12 — Incontri di boxe
13.15 [redacted]
13.25 Il pescatore
13.30 Cartoni Sally la maga
14 — Telefilm polvere di stelle
15 — Telefilm Arrivano le spose
16 — Telefilm Chips
17 — Bim Bum Bam pomeriggio in allegria
18.30 Telefilm Long Street
19.30 Telefilm Chips
20.30 Film Diario segreto di una moglie americana
22.15 Sceneggiato Racconti della costa normanna
23.15 Film Il coraggioso dr. Christian
0.45 Telefilm Love american style
1.15 Telefilm Kronos

Canale 5

8.30 Cartoni animati
12 — Superclassifica show
13 — Telefilm Mary Tyler Moore
13.30 Telefilm Alice
14 — Sceneggiato La vita, gli amici e le [redacted] del barone Van Der Trenk
15 — Telefilm Dallas
16 — Film [redacted] con il suo rimorso
17.30 Telefilm Maude
18 — Film [redacted] sei mai stata così bella
19.30 Telefilm Operazione ladro
20.30 Telefilm Dallas
21.30 Film Piccoli omicidi
23 [redacted] Telefilm Harry O
0.30 Film La banda degli onesti

Bilancio positivo della prima settimana di fiera

Una rassegna [redacted] molti sì tra espositori [redacted] pubblico

Giudizi favorevoli [redacted] affluenza di visitatori e [redacted] [redacted] gli stand

CUNEO — «La "Granda" non è fredda, come si crede generalmente: anzi, risponde [redacted] festosamente, come sta facendo per questa settima edizione della Fiera cuneese». Questo è il «quadro» della situazione della «Fiera Provincia Granda» fatto dal pittore Nino Parola, che ha voluto uno stand per esporre i suoi lavori, olii su velluto.

[redacted] pubblico, infatti, sta rispondendo clamorosamente. «Nei primi sei giorni — dice l'organizzatore, Gabriele Milano — abbiamo superato del 48 per cento il numero di presenze dello scorso [redacted] i botteghini della cassa hanno staccato, infatti, circa [redacted] mila biglietti [redacted] ingresso. Siamo davvero soddisfatti».

Ottimismo e prime impressioni positive anche dalla maggior parte degli espositori, specialmente di quelli che per la prima volta partecipano alla Fiera cuneese. «Questa mostra — dice Armando Civera, titolare dell'azienda omonima di tessuti per arredamento di Cuneo — sta assumendo un suo connotato molto preciso, insomma è diventata [redacted] punto [redacted] riferimento delle attività provinciali. Il pubblico sta dimostrando di apprezzarla, si sta interessando con attenzione».

Nello stand del Gruppo Editoriale Fabbri, Vincenzo Arezzi, titolare dell'Agenzia, fa [redacted] confronto [redacted] [redacted] edizioni precedenti, alle quali ha sempre partecipato: «C'è [redacted] miglioramento nettissimo, anche nella disposizione degli stands, che favorisce espositori e pubblico, questo grande pubblico che sta visitando la Fiera. Ecco, proprio una così densa folla di visitatori dovrebbe indurre gli organizzatori a migliorare e ampliare i servizi. Comunque, è un'edizione davvero eccellente, sotto tutti gli aspetti: stiamo notando moltissima gente di altre province e della Liguria».

Non mancano le critiche, ovviamente: gli scontenti si fanno avanti con argomentazioni concrete, che riguardano soprattutto la dislocazione degli stands «esterni», all'aperto. «Ci sono disfunzioni organizzative — dice Arnaldo Corazza, gruppi elettrogeni, [redacted] Beinette —: [redacted] pubblico, all'uscita dai padiglioni coperti, non è opportunamente convogliato alle aree scoperte». Lo stesso concetto è ribadito da Vittorio Beraudo, di Manta, titolare della «Vog», che ha allestito un originale complesso a sé [redacted] nel piazzale interno della Fiera, [redacted] cui espone [redacted] moderni: «Occorre creare lo stesso percorso obbligato che c'è all'interno, per evitare che il pubblico si disperda». Ma sono inconvenienti cui l'organizzazione [redacted] provvedendo. Tra gli altri espositori prevale nettamente il giudizio positivo. «Dopo i primi sei giorni — dice Gino Parola, contitolare di "Parolasport" — non possiamo che essere entusiasti: è il primo anno che siamo presenti in Fiera e davvero [redacted] immaginavamo di ottenere un successo [redacted] importante; tra il pubblico, sempre foltissimo, ci sono torinesi, liguri, francesi. Questa Fiera è davvero un grosso avvenimento non solo economico, [redacted] anche turistico».

Altre impressioni al volo, tra gli standisti: «Una prima esperienza certamente positiva — dice Allena di Mondovì, che espone porte. «Molti visitatori sono già venuti in negozio — dice Rovera di Cuneo, arredamenti per bagno — a conferma della novità dell'Esposizione. A questo punto c'è da sperare che finalmente si realizzi una struttura fissa, in questa stessa piazza d'Armi, per ospitare una Fiera permanente».

Giorgio Ravasi

Eccezionale partecipazione [redacted] rassegna cinofila

Anche [redacted] [redacted] [redacted] Siberia alla super mostra [redacted] Cuneo

Esemplari delle [redacted] più curiose in passerella per due giorni

Una coppia di Dog Alemand, cani di razza esposti alla mostra

CUNEO — Da ieri Piazza d'Armi ospita i migliori cani di razza d'Europa. Organizzato [redacted] gruppo cinofilo cuneese, in [redacted] con [redacted] Pro Cuneo nell'ambito [redacted] «Settima Fiera Provincia Granda» si svolge infatti l'«II Mostra [redacted]ina». Per la prima volta [redacted] manifestazione riveste carattere [redacted]le, con la partecipazione di nu[redacted] esemplari provenienti anche da Austria, Francia, Germania, [redacted] Inghilterra. D'oltreoceano è giunto un cane siberiano, Huski, [redacted] proprietà di un italo-americano, Joe Martinenghi di New York. Gli animali saranno oltre cinquecento con esemplari di tutte le razze, [redacted] piccolo «chihuahua» ai ragguardevoli alani, dai [redacted] [redacted] setter inglesi, [redacted] pechinesi ai pastori tedeschi.

«Tra i cani concorrenti ci [redacted] quaranta campioni internazionali — dice Luciano Perano, [redacted] degli organizzatori —; e molti esemplari che per il pubblico cuneese rappresentano una novità in assoluto, cani mai visti prima d'ora, come il "mastino spagnolo", il "rhodesian ridgeback" — originario dello Zambia, utilizzato soprattutto per la caccia al leone —; il tedesco "Wolfspitz" impiegato nella [redacted]ia ai lupi».

C'è anche una nutrita schiera di [redacted] [redacted] accompagnamento, [redacted] [redacted]to: pechinesi, barboncini per citarne alcuni. La «Granda» sarà rappresentata [redacted] «Yes Monteverde», [redacted] pastore [redacted]ga nero di proprietà dell'allevamento Villarossa di Centallo, vinci[redacted] di quattro titoli: italiano, svizzero, internazionale e del mondo. Una passerella dunque dei migliori esemplari degli allevamenti d'Europa.

«Siamo gli unici, oltre [redacted] colleghi di Torino, a organiz[redacted] una mostra canina internazionale in Piemonte — prosegue Perano —; è un motivo di orgoglio; dobbiamo ringraziare la "Pro Cuneo" e l'organizzatore della Fiera se siamo riusciti a allestire questa manifestazione. Senza il loro contributo finanziario non ci saremmo riusciti».

«Abbiamo accettato volentieri di patrocinare la mostra — dice Paola Dotta Rosso, presidente della "[redacted] Cuneo" — perché rappresenta una valida occasione per attirare visitatori da varie parti della regione e dalla Liguria e anche per far conoscere all'estero la nostra città. Un'occasione in più, quindi, per valorizzare e pubblicizzare la nostra città».

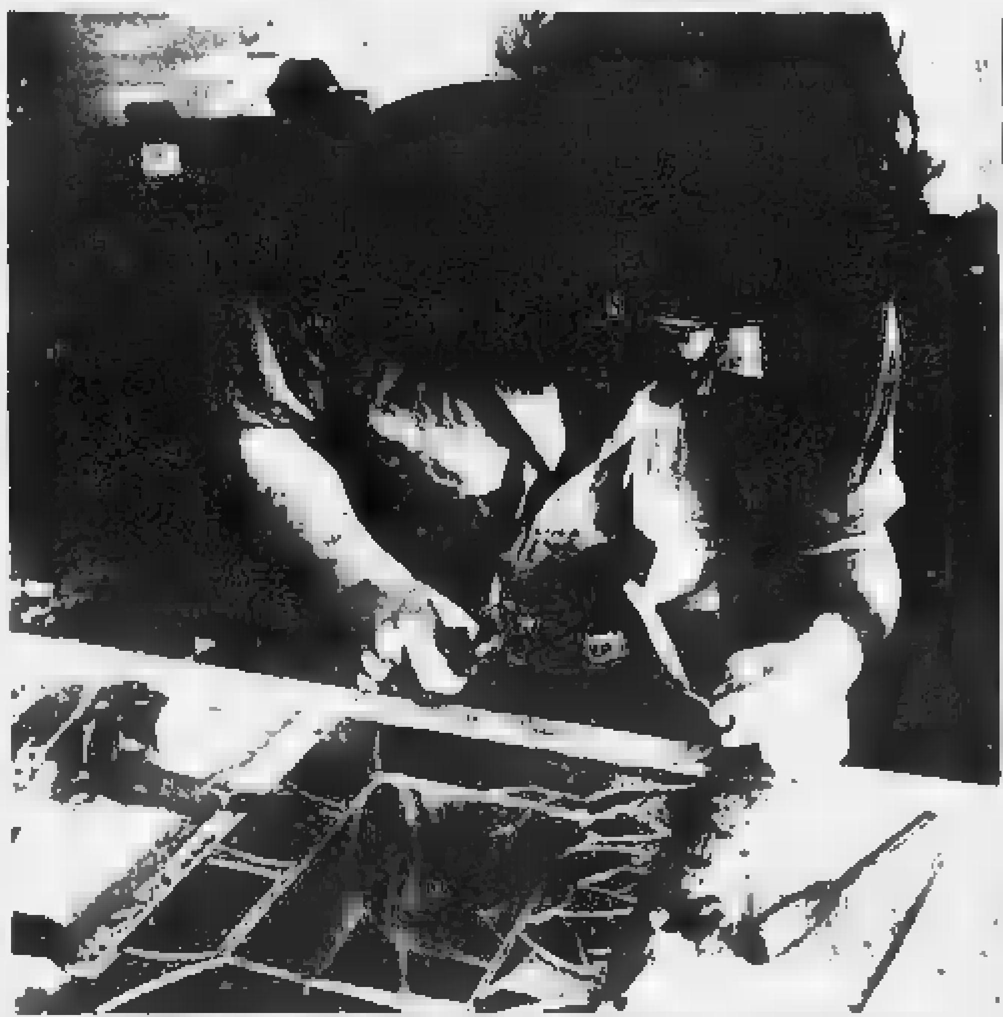
La mostra si è aperta ieri mattina [redacted] l'esposizione dei cani da caccia e [redacted] levrieri. Questa mattina sfileranno cani pastore da difesa e da compagnia. [redacted] pomeriggio alle [redacted] c'è il «clou» della mani[redacted] [redacted] la scelta [redacted] miglior esemplare dell'«Undi[redacted] mostra canina cuneese». La manifestazione si svolge nel padiglione allestito in piazza d'Armi attiguo al complesso fieristico. Il biglietto d'ingresso costa 3500 lire.

p. p. l.

Accanto [redacted] prodotti industriali, il lavoro delle piccole botteghe

In fiera anche i capolavori artigiani

Mobili intarsiati, opere dei mastri vetrai, oggetti [redacted] cuoio e [redacted] esposti negli stand [redacted] [redacted] cuneese



Cuneo. Il lavoro di un giovane artigiano del vetro in uno degli stand della mostra cuneese

CUNEO — Accanto a motocompressori, piattaforme mo[redacted] materiali edili e altre attrezzature che interessano tutta la gamma [redacted] produzione industriale anche molti prodotti di artigianato sono presenti negli stand della Fiera. Sono soprattutto [redacted] espositori delle Comunità montane a presentare al grande pubblico lavorazioni [redacted] stampo [redacted] dove la mano dell'uomo [redacted] ancora [redacted] suo ruo[redacted] prevalente e le macchine intervengono nella [redacted] a punto in [redacted] parte.

In particolare [redacted] valle Grana, che ha aderito [redacted] Comunità montana, partecipano Grazia e Franca Montato di Castelmagno, con lavorazioni in cuoio, e lo scultore e restauratore di mobili Aldo Fuso di Caraglio. «Abbiamo voluto assicurare la nostra presenza in Fiera per il secon[redacted] anno e parteciperemo non solo come esposizione ma anche come vendita — dice Grazia Montato —. E' l'occasione buona per far conoscere i nostri lavori (borse, borselli, portafogli, cinghie): tutti diversi non soltanto come forma ma soprattutto come messa [redacted] opera, proprio perché tutti realizzati a mano [redacted] un modo [redacted] cui [redacted] [redacted] possibile esprimere la personale fantasia e l'estro, senza essere condizionati da una produzione "standard" che va così di moda ai giorni nostri».

Motivi diversi hanno spinto Aldo Fuso a partecipare alla [redacted] [redacted] Cuneo. «Sono innamorato del mio lavoro, fin da bambino — spiega Fuso —; purtroppo il mestiere di scultore e di costruttore di mobili artigianali sta scomparendo per gli alti costi della manodopera e credo anche per il disinteresse dei giovani per le attività manuali che comportano una lunga pratica e non danno guadagni immediati. La Fiera di Cuneo, con la massa di visitatori — aggiunge Fuso — è il mezzo ideale per propagandare un'attività artigianale in via di estinzione».

L'artigiano di Caraglio che espone mobili massicci costruiti tutti in noce nazionale, perfette riproduzioni [redacted] di [redacted] [redacted], punta anche a un possibile allargamento delle proprie vendite, pur senza avere interesse di [redacted] a carattere industriale. La partecipazione alla Fiera di Cuneo [redacted] questi artigiani è [redacted] possibile grazie all'interessamento [redacted] Consiglio [redacted] Comunità montana Valle Grana. «Abbiamo concesso un contributo pari al 50 per cento per la locazione degli stands — dice il vicepresidente [redacted] Comunità Franco Ripa, assessore all'Artigianato e [redacted] Commercio.

b. a.

La grande
piramide di "Vog,,
alla fiera
della Provincia Granda

[redacted] presente in Fiera in area scoperta
Cuneo, dal 28-8 al 12-9-1982

Non vale attendere,
rimandare è inutile,
l'acquisto di un mobile "Vog,,
è sempre un investimento
conveniente

Manta
a 2km da Saluzzo

Vog
"tutto ció che arreda,,

A 2 km da Saluzzo. S.S. Saluzzo/Manta telefono 0175/86822
Aperto la domenica di settembre
in occasione del Settembre Saluzzese

SIPA
Mobil calore
servizio riscaldamento

☐ carburanti
☐ lubrificanti
☐ oli combustibili
☐ gestione calore
☐ controllo combustione
☐ assistenza termotecnica

SIPA risparmio
RISPARMIARE FINO AL 25%
è possibile con:
- tecnologie all'avanguardia
- eliminazione fughe calore e sprechi [redacted]
- termocontrollo di centrale con sistema esclusivo [redacted] ponte radio tra ditta [redacted] fabbricato
- ....e NOVITA' il "caldo Robot" della CSEA [redacted] un risparmio intelligente: il [redacted] [redacted] e quando serve.

CENTRO
GESTIONE
RISCALDAMENTO

[illegible]
VISITATECI IN [redacted] [redacted] STANDS n. [redacted] - [redacted]

[redacted]
[redacted] [redacted] AUTOTRASPORTATORI
LA [redacted]
Via Cracovia 23
CUNEO
Tel. (0171)
48.13.64
di LOVERA GIACOMO
Stabilimento di costruzione a freddo pneumatici

presente alla Fiera Provincia Granda
STAND N. 192 - [redacted] - 196 - 1[redacted]
In [redacted] della [redacted] e [redacted] [redacted] autotrasportatori [redacted] consegnato un
[redacted] [redacted] [redacted] SCONTO
EXTRA DEL DIECI PER [redacted]
SULLA RICOSTRUZIONE CON IL
RING TREAD [redacted]
(pneumatici autocarro)

...UN INVESTIMENTO...
tappeti
ARAM
CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA
[redacted] siamo in [redacted]
[redacted]
A [redacted] E' [redacted]
VENITE SUBITO
[redacted] aspettate gli aumenti autunnali
ARAM
snc di MUSTAT ERMENEGILDO & C.
REG. COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 30 - TEL. 0171/54.982

- SEDE S.S. n.20 - 12044 CENTALLO (CN)
Tel (0171) 74052/3
MOBILI
SERENO
SALVARANI e
ARCLINEA
due grandi proposte
per la tua cucina
[redacted] SERENO
[redacted] Cuneo in via
Sobrero [redacted]
tel. (0[redacted] 54878
concessionaria
esclusiva

2MP [redacted] snc - CUNEO
C.so Giolitti [redacted] - Tel. 0171/61.766
agenzia ANGELO PO s.p.A.

rinnova progetta attrezza
[redacted] RISTORANTI NEGOZI
ALBERGHI [redacted]

agosto 28 settembre 12
è presente alla 7ª [redacted]
CUNEO Piazza d'Armi
[redacted]

VENDITA ED [redacted]

il boscaiolo
di Migliore Aldo & F.lli snc
Sede e Stab.: Via Borgo S. Sebastiano, 27 - CUNEO Tel (0171) 67 495
Esp. e Uffici: Via Torino, S.S. 20, n. 18 - CUNEO Tel (0171) 66 086

La [redacted] "IL BOSCAIOLO" s.n.c.
PUR [redacted] [redacted]
VII FIERA DELLA [redacted] [redacted] DI CUNEO
ricorda alla spettabile clientela presente e futura che per tutto il periodo della manifestazione praticherà
PREZZI SPECIALI SU TUTTA LA SUA PRODUZIONE.
[redacted] [redacted] residenziali mono e pluripiano, bifamiliari, chalet, bungalow, alberghi, ristoranti, uffici, strutture lamellari industriali e civili, [redacted] mobili su ruote (Legge n. 5201 dell 8-6-79)
Realizzazione su disegno

Pellicceria
MARISA®
UNA CLASSE UNA FIRMA
deve avere
LA TUA PELLICCIA!
Vi offre
LA SUPERPELLE
al 35% di sconto fino al 30 settembre
APPROFITTANE!
PELLICCERIA MARISA
DI PIETRO BRUNO - Cuneo
Via IV Regg. Art. Alpina, 12 - 100 metri oltre lo Stadio Comunale.
Unica succursale in piazza Galimberti n. 9 Tel. (0171) 55.477-8-9
Apertura 9-12 / 15.30-19.30 (lunedì mattina chiuso)
Effettuata comunicazione al Comune ai sensi della legge 19-3-80

Aperta a Saluzzo la 44ª Mostra dell'artigianato e dell'antiquariato nell'arredamento

Dal piccolo intagliatore alla grande bottega 250 aziende che «creano» il mobile artistico

La [redacted] [redacted] [redacted] palazzo «Amleto Bertoni» - Cinquantasei ambientazioni - Protagonisti [redacted] legno e il ferro [redacted]

[redacted] — Prima domenica di apertura, oggi, per [redacted] Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento, che, allestita nel palazzo dell'arte «Amleto Bertoni», rimarrà aperta al pubblico sino al 3 ottobre. Le ambientazioni che formano la rassegna — tradizionale vetrina dell'artigianato saluzzese — sono quest'anno cinquantasei, ma[redacted] nei [redacted] [redacted] palazzo dell'arte [redacted] oltre millecinque[redacted] metri quadri [redacted] esposizione.

Dal piccolo artigiano intagliatore, [redacted] fabbroferraio, [redacted] grande bottega con molti [redacted]pendenti specializzati nella lavorazione [redacted] legno e nella rifinitura [redacted] manufatti: [redacted] Mostra queste realtà [redacted] tutte presenti e ben ordinate, quasi a rappresentare la composita presenza [redacted] botteghe, «boite» e [redacted] che operano — ormai [redacted] decenni — nel Saluzzese e [redacted] oggi supe[redacted] [redacted] duecentocinquanta unità.

«Una grande struttura produttiva di alta qualificazione e valore — [redacted] detto [redacted] presidente [redacted] Regione, Ezio Enrietti, nell'inaugurare, venerdì [redacted] [redacted] — [redacted] *quale l'Amministrazione [redacted]gionale guarda con [redacted] massimo dell'attenzione e dell'interesse poiché l'artigianato è [redacted] cardine fondamentale della [redacted]stra economia».*

L'assessorato regionale all'Artigianato da tempo promuove una serie di iniziative per il rilancio e [redacted] salvaguardia [redacted] mobile saluzzese in [redacted] con gli stessi artigiani che [redacted]nno così preso parte a mostre e fiere sia in Italia sia all'estero, come [redacted] Francia e Germania, facendo conoscere i loro manufatti [redacted] una cerchia maggiore di per[redacted], confrontando così gusti ed esigenze che esistono oggi nell'arredare la casa.

D'altronde la Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento è una grande propo[redacted] per l'arredamento e la [redacted] della [redacted] che offre un ampio ventaglio di soluzioni. Dalla risposta — in chiave attuale — degli stili del Seicento e Settecento, del [redacted] e Impero ottocenteschi, si [redacted] [redacted] [redacted] Liberty [redacted] primo Novecento o a [redacted]bili e salotti interpretati secondo lo stile «rustico» delle vallate alpine e provenzali.

Saluzzo. Un intagliatore della casa d'arte [redacted] [redacted] al suo banco di lavoro (Telefoto)

[redacted] il grande protagonista resta il legno — presentato sempre «massello» nelle sue qualità di noce, ciliegio, rovere — non da meno è la presenza degli artigiani del ferro battuto che presentano i loro manufatti (letti, divani, cancellate, tavolini) [redacted] ancora battendoli sulle incudini e forgiandoli a mano nel fuoco. Ma vediamo quali sono le botteghe che [redacted] vita a questa edizione della rasse[redacted].

Al seminterrato del Palazzo dell'arte troviamo Osvaldo Bessone [redacted] Villanovetta e quindi l'Art di Savigliano, Pansa & Luciano di Piasco, Mobilarte di Revello, [redacted]le Cappellotti [redacted] [redacted] Beltrando & Cossotti di Saluzzo, G. Franco Bellino di Saluzzo, Centro del Rustico di [redacted] Aurelio Ferrero [redacted] Saluzzo, Fratelli Coccolino, Consorzio Artigianato Saluzzese, Giuseppe Peano, il Rustico di [redacted]menico Bessone di Saluzzo.

Al piano terreno a fare gli «onori di casa» sono i fratelli Rosso di Saluzzo, seguiti da Renzo Pasero di [redacted], Michele [redacted] saluzzese come [redacted] «Casa d'Arte Amleto Bertoni» e Ettore Foglio, quindi la Fornace Ballatore di Vinovo, i fratelli Bonavia [redacted] Saluzzo, l'Istituto statale d'arte di Saluzzo, Ghalibat di Torino, Vittorio Delfino di Saluzzo, Giovanni Petrone di Saluzzo, Paolo e Pietro Ansaldi di Saluzzo, Sergio Dutto e Bartolomeo Costa di Saluzzo.

Saliamo al primo piano dove incontriamo [redacted] Fantini e Ivano Zenari, entrambi saluzzesi, seguiti da Livio Fresia, di Saluzzo, Bruno Nasi di Sanfront, Vittorio Morero di Manta, Bruno Collovati, Domenico Bovo, Giuliano Costa, Giacomo Rinaudo e Daniele Veroiotti tutti di Saluzzo, Stef[redacted] Aghemo di Torre San Giorgio, [redacted] [redacted] [redacted] Revello, fratelli Allemandi [redacted] Manta, Bice Bouriot [redacted] Torino, Albino Ghibaudo [redacted] [redacted]vello, Cesare Civalleri [redacted] [redacted]luzzo, l'Archivolto Ambiente di Limone, [redacted] Inciso [redacted] Sampeyre.

Ultimo piano: Giovanni Capuani [redacted] Torino, Corrado Bruno [redacted] [redacted] Chiaffredo Marchetto [redacted] Sanfront, Sergio Cocco [redacted] Verzuolo, Giuseppe Marinetti di Saluzzo.

«La Mostra [redacted] presenta anche quest'anno fedele alla sua tradizione di buon gusto e di esaltazione del lavoro manuale — commenta Cesare Chirone, [redacted] anni "regista" [redacted] rassegna —; [redacted] *qualità [redacted] pezzi esposti è decisamente di ottimo livello e testimonia l'impegno continuo che gli artigiani profondono nel loro lavoro di bottega, anche in [redacted] momento di grave crisi qual è quella che stiamo vivendo».*

Il pubblico, com'era prevedibile, ha risposto con entusiasmo all'invito degli artigiani e sono già migliaia le persone che hanno sinora visitato la Mostra.

a. ge.

Gli appuntamenti del «Settembre»

[redacted] — La città festeggia [redacted] il suo santo patrono — il martire tebeo Chiaffredo — riprendendo una tradizione secolare [redacted] giochi popolari e funzioni religiose divenuta, negli Anni Cinquanta, il «Settembre [redacted]luzzese», ricco e vario programma di manifestazioni.

Oggi e domani, ad esempio, [redacted] svolge [redacted] trentatreesima edizione della «Mostra della [redacted] agricola», [redacted] delle maggiori rassegne [redacted] settore in campo nazionale e che qui presenta gli articoli tecnici di oltre centocinquanta ditte [redacted] specializzate, disposti in [redacted] [redacted], piazza [redacted] [redacted] e via Torino. Domani, inoltre, si terrà la «fera 'd San Ciafre».

Martedì sera, in piazza d'Armi, grande spettacolo di fuochi d'artificio: altra [redacted]sione d'incontro per migliaia di persone.

[redacted] *mercoledì 8* [redacted] il «festival musicale internazionale [redacted] [redacted]» che, quale primo concerto, propone il gruppo «Alla Musica», che si esibirà nella chiesa [redacted] San Bernardino. Da *venerdì 10* a fine mese nel chiostro di San Giovanni è presentata la mostra «Les Chapeles Tremolen».

Sabato 11 settembre secondo concerto del festival musicale [redacted] la clavicembalista Christiane Jaccottet nella chiesa di San Giovanni; nella stessa giornata [redacted] terrà una caccia al tesoro podistica.

Domenica 12 settembre: gimkana trattoristica, organizzata dalla Federazione coltivatori diretti, e «5 Concorso estemporaneo di pittura - Trofeo Matteo Olivero». Sempre domenica festa del [redacted] «Madonna delle stesse».

Lunedì 13 settembre: al Politeama Civico «3' Gala [redacted] Fiori».

Martedì 14 settembre: [redacted] [redacted] del canto corale piemontese [redacted] [redacted] teatro Politeama Civico.

Sabato 18 e domenica 19 settembre: è il week end più ricco di appuntamenti. Si inizia [redacted] il «13' Torneo internazionale di ballo artistico - La Bifora d'Argento» e si prosegue con la «Mostra Filatelica e Numismatica», con il «Convegno Filatelico e Numismatico». Per lo sport, sempre in quei due giorni, abbiamo la disputa [redacted] torneo regionale di softball, il campionato italiano di boxe per società cat. A, il raduno nazionale di Jeep «Mb». Sempre sabato 18 settembre si aprono nel [redacted] civico [redacted] [redacted] Cavassa due mostre («Architettura del centro storico» e «Porte e Portali») che proseguiranno sino al 30 ottobre.

Domenica 19 settembre [redacted] giornata riserva ancora un appuntamento di tutto rilievo: [redacted] l'incontro d'amicizia fra la città, il battaglione alpini [redacted] e il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo.

Lunedì 30 settembre, nella chiesa di San Giovanni, concerto del «Quintetto di Ottoni di Milano».

Giovedì [redacted] settembre, a [redacted] Cavassa, saranno recitate alcune pagine delle «tragedie» scritte da Silvio Pellico.

Venerdì [redacted] e sabato 25 settembre: di scena [redacted] [redacted] zootecnia con la 1ª Mostra e Asta di bovini qualificati da allevamento, organizzata in collaborazione con l'Associazione provinciale allevatori.

Sabato 25 settembre nella chiesa della Cattedrale ultimo concerto del «Festival Musicale».

Domenica 26 settembre: corsa ciclistica «G.P. Saluzzo» organizzata dal G.S. Saluzzo.

Martedì 28 settembre: opera lirica «Tosca», [redacted] Puccini, [redacted] Teatro Politeama.

r. s.

Riaperta dopo anni la Corona Grossa il locale dove pranzò anche Cavour

A Saluzzo [redacted] dei più antichi ristoranti piemontesi - Colloquio con i nuovi gestori

SALUZZO — *La «Corona Grossa», uno dei più antichi e apprezzati «templi» della cucina piemontese, [redacted] ripreso l'attività dopo circa tre anni di chiusura. Da giovedì scorso [redacted] lavora di nuovo regolarmente nella tradizionale sede [redacted] corso Italia (a quattro passi dal monumento a Silvio Pellico) completamente restaurata e rinnovata [redacted] nuovi proprietari del locale: Francesco e Vera Quaranta, esercenti [redacted]luzzesi, e Franco e Adriana Lottario, cuochi di Bra.*

Dal giorno della sua chiusura — con le «dimissioni» degli allora gerenti, Luigi Maggiora e Dante Virolo, dopo trentadue anni di intensa attività — la «Corona» [redacted] causato polemiche e vari interventi. Da più parti era stata chiesta l'apertura del locale in tempi brevi, ma la proprietà dell'immobile sembrava orientata a voler usare in modo diverso l'antico edificio. Lo scorso anno, infine, i coniugi Quaranta e Lottario hanno acquistato [redacted] «Corona» [redacted] l'impegno di ristrutturarla da cima a fondo per far proseguire la tradizione locale.

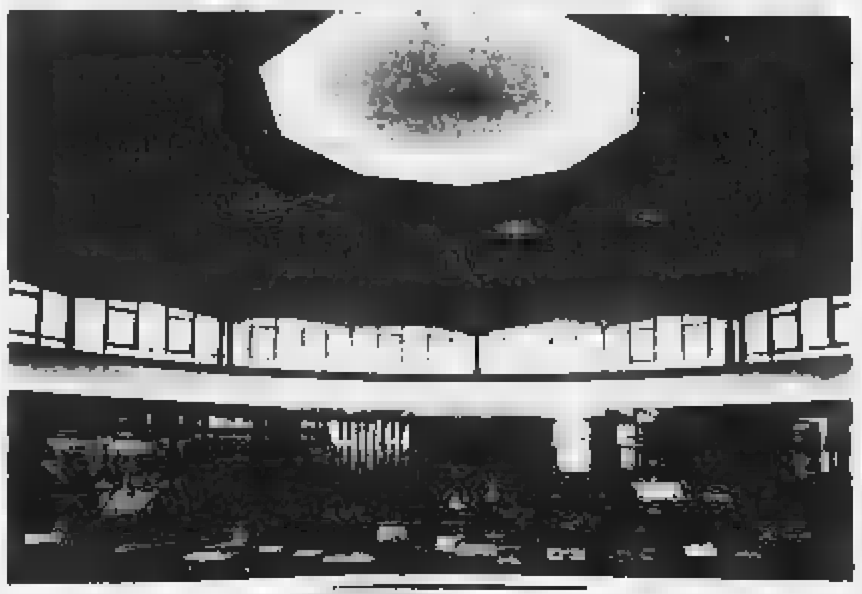
[redacted] [redacted] sentimentali, soprattutto — *dice Vera Quaranta* —: [redacted] ci sembrava giusto lasciar morire un'istituzione così prestigiosa, pertanto ci siamo gettati nell'avventura che, però, [redacted] richiesto e tuttora richiede un impegno che è andato oltre [redacted] nostre previsioni».

E' da gennaio, infatti, che nell'immobile [redacted] lavora a tempo pieno: porte e portoncini sono stati restaurati [redacted]nendo gli infissi originali; anche per l'arredamento è stato scelto questo stile, ricorrendo alla perizia degli artigiani del legno cittadini. «Il locale — *spiega Francesca Quaranta* — funziona da bar al piano terreno e [redacted] ristorante al primo piano; abbiamo infatti deciso [redacted] non riprendere l'attività dell'albergo, destinando così le stanze ad altro uso».

«Il ristorante — [redacted] ampio salone e una saletta riservata — ha la capienza [redacted] centoventi coperti. «Questo è un [redacted] significativo [redacted] [redacted] scelta — *aggiunge Franco Lottario* —: [redacted] locale di prestigio, attento ad ogni dettaglio, ma che [redacted] vuole per questo diventare esclusivo, riservato a poche persone, con prezzi elevati. Tutt'altro: i nostri menu avranno gli stessi prezzi medi praticati da ristoranti di questo tipo».

La «Corona Grossa» fu inaugurata nel 1854 per preciso volere delle autorità sabaude che, dopo l'entrata in funzione della ferrovia Saluzzo-Savigliano nel 1851, imposero agli amministratori saluzzesi l'apertura [redacted] [redacted] ristorante-albergo di buona levatura. Frequentato da statisti e protagonisti del Risorgimento (co[redacted] Camillo Benso [redacted] Cavour) e quindi [redacted] decine di migliaia [redacted] persone, il locale ha acquistato [redacted] grossa notorietà soprattutto per la sua cucina tipicamente piemontese.

a. ge.



CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

sede centrale:
SALUZZO
[redacted] [redacted] 88
telefono 455.81 [redacted] linee)
con [redacted] automatica
delle linee
[redacted] 210473 CRSALI

fondi patrimoniali
L. 7.500.000.000
depositi
L. 157.584.000.000
al 31-7-1982

tutte le operazioni di [redacted]

banca Agente per il [redacted] del [redacted] e delle valute

filiali:
CARDE'
CASTELDELFINO
[redacted] SALUZZO
[redacted]
LAGNASCO
MANTA
PIASCO
[redacted]
SANFRONT
SCARNAFIGI

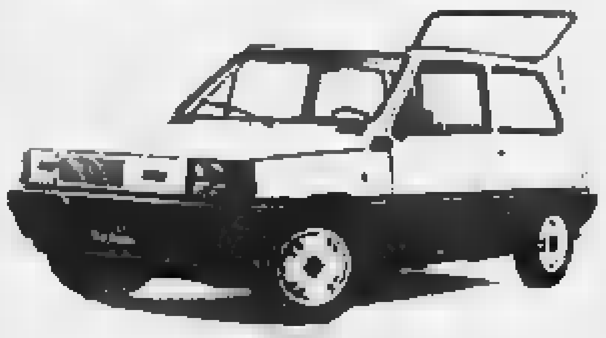
Scati S.C.A.T.I.
DI [redacted] P.I. [redacted]
CUSCINETTI - ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI
12037 SALUZZO (CUNEO)
VIA SPIELBERG 18 - TEL (0175) 41.564 - 45.280
[redacted] [redacted] - Angst+Pfister
[redacted] - [redacted] Acciaio S.p.A. - [redacted]

AUTO 1
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
[redacted] CESARE GANDINO
... [redacted] la serietà [redacted] sempre
Via Savigliano, 2 - Tel. 0175/45.994 12037 SALUZZO

[redacted] PALLETS
CORNO ORESTE & figli
PALLETS in legno...
- per ogni soluzione [redacted] movimentazione merci
- per maggiore sfruttamento degli spazi
- per minor incidenza [redacted] manodopera

SALUZZO (CN) [redacted] S. Agostino [redacted]
tel. [redacted]

QUARTI
Rag. GIOVANNI & C. S.a.S.
Magazzeni ingrosso
Carta
Cancelleria
[redacted] MANTA - Tel. (0175) [redacted]5.807



La grande utilitaria che cambia il concetto di utilitaria.
Fiat Panda: la "scaccia problemi"
FIAT
Per una scelta ben consigliata:
CONCESSIONARIA acas SALUZZO
di [redacted] & C. s.a.s.
[redacted] - TEL. (0175) [redacted]

La Ford a Saluzzo e' Flesiadue
Via [redacted]e, 150 - Tel. 0175/85845
1[redacted]

GIOVANNI BRAMARDI
CONCESSIONARIO
SEIKO
[redacted]
PULSAR
PENDOLE [redacted] COLONNA
[redacted] riparazioni
con garanzia di 6 [redacted]
[redacted] 15 - [redacted]
Telef. (0175) 41.584

BERTERO LUCIO
ANTICHITA' ARREDAMENTI
Galleria permanente a 7 Km da SALUZZO verso TORINO
dove troverete riproduzione [redacted] stile e antichità
TORRE S. GIORGIO [redacted] Prov. Saluzzo - Torino - Tel. (0172) 96.078

F.lli BALANGERO ...i mobilieri [illegible]
ARREDAMENTI
REVELLO (CN)
ESPOSIZIONE E LABORATORIO
Stradale Saluzzo via Valle Po 28 bis - tel. (0175) 75.276

CONFEZIONI
FASSINO
SALUZZO
[illegible]
[illegible]

casarte
GRUPPO MOBILIERI [redacted]
[redacted] 12030 TORRE [redacted] GIORGIO
Nuova Sede ed Esposizione: Strada Prov. Torino-Saluzzo a 10 km [redacted] Saluzzo TORRE [redacted] GIORGIO - Tel. (0172) 96059

A colloquio [redacted] [redacted] ufficiale dei «nuclei speciali» dei carabinieri

«Ho lavorato con Dalla Chiesa conosceva tutti come un padre»

«Sosteneva fino all'ultimo le nostre richieste, [redacted] se erano di [redacted] semplice carabiniere» - La riservatezza [redacted] il suo [redacted]: «Partì da noi l'operazione Dozier» - La scorta era «contro i suoi principi» - Una notte di Natale, in caserma con il panettone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[redacted] — [redacted] [redacted] Carlo Alberto Dalla Chiesa [redacted] i [redacted] speciali» dei carabi[redacted] [redacted] combattere il terrorismo: [redacted] in tutta [redacted] con 150 uomini [redacted] [redacted] strati e pronti a tutto. Ufficiali e militari che hanno vissuto [redacted] [redacted] del generale, [redacted] lo hanno conosciuto più di ogni altro. Hanno condiviso con lui i [redacted] [redacted] Brigate [redacted] spesso [redacted] [redacted] con [redacted] vita. Solo alla fine del 1981, quando Dalla Chiesa divenne vicecomandante generale dell'Arma, fu costretto ad allentare il rapporto con queste persone. Poi, la nomina a prefetto di Palermo.

Uno dei «suoi» uomini, il cui nome è coperto dal segreto militare, accetta di parlare di Dalla Chiesa. E' un ufficiale del gruppo settentrionale dei «nuclei speciali», che opera a Milano, Torino e Genova. Ha partecipato a molte brillanti azioni contro le Br.

Che cos'era per voi il generale?

— Era diverso dagli altri, un [redacted] d'azione. Sempre un buon interlocutore, non ci chiedeva [redacted] solo per ot[redacted] risultati. I suoi consigli erano pratici, [redacted] trovavamo [redacted] [redacted] nostro fianco. Conosceva [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] uno, fino al semplice carabi[redacted]. A volte era severo, ma alla fine sapeva sempre ritrovare il sorriso, la battuta.

Com'erano i vostri rapporti?

— Se [redacted] chiedevamo qualcosa, faceva sua la nostra ri[redacted] e la imponeva a Roma. Si batteva fino all'ultimo per ottenerla. Se non [redacted] riusciva, rispondeva: «*Sono più povero di voi*».

Che ruolo ebbe nella lotta al [redacted]?

— [redacted] legge sui pentiti fu fatta [redacted] a lui. Convinse Peci a parlare. Se non ci fosse stato Peci, non sarebbero ve[redacted] [redacted] e gli altri. Fu il primo a voler organizzare [redacted] comuni con i magistrati, a incontrarli ripetutamente per stabilire una strategia comune.

C'erano vantaggi a essere uomini del generale Dalla [redacted]?

— No. Talvolta siamo stati perseguitati. Purtroppo le invidie esistono in ogni ambiente. E chi [redacted] lui invidiava noi. [redacted] un personaggio scomodo, [redacted] [redacted] [redacted] tutti [redacted] [redacted] voluto con sé. Anche la polizia. I nostri reparti sono uniti, compatti. Con lui non trapelava una notizia fino a operazione conclusa. E' il [redacted] metodo per riuscire sempre. Pochi sanno che l'operazione-Dozier è partita dai carabinieri.

Non [redacted] la scorta. Non [redacted] [redacted] a Palermo. Era in auto con la moglie, seguito solo dal suo autista, senza neppure un'Alfetta blindata. Perché?

— Come ho saputo dell'attentato, ho pensato a questo. Con noi era più sicuro. Nessuno conosceva i suoi sposta[redacted], nessuno sapeva dove dormiva e operava. Un giorno a Roma, un giorno a Torino. Forse questo gli ha salvato la vita. Nel periodo più brutto della lotta alle Br. A Palermo era costretto a essere «preve[redacted]», [redacted] [redacted] compiti di rappresentanza.

Il generale Dalla [redacted] saluta Sandro Pertini durante una visita del presidente a Savona

E' morto anche per questo?

— E' morto anche per la sua onestà e per il suo senso del dovere. Penso che non abbia voluto portare la moglie sull'auto di servizio. Era un gesto contrario ai suoi principi. D'altronde si è sempre [redacted]to in prima persona le proprie responsabilità. Ricordo l'intervento su «*Giustizia che* [redacted] *solve*» a Genova. Copriva i suoi uomini fino in fondo. Credo che se a noi fosse accaduto [redacted] fatto come l'arresto [redacted] uomini del [redacted] egli avrebbe condiviso le presunte colpe degli agenti finiti in carcere.

[redacted] [redacted] cercato di proteggerlo?

— Spesso, ma [redacted] [redacted] facile. Lo facevamo discretamente. Non siamo [redacted] molti, [redacted] voleva adoperare gli uomini per la sua scorta, anche per non esporli al pericolo. Si considerava un carabiniere come gli altri, [redacted] grado più elevato che [redacted] portava maggiori compiti. Non [redacted] più superiori come lui, soprattutto sul piano umano.

Come hanno accolto gli uomini di Dalla Chiesa la [redacted] della morte del generale?

— Molti [redacted] pianto, [redacted] dolore e [redacted] rabbia. C'è [redacted] po' di scoramento. Sono colpi destinati a lasciare il segno.

Ricordate qualche episodio particolare?

— Tanti. Da una semplice stretta di mano al carabiniere a giorni e notti passati assie[redacted]. Una notte di Natale, terminato il lavoro non volle andarsene. Rimase con [redacted] fino all'alba a mangiare il panettone. Sono [redacted] che fanno bene al morale più degli encomi con la [redacted]. Qualcuno si sposava o aveva un figlio, arrivava subito il regalo del generale. L'elemento umano era [redacted] [redacted] [redacted] nostri [redacted]. Una sera uscì dalla caserma e tornò con venti pizze per tutti. [redacted] [redacted] avanti per ore a ricordare episodi così. Chi ha rischiato ogni giorno la vita con lui sa apprezzarli.

Sandro Chiaramonti

L'ultimatum dei [redacted] è stato accolto dalla democrazia cristiana

La dc sgancia Pilade, verifica a Imperia al psi tre assessorati, Scajola sindaco?

Ieri a mezzogiorno l'incontro che ha «congelato» la crisi - Barbagallo e un «ufficio politico» reggeranno nell'interregno l'amministrazione [redacted] capoluogo - [redacted] [redacted] dei [redacted] e gli [redacted] [redacted] rimpasto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMPERIA — La crisi comu[redacted] continua. [redacted] è stata semplicemente «congelata». Il sindaco Renato Pilade (dc) continuerà infatti le sue «ferie». Domani, contrariamente a quanto era stato annunciato, non ci sarà il «rientro» a palazzo civico. A reggere [redacted] cosa pubblica c'è il vicesindaco socialista Giovanni Barbagallo.

Il psi ha ottenuto quello che voleva: il suo ultimatum alla [redacted] «*fuori* [redacted] *o fuori noi*» è stato interamente recepito [redacted] partito [redacted] scudo crociato. [redacted] dc [redacted] anche [redacted] la richiesta [redacted] di [redacted] «*immediata verifica della maggioranza, dei programmi e degli assessorati*».

In pratica, a [redacted] anni [redacted] elezioni a [redacted] [redacted] [redacted] pentapartito [redacted] situazione nel capoluogo è [redacted] [redacted]ta. Il partito [redacted] garofano ha ottenuto [redacted] si ricominci [redacted] capo. [redacted] teoria potrebbe [redacted] [redacted] l'intera giunta [redacted] il sindaco in testa.

Tutto è stato deciso ieri dalle 12,30 alle [redacted] [redacted] delegazioni socialista e democristiana. Per la dc erano presenti il consigliere regionale Giovanni Parodi, il capogruppo consiliare Claudio [redacted] e il [redacted]gretario cittadino Osvaldo Contestabile. Per il psi il segretario provinciale [redacted] Donato, il vicesindaco Barbagallo, i consiglieri [redacted] Valcado e Cagnone.

I primi ad arrivare in Comune [redacted] [redacted] Barbagallo, Cagnone, Contestabile e Valcado. In [redacted] Scaiola, ultimi Parodi e Donato. Prima della riunione nella sala del sindaco pareva che la crisi fosse cosa certa. «*Non possiamo fare pregiudiziali di* [redacted] [redacted] *personale* — [redacted] infatti dichiarato i democristiani — *e al momento attuale la situazione appare purtroppo* [redacted] *sbocco perché Pilade lunedì desidera rientrare*».

I socialisti [redacted] però irre[redacted] sulle loro richieste. «*Non è solo una questione* [redacted] *principio* — ripetevano — *ma di correttezza e credibilità politica*». Poi, chiusi tra quattro mura, poco per volta, è venuto fuori il compromesso per potere fare [redacted] l'inizio vero e prop[redacted] crisi.

Con [redacted] [redacted] tutti gli riconoscono, Giovanni Parodi, sostenuto da [redacted] e Contestabile, è riuscito a mediare [redacted] posizioni [redacted] due partiti e a guadagnare tempo. Niente muro contro muro. Dopo am[redacted] [redacted] [redacted] stilato un [redacted] [redacted] in tre punti. Primo: «*Le delegazioni della* [redacted] *e del psi* — vi si legge — *hanno deciso* [redacted] [redacted] *a tempi brevi la verifica politico-amministrativa del Comune capoluogo assieme agli altri partiti convergenti, come* [redacted] [redacted] *in precedenti riunioni. Conseguentemente* [redacted] *viene rinviato il problema del rientro del sindaco*»; secondo: «*Effettuare* [redacted] *incontro tra* [redacted] *delegazioni* [redacted]*ciali dc e psi nella prossima settimana per l'esame del quadro politico provinciale*»; terzo: «*Proseguire nell'attività* [redacted] *amministrativa nel superiore interesse della comunità imperiese*».

Quanto [redacted] occorrerà per questa verifica? [redacted] settimana, un mese, 60 giorni? I problemi sul tappeto [redacted] tanti e tutti [redacted]. E [redacted]de? Ieri si è avuta la sensazione che il sindaco sia stato silurato. Difficilmente riavrà la sua poltrona. Nel corso della verifica il Comune sarà retto da «un ufficio politico» che è presieduto dal vicesindaco Barbagallo e formato dai capigruppo di maggioranza e da altri membri dei vari partiti.

Dopo la verifica, se cadrà Pilade, chi sarà il nuovo sindaco? [redacted] Imperia, tra le tante ipotesi c'è anche quella di Claudio Scaiola, fratello del[redacted] Sandro Scaiola. Una minoranza dice addirittura che dietro questo polverone ci potrebbe essere proprio [redacted] suo zampino. «*Si può dire di tutto* — ha smentito con fermezza Claudio Scaiola —, *ma quelli che contano sono i fatti. E' notoria la battaglia che ho sempre sostenuto in prima linea perché sindaco di questa amministrazione fosse Pilade. Come è stato. Sono palesi e sono agli atti tutte le azioni da me svolte come capogruppo intese a rafforzare questa amministrazione. Non* [redacted] *alcun desiderio* [redacted] *fare il sindaco. Gli strumenti democratici all'interno di ogni partito esistono appunto perché l'eventualità delle designazioni* [redacted] *sindaci e assessori si svolgano con il consenso* [redacted] *gruppi consiliari.* [redacted] *una sensazione: che nessun consigliere* [redacted] *gruppo di maggioranza voglia approfittare* [redacted] *simili brutte occasioni per eliminare un sindaco. Se poi i problemi sono altri...*».

Per il segretario cittadino della dc, Contestabile, importante è soprattutto salvaguardare il quadro politico. Riferendosi alla delicata posizione del sindaco, ha dichiarato: «*Dobbiamo essere* [redacted]*spettosi dei problemi e dei casi umani, però bisogna salvaguardare gli interessi* [redacted] *città e garantire la continuità amministrativa. Non* [redacted] *può* [redacted] *esempio lasciare il metanodotto sempre fermo a Vado Ligure, oppure che l'acqua continui a non arrivare*».

La soluzione scaturita ieri [redacted] Comune ha pienamente soddisfatto anche i socialisti Valcado e Cagnone. «*E' stato siglato un preciso impegno a livello provinciale* — [redacted] dichiarato — *che dovrà concretarsi a tempi brevi. Il sindaco resta fuori. Noi non ne abbiamo mai fatto un caso personale ma riteniamo giusto che i problemi della* [redacted] *pubblica siano risolti. Il congelamento dell'attuale situazione* [redacted] *soprattutto a non creare pericolosi vuoti nel tessuto amministrativo.* [redacted] *macchina comunale deve andare avanti, si devono affrontare i problemi. Per esempio quelli per i mutui. Fra poco riapriranno anche le scuole, si dovrà pensare al gasolio per il riscaldamento e a tante altre cose*».

Il psi, anche se non [redacted] stato detto apertamente, [redacted] ad avere maggior potere in giunta. Vorrebbe [redacted] [redacted] uno dei suoi cinque assessorati in modo da avere nella nuova stanza dei bottoni un vicesindaco e tre assessori al posto dei due attuali. La nuova poltrona, se dovesse arrivare, [redacted] andare a Carlo Cagnone, il socialista «dissidente» rientrato nel gruppo circa quattro mesi fa assieme al [redacted] [redacted] compagno Francesco Ruscigni.

«*Prima* [redacted] *tutto* — [redacted] dichiarato il vicesindaco Giovanni Barbagallo — *per noi è una questione di verifica sui programmi. Resto in attesa delle prossime riunioni per verificare la* [redacted] *di* [redacted] [redacted] *superare questo particolare momento. Sono lieto che l'attuale amministrazione* [redacted] *continuare* [redacted] *frutti. La città ne ha bisogno*».

Roberto Basso

Pentapartito «da salvare»

Giovanni Parodi (dc). **«La situazione resta delicata. Dall'incidente del sindaco è emersa evidente la necessità di una verifica politico-amministrativa del capoluogo tendente non a mutare la maggioranza o a mutare le alleanze, ma a rafforzare e a rilanciare l'attuale pentapartito. Il problema [redacted] [redacted] il "caso Pilade". [redacted] [redacted] di affrontare una verifica, serenamente, a [redacted] [redacted] [redacted] ultime [redacted] [redacted] però [redacted]**

«Confronto su tutto»

[redacted] [redacted] (psi). «La crisi resta. Non è detto che non scatti nel corso della verifica. Bisogna vedere come andranno le cose. La nostra posizione è chiara. Da 4 [redacted] passati a [redacted] membri [redacted] Consiglio comunale. [redacted] [redacted] [redacted] due anni di esperienza in maggioranza desideriamo rivedere con gli altri partiti convergenti, la dc, il psdi, il pri ed il pli, i programmi. Dobbiamo ridiscutere tutto, la conduzione del Comune, le scelte, le deleghe, il sindaco,

Il pci vuole l'alternativa

Silvano Corrado (pci). **«Sull'episodio del sindaco Renato Pilade avevamo chiesto, all'epoca dei fatti, le [redacted] dimissioni in Consiglio comunale. Non [redacted] mai cambiato idea. Per noi rappresentano un fatto politico. Ripetiamo anche che la dc ad Imperia non [redacted] rinnovare un bel [redacted]. [redacted] sentiamo un partito di [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] veramente si vuole amministrare la città non [redacted] può [redacted] il nostro partito.**

[redacted] [redacted] nel sindaco

E[redacted] [redacted] (psdi). «Per il mio partito, se Pilade ha concluso le sue ferie, può rientrare. Siamo contrari che la politica del confronto passi a lotta di base. Non si deve neppure pensare di poter strumentalizzare in qualche [redacted] [redacted] magistratura. [redacted] [redacted] qualsiasi tipo di verifica, però non pilotata, lo abbiamo detto in Consiglio comunale: noi crediamo a Pilade quando ci dice che lui non ha [redacted] nessun diritto. Perché [redacted] dovremmo?».

Mercoledì il processo a Savona per l'assalto alla Posta di Toirano

Torna in tribunale Flavio Zola rapinatore alleato dei nappisti

I suoi ultimi colpi dopo l'evasione dal carcere di Asti con Alfeo Zanetti e Attimonelli

SAVONA — Flavio [redacted], [redacted] anni, astigiano, «rapinatore solitario», ritorna davanti [redacted] giudici [redacted] tribunale di Savona. E' accusato della rapina avvenuta all'ufficio postale di Toirano il 14 luglio [redacted] cinque anni or sono. [redacted] fu di tre milioni di lire: somma che gli servì per garantirsi [redacted] latitanza dopo l'evasione in massa dal carcere di Asti insieme al [redacted] [redacted] Zanetti e Emanuele Attimonelli e [redacted] delinquenti comuni: gli stessi uomini con i quali, pochi mesi dopo, venne catturato a Milano.

Il processo, fissato per mercoledì prossimo, non è che uno dei tanti conti (Flavio Zola ha già accumulato condanne che lo terranno in carcere fino ad oltre il 2000) da saldare con la giustizia.

Dopo l'evasione dal [redacted] di Asti, Flavio Zola raggiunge Torino, dove rapina un taxi[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] e dell'auto [redacted] servizio con [redacted] quale raggiunge Varazze. Qui un'altra rapina (è sempre armato di una pistola automatica calibro 7,65) ai danni di Francesco Arcuri e Marina Berti, sorpresi mentre sono appartati sull'Alfetta dell'uomo.

Flavio Zola

E' l'auto che [redacted] per mettere a segno il colpo all'ufficio postale di Toirano. En[redacted] [redacted] postale, si finge un cliente, spiana la pistola e si fa consegnare i [redacted]. E' [redacted] rituale che ha già sperimentato altre volte. [redacted] fugge. Flavio Zola conosce la zona come le sue tasche, compreso l'entroterra che, [redacted] alla costa della Riviera di Ponente. E' stato teatro di molte sue imprese banditesche: qualcu[redacted] [redacted] solo, altre [redacted] e Emanuele Attimonelli, prima che approdasse all'eversione.

Per il bandito non è difficile [redacted] perdere le sue tracce, [redacted] coperture e sfuggire alla cattura. Le indagini, però, [redacted] [redacted] carabinieri di identificarlo e viene denun[redacted] alla procura della Repubblica per rapina.

Le tracce [redacted] Flavio Zola si ritrovano a Milano. Nel capoluogo lombardo i suoi compagni di evasione [redacted] entrati nel «gotha» della criminalità. Emanuele Attimonelli e Alfeo Zanetti hanno stretto amicizia, e patti criminali, con uomini come [redacted] e Francis Turatello. La città viene passata al setaccio dopo la clamorosa rapina alla gioielleria Cartier [redacted] frutta un bottino di centinaia di milioni. Vi sono implicati anche amici di Flavio Zola. E' con loro che divide la latitanza.

I carabinieri li [redacted] a conclusione [redacted] una [redacted] all'uomo [redacted] [redacted] avuto pochi precedenti. Negli appartamenti del [redacted] viene trova[redacted] un vero arsenale. Anche Flavio Zola finisce con i [redacted] ai polsi.

Bruno [redacted]

[redacted]o: fuoco in [redacted] alloggio

SANREMO — In fiamme un appartamento di via Privata al Sole a causa di una friggitrice elettrica dimenticata [redacted]. Il fuoco [redacted] distrutto l'arredamento della cucina, annerendo l'intero appartamento.

Il padrone [redacted] [redacted] Sergio Tarantini, ha lamentato un danno di una ventina di mi[redacted]. L'incendio divampato intorno alle 15,30 di [redacted] mentre Ta[redacted] era in spiaggia, è stato domato dai vigili del fuoco di Sanremo dopo un'ora di lavoro.

Un giovane è stato arrestato

Munizioni in casa mistero a [redacted]

Potrebbero [redacted] quelle [redacted] [redacted] [redacted] sparatorie

[redacted] — Angelo D'Agostino, 25 anni, [redacted] in via Piave 56 a Varazze, è finito [redacted] carcere per detenzione di munizioni d'arma da guerra. Ne aveva in casa un buon numero: alcune esplose, altre no. I carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare se [redacted] tratta delle munizioni dello stesso calibro usate nella sparatoria notturna avvenuta alcuni giorni [redacted] contro il bar Colombo e il furgone del commerciante Angelo Consolide, anche lui abitante a Varazze.

Angelo D'Agostino è [redacted] arrestato nella sua abitazione di via Piave nel corso [redacted] [redacted] perquisizione scattata [redacted] alle [redacted] per identificare l'autore o gli autori della sparatoria. E' già stato interrogato dal pretore [redacted] e associato al [redacted] di [redacted].

L'arrestato fa parte della numerosa colonia di calabresi di Varazze. Proprio nella notte della misteriosa sparatoria, alcuni di questi, [redacted] tenuti d'occhio dai carabinieri per altre ragioni, [redacted] [redacted] visti in giro dal comandante della locale stazione dei carabinieri. I primi sospetti sono caduti su Angelo D'Agostino ed alcuni suoi amici e sono cominciate le perquisizioni.

Il ritrovamento delle munizioni non significa affatto, fino alla conclusione degli accertamenti, che l'arrestato sia coinvolto nelle sparatorie.

m. bu.

Arrestata una recluta

SANREMO — Un giovane è stato arrestato ieri dai carabinieri per non [redacted] fatto ri[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] ottenuto [redacted] [redacted] [redacted] Rinaldo, [redacted] anni, [redacted] in [redacted] Gabriele D'Annunzio 21, [redacted] a Cuneo, è stato fermato nella sua abitazione, sotto l'accusa di diserzione.

A [redacted] [redacted] Belbo la Don Dagnino di Andora battuta per 11 a 8

Balocco troppo forte, [redacted] bravo Ricky

SANTO STEFANO BELBO — La pool scudetto del 60° [redacted] italiano [redacted] pallone elastico è iniziata sotto un sole cocente. Balocco ha battuto dopo quasi tre ore di gioco il giovane Aicardi 11-8, il capitano della Don Dagnino di Andora si è presentato in campo senza la preziosa spalla Divizia ancora sofferente dopo l'infortunio avvenuto a Cengio durante una partita con Rosso. Al suo posto ha giocato il terzino Grasso che non si trova a suo agio nel nuovo ruolo.

Per completare la quadretta è stato chiamato un giovane della Serie B Lionello Armato che malgrado l'emozione per il difficile impegno [redacted] un infortunio al terzo gioco (si è scontrato con il compagno di squadra Ghigliazza) si è difeso nel migliore dei modi.

La [redacted] della squadra ligure è stata criticata [redacted] [redacted] che rimproverano alla Don Dagnino di [redacted] avere convocato in questo difficile [redacted] la spalla della [redacted] Giordano. Nettamente superiore la formazione di Balocco [redacted] Solferino sempre attento e preciso e Biengio e Garelli sempre al loro posto.

Il primo gioco [redacted] stato conquistato da Balocco che è poi stato [redacted] costretto a regalare due punti consecutivi ad Aicardi. Il quarto gioco è stato drammatico per il mancino di Testico che [redacted] incappato in una serie di falli [redacted] battuta spianando così il gioco a Balocco pericoloso soprattutto nel ricaccio. Le due quadrette sono andate al riposo con il punteggio di 6-4 per i padroni di casa.

Nella ripresa improvvisa reazione di Riccardo Aicardi che è riuscito a mettere [redacted] corde con tre giochi consecutivi il suo avversario. La partita si è [redacted] sull'8 pari, 40 pari, quando Balocco con un col[redacted] da maestro ha conquistato il punto in palio ed ha concluso in bellezza.

Malgrado il risultato la prova di Aicardi è stata superba. Individualmente il mancino (e lo ha [redacted] [redacted] fine [redacted] l'incontro lo stesso Balocco) [redacted] giocato di gran lunga meglio. [redacted] formazione casalinga è stata però superiore. Nessun [redacted] negli spogliatoi. «*La sconfitta* [redacted] *preventivata da tempo* — ha ammesso Aicardi — *la pool scudetto è ancora lunga*».

L'incontro [redacted] [redacted] è stato piacevole sotto tutti i punti [redacted] vista. Gran giochi, ottimi scambi. Aicardi [redacted] [redacted] [redacted] criminare [redacted]. Di fronte a oltre 1000 spettatori (un gran numero tenuto conto che l'incontro [redacted] giocava [redacted] sabato pomeriggio) il [redacted] che anche [redacted] Piemonte può [redacted]tare su [redacted] tifosi ha dato la riprova di essere tra i più convincenti battitori del campionato e di essersi largamente meritato l'ingresso nella fase finale.

Domenica prossima ospite[redacted] in [redacted] Berruti, [redacted] partita difficile in modo particolare per il campione italiano. A completare la giornata [redacted]tiva di Aicardi, una discutibile decisione della federazione che ieri mattina lo ha multato di 200 mila lire con l'accusa di scarso rendimento.

Gli è contestato di essersi impegnato poco in una partita al Cordino [redacted] [redacted] a Cuneo contro [redacted] e nella partita di campionato domenicale [redacted] [redacted] a Castelletto Molina [redacted] era stato sconfitto da Berruti per 11-1.

Gian Paolo Carlini

In serie B [redacted] Calicese allo sprint

Penultima giornata del torneo di serie B: in programma un match decisivo a Calice Ligure, ospite la Ferrero di Cortemilia. La posta in palio è l'ultimo dei quattro biglietti validi per l'ammissione alla poule di promozione in serie A.

Questo il quadro completo della giornata: Benese-Subalpina, Don Dagnino-Astor G. Balon, Caragliese-Tarantasca, Calicese-Ferrero, Promosport-Bardino.

Sagra [redacted] Peagna, musica [redacted] [redacted] [redacted] a Imperia

Con 25 acrobati del cielo gran spettacolo [redacted] Pietra

PIETRA [redacted] — Meeting internazionale di paracadutismo e undicesima [redacted]ne della gara di pittura estemporanea, sono le sorprese di questa prima domenica di settembre in [redacted] per [redacted] e [redacted] a [redacted] Ligure.

Oggi pomeriggio alle 17 [redacted] svolgerà sulla [redacted] anti[redacted] l'albergo Stella Maris l'esibizione di venticinque paracadutisti acrobatici, per [redacted] più dell'Aeroclub [redacted] Vergiate ma [redacted] presenza anche [redacted] stranieri, che si lanceranno [redacted] [redacted] a 5000 metri. Il lancio sarà effettuato in cinque passaggi successivi e i paracadutisti [redacted] facilmente visibili grazie a candelotti fumogeni.

[redacted] [redacted] del mattino avrà invece luogo [redacted] gara di pittura estemporanea aperta a tutti sul tema: «Pietra Ligure e la Val Maremola». I lavori, che dovranno essere [redacted] gnati entro le 18, [redacted] poi esposti presso l'auditorium La Pietra congiuntamente alle opere presentate nella diciannovesima mostra d'arte [redacted] pittura e scultura [redacted] [redacted] concluderà domenica prossima [redacted].

AL[redacted] — Si svolge oggi, nella frazione di S. Damiano, sulla provinciale che da [redacted] sio porta a Testico, la «Setti[redacted] [redacted] del cinghiale». L'apertura degli stands gastronomici avverrà alle 12. Nel pomeriggio e nella serata, danze con l'orchestra «I [redacted]» con la partecipazione [redacted] maestro Pino Piacentino.

CERIALE — In [redacted] Peagna, appuntamento [redacted] gastronomico [redacted] culturale. Si [redacted] infatti la «due giorni» della «Sagra dei turchi» (organizzata dall'associazione amici [redacted] Peagna) e della prima Fiera-mercato del libro.

[redacted] — Terzo dei sei concerti cui si articola il terzo festival di musica barocca [redacted] Andora, si svolge questa sera alle 21,15, [redacted] [redacted] chiesa dei SS. [redacted] e Filippo, al Castello di Andora, un [redacted] [redacted] musiche [redacted] Telemann, Abel, [redacted] Marchy ed altri, [redacted] parte di Ariane Mourette che suonerà una viola da gamba e flauto dolce.

ALBENGA — Alle [redacted] 21, nel quadro [redacted] festeggiamenti della Confraternita della Misericordia, concerto [redacted] corale alassina in piazza Rossi (ingresso gratuito).

[redacted] — In tutta la zona dell'Imperiese un ricco calendario di manifestazioni da l'arrivederci [redacted] ultimi turisti. [redacted] Borgo Marina, in piazza S. Antonio, [redacted] rock [redacted]nizzata dal gruppo Ricerca musica. Al concerto parteciperanno anche due complessi genovesi, gli «Strobe», specialisti di soft-rock e i «V S L», seguaci del rock elettronico. Il biglietto d'ingresso costa L. [redacted].

A Borgo Artallo pomeriggio di festa, con giochi e musica.

LEGA NAVALE
ITALIANA - A.C.I.
Organizzano [redacted] di preparazione agli [redacted] di
Patente Nautica
per [redacted] imbarcazioni [redacted] diporto, a [redacted] e a motore, e per comando [redacted] [redacted] diporto.
Organizzano inoltre un corso di Navigazione [redacted].
I corsi si svolgeranno presso [redacted] [redacted] [redacted] Lega [redacted] Italiana di Savona, con inizio sabato 11 settembre [redacted] ore 9.
Informazioni e iscrizioni presso la [redacted] LNI - Savona, Porticciolo Miramare, tel. 34.392.

CONCESSIONARIO
SOFFIETTI
Un nome sicuro per una moto sicura
OFFICINA ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI
Via S. Anselmo 28, To - Tel. [redacted] [redacted]

A colloquio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «nuclei speciali» dei carabinieri

«Ho lavorato con Dalla Chiesa conosceva tutti come un padre»

«Sosteneva fino all'ultimo le nostre richieste, anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] semplice carabiniere» - La riservatezza era il suo segreto: «Partì [illegible] [illegible] l'operazione Dozier» - La [illegible] [illegible] «contro i suoi principi» - Una [illegible] di Natale, in [illegible] [illegible] [illegible] panettone

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

GENOVA — Nel 1978 Carlo Alberto Dalla [illegible] creò i [illegible] «speciali» dei [illegible]nieri per combattere il terro[illegible] [illegible] in [illegible] Italia, con 150 uomini scelti. [illegible]strati e pronti a tutto. Ufficiali e militari che hanno vissuto a [illegible] [illegible] generale, che [illegible] hanno conosciuto più di ogni altro. Hanno condiviso con lui i successi sulle Brigate rosse. [illegible] hanno pagato con la vita. Solo alla fine del 1981, quando Dalla Chiesa divenne vicecomandante generale dell'Arma, fu [illegible] a [illegible] il rapporto [illegible] queste persone. Poi, [illegible] [illegible] a pre[illegible] Palermo.

[illegible] dei «suoi» uomini, il cui [illegible] è coperto dal segreto militare, acco[illegible] [illegible] parlare di Dalla Chiesa. E' [illegible] ufficiale [illegible] [illegible] settentrionale dei «nuclei speciali», che opera a Milano, Torino e Genova. Ha partecipato a molte brillanti azioni contro le Br.

[illegible] cos'era per voi il generale?

— Era diverso dagli altri, un uomo [illegible]. Sempre un buon interlocutore, [illegible] ci chiedeva sacrifici solo per ottenere risultati. I suoi consigli [illegible] pratici, lo trovavamo sempre al nostro fianco. Co[illegible] [illegible] uomini ad uno ad uno, fino al semplice carabiniere. A volte era severo, [illegible] alla fine sapeva sempre ritrovare il sorriso, la battuta.

Com'erano i [illegible] rapporti?

— Se gli chiedevamo qual[illegible] faceva sua la nostra ri[illegible] e la imponeva a Ro[illegible] Si batteva fino all'ultimo per ottenerla. Se non ci [illegible]sciva, rispondeva: «*Sono più povero di voi*».

[illegible] ruolo ebbe nella [illegible] [illegible]

— [illegible] legge [illegible] pentiti fu fatta grazie a lui. Convinse Peci a parlare. [illegible] [illegible] ci [illegible] stato Peci, non sarebbero [illegible]nuti Savasta e gli altri. Fu il primo a voler organizzare azioni comuni con i magistrati, a incontrarli ripetutamente per stabilire una strategia comune.

C'erano vantaggi a essere uomini del generale Dalla Chiesa?

— No. Talvolta siamo stati perseguitati. Purtroppo le invidie esistono in ogni ambiente. E chi invidiava lui invidiava [illegible] [illegible] un personaggio scomodo, ma [illegible] che tutti lo avrebbero voluto con sé. Anche la polizia. I nostri reparti sono uniti, compatti. Con lui non trapelava una notizia fino a operazione conclusa. E' il [illegible] metodo per riuscire sempre. Pochi sanno che l'operazione-Dozier è partita dai carabinieri.

[illegible] [illegible] la scorta. Non [illegible] neppure [illegible] [illegible] [illegible] in auto con la moglie, [illegible] [illegible] [illegible] uno [illegible] [illegible] neppure [illegible] blindata. Perché?

— Come ho saputo dell'attentato, ho pensato a questo. Con noi era più sicuro. Nessu[illegible] conosceva i suoi sposta[illegible] nessuno sapeva dove dormiva e operava. Un giorno a Roma, un giorno a Torino. Forse questo gli [illegible] salvato la vita nel periodo più brutto della lotta alle Br. A Palermo era costretto a essere «prevedibile», aveva anche compiti di rappresentanza.

Il generale Dalla Chiesa saluta Sandro Pertini durante una visita del presidente a Savona

E' morto anche per questo?

— E' morto anche per la sua onestà e per il suo senso del dovere. Penso che non abbia voluto portare [illegible] moglie sull'auto di servizio. Era un gesto contrario ai suoi principi. D'altronde si è sempre assunto in prima persona le [illegible] responsabilità. Ricordo l'intervento [illegible] «*Giustizia che assolve*» a Genova. Copriva i suoi uomini fino [illegible] fondo. Credo che se a noi fosse [illegible]duto [illegible] fatto come l'arresto degli uomini [illegible] Noce, egli avrebbe condiviso le presunte colpe degli agenti finiti in car[illegible]

[illegible] [illegible] cercato [illegible] proteggerlo?

— Spesso, ma non [illegible] facile. Lo facevamo discretamente. Non siamo in molti, non voleva adoperare gli uomini per la sua scorta, anche per non esporli al pericolo. Si considerava un carabiniere come gli altri, col grado più elevato che gli portava maggiori compiti. Non avremo più superiori come lui, soprattutto sul piano umano.

Come hanno accolto [illegible] uomini di Dalla Chiesa la notizia della morte del generale?

— Molti hanno pianto. [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]bia. C'è un po' di scoramento. Sono colpi destinati a lasciare il segno.

Ricordate qualche episodio particolare?

— Tanti. [illegible] una semplice stretta di mano al carabiniere a giorni e notti passati assieme. Una notte [illegible] Natale, terminato il lavoro non volle andarsene. Rimase con noi fino all'alba a mangiare il panettone. [illegible] gesti che fanno bene al morale più degli encomi con la cornice. Qualcuno si sposava o aveva un figlio, arrivava subito il regalo del generale. L'elemento umano era alla base dei [illegible] successi. Una [illegible] [illegible] dalla caserma e tornò con venti pizze per tutti. Potrei andare [illegible] per ore a ricordare episodi così. Chi ha rischiato ogni giorno la vita con lui sa apprezzarli.

Sandro Chiaramonti

L'ultimatum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] accolto [illegible] democrazia cristiana

La dc sgancia Pilade, verifica a Imperia al psi tre assessorati, Scajola sindaco?

Ieri a mezzogiorno l'incontro [illegible] [illegible] «congelato» la [illegible] - Barbagallo e un «ufficio politico» reggeranno nell'interregno l'amministrazione [illegible] capoluogo - Le [illegible] dei [illegible] e gli [illegible] [illegible] rimpasto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — La crisi [illegible]nale continua. Ieri è [illegible] semplicemente «congelata». Il sindaco Renato Pilade (dc) continuerà infatti le sue «ferie». Domani, contrariamente a quanto era stato annunciato, non [illegible] sarà il [illegible] a palazzo civico. A reggere la co[illegible] pubblica c'è il vicesindaco socialista Giovanni Barbagallo.

Il psi ha ottenuto quello che voleva: il [illegible] ultimatum [illegible] dc «*fuori Pilade o fuori noi*» è [illegible] interamente recepito [illegible] partito dello scudo crociato. [illegible] dc ha anche accolto la richiesta socialista di [illegible] «*immediata verifica della maggioranza, dei programmi e degli assessorati*».

In pratica, a due [illegible] dalle elezioni e dalla formazione del pentapartito [illegible] situazione [illegible] capoluogo è [illegible] [illegible]ta. Il partito del garofano [illegible] ottenuto che si ricominci [illegible] capo. In [illegible] potrebbe [illegible]biare l'intera giunta [illegible] il sindaco in testa.

Tutto è stato deciso ieri dalle [illegible] alle 14 [illegible] delegazioni socialista e democristiana. Per la dc [illegible] presenti il consigliere regionale Giovanni Parodi, il capogruppo [illegible]siliare Claudio Scaiola e il segretario cittadino Osvaldo Contestabile. Per il psi il [illegible]gretario provinciale Mario Donato, il vicesindaco Barbagallo, i consiglieri comunali Valcado e Cagnone.

I primi ad arrivare in Co[illegible] sono stati Barbagallo, Cagnone, Contestabile e Val[illegible]. In ritardo Scaiola, ultimi Parodi e Donato. Prima della riunione nella [illegible] del [illegible] pareva [illegible] [illegible] crisi fosse cosa certa. «*Non possiamo fare pregiudiziali di carattere personale* — avevano infatti dichiarato i democristiani — *e al momento attuale la* [illegible] *appare purtroppo senza sbocco perché Pi*[illegible] *lunedì desidera rientrare*».

I socialisti erano però irremovibili sulle loro richieste. «*Non è solo una questione di principio — ripetevano — ma di coerenza e credibilità politica*». Poi, chiusi tra quattro mura, poco per volta, è venuto fuori il compromesso per potere fare slittare l'inizio vero e proprio della crisi.

Con l'abilità che tutti gli riconoscono, Giovanni Parodi, sostenuto da Scaiola e Contestabile, è riuscito a mediare le posizioni dei due partiti e a guadagnare tempo. Niente muro contro muro. Dopo ampie [illegible] è stato [illegible] un comunicato articolato in tre punti. Primo: «*Le delegazioni della dc e del psi — vi si legge — hanno* [illegible] [illegible] [illegible]*ziare a tempi brevi la verifica politico-amministrativa* [illegible] *Comune capoluogo assieme agli altri partiti convergenti,* [illegible] [illegible] [illegible] *in precedenti riunioni. Conseguentemente viene rinviato il problema del rientro del sindaco*»; secondo: «*Effettuare un incontro tra le delegazioni provinciali* [illegible] *e psi nella prossima settimana per l'esame del quadro politico provinciale*»; terzo: «*Proseguire nell'attività* [illegible] *amministrativa* [illegible] *superiore interesse della comunità imperiese*».

Quanto tempo [illegible] per questa [illegible] Una settimana, un [illegible] 60 giorni? I problemi sul tappeto sono tanti e tutti scabrosi. E Pilade? Ieri si è avuta la sensazione che il sindaco sia stato silurato. Difficilmente riavrà la [illegible] poltrona. Nel corso della verifica il Comune sarà retto [illegible] «*un ufficio politico*» che è presieduto dal vicesindaco Barbagallo e formato dai capigruppo di maggioranza e da altri membri dei vari partiti.

Dopo la verifica, se [illegible] Pilade, chi sarà il nuovo sin[illegible] [illegible] Imperia, tra le tante ipotesi c'è anche quella di Claudio Scaiola, fratello dell'on. Sandro [illegible] [illegible] minoranza [illegible] addirittura che dietro questo polverone ci potrebbe [illegible] proprio il [illegible] zampino. «*Si può* [illegible] [illegible] *tutto* — ha smentito con fermezza Claudio [illegible] —, *ma quelli che contano sono i fatti. E' notoria la battaglia che ho sempre sostenuto in prima linea perché sindaco di questa amministrazione fosse Pilade. Come è stato. Sono palesi e sono* [illegible] *atti tutte le azioni da me svolte come capogruppo intese a rafforzare questa amministrazione. Non ho alcun desiderio di fare il sindaco. Gli strumenti democratici all'interno* [illegible] *ogni partito esistono appunto perché l'eventualità delle designazioni* [illegible] *sindaci e assessori si svolgano con il consenso* [illegible] *gruppi consiliari. Ho* [illegible] *sensazione che* [illegible] *consigliere del gruppo di maggioranza voglia approfittare di simili brutte occasioni per eliminare* [illegible] *sindaco. Se poi i problemi sono altri...*».

Per il segretario cittadino della dc, Contestabile, importante è soprattutto salvaguardare il quadro politico. Riferendosi alla delicata posizione [illegible] sindaco, [illegible] dichiarato: «*Dobbiamo essere rispettosi dei problemi e dei casi umani; però bisogna salvaguardare gli interessi della città e garantire la continuità amministrativa. Non si può ad esempio lasciare il metanodotto sempre fermo a Vado Ligure, oppure che l'acqua continui a non arrivare*».

La soluzione scaturita ieri in Comune ha pienamente soddisfatto anche i socialisti Valcado e Cagnone. «*E' stato siglato un preciso impegno a livello provinciale* — hanno dichiarato — *che dovrà concretarsi a tempi brevi. Il* [illegible] [illegible] *resta fuori. Noi non* [illegible] *abbiamo mai fatto un* [illegible] *personale* [illegible] *riteniamo giu*[illegible] *che i problemi della* [illegible] *pubblica siano ri*[illegible]*. Il congelamento dell'attuale situazione* [illegible] *soprattutto a non* [illegible] *pericolosi vuoti nel tessuto amministrativo. La macchina comunale deve an*[illegible] [illegible] [illegible] *affron*[illegible] [illegible] *esempio quelli* [illegible]*. Fra poco riapriranno anche le scuole, si dovrà pensare al gasolio per il riscaldamento e a tante altre cose*».

Il psi, anche se non è stato detto apertamente, mira [illegible] [illegible] maggior potere in giunta. Vorrebbe dalla [illegible] uno dei suoi cinque assessorati in modo da avere nella nuova stanza [illegible] bottoni un vicesindaco e tre assessori al posto dei due attuali. [illegible] nuova poltrona, [illegible] dovesse arrivare, [illegible] andare a Carlo Cagnone, il socialista «dissidente» [illegible]trato nel gruppo circa quattro mesi fa assieme [illegible] suo fedele compagno Francesco Rusci[illegible].

«*Prima di tutto* — [illegible] dichiarato il vicesindaco Giovanni Barbagallo — *per noi è una questione di verifica sui programmi. Resta in* [illegible] *delle prossime riunioni per verificare la volontà di tutti per superare questo particolare* [illegible]*. Sono lieto che l'attuale amministrazione* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *città ne ha bisogno*».

Roberto Basso

Pentapartito «da salvare»

Giovanni Parodi (dc). «La situazione resta delicata. Dall'incidente del sindaco è emersa evidente la necessità di una verifica politico-amministrativa del capoluogo tendente non a mutare la maggioranza e a mutare le alleanze, ma a rafforzare e a rilanciare l'attuale pentapartito. Il problema va oltre il "caso Pilade". Si tratta di affrontare una verifica, serenamente, a metà mandato dalle ultime elezioni. Sono però ottimista».

«Confronto su tutto»

[illegible]rio Donato (psi). «La crisi resta. Non è detto che non scatti nel corso della verifica. Bisogna vedere come andranno le cose. La nostra posizione è chiara. Da 4 siamo passati a [illegible] membri in Consiglio comunale. Sulla base di due anni di esperienza in maggioranza desideriamo rivedere con gli altri partiti convergenti, la dc, il psdi, il pri ed il pli, i programmi. [illegible] [illegible] [illegible] tutto, la conduzione [illegible] Comune, le scelte, le deleghe, il sindaco,

Il pci vuole l'alternativa

Silvano Corrado (pci). «Sull'episodio del sindaco Renato Pilade [illegible] chiesto, all'epoca dei fatti, le sue [illegible] in Consiglio co[illegible] [illegible] [illegible] mai cambiato idea. Per noi rappresentano un fatto politico. Ripetiamo anche che la dc ad Imperia non [illegible] [illegible] un bel niente. Ci[illegible] un partito di alternativa alla dc. Se veramente si vuole amministrare la città non si può ignorare il nostro partito».

[illegible]

Enzo Ranise (psdi). «Per il mio partito, se Pilade ha concluso le sue ferie, può rientrare. Siamo contrari che la politica del confronto passi a lotta di base. Non si deve neppure pensare di poter strumentalizzare in qualche modo la magistratura. Siamo per qualsiasi tipo di verifica, però non pilotata: lo abbiamo detto in Consiglio comunale: noi crediamo a Pil[illegible] quando ci dice che lui non ha commesso [illegible] illecito. Perché [illegible] dovremmo?».

Mercoledì il processo a Savona per l'assalto [illegible] Posta [illegible] Toirano

Torna in tribunale Flavio Zola rapinatore alleato dei nappisti

I suoi ultimi colpi dopo l'evasione [illegible] [illegible] di Asti con Alfeo Zanetti e Attimonelli

SAVONA — Flavio Zola, 27 anni, astigiano, «rapinatore solitario», ritorna davanti ai giudici del tribunale [illegible] Savona. E' accusato della rapina avvenuta all'ufficio postale di [illegible]no il 14 luglio di cinque anni or sono. Il bottino fu di [illegible] milioni di lire: somma che gli servì per garantirsi la latitanza dopo l'evasione in massa dal [illegible] [illegible] [illegible] insieme ai nappisti [illegible] Zanetti e Emanuele Attimonelli e [illegible] delinquenti comuni: gli stessi uomini con i quali, pochi mesi dopo, venne catturato a [illegible]lano.

Il processo, fissato per mercoledì prossimo, non è che uno dei tanti conti (Flavio Zola [illegible] già accumulato condanne che lo terranno in [illegible] fino [illegible] oltre il 2000) da saldare con la giustizia.

Dopo l'evasione [illegible] carcere [illegible] Asti, [illegible] Zola raggiunge Torino, dove rapina un taxista [illegible] circa centomila lire e dell'auto [illegible] servizio con la quale raggiunge [illegible]. Qui, un'altra rapina [illegible] sempre armato di una pistola automatica calibro 7,65) ai danni di Francesco Arcuri e Marina Berti, sorpresi mentre sono appartati sull'Alfetta dell'uomo.

Flavio Zola

E' l'auto che utilizzerà per mettere a segno il colpo all'ufficio postale [illegible] Toirano. Entra nell'ufficio postale, si [illegible]ge un cliente, spiana la pistola e si fa consegnare i soldi. E' il rituale che ha già sperimentato altre volte. [illegible] fugge. Flavio Zola conosce la zona come le sue tasche, compreso l'entroterra che, insieme alla costa della Riviera di Ponente, è stato [illegible] [illegible] molte sue imprese banditesche: qualcuna da solo, altre assieme a Emanuele Attimonelli, prima che approdasse all'eversione.

Per il bandito non è difficile fare perdere [illegible] sue tracce, trovare coperture e sfuggire alla cattura. Le indagini, però, consentono ai carabinieri di identificarlo e viene denunciato alla procura della Repubblica per rapina.

Le tracce di Flavio Zola [illegible] ritrovano a Milano. [illegible] capoluogo lombardo i [illegible] compagni di evasione [illegible] entrati nel «gotha» della criminalità. Emanuele Attimonelli e Alfeo Zanetti hanno stretto amicizia, o patti criminali, con uomini [illegible] Vallanzasca e Francis Turatello. La città viene passata al setaccio dopo la clamorosa rapina alla gioielleria Cartier che frutta un bottino di centinaia di milioni. Vi sono implicati anche amici [illegible] Flavio Zola. E' con loro che divide la latitanza.

I carabinieri li catturano a conclusione di una [illegible] all'uomo che ha avuto pochi precedenti. Negli appartamenti dei banditi viene trovato un vero arsenale. Anche Flavio Zola finisce con i ferri [illegible] polsi.

Bruno [illegible]

Sanremo: f[illegible] in un alloggio

SANREMO — [illegible] [illegible] un appartamento [illegible] via [illegible]vala al Sole a causa di una friggitrice elettrica dimenticata accesa. Il fuoco ha [illegible]to l'arredamento della cucina, annerendo l'intero appartamento.

Il padrone [illegible] casa, Sergio Tarantini, [illegible] lamentato un danno [illegible] una ventina di milioni. L'incendio divampato intorno alle 13,30 di [illegible] mentre Tarantini era in spiaggia, è stato domato dai vigili del fuoco di Sanremo dopo un'ora di lavoro.

Un giovane [illegible] [illegible] [illegible]

Munizioni in casa mistero a Varazze

Potrebbero essere quelle usate in due sparatorie

[illegible] — Angelo D'Agostino, 23 anni, abitante in via Piave [illegible] a Varazze, è finito in carcere per detenzione di munizioni d'arma da guerra. Ne aveva in casa un buon numero: alcune esplose, altre no. I carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare se si tratta delle munizioni dello stesso calibro usate nella sparatoria notturna avvenuta alcuni giorni fa contro il bar Colombo e il furgone del commerciante Angelo Con[illegible], anche lui abitante a Varazze.

[illegible] D'Agostino è stato [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible] di via Piave nel corso di [illegible] perquisizione [illegible] [illegible] [illegible] indagini per identificare l'autore o gli autori della sparatoria. E' già stato interrogato dal pretore Sarno e associato al carcere di Marassi.

L'arrestato fa parte della numerosa colonia di calabresi [illegible] [illegible] Proprio [illegible] notte della misteriosa sparatoria, alcuni di questi, già tenuti d'occhio dai [illegible] per altre ragioni, sono stati visti in giro [illegible] [illegible] della locale stazione dei [illegible]binieri. I primi sospetti sono [illegible] [illegible] Angelo D'Agostino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cominciate le perquisizioni.

Il ritrovamento delle munizioni non significa affatto, fino alla conclusione degli accertamenti, che l'arrestato sia coinvolto nelle sparatorie.

m. mi.

[illegible]

SANREMO — Un giovane è stato arrestato ieri dai carabinieri per non aver fatto ritorno in caserma dopo aver ottenuto una [illegible] Mario [illegible] [illegible] anni, [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] militare a Cuneo, è stato fermato [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible]

A Santo Stefano Belbo la Don Dagnino [illegible] Andora battuta per 11 [illegible]

Balocco troppo forte, ma bravo Ricky

SANTO STEFANO BELBO — La pool scudetto del 82 campionato italiano di pallone elastico è iniziata sotto un sole cocente. Balocco ha battuto dopo quasi tre ore di gioco il giovane Aicardi 11-4. Il capitano della Don Dagnino di Andora si è presentato in campo senza la preziosa spalla [illegible] [illegible] sofferente dopo l'infortunio avvenuto a Cengio durante una partita con [illegible] Al suo posto ha [illegible] il terzino Grasso che non si [illegible] [illegible] [illegible] agio nel nuovo ruolo.

[illegible] completare la quadretta è stato chiamato un giovane della Serie [illegible] Lionello Armato che malgrado l'emozione per il difficile impegno ed un infortunio al terzo gioco (si è scontrato con il compagno di squadra Ghigliazza) [illegible] è difeso nel migliore dei modi.

La soluzione della squadra [illegible] è [illegible] criticata [illegible] [illegible] che rimproverano alla Don Dagnino [illegible] non avere [illegible] in questo difficile momento la spalla della B. [illegible] Nettamente superiore la formazione di Balocco con Bolferino sempre attento e preciso e Biengio e Garelli sempre al loro posto.

Il primo gioco è stato conquistato da Balocco che è poi stato però costretto a regalare due punti consecutivi ad Aicardi. Il quarto gioco è stato drammatico per il mancino di Testico che è incappato in [illegible] serie [illegible] falli di battuta sguarnendo così il gioco a Balocco pericoloso soprattutto nel ricaccio. Le due quadrette sono andate al riposo con il punteggio di 8-4 per i padroni di casa.

Nella ripresa improvvisa reazione di Riccardo Aicardi che è riuscito a mettere alle corde con tre giochi consecutivi il suo avversario. La partita si è decisa sull'8 pari, 40 pari, quando Balocco con un colpo da maestro ha conquistato il punto [illegible] palio ed ha concluso in bellezza.

Malgrado il risultato la prova di Aicardi è stata superba. Individualmente il mancino (e lo ha ammesso alla fine dell'incontro lo stesso Balocco) ha giocato di gran lunga meglio. La formazione casalinga è stata però superiore. Nes[illegible] dramma negli spogliatoi. «*La sconfitta era preventivata da tempo* — ha ammesso Aicardi — *la pool scudetto è ancora lunga*».

L'incontro di ieri è stato piacevole sotto tutti i punti di vista. Gran giochi, ottimi scambi. Aicardi non deve recriminare nulla. Di fronte a oltre 1000 spettatori (un gran numero tenuto conto che l'incontro si giocava di sabato pomeriggio) il mancino che anche in Piemonte può contare su moltissimi tifosi ha dato la riprova di essere tra i più convincenti battitori del campionato e [illegible] essersi largamente meritato l'ingresso nella fase finale.

Domenica prossima ospiterà in [illegible] Berruti, una partita difficile in modo particolare per il campione italiano. A completare la giornata negativa di Aicardi, [illegible] discutibile decisione della federazione che ieri mattina lo ha multato di 200 mila lire con l'accusa di scarso rendimento.

Gli si contesta di essersi impegnato poco in una partita di Cordino un mese fa a Cuneo contro Balocco e nella partita [illegible] campionato domenica scorsa a Castelletto [illegible]bina quando era stato sconfitto da Berruti per 11-1.

Gian Paolo Carlini

In serie B la Calicese allo sprint

Penultima giornata del torneo di serie B: in programma un match decisivo a Calice Ligure, ospite la Ferrero di Cortemilia. La posta in palio è l'ultimo dei quattro biglietti validi per l'ammissione [illegible] poule [illegible] [illegible]mozione in serie A.

Questo il quadro completo della giornata: Bepese-Subalpina, Don Dagnino-Astor G. Balon, Caragliese-Taranasca, Calicese-Ferrero, Promosport-Bardino.

Sagra [illegible] Peagna, musica [illegible] Andora e [illegible] Imperia

Con 25 acrobati del cielo gran spettacolo a Pietra

PIETRA [illegible] — Meeting internazionale di paracadutismo e undicesima [illegible]ne della [illegible] di pittura estemporanea, sono le sorprese di questa prima domenica di settembre [illegible] programma per turisti e non a Pietra Ligure.

Oggi pomeriggio [illegible] 17 si svolgerà sulla spiaggia antistante l'albergo [illegible] l'esibizione di venticinque paracadutisti [illegible] per lo più dell'Aeroclub di Vergiate [illegible] presenza [illegible] di stranieri, che si lanceranno da 4000 e [illegible] metri. Il lancio sarà effettuato in cinque passaggi successivi e i paracadutisti saranno facilmente visibili grazie a candelotti fumogeni.

Dalle 10 del mattino avrà invece luogo una [illegible] di pittura estemporanea aperta a tutti sul tema: «Pietra Ligure e [illegible] Val Maremola». I lavori, che dovranno essere consegnati entro le 18, saranno poi esposti presso l'auditorium La Pietra congiuntamente alle opere presentate nella diciannovesima mostra d'arte [illegible] pittura e scultura che si concluderà domenica prossima.

ALASSIO — Si svolge oggi nella frazione di [illegible] Damiano, sulla provinciale [illegible] da Ala[illegible] porta a Testico, la «Settima sagra del cinghiale». L'apertura degli [illegible] gastro[illegible] avverrà alle 12. Nel pomeriggio e nella serata, danze con l'orchestra «I [illegible] con la partecipazione [illegible] maestro Pino Piacentino.

CERIALE — [illegible] frazione Peagna, appuntamento sia gastronomico che culturale. Si conclude infatti [illegible] «due giorni» della «Sagra dei turchi» (organizzata dall'associazione [illegible] di Peagna) e della prima Fiera-mercato del libro.

ANDORA — Terzo [illegible] dei concerti cui si articola il terzo festival [illegible] musica barocca [illegible] Andora, si svolge questa sera alle 21,15, presso la chiesa dei [illegible] Giacomo e Filippo, [illegible] Castello [illegible] Andora, un concerto di musiche di Telemann, Abel, De Marchy ed altri, da parte di Ariane Mourette che suonerà una viola da gamba e flauto dolce.

ALBENGA — [illegible] [illegible] 21, nel quadro dei festeggiamenti della Confraternita della Misericordia, [illegible] [illegible] [illegible]rale [illegible] in [illegible] [illegible] (ingresso [illegible]

IMPERIA — In tutta la zona dell'Imperiese un ricco calendario di manifestazioni [illegible] l'arrivederci agli ultimi turisti. A Borgo Marina, in piazza S. Antonio, [illegible] rock [illegible]nizzata [illegible] gruppo Ricerca musica. [illegible] concerto parteciperanno [illegible] due complessi genovesi, gli «Strobo», specialisti di soft-rock e i «V S L», seguaci del rock elettronico. Il biglietto d'ingresso [illegible] L. 2500.

A Borgo Artallo pomeriggio [illegible] festa, [illegible] giochi e musica.

LEGA NAVALE ITALIANA - A.C.I.
Organizzano [illegible] di preparazione agli esami [illegible]
Patenti Nautiche
per comando imbarcazioni [illegible] diporto, a vela e a motore, e per comando navi da diporto.
Organizzano [illegible] un corso di Navigazione astronomica.
I corsi si svolgeranno presso la sede della Lega [illegible] [illegible] [illegible] Savona, con inizio [illegible] 11 settembre alle ore 9.
Informazioni e iscrizioni presso la sede LNI - Savona, Porticciolo Miramare, tel. 34.392.

CONCESSIONARIO
SOFFIETTI
Un nome sicuro per una moto sicura
OFFICINA ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI
Via S. Anselmo 28, To - Tel. 011 [illegible]

Una guida sugli [illegible] Ponente

Sentieri e rifugi alpini a quattro passi dal mare

Mulattiere e «carrarecce» per 1800 chilometri, lungo le strade del sale - Il turismo ecologico in vista dei parchi naturali

SANREMO — Alla scoperta delle nostre montagne, con 1800 chilometri di sentieri, mulattiere e caratteristiche «carrarecce»: un paradiso, magari un po' casareccio ma certamente suggestivo, per gli escursionisti: le montagne della provincia di Imperia, a due passi dal mare, si propongono come una valida alternativa alle grandi escursioni dolomitiche o valdostane. Non vogliono certo far loro concorrenza ma hanno il vantaggio, per gli appassionati della montagna, di essere a portata di mano.

Da qualche giorno c'è anche una guida, dettagliatissima, per raggiungere ogni angolo alpino. E' la «Guida agli itinerari escursionistici della provincia di Imperia», edita dal Comitato regionale ligure della Federazione [illegible] italiana (Fie): un autentico lavoro da certosini. Propone, dopo aver suddiviso il territorio montano provinciale in sei zone, 235 itinerari attraverso le Alpi. E di ognuno, con rigore antico, indica le ore necessarie a coprirlo, la distanza, il dislivello, il modo di approccio e lo sviluppo dell'escursione.

Itinerari soltanto per gli addetti ai lavori o specialisti della montagna? Pare di no. *«Sono tracciati facilmente percorribili* — ha detto nella presentazione dell'opera il presidente regionale della Fie Franco Guerriero —, *alcuni sono carichi di storia, seguono percorsi che erano un tempo utilizzati per gli scambi commerciali con la Val Padana, le cosiddette strade del sale; altri percorsi antichi furono utilizzati addirittura dalle legioni romane».*

Il libretto è una miniera di curiosità. Non tutti sanno dell'esistenza, [illegible] dell'entroterra rivierasco, di rifugi: ad esempio, a circa 150 metri dal colle Melosa, c'è il «Rifugio Allavena», a quota 1545, di proprietà del Cai Bordighera (e chi lo vuole usare deve munirsi prima delle chiavi presso il sodalizio bordigotto); c'è il «Rifugio Sanremo» a 2054 metri di altezza sull'alta via dei monti liguri di proprietà del Cai sanremese; c'è il «Rifugio Monte Grai» a 1880 m. sul monte omonimo, che appartiene al Cai di Ventimiglia; c'è il «Rifugio Tre Pini», a quota 1610, nei pressi di Monesi.

E mille altri particolari anche singolari: quanti sanno che, con la celebrata Monesi, stazione invernale, esiste anche la meno celebrata e nota Monesi di Mendatica? Chi ha mai sentito parlare dei ruderi di Case Zanangelo? Chi si immagina che la passeggiata da Sanremo a Monte Bignone, passando da Punta San Martino, possa durare 4 ore e assumere i contorni di una vera e propria escursione?

La guida è un po' il trionfo del «sentierismo», una forma di turismo da poco valorizzata che porta a contatto intimo con l'ambiente circostante. Ma alla base dell'opera, al di là del fatto editoriale, ci sono anche altri motivi protezionistici: la maggior parte dei tracciati illustrati si sviluppa all'interno delle aree che, secondo la legge regionale n. 40, andranno a costituire i parchi [illegible].

«I nostri tracciati — dicono i promotori dell'opera in vista della futura costituzione dei parchi — *serviranno a rendere più acce[illegible] questo patrimonio naturale che, se ben valorizzato, [illegible] portare un contributo determi[illegible] sviluppo del turismo nell'entroterra. Naturalmente un turismo ecologico».*

b. m.

Concluse [illegible] trattative con la [illegible] «Sira» di Torino

Nel «Vittoria Roma» di Sanremo gli uffici delle Poste e dell'Usl

L'immobile viene ceduto per 2 miliardi e 800 milioni - Il terzo piano dell'albergo dovrebbe essere riservato a Palazzo Bellevue - Come sistemare gli ultimi sfrattati

SANREMO — E' arrivata ad una svolta probabilmente decisiva la lunga e complessa vicenda del «Vittoria Roma», l'albergo di corso Cavallotti occupato da circa un anno dagli sfrattati. Dopo una trattativa difficile, che è stata più [illegible] sul punto di [illegible] il Comune ha concluso un accordo di massima con la società proprietaria, la «Sira» di Torino, per l'acquisto dell'immobile. L'operazione è andata in porto grazie all'intervento della direzione provinciale delle Poste e dell'Unità sanitaria locale, che trasferiranno nell'ex hotel i loro uffici e divideranno con il Comune le spese per comprare il «Vittoria». Il prezzo sarà intorno ai 2 miliardi e 800 milioni: una cifra inferiore a quelle che erano state le richieste iniziali [illegible] «Sira», superiori ai tre [illegible].

L'intervento [illegible] enti pubblici era stato sollecitato dall'amministrazione comunale, dopo il rifiuto della Cassa depositi e prestiti di concedere [illegible] un mutuo di [illegible] miliardi [illegible] l'acquisto dell'albergo. Il sindaco Osvaldo Vento si era messo in contatto con il direttore provinciale delle Poste, Aldo Musci, ed il presidente dell'Unità sanitaria locale, [illegible]. Dopo un primo incontro, [illegible] nello scorso luglio, l'accordo è stato perfezionato nei giorni scorsi, grazie anche alla disponibilità [illegible] dalla direzione generale delle [illegible]. Ora manca la firma del contratto con la «Sira», [illegible] appare però scontata.

I primi due piani del «Vittoria Roma» andranno alle Poste ed all'Usl. Quest'ultima [illegible] caverà i fondi [illegible] vendita di [illegible] appartamenti nel centro, che verranno «girati» alla Camera di Commercio di Imperia, intenzionata ad aprire a Sanremo una sede distaccata. Nell'ex albergo verranno quindi concentrati gli uffici e gli ambulatori oggi sparsi in città, scomodi e poco razionali: il centralino dell'accettazione è in via Francia, gli ambulatori sono parte in via Galilei e parte in via Pietro Agosti; gli [illegible] sono nell'edificio dell'ospedale. Il «Vittoria Roma» rappresenterebbe quindi una buona soluzione dei problemi degli utenti, da sempre obbligati a continui disagi.

Identico discorso per le poste di via Roma. L'edificio, costruito negli Anni 30, era spazioso per le esigenze dell'epoca, non certo oggi, in una città di oltre 60 mila abitanti. I disagi sono notevoli soprattutto per [illegible] impiegati, costretti a [illegible] in uffici molto stretti: il progetto di abbattere il vecchio immobile e ricostruirlo «ex novo» [illegible] accantonato per l'impossibilità di trovare una sede provvisoria. Il «Vittoria» potrebbe costituire una valida soluzione.

[illegible] il problema della [illegible] degli sfrattati. Una parte [illegible] famiglie che occupavano l'immobile è [illegible] alloggiata nei prefabbricati in regione Borgo Tinasso. Al «Vittoria», però, sono rimaste almeno un'ottantina di persone [illegible] anche [illegible] non [illegible] hanno effettivamente un'ordinanza di sfratto sulle spalle. A [illegible] «abusivi», per chi è veramente privo di un alloggio l'amministrazione dovrà trovare una sistemazione adeguata.

Due sono i progetti che, entro il prossimo anno, potranno forse essere realizzati: l'acquisto di una ventina di appartamenti delle case popolari in costruzione a San Martino, e la costruzione di 22 alloggi nella zona di San Costanzo, nella città vecchia.

Una volta liberato, il «Vittoria [illegible]», oltre [illegible] poste e all'Usl, dovrebbe ospitare, al terzo piano, [illegible] parte degli uffici di Palazzo Bellevue. Con tutta probabilità, nell'ex hotel [illegible] trasferito l'ufficio tecnico.

Claudio Donzella

Topo d'auto è bloccato a Bordighera

BORDIGHERA — **Tommaso Di Sante Di Luca, 42 anni, abitante a Varenna (Como) in via Statale 13, è stato arrestato dai carabinieri: ha letteralmente demolito un'auto in sosta per rubare tutti gli accessori. Il fatto è accaduto l'altro giorno sulla passeggiata a mare dove l'uomo, lavorando di buona lena, era riuscito in poco tempo ad asportare ruote, sedili, impianto stereo da una Fiat 127.**

Caricato tutto sulla sua macchina, si era poi allontanato. Un passante, insospettito da tanto armeggiare, aveva però rilevato il numero di targa ed ha avvertito i carabinieri. (l. l.)

Il Coreco [illegible] la delibera

A Palazzo Bellevue promozioni per 354

Presto il Consiglio approverà il nuovo organico e gli aumenti ai dipendenti comunali

SANREMO — Non [illegible] legittimità: il Consiglio [illegible] i [illegible] livello [illegible] di 354 dipendenti municipali che per anni hanno svolto [illegible] superiori alle loro, percependo però salari e stipendi legati alla vecchia qualifica.

Il [illegible]itato regionale di controllo, dopo oltre sei mesi [illegible] discussioni, ha approvato anche nel merito l'articolo 2 [illegible] regolamento organico [illegible] personale di [illegible] Bellevue, mettendo gli amministratori comunali [illegible] sibilità di varare le tanto attese promozioni.

L'unico appunto negativo il Coreco lo ha fatto in ordine al passaggio dall'8° al [illegible] livello, il più elevato, richiesto dagli otto capi ripartizione del municipio. *«E' illegittimo* — hanno sentenziato i giudici imperiesi — *perché Sanremo non è una città di serie A1 come ad esempio Roma, Torino, Milano, dove tale livello è previsto per i superburocrati. Per i capi ripartizione, pertanto, il passaggio è stato bocciato perché sono già al massimo».*

[illegible] 2, per [illegible] l'esecutività, ora dovrà essere votato dal Consiglio comunale. *«A questo punto* — [illegible] Massimo Tavanti, dc, delegato [illegible] personale e presidente [illegible] quarta [illegible] consiliare — *non [illegible] esserci più problemi. Il Consiglio comunale [illegible] convocato entro il 20 settembre e la pratica, ad un anno e [illegible] dal suo inizio e dopo sei mesi di trattativa con il Coreco, potrà finalmente voltare pagina. [illegible] solo [illegible] ratifica del Consiglio, poi potranno scattare i previsti aumenti salariali».*

I passaggi di livello interessano i 354 dipendenti che nel periodo 1 settembre '78-31 dicembre [illegible] avevano svolto mansioni superiori al loro livello. Gli aumenti variano da livello a livello. [illegible] denominatore comune per tutti è la retroattività al 1° settembre 1978.

La delibera relativa all'articolo 2 è stata una delle più travagliate [illegible] quelle [illegible] fino [illegible] oggi dall'amministrazione Vento, seconda soltanto, forse, all'appalto del Casinò. I ricorsi agli organi amministrativi della giustizia si sono sprecati e gli interventi [illegible] regionale di controllo (provocati anche [illegible] clientele ed [illegible]) hanno costretto gli amministratori [illegible] Palazzo Bellevue, con in [illegible] Tavanti, a continui pellegrinaggi ad Imperia.

Inizialmente il Coreco aveva sospeso la delibera perché ad alcuni dipendenti era stato concesso il passaggio di più livelli contemporaneamente e così si erano visti dattilografi passare all'improvviso impiegati di concetto, ed applicati trasformati d'autorità in capi sezione. Poi, chiariti gli equivoci, sorti in seguito alle promozioni multiple, era sorta la grana del soprannumero dell'organico dovuto alle leggi della matematica. Se la pianta organica prevede dieci dattilografi, e per [illegible] dell'art. 2 diventano venti, qualcosa non funziona. Ed anche qui [illegible] occorsi mesi per spiegare quegli occulti meccanismi secondo i quali il 20 sta esattamente nel 10.

Infine il «giallo» di quei [illegible] dipendenti [illegible] non avevano presentato alcuna richiesta per passare da un livello all'altro e che, dall'oggi al domani si erano venuti a trovare con un grado in più per «meriti speciali».

Gian Piero Moretti

[illegible] cambia il sindaco

CERIANA — E' stato convocato per le 21 di domani sera il consiglio comunale di Ceriana, centro della Valle Armea. All'ordine del giorno le dimissioni del sindaco Guido [illegible] (dc), che l'anno [illegible] aveva preso il posto di Giacomo Crespi, [illegible] di partito, coinvolto [illegible] del [illegible].

Crespi, controllore comunale alla casa da gioco, è stato assolto per [illegible] di prove [illegible] ha manifestato l'intenzione [illegible] tornare ad [illegible]pare la poltrona di sindaco.

(c. d.)

Il Comune [illegible] pronto [illegible] piano [illegible] direttive per l'arredo urbano

Palazzi color ocra e rosa ligure così Imperia vuole fare toilette

I privati dovranno provvedere a rifare le facciate, poi l'amministrazione rimborserà

Imperia. Un progetto per rendere più bella via Bonfante (Tel.)

IMPERIA — Centro storico di Oneglia: palazzi color ocra nella zona [illegible] portici (e a monte di questi), «rosa ligure» per le facciate dei rioni verso mare e sul porto. E' la decisione del Comune di Imperia, dopo aver preso visione del piano di «arredo urbano» nel quale si danno le direttive di massima per rimettere a nuovo la parte storica della città. I privati saranno costretti, con ordinanza del sindaco, a provvedere alle opere esterne di straordinaria manutenzione. Dovranno presentare progetti di intervento attenendosi alle indicazioni sui colori e sui materiali da usare.

«A lavori ultimati — dice l'assessore all'urbanistica Sergio De Nicola — *ci potranno presentare il conto, corredato da pezze giustificative. Rimborseremo dal 25 al 30 per cento della spesa».* Il Comune, a sua volta, provvederà a restaurare i portici: a bilancio sono già stati stanziati 150 milioni.

Sarà [illegible] volta buona? Da anni il centro di Oneglia è in uno stato, a dir poco, indecoroso: muri sgretolati e sporchi, cornicioni rotti, persiane a pezzi in alloggi da tempo disabitati, sulla centralissima via Bonfante. Ogni tanto, i vigili del fuoco sono obbligati a intervenire per togliere blocchi pericolanti. Scritte sui muri scoloriti completano l'insieme.

[illegible] gli imperiesi [illegible] non tutti) ci hanno fatto l'occhio, per chi viene da fuori lo «spettacolo» suscita un certo stupore, non privo di commenti poco lusinghieri verso una città che sovente tira fuori ambizioni turistiche. Le «pro[illegible]» pubblici si sono susseguite [illegible] intenzioni rassicuranti, ma con [illegible] nulli. L'ultima [illegible] primavera [illegible] e garantiva, [illegible] l'estate, [illegible] Imperia «rinfrescata» e [illegible] prattutto pulita.

La popolazione non chiede [illegible] opere faraoniche: [illegible] minimo di decoro. Per il [illegible]le, tra l'altro, non erano forse neppure necessari illustri piani di [illegible] urbano, [illegible] semplicemente [illegible] po' [illegible] di ordine, di buon [illegible] come quasi tutti i comuni cercano di fare all'inizio dell'alta stagione.

«Gli interventi [illegible] potrebbero essere eseguiti in [illegible] — [illegible] — *ma [illegible] avranno affitati [illegible] scadenze strette. I portici [illegible]ranno arricchiti con vetrine o [illegible] che rivestiranno [illegible]. I palazzi che adotteranno il giallo [illegible] dipinge[illegible] le persiane in grigio chiaro, quelli in rosa ligure le avranno verdi».*

All'inizio di [illegible] della [illegible] pubblica [illegible] prosecuzione dei portici dopo piazza Dante), un pilastro è stato recentemente dipinto in giallo. *«Era un "campione"* — spiega De Nicola —, *per vedere che tipo di resistenza avessero [illegible] e colore. Il risultato è stato positivo: la tinta è la stessa di quella precedente, ma la composizione [illegible] liquido è diversa, si fissa meglio».*

Senza dubbio, Imperia è attualmente [illegible] città più «mal [illegible]» [illegible] ligure. I politici, impegnati troppo [illegible] vente [illegible] poltrone, [illegible] aver concessioni di priorità non condivise dai cittadini. [illegible]

Verdetto pilota [illegible] Tar [illegible] Genova in [illegible] vinta [illegible] Comune [illegible] Ventimiglia

Sentenza: deve pagare più tasse chi trasforma un vecchio palazzo

Si è rivolta al tribunale la società [illegible] ha ricavato 22 minialloggi a Villa Voronoff

VENTIMIGLIA — Gli oneri di urbanizzazione previsti per la ristrutturazione di vecchi caseggiati dovranno essere versati per intero alle esattorie [illegible] anche quando l'ammontare della tassa (calcolato attraverso un particolare gioco di indici e parametri), si rivelerà superiore a quello che i costruttori avrebbero dovuto pagare per un edificio [illegible] stesse dimensioni, [illegible] di [illegible]. Non [illegible] più ammessi sconti particolari né deroghe alla legge da parte dei Comuni, com'è [illegible] fino ad oggi.

Lo ha [illegible] il [illegible] amministrativo regionale (Tar) dando ragione al Comune di Ventimiglia in una causa che lo vedeva opposto alla «Palm's Club» di Roma, la società che ha curato la ristrutturazione della vecchia «Villa Voronoff» a Grimaldi.

Il ricorso al Tar era stato depositato dai legali della società romana all'inizio dell'anno. La «Palm's Club», per la ristrutturazione e trasformazione dell'immobile situato nei pressi dei Balzi Rossi (vi aveva trasformato 22 mini alloggi) [illegible] si era vista chiedere [illegible] milioni quali oneri di urbanizzazione.

«Troppi — aveva sostenuto l'amministratore della società, ing. Carnevali di Roma — *è una tassa eccessiva perché a conti fatti, qualora avessimo costruito ex novo i 22 appartamenti, [illegible] avremmo [illegible] sborsare più di cento milioni».*

Il Comune di Ventimiglia ha resistito affidando la propria difesa all'avvocato Piergiorgio Alberti, noto amministrativista sanremese che alla fine l'ha spuntata. Il Tar (presidente Vivenzio, giudice relatore Bongioanni), infatti, [illegible] che in caso di ristrutturazione e trasformazione di vecchi edifici *«l'aumento non significato ed in misura assai rilevante del carico insediativo [illegible] una zona, sulla quale lo strumento urbanistico non ha potuto stabilire [illegible] standard minimo né gli effetti indiretti dell'intervento sull'esistente, può determinare maggiori aggravi e squilibri [illegible] collettività».*

Quindi chi [illegible] deve mettere in preventivo le spese alle quali i Comuni dovranno andare incontro per adeguare la zona interessata dai lavori. Come dire che non si può sistemare di un colpo 22 famiglie dove [illegible] ne viveva, sia pure con una certa [illegible] soltanto senza provocare scompensi (rete viaria, fognature, rifornimento idrico, rete di distribuzione del gas, luce).

E' la prima sentenza del genere in Liguria e può considerarsi una sentenza pilota perché spazza via diverse interpretazioni della legge che [illegible] più delle volte si potrebbero leggere [illegible] illegittimi [illegible]voritismi.

g. p. m.

Ospedaletti progetta sette case-parcheggio

OSPEDALETTI — L'amministrazione comunale chiederà un contributo di 250 milioni alla Cassa depositi e prestiti per ristrutturare l'ex mattatoio pubblico, da anni inutilizzato, situato alla periferia [illegible] Ospedaletti, nei pressi del night-club «Pik Nik», e trasformarlo in un complesso per gli [illegible]. L'intervento, che figura tra gli obiettivi principali del bilancio di previsione per il 1982, rischia, almeno per ora, di rimanere sulla carta, per la difficoltà di trovare i finanziamenti.

Il progetto, approvato nel dicembre [illegible] scorso anno, prevede la costruzione nell'edificio di sette appartamenti, cinque monolocali e due bilocali, da destinare come area-parcheggio alle famiglie sfrattate.

Nel prossimo Consiglio comunale, convocato per venerdì 10 settembre alle 21, dovrà appunto essere approvata la richiesta di mutuo all'istituto di credito pubblico. Esistono però non pochi dubbi sulla possibilità che la Cassa depositi e prestiti di Roma, già intervenuta per finanziare altre opere pubbliche di Ospedaletti, possa concedere un altro contributo. In caso di rifiuto, il Comune ricorrerà probabilmente ad un istituto di credito privato o «busserà» alla Regione.

I sette appartamenti dovrebbero costituire un primo intervento in vista della prossima scadenza delle proroghe accordate agli inquilini in base alla legge dell'equo canone. [illegible] 1983 anche ad Ospedaletti, finora toccata in modo abbastanza marginale dal problema casa, saranno numerose le famiglie sfrattate.

c. d.

Con il nuovo depuratore esami più che soddisfacenti

A Cervo e S. Bartolomeo sicuri «Mai inquinato il nostro mare»

SAN [illegible]RE — Non è inquinato il mare tra San Bartolomeo e Cervo. Solo un giorno [illegible] un elevato tasso di colibatteri ma il pericolo è subito rientrato [illegible] dover sistemare lungo le spiagge cartelli per [illegible] la balneazione.

Il [illegible] di San Bartolomeo, Giuseppe [illegible], ha detto: *«Soltanto venerdì mattina, 3 settembre, sono giunte in Comune, contemporaneamente, [illegible] comunicazioni [illegible] parte [illegible] d'igiene [illegible] Usl. Con la prima [illegible] in data 23 agosto, si [illegible] fica un inquinamento molto forte, verificatosi alla foce [illegible] torrente Steria, che è quello che fa [illegible] confine fra il nostro paese e Cervo. Con la [illegible] 27 agosto, [illegible] le acque già "incriminate" erano ridiventate purissime. C'è da chiedersi perché proprio ora qualcuno abbia [illegible] fuori questa indiscrezione».*

La stessa reazione [illegible] parte di Emanuele Roncallo, [illegible] presidente dell'Azienda di soggiorno di Cervo e titolare di un campeggio: *«Le acque del [illegible] fronte marino, [illegible] Cervo a San Bartolomeo, non [illegible] mai state così limpide e [illegible]. E' l'auspicata conse[illegible] della messa in funzione [illegible] del depuratore consortile che convoglia [illegible] oltre 1800 [illegible] battigia le [illegible] Perché [illegible] fare [illegible] di inquinamento, quando si sta facendo ogni sforzo per incrementare il turismo [illegible] qualificato, quello "fuori alta stagione", basato soprattutto sugli stranieri?».*

Negli ambienti [illegible] di Cervo tutto [illegible] ad un quasi incredibile caso di [illegible] burocratica: *«Il giorno 23 agosto, quando fu fatto un rilevamento della salubrità delle acque* — ha detto un portavoce — *erano in atto le operazioni [illegible] attivare il nuovo depuratore e mettere in funzione la [illegible] tubatura congiunta fra Cervo e San Bartolomeo. E' logico che, nel corso [illegible] quella operazione, vi sia stata qualche perdita».*

«Due giorni dopo — si precisa — *tutto era finito ed il tasso [illegible] inquinamento [illegible] acque era, praticamente, zero o zero».*

b. v.

[illegible] oggi [illegible] palestra [illegible]

Duecento giocatori al Festival Imperia capitale degli scacchi

[illegible] — Per [illegible] quattordicesima volta consecutiva [illegible] dal [illegible] Imperia diventerà per otto giorni la capitale [illegible] scacchi: si inizia infatti [illegible] pomeriggio alle 14.30, nella palestra Ruffini [illegible] piazza Roma. Il [illegible] nale», una [illegible] anno dopo anno, [illegible] inclusa nel calendario [illegible] des échecs) che [illegible] cietà di vari Paesi.

Il Festival [illegible] articolato in cinque tornei, fra i quali saranno ripartiti i giocatori, in base alla loro classifica: ai [illegible] dai maestri, nazionali e internazionali, ai giovanissimi esordienti passando per la prima, seconda e terza categoria. Il Festival [illegible] Imperia vanta un «primato» [illegible] significativo: è il più «[illegible]» di tutti quelli che si svolgono [illegible].

Il dottor Giuseppe Lucidi, presidente del Circolo scacchistico imperiese, che ha diretto la preparazione [illegible] Festival, ha detto: *«Contiamo di avere la partecipazione di oltre 200 fra maestri e giocatori dilettanti. Le [illegible] sono aperte fino al momento dell'inizio e ciò impedisce di fornire [illegible] cifra precisa. Contiamo, comunque, sulla già confermata presenza di Gisela Gesser, [illegible] nove anni campionessa femminile degli Stati Uniti, dello jugoslavo Vujovic, [illegible] vincitore dello scorso anno, che giungerà con numerosi connazionali, [illegible] molti maestri [illegible] svizzeri, oltre che italiani [illegible] gli imperiesi si impongono, come sempre, Ilio Giubbolini, Antonio Farci, Diego Di Palma».*

b. v.

I lavoratori riceveranno la liquidazione e [illegible] riassunti dall'Usl

L'accordo è vicino per la S. Anna

IMPERIA — La vicenda della clinica S. Anna per quanto riguarda la liquidazione degli 85 dipendenti licenziati e la loro riassunzione a breve termine presso l'Unità sanitaria locale d'Imperia (e forse anche di Sanremo e di Albenga) pare [illegible] di soluzione.

[illegible] lunedì la presidenza dell'Usl del capoluogo farà [illegible]noscere — dopo avere sentito i propri legali — se è disposta ad accettare *«in proprio»* il pagamento delle liquidazioni: come contropartita riceverebbe dalla [illegible] Anna» [illegible] documento di rinuncia ai propri crediti (che ammontano a circa 1200 milioni [illegible] lire) per [illegible] somma uguale a quella erogata. [illegible] avrebbe insomma una partita di giro fra S. Anna, Usl e lavoratori.

L'accordo è stato raggiunto nel corso [illegible] una riunione tripartita tenuta presso la sede dell'Unione industriali. Per quel che riguarda [illegible] riassunzione dei dipendenti, circa 40-50 dovrebbero [illegible] presi in carico dall'Usl entro il mese di [illegible]bre; [illegible] altri [illegible] verrebbero assunti gradualmente [illegible] mesi successivi.

Un'intesa in tal senso è stata autorizzata durante la setti[illegible] a Genova, nel corso di un colloquio fra i rappresen[illegible] lavoratori e l'assessore regionale Magnani. (b. v.)

Gherzi di [illegible] sindaco

DIANO CASTELLO — A tre mesi dalle elezioni comunali, Giacomo Gherzi, indipendente vicino alla dc, è stato rieletto sindaco di Diano Castello. Da trent'anni siede sulla poltrona di primo cittadino, ma l'ultima votazione è stata certamente la più travagliata.

Il consiglio del [illegible] agosto scorso [illegible] concluso con [illegible] nulla di fatto a sorpresa, per la clamorosa presa di posizione di un gruppo [illegible] dissidenti all'interno della lista democristiana. La minoranza di sinistra (1 [illegible]) abbandonato l'aula per [illegible] e in [illegible] di protesta. La frattura, almeno apparentemente, è [illegible] superata.

Nella composizione [illegible] nuovo esecutivo è [illegible] raggiunto un compromesso: assessori effettivi sono Pietro Novaro e l'ingegner Vincenzo Novaro (*«ex dissidente»*, aveva ottenuto un [illegible] successo personale nelle comunali). Assessori supplenti Guido Novaro e Antonio [illegible]. Il sindaco e la giunta sono stati eletti con 11 voti [illegible] assente dall'aula [illegible]rio Olivieri che [illegible] intenzionato a dimettersi.

[illegible] tavolo di Gherzi il primo problema urgente [illegible] affrontare sarà quello dell'acquedotto. (m. f.)

Ancora incendi a Ventimiglia

[illegible] — I vigili [illegible] fuoco, [illegible] guardie forestali, sono dovuti [illegible] intervenire l'altra notte in località «Collasgarba», [illegible] nel pomeriggio [illegible] venerdì si era sviluppato [illegible] vasto incendio. Le fiamme, che erano [illegible] circoscritte, a tarda [illegible] hanno attaccato il bosco. Soltanto [illegible] le 4 [illegible] ieri mattina [illegible] forze antincendio sono riuscite ad arginare il fuoco. (c. d.)

CITTÀ DI OVADA PALAZZO ESPOSIZIONI
MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA
[illegible] negli anni 80
Le proposte e le iniziative di arredatori [illegible] architetti riuniti in una manifestazione
MOBILI RIVESTIMENTI
LAMPADARI [illegible] ACCESSORI
e [illegible] rende confortevole il tuo habitat
Con "CASA 82" puoi vincere uno dei magnifici premi [illegible] in palio
UNA ALFASUD
UNA PELLICCIA [illegible] VOLPE
DUE CICLOMOTORI
E VENTI ALTRI PREMI [illegible]
Chissà, la fortuna può sorridere proprio a te
DAL 4 AL [illegible]
[illegible]
sabato e festivi ore 10:23 feriali ore 15:23
CENTRO [illegible] MOSTRE

Dopo l'isola pedonale estiva

Albenga, in centro ritornano le auto

L'esperimento della chiusura al traffico considerato positivo - Per questo sarà ripetuto

ALBENGA — *«L'esperienza dell'isola pedonale nel centro storico ha dato un esito sostanzialmente positivo. Di questo parere è anche la maggioranza dei commercianti interessati».*

Euro Bruno (psi), assessore alla Viabilità del Comune di Albenga, si dichiara soddisfatto dell'esperimento col quale — eccezion fatta per quanto riguarda via Roma e un breve tratto di via Medaglie d'Oro — quest'estate si è creata un'isola pedonale all'interno del rettangolo costituito dalle mura albenganesi, riedificate nel Medioevo sul tracciato delle mura del Castrum di epoca romana.

«Ci siamo confrontati con i diretti interessati (gli [illegible], ma soprattutto gli [illegible] economici) e abbiamo verificato — dichiara l'assessore — *che è cresciuta la disponibilità di adeguarsi alle altre realtà italiane e straniere per quanto riguarda i centri storici».*

La tendenza è in effetti quella di restituire ai pedoni i luoghi di particolare interesse archeologico e monumentale. Naturalmente l'attuazione deve essere graduale, realizzata cioè con le dovute cautele.

Proprio queste cautele hanno oggi consigliato di riaprire temporaneamente, dai primi giorni della prossima settimana, un tratto del centro storico (Largo Doria, via Enrico d'Aste, piazza IV Novembre) al transito degli automezzi. La decisione non significa una marcia indietro rispetto alla volontà iniziale che avrà come naturale prospettiva nel tempo, già da più parti auspicata, il divieto di circolazione per i mezzi motorizzati all'interno della vecchia Albenga.

«Quando abbiamo concordato con i commercianti — ricorda Bruno — *l'istituzione dell'isola pedonale, era stato giustamente chiesto di ricavare sui quattro lati del rettangolo delle mura degli spazi di parcheggio. Lo abbiamo fatto con i parchimetri di piazza Petrarca, il disco orario sul Lungo Centa, l'apertura di via Trento ed, a Nord, gli spazi di viale Liguria, d'altronde già da tempo esistenti».*

La rivitalizzazione e, per certi aspetti, il recupero urbanistico del centro storico è uno dei nodi economici e politici più importanti per una città come Albenga.

r. sc.

Si chiude la rassegna dei vetrai

ALTARE — Con oltre cinquantamila visitatori ed un bilancio estremamente positivo, si chiude oggi ad Altare la prima rassegna dei maestri dell'artigianato vetraio che ha portato in esposizione, per la prima volta dopo 700 anni, numerosi reperti e documenti della tradizione vetraria altarese ed [illegible].

Nel corso della rassegna sono stati ricostruiti tutti i forni ed i sistemi di lavorazione che hanno portato, dal 1300 in poi, allo sviluppo della tradizione e della cultura vetraria nella zona di Savona e di qui in tutta l'Europa, soprattutto in Francia ed in Germania. La rassegna si concluderà oggi pomeriggio con la premiazione di alcuni dei più vecchi maestri vetrai di Altare tuttora in attività.

(g. p. c.)

Scardaoni e Zanelli ispezionano la zona di Naso [illegible]

Con le trincee contro il fuoco Il progetto verde è una realtà

Si tratta di veri e propri sbarramenti naturali per arrestare le fiamme nei boschi del Savonese - I sentieri anti-incendio tracciati dai volontari delle circoscrizioni

Un incendio nell'entroterra savonese durante l'estate (Tel.)

SAVONA — In tenuta [illegible] ieri mattina di buon ora, il sindaco Scardaoni, il vice sindaco Zanelli, il vicepresidente della provincia Sangalli e numerosi rappresentanti delle [illegible] hanno raggiunto [illegible] di [illegible] sulle alture dell'immediato entroterra cit[illegible]. Una splendida matti[illegible] settembrina [illegible] il loro sopralluogo (quasi tre ore di marcia) nell'area di San Bartolomeo [illegible] inte[illegible] lavori [illegible] ripulitura [illegible] sentieri spartifuoco già [illegible].

«Sono rimasti [illegible] stati di quanto hanno saputo fare, durante l'estate e a [illegible] volontario, i componenti le squadre antincendio e [illegible] circoscrizioni», ha commentato Paolo Ferrari, coordinatore, per conto del Comune, dei volontari dei servizi antincendio.

I [illegible] spartifuoco rappresentano uno dei mezzi più sicuri per arginare la marcia devastatrice degli incendi boschivi. Tanto i vigili del fuoco che le guardie forestali sono concordi [illegible] riguardo. Da troppi [illegible] purtroppo, in molte [illegible] della provincia questi sentieri sono stati resi praticamente inefficienti dalla crescita di erbacee e cespugli, autentiche miccie incendiarie per effetto della siccità.

Il Comune, [illegible] zione provinciale e il Consor[illegible] dell'agricoltura hanno rotto gli indugi e, trovando entusiastica collaborazione nei cittadini delle circoscrizioni periferiche, impostato un piano di lavoro, battezzato «Progetto verde», che ha preso il via nei boschi sovrastanti il Santuario.

Il «progetto verde» è scattato e i promotori hanno individuato nel ripristino degli spartifuoco esistenti il primo intervento da realizzare. Ma si è anche operato, in questa direzione, a Marmorassi, San Bernardo, Ciantagalletto, vale a dire nell'intera vallata del Santuario, che è stata suddivisa [illegible] quattro settori, messi sotto il diretto controllo delle squadre [illegible] organizzati dal Comune.

Insomma, si registra qualche primo risultato concreto sulla strada della prevenzione degli incendi boschivi, dopo tanti bei discorsi seguiti, soltamente, dallo spettacolo desolante di interi boschi trasformati in deserti di cenere fumante.

Ivo Pastorino

[illegible] regionali

Un vertice ad Andora per avere più acqua

Merlo e [illegible] illustreranno le iniziative

ANDORA — Dopo le polemiche dei giorni scorsi sulla grande sete di Andora, probabilmente oggi si giungerà a gettare le basi di una possibile soluzione del problema.

L'occasione è offerta dal [illegible] alle 13 [illegible] nel corso del quale gli assessori regionali Giuseppe Merlo e Giancarlo Gervasino [illegible] al [illegible] Francesco Bruno, ai consiglieri comunali, al presidente dell'Azienda di soggiorno, commendator Carlo Pallavicino, al consiglio d'amministrazione dell'ente turistico, al presidente della Comunità montana, Walter Momigliano, le intenzioni della Regione per risolvere il grave problema della mancanza d'acqua.

Pare che ci sia la volontà di inserire, per i 3 miliardi richiesti, la domanda di Andora a far parte del Consorzio per l'utilizzazione delle acque del Roja, che attualmente collega Ventimiglia con Diano Marina.

Il commendator Pallavicino, presidente dell'Azienda di soggiorno, aveva aperto le ostilità facendo apparire un manifesto polemico che, rivolgendosi alla Regione, titolava: «Basta con le parole». Il presidente ha anche risposto al consigliere Crivelli, democristiano, che lo aveva accusato di aver agito senza prima consultare il consiglio d'amministrazione dell'ente.

Anche se sul piano formale molti consiglieri hanno condiviso la preoccupazione di Crivelli, nella sostanza del problema, secondo Pallavicino, tutti erano favorevoli ad un più energico intervento regionale.

r. sc.

Continua a Savona il blitz contro il racket

Il postino spacciava droga per un clan senza scrupoli

Bruno Caviglia, incensurato, a Marassi - Aveva un ruolo marginale

SAVONA — Vent'anni, incensurato, impiegato alle Poste. Alle sue spalle una famiglia «normale», [illegible] mai ha avuto dubbi o sospetti. Eppure, secondo l'ufficio istruzione del tribunale di Savona, Bruno Caviglia, 21 anni, di Savona, è uno spacciatore. Contro di lui è stato emesso un mandato di cattura per detenzione e spaccio di stupefacenti. E' stato quindi arrestato dalla squadra mobile e rinchiuso nelle camere di sicurezza della questura. Ieri mattina, ammanettato, è stato trasferito nel carcere di Marassi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Su di lui gli uomini del com[illegible] svolto un'indagine, in relazione all'inchiesta sulla gang di spacciatori guidati da Maria Ligure. La sua posizione era apparsa meno grave rispetto a quella dei presunti complici. Infatti, nel momento conclusivo del blitz che portò all'arresto di otto [illegible] fu de[illegible] per favoreggiamento.

Gli inquirenti sono rimasti stupiti imbattendosi in [illegible] giovane come Bruno Caviglia, che sembra vittima (inconsapevole) di un gioco molto più grande di lui, condotto da personaggi senza scrupoli.

I genitori sono affranti. «E' come un incubo — dice la madre — *non avremmo mai creduto che potesse finire così. In casa è sempre stato il "solito" Bruno: responsabile, lavoratore, rispettoso. Mai ha fatto capire di avere a che fare con gente poco raccomandabile. Lo hanno rovinato gli amici...*».

A palazzo [illegible] Chiara [illegible] una voce insistente: il giudice ha disposto [illegible] Bruno, perché gli altri imputati hanno «parlato». Accuse precise, circostanziate sarebbero state formulate [illegible] pentiti nei confronti dell'insospettabile postino. Ora il giovane è sotto choc. Con gli agenti della mobile si era comportato con [illegible] cercando di chiarire il ruolo. [illegible], che il racket gli aveva cinicamente affidato proprio conti[illegible] nella [illegible] ingenuità. Quando è stato accompagnato sul cellulare diretto a Ge[illegible] ha pianto disperatamente. Un caso pietoso, [illegible] dovrebbe far riflettere [illegible] genitori sul problema [illegible] droga.

La mobile continua le indagini. La città «sembra» finalmente ripulita. [illegible] dinanzi al teatro Chiabrera non c'è più il solito movimento di drogati e spacciatori. [illegible] hanno preferito emigrare in zone più tranquille. Ora si sono trasferiti in via Paleocapa. Come punto di riferimento un bar centrale. Qualcuno ricorda la triste storia del bar «Testa» di piazza Diaz. I gestori, disperati, furono [illegible] a chiudere [illegible] di [illegible] e [illegible] di eroina, che utilizzavano i tavolini per le contrattazioni.

Gli altri due giovani fermati venerdì nel corso del blitz, sono risultati estranei al «giro» della organizzazione di via Chiabrera a Legino, che aveva il compito di rifornire il «mercato» di Legino e Fornaci. Sono dunque complessivamente nove gli arresti effettuati dalla mobile: Bruno Caviglia, Maria Ligure ed il fratello Fulvio, Mauro [illegible] e la moglie, Ugo Baccino, Giorgio Salino, Mirco Scalia e Ro[illegible] Puppo.

[illegible]

Altro incendio sopra Alassio

ALASSIO — Dopo un periodo di relativa calma sul fronte degli incendi, le fiamme sono ricomparse nella serata di venerdì in località Serre, [illegible] e Laigueglia.

Grazie al tempestivo intervento dei volontari antincendio (chiamati dalla sirena comunale), dei vigili del fuoco e della Forestale, il focolaio è stato ben presto circoscritto

Il giovane è già [illegible] protagonista di [illegible] episodi simili

Raid di un drogato a Savona cinque feriti, chi interviene?

SAVONA — Raid di un tossicomane di 19 anni: ha aggredito in poche ore cinque persone che sono state costrette a ricorrere alle cure dei sanitari del S. Paolo. I feriti sono Marisa Oliveri, 46 anni, Savona via Venezia 9/8; Maria Creminelli, 42 anni, Savona, via Istria 3/1 (guariranno entrambe in dieci giorni); Valentino Montaldo, 78 anni, Savona, via La Rusca 29/4 e due infermieri [illegible] pronto soccorso, che sono stati colpiti con calci e pugni [illegible] tossicomane [illegible] piena crisi.

E' l'ormai tristemente [illegible] Roberto T., il cui caso rischia di diventare, ogni giorno che passa, sempre più grave e complesso. Roberto è pericoloso per sé e per gli altri. Sembra incapace di intendere e di volere, ed è soggetto a veri e propri "raptus" di violenza, all'improvviso.

Il raid di Roberto è iniziato alle prime ore dell'alba nel reparto «Medicina 2» di Valloria, dove era [illegible].

Primo episodio. Aggredisce un'infermiera, una collega della donna, che ha assistito alla scena, interviene per cercare di sottrarre l'amica dalla furia del tossicomane. La donna viene selvaggiamente picchiata. Dieci minuti dopo, indisturbato Roberto è in strada, alla ricerca di psicofarmaci e alcolici che ingurgita a getto continuo. Si accascia privo di sensi, in piazza Diaz.

Un'ambulanza lo porta al [illegible] soccorso. Si risveglia e minaccia di sfasciare tutto. Gli infermieri chiamano l'agente di guardia. Anche per lui sputi e calci. Vetri in frantumi, porte divelte, tavolini rovesciati.

Davanti [illegible] gioielleria [illegible] il padre del titolare, Valentino, aspetta che il figlio esca dal negozio. Sono quasi le otto. In via Paolo Boselli c'è animazione, traffico. Roberto è appena uscito dal bar vicino alla oreficeria. I baristi lo conoscono. Per mandarlo via gli regalano una lattina di aranciata (e non la bottiglia di vetro, che potrebbe trasformarsi in un'arma).

Roberto, barcollante, esce dal locale. Prende la mira con calma. Quindi scaglia la lattina contro il pensionato, che è colpito al capo. L'uomo [illegible] un forte [illegible] (ha riportato [illegible] vasta [illegible]) e si rifugia nel negozio. *«Non gli ho detto niente* — racconterà poi all'agente di ps — *non mi ero nemmeno accorto che stava passando...».*

Nessuno, a quanto pare, è in grado di intervenire. [illegible] il Comune, né l'Unità sanitaria locale [illegible] il Centro di igiene mentale le cui competenze non sono [illegible] tutto chiare. «*Prima o poi* — dicono al pronto soccorso — *succederà qualcosa di grave, forse, ma solo allora, risolveranno* [illegible] *incredibile situazione...*».

m. m.

I vigili puntano sulla prevenzione

D'estate a Spotorno diminuite le multe

SPOTORNO — Vigili più teneri a Spotorno nei mesi «caldi» della stagione turistica. E' questo uno dei dati più significativi che emerge dalla relazione presentata dall'assessore [illegible] urbana Francesco [illegible] alla giunta [illegible] Spotorno. Ai primi di settembre il raffronto con i mesi di luglio e agosto dello [illegible] anno presenta infatti un calo piuttosto notevole delle contravvenzioni. A conti [illegible] le multe conciliate [illegible] state circa duecento in meno, mentre per i ve[illegible] si è registrata una secca flessione (722 in meno) per un minore «incasso» di ben cinque milioni.

«Quest'anno — ha dichiarato l'assessore [illegible] — *abbiamo preferito prevenire piuttosto che punire, anche in considerazione dei sostanziali cambiamenti* [illegible] *viabilità apportati* [illegible] *recupero definitivo delle aree dell'ex ferrovia».* Tutto questo considerando che Spotorno, da tranquilla cittadina di poco meno di diecimila abitanti, raggiunge [illegible] mesi estivi punte di 35-40 mila persone con un continuo crescendo di veicoli in circolazione.

«Malgrado tutto questo — continua Buonasera — *abbiamo voluto tollerare certe situazioni, evitando anche* [illegible] *installare alcuni divieti proprio per studiare, con la viabilità che si è venuta a creare, i nuovi problemi di circolazione. In ogni caso possiamo dire di aver risolto il problema della viabilità all'interno del comune trovando una soluzione al passaggio* [illegible] *mezzi pubblici di trasporto».*

In questo caso, però, si è dovuto ricorrere alle [illegible] pe[illegible] e il carro attrezzi ha operato [illegible] rimozioni forzate nel tratto [illegible] vecchia Aurelia, dall'edicola dei giornali sino al molo Sirio. *«Una decisione concordata* [illegible] *il consiglio di circoscrizione numero 1* — conclude Buonasera — *e non, come qualcuno ha insinuato, in modo arbitrario. Ma positivi risultati li abbiamo ottenuti anche con* [illegible] *tendopoli abusive e la circolazione notturna dei ciclomotori».*

Anche per queste due [illegible] genze i vigili urbani hanno scoraggiato [illegible] ogni abuso raf[illegible] vigilanza notturna con il raddoppio delle pattuglie.

a. d.

Albenga, feriti in [illegible]

ALBENGA — Per uno scontro frontale fra due ciclomotori, avvenuto sulla strada per Cenesi, [illegible] finiti all'ospedale [illegible] Albenga Romolo Delizia, [illegible] anni, residente a Cosio d'Arroscia, piazza Chiesa 3 (lussazione [illegible] una spalla, 30 giorni [illegible] prognosi), e Salvatore [illegible], 56 anni, residente a Ba[illegible] di Albenga [illegible] giorni).

(r. sr.)

La strada sprofonda si ribellano a Cairo

CAIRO — Un tratto di via Indipendenza rischia di provocare tensioni tra la popolazione e l'amministrazione comunale. Nel punto in cui la strada si congiunge con la Nazionale 29, erano esplose [illegible] dell'acqua potabile e poco tempo dopo il manto d'asfalto era stato rifatto con (apparente) cura.

Ma nei giorni di Ferragosto la sconcertante sorpresa: strada e asfalto sono letteralmente sprofondati, provocando avvallamenti e cunette, tali da preoccupare automobilisti e trasportatori. E così la polemica degli abitanti di S. Giuseppe si è trasferita in Consiglio comunale.

Giuseppe Bonifacino, socialista, [illegible] della commissione Edilizia, ha però rassicurato i concittadini: «Risolveremo la questione nel più breve tempo possibile — dice il consigliere — A S. Giuseppe hanno ragione. Da parte [illegible] messo a punto un piano d'intervento.

Sono state inviate petizioni e [illegible] in Comune. La vicenda ha provocato esasperazione e rabbia.

g. p. c.

Astigiano stroncato da infarto in [illegible] albergo

Spotorno: muore a 33 anni

SPOTORNO — Un drammatico episodio è avvenuto la scorsa notte alla pensione Sirena. [illegible] Bergoglio, 33 anni, di Asti, in [illegible] sulla Riviera, sarebbe ri[illegible] vittima di un infarto che lo ha stroncato in pochi minuti. La moglie Filippina [illegible], 36 anni, l'ha trovato rantolante nel bagno dell'albergo.

«Ieri sera stava benissimo — ha detto ai sanitari [illegible] S. Paolo —. *Stanotte si è svegliato improvvisamente. "Mi sento male", ha mormorato.* [illegible] *si è alzato per andare a bere. Quando mi sono alzata a mia volta,* [illegible] *ansimare..».*

Un'ambulanza [illegible] Croce [illegible] ha trasportato in pochi [illegible] al pronto [illegible] dell'ospedale S. Paolo. L'uomo è morto dieci minuti dopo il ricovero senza riprendere [illegible]. Sono in corso accertamenti [illegible] risalire alle cause [illegible] morte.

(m. nu.)

[illegible] da una [illegible]

CELLE — Andrea Migliardi, 17 anni, residente a Celle [illegible] via Biale 7, è rimasto vittima di un singolare incidente, accaduto nello specchio acqueo antistante [illegible]. Il giovane, [illegible] riemergeva dopo una lunga immersione in apnea, è stato urtato dalla deriva di una barca a vela.

Andrea è [illegible] subito [illegible] alcuni amici e trasportato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo di Savona. Le sue condizioni non sono gravi: ha riportato una [illegible] ferita alla testa, che è stata suturata dai sanitari.

L'incidente accaduto a Celle mette ancora una volta in rilievo il problema della sicurezza in mare. «*Troppi turisti* [illegible] *sanno "usare" barche e motoscafi. Molti utilizzano i motori a pochi metri* [illegible] *distanza dalla battigia. Velisti inesperti fanno lo 'slalom'* — [illegible] alla Capitaneria [illegible] porto — *fra* [illegible] *teste dei bagnanti*».

(m. nu.)

Tuttocasa • Tuttocasa • Tuttocasa

iso-
casa
Viale Italia [illegible] - Albenga
Tel. (0182) [illegible]

FINALMENTE
anche in [illegible]
una sovvenzione dello Stato
(30%) a chi isola bene
la propria casa

CONDIZIONI
1) l'isolamento deve [illegible]
veramente efficace
(valori richiesti molto severi)
CIOE' UN OTTIMO
ISOLAMENTO
2) allegare alla richiesta
uno studio che dimostri
[illegible] dell'isolamento
FORNITO
GRATUITAMENTE
AI CLIENTI ISOCASA

PREVENTIVI
GRATUITI

Siamo presenti
all'8ª MOSTRA
MERCATO
[illegible] Val Pora
CALICE [illegible]
dal 3 all'8 settembre '82
Stand n. 29 Piazza Cesio

Un contributo dello Stato a chi risparmierà energia

La legge approvata di [illegible] per il rimborso di [illegible] parte delle spese per l'isolamento contiene [illegible] importante per tutti coloro [illegible] intendono usufruire [illegible] questo intervento. Lo Stato, infatti, interviene con [illegible] finanziamento ma soltanto nei casi in cui ci sia un risparmio [illegible] calore di almeno il venti per cento.

Questo particolare influi[illegible] sicuramente [illegible] richie[illegible] dei privati. La gente, infatti, dovrà ricorrere ad aziende specializzate nel settore, per [illegible] un risultato, nell'installazione e nel conseguente consumo [illegible] carburante per il riscaldamento, che consenta di ottenere dallo Stato il rimborso del 30 per cento delle spese.

In questa maniera [illegible] escluse [illegible] grossi «giri» le ditte che offrano un isolamento imperfetto. Dell'approvazione della legge si è detto molto soddisfatto Agostino Dondi, titolare dell'Isocasa di Albenga, [illegible] leader del settore: «*Col* [illegible] *lo Stato* [illegible] *voluto dire: isolatevi,* [illegible] *con logica e* [illegible] *senso* — [illegible] —. *Ed è un consiglio* [illegible] *io stesso approvo. E' meglio intervenire dove con poca spesa si ottiene molto*».

L'Isocasa è [illegible] anche per compiere il lavoro in soffitte, solai, mansarde. [illegible] «controsoffittatura» per inserire la schiuma isolante e il gioco è fatto.

A proposito [illegible] schiuma, l'Isocasa [illegible] per l'isolamento la «Uf-Lan/Sil», il risultato di decine di [illegible] di ricerche negli Stati Uniti. E' l'unica in Italia a garantire la completa assenza [illegible] odore di formaldeide.

Corsi gratuiti per lavoratori

SAVONA — Due corsi di [illegible] professionale (per saldatori-carpentieri e per addetti [illegible] elettroautomatismi industriali) sono in programma al centro Enalp di via Famagosta. [illegible] completamente gratuiti (li finanzia la Regione Liguria) e possono favorire l'inserimento di molti giovani nel mondo del lavoro.

(m. nu.)

PENULTIMO TURNO DI COPPA ITALIA, SPRINT PER LA QUALIFICAZIONE

Con Sanremese-Savona e Spezia-Imperia, in programma oggi, il girone ligure di Coppa Italia per le squadre di serie C entra nella fase più interessante. A un turno dal termine, tre squadre guidano la classifica: solo i biancoblù di Cucchi sono già eliminati e giocano ormai per il prestigio oltre che per migliorare il rendimento della formazione in vista del campionato dove le ambizioni saranno diverse

Canali non si fida del Savona

Il tecnico della Sanremese, da buon ex, ha messo in guardia la squadra: «Hanno perso quattro partite, avranno i loro problemi, ma i biancoblù sono da rispettare» - Paolini e Piscedda non recuperabili, giocheranno gli stessi undici che mercoledì sera hanno battuto lo Spezia - Borra sul mercato per adeguare la rosa - Il terreno del Comunale in pessime condizioni

SANREMO — Squadra che vince non si tocca. Giorgio Canali, allenatore della Sanremese, non crede troppo ai proverbi o alle frasi fatte ma in questo caso dovrà forzatamente adeguarsi. La Sanremese, che mercoledì sera ha battuto lo Spezia, è l'unica formazione a sua disposizione. Undici giocatori contati. Alle spalle solo una manciata di ragazzini, volenterosi fin che si vuole ma pur sempre ragazzini. Contro il Savona, questa sera al «Comunale» (ore 20.45), nel retour-match di Coppa Italia, non ci sono alternative.

Il «*mister*» biancazzurro aveva sperato in un recupero in extremis del libero Piscedda, infortunatosi proprio a Savona nella partita di andata, ma l'ultimo allenamento di venerdì pomeriggio e la seduta di rifinitura di ieri mattina lo hanno convinto che l'ex senese ha bisogno di tempi più lunghi per rimettersi in sesto.

Considerando che anche Paolini è k.o. non gli è rimasto altro che annunciare l'unica formazione disponibile: Pelosin, Cichero, Vertova, De Luca, Filippich, Cantore, Formoso, Francesconi, Di Prete, Bertazzon, Melillo. In panchina, oltre a Bobbo, secondo portiere, ci saranno i giovani Bordin e Gatti ed altri tre «baby» biancazzurri che verranno decisi all'ultimo momento. E' a scatola chiusa.

Almeno fino a quando il presidente Borra non sblocchi la situazione di stallo sul calciomercato perfezionando i nuovi acquisti promessi che metterebbero fine ad una situazione un po' paradossale anche se ha qualche giustificazione: Canali non ha giocatori per completare gli schieramenti, mentre in tribuna ci sono, inutilizzati in attesa di fare le valigie, ben tre giocatori come Marangon, Scaburri e Pietropaolo.

Il Savona si presenta al «Comunale» con un preoccupante ruolino di marcia in Coppa Italia: quattro partite, quattro sconfitte. Ma Canali invita alla prudenza: «*Non vuol dir molto che noi abbiamo sei punti in classifica ed il Savona nessuno* — ammonisce — *cercheranno contro di noi il primo risultato di prestigio. Chiaro che noi non possiamo fare concessioni: a questo punto non vogliamo perdere la qualificazione al turno successivo*».

A Canali questo Savona, finora battuto dappertutto e che quindi arriva a Sanremo con il dente avvelenato, fa un po' paura: «*A loro il risultato serve poco o niente ai fini della Coppa Italia, ma non possono che migliorare ad ogni partita. Il Savona è una squadra rocciosa, forse un po' lenta ad entrare in condizione. Ha bisogno di rodaggio e la partita di questa sera può essere loro molto utile. Per questo ho detto ai miei di non distrarsi*».

Canali non ha annunciato novità tattiche di rilievo. Ma in settimana ha insistito molto sugli errori e sulle lacune biancazzurre messe in mostra nelle ultime partite con Imperia e Spezia. Ne ha parlato ai giocatori anche ieri mattina: «*Facciamo molto gioco* — dice il "mister" — *poi, in certi frangenti, veniamo tagliati fuori da un solo passaggio avversario che salta il nostro centrocampo. Sono errori gravi, da non ripetere*».

Il derby si giocherà sul solito, brutto fondo erboso del «Comunale». «*Sembra cemento*» hanno commentato alcuni biancazzurri dopo l'allenamento di venerdì. Non è certo un invito al bel gioco. Da domani dovrebbero iniziare i lavori di sistemazione del terreno, gli ennesimi dopo il fallimento di tutti i precedenti tentativi. Il «Comunale», dopo il derby di questa sera, chiuderà i battenti fino al 26 settembre quando i biancazzurri faranno il loro esordio casalingo nel campionato di C1 ricevendo il Piacenza.

Bruno Monticone

In campo alle 20,45

SANREMESE: Pelosin; Cichero, Vertova; De Luca, Filippich, Cantore; Formoso, Francesconi, Di Prete, Bertazzon, Melillo. In panchina: Bobbo, Bordin, Gatti.

SAVONA: Ridolfi; Tumellero, Dainese; Zoratto, Scannerini, Parente; Turini, Vianello, Luccini, Rolando, Piovanelli. In panchina: Conti, Tori, Sale, Petrini.

Melillo a caccia del pallone, osservato speciale nel derby

Nonostante tre assenti, i biancoblù alla ricerca del riscatto al Comunale

Cucchi crede sempre in questa squadra

«Sulla condizione non ho problemi — ripete — la formazione giusta sta nascendo» - Forse chiederà il sacrificio di una delle quattro punte per avere un marcatore in più a centrocampo - Un dubbio fra Rolando e Tori

SAVONA — I biancoblù sono tagliati fuori dalla lotta per la qualificazione al secondo turno di Coppa, ma giocano questa sera al Comunale di Sanremo come se fosse ugualmente un incontro decisivo. Come giudica Piero Cucchi il momento della sua squadra?

«*Per quanto riguarda la condizione fisica* — e il tecnico ripete la tesi di sempre — *mi stupirei se i ragazzi fossero già in forma. Abbiamo lavorato sul fondo, il resto deve venire dopo. Li vedo ancora stanchi e imballati, ma certo meno rispetto alle prime due partite. Direi che abbiamo fatto progressi lenti ma costanti*».

Il Savona sarà pronto per il campionato? Ancora Cucchi: «*Il 19 settembre sarà un'altra cosa, ma neppure allora la squadra si esprimerà al massimo. La forma deve arrivare e durare per tutta la stagione. Quante compagini hanno pagato caro, l'anno scorso, lo sforzo iniziale?*».

La formazione-tipo è già abbozzata? «*Ho le idee abbastanza precise, anche se gli infortuni mi hanno impedito di fare le ultime verifiche. Ma credo che il Savona non abbia problemi particolari, se non forse una certa abbondanza in attacco e qualche cosa da rivedere a centrocampo*».

Il tecnico si riferisce alla mancanza nel reparto di uomini adatti alla marcatura, accentuata dall'assenza di Enzo dovuta all'infortunio subito contro l'Imperia. Ma anche se il Savona decidesse di tornare sul mercato, dovrebbe eventualmente farlo solo per uno scambio: una punta (ce ne sono quattro) parte, un centrocampista arriva.

«*La partita di Sanremo* — continua Cucchi — *mi permette comunque di stabilire il grado di avanzamento della condizione e di valutare la salute dei singoli. Peccato che manchino Enzo, Galasso e Marini, e cioè mezzo centrocampo*».

Enzo, fuori da tempo, Galasso squalificato, Marini non ce l'ha fatta a recuperare. E così l'allenatore ripesca il giovane Rolando, che già in ritiro si era meritato questa fiducia ed effettua gli spostamenti necessari. La squadra anti-Sanremese dovrebbe essere questa: Ridolfi; Tumellero, Dainese; Zoratto, Scannerini, Parente; Turini, Vianello, Luccini, Rolando, Piovanelli. In panchina il portiere Conti, Tori, Sale, Petrini e un altro elemento della Berretti. E' possibile che, in extremis, Cucchi faccia giocare Tori e avanzi Dainese a centrocampo, con l'esclusione di Rolando.

Certo questa squadra obbligata non aiuta Cucchi a risolvere i suoi problemi, visto che, nel centrocampo di questa sera, l'unico che marca sembra essere Zoratto. Dice ancora Cucchi: «*Per la partita con la Sanremese siamo fiduciosi, anche se tutte queste sconfitte ci hanno un po' sbigottito. Devo dire che i ragazzi sono stati i primi a reagire, e hanno addirittura aiutato il loro tecnico a essere sereno. Per questo sono convinto che contro la Sanremese vedremo un buon Savona*».

Cucchi non lo dice, ma ovviamente spera nel primo punto ufficiale della stagione.

a. ch.

Piero Cucchi

Esordio oggi ad Aulla (17,30) dell'ultimo acquisto nerazzurro

L'Imperia presenta Fontanesi a Spezia basta anche un punto

IMPERIA — L'Imperia gioca questo pomeriggio contro lo Spezia (campo di Aulla, ore 17.30) per difendere il primato nel girone H di Coppa Italia. E' la penultima partita in calendario, Schiesaro e compagni sono a quota sei in coppia con la Sanremese. Sabato 11 settembre i nerazzurri affronteranno la formazione di Canali nel derby decisivo (stadio Ciccione ore 17.30).

All'andata la squadra di Sacco aveva battuto gli aquilotti per 2-0, con reti di Noferi (rigore), e Azzi. L'Imperia è a un passo dalla qualificazione, ma mister Sacco non si sbilancia: «*Pensiamo a fare risultato* — dice — *ma mi interessa soprattutto che la squadra prosegua sulla strada del bel gioco messo in mostra nelle ultime partite*».

Contro lo Spezia dovrebbe esordire il nuovo acquisto Antonio Fontanesi, 23 anni, mezz'ala, proveniente dal Piacenza. Il giocatore ha svolto la preparazione precampionato nelle file della squadra emiliana di C1. Con l'Imperia ha disputato solo una partitella di allenamento, facendo vedere buone cose. Naturalmente manca l'affiatamento con i compagni, e l'allenatore Giovanni Sacco sembra orientato a farlo entrare a partita iniziata, probabilmente nella ripresa.

Nel clan nerazzurro grande sorpresa ha suscitato la notizia dell'arresto del centrocampista dello Spezia Francesco Fazio (l'accusa è di concorso in rapina). Il giocatore l'anno scorso era stato in prova una decina di giorni all'Imperia. «*Non riesco a crederci* — ha detto Sacco — *Fazio si è sempre dimostrato un ragazzo serio, dentro e fuori del campo*».

Contro gli aquilotti è in forse la presenza di Beppe Strumia. Il terzino fluidificante, reduce da una lunga squalifica, è in gran forma, ma ha risentito più di altri del «*tour de force*» di agosto (5 incontri in tre settimane). Ieri mattina, per precauzione, Strumia non ha preso parte all'allenamento. «*Spero ancora di poterlo recuperare* — dice Sacco — *ma deciderò la formazione solo all'ultimo minuto*». Al suo posto potrebbe giocare lo stopper Marello.

In campagna acquisti, sono una dozzina le trattative avviate, ma finora nessuna è stata conclusa. Prima dell'inizio del campionato dovrebbero arrivare ancora un mediano e una punta. L'Imperia sta andando abbastanza bene, ma resta qualche problema nel gioco aereo. «*Certamente non siamo una squadra di giganti* — spiega mister Sacco — *cerchiamo di rimediare con il tempismo, i giocatori sono dei buoni colpitori di testa. Il gol subito contro il Savona è stato causato da un malinteso, Luccini ha incornato il pallone in tutta tranquillità*».

Qualche problema potrebbe sorgere in campionato, specialmente in alcune trasferte, quando l'Imperia dovrà chiudersi davanti a Bosaglia a respingere traversoni che arrivano da tutte le parti. «*Le nostre torri più alte sono Marello, già disponibile, e Simonelli che è sulla strada della completa guarigione* — aggiunge l'allenatore nerazzurro —, *per il campionato penso che tutto sarà sistemato*». Le partite di Coppa Italia sono servite per mettere a punto il modulo tattico della nuova Imperia.

Atleticamente la squadra è a buon punto, ma Sacco è un sergente di ferro che non concede tregua: «*Sono soddisfatto della preparazione, ma nei prossimi giorni intensificheremo i carichi di lavoro*».

Questa la probabile formazione dell'Imperia alla Spezia: Bosaglia; Olivieri, Strumia (Marello), Oddone, Schiesaro, Conti, Azzi, Martinelli, Cappellari, Noferi, Salari.

Maurizio Fico

TEMPO DI COPPA ANCHE IN ECCELLENZA: IL DERBY DEL «RIZZO» GHIOTTO ANTICIPO DEL CAMPIONATO

Albenga ad Acqui un altro allarme?

ALBENGA — Dopo sei amichevoli in dodici giorni, qualche consenso e tante delusioni, l'Albenga va all'avventura in Coppa Italia per i dilettanti dell'Eccellenza e trova sulla sua strada l'Acqui di Giulio Bonafin, vecchia conoscenza degli sportivi savonesi, che ha lasciato la Novese per sedersi sulla panchina dei bianchi, neo promossi.

Fontana è nei guai e non lo nasconde. La sconfitta per tre a zero inflittale dai giovani granata del Torino Primavera ha fatto suonare un altro campanello d'allarme nel club giallorosso, dopo quelli già squillati in occasione del pareggio con l'Andora, della sconfitta con la Ventimigliese, del successo striminzito sull'Argentina.

Ma col Torino l'Albenga ha proprio toccato il fondo. «Impossibile giocare così male — dice il tecnico genovese —. Al di là del risultato, che è stato comunque pesante, la squadra non ha fatto niente di buono, neppure due passaggi consecutivi. Sono veramente preoccupato: credevamo di avere a disposizione una formazione con certe caratteristiche e invece ci troviamo alle prese con una crisi di mentalità e di gioco che veramente ci sorprende».

Con l'Acqui, sul campo dei piemontesi, Fontana non potrà ancora vedere all'opera Salvi e Bocca (tutti e due per motivi di lavoro) e Pittino che ha disturbi di natura muscolare. Papalia ha la tallonite, venerdì non riusciva nemmeno a correre, ma il centravanti ha detto che vorrebbe giocare: decisione all'ultimo minuto negli spogliatoi di Acqui. Quindi la formazione dell'Albenga dovrebbe essere questa: Ancona; Cottino, Rembado; Bianchi, Capurro, Di Gregorio (Cavalli); Basso, Pittino (Franchi), Marchetti, Pistino, Papalia (Raimondo).

r. bg.

Finale-Boys oggi a Spotorno

SPOTORNO — Amichevole oggi pomeriggio al Siccardi di Spotorno tra il Finale Ligure e il Boys Vado. Le due squadre proseguono la preparazione ed i collaudi in vista dei rispettivi campionati di Promozione e Prima categoria. Il Finale è reduce dal successo sul Cengio (2-0) nel Trofeo Marchiani di Savona, il Boys Vado ha battuto l'Albisola (a. d.)

Cairese e Vado finalmente di fronte

Sia Tonelli che Persenda hanno problemi di formazione - Molti protagonisti in tribuna - Una sfida lunga 180 minuti

CAIRO M. — E' Coppa Italia anche per le squadre dell'Interregionale. S'inizia con una grande sfida: Cairese-Vado. Da tempo i due club si studiavano da distante, ora, finalmente, è il momento dello scontro diretto. In Val Bormida continuano a sognare a occhi aperti, dopo una serie di campionati trionfali che hanno portato la Cairese dalla Prima Categoria sino all'Interregionale.

Sullo slancio (il presidente Cesare Brin non ne ha fatto mistero, durante l'estate) sperano di arrivare alla C2. A Vado appaiono più sornioni, indubbiamente contano di mettere sul piatto della bilancia, durante l'intero arco della stagione, il frutto di una maggiore esperienza.

E in Coppa Italia? Nel clan dell'ingegner Ciario si è moderatamente ottimisti. Anche in questo torneo il Vado gode di una tradizione che ha antiche origini, basti dire che la prima Coppa in assoluto, val la pena di ricordarlo, è stata proprio vinta dai rossoblù, che allora contavano su campioni tipo il leggendario Felice Levratto, l'ala sinistra della Nazionale che sfondava le reti per la potenza del tiro.

«*Oggi non potremo certo affidarci all'onda dei ricordi* — dice Paolo Tonelli, allenatore del Vado — *ma dovremo lottare con impegno contro una Cairese all'esordio stagionale ufficiale di fronte al proprio pubblico. Un impegno difficile, da prendere con le molle. Si tratta, comunque, di partite che durano 180 minuti, perché c'è anche la gara di ritorno. Ho qualche problema di formazione. Il difensore Frumento è ko. In settimana gli è stato diagnosticato un guaio al menisco, sarà operato a giorni dal prof. Chiapusso. Non potrò utilizzare il giocatore per un paio di mesi. Poi ci sono Iannelli e Pesoli alle prese col servizio militare. Manderò in campo quasi certamente la stessa formazione che ha giocato recentemente in amichevole coi giovani del Genoa. Spero di registrare progressi sul piano del gioco. E' il risultato sul quale conto di più, pur senza snobbare la Coppa Italia*».

Anche sull'altro fronte problemi di formazione. Mino Persenda, unico ex del derby odierno (è stato giocatore e allenatore del Vado) contava di esordire con l'abito della festa, cioè la squadra tipo, ma dovrà accontentarsi di panni «casual». Ha il neo acquisto Bonni squalificato, il difensore Fadda infortunato, Pagliano che accusa acciacchi muscolari, Badano, Cazzola e Zunino che sinora sono stati più in tribuna che sul campo.

«*Un vero peccato* — dice Persenda — *perché si tratta dell'esordio ufficiale e per di più di un derby. Ma non accampo scuse. Faremo la nostra partita, cercando soprattutto di progredire nel ritmo e nelle intese. E' il campionato, naturalmente, il nostro principale obiettivo*».

A Mino Persenda non piace mai perdere, fosse anche alla tombola, per cui è garantito che, se pure incompleti, chiederà ai suoi ragazzi di mettere sotto il Vado. Si annuncia, insomma, una gara al calor bianco.

r. bg.

Bernini della Cairese

Golf e minigolf oggi a Sanremo

SANREMO — Golf e minigolf di lusso nella domenica sportiva sanremese. Stamane alle 7, sui campi dello Sport Club sul lungomare Trento e Trieste, parte la giornata conclusiva dei campionati italiani assoluti di minigolf che vedono in lizza un centinaio di concorrenti per il titolo conquistato lo scorso anno dal sanremese Minutolo.

Alle 10, al circolo Degli Ulivi, prende invece il via la seconda ed ultima giornata del «1° Trofeo Topolino» di golf riservato ai bambini. Sessantatrè i concorrenti divisi in due categorie (b. m.)

Coppa Italia dilettanti: otto confronti in Promozione (tre anticipati) inaugurano ufficialmente la stagione

Ed è subito difficile per la Ventimigliese

I granata a S. Margherita senza Fabbri, Graziano e Bordin - La Dianese a S. Bartolomeo riceve il Baiardo, l'Argentina ospite della Pro Recco

La Sestrese parte bene Varazze raggiunto al 90'

Successo della Sestrese e pareggio del Varazze negli anticipi della Coppa Italia dilettanti. Anche il Pontedecimo ha chiuso sullo zero a zero l'incontro di La Spezia.

La Sestrese ha battuto la Lunense di Castelnuovo Magra per uno a zero con gol di Calcagno al 54'. La partita è stata equilibrata con leggero predominio territoriale dei genovesi allenati da Nocentini. Prima del gol (una bella manovra corale con tocco vincente di Calcagno a tu per tu col portiere) i padroni di casa avevano colpito anche un palo con Dassori. Nocentini ha schierato: Sobrero; Fois, Burlando; Di Pace, Cuttica, Dassori; Mori G., Calcagno, Giordano, Berta, Garifo.

Positivo anche il pareggio del Varazze sul campo del Ceparana che consente ai nerazzurri di aver buone speranze nel passaggio al turno successivo di Coppa. I ragazzi di Lupi erano passati in vantaggio alla mezz'ora della ripresa con Brigida e sono stati raggiunti proprio allo scadere da un colpo di testa di Iannello. Il Varazze aveva schierato una formazione largamente incompleta. Eccola: Butera; Pellin, Fazio (55' Brigida); Brunelli, Senarega, Dolcino; Bisserro, Vallerga, Molinari, Franciois, Coppetta.

p. p. c.

Dopo Varazze e Sestrese, che hanno anticipato di 24 ore l'apertura ufficiale della stagione, anche per Dianese, Argentina, Ventimigliese, Arenzano e Levante C (si ritroveranno tutte di fronte nel girone A di Promozione) è arrivato il momento dell'esordio. Con la prima domenica di settembre arriva la Coppa Italia dilettanti e da oggi (anche se la Coppa è snobbata da tutti o quasi) contano i primi due punti dopo la sagra di amichevoli e i gol d'agosto.

Il programma completo prevede cinque incontri: Pro Recco - Argentina (arbitro Audano), Ipa Dianese - Baiardo (campo S. Bartolomeo, Bassi), Levante C - Lavagnese (Pio XII Pegli, Casurano), Monzone - Arenzano (Bertocci), Sammargheritese - Ventimigliese (Dispenza). Tutte le partite avranno inizio alle ore 16. Domenica prossima il ritorno a campi invertiti deciderà la qualificazione al secondo turno.

Debutto casalingo (si fa per dire) solo per la Dianese costretta a giocare a S. Bartolomeo perché al «Marengo» di Diano hanno appena seminato il campo per avere nuova erbetta. Spigno ha quattro problemi che si chiamano Di Tolve (il neo acquisto dalla Cervese per motivi di lavoro non si è ancora allenato), Caprile (è a corto di preparazione), Bonavia e Fiorucci (militari a Diano Castello ma senza permesso).

Col Baiardo («*Una squadra di tutto rispetto, ma non ci facciamo problemi perché questa Coppa ci serve per fare due collaudi in più*», premette l'allenatore rossoblù) Spigno farà giocare questa Dianese: Montenegro; Bucarella, Trimarchi; Pizzo (Caprile), Boschis; Dagnano, Vio, Allocco, Colavito e Bonetti.

Partita di andata in trasferta sia per Argentina che per Ventimigliese. I rossoneri di Neuhoff affrontano la Pro Recco neo promossa senza Di Fabio (il centrocampista ha ripreso a giocare dopo una lunga pausa), De Nicola (infiammazione) e Andreoli (stiramento). A Recco giocheranno: Ozenda; Lavazza, Grossi; Bestagno, Napoli, Ranise; Guidetti, Pinto, Rizzin, Giunta e Rummo. In panchina Pigliacelli, Pinelli, Raineri e Von Mayer. «Primo obiettivo far bella figura se poi si supera il turno tanto meglio», puntualizza Neuhoff.

Il compito più difficile sembra quello della Ventimigliese contro un avversario titolato come la Sammargheritese. Conti preferisce non rischiare Fabbri, Graziano e Bordin, tutti acciaccati. Giocheranno: Galletti; Lapini, Negro; Cassini (Rotella), Bosio, Arrigenti; Di Antonio, Molinari, Morabito, Calabrese, Camareri. «*Faremo altri esperimenti, non ci sembra il caso di puntare molto sulla Coppa*», precisa il presidente Coppo.

p. p. c.

Tennis tavolo nuova società ad Ospedaletti

OSPEDALETTI — Lieto evento nel tennis tavolo rivierasco: è nato il «TT Riviera Ospedaletti», sodalizio che avrà sede nella palestra comunale recentemente entrata in funzione. Presidente del nuovo club è stato eletto Raffaele Regina (che ricopre la stessa carica in un paio di società sanremesi).

Savona, oggi parte la marcia

SAVONA — Stamane, alle 9, prenderà il via la terza edizione della «*Marcia settembrina*», di circa 10 chilometri.

Le iscrizioni si riceveranno anche prima della partenza nella sede della Società di mutuo soccorso Marmorassi.

Alt al ladro
con MEGABLOK® nella tua porta
SICURA
Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una barriera invalicabile contro ogni attacco del ladro grazie all'azione dei chiavistelli che chiudono, a seconda dei modelli, 3 o 4 lati della porta
NO!
PREZZI A PARTIRE DA L. 200.000 IVA e MONTAGGIO COMPRESI
INVISIBILE
Niente più sbarre in vista. MEGABLOK viene montato dentro lo spessore della porta, non si vede e non rovina l'estetica.
Disponibile la versione laterale (nel disegno) e centrale. Nostri tecnici specializzati installeranno il sistema MEGABLOK in breve tempo nella tua porta, a casa tua, con un montaggio accurato e senza crearti disagio
TELEFONATE OGGI STESSO PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI ALLO 0182/841165 - VIA TEVERE 3 R.
PREVENTIVI GRATUITI
BORGHETTO S. SPIRITO
Concessionario per SAVONA e IMPERIA DELLA NAVE RENATO

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel 546.241) [illegible] d'amore. V. 18 Or.: 15,15, 22,40 L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 14r, tel 294.849) L'ultima sfida di Bruce Lee. Or. sp. 16,30; ult. 22,40 L. 4000
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 564.420) Arancia meccanica, r. S. Kubrick. V. 18 Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 L. 4000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 565.810) Il bersaglio, con A. Delon e C. Deneuve Or.: 16, 18,20, 20,25, 22,30 L. 4000.
CORSO (via Colombo 11, tel 565.888) [illegible] di Eden. V. 18 Ap. 15,30; ult. 22,45 L. 4000
[illegible]LO (via [illegible] 101r, tel 268.901) [illegible]. V. 18 Or.: 16, ult. 22,40 L. 4000
[illegible] (piazza Dante 43, tel [illegible]) [illegible], r. G. Miller con [illegible] V. 18 Or.: 16, 17,35, 19,10, 20,45, 22,30 L. 4000
[illegible] ([illegible] Montegrappa, t. 893.360) I [illegible], con Gigi e Andrea Or.: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 L. 4000
LUX (via XX Settembre 256r, tel 591.691) Pelle di sbirro, con B. Reynolds. Vm. 18 Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 L. 4500.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel [illegible]) Via col vento. Or.: 16,15, 20,[illegible] L. 4000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel 366.295) Apocalypse now. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel 581.415) Il Falcone con Franco Nero Or.: 15,30, 17,15, 19, 22,30 L. 4500
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564.849) La casa di Mary con J. [illegible] V. 14 Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 L. 4000
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 19r, tel 540.360) Julie [illegible] porno [illegible]. V. 18 Ap. ore 10, ult. 22,30 L. 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 1?r, tel 368.952) Ricomincio da tre, con Massimo Troisi. V. 18 Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel 589.512) Kramer contro Kramer, con D. Hoffman M. Streep, r. R. Benton Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,40 L. 4000
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel 202.749) Porno reporter. V. 18 L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (via Cecchi 8r, tel 593.726) Helga e la calda compagnia. V. 18 Or.: 14,30, 22,30 L. 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542.212) Il bacio della pantera con N. Kinski. Regia P. Schrader Or.: 16, 17,40, 18,20, 20,40, 22,30 L. 4500
VERDI (via XX Settembre 39, tel 562.137) Guerre stellari, con M. Hamill, C. Fisher, regia G. Lucas Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30 L. 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel 360.681) chiuso per ferie.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel 296.867) La [illegible] super porno. V. 18
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel 360.493) Fico d'India. Dom. riposo
MARIN (corso Armellini 4, tel 891.002) [illegible]. Domani riposo

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel 580.757) Piraña paura.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r) Lilly e il vagabondo. Domani riposo

CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel 298.516) I giganti del West. Domani La ragazza dal pigiama giallo. V. 18
CORALLO (via Innocenzo IV 13r, tel 566.419) Il cacciatore. V. 14.

SAMPIERDARENA

A.S.C.: L'ululato - [illegible]. V. 18 Domani A qualcuno piace caldo - [illegible]?
ASTORIA: Ragtime. V. 18
ELDORADO: Ragazze di [illegible]. V. 18
MASSIMO: chiuso
MODENA: Caldi amori in vetrina. V. 18.
SPLENDOR: Fico d'India.

CORNIGLIANO

ESPERIA: chiuso

CERTOSA

COLOMBO: Pierino la peste alla riscossa. Domani riposo

SESTRI PONENTE

GARDEN: 1997 fuga da New York.
ROMA: Un mercoledì da leoni.

PEGLI

EDEN: Bolero. Domani riposo

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Jackie Chan la mano che uccide. Domani riposo

QUINTO

FLORA: Il tempo delle mele. Domani riposo

RECCO

ARMA: La casa stregata.

ARENZANO

ITALIA: Lilly e il vagabondo. Domani riposo

COGOLETO

VERDI: Il tempo delle mele. Domani Chiamami aquila.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: La signora della porta accanto. Domani Assassinio [illegible].
MIGNON: Gli amici di Georgia. Domani Stati di allucinazione.
LUX: U-Boot 96. Domani riposo

CHIAVARI

ASTOR: Via col vento.
CANTERO: Giovani belle probabilmente ricche. Domani Hair
NUOVO: [illegible] sera. Domani [illegible], erotiche [illegible] colore.
ODEON: Sturmtruppen. Domani chiuso
MIGNON: L'[illegible]. Domani Un mercoledì da leoni.

CAMPOMORONE

AMBRA: Ag. 007 solo per i tuoi occhi. Domani Quella folle estate. V. 14

RAPALLO

AUGUSTUS: La chiamavano Trinità.
GRIFONE: Kramer contro Kramer.
ITALIA: Piraña paura.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: La signora della porta accanto. Domani Giallo napoletano.
CENTRALE: Un mercoledì da leoni. Domani 007 Moonraker.

CINE VARIETA'

SUPERBA: [illegible]. V. 18 Domani [illegible] e i suoi amici. V. 18

RITROVI

CLUB INSTABILE chiusura estiva
DISCOTECA NEW YORK discoteca L. 6000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 22.166) Il bersaglio. Domani riposo
ELDORADO (via S. Teresa tel 20.583) La casa di Mary.
ARS (via Vegerio, tel 20.849) Interceptor Il guerriero della strada.
JOLLY (via P. Boselli 5 tel 21.170) Ragazza di vita.
DIANA: Sul lago dorato.
OLIMPIA: I camionisti. Domani riposo

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4?r, tel 36.63.22) Blow out. Domani riposo
LUX (v. Buccagna, tel 22.973) Piso pisello. Domani riposo

ALASSIO

RITZ: Frontiera. Domani I guerrieri della [illegible].
COLOMBO: Il falcone. Domani La donna del tenente francese.
CAPITOL: Il diabolico [illegible]. Domani chiuso
EXCELSIOR: 1997, fuga da New York. Domani Lilly e il vagabondo.
MOULIN ROUGE: Chi trova un amico trova un tesoro. Domani Cristiana F., noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.

ALBENGA

ASTOR: Teste di cuoio. Domani Agente 007 Thunderball.
AMBRA: L'ultima sfida di Bruce Lee. Domani [illegible].
GIARDINO: Io sto con gli ippopotami. Domani chiuso
CRISTALLO: Odissea nello spazio. Domani [illegible].

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Red e Toby. Domani Nessuno è perfetto.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Delitto sotto il sole. Domani Ciao nemico.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

LOANO

PERLA: [illegible]. Domani Sul lago dorato.
LOANESE: Terrore in città. Domani Cristiana F., noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.
STELLA: Qua la mano. Domani chiuso

MILLESIMO

ITALIA: Il tempo delle mele. Domani riposo

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Il postino suona sempre due volte. Domani chiuso

CERIALE

ODEON: U-Boot. Domani Banana Joe.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Reds. Domani Daniela mini slip.
CRISTALLO: Il postino suona sempre due volte. Domani chiuso

CALIZZANO

VERDI: nuovo programma

FINALE LIGURE

ONDINA: I predatori dell'Arca perduta. Domani Amore senza fine.
ONDINA ARENA: Culo e camicia. Domani Pazza storia del mondo.
VITTORIA: La spada a tre lame. Domani Non entrate in quella casa.
IDEAL: Fracchia, la belva umana. Domani Il tempo delle mele.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Nessuno è perfetto. Domani Il tempo delle mele.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Possession. Domani Tarzan, l'uomo scimmia.

SPOTORNO

ARISTON: Una vacanza bestiale. Domani Corsa più pazza d'America.
ASTRO: Amici miei. Domani chiuso

VARAZZE

TEIRO: Manhattan baby. Domani Innamorato pazzo.
TEIRO ESTIVO: La guerra del fuoco. Domani Poliziotto super più.
VERDI: Il paramedico. Domani Red e Toby.
LE PALME: [illegible]. Domani Condor man.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Continuavano a chiamarlo Trinità. Domani riposo
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel 23.574) La spada a 3 lame.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel 63.871) Easy Rider. Domani Shining.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel 23.620) La gorilla. Domani riposo
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 22.745) Un mercoledì da leoni. Domani riposo
CAVOUR: Il volto dei potenti. Domani riposo
ODEON: [illegible] distretto di polizia.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Un lupo mannaro americano a Londra.
PERGOLA: Bello mio bellezza mia. Domani Papillon.

PIEVE DI TECO

PIEVESE: chiuso per ferie

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Vieni avanti cretino. Domani Codice d'onore.
CERN: Fico d'India. Domani riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA: Ricomincio da tre. Domani Borotalco.
ZENI: Pierino colpisce ancora. Domani [illegible].

TAGGIA

OLIMPIA: chiuso per ferie

RIVA LIGURE

CORALLO: Paradise. Domani riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO: Una vacanza bestiale. Domani riposo
EUROPA: I vicini di casa. Domani [illegible].

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel 71.971) Manhattan baby.
RITZ (via Matteotti) Arancia meccanica.
ASTRA (via Matteotti 50, tel 66.810) Il falcone.
SANREMESE: Spada a 3 lame.
CENTRALE (via Matteotti) Guerre stellari.
SUPERCINEMA: Il sommergibile più pazzo del mondo.
ORFEO: Delitto al Central Hospital.

SECONDE VISIONI

ARISTON ALL'APERTO: I predatori dell'Arca perduta.

De Gregori al Festival dell'Unità

GENOVA — Si apre stasera, con il cantautore Francesco De Gregori, la breve serie di spettacoli di grosso richiamo programmati nell'ambito del festival dell'Unità, a piazzale Kennedy. Lo show dell'autore di «Titanic», che si svolgerà al Palasport, comincia alle 21.30. I ritardatari possono acquistare il biglietto presso i botteghini.

L'ultimo Lp di De Gregori non è un disco di facile ascolto, ma un insieme di temi che affrontano una serie di profonde tematiche. Attento a quel che accade intorno al suo isolamento, De Gregori parla di guerra, di bombe, di una civiltà, il «Titanic» appunto, che rischia di affondare.

I programmi delle tv private oggi

TIVUESSE
UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 12,30 Qui Tvs - Il giovane Maverick, telefilm; 13,15 Incontro al [illegible]; 14 Le cause dell'avvocato O'Brian, telefilm; 15 E le stelle stanno a guardare, sceneggiato; 15,50 Chips, telefilm; 16,40 Braccio di ferro, cartoni; 17 Bim Bum Bam: Arrivano i superboys, cartoni - Circo delle stelle; 18,30 Le cause dell'avvocato O'Brian, telefilm; 19,30 Angie Girl, cartoni; 20 Chips, telefilm; 21 Film Un piede nell'inferno; 22,45 I racconti della costa normanna, sceneggiato; 23,45 Montecarlo show.

A & G TELEVISION CANALE 5
UHF 53, 66 — Ore 8,30 Cartoni - Telefilm Black Beauty - Cartoni - Telefilm Black Beauty - Telefilm L'isola di Gilligan - Cartoni - Telefilm L'isola di Gilligan; 12 Superclassifica show; 13 Telefilm Mary Tyler Moore; 13,30 Telefilm Alice; 14 Film Il ritorno di Simon Templar; 15 Telefilm Dallas; 16 Telefilm Love Boat; 17 Film La vita che sognavo (1952); 18,30 Claudio Baglioni in concerto; 19 Telefilm Maude; 19,30 Telefilm Operazione ladro; 20,30 Telefilm Dallas; 21,30 Film [illegible] (1972); 23,30 Telefilm Harry O; 0,30 Film Bruciatelo vivo! (western 1968) - Telefilm Sempre tre sempre infallibili.

TELENORD TN4
UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Kossidon, cartoni; 9,25 Jacky, cartoni; 9,50 Cartoni; 10,20 Le favole di Hans, film cartone; 11,45 15 minuti con padre [illegible]; 12 Kazinski, telefilm; 13 Virginia, sceneggiato; 14 Charlie's Angels, telefilm; 14,50 Avventura al Marocco, film comico; 16,30 Kossidon, cartoni; 17 Jacky, cartoni; 17,30 Cartoni; 18 Le favole più belle, cartoni; 18,50 I gialli insoliti di William Irish, telefilm; 19,30 Virginia, sceneggiato; 20,30 La famiglia Bradford, telefilm; 21,30 Hatari, film; 23,30 L'oroscopo di domani con Barbara D'Urso; 23,35 I Jefferson, telefilm; 24 Addio cicogna addio n. 2, film commedia Spagna 1971; 1,30 Una donna due passioni, film

TELECITTA'
UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Le meravigliose avventure di Sinbad, cartoni; 18,30 Cartoni; 19 Telefilm L'incredibile dott. [illegible]; 19,30 Il potere della mente rubrica di parapsicologia; 20 Cartoni; 20,30 Film Professione avventurieri; 22 Cinema teatro ed altre cose; 22,30 Film Recoil.

2 RTV
UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 16 Pomeriggio d'estate; 18,30 Musicale: Sylvie Vartan; 19 Calcio inglese; 20 Incontro con il jazz; 20,30 I programmi della settimana; 20,40 Gioielli in shopping; 22,50 Oroscopo - Quiz; 23 Film Club si muore, drammatico; 0,30 Film Supplemento sport; 2 Un cuscino per... sognare.

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Bold ones, telefilm; 13 C.C. contro Borsalino, film; 14,30 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 15 Cartoni God Sigma; 15,30 Laverne e Shirley, telefilm; 16 Follie d'estate, film comm.; 17,30 Bold ones, telefilm; 18,30 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 19 Cartoni God Sigma; 19,30 Il [illegible]; 20 Documentario; 20,30 Laverne e Shirley, telefilm; 21 Ridere ridere ridere, film comm.; 22,30 Bold ones, telefilm; 23,30 Django il cacciatore di taglie, film

TELEBUONGIORNO
UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 19 Film; 19,30 I dodici legionari, telefilm; 20 Film; 21,30 Sebastiano, telefilm; 22 Film; 23,30 Fine.

SAVONA TV
UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 10,30 Film Uno strano tipo; 12 Cartoni Grump diabolico maghetto; 12,45 Vivere il futuro; 13,15 Telefilm Codice Gerico; 14,15 Film Dopo di che uccide i maschi; 15,45 Flash cinema t.v.; 16 Film Preda nuda; 17,30 Cartoni Grump magico maghetto; 18 Cartoni Lupin III; 19,25 Telefilm Toma; 19,25 Telefilm Cavalieri del cielo; 20 Vivere il futuro; 20,30 Telefilm Codice Gerico; 21,20 Film Week end; 23 Magnetoterapia; 23,30 Film 5 giorni di fuoco (vietato)

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film E la donna creò l'uomo; 12,30 Telefilm Omar Pascià; 13 Natura selvaggia; 13,20 Cartoni Ape Maga; 13,40 Nakia Nakia; 14,40 Film Pilota n. 1; 15,30 Film La Celestina; 17 Film E la donna creò l'uomo; 18,30 I gatti di [illegible]; 19 Cartoni Ape Maga; 19,30 Omar Pascià; 20 Nakia Nakia; 21 Film Soyuz 111 terrore su Venere; 22,30 Film La spiata; 24 Follia di notte; 0,30 Film Rosa rossa per il Führer; 2 Film.

TELEIMPERIA
UHF 24, 39, 58, 61 — Riposo

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Riposo

TV FRANCESI

F 1
ORE 9,15 A Bible ouverte; 9,30 Orthodoxie; 10 Présence protestante; 10,30 Le jour du Seigneur; 11 Messe; 12 Série L'aventure des plantes; 12,30 La bonne conduite; 13 Journal; 13,20 La clé sous le paillasson (et à 14, 15,[illegible], 19); 13,30 Série Spiderman; 14,30 Sports dimanche. Cyclisme championnat du monde à Goodwood. Tiercé à Longchamp. 18,10 Série Pour l'amour du risque; 19,30 Les animaux du monde. Le lagon extraordinaire. 20 Journal; 20,35 Cinéma Pour qui sonne le glas; 22,10 Sports dimanche soir; 23,40 Journal; 23,55 A Bible ouverte.

TELERADIOCITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Telefilm; 8,30 Cartoni Hanna & Barbera; 10 Film Il prigioniero di Fort [illegible]; 12,30 Telefilm Doris Day Show; 13 Telefilm Sulle strade della California; 14 Telefilm Big Valley; 15 Film La grande rapina di Boston; 16,30 Superclassifica Show; 17,30 Telefilm Tom Sawyer; 18,30 Cartoni Hanna & Barbera; 19 Telefilm Big Valley; 20 Telefilm Operazione Sottoveste; 20,30 Telefilm Petrocelli; 21,30 Film Il cadavere vivente; 23 Film Uno straniero a Paso Bravo; 0,40 Film Le calde bambole di Hong Kong.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 55 — Ore 19 [illegible], cartoni; 19,30 Don Chisciotte e Sancho Pancha; 20 [illegible], telefilm; 20,30 Ironside, telefilm; 21,30 Film La grande avventura del generale Palmer; 22,30 Programma musicale; 23,20 Calcio spettacolo brasiliano.

RETE 20
UHF 31, 49, 67 — Ore 10 Programmi con Telecity; 12 Telefilm; 13 Benvenuti al Dancing [illegible]; 16,30 Note sull'acqua; 19 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 Film Le confessioni del truffatore Felix Krull; 22 Telefilm Big Valley; 23 Telefilm Sulle strade della California - Segue programmi con Telecity.

PRIMO CANALE
UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Rombo Tv, settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 In caso di innocenza, film drammatico (col. 1960); 15,30 Lupin 3, cartoni; 16 Hanna & Barbera show, cartone; 16,30 Lo sceriffo di Rock Spring, film western; 18 Sanford and Son, telefilm; 18,30 Conan, cartone; 19 Incredibile Hulk, telefilm; 20 La furia di Hong Kong, cartoni; 21,30 Un uomo in vendita, film drammatico (col. 1972); 23 Femmina violenta, film drammatico (col. 1973).

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 18 Telefilm; 18,30 Telefilm Il ragazzo di Hong Kong; 19 Telefilm I naufraghi; 19,30 Telefilm Le avventure di un grande circo; 20,30 Telefilm I pionieri di Algoa Bay; 21 Telefilm Quella casa nella prateria; 21 Calcio inglese; 23 Il generale dei Desperados, film avventuroso.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Appuntamento col disonore; 11,30 Sceneggiato Jean Christophe; 12 Cartoni; 13,30 Film Il cornuto scontento; 15 Film Anna Karenina; 17 Cartoni; 17,30 Bordering; 18 Film La vita è meravigliosa; 19,30 Club del bricolage; 20 TG Tris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Superclassifica show; 21 Asia balli tris.

CANALE 31 - Sanremo
UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Operetta; 19,15 Lo spettacolo continua: Le donne; 20,05 Ric e Gian più, spettacolo - Lo spettacolo continua: Milva.

I programmi delle tv private domani

TIVUESSE
UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 12,30 Qui TVS - Circo delle stelle - Il principe stellare Chobin, cartoni - Sam, ragazzo del West, cartoni; 14 Le cause dell'avvocato O'Brian, telefilm; 15 Polvere di stelle, telefilm; 15,55 Chips, telefilm; 16,45 Braccio di ferro, cartoni; 17 Bim bum bam - Arrivano i superboys, cartoni - La famiglia [illegible], cartoni - Albert il ciccione, cartoni; 18,30 Le cause dell'avvocato O'Brian, telefilm; 19,20 Notizie flash; 19,30 Sam, ragazzo del West, cartoni; 20 Vita da strega, telefilm; 20,30 Film L'amante italiana; 22,10 Domani sul Secolo XIX; 22,15 Cannon, telefilm; 23,15 Film Contrabbando per l'Oriente.

A & G TELEVISION CANALE 5
UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 Cartoni; 9,50 Telefilm Maude; 10,15 Film La moglie (1971, dramm.); 11,30 Sceneggiato The Doctors; 12,10 Telefilm Phyllis; 12,40 Cartoni; 13,40 Sceneggiato Aspettando il domani; 14 Sceneggiato Sentieri; 15 Telefilm Dallas; 16 Sceneggiato The Doctors; 16,30 Telefilm Maude - Five Time; 17 Cartoni; 18,30 Telefilm Hazzard; 19,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 20,30 Telefilm Dallas; 21,30 Film Sono un agente F.B.I. (1960, avventuroso); 23,30 Speciale Canale 5 News; 24 Film Superspia K. (1967, spion.) - Telefilm Agente speciale.

TELENORD TN4
UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Kossidon, cartoni; 9,25 Jacky, cartoni; 9,50 Dancin' Days, sceneggiato; 10,30 Le bambole; 12 Kazinski, telefilm; 13 L'uomo ragno, cartoni; 13,30 Funny Face, telefilm; 14 Storie di vita: Dancin' Days, sceneggiato; 14,50 Sinceramente tua, film; 16,30 Kossidon, cartoni; 17 Cartoni; 17,30 Cartoni; 18 L'uomo ragno, cartoni; 18,30 Mod Squad (I ragazzi di Greer), telefilm; 19,30 Charlie's Angels, telefilm; 20,30 La famiglia Bradford, telefilm; 21,30 Olympia, film commedia umoristica Italia 1967; 23,25 L'oroscopo di domani con Barbara D'Urso; 23,30 Funny Face, telefilm; 24 Un colpo da re, film spionaggio; 1,30 Addio cicogna addio n. 2, film

TELECITTA'
UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Film Professione avventurieri; 14,30 Leggiamoli insieme; 15 Cartoni; 18,15 Cartoni; 18,45 Cartoni; 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Cartoni; 20,30 Film Terra di giganti; 22 Speciale Liguria; 22,30 Film Italia ultimo atto.

2 RTV
UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 Insieme a Pupa nel mondo delle carte; 12,30 I programmi della settimana; 12,55 2RTV Servizi; 13,20 Telefilm La baia di Ritter; 13,50 Pagine tre; 14 Film L'antieroe; 15 Videostars in concert, musicale; 16,10 Telefilm The flying Kiwi; 16,40 Film Tatort: Morte sicura, thrilling; 18,10 Cartoons La pantera rosa; 19 Calcio mondiale: Brasile; 19,40 Copacabana Palace, film colore; 21 Concerti d'estate, musicale; 21,30 2 Rtv servizi. Sport; 21,55 Giada e le stelle; 22 Telefilm The flying Kiwi; 22,30 Telefilm La baia di Ritter; 23 Oroscopo - Quiz; 23,30 A casa vostra... diretta da studio; 1 Il gobbo, film, regia di Lizzani; 2,30 Un cuscino per... sognare.

SAVONA TV
UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Grump diabolico maghetto; 12,25 Cartoni Lupin III; 12,45 Vivere il futuro; 13,15 Musica eccellente; 13,30 Telefilm Codice Gerico; 14,30 Magnetoterapia; 15 Telefilm Toma; 16 Film Weekend; 17,30 Cartoni Grump diabolico maghetto; 18 Lupin III; 18,25 Telefilm [illegible]; 19,15 Notiziario; 19,30 Musica eccellente; 20 Vivere il futuro; 20,30 Film Taur il re forza bruta; 22 Telefilm Codice Gerico; 22,50 Notiziario; 23,15 Film Il mostro dell'obitorio.

TELEBUONGIORNO
UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 Film; 19,30 Telefilm I 12 legionari; 20 Film; 21,30 Film; 23 Film; 0,30 Fine trasmissioni.

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Ridere ridere ridere, film comico; 11,30 Laverne & Shirley, telefilm; 12 Bold ones, telefilm; 13 Asino d'oro, film comm.; 14,30 Cartoni; 15 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 15,30 Cartoni God Sigma; 16 C.C. contro Borsalino, film; 17,30 Redazionale; 18 Cartoni Uomo tigre; 18,30 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 19 Cartoni God Sigma; 19,30 Sport; 20,15 Telegenova notizie; 20,30 La storia del sig. Howard, telefilm; 21 L'affittacamere, film comm.; 22,30 Le avventure di Arsenio Lupin, telefilm; 23,30 Ridere ridere ridere, film comm.

TELERADIOCITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 6,30 Buongiorno da Telecity; 7,15 Cartoni Kum Kum; 7,45 Cartoni Hanna & Barbera; 8,15 Cartoni Gundam; 8,45 Girandola musicale; 9,15 Film Waco una pistola infernale; 11,10 Telefilm Fantasilandia; 12 Telefilm Taxi; 12,30 Telefilm La strana coppia; 13 Telefilm Tom Sawyer; 14 Telefilm Operazione sottoveste; 14,30 Telefilm Big Valley; 15,30 Telefilm Fantasilandia; 16,30 Viva - Cartoni Hanna & Barbera; 17 Cartoni Gundam; 17,30 [illegible] Show, programma per ragazzi; 18 Cartoni Lupin III; 18,30 Cartoni La magnifica dozzina; 19 Telefilm Peyton Place; 20 Telefilm Operazione sottoveste; 20,30 Film La mafia la chiamava il santo, ma era un castigo di Dio, drammatico-giallo 1972; 22 Telefilm Sesto senso; 23 Film Gli occhi freddi della paura; 0,30 Telefilm Sulle strade della California.

RETE 20
UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm Petrocelli; 13 Cartoni Ape Magà; 13,30 Cartoni Gundam; 14 Telefilm Doris Day Show; 14,30 Telefilm Angie; 15 Sceneggiato Napoleone e l'amore (1ª puntata); 16 Film I diamanti; 17,30 Telefilm Fantasilandia; 18,30 Musica 20; 19 Cartoni I-Zenborg; 19,30 Cartoni Ape Magà; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,30 Film Il Vangelo secondo Matteo; 22 Telefilm Petrocelli; 23 Film [illegible].

PRIMO CANALE
UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Toma, telefilm; 14 Sanford and Son, telefilm; 14,30 Un uomo in vendita, film drammatico (col. 1972); 16 Conan, cartone; 16,30 Lancillotto 008, telefilm; 17 Boys and girls, telefilm; 17,30 Natura selvaggia, documentario; 18 Lupin 3, cartone; 18,30 Hanna & Barbera show, cartone; 19 Project Ufo, telefilm; 20 Sanford and Son, telefilm; 20,30 Il coltello nell'acqua, film drammatico (col. 1962); 22 Il pirata, telefilm; 23 Calcutta, film; 0,30 Project Ufo, telefilm

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 [illegible], cartoni; 10,25 Starzinger, cartoni; 10,50 Addio cicogna addio n. 1, film; 12,30 Maude, telefilm; 14,30 Aladino e la sua lampada meravigliosa, cartoni; 14,55 Astroganga, cartoni; 15,20 Starzinger, cartoni; 15,45 Storia dell'aviazione, documentario; 16,30 Django sfida Sartana, film western; 18 Il cavalier Tempesta, telefilm; 19 Heidi torna a casa, cartoni; 19,25 Astroganga, cartoni; 19,50 Starzinger, cartoni; 20,15 Una strana ragazza, telefilm; 20,40 Maude, telefilm; 21,10 Zum il delfino bianco, cartoni; 21,40 Il cavalier Tempesta, telefilm; 22,30 Scusi lei conosce il sesso?, film inchiesta; 23,40 Intermezzo di mezzanotte; 23,50 Sequestro a mano armata, film.

TV FRANCESI

F1
Ore 12 Série: L'aventure des planètes, communication avec l'extravégétal; 12,30 Feuilleton: les Faucheurs des marguerites; 13 Journal; 13,35 Série: Amicalement vôtre; 14,25 Le monde et les hommes. Les dieux de l'Orient: le Panthéon hindou; 15,15 La spéléologie; 15,30 Croque vacances; 17,05 Série: Vidocq - La [illegible] de fer; 18 Sport: Athlétisme - Championnat du Monde; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Encore des histoires; 20 Journal; 20,35 L'avenir du futur: Galactica, la bataille de l'espace, film; 22,05 Débat: Le troisième millénaire, c'est demain; 23,05 Journal.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film; 12,30 Telefilm Omar Pascià; 13 Documentario Natura selvaggia; 13,20 Cartoni Ape Magà; 13,40 Telefilm Nakia Nakia; 14,40 Film; 16 Film; 17,30 Film; 18,30 Cartoni I gatti di [illegible]; 19 Cartoni Ape Magà; 19,30 Astrologia; 20 Le manifestazioni per voi; 20,30 Telefilm Police Surgeon; 21 Film I demoni; 22,30 Film; 24 Follie di notte; 0,30 Telefilm Nakia Nakia; 1,30 Film della notte.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 Telefilm; 10,45 Hazell, telefilm; 11,35 TV amica; 12 Telefilm; 12,50 Rickety Rocket, cartoni; 13,20 Zoom TG Ponente, notiziario; 13,30 Cartoni; 14 Muchacha de Barrio, telenovela; 14,30 Partita di calcio; 15 Film Una ragazza di Praga, drammatico; 17 Rickety Rocket, cartoni; 17,30 Mazinga, cartoni; 18 Kum Kum, cartoni; 18,30 Hazell, telefilm; 19,40 Zoom TGP, notiziario; 20 [illegible], rubrica sportiva - Meteoliguria; 20,30 Film Fiamme sull'Inghilterra (dramm., '37); 22,20 Coppia normale, telefilm; 23,15 Zoom TG Ponente, notiziario; 23,30 Film Storie di vita e malavita (dramm. sociale)

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 12 Telefilm Love Boat; 12,50 Diario giorno; 13 Cartoni; 13,30 Telefilm Quella casa nella prateria; 14,30 Telefilm; 15 Film L'isola sulla montagna; 16,30 Cartoni Hanna & Barbera; 17 Telefilm Dottor Kildare; 17,25 Diario Flash; 17,30 Cartoni Ryu; 18 Cartoni Hanna & Barbera; 18,30 Telefilm Laverne & Shirley; 19 Diario sera; 19,10 Musicale; 19,30 Telefilm Dottor Kildare; 20 Grandi battaglie; 20,30 Diario sera; 20,45 Osservatorio politico; 20,55 Oroscopo; 21,05 Telefilm Penalty; 21,30 Calcio brasiliano; 22,30 Film Il grande gaucho; 23,40 Telefilm Cowboy in Africa.

TELEIMPERIA
UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Documentario; 13 Asia; 16,30 Cartoni; 17 Documentario; 17,30 Film; 19 Special; 19,30 Sport; 20,35 Notiziario; 21 Telefilm poliziesco; 21,30 Avvenimento sportivo; 23 Dibattito politico; 23,30 Film.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Lassù qualcuno mi attende; 11,30 Sceneggiato Jean Christophe; 12 Cartoni; 13 TG Tris; 13,15 Il mercatino; 14 Film Il bacio della tarantola; 15,30 Film Uragano giallo; 17 Cartoni; 17,30 Bordering; 18 TG Tris; 18,15 Film Nevada Smith (western, 1979); 20 TG Tris; 20,15 Oggi al cinema; 20,30 Telefilm; 21 Asia balli tris.

CANALE 31 - Sanremo
31, 42, 21, 22 — Ore 17,40 Film Operazione su vasta scala; 19,20 Lo spettacolo continua: Milva; 20,15 TG; 20,45 La bustarella, gioco a premi

Conclusa a Portofino la «crociera» della nave di Conte

Ugo Morosi: «Dopo i saraceni affronto Kleist allo Stabile»

Ugo Maria Morosi, uno degli attori «sbarcati» a Portofino

PORTOFINO — Portofino è stato l'ultimo approdo, venerdì sera, per il bastimento di Tonino Conte e Lele Luzzati, lo spettacolo che ha visto riuniti il Teatro della Tosse, il Teatro Gioco Vita e il Teatro Ingenuo a formare una carovana «*un po' cialtrona*» (come ha detto il regista Giorgio Gallione), quasi circense, da fiera d'altri tempi.

Il «*leudo*» carico di saraceni dai costumi coloratissimi e di bajadere avvolte in veli è scivolato leggero, tra candidi yacht e motoscafi dalle cromature luccicanti, fino al cuore del borgo marinaro: la piazzetta che si allarga a conchiglia fino a perdersi, senza soluzione di continuità, nei due moli del porticciolo.

L'evidente contrasto tra l'imbarcazione dei teatranti e le altre si è ripetuto, in altri termini, a terra, con gli attori sul palco sistemato a pochi metri dai tavolini dei locali più esclusivi dove molte persone, dall'inconfondibile marchio «forestiero» ostentavano una tranquilla indifferenza.

«*In fondo siamo venuti a disturbare* — dice concedendosi un commento ironico, Ugo Maria Morosi, attore del Teatro Stabile di Genova (lo vedremo, la prossima stagione, ne *La brocca rotta* di Von Kleist), che per la prima volta ha affrontato uno spettacolo di questo tipo —, *però anche a Portofino, come a Sestri Levante o a Zoagli, a Rapallo o a Santa Margherita, e soprattutto a Chiavari, il pubblico ha risposto molto bene*». E ha aggiunto: «*Anche qui siamo riusciti a "catturare" gli spettatori ed è estremamente positivo che la maggior parte della folla intorno al palco era formata da residenti, non da "turisti"*».

Il bilancio della «crociera» del «bastimento» è positivo, secondo Morosi, sia dal punto di vista dello spettacolo in generale, sia da quello personale di un attore che si è dovuto sganciare, per qualche tempo, dai legami e dalle impostazioni di un consueto lavoro teatrale.

«*Per me è stata una prova molto importante* — afferma — *perché mi ha permesso di conoscere meglio la complessità della realtà genovese. Mi sono trovato benissimo sia con gli attori della Cooperativa della Tosse, sia con gli altri gruppi. L'affiatamento ci ha permesso di lasciare veramente un grosso spazio all'improvvisazione. Ogni rappresentazione è stata una verifica della capacità di "tenere" il pubblico*».

«*E' bene per un attore* — dice ancora Ugo Maria Morosi — *levarsi ogni tanto dai cardini fissi di una dimensione ormai collaudata*». Con un tuffo nel teatro povero? «*Un teatro povero e più semplice, ma che è pure ricchissimo di fantasia*».

a. p.

Buco di 25 milioni per 4 spettacoli

Teatrodanza chiude per troppi debiti?

GENOVA — «Teatrodanza» (i quattro spettacoli realizzati la scorsa stagione, in coproduzione dalla Cooperativa della Tosse e dalla Giovine Orchestra Genovese) l'anno passato ha lasciato un «buco» di 25 milioni. Una cifra che Nicola Costa, esponente della grande famiglia di imprenditori genovesi e presidente della Gog, definisce «*seccante e imbarazzante*», forse tale da compromettere la ripetizione dell'esperimento.

«*A noi, nonostante le continue e pressanti richieste* — dice — *manca il contributo della Regione. Io dico francamente che mi vergogno di bussare agli assessorati al turismo e alla cultura come un mendicante. Finiremo per accollarci il debito metà per uno, noi e la Tosse, ma...*».

Qui Nicola Costa si arresta, come per dire che il «partner», che naviga in cattive acque finanziarie da mesi, non ha certo disponibilità di liquidi. «*Eppure* — continua Costa — *l'esperimento non è stato negativo: ci sono stati quattro spettacoli per diciassette repliche. Il tutto è costato centotrenta milioni, meno di dieci milioni a spettacolo. Se si pensa che il Festival di Nervi ne costa più di duecento a spettacolo e suppergiù ci sono esecutori e interpreti del medesimo livello...*».

Genova non è una città facile e gli enti pubblici non sempre hanno idee chiare: basta vedere il disastro organizzativo in cui sta naufragando il centenario paganiniano.

«*Eh, sì. Con Paganini sta andando nel peggiore dei modi* — commenta il presidente della Gog —, *ma bisogna anche ammettere che per mancanza d'un vero teatro e per scarsa credibilità degli interlocutori cittadini i grandi interpreti e direttori d'orchestra hanno rifiutato seccamente di venire a Genova. Quindi abbiamo dovuto arrangiarci, ma capisco che in casi del genere non ci sono vie di mezzo. D'altro canto la città ha le sue costanti: gli abbonati fissi alla Gog nel 1918, l'ho trovato in un vecchio registro, erano seicento. Oggi non superiamo i settecento. Sono pochi, tanti? Non so. So che riempiamo sempre mezzo teatro Margherita* (che ha 2000 posti a sedere, ndr)».

Ma torniamo a «Teatrodanza»... «*La direzione della Tosse scioglierà le riserve sul proprio cartellone a novembre o a dicembre. Ed è tardi.*

p. l.

Meno pubblico ma il Club ha fatto una scelta precisa di ospiti e programmi

«Tenco 82», rassegna di qualità

Amilcare Rambaldi già pensa all'edizione del decennale - Un problema di date e di riprese tv

SANREMO — Nove anni sono tanti anche per la canzone d'autore. E visti dal punto d'osservazione del «Club Tenco» possono sembrare anche di più. Tra le rassegne della prima ora e quelle di oggi c'è differenza: i cantautori sono cambiati e hanno adeguato ai tempi i loro messaggi; il pubblico sembra cambiato, o forse è solo diminuito. I pienoni di qualche anno fa sono solo un ricordo, Guccini è l'unico che fa rivivere in parte quei momenti. Perché?

«*Non è cambiato il pubblico* — dice Amilcare Rambaldi, "patron" della manifestazione — *è un problema, piuttosto, di date. Una manifestazione come questa andrebbe fatta a luglio o ad agosto, ma esigenze televisive ci hanno costretti a questo periodo*».

La rassegna 1982 ha avuto una media di 1200 spettatori a serata. Pochi o tanti, a seconda dei punti di vista. Non bisogna infatti dimenticare il rigore con cui il «Club Tenco» gestisce la sua creatura e che gli spazi alla commercializzazione sono pochi. E il rock sofisticato degli Stormy Six o la canzone d'autore un po' sconcertante di un Gaio Chiocchio, tanto per fare due esempi, non sono certo alla portata di tutti. Al «Tenco», da sempre, si punta più sulla qualità delle novità: e quest'anno la voce possente di Marina Rossel, la «sorpresa» di Chiara Riondino e la presentazione al pubblico italiano di Arsen Dedic hanno tenuto fede a questa prerogativa.

Amilcare Rambaldi pensa già al 1983. Un anno importante perché festeggerà il decennale della rassegna. «*Vorrei fare qualche cosa di grosso*» — dice. I programmi sono top-secret, ma si parla già di una riedizione, in tono maggiore, del vecchio congresso della «nuova canzone»; si vorrebbe richiamare a Sanremo tutti quelli che sono passati in dieci anni di rassegne (ci sono nomi come Venditti, Branduardi, Pino Daniele), magari anche chi ha sempre detto di no come Dalla, De Andrè, De Gregori, Bennato. Sogni? Certo il Club avrà bisogno di un sostegno finanziario maggiore degli attuali 40 milioni che riceve dal Comune. Ma i presupposti non mancheranno.

«*La rassegna è un po' l'altra faccia musicale di Sanremo, l'altra faccia in riferimento al Festival della canzone. Merita l'impegno di tutta la città*» — dice l'assessore al Turismo, Gianni Giuliano. E, sulla bilancia, a favore del «Club Tenco» ci sono i dodici special televisivi della rete due televisiva realizzati nel 1981 alla rassegna. Ce ne saranno altrettanti quest'anno. Una «promozione» che Sanremo non può ignorare.

Tra i punti all'attivo dell'edizione che si è conclusa ieri, senz'altro la rassegna cinematografica della canzone d'autore. Ha offerto materiale inedito ed interessante: i due film di Brel nelle vesti di regista («Franz» e «Far West») sono stati una grossa curiosità; la prima nazionale, ieri, del film di Frederic Rossif è stato un avvenimento forse ingiustamente sottovalutato. «*Peccato che in concomitanza ci sia stata la mostra di Venezia* — dice ancora Rambaldi — *in caso contrario la nostra piccola rassegna avrebbe potuto ricevere l'attenzione che meritava*».

A far calare i riflettori sul «Tenco ottantadue» è stato Paolo Conte, l'avvocato monferrino affezionato alla rassegna. Prima di lui si sono esibiti Marco Luberti, ex paroliere di Riccardo Cocciante, Roberto Murolo e Arsen Dedic, i due «Premi Tenco». Ma una sorpresa interessante si era avuta venerdì sera con David e Chiara Riondino. I due fratelli si sono esibiti insieme: con la solita ironia (e qualche frecciata anti-Vecchioni) David, con inaspettata bravura, Chiara che era al suo debutto. Sono stati i mattatori della penultima serata più del debuttante Garbo, di Gianpiero Alloisio e Claudio Lolli. b. m.

Il Vescovo al Santuario

SAVONA — Settembre rappresenta, per i cattolici savonesi, uno degli appuntamenti più tradizionali col Santuario di Nostra Signora della Misericordia. Per martedì prossimo è annunciato un pellegrinaggio al Santuario guidato dal vescovo, monsignor Sanguineti, che darà così inizio alla sua visita pastorale. (l. p.)

APPUNTAMENTI FLASH

Il laboratorio di Soviore chiude con Stravinskij

SOVIORE — Si chiude stasera, con il concerto strumentale dell'Hurwitz Summer Music Workshop (il laboratorio estivo musicale del celebre professore di violino) diretto da Emanuel Hurwitz, la sagra sovioreese.

Il programma prevede musiche di Telemann, Vivaldi, Haydn e Stravinskij. Il ciclo di concerti curato dal comitato per l'estate spezzina ha proposto, nello splendido scenario del sagrato dell'antico santuario di Soviore (sulle alture di Monterosso, nelle Cinque Terre), sei serate di ottima musica.

Giochi per bambini a Genova

GENOVA — Festa della solidarietà oggi alla pubblica assistenza di Molassana. Alle 15 si svolgeranno i giochi per i bambini, con la partecipazione del Trio Ansaldo, alle 18 verranno premiate le ricamatrici più brave e dalle 21 in poi ci sarà uno spettacolo musicale. Sono stati allestiti stand gastronomici.

Folclore romeno all'aperto

LOANO — Spettacolo di folclore romeno domani sera alle 21 nel teatro all'aperto «I giardini del principe». Tra i partecipanti, da segnalare il gruppo Muntegna di Bucarest. La manifestazione è organizzata dall'Azienda di soggiorno di Loano. Prezzo d'ingresso lire 2500, con prevendita presso l'ente turistico locale.

Tra danze e patate fritte

FONTANABUONA — Tra tante sagre, c'è anche quella della patata nel bosco. La propone Roccatagliata, frazione di Neirone. Oggi pomeriggio si danzerà e alle 15 verranno distribuite patate fritte. A San Colombano Certenoli, in frazione Villa Oneto, si festeggia il patrono San Fermo, dalle 16 in poi, con la processione, il ballo pomeridiano e serale, le luminarie.

Novara: alle 16,15 di ieri, dopo sei ore di acrobazie, il Salvatore ha toccato terra

Lunga attesa poi la statua è tra la folla

Caloroso applauso delle migliaia di persone assiepate nella piazzetta - Il simbolo della città accolto dal sindaco

Novara. Alcune fasi della discesa del Salvatore, un'operazione che è durata sei ore e mezzo. Alla fine abbraccio caloroso dei novaresi al loro simbolo, e la soddisfazione degli «acrobati» (Foto Finotti)

NOVARA — Ce l'hanno fatta! Alle 16.15, dopo sei ore e mezzo di spericolate acrobazie sul ponteggio a 130 metri, nel vuoto, la statua del Salvatore tocca terra. I protagonisti dell'impresa, gli uomini di Gianfranco Montipò, si abbracciano commossi. Dalla folla assiepata nella piazzetta di via Ferrari si leva un caloroso applauso. Lo stesso che ha accompagnato gli ultimi tre metri di discesa. Rompendo i cordoni di sicurezza, i novaresi presenti, alcune migliaia, si stringono attorno al loro simbolo più caro.

Non tutti possono però ammirarlo da vicino, toccarlo. Poco male: stasera la statua sarà esposta in piazza Martiri per la presentazione ufficiale alla città. Poi passerà nelle mani sapienti di Massimo Leoni che la rimetterà a nuovo.

Una giornata storica, quella di ieri, per la città. Vale la pena di raccontarla. Gli operai acrobati, una decina in tutto, alle 8 sono già in cima. Il tempo li assiste: è una magnifica giornata di sole. Il Salvatore, completamente legato, è pronto. Resta da togliere il perno in ferro che lo attraversa. Questo sporge dal piede destro per un paio di metri. L'impresa è impossibile. Si scende così. Sono le nove. La statua è trasferita all'esterno del primo ponteggio. Le 9.25, si inizia la discesa: lentamente, un centimetro dopo l'altro, è quasi un rito.

Dal ponteggio inferiore con alcune corde la statua è tenuta staccata dal ponteggio. E' il tratto di discesa più difficile. Si è sul ponteggio a sbalzo. Sotto intanto è già folla.

Romolo Barisonzo, speaker ufficiale, illustra tutte le fasi della discesa con altoparlanti piazzati sui baluardi e nelle piazze adiacenti.

Le 10.15, il Salvatore approda sul secondo balcone, a 90 metri da terra. Per il perno è necessario smontare parte del ponteggio. Non era previsto. E' il momento più critico. Ma a cento metri dal suolo questi operai si muovono come sul balcone di casa loro.

Il Salvatore, nella sua maestosa bellezza, luccica ancora. Qualche frammento della doratura è rimasto, soprattutto sul manto. Il sole gli batte contro e l'effetto è eccezionale.

Le 11,10: Le operazioni di spostamento orizzontale sono concluse. 11.30, si riparte verso il basso. Adesso le fasi del passaggio da un balcone all'altro sono più facili. Si tratta soltanto di agganciare un paranco dopo l'altro. Le 12.15: gli operai si concedono una pausa per il pranzo. La statua resta lì, appesa nel vuoto a quota 70 metri. A terra, la folla scompare in un attimo. Occorre far presto per essere qui nuovamente alle 14. Quando si riprende, i novaresi col naso all'insù, per vivere le ultime emozioni, sono migliaia. C'è una partecipazione incredibile.

E' uno spettacolo di massa. Le 14.55, l'ultimo ponteggio: sul tetto della basilica, a quaranta metri. Un nuovo trasferimento in orizzontale e poi ci siamo. Si parte per l'ultima calata alle 15.30. Adesso i due fratelli Montipò, Gianfranco e Francesco, seguono la statua passo passo, arrampicati sul ponteggio, per tenerla staccata dall'impalcatura. Quest'ultimo passaggio è elementare, in confronto agli altri.

A ricevere il Salvatore c'è il sindaco, Armando Riviera, con la giunta al completo e gli organizzatori di «Novarisssima». Arriva un mazzo di rose rosse. E' per Gianfranco Montipò. Lo consegna il sindaco: «*E' il grazie di tutta una città*».

Il Salvatore da vicino è una statua maestosa, ma snella e anche dinamica in quei lunghi capelli al vento, nel drappo movimentato. Il volto sereno, l'espressione distesa. Il tempo, gli agenti atmosferici hanno lasciato il segno ma il monumento ci pare integro nella sua struttura. I novaresi che si aspettavano di vedere un rudere sono invece rimasti felicemente sorpresi.

Renato Ambiel

Drammatico incidente, coinvolti cinque giovani mentre tornavano da una discoteca di Garlasco

Auto contro un palo: due morti e tre feriti

TROMELLO — Tragica conclusione di una serata trascorsa in discoteca per cinque amici che verso le due di ieri notte, in auto, stavano rientrando a casa da Garlasco. Due di loro sono morti, tre sono rimasti feriti di cui uno gravemente.

L'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada in via Garlasco 12, poco prima del ponte sul torrente Terdoppio e si è schiantata contro un palo in cemento della luce, abbattendolo.

Il conducente Giovanni Barbieri, 24 anni, meccanico abitante in via Perotti 1, e Maurizio Sgualivato, 22 anni, via Bellini 13, magazziniere, che gli stava a fianco, sono morti sul colpo.

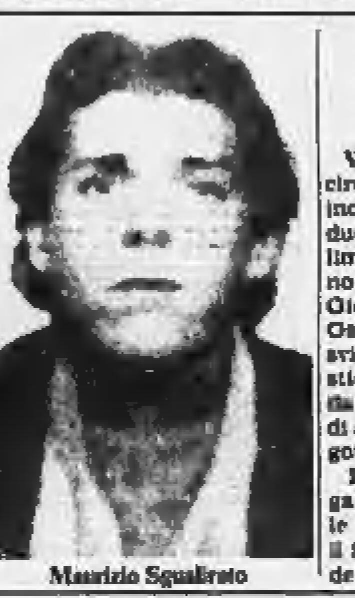
Gli altri tre passeggeri sono rimasti invece feriti.

Si tratta di Enrico Portaluppi, 20 anni, studente, via Borgo San Siro 7, Gianfranco Pizzomaglio, 25 anni, meccanico, via Salvadeo 97, e di Antonio Castoldi, 25 anni, dipendente comunale, via Fabio Filzi 18.

Per Antonio i medici si sono riservati la prognosi. Il ragazzo ha riportato un trauma cranico e lesioni all'addome, le sue condizioni sono gravissime.

Chi se l'è cavata in modo minore è stato Enrico Portaluppi giudicato guaribile in dieci giorni, mentre Gianfranco Pizzomaglio ha un femore fratturato ne avrà per 60 giorni. g. c. r.

Giovanni Barbieri



Maurizio Sgualivato

Gravi danni alla Sagema per incendio

VIGEVANO — Danni per circa 30 milioni di lire per un incendio divampato verso le due dell'altra notte allo stabilimento Sagema di via Fogliano Inferiore, di cui è titolare Giovanni Oerlo, 16 anni, di Gambolò. Le fiamme si sono sviluppate per autocombustione nel deposito dell'azienda incenerendo il contenuto di 500 contenitori di polvere di gomma.

I soccorritori hanno impiegato circa tre ore per domare le fiamme e per impedire che il fuoco si estendesse al resto della fabbrica. (g. c. r.)

Oggi Novarisssima, una sfilata di cento guardie

E' festa per i vigili

Manifestazioni per il 334° anniversario del Corpo cittadino

NOVARA — *Con un eccezionale starter (il Salvatore) e cento magnifici apripista (i Vigili Urbani) la seconda edizione di Novarisssima ha preso felicemente il via per concludersi il 19 settembre con quello che è già stato definito «lo spettacolo nello spettacolo»: il Carosello storico dei Carabinieri.*

Per quanto riguarda il Salvatore (la statua che da 104 anni domina la città dall'alto della Cupola di S. Gaudenzio), dopo la felice discesa sarà esposta stasera in piazza Martiri prima di finire nelle mani dei restauratori. Un omaggio per tutti i novaresi che potranno così vedere per la prima volta l'enorme protettore da vicino.

Tornando a «Novarisssima», il Concorso ippico, che ha chiamato a raccolta un buon numero di amazzoni e cavalieri, si concluderà oggi, alle 13, con la prova più attesa: quella del salto agli ostacoli.

Come detto il via coreografico di questa seconda edizione è stato riservato ai Vigili Urbani. Un omaggio per quelli di Novara chiamati a festeggiare il 334° anniversario di fondazione del Corpo. Hanno risposto al loro invito i colleghi di Aosta, Genova, Imperia, Legnano, Magenta, Monza, Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova, Vigevano, Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Settimo Torinese, Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Asti, Cuneo, Vercelli, Biella, Quarona, Trino, che saranno presenti in forma ufficiale insieme alle rappresentanze provinciali di Arona, Bellinzago, Borgomanero, Cameri, Domodossola, Galliate, Oleggio, Omegna e Stresa.

Il programma prevede il concentramento in Piazza Martiri per le 9,45 e poi la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e la sfilata in via Rosselli, largo Costituente, via XX Settembre, largo Don Minzoni, via Costa e via Pajetta per arrivare al vecchio stadio dove si svolgerà la cerimonia ufficiale con la messa al campo e i discorsi del comandante del Corpo dei Vigili Urbani di Novara e del sindaco.

A conclusione di questa giornata, in piazza Martiri, alle 21,30, primo spettacolo pubblico realizzato in collaborazione con i negozi che si affacciano sulla piazza. Si tratta di «Son et Lumière», uno spettacolo che ha riscosso dovunque consensi unanimi.

Da segnalare, inoltre, il successo conseguito ieri sera dalla Fanfara «Governolo» che ha eseguito, sempre in piazza Martiri, un applaudito concerto. Diretti dal maresciallo maggiore Luigi Leuzzi, i 40 militari quasi tutti di leva hanno dimostrato l'alta professionalità raggiunta dal complesso.

Con il Ristorante «Parmigiano» è pure incominciata sabato sera la «rassegna gastronomica» che continuerà domani con il ristorante «La Inn Pub» e via via poi con tutti gli altri che hanno aderito all'iniziativa.

Questa si scosta un po' da quello che è l'intendimento di «Novarisssima»: cioè allestire manifestazioni di massa e non serate a ranghi ridotti per pochi buongustai. Forse sarebbe stato meglio chiamare a raccolta tutti i cuochi, allo stadio comunale, per una generale mangiata a base di alcuni piatti tipicamente novaresi.

Liliano Laurenzi

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Crociera erotica.
COCCIA: Via col vento.
ELDORADO: Interceptor il guerriero della strada.
EXCELSIOR: Arrivò Chen e intorno a lui fu morte.
FARAGGIANA: Manhattan baby.
VITTORIA: Agente 007 dalla Russia con amore.
S. CUORE: Delitto al ristorante cinese.

ARONA

LUX: I predatori dell'arca perduta.
MODERNO: Conan il barbaro.

BORGOMANERO

NUOVO: Paradise.
MODERNO: Lola.
LUX: Il commissario Nico.

CAMERI

ORATORIO: Sabato domenica e venerdì.

DOMODOSSOLA

CORSO: Eccezzziunale... veramente.

GHEMME

ITALIA: Banana Joe.

OMEGNA

SOCIALE: Bello mio bellezza mia

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Pierino medico della Saub.

TRECATE

VITTORIA: Un mercoledì da leoni.

VERBANIA

APOLLO: Amore proibito.
ARISTON: Lola.
SOCIALE (Intra): 1997: fuga da New York.
SOCIALE (Pallanza): Vieni avanti cretino.
VIP: La maestra di sci.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Un mercoledì da leoni.
ASTORIA: Fico d'India.
CAGNONI: Il padrone e l'operaio.
MARCONI: Morti sepolti.

vende
EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

VIA ARCADIA adiac. C.so XXIII Marzo in palazzina, in fase di ultimazione, finiture lusso, giardino condominiale, appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo L. 91.000.000. Mutuo fondiario, dilazioni, finanziamenti.

VIA MARINO: libero appartamento nuovo mai abitato, mq 80 così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, una camera letto, servizi, cantina, riscaldamento autonomo. Box auto L. 42.000.000 + mutuo fondiario non indicizzato.

VIA CAMOLETTI: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, cantina, box auto, riscaldamento autonomo L. 75.000.000 + mutuo fondiario non indicizzato.

CORSO RISORGIMENTO: in stabile in fase di ultimazione, finiture di lusso, giardino condominiale, appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, box auto L. 91.000.000. Mutuo fondiario, dilazioni, finanziamenti.

PERNATE: in palazzina di recentissima costruzione, ottime finiture, giardino condominiale, appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, box auto L. 60.000.000 + mutuo fondiario non indicizzato.

VIA GHERZI: lotti terreno industriale già urbanizzati da 2200 a 4800 mq

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

NOVARA zona San Giuseppe
libero ultimo piano
APPARTAMENTO
su 2 piani composto da 4 locali doppi servizi cantina garage
Per informazioni
tel. 0321 29.083

Primaria azienda con sede a Trezzano S/N (MI) con attività rivolta alla produzione e commercializzazione di articoli in blister e «Self-Service», operante presso supermercati, alimentaristi e la grande distribuzione
ricerca AGENTI
(anche plurimandatari) a cui affidare ampio portafoglio clienti nelle province di Novara-Vercelli-Varese. Offriamo interessante trattamento provvigionale e inquadramento ENASARCO. Per informazioni tel. 02/445.3205 - 445.3578.

IL CALCIO DI OGGI

Azzurri in Coppa vittoria obbligata

Il Novara oggi deve «strabattere» il Casale

NOVARA — Ospitando il Casale, oggi alle 17.30, gli azzurri si giocano il primo traguardo stagionale ovvero la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia.

I nerostellati guidano infatti la classifica provvisoria con due punti di vantaggio e una miglior differenza reti (+4) rispetto alla squadra locale. Il Novara dunque è costretto a vincere e con buon scarto di reti, se vuol raggiungere gli avversari per puntare poi a un nuovo successo, domenica prossima nel derby con l'Omegna (che rappresenta il terzo incomodo), confidando in un contemporaneo passo falso del Casale ad Asti.

Come si vede è un'impresa tutt'altro che facile anche se la squadra mercoledì ad Asti ha dimostrato di essere in netta ripresa. Ha ottenuto il primo successo stagionale facendo registrare notevoli progressi in fatto di dinamica, gioco e intesa tra i reparti.

Oggi mancherà Musiello che dopo la discutibile espulsione di domenica, in coppia con l'omegnese Chiampan, è stato con questo squalificato. «*Un'assenza che non ci voleva* — dice Galbiati — *perché Musiello stava notevolmente crescendo di condizione e ha bisogno di lavorare*».

Questa la formazione del Novara: Marchese; Elli, Brustia; Casotti, Pari, Serami; Scienza, Scandroglio, Ramella, Paladin, Talarico. 12 Boldini, 13 Masuero, 14 Spada, 15 Radice, 16 Brustia G.

r. amb.

L'Omegna ci prova contro l'Asti

Riscatto rossonero?

I cusiani all'appuntamento senza due giocatori

OMEGNA — Nella partita di oggi, dopo la sconfitta di Casale, la squadra cusiana cercherà di riscattarsi in casa ai danni dell'Asti.

I rossoneri si troveranno di fronte la squadra forse meno in palla del girone, una formazione che già avevano saputo mettere in difficoltà all'andata quando Prati portò in vantaggio l'Omegna per poi farsi raggiungere a pochi secondi dalla fine da una rete di Scarpa. La vittoria potrebbe rilanciare la compagine per il passaggio del turno in Coppa Italia, torneo che tuttavia ha affrontato soprattutto con l'intento di condurre una buona preparazione in vista del campionato.

I cusiani si presenteranno all'appuntamento con due elementi squalificati: il giudice sportivo ha inflitto due giornate a Cargnelutti, che era stato espulso proprio nella prima partita con l'Asti, e una giornata a Chiampan.

«*Sarà Pellegrini a prendere il posto di Chiampan* — ha detto il tecnico Metaldi — *mentre Cattaneo rileverà Cargnelutti*». Scenderà in campo quindi una squadra forzatamente sperimentale.

Questa la formazione: Pagani; Pioletti, Pevarello; Colla, Pellegrini, Di Scanni; Manzato, Cattaneo, Jacomuzzi, Di Nuovo, Prati. a. m.

...comunque gabetti.
LA DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI PROPONE

- S. Pietro Mosezzo (zona industriale) recente capannone (tipo RDB) con palazzina uffici ed appartamento custode, mq coperti 2130, area totale recintata mq 4000 - completo di tutti gli impianti e servizi.
Prezzo richiesto L. 750.000.000
- Complesso Industriale / Commerciale adiacente la statale Novara-Arona in prossimità dell'Autostrada To-Mi su area totale recintata di mq 4560 di cui mq 2160 coperti da capannoni, magazzeni, palazzina uffici, casa custode. Il tutto fornito di impianti e servizi in perfetto stato di manutenzione.
Prezzo richiesto L. 630.000.000.
- Fronte SS. 229 (località Vaprio D'Agogna) recentissimo capannone con uffici, mq coperti 1200, ottime finiture, tutti i servizi, impianti, allacciamenti. Terreno mq 9000 con fronte strada di circa 100 ml.
Prezzo richiesto L. 340.000.000
- Novara - Via Pigafetta (zona industriale), affittiamo pronta consegna, capannone completamente ristrutturato con uffici e cortile, ad un prezzo di L. 20.000 mq/annuo.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. (0321) 29.781-29.106

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite

VIA ZARA: pronta consegna nuovo appartamento mq 135 ca. ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, servizi, box. Risc. auton. L. 73.000.000. Agevolazioni. Ottime finiture.
NOVARA: libera subito villa a schiera nuova mai abitata con giardino: p. giardino ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno; 1° p. rip. 3 camere letto, bagno; p. seminterrato box doppio, cantina, lavanderia, C.T. Prezzo interessante.
VIA M.TE GRAPPA: libero appartamento mq 105 ca. di: ingresso, rip., cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, cantina e box. L. 51.000.000. Finanziamenti.
C.SO TRIESTE adiac.: libero appartamento mq 100 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno e cantina. L. 32.000.000
VIA M.TE ROSA, complesso S. Lucia, in prestigioso stabile nuova costruzione libero appartamento mq 80 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, camera, bagno, rip., balconi, box. Risc. autonomo metano. Ottime finiture. L. 45.000.000 chiavi in mano.
La CEFIM acquisterebbe appartamenti liberi in Novara
PAGAMENTO CONTANTI
[illegible]

SOCIETA' DI LEASING DI IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca
AGENTE
al quale affidare il mandato per la zona di: MODENA o VERCELLI e NOVARA
Scrivere: a:
PUBLIKOMPASS 179
10100 TORINO

AZIENDA milanese ASSUME
2 AMBOSESSI
con patente auto per incarico commerciale da svolgere presso negozi e comunità. Offresi interessante retribuzione con sua residenziale. Telefonare per appuntamento 0321 - 29.619 o presentarsi lunedì 6 settembre vicolo Canonica 3/b Novara chiedendo del sig. Leone

AZIENDA LEADER
NEL SETTORE ABBIGLIAMENTO
con sede in Novara
ricerca
CONTABILE
Si richiedono:
— diploma medio-superiore
— pluriennale esperienza di contabilità generale, clienti, fornitori, banche e iva
— conoscenza normativa fiscale
— iniziativa, autonomia e disponibilità.
Si offrono:
— retribuzione ed inquadramento commisurati alle reali capacità ed esperienze
— inserimento in ambiente di lavoro giovane e dinamico.
Telefonare per appuntamento al n. (0321) 475.001

Società commerciale materiale elettrico
sede in Arona cerca
IMPIEGATO o IMPIEGATA
con esperienza in contabilità generale clienti - fornitori - banche - prima nota.
Telefonare 0322/46.841

Gruppo Europeo specializzato in fotografia aerea, per apertura zona di Vercelli, Novara e provincia, offre a:
4 GIOVANI AMBOSESSI
diplomati, militesenti, automuniti, liberi subito, anche senza esperienza specifica, inserimento nella propria organizzazione.
Presentarsi martedì 7 settembre presso l'Hotel La Meridiana, via Case Sparse 8, Agognate di Novara, chiedendo del sig. Ruo Roch, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16,30.

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
ULTIMI GIORNI
(solo pomeriggio ore 15,30-19)
Sabato tutto il giorno
LA
PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE
DI TUTTA
LA MERCE ESISTENTE
inoltre N.B. CEDESI NEGOZIO STUPENDO
con licenza Pellicceria - Abbigliamento - Arredamento
Tappeti in genere
Ricordate: RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

Forte emozione per la morte di Emanuela Dalla Chiesa a Palermo

A Borgosesia documenti e ricordi della giovane donna assassinata

Nel registro di stato civile due date importanti: quella di nascita (13 ottobre 1950) e di matrimonio (10 luglio 1982) - Il padre era impiegato alla Tessitura Lenot - Anche la madre dedicò la sua vita ai poveri

BORGOSESIA — Il foglio è a destra del registro e porta il numero 220: la data è quella del 13 ottobre 1950. *«Il giorno 9 ottobre* — vi è scritto in inchiostro nero e con caratteri nitidi — *all'ospedale dei Poveri Infermi di Borgosesia, alle ore 4,30 è nata Emanuela Setti Carraro. La bambina è figlia di Fernando Giulio Setti, impiegato, e di Antonietta Carraro, casalinga»*.

A margine della pagina, in rosso, figura un'altra certificazione apposta in tempi molto più recenti: *«Sposatasi con Carlo Alberto Dalla Chiesa il 10 luglio 1982 ad Ivano Fracena, in provincia di Trento»*.

Di Emanuela Setti Carraro, moglie del prefetto di Palermo, assassinata con lui nell'agguato tesogli l'altra sera nel capoluogo isolano, a Borgosesia non vi sono altre testimonianze.

La famiglia, il padre lombardo, la madre di origine veneta, aveva vissuto nel centro valsesiano alcuni anni del primo dopoguerra, ma dopo la nascita di Emanuela era rientrata a Milano, nella città dove i Setti avevano sempre mantenuto la loro residenza.

Pochi e quasi svaniti sono i ricordi di quella appartata coppia e dei loro tre figli. Il padre, Fernando Giulio, era impiegato come rappresentante commerciale alla Tessitura Lenot, una delle maggiori industrie della zona. *«Uomo di vasta cultura* — si rammenta —, *parlava perfettamente l'inglese ed ogni tanto si dilettava ad insegnare qualche frase ai suoi colleghi. Nel suo ufficio, il giorno in cui nacque Emanuela i "cin-cin" di auguri si susseguirono per ore»*.

I ricordi della madre sono più freschi e di lei si fa notare come già negli Anni Trenta si fosse dedicata (come più tardi la figlia) alla missione di crocerossina volontaria. Racconta suor Chiara, la religiosa che da quasi mezzo secolo opera all'ospedale di Borgosesia: *«Per un paio di anni, dal 1934 al 1936, era venuta ai Poveri Infermi per svolgere da noi il servizio. Quando ieri mattina ho aperto il giornale ed ho visto la fotografia della figlia, davanti agli occhi mi è riapparsa l'immagine della madre giovane. Me la rivedo ancora in una stanza, durante la degenza dopo la nascita della piccola. Sovente andavo a trovarla e lei mi accoglieva con quel suo riso dolce e con quello stesso sorriso che ho notato in Emanuela»*.

Dopo il rientro a Milano, della famiglia Setti non si seppe per molto tempo quasi nulla. Solo a metà luglio, quando si sparse la notizia che una giovane nata a Borgosesia aveva sposato il generale Dalla Chiesa, il passato e il presente sono stati uniti dal medesimo filo, ma poche persone si sono ricordate di quella coppia e di una bambina in fasce.

Roberto Eynard

Emanuela Setti Carraro uccisa nell'agguato

Il generale indagò sul delitto Cusano

Sgominò nel 1980 la colonna bierre biellese

BIELLA — La notizia del tragico agguato al prefetto di Palermo, generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ed alla sua consorte Emmanuela Setti Carraro ha destato vasta impressione nel Biellese dove l'alto funzionario aveva operato non molto tempo fa. In particolare tutti ricordano il *«blitz»* antiterrorismo che aveva guidato all'alba del 28 marzo 1980 che aveva portato alla scoperta in città ed in vari centri del circondario di numerosi fiancheggiatori delle Br, di parecchi covi e di un ingente quantitativo di armi e di esplosivo.

L'azione era nata da un precedente *«colpo»* dei suoi uomini che avevano arrestato Patrizio Peci. Dalle rivelazioni del *«primo pentito»* d'Italia, Dalla Chiesa aveva tratto elementi sufficienti per scoprire la colonna logistica del Biellese. In un cascinale di Occhieppo Superiore venne così ritrovata la pistola Nagant usata per l'assassinio del vicedirettore de *La Stampa*, Carlo Casalegno.

Dopo sei anni si fece anche piena luce sull'omicidio del commissario della polizia di Biella Francesco Cusano, freddato ai giardini pubblici il 1° settembre del 1976 dai brigatisti Lauro Azzolini e Calogero Diana. Dopo l'attentato i terroristi trovarono ospitalità alla *«Trattoria del Thes»* nel rione Vernato, dai coniugi Gianni Romanello e Luciana Germano. In un secondo tempo furono nascosti a Candelo in casa della cognata Silvia Germano per una settimana. In quella operazione della primavera dell'80 furono arrestati oltre una ventina di brigatisti.

Al 5 aprile dell'81 risale l'ultima visita di Dalla Chiesa a Biella. Come comandante dei carabinieri dell'Alta Italia, il generale presenziò alle manifestazioni indette in occasione del 150° anniversario di fondazione del reggimento di artiglieria a cavallo «Voloire».

m. al.

Francesco Cusano

Buco di 7 miliardi? L'azienda chiede il concordato preventivo

Chiude la Nicolello di Carisio Licenziati tutti i dipendenti

Già da tempo si sapeva delle difficoltà finanziarie dell'industria, pochi però si aspettavano il fallimento - Perderanno il posto anche i lavoratori (in tutto sono 62) delle 3 filiali

CARISIO — Chiude (e licenzia) la Nicolello, una delle più importanti aziende di vendita di macchine agricole del Piemonte. Il titolare, Giovanni Nicolello, dopo una riunione svoltasi all'Associazione commercianti di Biella, ha annunciato la chiusura, il licenziamento dei 62 dipendenti (30 dei quali nel mese di settembre), ed ha reso noto di aver richiesto il concordato preventivo. Secondo alcune fonti il «buco» complessivo che avrebbe portato all'attuale situazione prefallimentare sarebbe in totale di circa 7 miliardi, dei quali almeno 4 già accertati.

La notizia ha destato notevole scalpore negli ambienti agricoli del Vercellese, dove la Nicolello era da sempre conosciuta come una delle principali ditte fornitrici di macchine per la coltivazione dei campi.

La Nicolello ha sede a Carisio, dove occupa 42 dipendenti. Ha filiali a Cigliano, in strada della Castagna (6 dipendenti), a Casale Monferrato (7 dipendenti) e nel Biellese (altri 7). La sede legale è a Biella, e sarà quindi il tribunale di quella città ad occuparsi della procedura fallimentare, anche se la maggior parte del mercato della Nicolello era concentrata nelle campagne del Vercellese.

Da tempo circolava, specialmente negli ambienti agricoli, la voce sempre più insistente delle difficoltà finanziarie in cui si sarebbe dibattuta l'azienda di Carisio. Sembrava tuttavia una situazione transitoria, dovuta solamente a carenze di liquidità, destinata a risolversi dunque in breve tempo, com'è successo per altre ditte del settore o collegate.

Ma, evidentemente, la situazione di carenza di liquidità era più grave del previsto, o forse era accompagnata da altri problemi non ancora chiariti (sui quali peraltro le congetture si sprecano).

La Nicolello, comunque, vanta notevoli proprietà immobiliari e compartecipazioni che dovrebbero garantire, almeno per una «fetta» cospicua, l'esposizione nei confronti dei creditori. Secondo le prime informazioni, la maggior parte di coloro che sarebbero in credito con l'impresa sarebbero comunque titolari di aziende agricole.

Il «caso» della Nicolello ha comunque destato notevole scalpore, anche perché è la prima volta che si registrano situazioni di questo genere in un settore — come quello delle macchine agricole — che per tradizione «tira» e finora non ha conosciuto crisi particolari.

m. o.

Piana celebra la sagra del fungo

VARALLO — Funghi a volontà oggi per tutti nella popolosa frazione del secondo centro valligiano: sotto il tendone innalzato in località Piana, ghiottoni e buongustai da mezzogiorno potranno gustare fior di portate, risotto con i funghi, porcini alla griglia, mezzelune fritte, cappelle in umido.

«E' il quinto anno che la prima domenica di settembre si organizza una sagra riservata a questi prelibati frutti della natura — dicono i componenti la Pro Cervarolo, l'ente promotore della manifestazione —. *Da giorni i più bravi ricercatori di funghi della zona sono all'opera: durante la manifestazione verranno premiati il porcino più grosso, quello più piccolo, il più artistico, il più astruso».*

r. e.

Biella — Oggi alle 21 per la Festa dell'Unità va in scena «Il signor Mockimpott» del Collettivo di Asti, mentre martedì 7 settembre «E maledito chi vorse la guerra» del Canzoniere Cecilia.

Borgosesia, durante le operazioni di restauro

Tre astucci con gioielli ritrovati a Villa Donati

Il valore è di quindici milioni - Ora si cercano gli eredi

BORGOSESIA — L'ex villa Donati, un edificio di viale Fassò di proprietà del Comune, ha restituito, si presume dopo parecchi anni, tre astucci di gioielli. Durante alcuni lavori di pulizia (lo stabile sarà assegnato alla Croce Rossa di Borgosesia) sono stati ritrovati dietro alla mantovana di una finestra preziosi per un valore di svariati milioni.

La scoperta è stata fatta da Anna Maria Moro, una componente del comitato cittadino della Cri.

«Mentre stavamo ripulendo un locale della villa — ha raccontato la donna — *da dietro un asse che sta sopra ad una finestra ho visto uscire degli strani involucri. Incuriosita li ho estratti e dopo averli aperti mi sono trovata di fronte a una piccola fortuna in oro e pietre preziose».*

I gioielli, custoditi nelle casseforti del municipio, attendono ora una destinazione. I possibili beneficiari sono due: il Comune stesso, che ha acquistato alcuni anni fa l'edificio dove sono stati rinvenuti i preziosi, e gli eredi della famiglia Donati. Essi avrebbero diritto ai tre astucci se si stabilisse che i preziosi facevano parte del patrimonio dei loro parenti che avevano abitato la villa.

Questa è forse anche l'ipotesi più attendibile: circa dieci anni fa, infatti, l'ultima componente della famiglia rimasta a Borgosesia è morta in casa colta da malore ed il suo corpo è stato scoperto solo quattro mesi dopo il decesso.

«Stiamo aspettando che la vicenda abbia una conclusione — dice il sindaco Romano Beretta — *se sapremo che i preziosi spettano a noi li faremo valutare, altrimenti li consegneremo ai legittimi proprietari».*

In un primo tempo, si era supposto che il valore dei preziosi fosse ingente, ma dopo una pur sommaria stima, si ritiene che possa aggirarsi attorno ai 15 milioni.

g. p. v.

Pastori tedeschi in gara

CARESANA — *Per la festa patronale, Caresana risponde ai Cappuccini cucinando le porchette al posto delle rane. La seconda «Sagra della porchetta» si è aperta ieri pomeriggio con l'inaugurazione della mostra-mercato di argenteria artistica della ditta Zucca di Vercelli e della mostra di quadri cesellati a mano ad opera di Giuseppe Bullano. Per ospitare le due rassegne, il salone dell'oratorio è stato rimesso a nuovo, su incarico del comitato festeggiamenti, da Rosangela Tommasino e da Caterina Zanetto, che hanno studiato un'opportuna coreografia. La sera, in piazza, si è svolto il tradizionale ballo ed è stata distribuita la porchetta.*

Oggi, alle 14.30, il campo sportivo ospiterà un'esibizione di alto addestramento di pastori tedeschi a cura della squadra cinoagonistica di Grignasco. Alle 17 è in programma l'incontro di calcio fra la Caresanese e la formazione «Berretti». (g. b.)

Oggi alle ore 17 al «La Marmora» si gioca il gran derby di Coppa Italia

La Pro non nasconde propositi bellicosi ma la Biellese conta su Enzo e Tascheri

BIELLA — La stagione calcistica propone ai bianconeri subito un derby con i «cugini» della Pro Vercelli. Dopo aver svolto tutta la preparazione in trasferta per la indisponibilità del terreno di gioco di viale Macallè oggi alle 17 la Biellese torna al «La Marmora», per il primo turno di Coppa Italia.

L'entusiasmo dei tifosi è alle stelle dopo l'ultimo nuovo acquisto, la punta Aldo Tascheri, 23 anni, ex attaccante della Pro. La formazione laniera si presenta notevolmente rinnovata rispetto allo scorso anno: la difesa è stata rinforzata con gli arrivi di Berto e Menegazzi, e più rinvigorito appare anche il centrocampo con gli innesti di Chiappello e Vogliotti. Solo l'attacco dava ancora qualche preoccupazione, superata ora con l'arrivo di Tascheri.

La vigilia della gara con la Pro Vercelli è stata però turbata dalla «fuga» di un giocatore bianconero. Omar Ivaldi, ventunenne mezzala formatosi nel locale vivaio, era stato tenuto in panchina da Silvino Bercellino durante il primo tempo della gara amichevole con il Borgosesia e durante l'intervallo se n'è andato. La Biellese ha preso immediatamente dei provvedimenti disciplinari e Ivaldi è stato congedato.

Bercellino invece potrà contare sulla presenza del «bomber» Enzo, mentre Bertocco, ancora a corto di preparazione, non dovrebbe essere utilizzato. Inizialmente contro i tradizionali rivali dovrebbe scendere in campo la formazione vista a Borgosesia e cioè: Berto; Barulfa, Menegazzi; Brovarone, Capotucca, Chiappello; Biagetti, Sadocco, Zurlo, Sollier, Vogliotti. Tascheri dovrebbe giocare nel secondo tempo insieme ad Enzo.

m. al.

VERCELLI — *«A Biella per fare il risultato»*. I propositi di Luigino Vallongo, allenatore delle *«bianche casacche»* sono battaglieri, anche se la Pro si presenterà oggi al «La Marmora» (ore 17) in formazione ancora rimaneggiata per le forzate assenze dello stopper Castiglioni e del mediano Cassagiu.

Nonostante ciò, Vallongo sbandiera intenti bellicosi. Spiega: *«Il tempo degli esperimenti è quasi finito. La squadra ha ormai una ben determinata fisionomia e poi il derby con la Biellese è talmente atteso dalla nostra tifoseria che sarebbe un peccato perderlo».*

Questo primo turno di Coppa Italia si annuncia quindi di estremo interesse sia per la Pro che per la Biellese: nello scorso campionato i bianchi espugnarono il «La Marmora» ed ai lanieri la sconfitta brucia ancora; inoltre le formazioni di Vallongo e Bercellino sono considerate le favorite del girone nell'imminente campionato di Eccellenza.

Prima di passare alla probabile formazione, due recentissime novità che riguardano la Pro: il terzino Marco Franzi è stato ceduto ieri mattina all'Acqui, inoltre la società di via Massaua ha deciso di offrire cento poltroncine numerate in tribuna che saranno poste in vendita ad un prezzo di abbonamento superiore al normale: 220.000 lire.

Per concludere la formazione dei bianchi che giocherà oggi a Biella: Coppo; Pela, Strello; Fabris, Patriarca, Re; Marongiu, Granaglia, Russo, Valera, Formato. Nel secondo tempo, staffetta tra Formato e Milani.

e. d. m.

Oggi alle 16,30 al campo M.L.B. derby in Coppa Italia

Il Borgosesia va alla riscossa contro i cugini del Gattinara

I granata vogliono cancellare la deludente prova di mercoledì scorso

BORGOSESIA — *I granata con la gran voglia di cancellare l'incerta esibizione di mercoledì sera con la Biellese; i bianchi con la ferma intenzione di far bene nella prima uscita ufficiale della stagione: il derby d'andata di Coppa Italia tra Borgosesia e Gattinara si colora già subito di tinte vivaci.*

«Il nostro obiettivo è passare il turno, ma non sarà facile — *dice Gianmario Gallo, direttore sportivo dei valsesiani.* — I vignaioli si sono sempre mostrati un osso duro e per superarli dovremo girare al massimo».

«A noi la Coppa non interessa più di tanto. Il nostro obiettivo è far bene in campionato, considerato che siamo stati inclusi in un girone con avversarie pressoché sconosciute», *replica Ettore Berteletti, allenatore dei vercellesi che, sotto sotto, spera però di sgambettare i cugini.*

Così oggi alle 16.30 sul campo M. L. B. di via Marconi si schiereranno due formazioni che all'antica rivalità aggiungeranno il pepe di dover far bella figura.

A dare incertezza alla sfida contribuirà poi un po' di pretattica: nel «Borgo» sono incerte le presenze di Marola e Marangon, nel Gattinara l'undici che scenderà sul terreno di gioco uscirà dal cilindro di Berteletti solo all'ultimissimo istante.

Ma alla fine in campo si affronteranno, per i padroni di casa Mancin; Rodighiero, Feletti; Zappoli, Ravelli, Marola; Ferraretto, Camporini, Guidetti, Marangon, Bonini; e per gli ospiti Mora; Creola, Iannotti; Campi, Troda, Jachi; De Bernardi, Stampini, Tulini, Tabarroni, Lanfranchi.

m. al.

Il G. P. Borgo oggi a Biella

BIELLA — Prende il via oggi alle 14.30 il gran premio Borgo Antico del Piazzo, ultima prova del trofeo Univer Vernici di ciclismo riservato alla categoria allievi.

Al termine della gara sarà assegnata anche la maglia di campione biellese della categoria per il 1982. E' l'ultima occasione quindi per Stefano Labricciosa, attualmente terzo in classifica generale, di aggiudicarsi l'ambito traguardo. Attualmente al comando della graduatoria c'è il lombardo Giacomo Fontana della Polisportiva Guggiono, seguito dal torinese Roberto Fusello del Piossasco. (m. al.)

ECONOMICI

[illegible] Novara telefono 0321 453407

Gruppo Europeo specializzato in fotografia aerea, per apertura zona di Vercelli, Novara e provincia, offre a:

4 GIOVANI AMBOSESSI

diplomati, militesenti, automuniti, liberi subito, anche senza esperienza specifica, inserimento nella propria organizzazione.

Presentarsi martedì 7 settembre presso l'Hotel Le Meridiane, via Case Sparse 8, Agognate di Novara, chiedendo del sig. Ruo Roch, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.30.

Al Festival dell'Unità

De Gregori «Non è la stagione giusta»

BIELLA — *Circa seimila persone sono accorse sulle tribune dello stadio La Marmora per ascoltare le canzoni ironiche di Francesco De Gregori, venuto a Biella per inaugurare il Festival dell'Unità.*

La tournée che lo ha portato sulle piazze e negli stadi di mezz'Italia è quasi giunta al termine e De Gregori commenta: «Non è andata molto bene, ma forse non era la stagione giusta per la concorrenza dei mondiali di calcio. Inoltre tutti i cantanti hanno intensificato le loro apparizioni dal vivo e così è successo che sovente a distanza di pochi chilometri ci siamo ritrovati in tanti».

Intanto lo stadio si va riempiendo e quando il flusso di pubblico rallenta e arrivano le prime bordate di fischi degli spettatori più impazienti, De Gregori irrompe sul palco tra un turbinio di luci colorate e attacca.

Dopo una decina di brani De Gregori prende fiato e lascia il palco al suo «pupillo» Locasciulli, poi riprende a cantare alternando pezzi vecchi e nuovi del suo vasto repertorio. Sta eseguendo «Viva l'Italia», una delle sue canzoni più ironiche, quando allo stadio giunge la notizia del tragico attentato al generale Dalla Chiesa e un lungo brivido spegne ogni entusiasmo.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Innamorato pazzo, con A. Celentano e O. Muti (comico)
BELVEDERE: Il mio nome è nessuno, con T. Hill e H. Fonda (western)
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: Police station turno di notte.
PRINCIPE: Scontro di Titani.
VERDI: Oggi il bullo.
VIOTTI: Frontiera.

GATTINARA

ITALIA: oggi e domani. Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande (comico)

SANTHIA'

IDEAL: 007 dalla Russia con amore.
SPLENDOR: Attenti a quei P2, con P. Franco e A. M. Rizzoli (comico)

TRONZANO

LUX: La guerra del fuoco.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 58 747 - 58 062. **Cigliano** 43 257. **Santhià** 393 460. **Crescentino e Trino** 843 393. **Gattinara** 0163 - 850 240. **Stroppiana** 0161 - 77 382

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.30
Leone: ore 10-12

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, stradale Torino. **Mach,** corso Matteotti. **Mobil,** piazza Sardegna. **Mobil,** corso Marcello Prestinari. **Ip,** corso De Rege. **Ip,** via Thaon di Revel. **Texaco,** tangenziale Sud. **Texaco,** via Trino. **Total,** corso Garibaldi. **Elf,** tangenziale Torino-Biella. **Persano,** via Cervino. **Esso,** via Walter Manzone.

OLP

Vercelli: Elf, tangenziale Torino-Biella.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino. **Mobil,** corso [illegible]. **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

Ornella Muti e Celentano all'Astra di Vercelli

FARMACIE

VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20 50. **Cavaglià** (0161) 96 470. **Cigliano** (0161) 44 524. **Crescentino** (0161) 842 655. **Gattinara** (0163) 81 777 - 831 101. **Santhià** (0161) 921 686. **Trino** (0161) 829 584. **Viverone** (0161) 98 644 - 98 055.

BIELLA

APOLLO: Lo specchio del piacere (erotico, vietato ai minori di 18 anni)
IMPERO: Interceptor, il guerriero della strada (vietato ai minori di 18 anni)
MAZZINI: Arancia meccanica (fantascienza, vietato ai minori di 18 anni)
ODEON: Apocalypse now (guerra, vietato ai minori di 14 anni)
SOCIALE: Sul lago dorato (commedia)

BORGOSESIA

LUX: Il marchese del Grillo (commedia)
SOCIALE: Il cacciatore. Domani: Una giarrettiera tutta matta.

COGGIOLA

ENNIO: I sogni di Laura (erotico, vietato ai minori di 18 anni)
ITALIA: Un poliziotto a New York (poliziesco)
RADAR: 007 Licenza di uccidere (poliziesco)

COSSATO

MICHELETTI: Stati di allucinazione.
PRIMAVERA: Lo squartatore di New York.

PRAY

EXCELSIOR: I vicini di casa (commedia)

SERRAVALLE

CORSO: Un mercoledì da leoni (drammatico)

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Il turno (commedia)

VARALLO

CIVICO: La casa stregata (commedia)

ALLE TV

STP

(Canali 50-38 UHF)
riposo settimanale

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 20 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong;** 20.30 Film **Dracula,** con Jack Palance e Simon Ward (terrore); 22 Film **Il clan della mala** (avventura)

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22 370
Borgosesia: Oggi: Ceria, piazza Mazzini, tel. 22 256. Domani: Boca, viale Rimembranze 133, tel. 21 910
Cossato: Frolotto, via Garibaldi 61, tel. 93 370
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51 193
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510 031.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella,** tel. 35 03 333. **Borgosesia** 25 513. **Cavaglià** 96 470. **Cossato** 922 601. **Mongrando** 668 913. **Trivero** 756 565. **Vallemosso** 72 601. **Varallo** 52 412.

MOSTRE D'ARTE

BORGOSESIA

Centro Pro Loco: Mostra del Gruppo valsesiano pittori naif

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Domani l'orario è 14,30-18,30

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Domani l'orario è 14,30-18,30

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Turno festivo:

Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80.
Cossato: via Mazzini 3, via XXV Aprile, via Gorei (Castellengo)

DANCING
IL FARO
Brusnengo

DOMENICA 5

Melodico moderno
con

BABAS BAND

•

IN DISCOTECA

MARCO ZANI
e ROBY

SOCIETA' DI LEASING
DI IMPORTANZA
NAZIONALE
ricerca

AGENTE

al quale affidare il
mandato per la zona di
MODENA o VERCELLI
o NOVARA
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 179
10100 TORINO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 19 - Tel. (0165) 45 961
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 57 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Dante 30 Tel. (0161) 54 265

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58 26 80 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Assarotti 1/1 Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK
publikompass spa